FORMULA PORTA LA TUA AZIENDA OVUNQUE.
WIND
Comunicare in un soffio.

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 24 SETTEMBRE 2003. ANNO 137. N. 262. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

IN TUTTA SICUREZZA CON LA QUALITÀ ADSL.
WIND
Comunicare in un soffio.

MANOVRA DA 16 MILIARDI. IL CONSIGLIO DEI MINISTRI SLITTA A LUNEDI' PROSSIMO. I SINDACATI INSISTONO SULLO SCIOPERO

Pensioni e condono, la maggioranza si divide

Tremonti: niente tagli. Tensione con Lega e An. Inflazione al 2,9 per cento

SERVIZI

IL GIORNO PIU' LUNGO A PALAZZO CHIGI
Toni aspri nel vertice convocato da Letta
Ma il ministro dell'Economia tiene duro
Amedeo La Mattina A PAGINA 3

VARATA LA «CASSA PER LO SVILUPPO»
No ai ticket, addizionali sospese per gli enti locali
Controlli alle frontiere per tutelare il made in Italy
A PAGINA 2

MARZANO: NON C'E' UN ALLARME PREZZI
Il ministro per le Attività Produttive a Wall Street
«In Italia la domanda è debole, va sostenuta»
L'INTERVISTA DI Maurizio Molinari A PAGINA 5

ROMA. Il condono edilizio torna ad agitare le acque della maggioranza. Alleanza Nazionale alza la voce e si dice contraria ad una sanatoria ampia. E la Finanziaria piace pochissimo alle parti sociali. Fredda è Confindustria, apertamente ostili sono i sindacati, che parlano di sciopero sulle pensioni. Tenendo conto che anche gli Enti Locali hanno mostrato più di una perplessità, e che molte partite sono ancora aperte, il cammino verso il varo del pacchetto Finanziaria-pensioni-decretone fiscale appare ancora complesso. E così, come ieri ha annunciato alle parti sociali il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, è possibile che la riunione del Consiglio dei ministri debba slittare da venerdì a lunedì della prossima settimana.
Barbera, Giovannini, Lepri Masci e Padovani DA PAGINA 2 A PAGINA 5

TIFO VIOLENTO

AVELLINO, TRE AVVISI PER OMICIDIO
Scarcerato il giovane di Napoli arrestato per i disordini
Agli azzurri cinque turni di squalifica
Cirillo, Milone e Sormani A PAG. 17

LE MODIFICHE ALLA GASPARRI

LEGGE TV L'ESEMPIO DI BLAIR

Angelo Benessia

NEL gran discutere sul nuovo sistema radio-televisivo, si è trascurato il confronto con l'esperienza altrui. E' infatti passata sotto silenzio la promulgazione, dello scorso 17 luglio, del Communications Act che ha cambiato dalle fondamenta la disciplina dei media nel Regno Unito. Per preparare la nuova legge il governo Blair aveva presentato, a fine 2000, un «Libro bianco sulle comunicazioni» che illustrava in dettaglio il progetto messo in cantiere. Raccolti i commenti, all'inizio del 2001 veniva presentato il disegno di legge e nominato un Comitato congiunto bipartisan, presieduto da Lord Puttnam e formato da parlamentari di entrambe le Camere, con l'incarico di svolgere pubbliche consultazioni e di formulare osservazioni. Il Comitato rispondeva nell'agosto del 2002 con un rapporto contenente 148 raccomandazioni. E a queste ultime il governo ha dato puntuale risposta, spesso accettandole, con un documento presentato al Parlamento nell'ottobre 2002. Poi la discussione nei due rami e infine, con ulteriori emendamenti, l'approvazione della nuova legge. Ne è venuto fuori un documento di 411 articoli - anche se la bontà non si giudica dalla lunghezza - che regola ex novo l'intera materia, attuando anche le recenti direttive comunitarie sulla comunicazione elettronica. Il governo ha ringraziato il Comitato e i parlamentari dell'opposizione per l'apporto dato al miglioramento del disegno di legge.

Ora il testo Gasparri, nato senza l'uso di strumenti di consultazione, è approdato in terza lettura alla Camera, dopo breve passaggio in Senato. E si sente dire che i deputati non dovrebbero cambiare una virgola.

Due modi assai diversi per adempiere ai medesimi obblighi di adeguare l'ordinamento interno alle direttive della Ue, in materia «costituzionalmente sensibile».

E' vero che il nostro governo gode di larga maggioranza. Ed è diffusa la convinzione che l'investitura del voto popolare non richieda ulteriori verifiche in sede legislativa. A questa stregua, anche Blair avrebbe potuto tagliare corto. Ha invece avvertito l'esigenza, su temi così delicati, di non legiferare soltanto con la forza numerica, ma di coinvolgere vasti e meditati consensi. L'opposizione, dal canto suo, ha collaborato senza barricate per costruire una legge che, alla fine di un ampio processo formativo, si segnala per chiarezza e per impianto poderoso.

La troppo sbrigativa tecnica di casa nostra ha così finito per produrre regole arruffate e di assai dubbia legittimità. Non sarebbe saggio approvare le prime, non si dovrebbero approvare le seconde.

E' arruffata, a dir poco, la disciplina che collega il tetto antitrust del 20 per cento a un parametro, l'ormai famoso Sic, arduo da decifrare e dilatato oltre ogni ragionevole confine. Crea seri dubbi il grave sospetto di elusione della sentenza n. 466 del 2002, con la quale la Corte Costituzionale ha stabilito al 31 dicembre 2003 il termine di grazia invalicabile per la cessazione del «regime transitorio». Cioè della situazione che ha consentito finora, all'operatore privato, il mantenimento della «occupazione di fatto delle frequenze (esercizio di impianti senza rilascio di concessioni e autorizzazioni), al di fuori di ogni logica di incremento del pluralismo».

Ecco perché una riflessione sul metodo si impone per trovare quel ragionevole compromesso che, negli opposti campi, i freddi ragionatori cercano di propiziare. Meglio recuperare il metodo inglese in «zona Cesarini», piuttosto che rischiare un autogol istituzionale.

BOSSI MINACCIA DI VOTARE NO
«Vogliamo una sede Rai a Milano»
La Russa: «Basta con gli aut aut»
Maria Grazia Bruzzone e Fabio Martini A PAG. 9

L'ASSEMBLEA GENERALE CRITICA LA DOTTRINA DELLA GUERRA PREVENTIVA. BERLUSCONI: «L'EUROPA È PRONTA A RAFFORZARE L'ONU»

Iraq, Chirac e Annan contro Bush

La Francia appoggia l'ingresso della Germania nel Consiglio

ADDIO AL SEGGIO EUROPEO

Aldo Rizzo

SILVIO Berlusconi ha parlato all'Assemblea Generale dell'Onu a nome dell'Unione europea, di cui l'Italia detiene la presidenza di turno. Un tipo di discorso che si usa definire istituzionale. Così facendo, il premier italiano, pur in un lodevole sforzo di mediazione, non ha potuto evitare affermazioni generiche, buone per tutti e venticinque i membri presenti e prossimi dell'Ue. I quali, però, conservano posizioni specifiche su punti assai delicati. L'Iraq è uno di questi. Un altro, più generale, è la riforma delle Nazioni Unite, e in particolare del suo massimo organo, il Consiglio di sicurezza, palesemente invecchiato rispetto alla sua costituzione, 58 anni fa.

Già, ma come «ringiovanirlo»? Da tempo, la Germania preme per un suo ingresso fra i membri permanenti, così come il Giappone. L'Italia si è sempre opposta, non perché sottovaluti, per quel che riguarda l'Europa, il peso della Repubblica federale, una potenza alleata e amica, ma perché contraria a una riforma per «cooptazione», e invece favorevole a un sistema di allargamento del Consiglio capace di coinvolgere, a diversi livelli, vari altri grandi Paesi, e soprattutto l'Unione europea in quanto tale. Un atteggiamento che data dal governo Ciampi di dieci anni fa.

Ma ieri il presidente francese Chirac ha esplicitamente dato il suo appoggio alla richiesta tedesca, in qualche modo rilanciandola. E questo non è di buon auspicio per la conferenza sulla Costituzione europea che si apre a Roma tra dieci giorni. Certo, in un Consiglio di sicurezza che comprendesse non solo Gran Bretagna e Francia, ma anche la Germania, l'Europa potrebbe dirsi rappresentata dai suoi Paesi più potenti, ma sarebbe anche un addio al progetto, o se si vuole al sogno, di un seggio «europeo». E l'unificazione europea è vissuta anche di sogni, alcuni dei quali si sono poi realizzati. Un sogno, poi, è anche quello di una riforma a breve di una realtà complessa come il Consiglio di sicurezza, per cui quello di Chirac diventa un puro segnale. Ma un segnale negativo. Anche per Roma.

RETROSCENA

IL DISCORSO BLINDATO DEL CAVALIERE
Consultati i principali partner sui contenuti dell'intervento
«Non volevo avere brutte sorprese»
Augusto Minzolini A PAGINA 7

NEW YORK. George Bush e Jacques Chirac restano in disaccordo sull'Iraq. Bush ha rivendicato il merito di aver rovesciato Saddam. Chirac ha imputato agli Usa di aver gettato l'Onu «nella più seria crisi della sua storia». Concetto ribadito anche da Annan: la dottrina della guerra preventiva è «una sfida alle regole della comunità internazionale». Per Silvio Berlusconi l'Europa è pronta a impegnarsi per il rafforzamento delle Nazioni Unite. E Chirac è d'accordo per un seggio permanente alla Germania nel Consiglio di Sicurezza.
Mastrolilli, Molinari e Rampino ALLE PAG. 6 E 7

RELIGIONE

IL ROSARIO FA BENE ALLA SALUTE
Ricerca Usa: «Il ritmo impone una cadenza di respiro e produce effetti simili a quelli delle tecniche orientali»
Flavia Amabile e Marco Tosatti A PAGINA 15

STUPEFACENTI

CONSUMI RECORD PER L'ECSTASY
Il rapporto mondiale sulle droghe sintetiche
Fini contro i cantanti rock: «Lo sballo non è un diritto»
Daniela Daniele A PAGINA 14

IL MAGO BLAINE — TRA CURIOSITÀ, ANGHERIE E TENTATIVI DI SABOTAGGIO

Da 18 giorni nella prigione trasparente
Da 18 giorni vive in una cabina sospesa sul Tamigi, tra curiosità, scetticismo, angherie. Ma per l'illusionista David Blaine il traguardo è ancora lontano: dovrà ancora trascorrere 26 giorni senza cibo nella prigione trasparente, cercando di difendersi dalle cattiverie del pubblico. Contro di lui il lancio di uova e rifiuti; un uomo ha tentato di tagliare il tubo che porta l'acqua nella cassa di plexiglas. (FOTO AP/Butler)

il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora
dall'avvio della pratica
Numero Verde Gratuito
800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (ex 106/7) TAEG dal 14,91% al max consentito dalla legge
TORINO
Via Giuberti 71 e Via Palmieri 47

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Arrivederci e gratis

E' incredibile quanto sia disposto a spendere un italiano pur di avere qualcosa gratis. E' sabato a Lecco, e gli organizzatori di un festival di bisbocce sono fulminati da un'idea: a tutti coloro che, esibendo una tessera appositamente compilata, dimostreranno di aver bevuto dieci aperitivi in dieci bar diversi fra le 5 e le 9 della sera, verrà regalata una maglietta omaggio. La sfida è curiosa (e anche stranamente biforcuta, lamentano mamme e sacerdoti), ma non al punto da far prevedere che un fiume di popolo assalirà i bar come se l'indomani entrasse in vigore il proibizionismo. Invece è proprio quello che succede. Uomini, donne, ragazzi al battesimo alcolico e anziani di provata esperienza partono all'inseguimento della maglietta. Senza pensare neppure per un attimo che, coi soldi dei dieci prosecchini, potrebbero comprarsene almeno due.

La maglietta è un pretesto. Sarebbero andati altrettanto bene un kit di saponi multicolori, un posacenere sponsorizzato da Pannella, un giubbotto catarifrangente col sorriso del ministro Lunardi stampato sopra. Non conta l'oggetto, ma l'omaggio. Qual suono magico, graaa-tissss, che alle orecchie di un anglosassone fa scattare automaticamente il sospetto della fregatura. Mentre nei latini mette in moto un meccanismo altrettanto atavico di arraffamento «finché ce n'è». Si spiega forse anche così il successo che per decenni ha avuto dalle nostre parti una certa visione dolcificata del comunismo: un mondo dove tutto è gratis, tranne ciò che vendiamo noi.

MONDADORI
www.librimondadori.it
GIANNI OLIVA
L'ALIBI DELLA RESISTENZA
OVVERO COME ABBIAMO VINTO LA SECONDA GUERRA MONDIALE

9 771122 176003 30924

WIND FORMULA PORTA LA TUA AZIENDA OVUNQUE. IN TUTTA SICUREZZA CON LA QUALITÀ ADSL. CHIAMA IL 1928 O VAI SU www.wind.it/aziende

LA MANOVRA DI BILANCIO

L'Agenzia delle Entrate contro il «burocratese» Arriva il manuale di scrittura amministrativa

■ Addio al «burocratese», almeno nelle intenzioni. L'Agenzia delle Entrate, per semplificare la vita dei cittadini, punta ad abbandonare il «fiscalese» per adottare un linguaggio più vicino ai propri «clienti», come li chiama il suo direttore Raffaele Ferrara. E per farlo si è dotata di un «Manuale di scrittura amministrativa», realizzato dal Dipartimento di italianistica dell'Università di Pisa. «C'è già un miglioramento in atto e lo dimostra questa stessa iniziativa», ha detto Ferrara dopo il suo intervento, durante il quale ha sottolineato che la «missione» dell'Agenzia delle entrate non può prescindere da una «interlocuzione efficace con il cliente». «Bisogna superare una barriera di comunicazione» - ha detto Ferrara - «e la gente deve poter dire ho capito».

Un ufficio dell'Agenzia delle entrate

Decollano i bond per il treno ad alta velocità I primi tre miliardi sul mercato a novembre

■ L'emissione della prima tranche di bond per il finanziamento della Tav (3 miliardi di euro) sarà fatta entro fine ottobre, primi di novembre, ed è da considerarsi fuori del perimetro della Pubblica amministrazione. Lo ha detto il presidente della Infrastrutture spa Andrea Monorchio. Monorchio si è quindi detto «sicuro» che Eurostat darà il via libera all'operazione e che «il debito sarà restituito». Per il lancio dell'operazione, di cui «è pronto il prospetto», ha aggiunto Monorchio, «si attende solo il rating delle banche». Monorchio ha spiegato di «poter essere in grado di dimostrare, in base ad un modello matematico, che questo investimento è fuori del perimetro della Pubblica amministrazionme e che il debito verrà restituito». Nel 2004 verrà emessa una seconda tranche di 4 miliardi.

CONFRONTO APERTO SU TEMPI ED ESTENSIONE DEL PROVVEDIMENTO

Nuovo braccio di ferro sul condono edilizio

Matteoli: non c'è accordo, se ci fosse lo faremmo in cinque minuti Fini assicura: dovrà essere rispettoso dell'ambiente e dell'urbanistica I tecnici al lavoro per trovare una chiave che vale 3 miliardi di gettito

Alessandro Barbera

ROMA

Il condono edilizio torna ad agitare le acque della maggioranza. Come era accaduto a più riprese nei giorni scorsi, Alleanza Nazionale alza la voce e si dice contraria ad una sanatoria ampia. Mentre a Palazzo Chigi erano già in corso gli incontri con le parti sociali per discutere della manovra, ad annunciare lo stallo nella trattativa è stato lo stesso ministro dell'Ambiente Altero Matteoli: «Sul condono edilizio ancora non c'è accordo. Se ci fosse, il testo del provvedimento sarebbe approvato in cinque minuti». Il governo sta ancora mettendo a punto le «norme della sanatoria», ha aggiunto in serata il vicepremier Gianfranco Fini. «Confermo che non sarà irrispettoso per l'ambiente perché sarebbe sciagurato solo pensarlo. Sarà un provvedimento per razionalizzare e non certo per stravolgere l'urbanistica». Il nodo di fondo resta sempre lo stesso: trovare un punto di equilibrio su una misura che da un lato servirà per fare cassa e dall'altro deve evitare di sanare qualunque abuso.

Le esigenze della manovra imporrebbero un gettito di almeno tre miliardi di euro, per raggiungere il quale l'unica strada sembra una sanatoria ampia e la riapertura dei termini di quella del 1994. Un'ipotesi sulla quale frena parte della maggioranza, e in particolare il partito di Fini, che guida sia il ministero dell'Ambiente che quello delle Politiche Agricole, entrambi competenti in materia.

Nelle scorse settimane il ministro Matteoli si era detto contrario a qualunque ipotesi di sanare tutte le nuove costruzioni. Ciò però significherebbe un condono limitato e un gettito più che dimezzato. Più realisticamente il ministro potrebbe ottenere l'esclusione di alcune aree sottoposte a vincolo. Ma anche in questo caso sono possibili soluzioni intermedie. Ad esempio nei giorni scorsi il ministro Lunardi si era detto favorevole all'estensione della sanatoria ad alcuni tipi di abusi nelle aree demaniali.

C'è inoltre da considerare i limiti temporali della sanatoria. Nei giorni scorsi era trapelato che l'ipotesi allo studio fosse quella di condonare tutte le opere ultimate entro il 31 dicembre 2002, ma i tecnici avrebbero pensato anche al termine del 31 marzo 2003. Una scadenza così ravvicinata, obiettano alcuni, significherebbe in sostanza un invito all'abuso. Inoltre c'è il tema dell'oblazione, vale a dire la cifra da pagare per metro quadrato. In un primo tempo l'ipotesi era quella di imporre 100 euro a metro quadro di abuso. Ora, per limitare le opere condonabili ed innalzare il gettito l'ipotesi è di far pagare 150 euro.

Un compromesso non è stato comunque trovato, e i tecnici dei ministeri competenti, fra cui Tesoro, Ambiente e Infrastrutture dovranno riunirsi nuovamente per trovare la quadratura del cerchio entro il Consiglio dei Ministri di venerdì o, al più tardi, lunedì. I tempi sono strettissimi, e per questo si comincia a parlare di uno slittamento per l'approvazione del decreto che avrebbe dovuto accompagnare il via libera alla Finanziaria.

Che l'intesa all'interno della maggioranza non fosse ancora vicina, lo si era intuito già ieri mattina dopo l'incontro del governo con le Regioni. Un argomento non eludibile dall'esecutivo, visto che la riforma federalista approvata al termine della scorsa legislatura affida alle Regioni una competenza molto ampia in materia urbanistica. Nei giorni scorsi alcuni presidenti, fra cui quelli della Toscana e dell'Emilia erano arrivati a minacciare ricorsi alla Corte Costituzionale e interventi legislativi regionali che vanificassero gli effetti della sanatoria.

E proprio il presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, uscendo dal vertice raccontava: «Di condono non si è parlato». E aggiungeva il no degli enti locali ad un provvedimento malvisto anche dai Comuni: «Abbiamo sottolineato la nostra posizione netta. Come dimostrano i fatti di questi giorni, di condono fa male anche solo parlarne. Oltretutto, i numeri dicono chiaramente che la sanatoria costerà agli enti locali più di quanto il Governo vuole ammettere».

TUTELA DEL MADE IN ITALY: CONTROLLI PIU' RIGIDI ALLE FRONTIERE

Via alla Cassa per lo sviluppo Ricerca, arriva il Mit italiano

documento

LA Cassa Depositi e Prestiti diventa una spa e cambia nome in «Cassa sullo sviluppo». L'obiettivo è quello di diventare l'interfaccia italiano per l'Action Plan, il piano europeo per gli investimenti nelle infrastrutture promosso dalla presidenza italiana dell'Unione europea. Ma anche l'alleggerimento dell'Irap per chi investe in ricerca, la defiscalizzazione per gli utili reinvestiti in innovazione (la Tecno-Tremonti) e l'arrivo di un Istituto Italiano per le Tecnologie, una sorta di Mit per dare uno slancio alla ricerca. È nutrito il pacchetto per lo sviluppo della prossima Finanziaria che prevederà la proroga degli incentivi sulle ristrutturazioni edilizie, interventi per la famiglia e un ulteriore congelamento delle addizionali Irpef. Nel settore della sanità niente miniticket ma nuovo giro di vite sulle spese per i medicinali. Ieri Tremonti negli incontri con enti locali e parti sociali ha confermato l'entità della manovra: 16 miliardi di interventi, di cui 5 per innovazione e sviluppo.

NUOVA CASSA DEPOSITI. Il ministro dell'Economia ha svelato la misura di tipo «colbertiano» che servirà a creare per le imprese un ambiente favorevole agli investimenti. La vecchia «Cassa Depositi e Prestiti» va in pensione ed al suo posto arriva la Cassa per lo Sviluppo. Sarà una sorta di Casse de Dépôts francese e avrà un ruolo molto importante dal momento che diventerà il braccio operativo dell'Italia per la realizzazione dell' Action Plan, cioè il piano europeo per gli investimenti delle infrastrutture. Un piano - è stato spiegato ai rappresentati degli enti locali - che muove risorse per 50-60 miliardi di euro, 6-7 dei quali per l'Italia. Anche gli enti locali saranno rappresentati nella nuova «Cassa».

INNOVAZIONE E RICERCA. Con l'Iit - Istituto Italiano per le Tecnologie anche l'Italia avrà il suo Mit, un college universitario dedicato alla tecnologia. La nuova istituzione nasce sotto il patronato del Presidente della Repubblica.

TECNOTREMONTI. Cassa per lo sviluppo e Iit sono accompagnate da un pacchetto di interventi in favore di tecnologie e sviluppo. Ci sarà un ritorno della legge Tremonti in chiave tecnologica per detassare a metà gli utili reinvestiti nei settori più avanzati. La leva fiscale sarà poi utilizzata per introdurre uno sconto Irap in favore della ricerca: non entrerà nella base imponibile dell'imposta il costo del lavoro del personale impegnato nel settore della ricerca. A questo si aggiunge un fondo di rotazione per innovazione e ricerca oltre alle nuove modalità di funzionamento della legge 488.

FAMIGLIA. La Finanziaria stanza nuovi fondi per la natalità, una sorta di bonus per aiutare le famiglie alle prese la nascita di un bambino. È anche prevista l'introduzione del reddito di ultima istanza (un assegno per i poveri assoluti), finanziato al 50% tra Stato e Regioni. Ci sarà inoltre un intervento in favore delle Onlus, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale. Dovrebbe inoltre vedere l'attuazione la De-Tax: la misura, già prevista dalla riforma Tremonti, punta ad incentivare gli interventi di carattere sociale o di aiuto internazionale con una quota ritagliata dall'Iva.

STUDENTI MERITEVOLI. La Finanziaria metterà in campo un nuovo strumento in favore degli studenti meritevoli. Si tratta di prestiti fiduciari che saranno gestiti da Sviluppo Italia.

SANITÀ. Sul fronte sanitario la finanziaria non introdurrà miniticket. Sararanno invece stanziati, ma dal 2006, 2 miliardi di euro per realizzare strutture sanitarie. I fondi potranno però essere impegnati già dal 2004. In vista anche una ministretta sui farmaci. In particolare si darebbe il via ad una agenzia nazionale per il farmaco, a norme più stringenti per l'informazione sui medicinali e all'introduzione di un tetto di spesa per la farmaceutica con annessi meccanismi di ripiano in caso di sfondamento. Tali meccanismi dovrebbero ricadere sulle aziende farmaceutiche (produttori, grossisti e farmacisti anche se restano in forse queste ultime due categorie) alle quali verrà richiesto di restituire al servizio sanitario nazionale una quota ancora da definire.

RISTRUTTURAZIONI CASA. Arriva una nuova proroga per gli incentivi per le ristrutturazioni. La Finanziaria conterrà un nuovo slittamento delle detrazione al 36% previsti per gli interventi edilizi ma non potrà prevedere un'Iva ridotta al 10%, un punto sul quale anzi è stato ancora raggiunto un accordo in sede europea.

DOGANE E MADE IN ITALY. In arrivo interventi in difesa del «Made in Italy». Tremonti su questo punto non ha fornito molti dettagli. Certamente non si tratterà di dazi, che possono essere decisi solo in sede internazionale, ma le misure di tutela previste si realizzeranno comunque con un intervento sul fronte delle dogane. Ci sarà anche una più incisiva lotta alla contraffazione. [r. e. s.]

Enti locali, addizionali congelate e sgravi Iva

Veltroni: stop ai salassi. Ghigo: l'impianto della manovra è buono, alcuni punti da chiarire

ROMA

Blocco delle addizionali Irpef e di ogni tassa aggiuntiva da parte degli enti locali, oltre al congelamento dei trasferimenti da Roma alla periferia. Ma anche copertura dei debiti pregressi sull'Iva per il trasporto locale, insieme alla sterilizzazione dell'Iva sulla «esternalizzazione» (la concessione a società private) dei servizi pubblici. Sono questi i provvedimenti contenuti nella Finanziaria che interessano gli enti locali: in pratica, metà doccia fredda e metà apertura alla loro richieste. Così da Regioni, Province e Comuni, che ieri hanno avuto la prima illustrazione ufficiale della legge di bilancio da parte del ministro dell'Economia Giulio Tremonti, i giudizi non sono univoci: gli amministratori di centrosinistra sottolineano la parte negativa, quelli del Polo quella positiva.

Così il presidente dei governatori, l'azzurro Enzo Ghigo, governatore della Regione Piemonte, è cauto: parla di un «buon impianto complessivo», ma sul quale manca ancora un verifica: «Ci sono molti punti da chiarire». Ghigo conferma i timori relativi al pregresso della spesa sanitaria e alla copertura dei rinnovi contrattuali. Più duro il commento del suo vice, il diessino Vasco Errani, presidente della Regione Emilia Romagna: «Non c'è stata chiarezza su sanità e servizi, siamo molto preoccupati».

Articolati anche i commenti dell'Associazione dei Comuni, l'Anci. Se il vicepresidente e deputato di Forza Italia nonché sindaco di Giaveno (Comune del Torinese), Osvaldo Napoli, esprime «soddisfazione» per il doppio «bonus» sull'Iva - e si augura che il governo «trovi risorse attraverso la modifica del patto di stabilità» - il presidente Leonardo Domenici, Ds, sindaco di Firenze, è polemico. Riferendosi al blocco dell'autonomia impositiva dei Comuni, dice: «Siamo ancora di fronte ad un anno ponte e quando arriveremo alla fine del ponte, cadremo in acqua».

Ma è soprattutto sul condono edilizio che arrivano i distinguo più netti degli amministratori locali. Riassume per tutti Walter Veltroni, primo cittadino di Roma: «Pensare che dalla Finanziaria escano il condono edilizio e i tagli ai nostri bilanci è una cosa che spaventa i sindaci, che siano di centrosinistra o di centrodestra». La paura di tutti è che - a forza di tagli nei trasferimenti statali - a soffrire siano poi i servizi per i cittadini. «Quest'anno - calcola Veltroni - ci sono tagli per 1,8 miliardi, ogni volta è un salasso. E' una cosa inaccettabile». In una nota unitaria, l'Anci parla di «banchi di nebbia» che devono ancora essere diradati: le misure sul welfare, la riforma della casa, la ridistribuzione degli investimenti. [g. pa.]

Moratti promette un miliardo in più alle Università

ROMA

Armistizio tra ministero dell'Istruzione e Rettori. Il primo fa marcia indietro rispetto all'ipotesi tecnica di riforma dell'università, ventilata nelle scorse settimane e subito osteggiata dai rettori come «un attacco all'autonomia». Inoltre promette un miliardo di euro in più per il finanziamento ordinario degli atenei, più tutte le risorse che si renderanno disponibili dal bilancio ministeriale.

Anche i secondi fanno marcia indietro, rispetto ai loro proclami bellicosi e, riuniti ieri in assemblea presso la sede della Crui (la conferenza permanente dei rettori delle università italiane) hanno ripreso il tradizionale rapporto collaborativo con il ministro. Dichiarazioni ufficiali i rettori non ne hanno fatte, in quanto domani ci sarà la presentazione del Primo rapporto sullo stato delle Università in Italia, e in quella sede parleranno, per bocca del loro presidente, Piero Tosi, rettore di Siena.

Letizia Moratti

Il ministro Moratti, invece, all'uscita dall'assemblea ha voluto esprimere il suo ottimismo sulla ricomposizione della vertenza con i rettori che, per la verità, non ce l'hanno tanto con lei quanto con il ministro Tremonti, per via della mancanza di risorse messe a disposizione del sistema universitario nel suo complesso. «Abbiamo condiviso tre obiettivi - ha detto Moratti, dopo l'incontro con i rettori - che sono quelli dell'autonomia, della programmazione e della valutazione e stiamo lavorando insieme per dare loro concretezza». L'incontro, secondo il ministro, è stato «molto positivo» e si è trovato un accordo anche sulla la necessità che il mondo universitario si rinnovi: il sistema universitario deve potenziare la propria autonomia anche con una programmazione che metta in grado le Università di gestire al meglio le risorse e l'organizzazione».

A proposito delle dispute dei giorni scorsi, la Moratti ha precisato che sull'Università non c'è stato nessun provvedimento del governo, ma solo una nota tecnica uscita dagli incontri effettuati a livello trilaterale fra la Crui, il ministero dell'Istruzione e quello dell'Economia. Quanto ai fondi per gli Atenei, il ministro ha precisato che il governo sta lavorando per inserirli nella legge Finanziaria. «Ci sono diverse possibilità e soluzioni - ha sottolineato - che renderebbero tecnicamente più facile ottenere i fondi».

Perfino sulla valutazione (uno dei temi più controversi) si sarebbe trovato un accordo: «Sono stati i rettori stessi a sottolineare la necessità della valutazione, in linea con le decisioni della Conferenza di Berlino».

La più grave tra le questioni che restano aperte, è e tutt'oggi, quella delle risorse: «Il problema principale per le università italiane è quello economico - ha detto all'uscita dall'assemblea, il rettore di Foggia Antonio Muscio - Se non si trova una soluzione diversa, saranno molti gli istituti sull'orlo del tracollo finanziario». [r. mas.]

ALTROVE di Guido Ceronetti

Quanto a me, penso che allorché la religione cristiana scopre questo principio - che la natura degli uomini è corrotta e decaduta da Dio - ci apre gli occhi per vedere il carattere di tale verità in tutto, perché la natura reca dappertutto l'impronta di un Dio perduto, sia dentro che all'esterno dell'uomo, e una corrotta origine. »

BLAISE PASCAL
I pensieri, 471
(ediz. Louis Lafuma) 1670

LA MANOVRA DI BILANCIO

STEFANO PARISI
«Confindustria si aspetta poche cose ma buone Gli obiettivi dovranno essere indirizzati verso lo sviluppo, altrimenti non ci sarà il nostro appoggio»

SAVINO PEZZOTTA
«Anche il metodo non va Avevamo concordato di scrivere insieme la legge per ora c'è un tavolino L'inflazione programmata all'1,7% è troppo bassa»

GUGLIELMO EPIFANI
«E' stata una presentazione troppo ermetica, non ci sono idee su come arginare la corsa dei prezzi Si capisce l'intenzione di tagliare la spesa sociale»

INCONTRO INTERLOCUTORIO A PALAZZO CHIGI. CGIL, CISL E UIL ALLARMATE PER LE PENSIONI

Sindacati e Confindustria critici sulla Finanziaria

Il ministro dell'Economia: è una legge senza tagli. La manovra slitta a lunedì?

Roberto Giovannini
ROMA

La Finanziaria piace pochissimo alle parti sociali. Fredda è Confindustria, apertamente ostili sono i sindacati, che parlano di sciopero sulle pensioni, e che domani pomeriggio potranno confrontarsi con l'Esecutivo sulla riforma della previdenza ad un tavolo negoziale che si annuncia tempestoso. Tenendo conto che anche gli Enti Locali hanno mostrato più di una perplessità, e che molte partite - a cominciare dalla definizione del condono edilizio - sono ancora aperte, il cammino verso il varo del pacchetto Finanziaria-pensioni-decreto sul fisco appare ancora complesso. E così, come ieri ha annunciato alle parti sociali il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, è possibile che la riunione del Consiglio dei ministri che licenzierà formalmente la manovra 2004 debba slittare da venerdì a lunedì della prossima settimana.

Nel corso degli incontri di ieri - assente Silvio Berlusconi - Tremonti ha illustrato davvero per «flash» le linee guida della Finanziaria, che sarà di 16 miliardi, e che dovrebbe portare nel 2004 il rapporto deficit-Pil al 2,2% (la crescita stimata dell'economia sarà dell'1,9%). Un «ermetismo» che è piaciuto davvero poco ai convenuti nella Sala Verde di Palazzo Chigi, che si sono aspramente lamentati di quella che è stata definita «reticenza» del titolare dell'Economia. E nel corso del confronto con le parti sociali, molti dei convenuti hanno notato come il vicepremier Gianfranco Fini si sia trincerato in un silenzio totale.

È stato il ministro del Welfare Roberto Maroni a indicare i temi del confronto sulla previdenza in programma per domani. E tra questi, oltre alle questioni del Tfr e della decontribuzione, il titolare del Welfare ha esplicitamente indicato anche l'«innalzamento dell'età lavorativa», ovvero le misure annunciate in queste settimane per incentivare il rinvio (a suon di soldi) del pensionamento di anzianità e il giro di vite che scatterà dal 2008 sui requisiti per la pensione anticipata. Norme che dovrebbero essere anch'esse varate contestualmente alla Finanziaria. Norme che il sindacato osteggia, e contro cui ieri i leader di Cgil-Cisl-Uil sono apparsi determinati a utilizzare anche lo strumento dello sciopero.

Ovviamente, ogni decisione verrà presa dopo l'incontro di domani, da cui le tre confederazioni si attendono se non altro di avere in dettaglio ed esplicitamente le proposte dell'Esecutivo sulla previdenza. «Se il cuore delle scelte sarà quello che ci hanno illustrato stasera - ha avvertito il leader della Cgil, Guglielmo Epifani - allora sarà inevitabile una forte iniziativa di mobilitazione e di lotta, anche in sciopero generale da decidere insieme a Cisl e Uil». Per Epifani, anche sulla Finanziaria la rotta del governo è errata: perché «le risorse destinate allo sviluppo sono poche e mal distribuite»; perché non si prospettano interventi per frenare l'inflazione; infine, perché il taglio della spesa sociale si annida dietro il giro di vite sugli stanziamenti agli Enti Locali. Molto critico anche il leader della Cisl Savino Pezzotta, che ha espresso «forte delusione sul metodo utilizzato dal governo e grande perplessità sui contenuti della Finanziaria». «Altro che confronto - ha detto - questa è una Finanziaria scritta con una mano sola», nonostante l'Esecutivo prima dell'estate avesse «promesso tavoli di confronto con le parti sociali per definire le linee guida della manovra economica». Per Pezzotta, infine, «di fronte a un'intervento strutturale sulle pensioni la risposta del sindacato sarà decisa». Sulla stessa linea il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, che ha anche lanciato la proposta, condivisa dagli altri sindacati e da Confindustria, di aprire un tavolo per affrontare l'emergenza del caro-prezzi.

Perplessità anche da Confindustria, che si è detta scettica sul pacchetto per l'innovazione e lo sviluppo. Per il direttore generale Stefano Parisi, gli industriali vogliono «poche cose ma buone»: 5 miliardi da destinare allo sviluppo vanno bene, ha sapere, «ma devono essere concentrati su pochi, precisi obiettivi». Viceversa «ci sono state elancate una serie di misure che sono giuste e che sono state sollevate da noi e dai sindacati a giugno quando abbiamo sottoscritto l'accorso sulla competitività. Quello che non è chiaro è se c'è effettivamente la volontà di fare o meno una Finanziaria di sviluppo e se il governo sceglierà gli strumenti giusti per far ripartire l'economia». A difesa della strategia economica del governo, il ministro Giulio Tremonti: «Noi non mettiamo le mani nelle tasche dei cittadini per imporre nuove tasse - ha detto - cerchiamo di mettere qualche soldo nelle tasche dei cittadini. Questa è una finanziaria senza tagli, di garanzia e protezione sociale».

L'incontro a Palazzo Chigi tra la squadra dei ministri economici guidata da Giulio Tremonti e le 33 delegazioni delle parti sociali

CONFRONTO ACCESO NEL CORSO DI UN VERTICE CONVOCATO DA LETTA

Il giorno più lungo a Palazzo Chigi

An, Lega e Udc premono, ma Tremonti tiene duro

retroscena
Amedeo La Mattina
ROMA

Pezzotta telefona allarmato al vicepremier «E' questa la concertazione di cui parlate? Così mi buttate tra le braccia della Cgil»

Il responsabile del Tesoro vuole chiudere in fretta Follini quasi rassegnato: non ci sono più margini per migliorare la manovra

C'E' un problema tutto politico che adesso si pongono Gianfranco Fini e Marco Follini: come prendere le distanze da una Finanziaria che di fatto porta la firma di una sola mano, quella di Giulio Tremonti, senza però sfasciare la maggioranza. Insomma, come sfilarsi da una «creatura» che An e Udc non vivono come propria e che è riuscita a mettere contro il governo - per ragioni diverse - un vastissimo fronte che va dai sindacati alla Confindustria, con il sempre più probabile sbocco dello sciopero generale.

«E' questa la concertazione di cui parlate? Mi state buttando tra le braccia della Cgil, ve ne rendete conto?», è stato il grido disperato che Savino Pezzotta ha lanciato a Fini in una telefonata prima dell'incontro di ieri pomeriggio con le parti sociali. Il leader di An se ne rende conto e sta facendo di tutto per salvare il salvabile ma non riesce a scalfire la colonne d'Ercole innalzate dal ministro dell'Economia. «C'è cauto ottimismo», dicono i suoi collaboratori. Tradotto significa che il barometro volge al peggio. «Oggi si è finalmente avviato il dialogo con le parti sociali, c'è ancora il margine per cercare un'intesa, An intensificherà il proprio impegno», assicura Gianni Alemanno. Tradotto significa che le speranze di evitare lo scontro con i sindacati sono ormai ridotte al lumicino. An è una pentola in ebollizione e dentro casa ha il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli furioso contro il condono edilizio che Tremonti vuole maxi.

Ed è proprio su questo tema che in un vertice nello studio del sottosegretario Gianni Letta si è consumato lo scontro tra An e Tremonti. Scontro che in serata i diretti interessati hanno però smentito. Ma secondo alcune autorevoli fonti una accesa discussione ci sarebbe stata. Il ministro dell'Economia aveva appena finito di discutere con la Lega, quando il vicepresidente del Consiglio gli ha illustrato le riserve del sindacato e ha chiesto tempo.

Ad assistere a questo passaggio ieri pomeriggio, prima dell'incontro con le parti sociali c'erano Follini - con il quale Fini si era visto pochi minuti prima a quattr'occhi - i ministri Gianni Alemanno e Roberto Maroni e il sottosegretario all'Economia Baldassarri. Dall'altra parte del tavolo un irremovibile ministro dell'Economia: ritocchi, aggiustamenti, qualche milione di euro da un capitolo all'altro della Finanziaria, «bazzecole» dicono all'Udc, e infatti alla fine le colonne d'Ercole di Tremonti non sono state spostate.

«Dobbiamo fare in fretta - avrebbe detto Tremonti - io già oggi concluderei la discussione con i sindacati, inserirei la riforma previdenziale nella Finanziaria, in modo che venerdì al Consiglio dei ministri variamo tutto. Tanto lo sciopero lo do per scontato». Per Fini e Follini invece non si può procedere in questa maniera: bisogna tenere separate i due tavoli e Letta si è schierato con loro, ipotizzando anche uno slittamento del Consiglio dei ministri di venerdì. «Calma, calma, prendiamoci tutto il tempo a nostra disposizione - avrebbe detto il sottosegretario alla presidenza - anche fino all'ultimo giorno utile». Ovvero lunedì 29 settembre. Ma Tremonti ha insistito affinché lunedì prossimo sia tutto chiuso, minacciando una «decisione drastica» alla quale si è contrapposta quella di Fini, appunto.

Erano questi i motivi per cui uscito da palazzo Chigi, Follini non era di buon umore. Sapeva che da lì a pochi minuti l'incontro tra il governo e i sindacati sarebbe andato male. E che margini di miglioramento della manovra economica ormai non ce ne sono più. Adesso, per il leader dell'Udc si tratta di limitare i danni ad una Finanziaria giudicata «pessima». Ma Follini, come Fini, si rende conto che sarà difficile non rimanere stretti tra il vincolo di maggioranza e il conflitto sociale. Lo stesso vincolo che i centristi stanno vivendo come una camicia di forza per l'altra questione, quella del Ddl Gasparri. Ma gli stessi centristi allontanano ogni dubbio sulle loro fedeltà alla Casa delle libertà, non ci stanno all'accusa di essere stati loro ad avere ingrossato le fila dei franchi tiratori che ieri alla Camera si sono messi all'opera contro il provvedimento del ministro Gasparri. Anzi, invitano a guardare proprio in casa di An dove è in corso un braccio di ferro dentro il partito, con le correnti che fanno capo ad Alemanno, Matteoli e Urso sul piede di guerra contro l'altra corrente di La Russa e Gasparri. Questa è certamente un'altra storia, ma in politica tutto si tiene in modo trasversale. Solo che ora An e Udc devono ancora capire come votare, in Consiglio dei ministri prima e in Parlamento poi, una manovra economica che «porta la firma di una sola mano», quella di Giulio Tremonti, senza diventare i nemici dei sindacati e della Confindustria.

Angeletti: se va male è sciopero

«Nell'esecutivo sfumature diverse qualcuno vuole evitare la protesta»

intervista
ROMA

SULLE pensioni il governo ha guadagnato 48 ore di tempo. Sarebbe bene che le utilizzasse per ridurre o meglio cancellare la possibilità di uno sciopero generale». Parla Luigi Angeletti, segretario generale della Uil, al termine del vertice di palazzo Chigi.

L'appuntamento tra governo e sindacati sulla previdenza è per domani. Non pensate che l'Esecutivo abbia già messo in conto un "no" del sindacato, e l'avvio di una mobilitazione?

«Io avverto atteggiamenti diversi nel governo. Magari non radicalmente diversi, ma sfumature significative. Ci sono quelli che se potessero si risparmierebbero lo sciopero generale, e altri che sono più preoccupati dai giudizi di Bruxelles e dei mercati...»

Cioè, Fini da una parte, Tremonti dall'altra.

«Esatto. Ovviamente Tremonti, come ministro dell'Economia, è molto più attento ai giudizi che possono arrivare da Bruxelles o dalle istituzioni finanziarie, Fini e Maroni sono molto più attenti ad evitare gli scontri. Penso che gli scontri non piacciano nemmeno a Tremonti; però lui ha forse meno margini di manovra, o crede di non avercene».

Secondo voi c'è ancora spazio per per una marcia indietro del governo rispetto alle modifiche già anticipate sulle pensioni?

«Io me l'auguro, percentuali non ne do. Certo che a un confronto non mi presento pensando che sia inutile».

Al tavolo negoziale avete chiesto chiarimenti, indicazioni sul tema pensioni?

«Ce ne siamo ben guardati. Non è che ci andiamo a cercare i guai da soli. Se possibile, li evitiamo, se poi ci capitano pazienza».

C'è già in programma una manifestazione dei sindacati europei il 4 ottobre. Potrebbe diventare un corteo contro il governo?

«È un'ipotesi possibile se l'incontro andasse male, e dovessimo iniziare a spiegare perché siamo contrari all'intervento sulle pensioni. C'è una bella manifestazione già organizzata...»

Le pensioni sono materia su cui è ipotizzabile un accordo separato tra governo, Cisl e Uil senza la Cgil?

«Non credo. Devo dire che stando al merito sindacale, nemmeno la firma del patto per l'Italia giustificava il fatto che la Cgil si tirasse indietro. Sull'articolo 18 non si è cambiato nulla, e del resto la legge non c'è ancora».

Tra le tre confederazioni, ora, c'è una convergenza tattica, oppure qualcosa di più solido?

«Per quanto ci riguarda la convergenza non è tattica, abbiamo la stessa opinione. L'unica mia preoccupazione, spero non fondata, è che la Cgil possa sostenere una linea che dice "nessuna discussione, nessun confronto, il governo deve fare marcia indietro e basta"».

Che valutazione sulla Finanziaria?

«È una Finanziaria, sinteticamente detto, che forse non farà danni, mettendo le mani nelle tasche degli italiani. Ma sicuramente fa troppo poco per risolvere il probleme principale, sostenere lo sviluppo e creare posti di lavoro. E non è solo un problema di quantità di soldi, ma soprattutto di come vengono spesi. A questo proposito, ci sono state alcune osservazioni di Confindustria assolutamente condivisibili».

Ma se si mette male, e il governo cambia la legge Dini, la vostra protesta sarà simbolica?

«Io mi sono già fatto dare dalla Uil il mandato per proclamare lo sciopero. E noi gli scioperi non li facciamo simbolici, ma per ottenere dei risultati. Io la partita delle pensioni non la gioco per perderla». [r. gi.]

Luigi Angeletti, segretario Uil

Pubblicità

Novità dalla Ricerca USA

Il cacao che aiuta a ritrovare la linea !

Si chiama *Teobromina* ed è ricavata dai frutti del Theobroma Cacao, usati da secoli nel Sud e nel Centro America.
La Ricerca Dietologica USA ha di recente dimostrato che la *Teobromina* aiuta a controllare la fame nervosa, dà energia, un senso di benessere ed agisce positivamente sul tono dell'umore.
Le prime regole per dimagrire sono una dieta equilibrata ed una regolare attività fisica; però un aiuto, oltretutto se naturale, può dare grandi benefici.
Ed il cacao può diventare un prezioso alleato per chi vuole perdere qualche chilo di troppo.
La Teobromina ha già avuto un grande successo negli Usa e negli Health Food Stores.
Una formula ancora più efficace è quella a base di estratti di Cacao e di Caffè verde, in tavolette masticabili per un più rapido assorbimento.
Si chiama Dimagrò Theobroma il gusto di cacao; è stato formulato dalla Ricerca & Sviluppo di Bios Line e viene distribuito ora anche nelle erboristerie e farmacie italiane.
info@biosline.com

E in più fino al 30 settembre su Stilo Multi Wagon benzina 16v o JTD Common Rail 115 CV:

- finanziamento fino a 15.000 euro in 48 mesi
- assicurazione furto e incendio per tre anni.

Prova il JTD common rail

Fiat Stilo MW costa come Fiat Stilo berlina 5 porte a parità di motorizzazione e allestimento. Importo massimo finanziato 15.000 euro in 48 mesi, 48 rate da 352,50. TAN 5%. TAEG 6,75%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Rata comprensiva di copertura assicurativa Prestito Protetto. Offerta valida fino al 30/09/03. Salvo approvazione Sava.

Fiat Stilo. Piena di vita. FIAT

LA CORSA DEL CAROVITA

I PRIMI DATI DALLE CITTÀ CAMPIONE. CONSUMI: IL 66% DEGLI ITALIANI PREVEDE DI NON FARE GRANDI ACQUISTI NEL PROSSIMO ANNO

L'inflazione non si ferma, settembre verso il 2,9%

L'Istat: Torino, Firenze e Napoli le città più care. Cala la fiducia dei consumatori

Stefano Lepri
ROMA

I prezzi salgono e la gente compra di meno: non è uno stato di cose che possa durare a lungo, ma per ora si va avanti così. Nel mese di settembre, secondo i dati delle città campione, il costo della vita cresce dello 0,2-0,3% su agosto, del 2,8-2,9% rispetto a un anno prima. L'inflazione italiana continua a correre più in fretta rispetto agli altri Paesi con cui condividiamo l'euro, fatto che insieme danneggia il tenore di vita dei cittadini e la competitività delle imprese.

La colpa è principalmente della distribuzione commerciale e dei servizi, pubblici e privati, secondo l'analisi che offre l'Isae, l'Istituto pubblico di ricerche economiche. Assolti gli industriali, perché «le pressioni inflazionistiche alla produzione sono per il momento molto contenute». Da parte loro i commercianti si lamentano di vendere poco; ma questo avviene probabilmente perché i consumatori considerano i prezzi troppo alti.

Secondo l'inchiesta mensile dell'Isae, il 53% degli italiani ritiene che in questo momento sia inopportuno acquistare beni durevoli; addirittura il 66% prevede che non farà spese importanti nei prossimi 12 mesi. Che può succedere da qui a Natale? La Confesercenti e la Confcommercio lamentano una crisi degli acquisti che vedono prolungarsi nell'autunno. Ma è anche possibile che i consumatori si rassegnino ai prezzi più alti e tornino ad acquistare.

E' calata la benzina, ma non basta. Una spiacevole novità dei dati sul costo della vita in settembre è che è cresciuta la voce «comunicazioni» (+1,2% a Milano, +1,1% a Genova), che da parecchio tempo a questa parte esercitava una spinta al ribasso: forse è l'effetto delle nuove tariffe Telecom per gli apparecchi fissi. A scendere sono invece (-1,2% a Venezia, per esempio) i prezzi di alberghi e ristoranti, un sollievo dopo i forti rincari culminati nella stagione turistica estiva.

E' abbastanza normale che in settembre i prezzi degli alimentari crescano ma questa volta è accaduto più di quanto gli esperti prevedessero, con punte gravi per i pomodori.

L'aumento complessivo del costo vita più forte nel mese è stato registrato a Torino, Firenze e Napoli con +0,4%. La stima provvisoria dell'inflazione in settembre per l'intero territorio nazionale sarà diffusa dall'Istat il 29.

> La denuncia Isae: «Aumenti per colpa della distribuzione commerciale e dei servizi sia privati che dello Stato»

Le previsioni degli esperti sono che il ritmo di aumento dei prezzi si mantenga elevato anche in ottobre.

La media annua 2003 si avvicina pericolosamente al 3%, che è il tasso effettivo in ragione annua registrato dell'ultimo trimestre: anche se per assurdo i prezzi restassero fermi da qui a fine anno, spiega l'Isae, «la crescita media già acquisita per il 2003 sarebbe pari a circa il 2,7%. Per confronto, il tasso di inflazione annuo è (dati di agosto) all'1,1% in Germania e all'1,9% in Francia.

In questa situazione non c'è da meravigliarsi che la fiducia dei consumatori resti scarsa. I dati dell'inchiesta di settembre diffusi ieri dall'Isae sono contraddittori, nella versione grezza un ulteriore calo dello 0,3%, nella versione destagionalizzata +1,3%, in quella ulteriormente depurata -0,2%; la di là dei tecnicismi, si rimane su livelli storicamente bassi. Tra l'altro, cominciano a comparire preoccupazioni sui posti di lavoro: tra gli interrogati, quelli che si attendono un aumento della disoccupazione salgono dal 34% al 38%, diminuiscono dal 47% al 41% quelli che la prevedono invariata.

E' bene ricordare che dai dati ufficiali continuano a non emergere i rincari eccezionali che l'immaginazione di molti ha collegato all'euro. Però è probabile che l'andamento sostenuto dell'inflazione nell'ultimo anno e mezzo abbia danneggiato soprattutto i più poveri. Le opposizioni se la prendono con il governo: il deputato Ds Nicola Rossi, economista, accusa il governo di «essere piombato nella catalessi» e lo invita da una parte a sorvegliare sui possibili abusi, dall'altra a riprendere la liberalizzazione dei mercati. La maggioranza esprime i suoi orientamenti in una mozione alla Camera, dove tra l'altro chiede la stampa dei biglietti da 1 euro (che la Banca centrale europea continua a ripetere di non avere in programma).

Se i numeri sono questi, il tasso di inflazione programmata (quello su cui si regolano i rinnovi dei contratti di lavoro) finora previsto per il 2004 rischia di apparire troppo basso. «Se resterà all'1,7% i sindacati non saranno d'accordo» ha annunciato ieri il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta. Alzarlo complicherebbe, tra l'altro, il bilancio dello Stato.

L'OBIETTIVO DELLA MISSIONE DEL GOVERNO NEL TEMPIO FINANZIARIO DI NEW YORK: CONQUISTARE LA BORSA PIÙ RICCA DEL PIANETA

Marzano: non c'è alcun allarme prezzi «La domanda è debole, va sostenuta»

Il ministro presenta l'Italia a Wall Street: pronti ad una maggiore flessibilità

intervista
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

ANTONIO Marzano, ministro dell'Industria, questa mattina arriva con il premier Silvio Berlusconi a Wall Street per l'incontro con manager ed imprenditori teso a promuovere gli investimenti in Italia. Ecco cosa ha in mente per sedurre la Borsa più ricca del pianeta.

Perché avete deciso di andare ad incontrare Wall Street?

«Negli Stati Uniti c'è un'atmosfera positiva nei confronti dell'Italia per via delle scelte che abbiamo fatto sulla guerra al terrorismo. L'iniziativa del Piano Marshall per i territori palestinesi approvata dal G7 unita al premio assegnato dall'organizzazione ebraica Lega Anti-Diffamazione a Berlusconi descrivono i riconoscimenti politici che raccogliamo. E' una base di fiducia sulla quale vogliamo costruire».

Perché c'è carenza di investimenti americani in Italia?

«L'Italia ha una buona reputazione complessiva però non siamo nelle prime posizioni riguardo gli investimenti, che sono ancora pochi. Se contiamo anche il Lussemburgo siamo i sesti in Europa. Prima di investire vogliono capire che cosa c'è davvero di nuovo da noi».

E che cosa gli direte?

«Gli parleremo della legge Biagi, della riforma del diritto societario, di quello che stiamo facendo per gli investimenti strutturali. C'è una lettera del ministro Lunardi su cantieri per novemila milioni di euro. Siamo interessanti anche per altri aspetti: joint-venture verso i Paesi dell'Est di nuova adesione e la costa del Sud del Mediterraneo, l'Algeria e la Libia. E poi c'è il Made in Italy».

Che però non attira dollari...

«Il problema è di struttura produttiva, di dimensione. Siamo una nazione di piccole e medie imprese, investono poco. Per questo se parliamo di distretti industriali la cosa cambia. Inoltre la legge Biagi introduce una serie di flessibilità sul mercato del lavoro con cinque nuovi tipi di contratti e più avanti nel tempo altri cinque, sempre in accordo con parti sociali».

Con la produttività bassa è difficile sedurre la Borsa di Wall Street...

«Ma se andiamo a vedere il rendimento delle multinazionali in Italia è superiore ad altri Paesi. Da noi il costo del lavoro è più basso. Se viene un'impresa che sa come ottenere buona produttività trova il lavoro a basso costo è vantaggioso. Le imprase americane che hanno investito in Italia hanno apprezzato la qualità dei nostri ricercatori. Di una cosa sono certo: gli americani investono da noi meno di quanto gli converrebbe fare. Uno degli strumenti da utilizzare sono i contratti di programma, da riservare alle grandi imprese, mentre la 488 alle piccole. Sono incentivi giusti. L'auspicio è che ci siano risorse adeguate per questo tipo di incentivi».

Vi sono altre novità in arrivo?

«Vorrei modificare la politica dei tutori delle imprese. Sono più importati per le imprese straniere che per quelle italiane. Faremo i prossimi bandi in maniera che accompagnino l'arrivo delle aziende estere».

Perché ci sono poche aziende italiane a Wall Street?

«In Italia manca la grande impresa, questo è il problema. Manca capitale di rischio».

E le banche d'affari...

«Questa è la strada, al pari dei fondi di investimento. Se la banca partecipa al rischio conosce l'impresa, seleziona meglio ed aiuta chi ha idee. L'esempio americano è quello del ricercatore che diventa imprenditore perché la banca lo finanzia».

Ma l'Italia è matura per questo?

«C'è una nuova generazione di bancari, credo che i presupposti ci siano anche se c'è anche un burocrazia bancaria che resiste, che si basa sul precedente, dà i soldi a chi li ha».

Se ci sarà la ripresa come si potrà stimolare la domanda?

«La ripresa comporta l'aumento della domanda ma dobbiamo essere in grado di catturarla. E non è affatto automatico. Serve competitività. Se restiamo in messianica attesa sbagliamo. La globalizzazione significa sgomitare per catturare la domanda globale. Sostenere quella interna, come suggeriva Keynes, significa oggi agire e lavorare per gli altri».

I dati che proiettano l'inflazione al 2,9 la preoccupano?

«L'inflazione in agosto era del 2,6 ed a settembre abbiamo avuto qualche decimale in più, dovuti ai prodotti ortofrutticoli. Ma non si può arrivare a dire che è 2,9. l'inflazione è stabile, non ci sono allarmi. Tanto più che c'è stato aumento dei consumi del 2,2».

In che maniera la nuova finanziaria aiuterà l'industria?

«Orienterò gli incentivi verso l'innovazione. Anche se non tutti gli imprenditori sono a favore. Spero che siano abbastanza. Tu innova ed io ti premio.La Fiat ha innovato. Sono stato fra i pochi a credere nella possibilità di rilancio della Fiat. Adesso per me vedere i risultati è un orgoglio. La Fiat è stata messa sul binario giusto proprio grazie a nuovi modelli, all'innovazione. Mentre alcuni politici, anche in ambito del governo, pensavano addirittura che servisse del capitale pubblico».

Il ministro Tremonti ha avanzato l'ipotesi di imprese a capitale pubblico. E' d'accordo?

«Un'impresa pubblica sarebbe superiore a quella a capitale privato non perché avrebbe i manager migliori - non lo sono di buoni da entrambi i lati - ma perché a rischiare sarebbe il capitale pubblico. Ripiana le perdite riducendo investimenti strutturali o chiedendo aiuto ai contribuenti. Dunque è meno efficiente. Lo Stato deve poter avere una strategia complessiva ma l'idea che si debba tornare a capitale pubblico non mi convince, senza pensare poi ai limiti comunitari».

Il fallimento del vertice di Cancun nuoce al nostro commercio?

«Purtroppo abbiamo fallito, nonostante gli sforzi tutti. Anche se gli Stati Uniti hanno dato più disponibilità sulla questione delle indicazioni geografiche, che sono un marchio della storia più che dell'impresa. Ciò che mi ha colpito di più è l'applauso che ha ricevuto l'insuccesso. I Paesi in via di sviluppo non hanno ottenuto neanche le concessioni che i Paesi sviluppati erano pronti a fare. E' stato infantilismo, come quello dei girotondi. Se non peggio».

Washington si muove verso accordi di libero commercio bilaterali con America Latina ed Australia. Danneggeranno l'Ue?

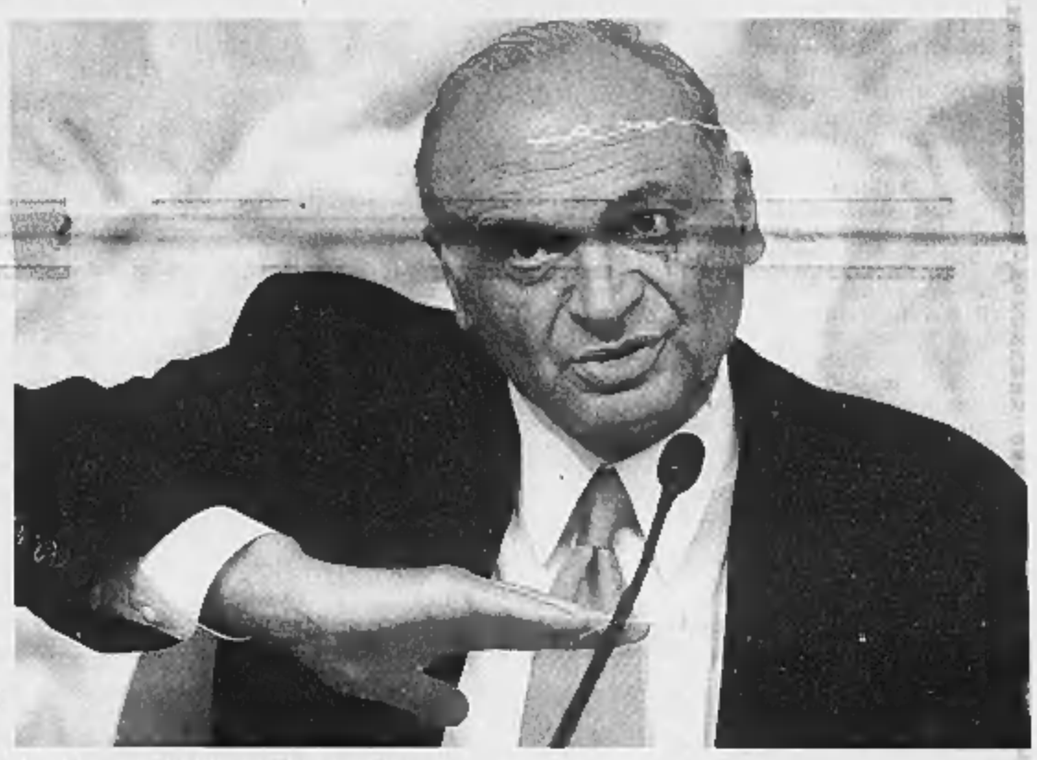
«L'Unione Europea auspica il multilateralismo ma se la strada diventa quella degli accordi bilaterali anche l'Europa procederà in questa direzione. La realtà è che gli Stati Uniti stanno dimostrando di fare meglio in politica fiscale e monetaria. Questo richiede un ragionamento da parte dell'Unione Europea».

Il Patto di Stabilità è da rifare?

«La stabilità finanziaria è una condizione per lo sviluppo ma non è detto che sia la condizione sufficiente. In Argentina e tempo prima in Giappone l'instabilità ha colpito lo sviluppo. Ma in Europa non abbiamo mai avuto tassi di sviluppo così bassi pur avendo progredito in termini di stabilità».

> Vorrei premiare l'innovazione
> Sono stato fra i pochi a credere alla capacità di rilancio della Fiat che ha fatto tutto questo perché ha saputo innovare. I risultati mi rendono orgoglioso

> La stabilità finanziaria è una condizione per lo sviluppo ma non è sufficiente
> In Europa non abbiamo mai avuto tassi di sviluppo così bassi pur avendo raggiunto un equilibrio


Il ministro per le Attività Produttive Antonio Marzano

AZIENDA OSPEDALIERA "G.BROTZU"
Via Peretti n.2 - 09134 Cagliari
AVVISO DI GARA

Questa Amministrazione indice una Licitazione Privata con procedura accelerata, stante la necessità di assicurare la fornitura e posa in opera nel minor tempo possibile di n.1 TC multistrato giusta deliberazione del Direttore Generale n.1499 del 18/07/03. La spesa complessiva per forniture e posa in opera, in leasing, non potrà superare Euro 1.220.000,00 IVA esclusa da corrispondere in n.20 rate trimestrali di pari importo, con diritto di riscatto finale. Raggruppamento di Imprese ai sensi dell'art. 10 D.Lgs n.358/92, come integrato e modificato dal D.Lgs 402/98. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 19 comma 1 lett. a) del citato D.Lg 358/92 come modificato ed integrato dal D.Lgs 402/98. La domanda di partecipazione in carta libera dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 17/09/2003 all'Ufficio Protocollo, indirizzata all'Azienda Ospedaliera "G. Brotzu" Via Peretti n. 2 - 09134 Cagliari, corredata dalla seguente documentazione:
1. dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 11 lett. a) b) c) d) e) f) del D.Lgs.358/92, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 402/98, rilasciata nelle forme di cui alla L.127/97 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. dalla dichiarazione concernente l'importo globale del fatturato della Ditta nonché l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto di gara cui la ditta chiede di partecipare, realizzate negli ultimi tre esercizi - art.13 comma 1 lett. c) precitato D.Lgs n. qualora supportato da giustificati motivi, altra documentazione inerente alla capacità economica finanziaria della ditta sulla cui idoneità l'Amministrazione si riserva di decidere;
3. dichiarazione del Legale rappresentante attestante di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (L. 12/03/1999 n.68 e norme ivi richiamate) allegando l'apposita certificazione rilasciata dagli Uffici competenti o nelle forme stabilite dalla L.127/97 e successive modificazioni e integrazioni.
Il bando integrale di gara sarà pubblicato sul sito Internet http://www.aubl.it e sarà disponibile presso il Servizio Acquisizione beni dell'Azienda Brotzu - Telefono 070/5391 - Fax 070/539801. Le richieste di partecipazione non vincolano in alcun modo l'Amministrazione per la successiva aggiudicazione.

Franco Meloni irettore Generale

TRIBUNALE DI NOVARA Sezione Fallimentare

FALLIMENTO CASA DI CURA SAN GAUDENZIO S.p.A. – N. 54/94
FALLIMENTO DANA TRADE CORPORATION S.r.l. – N. 62/94
FALLIMENTO YUSEF IMMOBILIARE S.p.A. – N. 63/94

Il giorno **15 ottobre 2003** [illegible] Delegato dei fallimenti Dott.ssa Rossana [illegible], Curatore Dott. Guido Vannicelli, dei seguenti fallimenti:
"Casa di Cura San Gaudenzio S.p.A." con sede in Novara, Via Bottini n. 3;
"Dana Trade Corporation S.r.l." con sede in Novara, Via Torelli n. 8/h;
"Yusef Immobiliare S.p.A." con sede in Novara, Via Torelli n. 8/h;
hanno disposto la vendita senza incanto del seguente immobile sito in Comune di Novara, Via Negroni N. 3, l'edificio è su tre piani fuori terra oltre il piano cantinato con scala principale e di servizio d'accesso ai vari piani e le unità immobiliari sono classificate uffici e negozi.
Prezzo base della vendita **Euro 882.000,00= oltre I.V.A. di legge**, rialzo minimo stabilito al momento della gara dal Giudice Delegato alla vendita Dott. Guido Vannicelli.
Le offerte di acquisto dovranno essere presentate in carta legale ed in busta chiusa alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Novara, entro le ore 12.30 del giorno precedente la vendita, nella misura del 10% (dieci per cento) del prezzo offerto mediante tre assegni circolari non trasferibili intestati ai suddetti fallimenti e ripartiti come segue: "Casa di Cura San Gaudenzio S.p.A. nella percentuale del 35,36%", "Dana Trade Corporation S.r.l. nella percentuale del 43,14%" e "Yusef Immobiliare S.p.A. nella percentuale del 21,50%".
L'aggiudicatario dovrà versare l'intero prezzo, dedotta la cauzione già versata, entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di aggiudicazione mediante assegni circolari non trasferibili intestati ai singoli fallimenti nelle quote suindicate.
In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà le somme versate. Gli interessati potranno prendere visione della perizia, visitare l'immobile ed avere maggiori informazioni presso i Curatori:
- Avv Vincenzo Fasano (telefono 0321/626660 – fax: 0321/612070) per il fallimento "Casa di Cura San Gaudenzio S.p.A";
- Dott. Angelo Gaviani (telefono: 0321/620148 – fax: 0321/626241) per il fallimento "Dana Trade Corporation S.r.l.";
- Rag. Maurizio Colli (telefono 0321/465486 – fax: 0321/465434) per il fallimento "Yusef Immobiliare S.p.A.".
- presso la Cancelleria Fallimentare e sul sito [illegible]

Novara, 19.09.2003

Il Cancelliere Dott.ssa Eva Toncelli

Petrolio

L'Opec non taglia la produzione

VIENNA. Torna a salire il prezzo del petrolio: a Londra il Brent avanza di 0,47 cent a 26 dollari al barile mentre a New York il greggio americano rialza di 0,28 cent e tocca quota 27,47 dollari. Un apprezzamento che può essere letto come un rimbalzo tecnico dopo i minimi dei giorni scorsi. In attesa delle riunione di oggi dell'Opec, i rappresentanti dei Paesi esportatori hanno già fatto sapere che l'organizzazione ha intenzione di lasciare invariate le quote produttive. Il Kuwait è molto preoccupato perché nell'ultimo mese il prezzo del greggio è sceso del 14%. Anche gli altri paesi sono intenzionati a non toccare la produzione.

WASHINGTON VUOLE IL CAPPELLO DELLE NAZIONI UNITE SUL PAESE, PARIGI CHIEDE UN RITORNO RAPIDO ALLA SOVRANITA' IRACHENA

Il governo provvisorio di Baghdad bandisce Al Jazeera e Al Arabiya

■ Il Consiglio di governo iracheno ha vietato per due settimane alle televisioni satellitari arabe Al Jazeera e Al Arabiya di riprendere le attività della nuova amministrazione. Le emittenti sono accusate di fomentare la violenza contro le truppe americane. Secondo un comunicato, il provvedimento è stato preso come avvertimento nei confronti dei due canali e di altre società di radiodiffusione. Non è stata tuttavia disposta la chiusura degli uffici delle due tv a Baghdad.

Un messaggio di Saddam trasmesso da Al Arabiya

Chalabi adesso contesta l'America «Più poteri e indipendenza al Paese»

■ Era stato presentato come il portavoce del Pentagono, ma ieri ha contestato le posizioni di Washington sull'Iraq. In una intervista al New York Times, Ahmed Chalabi, presidente di turno del governo provvisorio iracheno, un uomo d'affari discusso che ha lungamente vissuto in esilio ed è tornato in Iraq con l'appoggio degli Usa, chiede maggiori poteri e indipendenza per il paese, con un controllo, almeno parziale, «dei potenti ministeri delle finanze e della sicurezza, respingendo l'idea di un aumento delle truppe straniere in Iraq».

Ahmed Chalabi ieri alle Nazioni Unite

ANNAN: LA DOTTRINA DELLA GUERRA PREVENTIVA E' UNA SFIDA ALLE REGOLE DELLA COMUNITA' INTERNAZIONALE

Bush e Chirac all'Onu, sull'Iraq resta il dissenso

Dopo i discorsi i due leader si sono visti per cercare un compromesso

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

George Bush e Jacques Chirac restano in disaccordo sull'Iraq ma trattano il compromesso. L'Assemblea Generale dell'Onu si è aperta nel segno delle differenze fra Usa e Francia che già segnarono la guerra irachena ed i due presidenti affrontano in maniera opposta il dopo-Saddam Hussein, vedendosi però poi a porte chiuse per tentare di arrivare ad un compromesso sul testo della nuova risoluzione.

Le parole pronunciate nell'aula non avrebbero potuto essere più divergenti. Bush mette in risalto i risultati ottenuti dalla guerra al terrorismo «iniziata 24 mesi fa quando New York fu trasformata in un campo di battaglia» indicando nella presenza di Hamid Karzai al seggio afghano e di Ahmed Chalabi in quello iracheno la prova di quale è la sorte a cui sono destinati «gli Stati terroristi». «Il mondo oggi è più sicuro per via della caduta degli alleati del terrore» dice Bush, abito scuro e cravatta blu, ammonendo la platea di leader sul fatto che tuttavia «la minaccia resta ed il terrorismo che uccide a Baghdad, Riad, Bali, New York e Gerusalemme non deve avere amici in questa stanza».

Bush rivendica il merito del rovesciamento di Saddam e ricorda che l'Onu aveva minacciato «conseguenze» se non avesse disarmato, chiedendo ora alla stessa Onu di «andare avanti» unendosi allo sforzo americano nel «ricostruire ciò che Saddam ha distrutto». Riconoscendo che «alcune nazioni sovrane sono state in disaccordo noi noi» il presidente Usa sottolinea che «le giovani democrazie hanno bisogno di molti amici» disegnando per l'Onu un ruolo più ampio nel dopoguerra: dalla scrittura della Costituzione all'organizzazione delle elezioni fino alla formazione dei funzionari pubblici. La Casa Bianca si affida a questo passo per ottenere più soldati e più fondi dalla comunità internazionale ma il nodo da sciogliere sulla nuova risoluzione sono i tempi del passaggio di poteri agli iracheni e Bush si dice contrario a «ritardi ed accelerazioni» perché l'intento è di centrare il successo della costruzione di una «democrazia irachena che sia di ispirazione per tutto il Medio Oriente a cominciare dai palestinesi». Il presidente parla per 25 minuti nel tentativo di centrare il duplice obiettivo di ottenere dall'Onu aiuti per il dopoguerra e di riguadagnare popolarità presso la propria opinione pubblica.

Quando poco dopo tocca a Chirac indirizzarsi all'Assemblea principi e tesi della Casa Bianca finiscono sul banco degli imputati. Il capo dell'Eliseo esordisce imputando a Bush di aver gettato l'Onu «nella più seria crisi della sua storia» perché «nessuno può agire da solo in nome di tutti e nessuno può accettare l'anarchia di una società senza regole». L'accusa è senza perifrasi ed il dissenso resta radicale: «La guerra lanciata senza autorizzazione del Consiglio di Sicurezza ha scioccato il sistema di relazioni multilaterali, la cultura del confronto deve lasciare spazio ad una cultura dell'azione». E sul trasferimento di poteri agli iracheni rilancia la proposta di «farlo in pochi mesi» fissando scadenze precise. Il disaccordo resta anche sul Medio Oriente: se Bush rinnova il no a Yasser Arafat chiedendo ai israeliani e palestinesi di «tenere fede al patto di Aqaba», Chirac guarda altrove, immagina una «conferenza internazionale» accompagnata da un'«opera monitoraggio».

Gli unici terreni sui quali fra i due leader c'è convergenza sono la difesa dei diritti umani - Bush ha denunciato la tratta del sesso - e la lotta alle armi di distruzione di massa. A tale proposito gli Usa proporranno una risoluzione che ne criminalizzerà la proliferazione e la Francia è per regole più rigide. Nonostante il disaccordo i due presidenti si sono poi incontrati per mezzora, discutendo l'ipotesi di un compromesso sulla risoluzione: l'astensione francese in cambio dell'accettazione Usa di quello che Chirac ha definito «un gesto netto per porre fine all'occupazione e far capire agli iracheni che è compito loro gestirsi il destino». Alla fine Chirac ha parlato di «grande amicizia con gli Usa» mentre Bush ha taciuto.

Iraq a parte, il dissenso più forte resta sul ruolo dell'Onu. Consapevole della crisi il Segretario Generale, Kofi Annan, ne ha definito i termini: la dottrina americana della guerra preventiva è «una sfida alle regole della comunità internazionale che se accettata porterebbe alla proliferazione della forza» ma pone una questione reale, come «difendersi in tempo prima di essere attaccati da terrorismo e armi di distruzione» . «Continueremo sulla strada seguita finora o cambieremo direzione?» chiede Annan rivolto al Consiglio di Sicurezza, dal quale si attende una risposta politica ma anche di metodo: come far coincidere le regole sulle quali le Nazioni Unite vennero fondate oltre mezzo secolo fa con l'esigenza di affrontare il terrorismo, sfida del XXI secolo.

Il Segretario di Stato Colin Powell accoglie con un bacio il ministro degli Esteri spagnolo Ana Palacio all'Assemblea generale delle Nazioni Unite

MESE DOPO MESE
Così è cambiata la posizione della Casa Bianca

10 APRILE
Messaggio agli iracheni

In questo momento il regime di Saddam Hussein viene rimosso dal potere e una lunga epoca di paura e crudeltà sta finendo. Le forze americane e della coalizione operano a Baghdad: non ci fermeremo finché la corrotta banda di Saddam non se ne sarà andata. Il governo dell'Iraq e il futuro del vostro Paese presto apparterranno a voi. Gli obiettivi della nostra coalizione sono chiari e limitati

1° MAGGIO
Dalla portaerei Lincoln

Le principali operazioni di combattimento in Iraq si sono concluse. Nella battaglia per l'Iraq gli Stati Uniti e i nostri alleati hanno prevalso E ora la nostra coalizione è impegnata a rendere sicuro quel Paese e a ricostruirlo

7 SETTEMBRE
Discorso alla Nazione

L'Iraq rappresenta ora il fronte centrale nella guerra al Terrore. I nemici della libertà vi stanno facendo una resistenza disperata. I terroristi vogliono farci lasciare l'Iraq prima che il nostro lavoro sia compiuto. Vogliono scuotere la volontà del mondo civilizzato e devono essere sconfitti

IL SEGRETARIO GENERALE

Kofi Annan non ha esitato a sfidare la dottrina Usa della guerra preventiva

«L'attacco senza alcun accordo al Palazzo di vetro un precedente che moltiplicherà l'uso della forza»

- La logica dell'attacco all'Iraq senza aspettare un accordo in seno al Consiglio di Sicurezza costituisce un precedente che potrà provocare la proliferazione dell'uso della forza unilaterale e senza autorizzazione. Ma non è sufficiente denunciare l'unilateralismo, a meno che non fronteggiamo in modo più ampio le preoccupazioni di alcuni stati che si sentono particolarmente vulnerabili ed assumono azioni unilaterali. Dobbiamo mostrare che queste preoccupazioni possono e devono essere effettivamente affrontate attraverso un'azione collettiva.
- La dottrina dell'uso della forza preventiva contro il rischio di una proliferazione di armi di distruzione di massa è una sfida ai principi fondamentali su cui, anche se imperfettamente, si sono basate pace e stabilità internazionale negli ultimi 58 anni. Finora è stata necessaria la legittimazione delle Nazioni Unite perché una nazione potesse ricorrere all'uso della forza per difendere la pace e la sicurezza internazionali.
- In Iraq è arrivato il momento di ristabilire lo stato di diritto
- Un Iraq democratico e stabile che risorga dalle macerie della guerra, deve contribuire, restando in pace con se stesso e i vicini, alla stabilità dell'intera regione.
- Se le condizioni di sicurezza per il nostro personale saranno soddisfatte, l'Onu è pronto a fare la sua parte.

IL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI

Bush ha parlato per 25 minuti per convincere il mondo di non aver fatto errori

«La scoperta di fosse comuni e camere di tortura ha giustificato il conflitto che abbiamo condotto»

- Bisogna superare le differenze sull'Iraq e contribuire alla ricostruzione del Paese guidata dagli Stati Uniti.
- Il processo di democratizzazione e ricostruzione deve essere ordinato e procedere secondo le esigenze degli iracheni. Non sarà accelerato né rallentato per dare ascolto alle voci che vengono da altre parti.
- I Paesi arabi devono cessare di finanziare e di sostenere il terrorismo. L'America lavorerà con tutti i Paesi della regione che agiranno fermamente a favore della pace.
- La democratizzazione dell'Iraq servirà di ispirazione al Medio Oriente. Tutti i Paesi devono farsi avanti e dare una mano.
- Israele deve lavorare per creare le condizioni che permettano la creazione di uno Stato palestinese in pace.
- Deve essere coordinato uno sforzo mondiale contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa, nucleari e bio-chimiche.
- La guerra all'Iraq è stata giustificata dalla scoperta di fosse comuni e di camere di tortura.
- Bisogna contribuire a rafforzare la lotta contro la diffusione dell'Aids e di altre malattie contagiose, contro la fame e la carestia e contro il traffico di persone e tutte le forme di neo-schiavismo.

IL CAPO DELL'ELISEO

Chirac imputa a Bush di aver gettato l'Onu nella più seria crisi della sua storia

«In un mondo aperto nessuno può agire da solo Questa guerra ha minato il sistema multilaterale»

- In un mondo aperto nessuno può agire da solo
- A Baghdad occorre trasferire in fretta la sovranità agli iracheni, che devono avere la responsabilità da soli del loro futuro.
- La guerra, avviata senza l'approvazione del Consiglio di sicurezza, ha minato il sistema multilaterale
- Occorre tornare al multilateralismo nelle scelte, evitare gli isolamenti, ricordare che nessuno può agire da solo in nome di tutti e nessuno può accettare l'anarchia di una società senza regole
- Non c'è alternativa all'Onu: il multilateralismo è la chiave, perché assicura la partecipazione di tutti alla gestione degli affari mondiali. L'azione multilaterale è un concetto per i nostri tempi e un approccio moderno ai problemi.
- Tocca all'Onu legittimare il processo di passaggio di poteri agli iracheni in modo graduale e dare un mandato a una forza multinazionale, che sia naturalmente guidata da chi ha impegnato il maggior numero di truppe.
- In Medio Oriente la Francia crede che l'idea di un meccanismo di monitoraggio resista ancora e che una conferenza internazionale sia un obiettivo da raggiungere al più presto possibile
- Occorre creare entro il 2005 un forum politico dove gli stati del mondo possano confrontarsi sullo stato dell'economia globale.

VERSO UNA MEDIAZIONE CHE RISOLVA GLI ATTRITI SUL TEMA DELLA GUERRA

Guantanamo, dopo il «cappellano» islamico arrestato anche l'interprete

■ Dopo il «cappellano» militare islamico, un secondo militare americano della base di Guantanamo è stato arrestato con l'accusa di spionaggio e di avere collaborato con i prigionieri tenuti nella base, tutti sospetti membri di Al Qaeda o dei Taleban. Il Pentagono ha annunciato che il sergente dell'Air Force Ahmad al-Halabi, che lavorava come interprete nel campo dei detenuti, è stato arrestato il 23 luglio scorso e accusato di spionaggio, di aver collaborato col nemico, di avere disobbedito gli ordini e di falsa testimonianza.

Prigionieri afghani su un aereo americano in viaggio da Kabul a Guantanamo

Libro rivela: la Cia ha addestrato falsi mullah per diffondere editti moderati

■ La Cia ha creato falsi leader religiosi nei Paesi islamici per diffondere prese di posizione moderate e meno ostili all'America: lo rivela un nuovo libro sui trucchi dell'agenzia di spionaggio nella lotta al terrorismo. Il libro, intitolato «The Cia at War», rivela inoltre che la Cia ha dato denaro a diversi mullah in Iraq per la diffusione di editti religiosi che invitavano gli iracheni a non opporre resistenza alle truppe americane. L'autore è Ronald Kessler, esperto e autore di vari libri su Cia ed Fbi.

Uomini e ragazzi islamici in preghiera in una moschea

L'INTERVENTO AL PALAZZO DI VETRO DAVANTI ALL'ASSEMBLEA GENERALE

Berlusconi: in Iraq vitale il ruolo delle Nazioni Unite

«Seggio permanente per Berlino», Chirac chiede un direttorio europeo senza l'Italia

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Riportare la stabilità in Iraq, riconoscendo alle Nazioni Unite un ruolo vitale in questo processo», e combattere con determinazione il terrorismo, rispettando ci diritti umani e le libertà fondamentali, lo Stato di diritto e il diritto umanitario», che poi significa anche sanare la piaga della povertà perché non si sconfigge l'instabilità senza affrontare la sue cause. C'era tutto questo nel discorso pronunciato ieri dal presidente del Consiglio Berlusconi davanti all'Assemblea generale dell'Onu, limato fino all'ultimo per equilibrare le posizioni delle cancellerie dell'Unione Europea.

L'Italia, come presidente di turno, parlava a nome dell'Ue, e dopo gli attriti precedenti alla guerra ha individuato questo punto di convergenza: «In Iraq l'Unione ha accolto con soddisfazione la caduta del regime di Saddam Hussein, il cui potere era fondato sul terrore e sulla violazione dei diritti umani. La formazione del Consiglio di governo iracheno ha costituito il primo passo importante verso la creazione di un governo rappresentativo del popolo. L'Ue sottolinea l'importanza del ripristino della sovranità irachena attraverso elezioni democratiche. L'Onu ha un ruolo vitale in questo processo», secondo un linguaggio già usato da Bush.

Lo stesso lavoro di mediazione è avvenuto sulla guerra innescata dall'11 settembre: «L'Unione condanna ogni atto di terrorismo, una minaccia alla democrazia, ai diritti umani e allo sviluppo economico e sociale. Dobbiamo essere fermi nella nostra determinazione a distruggere questo virus per liberare le generazioni presenti e future dalla sua aggressione». Però «gli sforzi volti a combattere il terrorismo devono rispettare i diritti umani e le libertà fondamentali». In Medio Oriente, invece, «l'Ue è vivamente preoccupata per il deterioramento delle relazioni tra Israele e l'Autorità palestinese, e ribadisce il proprio forte impegno a sostegno della Road Map, unica speranza per una pace duratura».

Berlusconi ha detto di condividere il parere del segretario generale dell'Onu Kofi Annan, secondo cui «le istituzioni multilaterali debbono essere aggiornate e rafforzate», anche se proprio ieri Chirac ha fatto uno sgambetto all'Italia su questo terreno, dicendo che vorrebbe Germania e Giappone come membri permanenti del Consiglio di Sicurezza.

Quindi sono arrivati anche i punti su cui la convergenza tra Ue e Usa è mancata dall'inizio dell'amministrazione Bush, creando le tensioni riverberate anche nel dibattito sull'Iraq: Corte penale internazionale, trattato di Kyoto e pena di morte. Sul primo punto il presidente del Consiglio ha detto che «l'Ue considera la Corte un nuovo strumento di forte valenza dissuasiva e ribadisce il pieno sostegno ad essa e alla sua universalizzazione». Sul secondo ha dichiarato che «la difesa del nostro ambiente, anche attraverso l'attuazione degli impegni assunti con il Protocollo di Kyoto, è la misura della nostra capacità di favorire uno sviluppo durevole». Sul terzo ha aggiunto che l'Europa ribadisce «il forte sostegno all'abolizione universale della pena di morte», chiedendo poi «una moratoria dove le esecuzioni avvengono ancora».

Berlusconi ha parlato anche di proliferazione, sollecitando la Corea del Nord a «smantellare il suo programma nucleare», e l'Iran a collaborare con l'Aiea firmando il protocollo aggiuntivo per consentire verifiche senza condizioni.

La pace e la stabilità, però, sono anche funzioni inverse della povertà, che quindi va affrontata nell'Africa dilaniata dalle guerre, ma anche nel resto del mondo dove alimenta il terrorismo. Perciò Berlusconi si è rammaricato per il fallimento del vertice del Wto a Cancún e ha ribadito il rispetto degli impegni presi dall'Onu: «Nella Dichiarazione del Millennio abbiamo promesso cibo, acqua, sanità e istruzione per tutti. Ora le democrazie si devono impegnare per fornire anche e soprattutto quei beni, immateriali, dai quali tutti gli altri, materiali, scaturiscono: perché senza i presupposti della libertà e della democrazia non esistono speranza di pace e sviluppo duraturo».

Il presidente del Consiglio Berlusconi durante l'intervento di ieri all'Onu

Si riapre il vecchio braccio di ferro

Roma rischia di essere emarginata mentre ha la presidenza di turno Ue

NEW YORK

Il braccio di ferro sulla riforma del Consiglio di Sicurezza dell'Onu si riapre, e l'Italia rischia di essere emarginata da un «triumvirato» inglese, francese e tedesco.

La composizione del più importante organismo del Palazzo di Vetro era stata al centro di un'intensa disputa negli Anni Novanta. All'atto della fondazione dell'Onu, nel 1945, il Consiglio aveva 15 membri, 5 permanenti e 10 temporanei. Allora, però, l'organizzazione era composta da 51 Paesi: ora sono 191, e quindi da più parti si chiede un allargamento del Consiglio. Negli Anni Novanta gli Usa appoggiavano l'ingresso di Germania e Giappone come membri permanenti, soprattutto per ragioni finanziarie. Ma l'Italia, tramite l'ambasciatore Francesco Paolo Fulci, era riuscita a bloccare questa manovra, sostenendo che Roma aveva le stesse qualifiche e creando una «coalizione degli esclusi».

La riforma era finita nel dimenticatoio con l'avvento dell'amministrazione Bush, poco interessata ad aumentare la rilevanza dell'Onu e le dimensioni del Consiglio di Sicurezza. Ma ieri il Segretario generale Kofi Annan l'ha rimessa sul tavolo come una delle iniziative necessarie a ristabilire la rilevanza del Palazzo di Vetro dopo la crisi irachena: «Per riconquistare la fiducia degli Stati e dell'opinione pubblica - ha detto - il massimo organismo deve diventare più rappresentativo della comunità internazionale in generale e delle realtà geopolitiche di oggi». Annan si riferiva soprattutto al problema della sottorappresentazione dei Paesi in via di sviluppo, ma il cancelliere tedesco Schroeder ne ha subito approfittato per rilanciare la candidatura tedesca a un seggio permanente.

Il presidente francese Chirac, in nome dell'alleanza costruita intorno all'opposizione alla guerra in Iraq, lo ha sostenuto, dicendo nel suo discorso che Berlino e Tokyo meritano il posto. La Gran Bretagna era da tempo su queste posizioni e quindi l'Italia rischia di essere emarginata dal «direttorio» a tre, che si è riunito durante il weekend proprio mentre Roma ha la presidenza di turno dell'Ue. Dopo gli attriti degli Anni Novanta, infatti, un'idea considerata per superare lo stallo era creare un seggio permanente europeo all'Onu come strumento della politica estera e di difesa comune. Londra e Parigi però non avevano mai visto questa ipotesi di buon occhio, perché la consideravano una minaccia ai loro seggi nazionali. Ora l'asse si ricostituisce, con la speranza che l'ingresso di Berlino chiuda il dibattito sulla rappresentanza dell'Europa.

Ciò che è cambiato, rispetto agli Anni Novanta, è la posizione degli Usa, soprattutto dopo gli attriti con Germania e Francia sull'Iraq. Ieri l'ex Segretario di Stato Eagleburger ha commentato così i progetti di riforma: «La loro possibilità di riuscire è uguale a quella che ho io di mangiare un gelato all'inferno». Questo, dunque, è uno dei terreni sui quali l'interesse nazionale italiano potrebbe giovarsi delle posizioni prese sull'Iraq per ricevere aiuto da Washington. **[p. mas.]**

Pubblicità

Diradamento e caduta: la scoperta di Crescina

Perdita dei capelli? arriva Crescina

Ricrescita: i ricercatori dei laboratori Labo hanno scoperto Crescina Ri-Crescita, preparato coperto da brevetto svizzero, che aiuta il cuoio capelluto soggetto a diradamento dei capelli di diverso grado.

La formula di Crescina associa a due aminoacidi Cisteina e Lisina, una Glicoproteina indicata quale fattore di crescita per le cellule dei bulbi piliferi.

La grande maggioranza degli utilizzatori di Crescina (826 testimonianze su 1.000) si dichiarano soddisfatti dei risultati di ricrescita.

Anticaduta: a base di Acido Aspartico, Idrossiprolina e un attivatore enzimatico, Crescina Anti-Caduta è stata formulata dai ricercatori Labo per contrastare la caduta dei capelli, fenomeno che, a differenza del diradamento, si può definire come distacco del capello già esistente dalla propria sede, il follicolo.

I preparati Crescina sono ad uso topico di impiego cosmetico. Non agiscono sui follicoli completamente inattivi. Le formulazioni di Crescina sono specifiche per uomo e per donna con dosaggi differenziati per gradi di diradamento o di caduta dei capelli. Da usare con il consiglio del farmacista.

CONSULTATI I PRINCIPALI PARTNER SUI CONTENUTI: «NON VOLEVO AVERE BRUTTE SORPRESE»

Il Cavaliere ha voluto un discorso «blindato»

retroscena
Augusto Minzolini

inviato a NEW YORK

Lo ha limato per un'intera giornata inserendo diligentemente tutti i contributi pervenuti dai paesi dell'Unione Europea. Lo ha ripetuto per tutta la notte davanti ai fidi Valentino Valentini e Paolo Bonaiuti, curando con particolare attenzione accenti, pause, tono della voce. Eppoi dopo aver ascoltato George W.Bush è tornato in albergo per fare alcune minime limature, di forma non certo di sostanza visto che già ieri una bozza del discorso era arrivata sulle scrivanie dei direttori degli affari dei 15 paesi Ue.

Insomma, tanto lavoro perchè per Silvio Berlusconi ogni discorso è un esame, figuriamoci quello all'assemblea generale dell'Onu nei panni di Presidente della Ue. Tantopiù che sull'intervento di ieri pesava il precedente dell'anno scorso: nel 2002 il Cavaliere aveva avuto la non brillante idea di parlare in inglese (non certo la sua lingua preferita) e la performance aveva causato una lunga coda di polemiche. Quest'anno il premier è tornato alla lingua madre e i suoi azzeccagarbugli gli hanno subito fornito una motivazione ufficiale: «Il protocollo prevede che come presidente della Ue - hanno spiegato i suoi collaboratori - parli in italiano, una delle lingue ufficiali dell'Unione».

Un anno di esperienza in più ha consigliato al Cavaliere maggiore prudenza. Del resto come presidente della Ue anche in quest'occasione era aspettato al varco. Non per nulla aveva trascorso tutta la giornata di sabato scorso al telefono per illustrare a Chirac, Schroeder e Blair le linee del suo intervento. Berlusconi ieri non voleva imprevisti, non voleva che un attimo dopo aver lasciato la tribuna del Palazzo di Vetro qualche premier europeo prendesse le distanze da quello che aveva detto. «Ho parlato e riparlato con tutti - ha detto ai suoi collaboratori - perchè non voglio avere brutte sorprese. E mi atterrò scrupolosamente a quanto concordato con gli altri leader europei».

Così il Cavaliere si è presentato all'appuntamento ponderando i suoi passi, con un discorso per alcuni versi «scontato», ma sicuramente «inattaccabile» da qualunque posizione. Prima di parlare ha ricevuto la benedizione e le pacche dell'amico George W. e di Colin Powell in un colloquio a tre durato poco più di un quarto d'ora. E sul palco il premier italiano ha tentato di interpretare una linea mediana tra l'Onu, gli Usa e la Ue. Ad Annan e Chirac ha fatto la promessa che la dottrina adottata per motivare la guerra in Iraq sarà mitigata: «Gli sforzi volti a combattere il terrorismo devono rispettare i diritti umani e le libertà fondamentali, lo stato di diritto e il diritto di umanitario». A Bush ha offerto un appoggio incondizionato per impedire la proliferazione delle armi di distruzione di massa e, soprattutto, pur sottolineando che il governo dell'Iraq deve tornare agli iracheni, non ha fissato scadenze temporali a questo processo.

Una mediazione svolta in nome dell'Ue (è stato il soggetto di tutti i periodi del suo discorso) e sotto un cappello che non poteva non essere condiviso da tutti i suoi interlocutori, cioè la lotta al terrorismo. «Mi sono sforzato - è stata la battuta che ha regalato al suo staff finito l'intervento - di trovare una posizione accettabile per tutti. Per Bush come per Chirac. Non so se ci sono riuscito, ma spero che mi sia riconosciuta l'onestà intellettuale e che non si inventino qualche altra polemica. Comunque al pranzo offerto da Annan, ero seduto a tavola insieme allo stesso segretario generale, a Bush, a Chirac e ad altri capi di Stato e c'era davvero un'atmosfera cordiale. Certo rimane una differenza sui tempi in cui in Iraq dovrà essere insediato un governo iracheno. Ma la posizione francese - che vuole un passaggio subito - non è più radicale».

Già, per il Cavaliere gli esami non finiscono mai. Più che una condanna è una croce. Ha lasciato l'Italia che ancora divampavano le polemiche sulle sue affermazioni su Mussolini, malgrado fosse andato alla Sinagoga di Roma per presentare le proprie scuse. Non è servito a niente gli echi di quella polemica sono arrivati anche negli Usa: in una lettera al New York Times tre Nobel - Franco Modigliani, Paul Samuelson e Robert Solow - hanno scritto che l'Anti-defamation League commette un errore a premiare Berlusconi. Il nostro non si è scomposto: «Ho visto solo il titolo ma quando mi accorgo che c'è del pregiudizio non vado avanti nella lettura». Una mezza alzata di spalle. Al Cavaliere, infatti, per mantenere la calma è bastata la difesa di Abrahm Foxman, il capo della potente associazione vicina alla comunità ebraica americana, e la presenza di Silvan Shalom, ministro degli Esteri di Gerusalemme, alla cerimonia di premiazione che si è svolta ieri sera al Plaza.

Lettera di tre Nobel al New York Times contro la sua premiazione alla Anti-Defamation League

Del resto ci è abituato: il suo nome nel bene e nel male fa sempre discutere. C'è chi lo accetta e chi lo boccia pregiudizialmente. Ad esempio il Wall Street Journal due giorni fa storceva il naso, ma ieri in una riunione tra imprenditori italiani e americani sulle possibilità d'investimento in Italia Maurice Sonneberg, uno dei signori di Wall Street, ha spiegato che il Cavaliere può ancora avere un ruolo: «L'Italia, l'Europa sono in mezzo al guado, strette tra economie molto aggressive, quella americana e quelle dell'estremo oriente. Hanno bisogno di riformare i loro modelli. Berlusconi è un imprenditore e dovrebbe capire il problema più di altri, ma deve affrontarlo davvero».

Appunto, l'Italia, l'Europa, l'America sul nome del Cavaliere si dividono. E in fondo a lui non dispiace. «Almeno non passo inosservato - spiega in una frase che qualcuno gli ha accreditato - . Dico solo che con me a Palazzo Chigi Bush, Putin e l'Europa si sono accorti dell'Italia. Invece, il governo D'Alema sarà ricordato solo per aver portato la Baraldini e Ocalan in Italia».

Lo staff Onu: via da Baghdad, ci sono troppi rischi

Lo hanno chiesto con una lettera tutti i responsabili della sicurezza delle agenzie presenti nella capitale

Antonella Rampino
ROMA

Per l'Onu è fondamentale un successo in Iraq, ha detto ieri al Palazzo di Vetro Kofi Annan. Ma, ha precisato, «dovunque le Nazioni Unite saranno impegnate sarà necessario proteggere in modo più efficace il nostro staff». Sulla dichiarazione nel segretario generale ha certamente influito l'ultimo grave attentato di Baghdad, dopo quello che ha causato la morte di Viera De Mello, per il quale lo stesso Kofi Annan aveva inviato a tutti i dipendenti e dirigenti dell'organizzazione una lunga missiva. Ma l'altroieri pomeriggio a New York, all'ufficio centrale della sicurezza del Palazzo di Vetro, secondo fonti interne all'organizzazione, è giunta anche una lettera. Firmata da tutti i responsabili della sicurezza delle varie agenzie dell'Onu a Baghdad, a cominciare dall'Unicef, Uhcnr, Fao e Pam, essa chiede che si dichiari per l'Iraq la «fase cinque»: ovvero la fase in cui, per ragioni di sicurezza, tutto lo staff delle organizzazioni viene ritirato. La procedura interna all'orgenizzazione, per le responsabilità che il tema pone, prevede che la cosa venga poi inoltrata sulla scrivania di Kofi Annan: una risposta è prevista in tempi brevi, forse già per il prossimo venerdì, così come accaduto in altri casi particolarmente critici, tra i più recenti a Timor Est.

La richiesta dei responsabili a Baghdad delle varie organizzazioni non è la sola e non è la prima. La United Nation Staff Union, come dire il sindacato del personale Onu, aveva già chiesto immedintamente dopo l'attentato a Viera de Mello la sospensione delle operazioni Onu in Iraq, e il ritiro di tutti i dipendenti e dirigenti, finché non sarà migliorata la sicurezza. E lo staff presente in Iraq era già state ridotto a una cinquantina di persone dopo quel primo gravissimo attentato. La risposta di Kofi Annan a quella richiesta non si era fatta attendere: il segretario generale aveva disposto immediatamente una inchiesta interna, designando alla guida della missione a Baghdad l'ex presidente finlandese Martti Ahtisaari, iniziativa accolta con soddisfazione dal sindacato.

Adesso, la richiesta che viene dai responsabili delle agenzie sul territorio, ma che tuttavia difficilmente porterà a mollare la presa dell'organizzazione sull'Iraq. Dove, tuttavia, le preoccupazioni aumentano di giorno in giorno. Il Security Office dell'Onu in Iraq, in particolare, nei suoi bollettini quotidiani, pubblicamente consultabili su Internet ma non più comunicati nei briefing della Coalizione alla stampa, monitorano una situazione allarmante, in specie attorno all'aeroporto di Baghdad, oggetto di diversi attacchi nelle ultime due settimane, anche con missili. Una situazione fortemente a rischio, dunque. Ma, come ha scritto dopo l'ultimo grave attentato Kofi Annan «Il servizio alle Nazioni Unite non è semplicemente un lavoro, è una vocazione. E quelli che ci hanno odiosamente attaccato non ci distoglieranno dai nostri compiti. Troveremo un modo di proseguire la nostra azione, ovvero di continuare ad aiutare gli iracheni a ricostruire il proprio paese e a riconquistare la propria sovranità sotto una guida liberamente scelta».

AL AQSA E IL DUOMO DELLA ROCCIA NEL MIRINO DEGLI ESTREMISTI ANTI-ISLAMICI

Uno degli edifici colpiti nell'attentato a Ryad in maggio

Arabia Saudita, un commando braccato si rifugia in ospedale Nella sparatoria uccisi un agente e tre dei ricercati

■ Un poliziotto saudita e tre presunti «terroristi» sono rimasti uccisi in una sparatoria in un complesso ospedaliero a Jizan, nel Sud dell'Arabia Saudita. Tutto è cominciato ieri all'alba nella poverissima regione montagnosa di Jizam roccaforte degli estremisti islamici, da dove arrivava uno dei quindici sauditi nel gruppo di kamikaze delle Torri Gemelle. Le forze di sicurezza hanno dato l'assalto a una fattoria dove i ricercati credevano di essere al sicuro. Vistisi scoperti, gli uomini sono fuggiti e hanno fatto irruzione nell'ospedale, situato sulla strada per Abu Arish, dove hanno preso in ostaggio diversi dipendenti. A quel punto, sono intervenute le forze di sicurezza che sono riuscite ad avere la meglio e liberare gli ostaggi. Le autorità di Riad hanno intensificato gli sforzi per combattere il terrorismo dopo gli attentati suicidi che nel maggio scorso, nella capitale, provocarono la morte di 35 persone.

Centinaia di palestinesi hanno manifestato ieri a favore di Arafat nel campo profughi di Rafah, nella striscia di Gaza

IL PIANO DI UN GRUPPO DI TERRORISTI EBREI RIVELATO DA UN COLONO AI SERVIZI SEGRETI ISRAELIANI

«Volevamo far saltare in aria le moschee di Gerusalemme»

Aldo Baquis

TEL AVIV

L'esplosione simultanea di vari luoghi di preghiera islamici - fra cui la celeberrima Moschea Al Aqsa e il vicino Duomo della Roccia, a Gerusalemme Est - è stata sventata nelle settimane scorse dai servizi segreti israeliani grazie alle rivelazioni di un colono indagato per altre attività terroristiche. Lo scenario da incubo è stato rivelato ieri con un vistoso titolo in prima pagina dal giornale di Tel Aviv «Maariv». Ma poche ore dopo la radio dei coloni Canale 7 ha replicato che i «piani terroristici» esistono solo nella mente confusa dell'uomo sottoposto agli interrogatori, Shahar Dvir Zeliger.

Da mesi lo Shin Bet, il servizio di sicurezza interno, scandaglia con crescente allarme le frange eversive del movimento dei coloni. Questa settimana tre membri di una cellula che progettava una strage in una scuola palestinese sul Monte degli Ulivi, a Gerusalemme Est, sono stati condannati. Altri dieci coloni, sospettati di aver partecipato ad attacchi anti-palestinesi (costati la vita complessivamente ad almeno otto persone) sono stati invece rilasciati per insufficienza di prove, dopo essere stati torchiati dallo Shin Bet per una quarantina di giorni. Nella colonia di Adey-Ad, in Cisgiordania, sono state trovate ingenti quantità di esplosivi, armi e munizioni.

Secondo Maariv, nel corso di queste inchieste sono giunte le rivelazioni di Zeliger. Gli attacchi anti-islamici dovevano scattare contemporaneamente in vari luoghi e alla stessa ora: al termine delle preghiere rituali del venerdì. La Spianata delle Moschee era uno degli obiettivi principali. Un' altra cellula doveva colpire imprecisate personalità politiche in Israele, presumibilmente di sinistra. Le reazioni nella regione a una tale giornata di spargimenti di sangue - scrive Maariv - vanno oltre qualsiasi immaginazione.

Già nei giorni scorsi decine di migliaia di arabi israeliani hanno partecipato a una manifestazione indetta nel Nord di Israele dal Movimento islamico secondo il quale da Moschea Al Aqsa è in pericolo» da quando la polizia ha deciso di consentirvi l'ingresso di turisti non musulmani. Fra questi si sono presto visti i volti noti di esponenti del movimento dei coloni e di un rabbino che vorrebbe riedificare sulla Spianata il Terzo tempio di Gerusalemme (il primo fu distrutto dal babilonese Nabuccodonosor e il secondo dai legionari di Tito).

La distruzione delle moschee di Gerusalemme era già stata progettata alla fine degli Anni Settanta da due terroristi ebrei, Yehuda Etzion e Yeshua Ben-Shushan. Il primo sperava di impedire con un gesto il ritiro israeliano dal Sinai concordato dal premier Begin con il presidente egiziano Sadat. Il secondo, un rabbino esperto nell'uso di esplosivi dopo un lungo servizio nel genio militare, guardava la questione in termini mistici e cabbalistici: era persuaso che la forza dei palestinesi derivasse dal loro controllo (mediante il Waqf, l'ente per la protezione dei beni islamici in Palestina) del Monte del Tempio, cioè della Spianata delle Moschee.

Nei giorni scorsi il capo dello Shin Bet, Avi Dichter, e il capo del Dipartimento dei servizi di sicurezza (incaricato di neutralizzare le cellule terroristiche ebraiche) hanno chiesto un incontro urgente con il rabbino Dov Lior e con altre guide spirituali del movimento dei coloni per aggiornarli sulle indagini e per avvertirli delle ripercussioni che le attività di queste cellule, magari modeste numericamente, potrebbero avere su Israele e sul futuro stesso dei 210 mila coloni nei Territori.

ANALISTA POLITICO DELL'UNIVERSITA' DI HERZLYA E BIOGRAFO DEL RAISS PALESTINESE

«Arafat è arbitro del terrore»

Rubin: tutte le forze armate sono nelle sue mani, sta a lui agire

intervista

Flamma Nirenstein

GERUSALEMME

Il mondo è diviso fra chi dichiara Arafat rilevante per il risultato di un processo di pace e chi ritiene invece che sia irrilevante, ma è d'accordo nel considerare scandalosa l'ipotesi israeliana di esiliarlo. Bush ha ripetuto che il Raiss ha tradito il suo popolo». L'uomo che tiene legato a sé il destino palestinese, col suo ritorno sulla scena riapre per l'ennesima volta il dilemma mondiale: dal momento che è forte, bisogna averci a che fare? Oppure il suo potere è soltanto volto a prolungare lo scontro? L'ultimo libro del professor Barry Rubin, uno dei più importanti analisti politici del Medio Oriente, direttore del Gloria (Global Research Center in International Affairs) dell' Università di Herzlya, è intitolato "Yasser Arafat: a Political Biography"; è pubblicato dalla Oxford Press e Rubin stesso lo presenterà a Roma all'Università Luiss oggi alle 17,30.

Professore, pensa che Arafat con la nuova proposta di tregua voglia aprire una nuova fase di colloqui con Israele?

«Solo due giorni or sono a Jenin è stato trovato e fatto saltare un grossissimo ordigno pronto per il prossimo attentato, ogni giorno la polizia israeliana e lo Shabbach (i servizi segreti) ricevono 40 avvertimenti. Al di là della propaganda, l'attività terrorista è ancora in pieno movimento: non perviene da Arafat nessun segnale concreto di pace».

Molti sostengono che non vuole rompere la possibilità di avere un seguito fra tutti i palestinesi. Che cosa potrebbe fare, comunque, per fermare il terrorismo?

«Moltissimo: basterebbe che ordinasse a Fatah, e quindi alle sue Brigate di Al Aqsa, di non partecipare ad azioni terroristiche, potrebbe annunciare che espellerà da Fatah chiunque risulti parte di un piano terroristico, potrebbe chiudere le fabbriche di bombe.. niente di tutto questo avviene. E il potere è ancora tutto nelle sue mani».

Si dubita che Hamas e Jihad gli consentano tanto potere.

«Praticamente tutte le forze armate sono nelle sue mani, tutti i gangli del potere e del denaro sono suoi, i media sono suoi, il primo ministro è suo, e trovo particolarmente interessante la sua virtuosa proclamazione di un consiglio di sicurezza nazionale per unificare tutte le milizie armate. Una richiesta che da parte di Abu Mazen, poveretto, era intesa in senso opposto, per sottragli il potere».

Il professor Barry Rubin

Professore, sembra che Israele abbia sbagliato di molto dichiarando urbi et orbi la sua intenzione di esiliare Arafat: gli ha restituito la fama.

«Il comunicato del governo diceva "Israele si riserva il diritto di agire", non che avrebbe agito; voleva spiegare quanta frustrazione e quanto lutto aveva provocato l'estremismo di Arafat. Inoltre è sempre stato chiaro che nel governo c'erano divergenze, per esempio Sharon non pensa che sia un'operazione utile esiliarlo. Ricordiamoci anche che Israele riportò Arafat da Tunisi, quando promise di fermare il terrorismo. Arafat ha violato l'accordo, e ha rilanciato una strategia che prevede la sparizione di Israele e l'uso del terrorismo su larga scala».

Con tutto ciò, se Arafat diventasse un esule, per Israele sarebbe meglio?

«Non dal punto di vista della propaganda, forse, ma concretamente, si aprirebbe forse un'utile scontro fra leader per la successione, col confronto di punti di vista diversi. Anche l'economia ne gioverebbe, la corruzione verrebbe almeno discussa. E verrebbe introdotto il principio della responsabilità, raro in Medio Oriente».

Pensa che Israele, che con la sua uscita ha ricevuto il voto contrario dell'Onu, stia conducendo una politica sensata?

«In linea di massima sì, anche se sarebbe utile ribadirla limitando l'attività delle colonie e costruendo la divisione di difesa più rapidamente, e anche ripetendo la volontà di consentire lo Stato palestinese. In generale Israele cerca di minimizzare il pericolo, di catturare o punire i terroristi, di migliorare la difesa civile, di incoraggiare una leadership alternativa».

Ma quale strategia persegue Sharon?

«Ci sono quattro alternative, e nessuna è facile: aumentare il prezzo del terrore con maggiore severità; ritirarsi unilateralmente, col rischio di suggerire un'idea di debolezza che attira aggressività e terrorismo; sperare che Arafat si ravveda e tratti per una soluzione definitiva, due Stati per due popoli, una possibilità quasi inesistente; oppure delegare a una forza di interposizione straniera il compito di fermare la guerra, col rischio che molto rapidamente questo risulti in una vittoria di Arafat, che potrebbe ricevere i Territori senza impegnarsi a rispettare Israele. Israele sta agendo con molta cautela, perché tutte le soluzioni possono essere giuste o sbagliate».

www.veicolicommerciali.fiat.com

Fiat Doblò Cargo 1.9 JTD Common Rail 100 CV,
il più potente della categoria.

Fino al 30 settembre un Triplo Vantaggio

prezzo straordinario a partire da **10.000 euro**	con minimo anticipo **1000 euro**	e massima potenza **100 CV**

Per maggiori informazioni dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 19,00 chiama il [illegible]

Prezzo riferito a Doblò Cargo 1.9 JTD 100 CV (IVA, IPT e messa in strada escluse). Anticipo minimo 10%. Esempio di finanziamento: importo finanziato € 9.000; durata 48 mesi, 48 rate da € 187,50. Spese gestione pratica € 150 + bolli. TAN 0, TAEG 0,83%. Salvo approvazione Sava.

FIAT veicoli commerciali

INIZIATE LE VOTAZIONI ALLA CAMERA: 15 FRANCHI TIRATORI NEL VOTO SEGRETO SULLE PREGIUDIZIALI DI COSTITUZIONALITÀ

Legge Gasparri La Lega minaccia di votare contro

Cè: vogliamo una sede Rai a Milano. La Russa: niente aut aut
Viale Mazzini, il Cda approva le nomine contestate da Annunziata

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Primo sì dalla Camera al ddl Gasparri, sulla costituzionalità. Ma con 15 franchi tiratori nella Casa delle Libertà, oltre a 49 assenti. E non il capogruppo della Lega Alessandro Cè, braccio armato di Bossi, che a sorpresa interviene minacciando il «no» del suo partito nelle prossime votazioni se la Rai non avrà effettivamente una sede a Milano e non sarà rappresentata al Nord. Una sparata che, caso vuole, arriva proprio mentre giunge voce del blitz in corso a viale Mazzini, dove il Cda della Rai ha appena approvato la nomina di due vicedirettori del Tg Regionale, caselle indispensabili per varare oggi, in concomitanza con l'ufficio politico dell'Udc, le nomine dei capiredattori di Bologna e Palermo caldeggiate dai centristi (in vista delle prossime amministrative).

L'approdo nell'aula di Montecitorio del ddl Gasparri per il voto sulle pregiudiziali di incostituzionalità sembrava dovesse essere una passeggiata. Un passaggio rituale per la legge di riforma del sistema televisivo che il governo considera «blindato». Invece le pregiudiziali sono state sì respinte con 285 voti contrari (257 i favorevoli), però una certa qual sorpresa c'è stata, anche se il ministro Gasparri e il relatore della legge, l'azzurro Paolo Romani, si affrettano a minimizzare osservando che «con la Lega c'è un accordo quadro, e nei momenti topici il Carroccio si allinea».

Eppure, mentre il centrosinistra si compiace, nella maggioranza qualche preoccupazione trapela. Gli «scambi» potrebbero moltiplicarsi, a partire da quello tra voto sulla legge e assetti interni all'azienda denunciato dal presidente della Rai Annunziata, il cui *entourage* ieri sera gongolava: «L'avevamo detto. E se l'Udc sotto sotto alla fine ottiene, perché la Lega dovrebbe restare a bocca asciutta?». I baratti dell'ultima ora, poi, potrebbero non fermarsi alla materia tv. L'iter della legge, il cui voto definitivo era previsto dal governo ai primi di ottobre, rischia insomma di diventare meno liscio, finendo per intrecciarsi con altri provvedimenti. Una sorte paventata dal governo, che ha l'obiettivo di salvare Retequattro dal trasferimento sul satellite entro il 31 dicembre imposto dalla Consulta.

Francesco Cossiga è pessimista. A suo avviso, l'esito del voto di ieri «getta un'ombra sulla definitiva approvazione della legge senza emendamenti». Il ragionamento dell'ex capo dello Stato si spinge oltre: «D'altronde - aggiunge - credo che sia ormai certo che se la legge passerà blindata come il governo desidera, questa volta il presidente della Repubblica, dopo le sue ripetute dichiarazioni e le richieste corali delle opposizioni, non potrà fare a meno di rinviarla al Parlamento. Da costituzionalista ritengo infatti che, violando la legge alcuni principi strutturali della Costituzione la cui fondamentalità egli ha sottolineato, potrebbe perfino opporre un rifiuto assoluto di promulgazione della legge, anche se approvata una seconda volta dalla Camera, perché questa riapprovazione costituirebbe un vulnus alla Costituzione».

Prima del voto Ds, Verdi e Margherita avevano sostenuto l'incostituzionalità della legge. Luciano Violante con parole durissime, accusando il ddl di «violare i principi comunitari e costituzionali di libertà e di mercato» e di «porre fine alla libertà di stampa», aggiungeva richiamandosi all'appello della Fieg («che *Il Giornale* e *il Foglio*, i quotidiani che fanno capo al premier, sono stati gli unici a non pubblicare», notava il ds Ruzzante). «Vi state separando dal vostro blocco sociale - diceva il capogruppo della Quercia rivolto alla maggioranza - e da quegli stessi valori di libertà in base ai quali avete chiesto e ottenuto il voto degli italiani». Alessio Butti di An difendeva il ddl «che non contrasta in nulla né con la Costituzione, né con quanto prescrive l'Europa in tema di pluralismo dell'informazione». Quando la parola passava al leghista Cè, che faceva le sue rivendicazioni, concludendo: «Lo dico ai colleghi della Cdl: se non date risposte chiare e precise al Nord, la Lega voterà no».

Il voto segreto (chiesto dai ds e concesso dal presidente Casini) faceva emergere i 15 franchi tiratori. Non solo leghisti, denunciava l'opposizione, sottolineando un astenuto di An. Gasparri elogiava «la lealtà» dell'Udc, di cui pure erano noti i malesseri di diversi esponenti. E mentre il leghista Caparini andava enfatizzando «il peso fondamentale» del Carroccio, il ministro delle Comunicazioni aveva un breve colloquio con Cè, il quale però ribadiva le sue richieste. Tanto che il presidente dei deputati di An La Russa tagliava corto: «Non credo che un partito della maggioranza possa porre degli aut-aut. A questo punto parli Bossi».

Il presidente della Rai Lucia Annunziata con il ministro per le Comunicazioni Maurizio Gasparri

ALLE INQUIETUDINI SUL PROVVEDIMENTO SI AGGIUNGONO LE POLEMICHE DEI CENTRISTI SULL'IPOTESI DI LISTA UNICA

Maggioranza, l'ora dei risentimenti incrociati

Tra Carroccio, Udc e An scambi di accuse. Fini non riesce a placare gli animi

retroscena
Fabio Martini
ROMA

MANCA un'ora al voto segreto e da «Giolitti», storico caffè a due passi da Montecitorio, c'è Angelo Sanza - ex dc di lungo corso - che chiacchiera con il forzista Giancarlo Innocenzi: «Ti ho visto stamattina alla "7"... Bravo, hai parlato bene ma lo sai che succede fra un'ora?». Senza lo spiega con la mimica e fa il segno della croce, come a dire: il Ddl Gasparri rischia grosso. Sanza è uomo di mondo, qualche anno fa ha fatto il sottosegretario ai Servizi e infatti alle sei della sera i suoi presentimenti si avverano: coperti dal voto segreto almeno 14 deputati del centrodestra votano contro le indicazioni dei propri capigruppo. Il solito divario tra maggioranza e opposizione - circa cento voti - si riduce a 28 e proprio su un voto che equivale a una «fiducia». Certo, il governo Berlusconi soffre i voti segreti come certi governi Rumor della Prima Repubblica, ma ieri pomeriggio nel voto sulla legge Gasparri si sono scaricate tensioni, ricatti, gelosie che nelle ultime ore - ecco la vera novità - stanno attraversando non uno o due, ma tutti i partiti di maggioranza.

Nella bolgia del dopo voto, ognuno scarica sull'altro. Il finiano Andrea Ronchi: «Franchi tiratori di An contro Gasparri? Ma non scherziamo! Piuttosto, sento puzza di bruciato altrove, forse, anche nel partito più grosso...». Ecco il presidente dei deputati leghisti Alessandro Cè: «Colpa nostra? Lo escludo! Finora il partito più restio a marciare compattamente è stato l'Udc...». E il centrista Bruno Tabacci replicava: «Noi? Ma l'avete sentita la Lega in aula? Quel che Follini non ha potuto, lo ha fatto Cè...». La novità del voto di ieri - per ora soltanto un piccolo campanello d'allarme - è proprio questa: sacche di risentimento politico si annidano in tutti gli alleati di Forza Italia e ognuno si prepara a tirare la corda su un provvedimento che sta a cuore al Berlusconi imprenditore.

L'exploit in aula del capogruppo della Lega ha colto di sorpresa tutti, ma non quei pochissimi che conoscevano il retroscena del primo pomeriggio, quando Umberto Bossi, fatti e rifatti i conti sulle pensioni di anzianità, ha capito che il testo in via di approvazione potrebbe lambire le «pensioni del Nord», quelle pensioni di anzianità che il capo della Lega difende a spada tratta. Saputo del malumore bossiano, è stato Gianfranco Fini a lanciare l'allarme, cercando una mediazione, convocando un vertice di maggioranza con Letta, Tremonti, Maroni e Follini. Un incontro che non è bastato a trovare una soluzione soddisfacente per i leghisti e un'ora più tardi è arrivata la sparata di Cè in aula.

Ma in queste ore la partita politica più grossa la stanno giocando i centristi dell'Udc. Tre giorni fa il presidente e il vicepresidente del Consiglio hanno esercitato una forte pressing su Marco Follini, ripetendo lo stesso concetto: «La lista unica alle Europee conviene a tutti, anche a voi». Ma Follini, che pure conosce il diverso pensiero del suo fraterno amico Pier Ferdinando Casini, ha resistito. E questo pomeriggio si riunisce l'Ufficio politico dell'Udc per decidere presentare o meno emendamenti alla Gasparri. Per il momento ne è stato scritto soltanto uno che riguarda le telepromozioni - e che da solo vale una «tombola» - ma l'atteggiamento dei centristi sul Ddl Gasparri si intreccia alla cruciale decisione sulla lista unica. Dice Bruno Tabacci, uomo di punta dell'indipendentismo centrista: «Sulle Europee ha già deciso il Consiglio nazionale del partito, non torneremo indietro. Salvo che non resti l'attuale legge elettorale per le Europee con tanto di preferenze. Ma in quel caso sarebbero altri a non starci...».

Ma anche dentro Alleanza nazionale serpeggia un nervosismo che, in parte, potrebbe essersi scaricato nel voto segreto. Quello personalizzato di una piccola frazione nei confronti di Maurizio Gasparri, «fenomeno assolutamente fisiologico perché in ogni provvedimento si materializzano vecchi rancori» per dirla con Teodoro Buontempo. Ma dentro An c'è voglia di rimpasto, c'è voglia di identità e di distinzione da Forza Italia. Un disagio che un personaggio proverbialmente moderato come Adolfo Urso esprime con chiarezza: «Non si è mai vista tanta concentrazione di potere nelle mani dello stesso partito, senza peraltro riscontrare grandi e significativi risultati» e dunque a gennaio deve aprirsi una nuova fase per il governo e per An «che non può più essere considerata la zavorra ma il valore aggiunto dell'esecutivo». Di qui la richiesta esplicita di «ministeri di prima fascia per An, nel campo della politica economica, della sicurezza, della giustizia». E in questo fine settimana la corrente moderata di Urso e Matteoli darà vita, assieme alla Destra sociale di Alemanno e Storace, ad un convegno a Fiuggi, destinato a modificare gli equilibri interni ma anche l'indirizzo politico di Alleanza nazionale.

FRODE FISCALE

Inchiesta Mediaset Banche perquisite per i diritti sui film

MILANO. I militari della Guardia di Finanza hanno effettuato ieri una serie di acquisizioni di documentazione in alcune sedi bancarie nell'ambito dell'inchiesta sui diritti cinematografici acquistati da Mediaset da alcune major statunitensi. L'indagine della procura di Milano vede indagate otto persone tra cui il presidente del Consiglio Berlusconi per frode fiscale e falso in bilancio. Gli inquirenti vogliono stabilire quali informazioni erano state fornite agli istituti di credito (advisor di Mediaset all'epoca del collocamento in Borsa) sull'acquisto dei diritti cinematografici da parte della società di Cologno Monzese. In particolare si vuole capire chi, tra il 1994 e il 1996, abbia trattato direttamente con gli americani. E proprio questo aspetto sarà al centro della rogatoria negli Usa che i due pm Fabio De Pasquale e Alfredo Robledo stanno per effettuare.

DECISIONE A OTTOBRE

L'Ue si esprimerà sui rischi in Italia per l'informazione

STRASBURGO. Per ora l'iniziativa assunta dai coordinatori della commissione Libertà Pubbliche e Giustizia (Libe) dell'Europarlamento sui «rischi gravi» per la libertà d'informazione in Italia «è solo una proposta»: lo ha precisato a Strasburgo David Harley, il portavoce del presidente dell'Europarlamento Pat Cox.

Harley ha riferito che il presidente Cox «ha preso atto» dell'iniziativa dei coordinatori e ha fatto «alcune precisazioni sulla procedura». «Per ora, a questo stadio - ha indicato - c'è solo una proposta, che deve essere sottoposta alla conferenza dei presidenti, la quale deve decidere se accetterà di autorizzare questa relazione».

«Se la relazione sarà autorizzata, porterà all'adozione di una raccomandazione al consiglio Ue» ha aggiunto Harley. Secondo il portavoce di Cox, la Conferenza dei presidenti potrebbe pronunciarsi sulla proposta dei coordinatori della commissione Libe durante le due riunioni di ottobre (il 15 o il 23 ottobre).

Con Linear ho risparmiato 387 euro sull'assicurazione auto*

* polizza Linear n. 9316267 del 18/04/1999 - ogni cliente riceve un preventivo personalizzato la cui convenienza è determinata dal livello di rischio.

Linear, la polizza dell'Automobilista Sapiens.

"...Con Linear ho assicurato tutta la famiglia attenendo un forte risparmio, professionalità e sicurezza."
Se hai più di 25 anni e guidi da cinque senza aver causato incidenti, sei un Automobilista Sapiens e puoi risparmiare con Linear, l'assicurazione telefonica del Gruppo Unipol. Contattaci al numero verde o su internet, avrai subito un preventivo gratuito e personalizzato. Scopri la linea di servizi dedicata all'Automobilista Sapiens:

Contatti immediati ed esaurienti, grazie a uno staff di oltre 200 esperti che, al telefono o su internet, sono a tua disposizione.

Gestione sinistri capillare e qualificata, grazie ad un call center dedicato (Sertel) e oltre 60 centri di liquidazione del Gruppo Unipol presenti su tutto il territorio nazionale.

Servizio rapido e garantito, grazie a più di 15.000 carrozzerie convenzionate in tutta Italia.

GRUPPO UNIPOL
Numero Verde 800-11.22.33
www.linear.it
LINEAR ASSICURAZIONI IN LINEA

SARANNO ANALIZZATI I PROGRAMMI TELEVISIVI DI RAI, MEDIASET E LA7

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Berlusconi vuole sapere quali politici «bucano» il video

■ Monitorare i politici in tv. Capire chi sa parlare, spiegare, affascinare il pubblico e chi, invece, non buca il video. È l'ultima idea del premier Silvio Berlusconi, in base a quanto rivela Ilte.net, quotidiano online della comunicazione, in un articolo che sarà pubblicato oggi. L'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio ha chiesto al [illegible] editoriale Vespina, guidato da Giorgio Dell'Arti, un vero e proprio servizio di rassegna stampa televisiva mirata, soprattutto dei talk show e dei programmmi a sfondo politico, telegiornali esclusi. L'obiettivo principale è analizzare i programmi televisivi di Rai, Mediaset e La7, [illegible] fornire in due cartelle ogni mattina una valutazione sui politici, [illegible] di maggioranza [illegible] di opposizione, che vanno in tv. Una prassi già in voga negli Usa, dove i principali network, da Fox alla Cbs fino alla Cnn, sono passati al setaccio dai centri studi e media dei partiti Repubblicano e Democratico. Una rassegna originale, certamente anomala.

TRA UNA GIRANDOLA DI INCONTRI E UN VERTICE SALTATO

Lista unica, l'Ulivo fa le prove

E Bertinotti torna a una riunione di coalizione

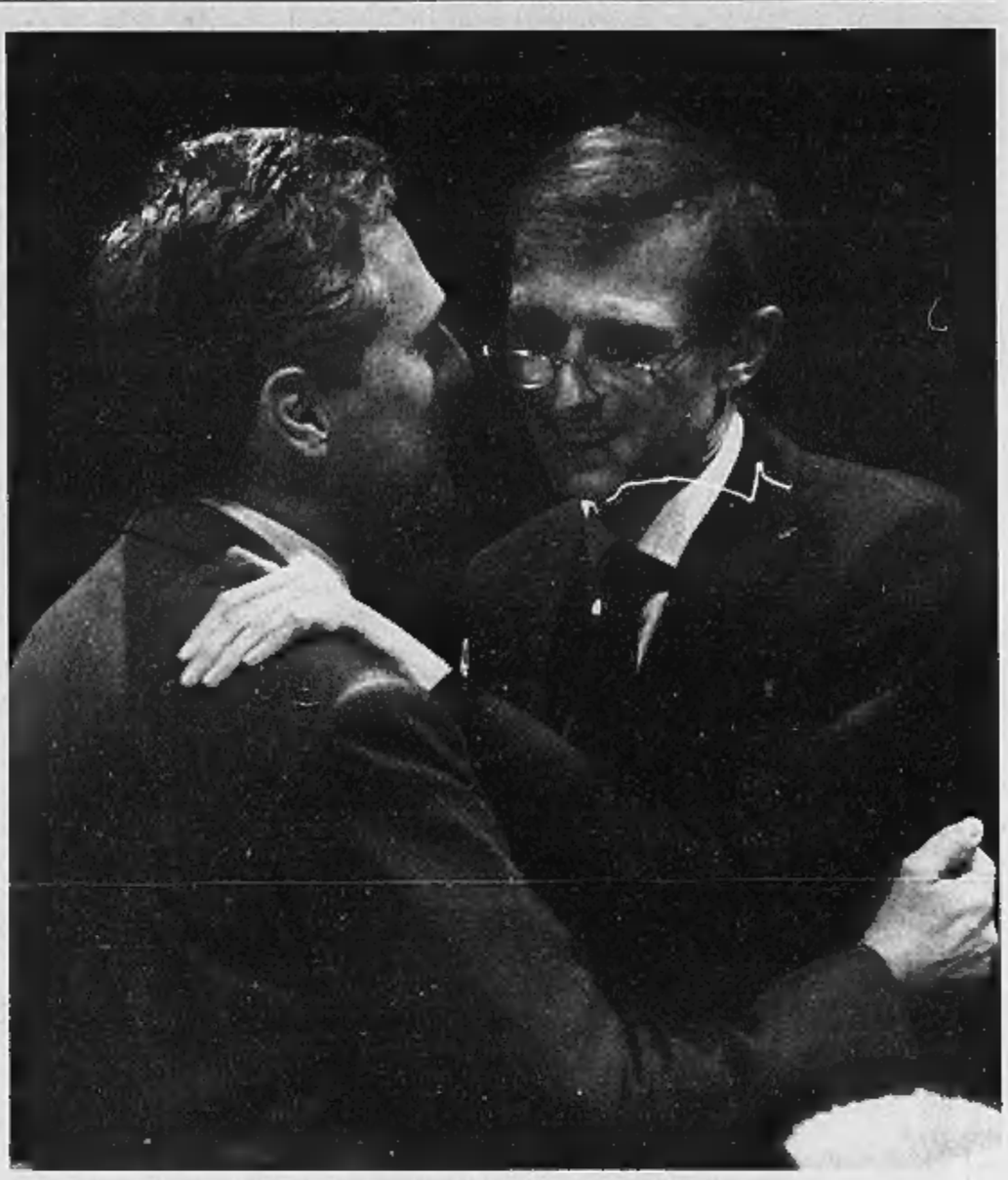
ROMA

Un direttivo della Quercia. Un esecutivo della Margherita. Poi, nel pomeriggio, una riunione dei capigruppo di Camera e Senato. Nel mezzo, un vertice Fassino-Rutelli-Boselli saltato, ma [illegible] detta degli interessati non essendo mai stato convocato: quasi un giallo. Poi, il giallo nel giallo: Massimo D'Alema che nel chiuso della riunione dei diesse avrebbe accusato la Margherita di non saper presidiare il centrocampo della politica. Quanto basta per far ricordare ben altre parole pronunciate in ben altri tempi: e il presidente della Quercia è costretto ad uscire in Transatlantico, e offrire la propria smentita a un capannello di cronisti, assieme all'istantanea di una bella stretta di mano con Rutelli. Poi, finalmente, tutti tranquilli al gran finale: la riunione dei segretari dei partiti di tutto l'Ulivo, compresi Mastella e Di Pietro. E, ciliegina sulla torta, con Fausto Bertinotti seduto tra Fassino, Rutelli, Diliberto, Boselli, Pecoraro Scanio ad ascoltare la relazione di Paolo Gentiloni sull'informazione, quella di Bersani sull'industria, e la lezione di Giuliano Amato sulle «regole». Quel che va in scena [illegible] tarda sera, alla fine di una giornata piena di colpi di scena riusciti e mancati, è infatti il ritorno definitivo della pecorella all'ovile: per la prima volta, Bertinotti in riunione assieme all'Ulivo dopo cinque anni e mezzo, soprattutto dopo che quell'unico voto di Rifondazione fece capitolare Prodi da Palazzo Chigi e il centrosinistra dal cuore degli elettori.

Dunque, anzitutto un «vertice» dal valore simbolico. Preceduto da una capigruppo nella quale, per dirla con Gavino Angius, [illegible] è inalata a pieni polmoni «l'aria nuova che c'è nell'Ulivo». A fine giornata, qualche proposta operativa sul tappeto, come la convocazione degli Stati Generali dell'Informazione contro la legge Gasparri che il centrosinistra vede come il caposaldo dell'assalto ai cardini della democrazia. Sulle riforme, dopo la *lectio* di Giuliano Amato (e chissà perché non di Massimo D'Alema che pure è stato l'ultimo presidente di Bicamerale dedicata alla revisione della seconda parte della Costituzione), e dopo che ventiquattr'ore prima s'erano espressi tutti i costituzionalisti di prima fila dell'Ulivo a porte chiuse all'Arel, si vedrà che via prenderà il centrosinistra, essendo la decisione politica essenziale quella di accettare o rifiutare il confronto con le proposte della maggioranza. Per il resto, la coalizione resta in attesa della decisioni di Prodi: quando farà [illegible] il suo programma, quando deciderà se scendere in campo come capolista alle europee così come nei colloqui riservati pare aver assicurato sia [illegible] Fassino che a D'Alema. Si farà pure la grande manifestazione delle opposizioni, chiesta da Bertinotti («Per carità, di certo non è con una spallata in piazza che si manda [illegible] casa Berlusconi», diceva ieri il medesimo sull'Unità), ma, fa sapere Rutelli, «a tempo e luogo».

Quanto ai diesse, il loro direttivo che aveva aperto l'intensa giornata politica, ha visto Fassino tenere dritta la barra del partito. Intanto, a proposito della lista unica per le elezioni europee il segretario è tornato a pronunciare una parola che gli si vedrà fiorire, c'è da giurarci, sempre più spesso tra le labbra: il punto d'arrivo è una raggruppamento «federativo». Ben altra cosa dal partito unico. Le varie sinistre interne alla Quercia, che chiedevano un congresso, hanno innestato la retromarcia. Che si può leggere anche nelle dichiarazioni ufficiali: Fabio Mussi, portavoce del Correntone, ha detto che non si può fare un congresso sul referendum proposto da Fassino tra gli iscritti per dare il via libera al listone unico. No, «meglio un congresso tematico». Ovvero, quel che chiede la (destra) liberal, che del listone, e meglio ancora del partito unico del riformismo, sarebbe entusiasta.

(ant. ram.)



Il segretario della Quercia Piero Fassino con il leader della Margherita Francesco Rutelli

UNA FRASE ATTRIBUITA ALL'EX PREMIER ALLARMA GLI ALLEATI RIFORMISTI E LO INDUCE A PRECISARE IN SERATA

Ma Quercia e Rutelli rischiano l'urto su D'Alema

Il presidente di Botteghe Oscure spiega: «Mai attaccato la Margherita»

retroscena

Maria Teresa Meli

ROMA

NASCE bene la lista unitaria»: il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini non resiste alla tentazione della battuta quando incrocia a Montecitorio il Ds Giovanni Lolli e Franco Monaco della Margherita, il primo con una benda all'occhio, il secondo che arranca sulle stampelle. Ed effettivamente qualche problemino c'è, ma di salute della lista non dei suoi promotori. Un problemino che nasce dal direttivo ds che, come da copione, si tiene a porte chiuse, e che, come da copione, viene pubblicizzato, qualche ora dopo, dalle agenzie di stampa. Ragion per cui, nel pomeriggio, si rischia la crisi diplomatica tra Quercia e partito di Rutelli.

Il fatto è che Massimo D'Alema, in quella riunione, nel tentativo di convincere il correntone ad appoggiare l'operazione Prodi, spiega: «La fase politica è cambiata. Non c'è più lo schema della sinistra che si allea con il centro». E questo, secondo il presidente ds, per due motivi. «Noi - afferma - non siamo riusciti a creare una grande forza socialdemocratica come i laburisti o l'Spd». E anche gli alleati hanno fallito: «Avete capito o no che la Margherita non ce l'ha fatta a presidiare l'area elettorale del centro?», rimarca ancora D'Alema. Ergo: «Oggi ci vuole una grande novità politica, una grande operazione strategica: un nuovo soggetto che colmi questo vuoto». Il discorso dell'ex premier non convince la minoranza. Gloria Buffo interviene e replica così: «Ma se la Margherita non è riuscita a fare il centro, perché dovremmo farlo noi?».

Il presidente dei Ds Massimo D'Alema

Più tardi le agenzie riescono a ricostruire una parte del discorso di D'Alema e lo diffondono. Apriti cielo! Gli alleati della Margherita la prendono male, anzi malissimo. «Lo stesso dicasi per lo sdi: Roberto Villetti parla del riaffiorare di «vecchie tentazioni egemoniche» che potrebbero «compromettere la nascita della lista». Ma Rutelli, pur innervosito, mette il freno a mano ai suoi che vogliono replicare. Chiama Piero Fassino a chiede la smentita. Il segretario, scuro in volto, parla con il presidente, che deve rettificare il tiro. «Nessun attacco alla Margherita - precisa D'Alema - ho solo detto che la visione schematica tra centro e sinistra non funziona più ed è indecente che mi si attribuiscano parole che non ho pronunciato». Formalmente il caso si chiude con una stretta di mano serale tra Rutelli e D'Alema in pieno Transatlantico, a beneficio dei giornalisti. Ma, sotto sotto, monta l'inquietudine dei due partiti - Sdi e Margherita - che dovrebbero accompagnarsi con i Ds in questa avventura.

> Qualcuno riporta una locuzione del leader che sarebbe stata udita a porte chiuse: «Avete capito che la Margherita non ce l'ha fatta a presidiare il centro?» Però lui corregge: «Indecente attribuirmi parole mai pronunciate»

Già, perché la smentita perde efficacia se un dalemiano di ferro come Antonello Cabras, della segreteria della Quercia, osserva con i giornalisti: «Ma siete proprio sicuri che D'Alema non sapesse che quelle cose uscivano sulle agenzie?». O se il vicepresidente della Camera, Fabio Mussi, riassume con queste parole la riunione del direttivo: «D'Alema ci ha spiegato che l'Ulivo è una grande novità politica, poi quando ha visto scorrere il film degli anni scorsi sui miei occhi, ha precisato: allora non c'erano le condizioni, oggi ci sono. E ha detto che dobbiamo fare il "neue zentrum"... che mi pare che abbia avuto un gran successo in Baviera... E Fassino ha spiegato che dobbiamo fare una nuova Epinay, come Mitterrand quando fece entrare i cattolici di Delors... vaglielo a dire a Marini e De Mita».

Insomma, i dubbi e i sospetti sulle reali intenzioni di D'Alema restano, sia nella Margherita che nello sdi. Beppe Fioroni, ex ppi ora nel partito di Rutelli, scuote la testa e dice: «D'Alema vuole scrivere il necrologio della lista unitaria». Un autorevolissimo esponente della Margherita legge e rilegge le affermazioni del presidente ds e poi spiega: «La sua idea è quella di far nascere un centro con Mastella e con qualche ppi dei nostri: lo stanno aiutando nel territorio. Ma questa volta noi siamo avvertiti». Stessi problemi nello sdi, che guarda con preoccupazione alle manovre di avvicinamento di D'Alema presso ex socialisti come Rino Formica, Claudio Martelli o lo stesso Gianni De Michelis. «Vuole svuotarci?», è l'interrogativo che si pone il partito di Boselli. In poche parole: Margherita e Sdi temono le «tentazioni egemoniche» del partito più grande. Lo sdi Villetti incrocia D'Alema in Transatlantico e gli spiega: «Così si rischia di far fallire tutto, tu che sei molto intelligente dovresti capirlo». «Lo dicono anche gli altri che sono intelligente», risponde il presidente ds prima di rassicurare l'alleato sospettoso. Ma c'è una frase che D'Alema va ripetendo che non tranquillizza i suoi partner: «Con un partito riformista non avremo sempre bisogno di candidare premier personaggi alla Prodi, ma lì ci potrà andare uno di noi».

STASERA L'AUDIZIONE AL PARLAMENTO EUROPEO. LA LINEA DI PRODI

Eurostat, «i corrotti dovranno pagare»

Due le inchieste sui 900 mila euro mancanti e sulle eventuali responsabilità politiche. L'esecutivo dell'Ue: «Tolleranza zero»

Il presidente della Commissione Europea Romano Prodi

Enrico Singer
inviato a STRASBURGO

L'ora X è fissata per questa sera alle 21. Come in un'azione di guerra. Anche il segreto che circonda ogni dettaglio dell'operazione è degno di uno stratega militare. Dalla sala dove i capigruppo del Parlamento e i componenti della Commissione di controllo del bilancio riceveranno una prima sintesi scritta dei risultati delle inchieste sullo scandalo Eurostat è sparita anche la fotocopiatrice. E nessuno potrà uscire con la sua copia dei rapporti. La parola d'ordine è: evitare le fughe. Evitare che il contenuto delle due indagini interne e quella dell'Ufficio anti-frodi della Ue filtri all'esterno prima dell'incontro con Romano Prodi che è in programma - anche questo a porte chiuse - per domani pomeriggio alle 15,30. La posta in gioco è alta: non tanto i 900 mila euro che sarebbero spariti, ma le eventuali responsabilità politiche del caso.

Da quando, nel maggio scorso, questa vicenda è emersa in tutta la sua gravità e la Commissione ha sospeso il direttore generale di Eurostat, Yves Franchet, e il suo vice, Daniel Byk, tutti e due francesi, si sono intrecciate le voci più incontrollabili. Compresa quella delle dimissioni del commissario - o dei commissari - a cui spetta gerarchicamente il controllo dell'ufficio della Ue. Nomi eccellenti: il commissario agli Affari economici, Pedro Solbes, quello incaricato della riforma dell'amministrazione europea, Neil Kinnock, e quello del Bilancio, la signora Michaele Schreyer. Ipotesi che potrebbero portare la Commissione Prodi sull'orlo di una crisi in un momento davvero delicato: a pochi giorni dall'avvio della Conferenza di Roma sulla Costituzione e a pochi mesi dalla campagna per le prossime elezioni europee del giugno 2004.

Ma nel Parlamento di Strasburgo non si respira lo stesso clima del 1999 quando un altro scandalo portò al crollo della Commissione guidata da Lussemburghese, Jacques Santer. L'esecutivo di Romano Prodi, sin dal primo giorno del suo incarico, aveva dichiarato «tolleranza zero» contro ogni forma di corruzione e adesso vuole tenere fede all'impegno. «Il presidente informerà i deputati sui risultati delle inchieste senza nascondere alcun dettaglio», ha detto ieri il portavoce di Prodi. Che ha anche avvertito: «L'audizione non sarà un big bang che conclude tutto, perché le inchieste andranno avanti per accertare ogni responsabilità». E per sgombrare il campo da altre illazioni ha precisato che gli illeciti a Eurostat attraverso un sistema di contratti esterni gonfiati sono «isolati» perché nelle altre direzioni della Commissione non ci sono state irregolarità.

Lo afferma una nota dei commissari Kinnock e Schreyer che lascia immaginare la linea che Prodi potrebbe sostenere di fronte ai capigruppo del Parlamento. Il portavoce del presidente ha detto che «dall'inizio del mandato di questa Commissione non risulta che pratiche come quelle verificatesi a Eurostat siano estese ad altri settori». Che la riforma interna «ha dato buoni risultati» e che «uno dei pilastri di questa riforma è proprio la responsabilità di fronte all'opinione pubblica dei direttori generali». In altre parole, se ci sono alti funzionari corrotti sono loro a dover pagare. La linea della responsabilità amministrativa basterà all'Europarlamento? Anche i capigruppo sbilanciano. I toni, comunque, non sono esasperati. «Tagliare le teste prima di ascoltare non è buona politica», ha detto il socialista Baron Crespo. «Non è importante, né opportuno chiedere ora delle teste», gli ha fatto eco il presidente del Ppe, Hans-Gert Poettering.

FERRARA IRONIZZA E SMENTISCE LE VOCI DI FUSIONE FRA LE DUE TESTATE, POLITO GIURA «IO NON C'ENTRO», MA....

«Foglio» e «Riformista»: dalla rivalità all'attrazione fatale?

Rampino

COME chiunque venga colto nell'attimo del debutto, l'unica cosa che Giuliano Ferrara vorrebbe sentire è un augurio, la sera della prima del suo «Otto e mezzo» sulla Sette. Ma poi, intercettato al telefono negli studi della tivvù e interrogato sulle ricorrenti voci di una fusione del suo «Foglio» con il «Riformista», il direttore del corsaro quotidiano di centrodestra ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: «Non risponde a verità che io avrei detto a Claudio Velardi (editore del «Riformista», ndr) la frase "Avete finito i soldi e dunque, bisognosi di danaro fresco, mettiste in giro queste voci". Non risponde a verità in quanto io mai avrei potuto dire, e forse neppure pensare, una simile frase, per il semplice motivo che non sono una persona volgare. Quanto poi alla sostanza, ovvero alla ricorrente voce di fusione tra le due testate preciso e sottoscrivo che qualunque operazione riguardasse Il Foglio e La Stampa, il Foglio e il Corriere della Sera, e se si vuole pure Il Foglio e Il Riformista, sarebbe dello stesso tipo che riguardò, *ille tempore*, l'annessione dell'Austria da parte della Germania. Con Il Foglio, evidentemente, nei panni della Germania».

Precisazione puntuale e puntuta, da parte di Ferrara come sempre. E che ribalta in campo avversario la paternità della «notizia» di fusione tra Foglio e Riformista, una voce che soffia da un paio di giorni qua e là tra i Palazzi. Osservatori attenti e adusi alle letture interlineari, indispensabili anche solo per prendere in qualsivoglia delle due gazzette delle élite bipolarizzate, fanno nascere la «notizia» nelle ricorrenti allusioni, smentite con tenacia dallo stesso, al fatto che Ferrara sarebbe a caccia di nuovi editori: prima la Mondadori, e non è vero niente, poi Tronchetti Provera e il nuovo nascente polo di comunicazione, e non è vero niente. Ciò che è vero invece, nero su bianco, in calce di "Foglio Riformista" si parla dalle parti del quotidiano diretto da Antonio Polito. Ha cominciato un (sedicente?) lettore sul forum in linea del quotidiano: ah, caro direttore, come sarebbe bello se lei, Ferrara e Velardi... Polito, che nonostante i consigli degli amici non s'è mai tagliato il baffo corto anglopartenopeo, sotto il baffo adesso la ride: «Ma no, no, lo giuro, non c'entro niente». Stamattina però, il lettore troverà un editoriale dedicato proprio al Foglio-Riformista. Ieri, c'era stato il corsivo di Myriam, sposa trascurata ma influente di tal chou, un pezzo grosso che gravita, pare, tra Arcore, via del Plebiscito e Palazzo Chigi. Che si deve pensare? «Ma niente, via», fa Polito. Insomma: il punto pare essere che il Riformista (leggi Polito) se n'è andato alla scuola del Foglio (leggi Ferrara). E semina (e seminerà) *divertissement* ad e consumo delle élites politiche. A meno di non voler inquadrare il tutto in una nuova stagione di cordiali intese, naturalmente elitarie, naturalmente bipartisan. Ma queste sono solo cattiverie. E poi in quel caso, che sarebbe dei corsivetti di Myriam su Petit chou? «Questo è semplice: la rubrica diventerebbe autografa», risponde pronto (il che qualche sospetto lo rinfocola) Antonio Polito.

Giuliano Ferrara

Lo Studio Dal Piaz partecipa commosso al dolore per la scomparsa dell'illustre avvocato e docente

prof. avv. Marco Siniscalco

— Torino, 22 settembre 2003.

Claudio e Maria Adelaide Dal Piaz memori di tanti anni di affettuosa cordialità piangono commossi il caro

Gustavo Romanelli, Guido Francesco Romanelli insieme ai colleghi e ai collaboratori dello Studio Associato Romanelli partecipano commossi al dolore che ha colpito la famiglia ed i colleghi di studio per la scomparsa dello stimatissimo

prof. avv. Marco Siniscalco

— Roma, 23 settembre 2003.

Rodolfo e Emmanuelle De Benedetti sono vicini a Domenico nel dolore per la scomparsa del padre

prof. avv. Marco Siniscalco

— Milano, 23 settembre 2003.

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la morte del

PROFESSOR

Marco Siniscalco

I colleghi della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino:
Gian Maria Ajani
Roberta Aluffi
Adolfo Angeletti
Alfredo Barucchi
Pier Luigi Balma Bollone
Rinaldo Bertolino
Marino Bin
Raffaello Braccini
Roberto Calvo
Ivo Caracciolo
Vincenzino Caramelli
Roberto Caranta
Paola Casana
Elio Casetta
Gino Cavalli
Sergio Chiarloni
Mario Chiavario
Andrea Comba
Gastone Cottino
Claudio Dal Piaz
Francesco Dassano
Enrico Di Robilant
Mario Dogliani
Rosario Ferrara
Francesco Ferrari
Silvia Ferreri
Enzo Ferrero
Paolo Ferrua
Graziella Fornengo
Aldo Frignani
Filippo Ga
Paolo Gallo
Rosanna Gambini
Giovanni B. Garrone
Enrico Genta
Ettore Gilozzi
Fausto Goria
Edoardo Greppi
Carlo Federico Grosso
Paolo Hembler
Alberto Jorio
Lelio Lanfella
Leonardo Lenti
Giorgio Licci
Giorgio Lombardi
Ignazio Manzoni
Alessandro Marazzi
Roberto Marchionatti
Giuliano Marini
Ugo Mattei
Pier Luigi Monateri
Paolo Montalenti
Patrick Nerhot
Ugo Pagallo
Elisabetta Palici Di Suni
Gian Savino Pene Vidari
Davide Petrini
Francesco Pizzetti
Ornella Porchia
Mario Portigliotti
Gabriella Rampazzi
Paolo Reviglono

Mario Rey
Marco Ricolfi
Massimo Roccella
Silvio Romano
Alberto Ronco
Alessandra Rossi
Giuseppe Rossi
Rodolfo Sacco
Claudio Sarzotti
Metello Scaparone
Stefano Sicardi
Isidoro Soffietti
Paolo Tosi
Andrea Trisciuoglio
Giuseppe Valditara
Rodolfo Venditti
Alessandra Venturini
Giovanni Viltani
Sergio Vinciguerra
Giovanni Voena
Roberto Weigmann
Gustavo Zagrebelsky
Pier Luigi Zannini
Ilaria Zuanazzi
Ferdinando Zuccotti.

— Torino, 23 settembre 2003.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Boggio ved. Basso

di anni 89

L'annunciano i nipoti Mary, Aldo e Piero con rispettive famiglie. Funerale in Torino venerdì 26 corr. ore 10 parrocchia Natività di Maria Vergine in via Bardonecchia 161.

— Pianezza, 23 settembre 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Picco

di anni 89

ex gestore cinema

Lo annunciano il figlio Giuseppe con Enrico e Luciana, la Vittoria e parenti tutti. I funerali in Cuorgnè giovedì 25 ore 16 in parrocchia.

— Torino, 23 settembre .

Vittoria, Carlo, Adriana, Laura sono vicini a Giuseppe in questo triste momento.

E' mancata

Laura Tirone in Ratto

Addolorati lo annunciano il marito Gian-Enrico, i figli Margherita e Alessandro, parenti tutti. Funerali giovedì 25 settembre ore parrocchia Natività di Maria Vergine (Pozzo Strada). Non fiori ma opere di bene.

— Torino, settembre .
O. F. Vittoria Torino tel. 011 773.1659

Il Rettore, il Direttore Amministrativo, il Pro-Rettore, il Consiglio di Amministrazione, il Senato Accademico e il Personale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale «Amedeo Avogadro» porgono sentite condoglianze alla famiglia per la dolorosa scomparsa del già rettore dell'Università di Torino

Giorgio Cavallo

— Vercelli, 24 settembre 2003.

Gli amici di sempre:
Giovanni Boccalatte
Francesco Genghi
Luigi Peyronel
Giacomo Stellino
Maria Rosa Vajra
Francesco Vajra
con le rispettive famiglie, partecipano commossi, al dolore di Adelaide per la perdita del caro fratello

Luigi Zaccuti

— Torino, 23 settembre 2003.

Governatore ed Officer del Distretto Lions 108-IA1 sono vicini al dolore del segretario Distrettuale Daniela Borelli per la perdita della mamma

Dina Borelli

— Torino, 23 settembre 2003.

Ciao

Roberto Dalle

anni 55

L'annunciano la moglie Liliana con Stefania e Claudio, il papà Renato con Anna, la sorella Manuela con Daniele e Francesca, i suoceri, il cognato e famiglia, la madrina, gli e parenti tutti. I funerali in S. Michele a Rivarolo mercoledì 24 alle ore 16. Si ringraziano in modo particolare l'amico dott. Fiorenzo Gerri, il . Alessandro Marino, i medici e personale del Reparto di Endocrinologia 1C dell'Ospedale Maurizianо per la professionalità e umanità dimostrata. Non fiori, eventuali offerte per il Centro di Candiolo.

— Torino, 22 settembre 2003.
O. F. Mattioda Cuorgnè

Ciao FRATELLO, sei stato eccezionale. Tua sorella.

— Cuorgnè, 22 settembre 2003.

Gisella Piero Filippo Benedetta Thà
Enzo Nelida Stefano Szamarcia
Ambra Tomino Federico Touscoz
Renzo Angela Mussatto
a Liliana e Stefania nel ricordo del caro ROBERTO.

— Valperga, 22 settembre 2003.

Fernanda Fiorenzo Gerri; Silvio Claudia Ginotto partecipano.

— Cuorgnè, 22 settembre 2003.

Con immenso dolore piangiamo ROBY e abbracciamo affettuosamente Liliana e Stefania. Gli amici: Elena, Eugenio e Ines, Gianni e Rina, Giovanni e Anna, Giuliano e Rosanna, Luciano e Gabriella, Jacopo e Veronica, Marco e Valeria, Maria Teresa, Mario e Emiliana, Maurizio e Luciana, Michele e Grazia, Pierultale e Giovanna, Silvano e Raffaella, Vittorio e Annarita.

Tutta la Oesse Srl addolorata per la scomparsa di AMMINISTRATORE DELEGATO è vicina alla famiglia Dalle.

Alberto, Marinella, Mario Martini ricordano il loro amico ROBERTO.

Antonio, Gisela e Claudio Brusa partecipano al dolore di Stefania e Liliana.

Siamo affettuosamente vicini a Liliana e Stefania nel ricordo del caro ROBY. Roberta, Marco, Paolo.

Gli amici della palestra Elio, Renato, Vittorio, Paolo, Marino, Fulvio, Torino, Riccardo partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'amico ROBERTO.

Alberto e Fiorenza, Roberto e Barbara sono affettuosamente vicini a Liliana e famiglia nel ricordo del caro amico ROBY.

Lo Studio Rosso Gili Bava & Associati: titolari, collaboratori e dipendenti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Dalle

— Torino, 23 settembre 2003.

La Ditta Rinaldi e i suoi collaboratori sono vicini alla famiglia per la perdita del carissimo

Roberto Dalle

— Torino, 23 settembre 2003.

Piercarlo, Angela, Franco, Marina, partecipano al dolore di Liliana, Stefania, Manuela, Daniele.

Vi siamo vicini nel vostro grande dolore. Anna, Laura e Beppe.

Vittorio e Rosalba Cinotto partecipano al lutto della famiglia Dalle.

— Cuorgnè, 22 settembre 2003.

(continua a pagina 72)

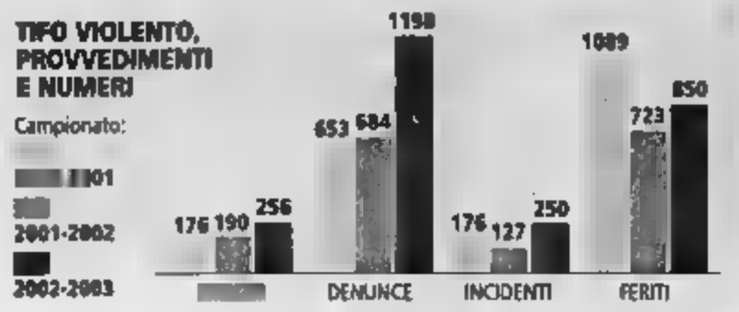
CON IL GPL PUOI CIRCOLARE ANCHE QUANDO C'È IL BLOCCO
ORA DI FARLO SAPERE ANCHE AI TUOI AMICI -

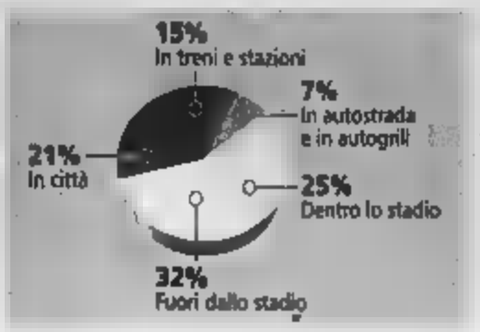
Con un'auto a GPL risparmi due volte, grazie agli incentivi statali* e al prezzo inferiore del carburante. Rispetti l'ambiente, e puoi circolare anche con il blocco del traffico. Rispetti la sicurezza, grazie alle nuove tecnologie parcheggi anche nei garage interrati. Insomma, il GPL è una scelta intelligente, sicura ed ecologica. E i tuoi amici, lo sanno?

*Con gli incentivi del Ministero delle Attività Produttive avrai un contributo di 1.500 per un'auto nuova alimentata a gas, € per trasformare la tua auto entro un anno dall'immatricolazione.

800 580 583
www.ecogas.it
CONSORZIO ECOGAS
FEDERCHIMICA Assogasliquidi
DI.STRA.GAS

I NUMERI DELLA VIOLENZA





I BIGLIETTI
In attesa del regolamento di attuazione della nuova normativa sul controllo elettronico di tagliandi, le società dovranno garantire la distribuzione e la numerazione di posti

GLI STADI CHIUSI
L'ipotesi al vaglio è di far disputare gli incontri ritenuti «a rischio» in impianti chiusi e dunque interdetti al pubblico. Si tratta di una soluzione estrema che scatenerebbe la reazione dei tifosi

LA POLIZIA
Il Viminale pensa di impiegare un maggior numero di uomini intorno a stadi e ingressi degli impianti. Ipotizza il rinvio di alcune partite per evitare scontri notturni e la sospensione dei treni speciali per i tifosi

L'ARRESTO
Ribadita la necessità di applicare l'arresto in flagranza differito, cioè anche nelle 36 ore successive all'identificazione. Divieto di entrare negli stadi a coloro che hanno subito una denuncia per incidenti nelle partite

PARTONO I PRIMI AVVISI DI GARANZIA. LIBERO L'UNICO ULTRA' ARRESTATO PER I DISORDINI

Si torna a giocare negli stadi blindati dalla paura

Ventiquattr'ore dopo la morte di Sergio, Avellino-Torino e Verona-Napoli

NAPOLI

Oggi sarà il giorno del dolore, con i funerali di Sergio Ercolano, il tifoso napoletano che a 19 anni ha pagato con la vita gli scontri nel Partenio, stadio di Avellino diventato sabato un contenitore di violenza e di follia. Ma intanto la giustizia si è messa in moto per definire il quadro delle responsabilità: ieri sono arrivate due decisioni di segno diverso, entrambe con un loro carico di polemiche. Dalla procura irpina sono partite le prime informazioni di garanzia, tre provvedimenti in cui viene ipotizzato il reato di omicidio colposo: atti dovuti, sottolineano gli inquirenti, che hanno raggiunto un funzionario comunale, il gestore dell'impianto sportivo e un dirigente della squadra avellinese. E poche ore più tardi a pronunciarsi è stato il gip che ha esaminato la posizione di Ciro Marigliano, l'unico ultrà per il quale era scattato l'arresto per gli incidenti di Avellino-Napoli. Il giudice lo ha rimesso in libertà, stabilendo per lui soltanto l'obbligo di dimora a Casavatore, comune del Napoletano in cui risiede, e suscitando così la reazione dei sindacati di polizia: «Siamo allibiti».

La violenza negli stadi è diventata, dopo l'ultima assurda morte, terreno di confronto alla ricerca di soluzioni contro la criminale strategia dei gruppi di delinquenti. E se dal segretario dell'Associazione dei funzionari di polizia, Giovanni Aliquò, arriva la proposta di dotare le forze dell'ordine di armi con pallottole di gomma anti-teppisti («i manganelli non servono a niente»), la paura è stata ieri l'antidoto che ha fermato molti tifosi in procinto di ritornare allo stadio per le due partite a rischio della giornata: Avellino-Torino e soprattutto Verona-Napoli, per la quale è scattato l'allarme rosso visti gli antichi rancori tra le due tifoserie. Nessuno, per la verità, ha messo in dubbio l'opportunità di giocare a neppure 72 ore dal disastro del Partenio e a 24 dalla morte di Sergio, ricordato con uno striscione a Verona e con due fasci di fiori sistemati in curva e ad Avellino. Ma duecento sono stati schierati a Verona dentro e fuori lo stadio, dopo un incontro tra questore e prefetto. Dalla stazione del capoluogo campano, presidiata dalla Digos, sono partiti solo in 75, dei quattrocento previsti: sono stati controllati uno per uno e hanno dovuto mostrare il biglietto per lo stadio e quello per salire sul treno. E in sessanta, arrivati con mezzi propri, sono rimasti fuori perchè non avevano il tagliando d'ingresso e hanno trovato i botteghini chiusi. Clima d'assedio, dunque, al Bentegodi di Verona, appena smorzato dal rinvio della decisione del giudice sportivo che su Avellino-Napoli si pronuncerà solo oggi. Un'eventuale sconfitta a tavolino per i partenopei potrebbe infatti diventare il detonatore per le reazioni di chi non cerca che violenza.

Gente con cui Sergio Ercolano giurano la famiglia e gli amici, non aveva nulla a che fare. L'inchiesta sulla sua morte va avanti: le informazioni di garanzia hanno raggiunto Michele Candela, responsabile del settore Edilizia sportiva del Comune di Avellino, Raffaele De Falco, gestore dello stadio Partenio e nipote del patron della squadra irpina Pasquale Casillo, e Aniello Carrino, amministratore delegato dell'Avellino. Gli inquirenti vogliono stabilire se la fine del tifoso napoletano possa essere legata a eventuale inadeguatezza dell'impianto oppure alle strategie di prevendita dei biglietti.

Ma c'è un altro fronte dell'indagine, che punta a individuare i violenti che sabato si sono scatenati prima della partita: gli investigatori stanno controllando le immagini televisive e avrebbero già identificato alcuni tra i 150 scalmanati protagonisti delle aggressioni e dei pestaggi. Non sono stati giudicati sufficienti gli elementi a carico di Ciro Marigliano, arrestato lunedì per le violenze al Partenio e ritenuto dai familiari «un capro espiatorio da sbattere in prima pagina». Il giovane di Casavatore indagato per gli incidenti del Partenio, ma è ritornato in libertà per decisione del gip.

«Questa è la prova - accusa il sindacato di polizia Lisipo - che la giustizia non funziona». E dal vicequestore Gennaro Rega, picchiato dai teppisti e vittima di un collasso durante gli incidenti, arriva un'amara considerazione. Alla vigilia della pensione denuncia sconsolato: «È una battaglia persa in partenza, l'ordine pubblico è sottomesso agli interessi miliardari del mondo del calcio». [m. c.]

IL TEPPISMO NEGLI STADI

I dati sulla sicurezza e sugli incidenti negli stadi italiani riferiti alle ultime due stagioni

IL COSTO DELLA SICUREZZA

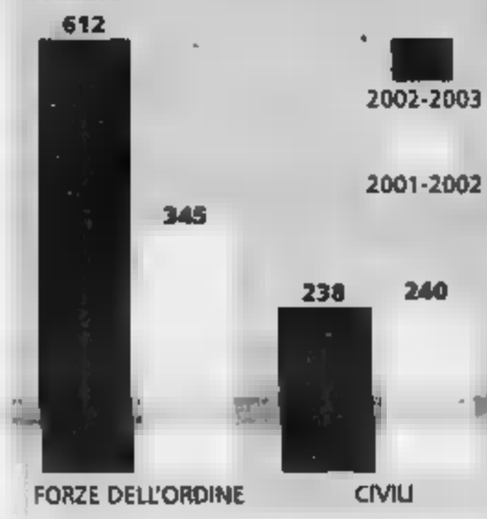
198,95
Costo medio giornaliero di un operatore di polizia

8000
Gli agenti impiegati mediamente in ciascuna giornata di campionato

54
Onere finanziario per le forze dell'ordine impiegate nell'arco dell'intera stagione

15 euro
Indennità aggiuntiva spettante a ciascun agente per il servizio allo stadio

I FERITI



LE CAUSE DEGLI INCIDENTI

I PROVVEDIMENTI IN EUROPA

GERMANIA
Nel '92 è stato varato il "Fan Project": operatori sociali (riconosciuti dai gruppi di ultras) che mediano i conflitti fra le tifoserie. All'iniziativa hanno aderito 35 società. In calo gli scontri allo stadio e la violenza neonazista

FRANCIA
Il fenomeno ultras è recente: nasce nella seconda metà degli Anni 80 e cresce dopo la vittoria francese del 1998 ai mondiali. Psg e Marsiglia, nei settori caldi degli stadi, si servono degli steward, ex tifosi riconosciuti dalle curve

SPAGNA
La presenza di gruppi di tifosi violenti è recente (1982) e molto più modesta. Spesso è legata alle tensioni locali, per esempio i Paesi Baschi. Lo Stato si è limitato ad adottare una legislazione di carattere repressivo

SM

I DIECI UOMINI DELLA «SQUADRA TIFOSERIE»

«Così staniamo gli hooligans»

Un pool specializzato: ecco il loro identikit

Fulvio Milone

NAPOLI

Il quartier generale è al primo piano del palazzo di marmo bianco della questura, in uno degli uffici della Digos. E' qui che dieci uomini mettono a punto le strategie della guerra contro gli hooligan vesuviani. Sono quelli della «squadra tifoserie», pool specializzato nella lotta al tifo violento costituito tre anni fa in tutti gli altri 129 capoluoghi d'Italia. Ma a Napoli, città che secondo gli esperti del Viminale registra il più alto tasso di incidenti negli stadi, il lavoro, basato tutto sulla prevenzione e l'intelligence, è particolarmente difficile.

Le partite sono suddivise in tre livelli di rischio. Naturalmente le difficoltà non si misurano sulla qualità del gioco della squadra avversaria, ma sul grado di rivalità delle tifoserie. Ci sono gare di terzo grado, le più pericolose, come quelle contro la Salernitana e il Verona; e quelle di primo grado, come ad Avellino, dove gli ultrà raramente si scontrano e si sono dati battaglia neanche sabato sera. Quel giorno, infatti, gli hooligan napoletani hanno attaccato solo la polizia: un fenomeno, dicono quelli della «squadra», che negli ultimi mesi registra un crescendo preoccupante. Perchè? L'odio per gli uomini in divisa, spiegano, aumenta quanto più forte è la presenza di malavitosi nei gruppi ultras. «Ma questo - aggiungono - non significa che vi sia un particolare interesse da parte della criminalità organizzata nel microcosmo del tifo violento. Diciamo però che esiste una certa contiguità ambientale fra quei due mondi».

I «cacciatori» di hooligan hanno le loro mappe aggiornate sulle formazioni ultrà non riconosciute dalla società Calcio Napoli. I guerrieri dello stadio sono poco meno di cinquecento, suddivisi in otto gruppi che nel San Paolo occupano la famigerata curva A. I nomi delle bande più temibili: «Masseria Cardone», «Mastiffs», «Teste Matte», «Brigate Carolina», «Bronx», «Fossato Flegreo», «Rione Sanità», «Vecchi Lyons». Sono questi i gruppi che seminano il panico a Napoli come a Verona, a Salerno come ad Avellino.

> Molti arrivano da ambienti disastrati, ma c'è anche gente con un lavoro regolare e famiglie oneste

All'elenco vanno aggiunti i «Fedayn E.A.M.» (estranei alla massa), che urlano la loro rabbia e i loro inni di guerra dalla curva . Raccogliere informazione in quegli ambienti è facile, perchè nel mondo dei teppisti del San Paolo è in vigore la stessa legge dell'omertà che caratterizza le bande della camorra.

I guerrieri sono giovani, vent'anni o poco più. A volte giovanissimi, minorenni che non hanno ancora compiuto 15 anni. «Tracciare un identikit sotto il profilo socio-economico dell'ultrà è impresa difficile - spiegano quelli della «squadra» - molti provengono da un ambiente sociale ed economico disastrato, dove prosperano disoccupazione e criminalità. Ma sulla nostra strada abbiamo incontrato anche gente con un lavoro regolare, una casa più che dignitosa e una famiglia onesta alle spalle».

> Vivono in un mondo tutto loro: sono diffidenti verso chi non condivide la mistica dello scontro

Pregiudicati o incensurati, poveri o abbienti, i teppisti del San Paolo accomunati dalla stessa fede, quella della violenza, e alla stessa logica, quella del branco. Vivono in un mondo tutto loro, i gruppi sono chiusi ed estremamente diffidenti chiunque non condivida la «mistica» dello scontro armato che assorbe ogni loro interesse. Sugli scaffali di un ultrà il libro cede il posto all'album di foto delle battaglie più cruente. Durante alcune perquisizioni la polizia ha sequestrato, oltre alle sciarpe e ai berretti dei tifosi avversari, autentici trofei di guerra, decine di videotape con di guerra negli stadi. «Quel materiale è oggetto di un mercato in piena regola, cassette e foto sono in vendita a prezzi piuttosto alti», raccontano in questura. Eppure, rivelano gli investigatori, capita spesso che gli ultrà più duri, volta isolati, senza il gruppo che li sostenga, scoppino a piangere in questura.

Ogni gruppo della curva A è apparentemente autonomo rispetto all'altro. In realtà, i capi delle bande sono in costante contatto fra loro. I rapporti si intensificano soprattutto alla vigilia delle partite più «calde»: progettano gli attacchi, mettono a punto le loro strategie. Ed è proprio su questo aspetto che si concentra l'attenzione della «squadra tifoserie», il cui lavoro di intelligence è soprattutto di tipo preventivo. Un lavoro che sabato ad Avellino non ha dato i suoi frutti. «Non avrebbe mai potuto darli, considerata l'assoluta imprevedibilità di ciò che è accaduto». Spiegano, gli uomini della questura, che fra gli ultrà napoletani e quelli irpini non c'è mai stata particolare conflittualità. Gli scontri più cruenti si sono verificati dentro lo stadio, e a partita ancora iniziata, dopo l'incidente di Sergio Ercolano, il ragazzo precipitato dal tetto di una palestra. Qualcuno, fra gli hooligan vesuviani, ha diffuso la voce che il ragazzo era stato ucciso dalla polizia, e la notizia falsa ha scatenato la sommossa nel Partenio.

Per gli azzurri 5 giornate di squalifica

Il giudice: giocheranno in campo neutro e a porte chiuse

Sormani

MILANO

Stangata al Napoli: 5 giornate di squalifica al San Paolo, campo neutro e porte chiuse. Non è ancora ufficiale, ma lo sarà oggi, quando il giudice sportivo Maurizio Laudi renderà noti i provvedimenti presi contro la società partenopea per i gravi incidenti causati dai suoi tifosi sabato sera ad Avellino (partita mai cominciata), sfociati nella morte del giovane Sergio Ercolano. Ieri Laudi ha autorizzato soltanto la pubblicazione delle decisioni riguardanti la serie A e ha fatto sapere che deve completare il dispositivo che riguarda, appunto, Avellino-Napoli perché complesso nella stesura e nelle motivazioni.

Il rinvio a oggi è dovuto anche al fatto che ieri sera sono state recuperate le partite della prima giornata di serie B, «sterilizzate» il 30 agosto per la protesta delle società contro l'allargamento a 24 squadre, su tutte Verona-Napoli. Proprio per evitare la reazione dei tifosi napoletani in trasferta al Bentegodi il verdetto non è stato diffuso. Anche perché sarà molto pesante. Il giudice sportivo è orientato a infliggere al Napoli una punizione esemplare, senza precedenti, ma contemplata dalla normativa vigente (e, soprattutto, a livello internazionale): lunga squalifica del San Paolo (5 giornate), campo neutro (Campobasso?) e l'aggravante delle porte chiuse.

La scorsa stagione, dopo le zuffe che portarono alla sospensione della gara interna con il Milan, anche il Torino ebbe squalificato il Delle Alpi per cinque turni, e i tifosi granata non vennero negata la possibilità di seguire la squadra in trasferta, nei «domicili coatti» di volta in volta stabiliti (devono essere ad almeno 200 chilometri di distanza). Laudi cambia marcia con il Napoli. Poteva scegliere fra campo neutro con pubblico, San Paolo a porte chiuse, campo neutro e porte chiuse. Ha scelto la strada più drastica, seguendo l'allarme lanciato dal ministro dell'Interno, Pisanu. Il Napoli dovrà pagare una consistente multa e, la prossima settimana, subirà pure la sconfitta a tavolino (0-3) nel derby con l'Avellino. E questo, nonostante che il presidente della Lega, Adriano Galliani, mal consigliato dai suoi legali, avesse dichiarato che la partita in questione doveva considerarsi «rinviata a data da destinarsi». Una gaffe che lo ha spinto a chiedere scusa a Laudi.

Il pugno duro non piace ai presidenti. Gino Corioni (Brescia) ha subito fatto sapere che è ingiusto che, a fronte di quanto accaduto ad Avellino, siano le società a dover pagare le intemperanze dei tifosi». Il Napoli, da parte sua, si prepara a inondare di ricorsi i gradi superiori della giustizia sportiva: dalla Commissione disciplinare alla Commissione d'appello federale e magari al Tar del Lazio, come consente dalla nuova normativa.

Sergio Ercolano, il tifoso morto

(segue da pagina 11)

Dopo una lunga malattia affrontata con una fede incrollabile, è mancata

Rossella Maria Cupoli in Primo

insegnante dell'Istituto Gerù Bambino

Lo annunciano il marito, i genitori, i fratelli, la suocera, cognati e nipotino. Rosario mercoledì 24 ore 19 e funerali giovedì ore 11 santuario di S. Rita. Si ringrazia il dottor Salomone, i medici ed infermieri tutti del Reparto Fratel Luigi e Suora Terenina dell'Ospedale Cottolengo. No fiori ma offerte Ospedale Cottolengo

— Torino, 23 settembre 2003.

Vicini alla famiglia piangono l'AMICA: Nadia, Dario e Nicolò.

E' mancato

Ruggero Stecich

Ne danno annuncio moglie, figli, nuore, nipoti, sorella, parenti tutti. Per funerali tel. Impresa Audisio 011 254140.

— Torino, settembre 2003

OF Audisio v. Chiesa della Salute 6 Torino

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Colombo

presidente Corale Carp

Confraternita San Vincenzo - San Gaetano

Lo annunciano Piera con Massimo e Federica, Pina, Giovanni, Silvia, Riccardo, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 parrocchia San Gaetano.

— Torino, 24 settembre 2003.

Partecipano gli amici Quadrano, Appendino, Chiapino, Bianchi.

La Pro Loco di Coassolo partecipa al lutto per la perdita del consigliere

Luigi Colombo

— Coassolo, 24 settembre 2003.

Caterina Marietta piange la perdita del caro LUIGI

Sarà sempre con noi

Nicola Poli

Alessandra, Francesco e Giulio con il papà Valentina e Mirose continueranno a ricordare la sua dolcezza, la sua sensibilità e il suo grande amore per la vita. Maria Teresa, Maria Cristina con Marco e figli, Umberto e Canan lo ricorderanno sempre con affetto. I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 11,30 alla parrocchia di Santa Margherita e al Cimitero di Sassi.

— Torino, 23 settembre 2003.

Ludovica e Vladimir li ricorderanno sempre per i tuoi sogni e i tuoi ideali e abbracciano forte Alessandra e famiglia.

Canticmo NICOLA, ci mancheranno la tua allegria e il tuo sorriso. Ci uniamo con grande affetto all'immenso dolore di Alessandra, Francesco, Giulietto, Giulio, Valentina, Mirose e parenti tutti. Marco, Donatella, Davide, Jacopo.

Si uniscono al dolore delle famiglie:
Cesy e Alberto Andrion
Ornella e Rinaldo Bortempi
Gabriella e Roberto Cavallo Perin
Mario Dogliani
Maria Teresa Fiecchia
Edi e Giulio Fornero
Dario Mairano
Antonella e Claudio Mellana
Angela Migliasso
Renata Miletto
Carlo Novarino
Maria e Mauro Salizzoni.

Diana e Margherita si stringono a Valentina in questo momento immenso dolore per la perdita dell'amato fratello NICOLA.

Ciao NICOLA. Cesare, Davide, Filippo, Francesco, Gianluca, Giorgio, Valerio.

Sarai sempre nel nostro cuore. Matteo e Viola

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e i Consiglieri del C.d.A. Holding S.r.l. con tanto dolore partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del consigliere di Amministrazione

dr. Nicola Poli

ricordandone le doti di intelligenza, umanità e simpatia.

— Torino, 23 settembre 2003.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Consiglieri ed il Collegio Sindacale della Savio S.p.A. partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita del

dr. Nicola Poli

che con intelligenza e dedizione fin dalla prima giovinezza ha collaborato nell'azienda di famiglia

— Chiusa S. Michele, 23 settembre 2003.

La Direzione e tutti i Collaboratori della Savio S.p.A. si uniscono al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dr. Nicola Poli

e ne ricordano il sorriso unito alla semplicità ed alla sua grande bontà.

— Chiusa S. Michele, 23 settembre 2003.

Franca Segre con Massimo si uniscono al grande dolore della moglie e dei bimbi ricordando con tanta tenerezza e affetto il ragazzo diventato uomo che sapeva, anche nei momenti più difficili, infondere serenità e ottimismo.

Ci stringiamo ad Alessandra. Gli amici di sempre Beppe e Paola, Giovanni e Paola, Luca e Armanda, Enrico e Roberta, Andrea e Alberta, Michele e Manuela, Giulio e Laura, Paolo e Patrizia, Andrea e Maria Sole.

Franca e Aimone con Serena Alessandro Cristina nel dolore per la perdita di NICOLA che tanto hanno amato si stringono con infinito affetto allo zio Giulio, Mirose, Valentina, Alessandra, Francesco e Giulio

Guido e Raffaella Tiberga abbracciano Valentina in questo triste momento.

Enrico e Patrizia, Sergio e Chiara, sono vicini ad Alessandra e Valentina

Gli amici della Redazione di «Nuvole» sono vicini a Giulio e Mirose.

Lontano dagli occhi, ma per sempre vicini al nostro Ciao NICOLA. Stefania, Patrizia, Marcella, Angela.

Ornella, Matteo con Rita, Bettina con Massimo non dimenticheranno mai l'umanità, la dolcezza e la simpatia di NICOLA, stringendosi con affetto ad Alessandra, Giulietto e Alessandro, Giulio Valentina e Mirose

piange l'AMATO NIPOTE con Alessandra, i bambini, Giulio, Mirose e Valentina

Cara Valentina, cugina e amica di sempre, ricorderemo insieme NICOLA. Bettina.

«Le avversità della vita hanno fiaccato il tuo spirito, il cammino nell'Eternità sia il sollievo della tua anima»

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Carla Scarzella in Berretta

Ne danno il doloroso annuncio, ad esequie avvenute il marito Natale, i figli Pier Paolo e Franco, le nuore Cinzia e Francesca, i nipoti Alice ed Edoardo. La presente costituisce anche ringraziamento.

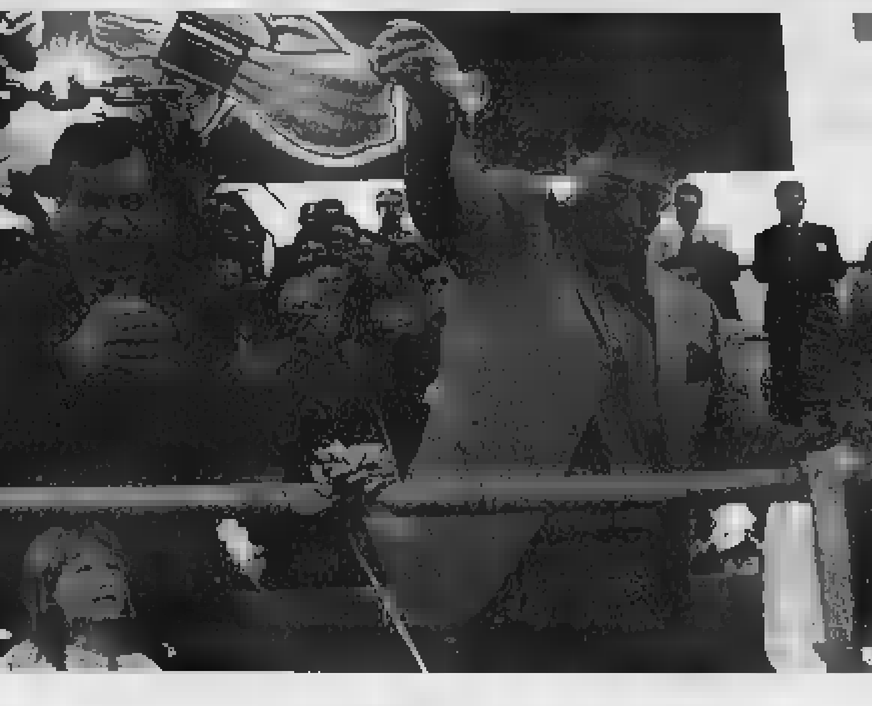
— Torino, 24 settembre 2003.

(continua a pagina 14)

[redacted]ERI DOPPIO INCONTRO CON BOSSI E LA LOGGIA, ORA DOVRÀ OCCUPARSENE BERLUSCONI

Riforme, è rottura fra governo e Regioni

E la Lega rilancia: «Il Senato federale potrebbe avere sede a Milano» Storace: «Solita cretinata». Ghigo ed Errani: «Non ci sono i tempi»



L'esecutivo vuole il parere sulle modifiche alla Costituzione entro il 2 ottobre, ma tutto sarà rimandato al Parlamento

Roberto [redacted] Umberto Bossi alla cerimonia dell'ampolla di domenica [redacted] a Venezia

Gigi Padovani

E' rottura tra governo ed enti locali sulle riforme: dovrà [redacted] parsene Berlusconi, [redacted] quale sindaci e presidenti si appellano perché sblocchi un testo «troppo blindato», con «tempi troppo stretti di discussione» prima che incominci il suo cammino in Senato. La conseguenza, a meno che la prossima settimana non vi sia un «*coup de théâtre*» del premier, sarà che il testo varato dall'esecutivo una settimana fa, ai primi di ottobre andrà in Parlamento senza alcun parere della Stato-Regioni. Ma non basta: ad avvelenare la giornata, ieri è arrivata [redacted] una «boutade» della Lega. Il vicepresidente del Senato Roberto Calderoli a metà pomeriggio ha lanciato la proposta di stabilire a Milano la sede del Senato federale (e in effetti nella proposta dei «saggi» c'è anche [redacted] passaggio che consente la nascita di più commissioni territoriali). Conseguenza: un fuoco di polemiche da parte dell'Ulivo - e non solo -, con Bossi a rintuzzare gli attacchi: «Buona idea, non dimentichiamoci che questo paese vive [redacted] i soldi di Milano».

Si [redacted] conclusa così [redacted] nulla di fatto - [redacted] «empasse», come ha riconosciuto anche il ministro La Loggia, che pure ha lasciato una porta aperta al dialogo - la lunga giornata a Roma di molti governatori, guidati dal forzista piemontese [redacted] Ghigo, alla testa della Conferenza dei presidenti di Regione, e dal suo vice, il diessino Vasco Errani (Emilia-Romagna). Era un appuntamento molto atteso. Si trattava della presentazione ufficiale agli enti locali del testo preparato in agosto dai quattro saggi in Cadore, fortemente sostenuto dal ministro delle Riforme Umberto Bossi. Una parte di quella riforma riguar[redacted] il rafforzamento dei poteri del premier, ma le modifiche più corpose sono quelle sul «federalismo costituzionale», cioè il Senato federale [redacted] la nuova Consulta regionalizzata.

Temi sui quali presidenti [redacted] sindaci vogliono poter dire la loro. [redacted] i tempi strettissimi che il governo voleva imporre per arrivare in Parlamento - «entro il [redacted] ottobre dateci il vostro parere», si [redacted] sentiti dire - ha fatto saltare tutto. Con Ghigo ed Errani, all'incontro [redacted] ministero degli Affari regionali, ieri si sono presentati in tanti: Storace (Lazio), D'Ambrosio (Marche), Fitto (Puglia), Lorenzetti (Umbria), Biasotti (Liguria), Chiaravalloti (Calabria), Bubbico (Basilicata), Perrin (Val d'Aosta). E con loro c'erano anche i rappresentanti dei Comuni (il presidente dell'Anci Domenici, il sindaco di Torino Chiamparino [redacted] quello [redacted] Brescia, Corsini), [redacted] Province (Colo) e delle Comunità montane (Borghi).

Un imponente schieramento, quasi tutti i rappresentanti del potere locale, ricevuti da [redacted] musonito Umberto Bossi (rimasto quasi in silenzio) e dal ministro La Loggia. A fine giornata, nonostan[redacted] le dichiarazioni di apertura, un nulla [redacted] fatto. Poche righe, comparse sul sito web della Conferenza delle Regioni (www.regioni.it) intorno alle 18, [redacted] prima che sulle agenzie [redacted] stampa, hanno reso evidente che tra Regioni e governo tira di nuovo brutta aria. «Segnale negativo sulle riforme costituzionali», si intitola il comunicato: una posizione molto dura che tutti i governatori - dell'Ulivo e del Polo - hanno continuato [redacted] mantenere dopo un tentativo di mediazione in extremis, quando ormai il ministro Umberto Bossi era già su [redacted] diretto [redacted] Torino (per una riunione di partito), con accanto Ghigo.

«E' tutta una questione di tempi - spiega Ghigo, sbarcato in serata [redacted] Torino -: non possiamo esprimere un parere serio entro il 2 ottobre. Perciò ci appelliamo [redacted] Berlusconi, affinché affronti [redacted] questione. [redacted] se non riusciremo a risolvere la questione con il governo, ci rivolgeremo al Parlamento e ai capigruppo. D'altra parte [redacted] ci sono punti di divergenza molto forti: tutti noi siamo d'accordo [redacted] dire che [redacted] Senato federale, così [redacted] è previsto, non ci rappresenta, [redacted] che si deve cambiare il sistema di nomina dei giudici costituzionali. Con Bossi ne ho parlato, c'è la disponibilità a modificare il testo; lui chiede solo [redacted] rispetto dei i quei tempi».

Da Roma, dove è rimasto fino [redacted] tarda sera in attesa una di «apertura» del governo che poi [redacted] c'è stata [redacted] sforzi di La Loggia, Errani commenta con più durezza la situazione: «E' un fatto grave, non [redacted] sono le condizioni per discutere, così. Al presidente del Consiglio chiediamo di fare una cosa seria, ci dicano se sulla materia ci sono spazi di manovra oppure tutto è già stabilito». Chio[redacted] di Storace, che ha sfoggiato la consueta abilità diplomatica: «Bossi? [redacted] è sembrato un agnellino...». «Il Senato [redacted] Milano? La solita cretinata». Il confronto [redacted] appena cominciato.

ALLARME DEL TRIBUNALE DEL RIESAME. TRANTINO NON COMMENTA: «IL MIO [redacted] UN SILENZIO BLINDATO»

«La Commissione Telekom incide sulle indagini»

Alberto [redacted]

TORINO

Sovrapposizione dell'attività della magistratura e della commissione parlamentare d'inchiesta: la questione [redacted] stata posta ieri dal giudice Franco Giordana, presidente del collegio del Tribunale del riesame investito dell'istanza di scarcerazione (rigettata) di Thomas Mares. Nella motivazione del provvedimento il magistrato scrive: «La contemporanea attività [redacted] Commissione parlamentare di inchiesta (presieduta dall'on. Trantino) sull'acquisto di quota della compagnia telefonica serba da parte di Telecom Italia, in seguito alle ripetute audizioni di alcuni degli indagati, in primis il Marini e il Paoletti, determina inevitabilmente ed oggettivamente riflessi e conseguenze di non poca importanza anche sul materiale indiziario che, mano a mano, gli inquirenti stanno acquisendo od hanno già acquisito [redacted] ciò vale anche, per venire alla posizione che riguarda questa sede di riesame, per gli addebiti ascritti al Mares».

«Silenzio blindato» commenta Enzo Trantino. Parla, invece, Maurizio Eufemi, capogruppo Udc in commissione: «E' assurdo e incomprensibile quanto scrivono i giudici. Porrò la questione dei rapporti con la magistratura di Torino nell'ufficio di presidenza [redacted] oggi». Eufemi (che ha già presentato una proposta di legge per la proroga della Commissione sino a fine legislatura) non rinuncia a una stoccata: «Trovo strano che il procuratore federale elvetico Mastroianni l'altro ieri fosse [redacted] Torino a colloquio con i magistrati, mentre, allorché alcuni parlamentari della Commissione andarono a Lugano ad accompagnare Marini, poco ci mancava che venissero arrestati».

Una delegazione della commissione è sul punto di trasferirsi [redacted] Belgrado: partenza domani, rien[redacted] il 3 ottobre, impegnativo il programma [redacted] audizioni. Spiega Trantino: «La missione ha una funzione essenzialmente esplorativa. Offrirà, se essa sarà asseconda[redacted] soggetti istituzionali che ascolteremo, ulteriori elementi utili alla giusta perimetrazione della vicenda».

Nel frattempo, l'Ulivo chiede che la commissione affronti un'altra questione posta dagli ultimi sviluppi dell'indagine giudiziaria. Sostiene Giovanni Kessler (Ds): «Dietro Marini c'è la politica? [redacted] quale politica? Perché a un certo punto della [redacted] collaborazione si è inventato tutte queste calunnie? Al ritorno da Belgrado chiederemo accertamenti anche su questo». Michele Lauria (Margherita) invi[redacted] Marini a «dire la verità. Ormai la pentola della congiura [redacted] sta scoperchiando e vanno emergendo legami fra alcuni ambienti del centrodestra e ben individuati faccendieri che hanno utilizzato conti fantasma per supportare le dichiarazioni di Marini. Poi evidenzieremo come l'avvio delle trattative per Telekom sia avvenuto già nel 1994, al tempo del governo Berlusconi».

Dalla sua rubrica sul Tempo interviene anche Giulio Andreotti suggerendo, a suo dire, i 4 punti [redacted]ciali da affrontare: «L'opportunità di stipulare [redacted] affare [redacted] il governo di [redacted] dittatore; l'equità del prezzo pagato; se era necessario e se vi fu, nel caso, un consenso governativo; chi avrebbe beneficiato delle mediazioni». Poi chiosa alla sua maniera: «Allo stato degli accertamenti il quotidiano chiasso polemico è sconcertante. Posso solo dire che la protesta per non aver subito cestinato le affermazioni del signor Marini è un po' strana in chi, su collaboratori da quattro soldi (ma pagati senza risparmi), ha impostato interminabili procedure».

Enti Pubblici Piemonte

Per [redacted] pubblicità [redacted]
LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, [redacted]
10126 [redacted]
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, [redacted]
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare
anche
su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione [redacted] & Aste

REGIONE PIEMONTE
A.S.L. 4
Strada dell'Arrivore n. 25/a - 10154 Torino
Avviso di gara
Manutenzione ordinaria ed emergenze da eseguirsi presso i Presidi ospedalieri e territoriali dell'Azienda Regionale A.S.L. 4. Periodo: 1° gennaio 2004 - 31 dicembre 2004. Importo a base di gara: Euro 1.800.000,00 + I.V.A. 20%. [illegible] Scadenza presentazione offerte: [redacted]
Torino, 17 settembre 2003
Il DIRETTORE GENERALE dott. Giulio Fornero

PROVINCIA DI CUNEO
ESTRATTO BANDO DI GARA
La Provincia di Cuneo - tel. 0171/445249 fax 0171/445458 - in qualità di stazione appaltante in nome e per conto dell'Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006, indice appalto integrato per "Progettazione esecutiva e realizzazione di interventi sulla S.R. 589 dei Laghi di Avigliana - 1° Lotto della Tangenziale Est all'Abitato di Saluzzo e messa in sicurezza della Crocera di Barge". Importo: Euro 12.408.226,00 (IVA esclusa) [illegible] Scadenza offerte 21/10/2003. Cuneo, li 10/09/2003
Il dirigente settore contratti dott. ssa R. MUSSO
Il Presidente Cav. Gr. Cr. Dott. Giovanni QUAGLIA

COMUNE DI ISOLA D'ASTI
Provincia di Asti
ESITO DI GARA ESPERITA
[illegible]

CASA DI RIPOSO
"AVV. G. F[redacted]"
Avviso di gara
È indetta licitazione privata, ai sensi del D.Lgs. n. 157/95 e s.m.i., per l'affidamento dei seguenti servizi: servizio infermieristico, servizio di assistenza tutelare, servizio di pulizia e sanificazione, servizi accessori e integrativi. Le domande di partecipazione, dovranno pervenire, complete della documentazione richiesta e redatte in lingua italiana, alla sede della Casa di Riposo entro le ore 12 del giorno mercoledì 29 ottobre 2003. Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il 16 settembre 2003.
Eventuali informazioni, copia integrale del bando di gara e copia del capitolato potranno essere richieste - alla segreteria della Casa di Riposo - tel. 011.9492567, fax 011.9492567.
[redacted] Domenico Trimboli

COMUNE DI [redacted]
PROVINCIA DI TORINO
Estratto di bando di [redacted]
È indetto pubblico incanto, ai sensi della Legge 109/1994 e s.m.i., per i lavori di Sistemazione Idraulica del Torrente Sangone. Importo a base di gara: Euro 760.021,55. Oneri previsti per il piano di sicurezza (compresi nel suddetto importo e non soggetti a ribasso d'asta): Euro 37.950,00. Categoria prevalente: OG8 - classifica III. Modalità di presentazione delle offerte, come da avviso di pubblico incanto affisso all'Albo Pretorio del Comune e reperibile sul sito internet: www.comunebeinasco.it
Termine per la presentazione delle offerte: ore 14 del giorno 20 ottobre 2003. Per informazioni, servizio segreteria generale del Comune, via delle Fornaci n. 4, 10092 Beinasco (TO), tel. 011.3989223, fax 011.3989310
IL SEGRETARIO GENERALE dott. Nicola Dimatteo

[redacted] TORINO
Estratto esiti di gare
(Art. 20 Legge 19.3.90 n. 55)
Si comunica che all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito internet della Provincia sono affissi gli esiti delle aste [redacted] il Servizio Gestione Viabilità per gare espletate il 7/4/2003 ed i vari Servizi della Provincia di Torino, espletate nel periodo 20 maggio - 6 agosto 2003. Gli esiti di gara contengono i nominativi delle imprese partecipanti, nonché quello delle imprese proponenti l'offerta più vantaggiosa. Per ulteriori informazioni tel. 011 8612652. Sito internet www.provincia.torino.it [illegible]
Torino, li 15/9/03
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI dott. Giovanni Monterosso

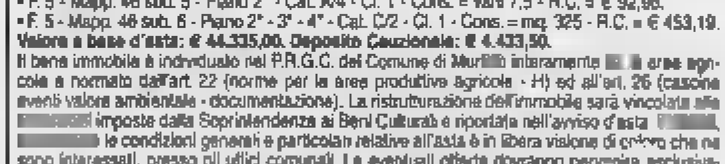
COMUNE [redacted] LEINÌ
PROVINCIA DI TORINO
Appalto aggiudicato
Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Leinì. Descrizione dell'appalto: Lavori di sistemazione idraulica rii vari torrente Banna Bendola. Procedura e criterio di aggiudicazione: pubblico incanto da aggiudicare ai sensi dell'art. 21, c. 1, L. 109/94 e s.m.i. con esclusione delle offerte anomale ai sensi del medesimo articolo comma 1-bis e s.m.i. Numero offerte ricevute: 77. Aggiudicatario: COGEIS S.p.A. Via XXV Aprile 2/15 - 10010 Quincinetto (TO) con il ribasso del 22,861%.
Leinì, 15/9/2003
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO geom. Franco Benedini

CITTÀ DI PINEROLO
PROVINCIA DI TORINO
P.za V. Veneto n. 1
tel. 0121.361111 - fax 0121.3[redacted]
http://www.comune.pinerolo.to.it
Estratto avviso pubblico incanto
Lavori di completamento a teatro del Centro Congressi e ristrutturazione ala nord. Codice CUP: F33G03000000001
Apertura offerte il 23/10/2003, h. 10. Importo a base di gara: Euro 1.417.600,00, a corpo, oltre Euro 31.200,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso, totale Euro 1.448.800,00.
Categoria prevalente: OG2, altre categorie: OS28, scorporabile e subappaltabile e OS30 scorporabile. Requisiti per partecipazione: attestazione di qualificazione rilasciata da SOA autorizzata. Termine esecuzione lavori: gg. 410 naturali e consecutivi. Finanziamento: fondi CIPE. Procedura: art. 21, c. 1, lett. b) L. n. 109/94 e s.m.i. e artt. 73 lett. c) e 76 c. 1, 2 e 3 R.D. n. 827/24, criterio massimo ribasso su importo a corpo; aggiudicazione anche [redacted] valida: art. 21, c. 1 bis, legge n. 109/94 e s.m.i. Ammesse imprese riunite. Cauzione: Euro 14.488,00. Si applica art. 10, c. 1 ter, L. n. 109/94 e s.m.i. I concorrenti sono vincolati all'offerta per gg. 180. Offerte in lingua italiana e documenti devono pervenire entro h. 12 del 22/10/2003, a Comune di Pinerolo, Ufficio Protocollo. Per ropie [redacted] rivolgersi all'ufficio [redacted], per visione progetto a ufficio tecnico. Il bando integrale è pubblicato all'albo pretorio comunale e sul sito internet comunale. Responsabile del procedimento: ing. G. Castiglione.
Pinerolo, li 16/9/2003
[redacted] V. Chiaramonte
IL DIRIGENTE SETTORE LL.PP. Ing. G. Castiglione

COMUNE DI RACCONIGI - PROVINCIA DI CUNEO
ESTRATTO AVVISO D'ASTA
per vendita immobile di proprietà comunale, ai sensi dell'art. 87 T.U.L.C.P. n. 383/34 e Regolamento per amministrazione patrimonio e per contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 827 del 23.05.1924 e successive modificazioni.
IL DIRETTORE GENERALE
in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 30.06.2003
RENDE NOTO
che il giorno 28/10/2003 alle ore 11,00 nella sede municipale di Racconigi, dinnanzi al sottoscritto o ad un suo delegato, quale rappresentante dell'Amministrazione Comunale, si procederà alla vendita a pubblico incanto, col metodo delle **offerte segrete**, del Castello di Bonavalle sito nel Comune di Murello:
Catasto Terreni: F.5 - Mapp. 46 - Qualità = Ente Urbano - Superficie = are 31 ca. 47.
Catasto Urbano:
- F. 5 - Mapp. 46 sub. 1 - Piano T. - Cat. A/4 - Cl. 1 - Cons. = vani 6,5 - R.C. = € 105,36.
- F. 5 - Mapp. 46 sub. 2 - Piano T. - Cat. A/4 - Cl. 1 - Cons. = vani 6,0 - R.C. = € 99,16.
- F. 5 - Mapp. 46 sub. 3 - Piano 1° - Cat. C/2 - Cl. 1 - Cons. = mq. 169 - R.C. = € 235,66.
- F. 5 - Mapp. 46 sub. 4 - Piano 1° - Cat. A/4 - Cl. 1 - Cons. = vani 6,0 - R.C. = € 99,16.
- F. 5 - Mapp. 46 sub. 5 - Piano 2° - Cat. A/4 - Cl. 1 - Cons. = vani 7,5 - R.C. = € 92,96.
- F. 5 - Mapp. 46 sub. 6 - Piano 2° - 3° - 4° - Cat. C/2 - Cl. 1 - Cons. = mq. 325 - R.C. = € 453,19.
Valore a base d'asta: € 44.335,00. Deposito Cauzionale: € 4.433,50.
Il bene immobile è individuato nel P.R.G.C. del Comune di Murello interamente [redacted] area agricole a normato dall'art. 22 (norme per le aree produttive agricole - H) ed all'art. 26 (cascine aventi valore ambientale - documentazione). La ristrutturazione dell'immobile sarà vincolata alle [redacted] imposte dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e riportate nell'avviso d'asta [redacted] le condizioni generali e particolari relative all'asta è in libera visione di coloro che ne sono interessati, presso gli uffici comunali. Le eventuali offerte dovranno pervenire esclusivamente a [redacted] postale sigillato e raccomandato, entro le ore [redacted] giorno 27/10/2003 alla Segreteria [redacted] Comune di Racconigi.
Ogni altra [redacted] o informazione può essere richiesta presso la Segreteria [redacted] nelle ore d'ufficio.
Racconigi, 22 [redacted]
IL DIRETTORE GENERALE (dott. Vito Burgio)
VISTO: IL [redacted] (dott. Adriano Tosello)

[redacted]
C.T.O./C.R.F./MARIA [redacted]
Via Zuretti, 29 - 10126 Torino (TO) - Tel. 011.6933634-507 - Fax 011.6933636
Avviso postinformazione
Art. 29, comma 1, lettera f) - legge 109/94 e s.m.i.
1. Ente appaltante: Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./M. [redacted] Torino, via Zuretti n. 29
2. Procedura di aggiudicazione: Licitazione Privata
3. Oggetto e caratteristiche della opera: affidamento concessione nuova Unità Spinale Unipolare e parcheggio pertinenziale ex art. 19/2 L. 109/94 s.m.i. e Servizio di gestione globale a risultato dei servizi e prestazioni individuati dal Disciplinare di gara negli immobili di proprietà dell'Azienda C.T.O. - I.C.O.R.M.A. - C.R.F., per la durata massima di 30 anni
4. Criterio di aggiudicazione: [illegible]
5. Numero di offerte ricevute: [illegible]
6. Aggiudicataria: A.T.I. Cofathec Servizi S.p.A. [illegible]
7. Data di aggiudicazione: 20/06/2003
8. Importo a base d'asta: [illegible]
9. Importo di aggiudicazione: [illegible]
10. Data invio bando di gara alla GUCE: 10/09/2003
11. Data invio bando di gara alla GURI: 16/09/2003
IL DIRETTORE GENERALE Ing. [redacted]

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA



MEDICINA

Trapianti: un babbuino vive da oltre 5 mesi con il cuore di un maiale

■ «Un babbuino ■■ ■ oltre cinque ■■■ ■■ il cuore ■ ■■ maiale. E sta bene. Nessun segno ■ rigetto. E ■■suna infezione». L'annuncio è stato dato ieri al Congresso ■■■ Società Europea dei Trapianti, in ■■■ a Venezia, dal clinico francese professor Jean Paul Soulillou, una delle maggiori autorità nel campo dei trapianti. «Se resiste, e tutto lo fa ritenere, per altri sette mesi - ha detto ancora Soulillou -, si aprirà per l'umanità ■■■ scenario impensabile solo fino a quattro anni fa. Vorrà dire, quel giorno, che un malato in attesa di ■■ cuore umano che non si trova e che rischia, quindi, di morire può continuare a ■■■■ con il cuore ■ ■■ maiale in ■■■■ che arrivi il cuore umano che lo salverà»

L'esperimento sul babbuino apre scenari finora impensabili per l'umanità

RICERCA BRITANNICA

«C'è un gene-regista all'origine di molte gravi forme ■ tumore»

■ La mutazione di un singolo gene che si comporta ■■■■ un regista è capace ■■ scatenare il 70 per cento delle forme di melanoma, il 30 per cento di alcune forme di tumore delle ovaie e della tiroide, e il 10 per cento dei tumori ■■ colon retto. A scoprirlo è uno dei maggiori esponenti delle ricerche internazionali che hanno portato al sequenziamento del genoma umano, Michael Stratton, direttore del Progetto britannico sul genoma del cancro presso il Wellcome Trust Sanger Institute di Cambridge. La ricerca ■ stata presentata a Copenaghen dallo stesso Stratton, nel Congresso europeo di oncologia

PRESENTATO IL PRIMO RAPPORTO DELL'ONU SULLE SOSTANZE SINTETICHE

Sballo da ecstasy, consumi record

Fini contro i cantanti rock: drogarsi non è un diritto

Daniela Daniele

ROMA

Un mondo sempre più «sballato». A giudicare, almeno, dal consumo di una droga che ■ sballo ne offre a volontà: l'ecstasy. L'Onu lancia l'allarme con il primo Rapporto mondiale sulle droghe sintetiche. Più di 500 tonnellate sono prodotte ogni anno ■ il consumo cresce a ritmo preoccupante. La ricerca ha preso in ■■■■ gli ultimi cinque anni e ha appurato che il consumo di ecstasy è cresciuto del 70 per cento: oltre 40 milioni di persone ne hanno fatto uso negli ultimi dodici ■■■. Un allarme che arriva all'indomani dell'annuncio del disegno di legge sulla droga, in dirittura di arrivo in Parlamento.

I sequestri di sostanze stimolanti di tipo amfetaminico (Sta) sono decuplicati negli ultimi dieci ■■■■: ■■ è passati da quattro tonnellate nel 1990/91 a quasi quaranta nel 2000/01. Le forze di polizia hanno smantellato un numero record di laboratori domestici ma sono anche emerse manifatture clandestine con capacità produttive di cento chili alla settimana, l'equivalente di un milione di pasticche ■ ecstasy, il quattro per cento del consumo mondiale settimanale. Nel 2001 sono stati sequestrati ottomila laboratori di metamfetamine, per lo più negli Stati Uniti, ■■■■ il numero di sequestri di laboratori di ecstasy tra il 1991 e il 2001 è sestuplicato. Si stima che il giro d'affari si aggiri intorno ai 65 miliardi di dollari all'anno, con profitti che raggiungono il 3-4 mila per cento.

Il dossier delle Nazioni Unite sull'ecstasy e le amfetamine è stato presentato a Palazzo Chigi da Antonio Costa, direttore esecutivo dell' Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (Unodc), insieme con il vice presidente del Consiglio, Gianfranco Fini, e con John Walters, direttore dell'Ufficio della Casa Bianca per la politica nazionale di controllo delle droghe.

Fini ha ribadito la necessità di una tolleranza zero: «E' il termine più appropriato ■ ■■■ vuol dire manette, logica poliziesca e retate, ma combattere la sottovalutazione». Il vice presidente ■■ Consiglio ha quindi accusato i cantanti rock «che dovrebbero riflettere prima di ■■■ che drogarsi in qualche modo è ■■ diritto, che c'è una libertà di assunzione di stupefacenti e che tutto sommato la cultura dello sballo non va criminalizzata: si■■■■■ no ■■■ responsabilità nello stesso momento in cui propagandano un comportamento dannoso per la salute individuale e che determina dei costi per la società».

«Le droghe sintetiche - ha sottolineato Costa - si stanno rivelando come il ■■■■■ pubblico numero Uno tra le droghe illegali. Trascurato dall'opinione pubblica come un quasi accettabile aspetto della cultura del divertimento nei night club e nelle discoteche, l'abuso di queste sostanze ha ■■ inizio ■■■■ uso sperimentale, per lo più tra i giovani, ma può gradualmente condurre al poliabuso di droghe e alla dipendenza, con gravi conseguenze sulla salute».

È noto che i pericoli per la salute sono gravi e di vario ■■■■■. Le amfetamine provocano dipendenza e psicosi, l'ecstasy può accelerare i normali processi di invecchiamento producendo sintomi di tipo Alzheimer. Uno studio condotto dall'équipe neurologica dell'Università di Pisa associa questa droga alla comparsa precoce del morbo di Parkinson. Un'altra ricerca partirà entro l'anno e punta ■ coinvolgere una ventina di giovani consumatori di ecstasy per rilevare, grazie a un'innovativa tecnica di medicina nucleare, lo stato di salute dei loro neuroni e individuare eventuali lesioni presintomatiche, spia di un elevato rischio di Parkinson in futuro. Costa ha anche sottolineato gli aspetti economici di questa rincorsa all'ecstasy: «Chi assisterà ■ coprirà i costi sociali di una generazione di consu■■■■■ incapacitati nella scuola e sul lavoro a causa delle pasticche?».

Walters si è ■■■ece soffermato sugli aspetti sociali, rimarcando che «il traffico illegale produce forme di dipendenza, violenza, crimine e corruzione in tutto ■ mondo». E ha aggiunto: «Il rapporto conferma che siamo di fronte a un'ondata di abuso degli stimolanti sintetici».

La polizia ha smantellato ■■ numero record ■ laboratori domestici

STANCA CON ARBORE PER L'ATENEO ■ FOGGIA, IL ■U' GIOVANE D'ITALIA

Il ministro fa spot all'università

È la più giovane università d'Italia quella ■ Foggia. Compare in posizione d'onore ■■ termini di efficienza secondo un sondaggio sugli atenei italiani, certamente è leader in termini di marketing innovativo. Una sferzata di fantasia che porta un ministro ■■ carica, nello specifico quello dell'Innovazione tecnologica Lucio Stanca, a farsi primo testimonial in uno spot. L'obiettivo è quello ■ riportare i giovani di Foggia all'università della loro città che, come sostiene Antonio Muscio, Magnifico Rettore, «è al passo coi tempi nel rispetto della tradizione».

Stanca ■■■ è solo. Condivide questa iniziativa presentata■■ ieri a Roma ■ promossa dalla società Wilder ■ produzione televisiva e comunicazione, Renzo Arbore che come Stanca partì da Foggia per andare a studiare altrove, il ministro alla Bocconi di Milano, Arbore a Napoli. «Studiare vicino per arrivare lontano» è lo slogan della ■■■pagna acquisti» definita divertente e smaliziata. Come divertenti sono i due poster che li accompagnano: «Chi non studia ■ Foggia è una cima... di rapa», sentenzia Arbore; «Chi non studia a Foggia ■ una stella... cadente», ribatte Stanca.

«La strana coppia» come è stato definito per amor di paradosso il duo ha in ■■■■ un passato fatto di strade condivise, amici, lo stesso quartiere, lo stesso dispiacere per la partenza. «Questa università è la rivincita del Sud - ha detto Arbore - è la scoperta ■ una foggianità persa nel tempo». E Stanca: «Un ateneo che cresce regala strumenti fondamentali ai giovani, sviluppa un rapporto sinergico con le imprese, aiuta a fare sistema territoriale. ■ questa cultura si traduce in valore economico che arricchirà questa terra».

I due sono stati prodighi di battute e consigli rivolti agli studenti presenti. Per sfondare ■■ nella vita? Arbore suggerisce «Ci vuole tigna».

[m. tamb.]

TRUFFA ALLA REGIONE LAZIO

Un unico paziente da 8 milioni

ROMA

Prime iscrizioni sul registro degli indagati nell'inchiesta della procura di Roma che vede la Regione Lazio parte offesa per una truffa legata a prescrizioni di ■■ farmaco (7530 fiale di Feiba Tim ■ 1000 ■■ nel solo 2001 a fronte di un fabbisogno di 2520), per ■■ importo di ■ milioni ■ ■■■■ ■ euro circa, allo stesso paziente affetto da emofilia. Nel mirino della magistratura della capitale, oltre al medico che firmò le ricette ■ al malato, anche i titolari delle farmacie fornitrici dei medicinali.

L'indagine della procura di Roma, aperta per i reati di truffa e falsità materiale in certificati, ■■ ■■■ ■■ seguito alla lettera inviata il 18 giugno del 2002 dal presidente della Regione Francesco Storace al procuratore capo Salvatore Vecchione nella quale si evidenziava che «durante la verifica dei dati di spesa farmaceutica convenzionata 2001 della Regione Lazio sono emerse anomalie nella prescrizione e nella spedizione delle ricette di specialità medicinali ad ■levato costo e gravi irregolarità, queste ultime già oggetto di indagini da parte dell'autorità giudiziaria presso la Asl di Frosi■■■■. La lettera si riferisce in particolare ad una segnalazione del Direttore generale della Asl RmH dalla quale risulta che ■■ totale di 9657 pezzi della specialità medicinale Feiba Tim 3» della ditta Baxter «erogati dalle farmacie convenzionate della Regione nel 2001, 7362 risultano prescritti allo stesso assistito Stefano Volpi» dal dottor Gianluca Colaiacomo, della «Asl RMG, per un importo totale ■ 8.587.169 euro (lire 16.627.077.000)».

Da qui, quindi, l'avvio di una serie di accertamenti affidati sia ai carabinieri sia alla Finanza, il sequestro di tutte le ricette e l'espletamento di una consulenza svolta dal medico legale Luisa Regimenti. **[r.cri.]**

(segue da pagina 12)

«Ciao nonno»

E' mancato

Teresio Ensabella

Lo annunciano: Carla, Laura, Marco e tutti quelli che gli ■■■■ bene. Funerali giovedì ■■ ■■■. ore 9 parrocchia La Pentecoste.

— Torino, 23 settembre 2003.
O.F. La Fenice snc - To - 011.3094257

E' mancato

Nino Bertolin

anziano Michelin

Ne danno l'annuncio moglie, figli, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 10 parrocchia Salute.

— Torino, 24 settembre 2003.
IOF Audisio - Via Chiesa della Salute 6 - To

E' precocemente mancato

Renzo Ganzit

di anni 57

Ne danno il triste annuncio: la moglie, il figlio, la nuora, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 25 settembre alle ore 11,30 nella parrocchia della Madonna di Campagna in Torino.

— Cervo Ligure, 24 settembre 2003.

Non ti dimenticherò mai mio RENZULOT. Stefania.

— Cervo Ligure, 24 settembre 2003.

In questo momento di grande dolore Lilla, Franco, Paola, Fabio e famiglie sono affettuosamente vicini ad Angela e Danilo.

I Soci AER p■■■■■ ■■■■■ attoniti alla scomparsa di RENZO.

Inge e Giansevero Fila sono vicini con affetto a Renata e ai suoi famigliari per la scomparsa della sorella

Mirella Pastoris

— Biella, 24 settembre 2003.

Serenamente è tornata ■■■ ■■■ del Padre la

N. O.

Nini Poma Della Chiesa di Cervignasco e Trivero

Lo annunciano con dolore i figli Anna con Paola e Andrea, Rita e Franco con Alberto e Maria Luisa, Carla e Guido con Paolo, Laura e Francesco, Pippo e Cristina con Elena, Elisabetta ■ Francesca, Luca con Lorenzo e Umberto, la nuora Luisa con Carlo, Marco, Giovanni e Francesco, i nipoti ed i pronipoti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Eusebio Garda per le amorevoli cure ■ assistenze prestate ed all'affezionata Giuseppina. Il Ro■■■■vrà luogo mercoledì 24 settembre ■■■ ore 18,30, parrocchia San Giorgio, Torino. Per orario funerale telefonare all'impresa Genta 011-542158.

— Torino, 23 settembre 2003.

Adriano e Silvana Barnello e famiglia partecipano al dolore di Laura, Carla e famiglia.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Gazzera, sentitamente commossa dalla grande partecipazione al lutto per la scomparsa del

prof. Giuseppe

sentitamente ringrazia.

— Saló, 22 settembre 2003.

■■■■■■■■■■

1993 ■■■■

ing. Flavio Miletto

Tu sei sempre vicino a noi. Graziella, Maria Cristina, Nicoletta, Maria Antonella, Fabrizio, Flavio Mario.

1993 ■■■■

Giovanni Bonglovanni

Ricordandoti. Piera, Paola.

■■■■ 24 SETTEMBRE ■■■■

Leo Debenedetti

In questi lunghi dieci anni non mi ■■■■ mai sentita sola perché tu sei sempre stato al mio fianco e mi hai costantemente accompagnata. Grazie. Vittoria.

1993 24 ■■■■■ 2003

Leo Debenedetti

«Tu che prevedi l'avvenire degli uomini aiutami a non staccarmi dal mio passato». Questa preghiera che avevi fatta tua e che ci hai insegnato, nel tuo ricordo, l'abbiamo trasmessa ai giovani affinché in loro non muoia mai la speranza di un avvenire migliore. Gli amici.

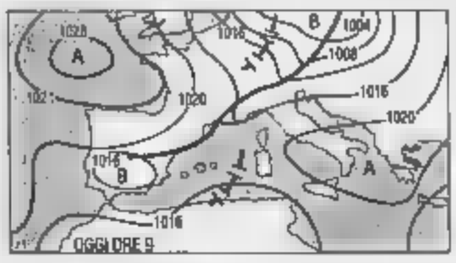
1998 2003

sen. dott. Giuseppe Rovere

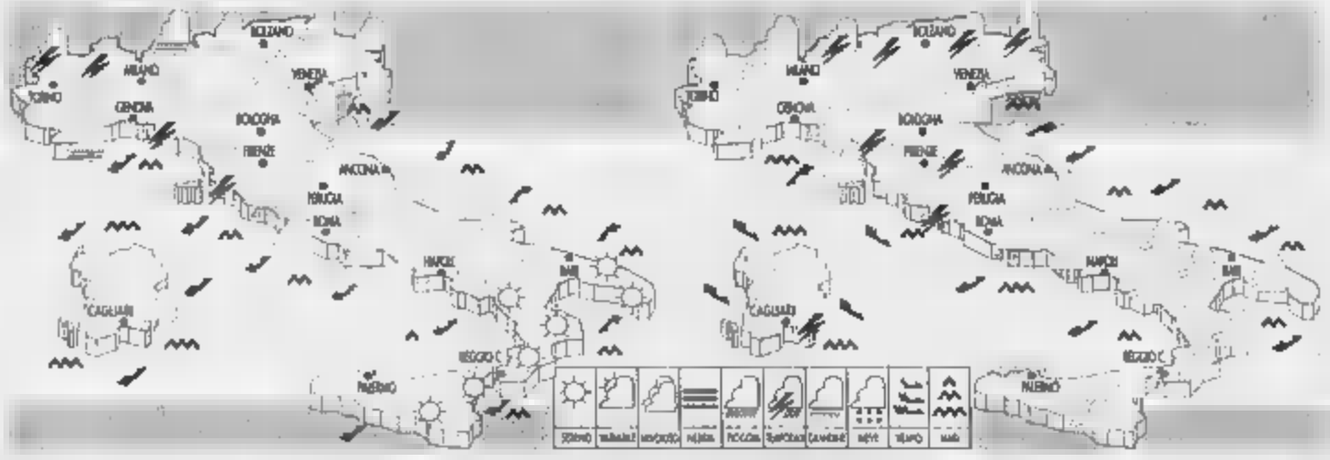
Sei sempre nei nostri cuori. La tua ■■■glia.

— Sanremo, 24 settembre 2003.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



■■■ D'AUTUNNO. La prima perturbazione autunnale è un anticipo di quanto è previsto per l'immediato futuro. A partire ■■■ fine settimana è atteso infatti un ulteriore peggioramento del tempo, con l'intervento delle grandi perturbazioni atlantiche. Nel frattempo già da domani si verificherà ■■ miglioramento al Nord e sulla Toscana, ma l'intervento dei venti freddi di Nord-Est provocherà una diminuzione delle temperature. Tendenza per dopodomani: residui piovaschi locali sulla Calabria ionica, sulla Sicilia orientale e sulla Sardegna meridionale. Sereno o scarsamente nuvoloso al Nord e sulle regioni centrali tirreniche.



■■■ Sul Nord-Ovest, sulla Toscana costiera e sulla Sardegna settentrionale nuvolosità residua con qualche piovasco ma con tendenza a schiarite. Sul Nord-Est, sulle regioni del Centro, su Campania e Molise nuvoloso con piogge e temporali. Sulle rimanenti regioni meridionali da poco nuvoloso a nuvoloso.

DOMANI. Parziali schiarite al Nord con piogge sull'Emilia Romagna. Temperature in calo con venti freddi da Nord-Est. Annuvolamenti alternati a parziali schiarite sulle regioni tirreniche e sulle isole maggiori. Nuvole e piogge locali sulle regioni adriatiche centromeridionali, su Calabria e Sicilia orientale.

■■■ ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	14	■■	Bologna	16	26	Bari	14	27
Bolzano	■■	19	Firenze	17	27	Napoli	14	26
Verona	■■	25	Pisa	18	26	Potenza	15	24
Trieste	■■	26	Ancona	16	26	S. M. Leuca	21	26
Venezia	16	24	Perugia	14	26	Reggio C.	18	■■
■■■■■	■■	25	Pescara	15	25	Palermo	18	26
Torino	14	23	L'Aquila	12	23	Catania	16	29
Cuneo	11	20	Roma Ciamp.	17	■■	Messina	18	27
Genova	21	24	Roma Fium.	16	■■	Alghero	16	■■
Imperia	18	23	Campobasso	■■	■■	Cagliari	18	27

■■■■ ESTERE (PREVISIONE DEL 25 SETTEMBRE)

	min	max		min	max
Amsterdam	8	17	parz. nuv		
Atene	19	28	sereno	Lisbona	16	24	sereno
Bangkok	■■	■■	piovaschi	Londra	9	19	parz. nuv.
Berlino	8	17	sereno	Los Angeles	18	28	parz. nuv.
Bruxelles	9	19	sereno	Madrid	14	28	parz. nuv.
■■■■■	■■	23	sereno	Montecarlo	16	23	parz. nuv.
Budapest	9	19	sereno	Montreal	11	20	piovaschi
Buenos Aires	11	17	parz. nuv	Mosca	4	12	parz. nuv.
Copenaghen	10	16	sereno	New York	15	21	piovaschi
Dublino	■■	16	nuvoloso	Parigi	9	19	sereno
Francoforte	7	20	sereno	Pechino	14	25	■■■■
Gerusalemme	17	27	sereno	Praga	4	16	sereno
Ginevra	9	21	■■■■	Rio de Janeiro	19	27	sereno
Helsinki	■■	14	piovaschi	Sofia	10	22	sereno
Il Cairo	20	31	sereno	Sydney	11	27	■■■■
Istanbul	17	24	sereno	Tokyo	23	26	temporale
Johannesburg	12	24	sereno	Varsavia	4	15	■■■■
				Vienna	7	17	sereno

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

L'Acqua Sant'Anna scorre nel sottosuolo attraverso ■■■■ granitiche che cedono pochissimi ■■■■■. Intorno alla ■■■■■ - situata a 1.503 ■■■■ s.l.m., tra le più alte ■ assoluto in Italia - ■■■ ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi concimati, non ci ■■■■ pascoli intorno, non c'è nulla, salvo la natura incontaminata e l'acqua che sgorga.

Marca	Alterata della sorgente (metri s.l.m.)
Sant'Anna	1503
Panna	925
Rocchetta	536
Sangemini	370
San Pellegrino	370
Lete	300
Nestle	217
Vitasnella	200
Ferrarelle	151
San Benedetto	20
Uliveto	12
Levissima	N.D.
Vera	N.D.

Fonti: dati forniti dal produttore sulle etichette e dagli atti de "Acque Minerali e di Sorgente Italia Annuario 2002/2003" - Beverfood Editori s.r.l.
N.D.: dati non disponibili.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, ■ montagna.

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

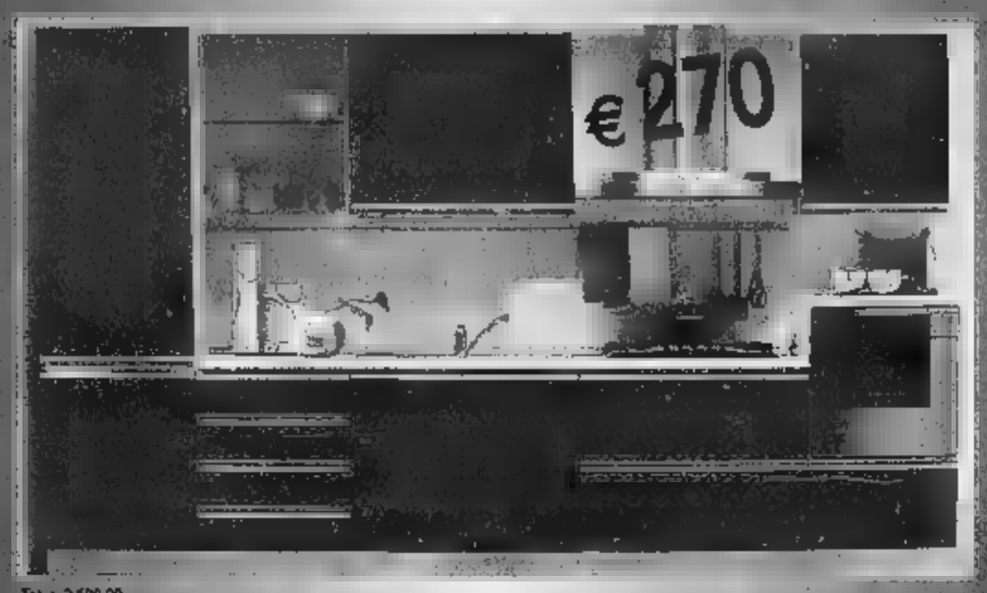
TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

SOLO DA STIEVANI MOBILI LA TUA CASA ARREDATA COME HAI SEMPRE SOGNATO... A PREZZI E PAGAMENTI MAI VISTI!

3 ANNI SENZA INTERESSI

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

Tot. : 3.950,00



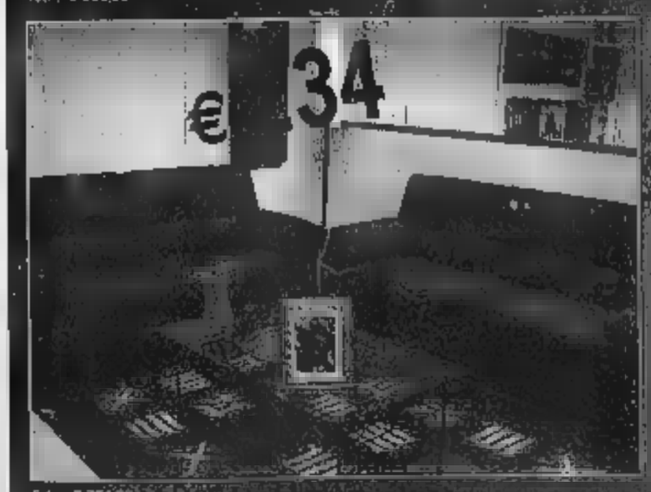
Tot. : 2.500,00

Tot. : 3.980,00

Tot. : 1.560,00

... E IL RESTO LO PAGHI IN 3 ANNI SENZA INTERESSI!

Tot. : 940,00



Tot. : 2.384,00

Tot. : 1.500,00

lavoro interinale a Torino

randstad

manutentori elettrici o elettricisti	esperienze come manutentori elettrici o elettricisti ind.li. Disponibilità ai turni, automuniti. Zona di lavoro: cintura Sud di Torino. Filiale [redacted] Orbassano Via Alfieri 24/a Tel.011-9040564.
addetto macchina	[redacted] fra i 21 ed i [redacted] anni, esperienza di lavoro sui tre turni, da inserire in Spa di Settimo T.se settore gomma plastica. Automunito. Filiale [redacted] Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 [redacted]. 011-8005372
addetta paghe e contributi	minima esperienza nel settore ,dichiarazione redditi, mod.770 per sostituzione maternità, disponibilità full-time [redacted]na lavoro: Bruzolo. Filiale di Rivoli C.so Francia, [redacted] Tel [redacted]
carrellista retrattile	età compresa tra i 20 ed i 30 anni, indispensabile buona esperienza [redacted] carrellista retrattile, automunito. Zona di lavoro Cambiano. Filiale di Moncalieri Via Goito, 3 Tel. 011-6479867
[redacted] all[redacted] direzione marketing	laurea in economia e commercio o sc. Comunicazione , età 25/30 anni, ottima opportunità, residenza Milano, Vercelli , Varese e Novara. Sede di lavoro:Milano. Filiale di Torino C.so Vittorio Emanuele II, 30 Tel 011-813791 1

*Ai sensi della legge 675/96, i dati comunicati, ovvero inseriti nei curricula, verranno utilizzati esclusivamente per finalità connesse all'attività della nostra società. Sono riconosciuti all'interessato i diritti di cui all'art. 13 della Legge. Il titolare del trattamento è Randstad Italia Spa. E' possibile ricevere ulteriori informazioni visitando il sito www.randstad.it. Tutte le posizioni [redacted] rivolte ad entrambi i sessi (Comma 3, art. 4 della legge 125/91)

ali

[redacted] Certificato ISO 9002

ricerca:

FILIALE DI [redacted] CENTRO
c.so Re Umberto 55 - Tel. 011.5806095 Fax 011.5099957
- **Addetto trafilatura** con esperienza [redacted] azienda del settore gomma plastica. Zona: Beinasco
- **Addetto ufficio acquisti** con esperienza consolidata nel settore metalmeccanico. Zona: Piossasco
- **Addetto controllo qualità** [redacted] utilizzo metalloscopio. Zona: Pianezza
- **Stagista per** [redacted]**e, disponibilità full time, settore: selezione/reperimento**
- **Tornitore manuale** con esperienza. Zona: Torino centro.

FILIALE DI [redacted]
c.so Vercelli 11 bis - Tel. 011.2386138 Fax 011.2386146
- **Autista,** possesso patente E, disponibilità full time. Zona: Torino nord
- **Operaie saldatrici a stagno** con esperienza compresa tra i 25/40 anni. Turno centrale. Zona: Torino nord
- **Manutentori meccanici/elettronici** per azienda siderurgica per [redacted] trollo linee [redacted] produzione. Disponibilità a rotazione sui tre turni a ciclo continuo. Zona: Bussoleno

FILIALE DI MONCALIERI
[redacted] Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932
- **Apprendista meccanico,** disponibilità orario centrale. Zona: Nichelino
- **Stagista per** [redacted] **filiale,** disponibilità full time. Settore: selezione/reperimento
- [redacted] **carrellista** con esperienza in gestione magazzino e buon utilizzo PC. Zona: Moncalieri

www.alispa.it

randstad · Creyf's · Obiettivo Lavoro · OPENJOB · ali Missione Lavoro · ALLBECON · Vedior · QuandoccoRre Interinale Spa · ERGONLINE

Obiettivo Lavoro
Società di fornitura [redacted] lavoro temporaneo
Autorizzazione Ministero del Lavoro n° 9/97

RICERCA PER LE FILIALI DI:

[redacted] via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362816
- 1 **INGEGNERE MANAGER TECNICO,** ottima esperienza nel [redacted], organizzazione e coordina[redacted] ufficio [redacted] in cantiere. Durata della missione 1 anno con possibili proroghe. [redacted] di lavoro Torino.
- 1 **LITOGRAFO,** buona esperienza [redacted] mansione, utilizzo macchine OFFSET, disponibile [redacted] due turni. Durata della missione 1 anno prorogabile. Sede di lavoro Torino.

COLLEGNO C.so Francia, 46 - Tel. 011.4038802 - Fax 011.4038826
- 1 **ADDETTO CENTRALINO,** conoscenza lingua TEDESCA, bella presenza, possibilità di crescita professionale, durata della missione 2/3 mesi con proroghe. Sede di [redacted] Avigliana (TO).
- 1 [redacted] E COMMERCIO O [redacted], analista tempi e metodi per azienda sanitaria, esperienza [redacted] durata della missione 2 anni. Sede di lavoro Pianezza (TO).

[redacted] Via Santa Croce, 22 - Tel. 011.6402588 - Fax 011.6402574
- 3 **MAGAZZINIERI,** [redacted] nel settore, o[redacted] centrale e con turni, automuniti, durata della [redacted] 3 [redacted] prorogabili. Sede di lavoro Moncalieri (TO).
- 4 **COMMESSI,** esperienza nel [redacted]. Sede di lavoro Moncalieri (TO).

[redacted] Via Robassomero, 15 - Tel. 011.9222623 Fax 011.9222385
- 1 **OPERAIO ADDETTO TRAFILATURA,** età compresa tra i 20 e i [redacted] anni, disponibilità a [redacted] su orario centrale, [redacted] è richiesta esperienza specifica nel settore, ma avrà titolo preferenziale la capacità nell'utilizzo del carroponte. Durata [redacted] missione 1 mese + proroghe. Sede di lavoro Robassomero (TO).
- 1 **IMPIEGATO UFFICIO** [redacted] disponibilità a lavorare part-time con orario 8.00/13.00, richiesto diploma di scuola superiore. Indispensabile [redacted] ricerca e almeno[redacted] personale. Durata della missione 6 mesi. Sede di [redacted] Lanzo.

IVREA P.zza Lamarmora, [redacted] - Tel. 0125.641608 Fax 0125.627576
- 3 **CALL-CENTER,** anche minima esperienza. Durata della missione 3 mesi prorogabili. Sede [redacted] lavoro Ivrea (TO).
- 2 [redacted] **HELP-DESK,** esperienza nel [redacted]. Durata della missione 3 mesi + rinnovi. Sede di lavoro Ivrea (TO).

Le ricerche sono rivolte a candidati dell'uno [redacted] ai sensi della legge L. 903/77 e della L. 125/91. Inviare il tuo curriculum con il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96, e vieni a trovarci in filiale.

OPENJOB
LAVORO TEMPORANEO
[redacted] di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.
Autorizzazione Ministeriale n° [redacted]
Filiale di Torino C.so Francia 241 Tel. 011/799096 fax 011/797587 [redacted]
Filiale di Bra Via Giuseppe Verdi 54 Tel. 0172/430473 Fax 0172/430481 bra@openjob.it
Im[redacted] opportunità di lavoro

ADDETTI CALL CENTER OTTIMA CONOSCENZA DELLA LINGUA TEDESCA, UTILIZZO PC, ORARIO PART TIME. ZONA: TORINO NORD.
ADDETTI [redacted] RIORDINO DEGLI SCAFFALI PER IPERMERCATO, ETA' MAX 32 ANNI, MILITE ASSOLTI. PART TIME FISSO DALLE 19,00 ALLE 24,00 DAL LUNEDI' AL SABATO RICHIESTA DISPONIBILITA' PER LUNGHI [redacted] ZONA: GRUGLIASCO.
DIPLOMATI/LAUREATI PER ATTIVITA' COMMERCIALE IN ESTERNO, MAX 35 [redacted] AUTOMUNITI, OTTIMA PREDISPOS[redacted] AL CONTATTO [redacted] RICHIESTA DISPONIBILITA' [redacted] TRASFERTE SU TERRITORIO REGIONALE. ZONA: MAPPANO [redacted]
CARPENTIERE CON ESPERIENZA. ZONA: TORINO SUD
TORNITORE E FRESATORE PER MANUTENZIONE IMPIANTI CON ESPERIENZA SU MACCHINE TRADIZIONALI. ZONA: VOLPIANO.
ADDETTI BAR ETA' MAX 24 ANNI, ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE, AUTOMUNITI. PART TIME SU TURNI DALLE 5,00 ALLE 21,30. ZONA: TORINO CENTRO.
PERITO MECCANICO O ELETTROMECCANICO ADDETTO MATRICI E MANUTENZIONE STAMPI SU GOMMA, ORARIO CENTRALE E SU TURNI. CONOSCENZA INGLESE. [redacted] CIRIE' [redacted] DI PULMAN [redacted].
[redacted] MONTATORI MECC[redacted] PER AZIENDA SIDER[redacted] CA, [redacted] ESPERIENZA, AUTOMUNITI, [redacted] TRE TURNI. [redacted] BASSA VAL DI SUSA
ELETTRICISTI CONOSCENZA DEL DISEGNO ELETTRICO, NOZIONI DI ELETTROMECCANICA, ESPERIENZA PLC, CONOSCENZA PC (AMBIENTE WINDOWS). [redacted]. ROTAZIONE SU TRE TURNI. ZONA: BORGONE DI SUSA.
MECCANICI CON ESPERIENZA NEL MONTAGGIO DI PARTICOLARI, CONOSCENZA DEL [redacted] MECCANICO, BASI DI PNEUMATICA ED OLEODINAMICA, ESPERIENZA IN SALDATURA AD ARCO E OSSITAGLIO AUTOMUNITI, ROTAZIONE SU TRE TURNI. ZONA: BASSA VAL DI SUSA.
PERITI MECCANICI/ELETTROTECNICI ANCHE SENZA ESPERIENZA, AUTOMUNITI, [redacted] NIBILITA' A ROTAZIONE SU TRE TURNI. ZONA: BASSA VAL [redacted]
OPERAI GENERICI PER AZIENDA SIDERURGICA, DISPONIBILITA' A ROTAZIONE SU TRE TURNI A CICLO CONTINUO [redacted] MILITESENTI ZONA: BORGONE DI SUSA [redacted] DI PULMAN AZIENDALE.
ADDETTI BAR ETA' MAX [redacted] ANNI, RICHIESTA ESPERIENZA, [redacted] POMERIDIANO, [redacted] NOTTURNO SU TURNI, [redacted] SETTIMANA LAVORATIVI, [redacted]. ZONA: [redacted]

Presentarsi in filiale dal[redacted] alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.00 dal lunedì al venerdì.
La ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91)

Lavoro Temporaneo
Il vostro lavoro [redacted] è [redacted]

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

ADEST per importante struttura sanitaria per assistenza anziani, disponibilità a lavorare su turni, automuniti. Zona di lavoro: Volpiano.
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 16/H - 10121 TORINO
Tel. 011/5165811 - Fax 011/5184060 - torino.uno@creyfs.it

MANUTENTORE ELETTRICO per prestigiosa azienda nel settore plastica, richiesta esperienza nella manutenzione a bordo macchina, pro-assunzione. Zona di lavoro: Prima Cintura di Torino Nord.
CARPENTIERI per rinomata azienda, richiesta esperienza nella lavorazione del ferro, automuniti. Zona di lavoro: Cintura di Torino Nord.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B - 10155 TORINO
Tel. 011/241811 - Fax 011/2467025 - torino.due@creyfs.it

SALDATORI TIG per azienda nel settore metalmeccanico, richiesta concreta esperienza nel ruolo, affidabilità e precisione, automuniti. Zona di lavoro: Rivalta.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 61 - 10126 TORINO
Tel. 011/6536011 - Fax 011/6677698 - torino.tre@creyfs.it

ADDETTI CALL CENTER per azienda di servizi, gradita minima conoscenza uso PC, età 19/32 anni, automuniti. Zona di lavoro: San Maurizio Canavese.
IMPIEGATO/A COMMERCIALE per azienda di servizi, richiesta esperienza nella la vendita di servizi telefonici. Zona di lavoro: San Maurizio Canavese.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - settimotorinese@creyfs.it

IMPIEGATO/ACQUISITORE TECNICO [redacted] prestigiosa azienda del settore metalmeccanico, richiesta esperienza ufficio acquisti, diploma tecnico, conoscenza del disegno meccanico, capacità di trattare con i fornitori. Zona di lavoro: Chiusa di San Michele.
Creyf's S.p.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 Collegno
Tel. 0114058901 - Fax 0114026140 - collegno@creyfs.it

Saremo lieti di accoglierVi nelle nostre filiali e darVi tutte le informazioni necessarie.

www.creyfs.it
SOLVUS Resource Group
Creyf's

ALLBECON

La nostra attività [redacted] concentra [redacted] settore impiegatizio, per le aziende nostre clienti ubicate nella zon[redacted] Torino e Provincia stiamo ricercando le seguenti figure:

> **Help Desk Junior.** 24-27 anni. Diploma di perito informatico o diploma tecnico equivalente. Buona [redacted] dei sistemi operativi Windows 2000, NT e Server. Dimestichezza con Ms-Office. Esperienza almeno [redacted]strale [redacted] attività di assistenza tecnica a livello hardware e software

> **Contabile.** 25-30 anni. Diploma [redacted] ragioneria e analista contabile. Esperienza in contabilità generale, clienti/fornitori, riconciliazioni bancarie, registrazioni IVA, scritture di rettifica, bilanci

> **Segretaria.** 22-30 anni. Laurea [redacted] materie umanistiche. Ottima [redacted] di inglese e francese; costituisce titolo [redacted] preferenziale una discreta [redacted] del tedesco. Esperienza almeno annuale come assistente ad [redacted] direzione. Dimestichezza nell'utilizzo di Office 2000

Gli interessati (ambosessi L. 903/77), presa visione dell'informativa sulla privacy (artt. 10 e 13 L. 675/96) sul sito www.allbecon.it, possono spedire dettagliato cv, fornendo consenso al trattamento [redacted] personali. Eventuali dati sensibili verranno trattati solo con il consenso scritto dell'interessato. I dati saranno utilizzati per questa o altre selezioni.

Allbecon Italia S.p.A. Lavoro Temporaneo - Via O. Morgari, 23 - 10125 Torino
Tel. 011.6680866 - Fax 011.6591300 - torino@allbecon.it

www.allbecon.it

Vedior
Lavoro Temporaneo

È segno che hai trovato lavoro.

I profili professionali ricercati sono rivolti ad entrambi i sessi

Nº 3 IMPIEGATI UFF. ACQUISTI, esperienza nella mansione, ottimo inglese, automuniti. Zona di lavoro: Rivoli. Rif. ST/RIV/01 Tel. 011/9563296
Nº 3 OPERAI GENERICI, esperienza nella mansione, automuniti, disponibilità a lavorare su tre turni. Zona di lavoro: Avigliana. Rif. ST/RIV/02 Tel. 011/9563296.
Nº 3 PERITI MECCANICI, minima esperienza in uffici meccanici e tecnici, conoscenza disegno meccanico, buon pc. Zona di lavoro: Rivoli. Rif. ST/RIV/03 Tel. 011/9563296
Nº 10 OPERATORI CALL CENTER, età massima 32 a[redacted], disponibilità a lavorare su turni, automuniti, buon pc. Zona di lavoro: [redacted] Rif. ST/TON/01
Nº 3 ADDETTI ASSEMBLAGGIO, studenti universitari [redacted] 32 anni, disponibilita' a lavorare durante i week-end, automuniti. Zona di lavoro: Borgaro T.se Rif. ST/TON/02 Tel. 011/2475891
Nº OPERAIE per prestigiosa azienda, età massima 32 anni, automuniti, disponibilita' a lavorare su tre turni. Zona di lavoro: Borgaro T.se. Rif. ST/TON/03 Tel. 011/2475891
Nº 5 [redacted], anche minima esperienza nella vendita, buona predisposizione commerciale, automuniti. Zona di lavoro: Torino sud. Rif. ST/TOS/01 Tel. 011/6404049
Nº 2 IMPIEGATE CONTABILI, buona esperienza nella mansione, diploma di ragioneria o affini, autonomia nel CO.GE, buone prospettive di inserimento. Zona di lavoro: Moncalieri. Rif. ST/TOS/02 Tel. 011/6404049
Nº 3 PERITI MECCANICI, buona conoscenza del disegno meccanico, inserimento con la mansione di addetti qualita', età max 32 anni, automuniti. Zona di lavoro: Trofarello. Rif. ST/TOS/03 Tel. 011/6404049
Nº 2 IMPIEGATI/E ADDETTI/E ANALISI REPORT, diploma di ragioneria, età massima 26 anni, utilizzo del pacchetto Office, buona conoscenza della lingua inglese. Zona di lavoro: Torino. Rif. ST/TOC/01 Tel. 011/8170951
Nº 4 RAGIONIERE, per prestigiosa multinazionale richiesto diploma di ragioneria, gradita minima esperienza lavorativa [redacted] ambito amministrativo-contabile. Ottimo pc, disponibilità immediata e full time. Zona [redacted]: None (To). [redacted] ST/TOC/02 Tel. 011/8170951
Nº 3 ADDETTI CAFFETTERIA, esperienza [redacted] mansione, disponibilità full time e nel week-end, inserimento da settembre; ottime prospettive, età massima [redacted] anni. Zona di lavoro: Torino centro. Rif. ST/TOC/03 Tel. 011/8170951

Filiale di Torino nord, C.so [redacted]ulio Cesare, 54/h., 10154 Torino,
Tel. 011.2475891, Fax 011.233129, e-mail tempo.torino1@vedior.it

ERGONLINE
Società del gruppo Eurolabour
CERTIFICATO ISO 9001

Ricerca per la sede di TORINO:

[redacted]**ATI DI LAUREA (I° Livello) IN ING. MECCANICA:** anche prima esperienza, militesenti o militassolti. Missione minimo 12 mesi. Rif. INGM
INGEGNERI CHIMICI: esperienza anche minima su impianti [redacted] produzione, attività [redacted] coordinamento risorse. Missione 6 - 12 mesi. Rif. CH
PERITI INFORMATICI/ELETTRONICI: militesenti o militassolti. [redacted] 6 -12 mesi. Rif. [redacted]
[redacted]**I MECCANICI:** conoscenza macchine C.N., militesenti [redacted] militassolti. Missione [redacted] - 3 mesi. Rif. [redacted]
PERITI AERONAUTICI: militesenti o militassolti. Missione [redacted] - 12 mesi. Rif. AER
PERITI ELETTRONICI: [redacted] esperienza anche breve in installazione e/o manutenzione [redacted] impianti antifurto e/o antincendio, militassolto. [redacted]. ELT[redacted]
ANALISTI JUNIOR: esperienza nell'analisi e disegno di sistemi informativi, gradita conoscenza tecniche di controllo qualità nello sviluppo del SW e di sistemi qualità, ambiente UNIX, JAVA e ORACLE. Rif. ANA
[redacted] **UTENTI:** conoscenza procedure gare d'appalto, uso Internet, Office, Oracle. [redacted]. ASS
[redacted]**ERAI GENERICI/ADDETTI MACCHINA:** [redacted] di produzione, età 20/35, disponibilità [redacted] turni, automuniti. Rif. OP.
SALDATORI: età 20/35, esperienza saldatura [redacted] continuo [redacted] elettrodo, per settore metalmeccanico. Rif: SAL

I candidati [redacted] (ambosessi L. 903/77), sono pregati di inviare un CV dettagliato, con il consenso al trattamento [redacted] personali (artt. 10 e 13 L. 675/96).
fax 011.5064882 e-mail: ergonline.torino@libero.it
ErgonLine S.p.A., via Monteveechio, 11 - 10128 Torino
Tel. 011.5620864 www.ergonline.biz

QuandoccoRre Interinale Spa

Società di fornitura di lavoro temporaneo
N. 2 DISEGNATORI MECCANICI CAD 3D SISTEMA UNIGRAPHICS. RICHIESTA ESPERIENZA. SEDE [redacted] AVIGLIANA. DURATA: 1 MESE + PROROGHE. INVIARE CV: VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/[redacted] - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT
N. 2 OPERAI SPECIALIZZATI. CONOSCENZA ELETTRONICA E MECCANICA AUTOMOBILISTICA PER PROVE AL BANCO. SEDE: TROFARELLO. DURATA: 3 MESI + PROROGHE. INVIARE CV: VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/[redacted] - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT.
N. 20 ADDETTI COMMERCIALI. [redacted] AL BACOM RICERCA, PREVIO C[redacted] FORMAZIONE, PRESENZA, DIPLOMA, 22/30 ANNI [redacted] DURATA 3 MESI [redacted] INVIARE [redacted] 10125 TORINO - FAX 011/[redacted] - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT.
N. 2 ELETTRICISTI RADIO FREQUENZA PER INSTALLAZIONE [redacted] MANUTENZIONE DI PO[redacted] ANTENNE. SEDE: SETTIMO TORINESE. DURATA: 1 MESE + PROROGHE. INVIARE CV: VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - [redacted] TORINO@QUANDOCCORRE.IT.
PROGETTO CALL CENTER CERCHIAMO 80 PERSONE PER CORSI DI COMUNICAZIONE GRATUITI PER ADDETTI CALL CENTER. DURATA DEL CORSO: 40 ORE. INIZIO DEL CORSO IL 25/09/2003. SEDE: TORINO CENTRO. INVIARE CV: VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/[redacted] - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT.
1 DISEGNATORE/PROGETTISTA MECCANICO/PLASTICA - 25 - 50 ANNI, DISEGNATORE MECCANICO, PERITO MECCANICO O ALTRO TITOLO DI STUDIO, ALMENO DUE ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE DELLA PROGETTAZIONE DI COMPONENTI IN PLASTICA. PACCHETTO OFFICE DI MICROSOFT. AUTOCAD. INGLESE BUONO. UTILIZZO TORNIO E FRESA. TEL 011/[redacted] FAX 011/[redacted] ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT
6 CAMERIERI/E - ETÀ 25 - 35, DIPLOMA DI SCUOLA ALBERGHIERA, ESPERIENZA. AUTOMUNITI/E. SEDE DIURNO. COLLEGNO TEL 011/[redacted] FAX 011/[redacted] ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT
3 GEOMETRI - ESPERIENZA, CONOSCENZA CAD. 25/30 ANNI. SEDE: RIVOLI TEL 011/[redacted] FAX 011/[redacted] ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT
10 OPERAI GENERICI 25/50 ANNI, ESPERIENZA. AUTOMUNITI. SEDE: RIVOLI, ALPIGNANO, PIANEZZA TEL 011/[redacted] FAX 011/[redacted] ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT
5 MONTATORI MECCANICI - ESPERIENZA MONTAGGIO MACCHINE UTENSILI ED INSTALLAZIONE, CONOSCENZA INGLESE. SEDE: PIANEZZA/COLLEGNO TEL 011/[redacted] FAX 011/[redacted] ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT
1 DISEGNATORE MECCANICO PER AZIENDA DI RIVA DI CHIERI DIPLOMA, ESPERIENZA DI 1-2 ANNI NEL DISEGNO CON SW PRO ENG (2D E 3D) PRATICO ASSEMBLAGGI, CONOSCENZA INGLESE, [redacted]. DURATA: 6 MESI+6 MESI. TEL 011/[redacted] FAX 011/[redacted] MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT
1 CUSTOMER CARE SPECIALIST, OTTIMO TEDESCO (MEGLIO MADRELINGUA), BUON INGLESE E BUONA [redacted] PER GESTIONE CLIENTI ESTERI. SI RICHIEDONO DIPLOMA O LAUREA, [redacted] ESPERIENZA GESTIONE [redacted] ORDINI A VIDEO. AUTOMUNITI. SEDE: RIVA DI CHIERI. TEL 011/[redacted] FAX 011/[redacted] MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT
1 IMPIEGATO TECNICO PER AZIENDA DI TROFARELLO. SI RICHIEDONO UN'OTTIMA MANUALITA', CONOSCENZE MECCANICHE, ESPERIENZA NEL SETTORE AUTO. CONTRATTO 3 MESI+PROROGHE. TEL 011/[redacted] MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT
2 LAUREATI IN INGEGNERIA PER S[redacted] BANCO PROVA. SI RICHIE[redacted] CONOSCENZE [redacted] MANUALITA', BUON USO PC CONOSCENZA LINGUA [redacted]; TROFARELLO TEL 011/[redacted] FAX 011/[redacted] MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT
[redacted] **IN ALLUMINIO** PER AZIENDA DI VILLASTELLONE [redacted] ALMENO 2 ANNI [redacted] CARICO, AUTOMUNITI: POSSIBILITA' DI ASSUNZIONE. TEL 011/[redacted] FAX 011/[redacted]
La ricerca si svolge nel rispetto delle leggi per le pari opportunità (L. 903/77) e del trattamento riservato dei dati personali

Generale Industrielle

Organizziamo corsi gratuiti [redacted] professionale per

[redacted] Telemarketing
Zona: Torino.

Addetti Macchine Tradizionali - ISP
Zona: Orbassano.

Le iscrizioni devono pervenire [redacted] martedì 30 settembre.

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 26/09/03

Ricerchiamo
[redacted] Responsabili Commerciali
laurea in [redacted] umanistiche o economi[redacted]e, età 25/35 anni, esperienza nella [redacted] di servizi/prodotti [redacted], orientamento al lavoro in team, buona [redacted] tessuto imprenditoriale locale. Attività: organizzazione e gestione dello sviluppo commerciale. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Zona: Santhià, Chieri, Alessandria.

Générale Industrielle è autorizzata ad operare dal Ministero del Lavoro (Aut.Min. 15/98)

Per informazioni:
Tel. 011/9031164 - Fax 011/9040351
e-mail: dibenedetto@genind.it

GENERALE INDUSTRIELLE "Il lavoro dei vivi."
www.[redacted]industrielle.it

Questa rubrica, realizzata [redacted] cura della Publikompass S.p.A., rappresenta per i lettori de "La Stampa" la vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino.
Per maggiori informazioni su tale iniziativa rivolgersi a:
Publikompass S.p.A.
c.so M. d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.6665242 - 011.6665229

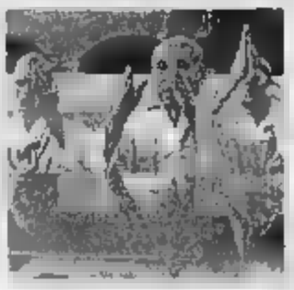
«AVE MARIA»
La preghiera è ripetuta 200 volte nelle serie di 4 misteri
Secondo i medici è un'ottima tecnica rilassante

Il rosario, preghiera «corale»

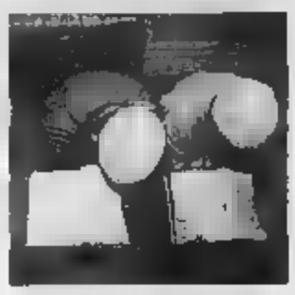
CINA
Il Tai Chi è un'antica arte marziale cinese
I movimenti sono lentissimi
C'è chi pensa sia una forma di invocazione

Alcuni praticanti di Tai Chi

BUDDHA
Il «mantra» è alla base della meditazione
I buddisti zen spesso ripetono mentalmente «mu» che significa nulla


Una fase di meditazione buddista

ISLAM
I musulmani ripetono la «fatiha», la sura «aprente» del Corano «Nel nome di Dio Clemente e Misericordioso...»


Allievi in una scuola coranica

UNA SERIE DI RICERCHE AMERICANE SUI RAPPORTI MENTE-CORPO

Meditare guarisce e il rosario fa bene

«Il ritmo impone una cadenza di respiro e produce effetti che possono essere paragonati a quelli delle tecniche orientali»
Una tendenza: in molte città corsi per imparare a concentrarsi

Il rosario è una preghiera molto diffusa, specialmente nel Sud Italia e nel Veneto

RIPETERE FA BENE
La ripetizione sia nella pratica religiosa (composta da gesti e frasi ripetute come il rosario) e sia nelle tecniche orientali come il Tai Chi o lo Yoga

Il ritmo cardiaco si riduce, si consuma meno ossigeno, l'attività delle onde beta cerebrali si azzera, e aumentano quelle theta, che il sonno.

COSA SUCCEDE
Il cervello più lentamente gli stimoli esterni «goccia a goccia». Si libera molecola, l'«ossido», che neutralizza l'adrenalina, l'ormone stress. Così ripetere frase, suono, gesto lento per ore fa aumentare difese i

...RI
Anche i musulmani hanno un rio, di 33 grani, che serve a contare i novantanove nomi di Allah. Lo stesso per buddisti e induisti che hanno rosari di diversa lunghezza, per recitare mantra

il caso
Marco Tosatti

ROMA

LA notizia viene dagli Stati Uniti e conferma quello che ormai non pochi ricercatori da tempo sostenevano: pregare fa bene, e solo all'anima, il corpo. «Mantra si recita il Rosario, si ignorano tutti gli altri pensieri e ci si concentra sulla ripetizione, producendo una risposta rilassante», sostiene una ricerca di Herbert Benson, professore alla Harvard Medical School e uno dei maggiori esperti mondiali sull'interazione tra anima e corpo. Effetti simili - dicono altri studi - si producono con lo yoga e il Tai Chi Chuan. Quest'ultimo, in particolare, utile a prevenire il «fuoco di Sant'Antonio», secondo un articolo su «Psychosomatic Medicine». I test condotti su 36 anziani hanno dimostrato che la combinazione di rilassamento e movimenti controllati del Tai Chi potenziano l'immunizzazione contro il virus, l'Herpes zoster, che causa dolorose eruzioni sulla pelle.

Si potrà dibattere se il Tai Chi sia una forma di preghiera; certamente ha le sue origini in una filosofia di vita dai connotati profondamente religiosi. Ma la rivalutazione delle vie spirituali al benessere - anche fisico - è un dato di fatto, e ci fa tornare a tradizioni abbandonate non troppo tempo fa. Vi ricordate le iniziali de «Il Gattopardo»? Tende di pizzo dal vento, e un mormorio, in latino: è la prima del romanzo, il recita del Rosario nella villa, con la partecipazione corale della famiglia. Una tradizione che, specialmente nel Sud, e nel Veneto, è continuata ben oltre i tempi del famoso romanzo di Tomasi di Lampedusa. Fino a qualche decennio fa, in molte case c'era una stanza, con un altarino, di fronte a cui la sera tutti, grandi e piccoli, si radunavano per la recita dei misteri e delle Avemarie. Mezz'ora in cui mente e corpo cessavano di agitarsi, erano obbligati a respirare sul dello sgranarsi della preghiera.

Giovanni Paolo II ha sempre indicato i cattolici a pregare con il rosario

Ma c'è un collegamento ancora più diretto fra il Rosario e la pratiche di meditazione orientale. Lo parla Giovanni Paolo II nella lettera apostolica «Rosarium Virginis Mariae», pubblicata un anno fa, e con cui istituiva i «Misteri della Luce». Scrive il Pontefice: «Il Rosario si pone nella migliore e più collaudata tradizione della contemplazione cristiana. Sviluppatosi in Occidente, esso è preghiera tipicamente meditativa e corrisponde, in qualche modo, alla "preghiera del cuore" o "preghiera di Gesù" germogliata sull'humus dell'Oriente cristiano. La «preghiera del Cuore», detta anche esicasmo, era una forma di meditazione, collegata al respiro, esattamente come le discipline e le pratiche religiose di origine orientale così di moda adesso anche in Occidente. Si articolava in genere sulla frase Signore Gesù Cristo, figlio di Dio, abbi pietà di me», con tempi di inspirazione ed espirazione ben precisi; un vero e proprio «mantra» cristiano.

Indubbiamente il ritmo del Rosario impone una cadenza di respiro, ed effetti che possono essere paragonati a quelli della meditazione orientale. E anche in campo cattolico cominciano a essere studiati i benefici della preghiera, finora dati per scontati. Qualche tempo fa, un gruppo di studiosi italiani ha scoperto l'effetto benefico preghiera, sottoponendo un gruppo di pazienti in un ospedale del Nord a una serie di test. E i risultati hanno dimostrato che le persone che pregavano regolarmente guarivano prima. Dagli Stati Uniti un sondaggio ha dimostrato che le suore, che recitano regolarmente il Rosario, soffrono anche in età avanzata di problemi cardiaci in percentuale infinitamente minore delle loro coetanee.

Il bisogno di meditazione e di preghiera sta comunque crescendo in maniera esponenziale, ed è all'origine di iniziative innovative, quella di un'associazione «The golden shore», che ha organizzato corsi gratuiti in varie città italiane: «In effetti - spiega Stefano Lanzalone - oggi le persone non si fermano più a pensare. È come se avessero disimparato a meditare e la vita sembra più drammatica di quello che è. Perciò abbiamo realizzato un corso per insegnare a meditare. Quando le persone arrivano ai nostri corsi, sono smarrite. Ma poco a poco imparano a concentrarsi». Banditi gli alcolici il fumo anche il rock: «Meglio ascoltare musica soft».

Il Papa rinuncia all'udienza

Solo un disturbo intestinale, ma il medico ha consigliato al Pontefice non tenere l'udienza generale del mercoledì, quella di oggi. Quanto si apprende da fonte informata in Vaticano, dove la notizia non stata diffusa ufficialmente. Le condizioni di Giovanni Paolo Secondo non destano comunque preoccupazione: tratta un malessere conseguente misura precauzionale. A tenere l'udienza dovrebbe essere il cardinale segretario di Stato, Angelo Sodano.

«E' la salute di chi non si sente solo»

Lo psichiatra: è più distaccati, gli eventi sono meno dolorosi

intervista
Flavia Amabile

ROMA

PREGARE fa bene, pregare stimola una parte del nostro cervello, pregare è un bisogno dell'uomo, indipendentemente dalla forma di religione professata. Questo affermano gli psicologi negli Stati Uniti. E in Italia?
Aldo Carotenuto, psicologo e docente di Psicologia della Personalità all'Università di Roma, è d'accordo.

«La religione è sempre stata una grande forma di psicoterapia della persona. E quando dico sempre intendo da quando è nato l'uomo. La religione permette di aprire orizzonti diversi da quelli all'interno dei quali si vive. Un tempo si veniva bruciati vivi, ora poco ci è comunque sempre sotto preda e assalti, di prevaricazioni. E' avere una prospettiva diversa per accettare la vita e tutto ciò che essa comporta».

E pregare aiuta?

«La preghiera è un modo per affidarsi a un'entità superiore, un modo per dire che le persone non si abbandonate in una valle di lacrime, che la vita non finisce con la morte, che esiste un percorso più lungo che rende meno temporaneo quello che si è e quello che si fa».

Anche secondo lei questo vale per tutte le religioni?

«Assolutamente sì. C'è bisogno di una entità, può chiamarsi Cristo, Buddha, può anche essere un santo, una persona cara deceduta. In ogni caso, chi è veramente religioso e usa questa forma di comunicazione superiore, necessariamente legata a Cristo o Buddha, è indifferente».

Indifferente?

«Certo, chi è religioso vive in modo più distaccato, più sereno, più sano. Conferisce un significato diverso a ciò che succede. Lo inserisce in un contesto religioso, gli dà una spiegazione. Questo non rende doloroso un eventuale lutto o un'eventuale disgrazia, assolutamente no, ma permette di aprire alla conoscenza e nella c'è senza dolore. Nella dopo po' tutti ci rendiamo conto che solo attraverso la sofferenza si impara, si cresce, si ad accettare».

Tutte le religioni prevedono formule da ripetere. Ha un significato da di vista psicologico?

«E' vero: i cattolici usano il rosario, i musulmani hanno le loro formule e così tutti gli altri credenti. Non si tratta però di un modo di ottundere il cervello come affermavano in passato i positivisti, ma di inserire nel nostro cuore la dimensione del sacrificio, che apre la nostra visione al rapporto questo ente superiore».

Sacrificio? Forse è un modo per stabilire con all'ente superiore e forse c'è anche una componente diversa, una forma di spiritualità un po' magica.

«Sulla voglia di stabilire un contatto sono d'accordo, sulla magia no. Se accettiamo un significato di questo tipo ritorniamo alle di ossessività tanto care ai positivisti. Si ripete di continuo l'invocazione a Dio perchè un modo per approfondire la propria fede, per rafforzarla. E' come entrare in una dimensione diversa ma senza nulla di magico».

Una curiosità: lei è credente?

«Non credo in una religione specifica. Ho il senso della spiritualità vita. Per questo senso avere alcuna fede religiosa sono profondamente religioso».

Henry Ford dichiarava che l'auto non deve essere un mezzo per pochi, ma accessibile a tutti...

le nostre pellicce rappresentano un modo di vestire diverso, il desiderio che per tutte le donne diventa realtà...!

Ad Andora...
cambia la tua vecchia pelliccia
Vale fino a 3000 € !
-50%
solo fino al 30 Settembre

Carlo Ramello

SPAZIO AFFARI

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti - privati - statali - parastatali - cooperative anche protestati. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 28171)

A.A.A. "PRESTIT" immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà. (UIC 4395). Tel. 011.561.7521.

FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio € 5.000,00 rata € 105,00 (60 mesi, taeg 9-12%). Mediatori Creditizi UIC 4404. Torino 011.437.9363 - Novara 0321.393.008 Alessandria 0131.325.514.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

[redacted] vendere azienda? Azienda [redacted] SpA 1.500 richieste banca [redacted]. Rapida conclusioni. www.aziendaitalia.[redacted]. Chiamata gratuita 800.696.440.

ACQUISTIAMO conto [redacted] attività industriali, artigianali, [redacted], [redacted], alberghiere, [redacted], aziende agricole, bar. Clientela [redacted] Paga contanti. Tel. 02.295.18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

A. CROCETTA bar super, piccola gastronomia, orario corto, arredo nuovo, € 650 giornalieri, ottima [redacted], [redacted] anticipando 30% e dilazioni. Edilmarket 011.316.1668

LAVORO OFFERTE

OPERAI [redacted]TORINI

A.A.A. AZIENDA [redacted] personale, proveniente ramo impiegatizio, operai, fattorini, autisti, commercio, liberi subito. Inquadramento di legge. Offresi € 3.630,00 [redacted] mi 4 mesi per avvio alla professione. Presentarsi oggi ore 10 - 13 / 14,30 - 16. Hotel Pacific str. del Fortino 36 - Torino.

AZIENDA multinazionale [redacted] posti di lavoro [redacted]o personale ambosesso disponibilità immediata. Presentarsi oggi Euromotel - via 1° maggio 57 - Nichelino ore 14,30 - 16.30.

[redacted] operante [redacted] settore della [redacted] ricerca seleziona per [redacted] organico personale già munito di porto d'armi e decreto di Guardia Particolare Giurata per eventuale assunzione. Inviare d[redacted] curriculum vitae con autorizzazione al trattamento dati personali L. 675/96 alla Casella Postale 46 - 10093 Collegno (TO).

IMPIEGATI

A.A.A. [redacted] **SVILUPPO TURISMO** seleziona per conto di agenzie viaggi, primari tour operatore e villaggi vacanze, Italia/estero, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.890.3743 - E-mail: [illegible]formazione@libero.it

AGENZIA di assicurazioni cerca due impiegato/i, una con esperienza specifica, la seconda da assumere con contratto di apprendista. Età richiesta massimo 23 anni, diploma, conoscenza informatica [redacted] [illegible] curriculum vitae.

TECNICI

MEDIA azienda metalmeccanica cintura Ovest Torino ricerca responsabile manutenzione macchine impianti. Il candidato [redacted], di età intorno ai 40 anni, dovrà aver maturato significative esperienze nel campo della manutenzione meccanica, elettronica ed oleodinamica. Ambosessi inviare curriculum con autorizzazione al trattamento dei dati (Legge 675/96): Publikompass 8209 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

[redacted] leader nazionale nel settore della formazione [redacted] e scolastica ricerca maggiorenni per distribuzione di materiale promozionale in Torino e prima cin[redacted]. Per informazioni e colloquio ambosessi telefonare al [redacted] 011.561.1668.

[redacted]

AFFERMATA società operante in Piemonte da più di 20 anni cerca 3 venditori/trici max 35enni, automuniti, anche inesperti, da inserire nel proprio organico, residenti province To - Al - Cn - No. I prodotti di largo consumo sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione ecc. Offresi: provvigioni, concorso spese fino a [redacted] 1.000,00, incentivi, premi. Zona esclusiva, addestramento gratuito, inquadramento Enasarco. Per appuntamento 0125.561.100.

ALGIDA gelati [redacted]tori[redacted] cerca personale ambosessi da inserire nel proprio organico per lavoro di [redacted]. Clientela già [redacted] inquadramento Enasarco. Si [redacted] esperienza biennale, patente C e propensione alla vendita. Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle [redacted] alle [redacted] 011.995.1638.

AZIENDA in Chivasso ricerca 8 funzionari 20 / 35enni automuniti, buona dialettica facilità rapporti interpersonali. Minimo garantito comprensivo rimborso spese € 1.500,00. Tel 011.913.6268.

AZIENDA leader nel settore tessile tecnico ricerca venditore da inserire nel proprio organico conoscenza inglese ed uso PC. Ambosessi inviare curriculum: Publikompass 8225 - [redacted] Torino.

AZIENDA locale necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

GROSSA compagnia distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta formazione aziendale € 1.550,00 [redacted] iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1006.

[redacted] di [redacted], [redacted] mensili della prima qualifica. Tel. 0121.377.600.

RICERCA Toyota Torino: agenti di commercio anche senza e[redacted]za nel settore, disponibilità immediata, max 35 anni, titolo di studio, Enasarco Compenso € 40.000,00 l'anno. Ambosessi tel. 011.315.1725.

SOCIETA' immobiliare [redacted] per[redacted] da [redacted] proprio organico in qualità di responsabile commerciale. Mistral 011.671.0009 - 348.410.7633.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA privato esperienza presso noto professionista, ex guardia giurata, fattorino, offresi. Serietà. Tel. 011.242.2275 - 347.723.9819.

[redacted]

CUOCO pratico, offresi anche fuori Torino. Tel. 340.323.7657.

[redacted]

A. CONTABILE espertissima bilanci paghe e contributi, iscritta albo, offresi. Tel.: 011.651.140 - 328.322.2055.

DIPLOMATA esperienza ventennale contabilità ordinaria e gestione aziendale offresi anche per mansioni di responsabilità. Tel. 011.437.1731.

[redacted]**A** 32enne con esperienza [redacted] so studi professionali-[redacted] impiego. Contabilità, IVA, dichiarazioni. Disponibile solo part - time. Tel. 340.724.9129.

OPERATORE Cad Cam esperienza ufficio tecnico e officina valuta proposte. Tel. [redacted].

PROGRAMMATORE Visual Basic, Access, SQL con specializzazione regionale, ottime conoscenze HTML, Flash, Photoshop, offresi presso ditte. Contattare 333.434.6376, elwer@iol.it

RESPONSABILE export, formazione USA, 50enne, esperto, dinamico, inglese, francese, valuta proposte. Fax 011.994.5552.

SIGNORA 40enne, bella [redacted], cultura [redacted], esperienza [redacted] lavoro commerciale, cerca urgentemente [redacted]. Tel. 340.254.8733.

TECNICI

RESPONSABILE informatico, 34 anni, esistenza tecnica sistemistica, esperienza decennale nella progettazione reti aziendali, gestione personale tecnico, sistemista certificato Compaq. Tel. 347.544.5617.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA rumena 50enne, laureata, conoscenza francese e inglese, referenziata, praticissima, governo casa, cerca lavoro a tempo pieno come collaboratrice domestica o badante, anche non [redacted]ciente. Tel. 339.757.3185 dopo ore 18.00

LAVORI V[redacted] E PART TIME

[redacted] età pratica assistenza anziani, baby sitter, disabili, lavori domestici, pazienza, ottime referenze, libera tre ore mattino dal lunedì al venerdì, esamina proposte. Tel. 338.605.6922.

30[redacted]**E** esperienza impiegata, [redacted]ta, cassiera, operaia magazzino o pulizie, vicinanze Leinì, massima [redacted]. Tel. [redacted].

[redacted] impiegata amministrativa commerciale, gestione clienti/fornitori, gestione del personale/segreteria [redacted] esperienza pluriennale offresi part - time. Telefo[redacted] 011.216.2111 - 338.695.4449 [redacted] pasti.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

[redacted] **TRAIANO** (interno) signorile doppi ing[redacted] salone 2 camere tinello cucinino bi[redacted] cantine rifinitissimo, [redacted] 3 unità € 245.000,00, permute, mutuo. Edilmarket 011.316.[redacted]

A. VANCHIGLIA (adiacente lungo Po Macchiavelli) d'epoca ingresso 3 [redacted] cucina bagno, ottimo stato € 162.500,00 mutuabili. Edilmarket 011.316.1668.

ADIACENTE [redacted]no appartamento stabile prestigioso mq 122 circa, adatto anche uso ufficio. GR 011.505.039.

APPIO CLAUDIO CORSO con splendida vista su parco impresa prenota prestigiosi appartamenti con ampi terrazzi. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

ATTICI prestigiosi in finitura nella vicinanza del parco della Tesoriera con splendida vista a 360° Impresa prenota. Tel. 011.506.9411 - 347.451.2859.

CORSO ORBASSANO pressi piazza Pitagora ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi. Gabetti 011.359.393.

CROCETTA corso Rosselli libero piano alto da ristrutturare soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011.581.8338.

CROCETTA via Gioberti in stabile fine '800 libero soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno € 145.000,00. Gabetti 011.581.8338.

[redacted] via Servais in signorile palazzina ingresso salone 2 camere cucina abitabile biservizi box. Agenzia Perello 011.756.669.

IMPRESA
vende in via Pienezza
alloggi 105 mq
Pronta consegna
Per informazioni e appuntamenti
Tel. 011.437.3864.

REBAUDENGO [redacted] costruzione vendesi ultimo appartamento soggiorno living 3 camere cucina biservizi 2 balconi box doppio termoautonomo. Gabetti 011.242.7331.

SANTA [redacted] via Trigoli interni [redacted] alto ingresso 8 camere tinello cucinino bagno. Completamente ristrutturato. € 110.000,00. Gabetti 011.320.578.

[redacted] in [redacted] Palermo bellissimo mini appartamento arredato mutuabile al 100%. Mistral [redacted].671.0009 - 348.410.7633.

VIA FOSCOLO stabile [redacted] ultimo piano 2 alloggi attigui mq 125 circa ciascuno. Box grande, posti auto, giardinetto comune interno. Studio Cereser 011.812.6106.

TO[redacted]

A. VINOVO (villag[redacted] La Torrelta) [redacted] uni-bifamiliare con giardino, ristrutturatissima € 395.000,00, permute, mutuo. Edilmarket 011.316.1668.

COLLEGNO in zona comoda ai servizi villetta 2 livelli di ampia metratura, cortile garage. Possibilità bifamiliare. Gabetti 011.405.3870.

COLLEGNO Terracona finemente ristrutturato in villetta: ingresso, salone 3 camere cucina doppi servizi [redacted] giardino [redacted] 011.405.3870.

[redacted] la splendido parco importante villa a due piani fuori terra mq 600, volendo divisibile. Casa custodi. Luciana Vola 011.436.1559.

FRONTE Mandria in importante tenuta ristrutturazione e frazionamento di casali del '700. Varie [redacted] **con giardini / terrazzi pri**[redacted]**. Piscina. Luciana Vola 011.436.1395.**

GAB[redacted] Moncalieri strada Revigliasco vendiamo: ingresso 2 camere cucinetta bagno balconi € 132.000,00. Giardino condominiale. Ag. Moncalieri 011.642.563.

[redacted] palazzina [redacted] na ottima finitura vendiamo alloggi varie metrature con [redacted]. Tel. 011.385.4810.

LA LOGGIA vendiamo villa a schiera, salone, 3 camere, ampia cucina 4 servizi, taverna, box auto giardino [redacted] 300 circa. Telefonare 011.582.1675.

SAN [redacted] prestigiosa proprietà d'epoca di grande fascino mq 500 perfettamente rifinita. Splendida vista. Luciana Vola 011.436.1395.

(continua)

NIZZA
29, Rue Pastorelli
"LE RICE EUROPE"
Tel. 04.93.92.04.78

INTERIM
IMMOBILIARE

TORINO
C.so Re Umberto, 75
Tel. 011.599.782
Fax 011.504.[illegible]
costazzurra@int-immo.com

Occasioni immobiliari straordinarie, investimenti facili e sicuri!

"Le Royal Beach"

Direttamente sulla spiaggia. Situato a pochi minuti da Nizza, in una piccola oasi di verde, fra l' Holiday Inn ed il Cap 3000. "LE ROYAL Beach" comprende 15 esclusivi appartamenti di lusso, armoniosamente inseriti in un contesto unico. Sulla passeggiata antistante vi sono spiagge libere e private, tutti i servizi, ristoranti, caffetterie e negozi sono a pochi passi. Materiali di pregio.

VISTA MARE 180°.

- ATTICO mq. 80 + 30 mq. terrazzo da [redacted] 285.000
- VILLA SUL TETTO mq. 120 + 90 mq. terrazzo + 100 mq solarium € 785.000

"LE CENTRAL" Nizza
A 150 mt. da Place Massena (200 mt. mare) in nuovo immobile in fase di ultimazione MONOLOCALI da € 98.000 BILOCALI da [redacted] 197.500

"LE PALAIS FLORENTIN" Nizza
Vicino al nuovo Polo Universitario, in immobile [redacted] costruzione MONO / BILOCALI da investimento da € 64.500

"RUE PIETONNE" Nizza
Sulla Via Pedonale (a [redacted] mt. dal mare) in magnifico immobile d'epoca completamente ristrutturato BILOCALE con cucina equipaggiata e aria condizionata. € 138.500

"RUE DE FRANCE" Nizza
Zona Hotel Negresco (50 mt. mare) immobile signorile recente BI/TRILOCALE: ing[redacted], soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, terrazzo. Posto auto. € 235.000

"RUE DE FRANCE" Nizza
Zona Hotel Negresco (50 mt. mare) immobile signorile recente BI/TRILOCALE: ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, terrazzo. Posto auto. € 245.000

"RUE [redacted] FRANCE" Nizza
Zona Hotel Negresco (50 mt. mare) immobile signorile recente BILOCALE: ingresso, disimpegno, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, terrazzo. Posto auto. € 270.000

"AVENUE J.MEDECIN" Nizza
A 50 metri da Place Massena, in immobile d'epoca completamente ristrutturato BILOCALE [redacted] 135.200

CENTRALISSIMO Nizza
A 50 metri da Place Massena in immobile d'epoca completamente ristrutturato MONOLOCALE con [redacted] nuova. € 92.500

"SAINT LAURENT DU VAR"
Sulla Promenade trilocale [redacted] terrazzo. Posto auto. Vista mare. € 170.000

DIR[illegible] ASSISTENZA GRATUITA
MUTUI AL 3,40% NO PROVVIGIONI
www.int-immo.com
Tel. 011.599.782 - Fax 011.504.751

Fortenell'Export

643 aerei, 138.000 persone al vostro servizio,
spedizioni di peso praticamente illimitato in 215 paesi del mondo
in tempi rapidi e con consegna garantita.
Fortemente FedEx.

www.fedex.com/it Numero verde: 800.123.800

FedEx Express
Whatever it takes

PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Il «Guglielmo Pepe» ha riaperto i battenti in piazza Maria Teresa

Pranzo o cena, purché di classe

Il fascino di un locale nel cuore di Torino

Il nome è quelli importanti, significativi: Guglielmo Pepe. Sì proprio quel famoso Guglielmo Pepe, valoroso generale napoletano le cui gesta sono indissolubilmente legate al nostro Risorgimento, discendente di una famiglia di ufficiali e tra l'altro protagonista della difesa di Venezia.

La zona, poi, è di quelle che si dimenticano tanto facilmente: c'è un luogo bello di Torino, pieno di fascino, accattivante, un vero e proprio gioiello, allora stiamo parlando di Piazza Maria Teresa, senza ombra di dubbio una delle piazze più belle della nostra città.

Trascurata per molti anni, è tornata a risplendere a nuova vita. Stiamo parlando piazza Maria Teresa, la magnifica piazza intitolata alla consorte Carlo Alberto che per potersi dedicare più liberamente alle molte opere di carità abito dopo la morte del Re. Piazza Maria Teresa fu una delle più romantiche e aggraziate piazze cittadine. Fu aperta nel 1836 e anch'essa, come le non lontane Piazza Cavour e Piazza Bodoni, obbedisce al spirito neoclassico.

Si tratta di un perfetto quadrilatero e qui, per la prima volta a Torino, nacque un inconsueto spazio verde, in origine circondato da una cancellata in ossequio ai modelli londinesi degli squares cui si era ispirata.

L'architettura della piazza sintetizza l'immagine e il gusto della prima metà dell'Ottocento e la cosa migliore da fare è sostare per qualche minuto per godere dello spettacolo dei palazzi dove e la Regina.

Al centro sorge monumento Guglielmo Pepe e tutto attorno troviamo edifici importanti come Palazzo Baricalla (architetto Sada, 1852), palazzo Biscaretti di Ruffia (che la divide piazza Cavour e palazzo Ponzio), costruito dall'Antonelli. Insomma, che di aristocratico e fascinoso che tanto piace alle vecchie me alle nuove generazioni. infatti difficile trovare al pomeriggio e alla sera numerosi giovani che immergono nello splendore di questa piazza.

E cosa c'è di meglio che gustare il piacere di stare in compagnia, tra i tavoli dei Caffè più prestigiosi, oppure gustare un cocktail tra i più esclusivi, fermarsi a tavola per cena? Tutto questo e molto di più lo si trova proprio al «Guglielmo Pepe», il Caffè-Ristorante riaperto dalla ditta O.C.I.A.R Team di cui è amministratore delegato Mauro Laus che si trova in Via della Rocca e si affaccia appunto Piazza Maria Teresa.

Un gioiello in un gioiello, si potrebbe definire questa Caffetteria. Un luogo per incontrarsi, stringere amicizie, programmare affari. Passare comunque alcuni momenti lieti immersi un ambiente raffinato, sorseggiando magari uno dei meravigliosi cocktail che il «Guglielmo Pepe» presenta. Un esempio? Che ne dite di un Tequila Sunrise, oppure di un classico e imperdibile Negroni? Per gli amanti dell'esotico Singapore Sling, per gli sfiziosi il Tintoretto, per gli amanti del classico un Manhattan, chi la tradizione ecco il Daiquiri, la Caipirinha e, perché no?, magari basta un perfetto irish Coffee per fare quattro chiacchiere.

Il come sempre è discreto e puntuale. Il «Pepe» (tel. 011-8129787) apre i battenti alle 7,30 del mattino e chiude all'1 di notte. La chiusura settimanale è alla domenica ma negli altri giorni della settimana c'è davvero da sbizzarrirsi.

Soprattutto per coloro che intendono fermarsi al ristorante. qui non c'è che l'imbarazzo della scelta, in un menù fresco accurato, pieno di fascino. Si infatti dagli antipasti . il polipo alla genovese il Fumè di salmone con burro matizzato agli sfiziosissimi fiori di zucca ripieni di robiola ed erba cipollina crema di carota.

Tra i primi spiccato Gnocchetti con spada gamberetti freschi, il risotto ai porcini nostrani, le trenette con scampi e pesto. Mentre per secondo ci si potrà sempre confondere con coniglio alla grappa, o il foie d'anatra fresco mele e frutti di bosco, il trancio di salmone al limoncello e fiori di cappero.

I prezzi? Vi stupiranno. Tanto per dare un'idea, tutti i giorni, pranzo, il locale mette disposizionee della clientela le «Suggestioni del giorno», composte da antipasti, primi secondi e dove ogni portata è servita al prezzo di Euro.

Che ne dite, avete già l'acquolina in bocca?

Caffè Guglielmo Pepe
di O.C.I.A.R. Team s.r.l.

Via della Rocca, 19/F (P.zza Maria Teresa)
Telefono 011 812.97.87

Servizio di Caffetteria e Ristorante
Orario di Apertura
7:30 - 01:00
Chiusura settimanale: Domenica

ESONDA TORRENTE, AUTO TRAVOLTE E GENTE IN

A Carrara ieri sono intervenuti anche i mezzi anfibi

Un temporale paralizza Carrara, l'acqua invade le una donna dispersa

Un forte temporale ha provocato momenti di panico nella zona di Carrara. Una donna 76 anni dispersa: era in casa, in Carriona, nella zona alta della città, quando l'abitazione stata invasa dall'acqua. L'allarme stato dato da alcuni che l'hanno vista mentre travolta e trascinata dalla piena. Le ricerche si stanno svolgendo con l'impiego di mezzi anfibi di sommozzatori. Un ë stato ricoverato ospedale: la sua auto è stata travolta dalla piena, Carrara, e per mettersi in salvo si è ferito. ospedale anche donna incinta un ragazzo, feriti durante la fuga. In un'ora e mezza sono caduti 140 millimetri pioggia. Nel paese di Forno i vigili del fuoco hanno allontanato trenta persone. Il temporale ha creato problemi alla circolazione stradale e ferroviaria. La statale Aurelia stata per due chilometri, la circolazione si è bloccata. Alcuni treni hanno subito ritardi. Il temporale scoppiato alle 20,30 provocando l'esondazione del torrente Carrione che Alpi Apuane scende il costeggiando XX Settembre, una delle strade principali della città che improvvisamente è stata travolta da una marea di acqua. L'onda di piena ha trascinato auto, cassonetti dell'immondizia ha invaso i piani bassi abitazioni, mentre la gente era a cena. Le zone più colpite sono quelle di Lugnola e di Avenza. abitanti delle case dall'acqua hanno trovato rifugio nei piani alti dei condomini. Ma due abitazioni sono state sgomberate a Battilana di Avenza: gli inquilini hanno trovato ospitalità presso amici e parenti. I igili urbani hanno invitato la popolazione a non utilizzare per uso potabile l'acqua delle condotte cittadine. Verso mezzanotte la corrente ha cessato di e l'acqua si è gradualmente ritirata strade di Carrara. Le condizioni meteo sono migliorate per oggi - secondo la prefettura - è annunciato bel tempo. Oggi comunque scuole resteranno chiuse, così come sarà sospesa l'attività nelle cave di marmo.

PALERMO, INCONTRO CON ROGNONI SUI VELENI A PALAZZO DI GIUSTIZIA

Grasso ottiene l'intervento del Csm

Il procuratore: serve chiarezza all'interno del pool

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

procuratore di Palermo, Pietro Grasso, ha chiesto ai suoi sostituti «chiarezza e serenità» e ha ottenuto l'intervento immediato del Csm. Ricevuto a Roma dal vicepresidente Rognoni ha esposto la vicenda e subito dopo gli è stato assicurato un tempestivo intervento del Consiglio. Una richiesta analoga stata avanzata ieri dal suo aggiunto, Alfredo Morvillo. È la presa di posizione del procuratore, all'indomani delle dimissioni dalla Dda del pm Gioacchino Natoli, in polemica con gestione dell'ufficio. Una linea condivisa da numerosi sostituti e aggiunti. Grasso ritiene necessario che Consiglio superiore della magistratura esprima sulla vicenda «poiché vengono contestate le scelte adottate in esecuzione delle delibere del Csm sulla organizzazione della procura di Palermo».

Commenta la spaccatura che si è determinata lunedì sera in procura anche Maria Falcone, sorella del giudice assassinato nella strage di Capaci nel '92. addolora - dice - vedere tornare i vecchi tempi, la Palermo dei "veleni", ma soprattutto mi addolora vedere tirato per la giacca mio fratello Giovanni». Era stato Natoli, nel suo discorsi di dimissioni, ad affermare che «gli amici di Falcone sono stati sconfitti». «Natoli era amico di Giovanni - osserva la signora Falcone - anche Pietro Grasso lo era. Non so che cosa accaduto in Procura, ma conosco molti magistrati di quell'ufficio. Sono tutte persone che stimo, anche se le persone possono cambiare».

Gioacchino Natoli, Guido Lo Forte e Roberto Scarpinato

La riunione della che si è svolta lunedì sera si è trasformata in un processo in cui la maggioranza dei pm hanno messo sul banco degli imputati il procuratore Pietro Grasso e l'aggiunto Giuseppe Pignatone a cui il capo della Dda ha delegato il coordinamento delle indagini su politica. Contro Pignatone si sono schierati in molti. Su di lui - è durante l'assemblea - pesa il fatto di essere stato a fianco di Pietro Giammanco, il procuratore che dovette lasciare Palermo all'indomani delle stragi del '92, sull'onda di una fortissima rivolta interna. Sul procuratore, giudice Giovanni Falcone, alcuni appunti pubblicati dopo strage in cui morì, scrisse pesanti giudizi. Ma è finita qui. Il presidente dell'Anm di Palermo, il sostituto Massimo Russo, ha chiesto apertamente a Pignatone «di fare un passo indietro per il bene dell'ufficio. Per evitare spaccature», ma l'aggiunto ha risposto chiaramente che non era sua intenzione ritirarsi. E ha sottolineato che lui «non era un nemico di Falcone». Natoli ha iniziato il discorso con il quale motivava le dimissioni dalla Dda, sostenendo che, alla luce delle decisioni adottate da Grasso, «gli di Falcone sono stati sconfitti».

La discussione ha poi toccato anche i guai giudiziari attraversati in passato da Pignatone che è stato indagato procura di Caltanissetta per presunta fuga di notizie che riguardava un'inchiesta su mafia e politica e per la quale i pm nisseni chiesero ed ottennero l'archiviazione. Il procuratore, dopo quasi cinque di discussione, ha preso la difesa del aggiunto, sostenendo di avergli delegato il coordinamento delle inchieste più delicate, per tutelarlo. «Le indagini su Pignatone - ha detto Grasso - riguardano vecchie storie e tutte chiarite ogni sede. Il Csm allora non solo non ritenne di dover applicare alcuna sanzione, successivamente nominò Pignatone aggiunto. Perché io dovrei decidere diversamente?».

Contro la gestione Pignatone di fascicoli importanti si è schierato anche l'altro aggiunto, Roberto Scarpinato, uscito pool antimafia perché ha superato termine di otto anni previsto Csm. «Pignatone - ha detto Scarpinato - all'inizio degli anni Novanta si era occupato, in modo inopportuno, dell'inchiesta mafia e appalti. Nell'indagine era coinvolta la Sirap, società controllata dall'Espi, della quale il padre dell'aggiunto era stato presidente. Sui contenuti dell'inchiesta c'era stata poi una presunta fuga di notizia, nella quale erano stati coinvolti Pignatone, quanto Lo Forte. Su questa vicenda hanno indagato i pm di Caltanissetta che per due volte chiesero l'archiviazione». Aggiunge Natoli: «Pignatone, per quanto hanno detto su di lui in passato i pentiti, non dovrebbe coordinare le inchieste sulle cosche di Palermo».

RINVIATA A GIUDIZIO: ASSOCIAZIONE A DELINQUERE

Era finita in carcere con la figlia e il compagno per le televendite base filtri magici e numeri «vincenti» del lotto Aveva guadagnato milioni di euro

La teleimbonitrice Vanna Marchi

Vanna Marchi, processo per trecentomila truffe

MILANO

Vanna Marchi va a processo, per qualcosa come 300 mila truffe telematiche. E' la vicenda delle televendite a base di filtri magici e numeri «vincenti» del lotto, che fece finire in galera lei, il compagno e la figlia per un bel po' di tempo, tra detenzione a San Vittore e arresti domiciliari. Una truffa che ammonterebbe a qualche decina di milioni di euro, con centinaia di parti offese, e molte altre che non hanno trovato il coraggio di farsi avanti, per la vergogna.

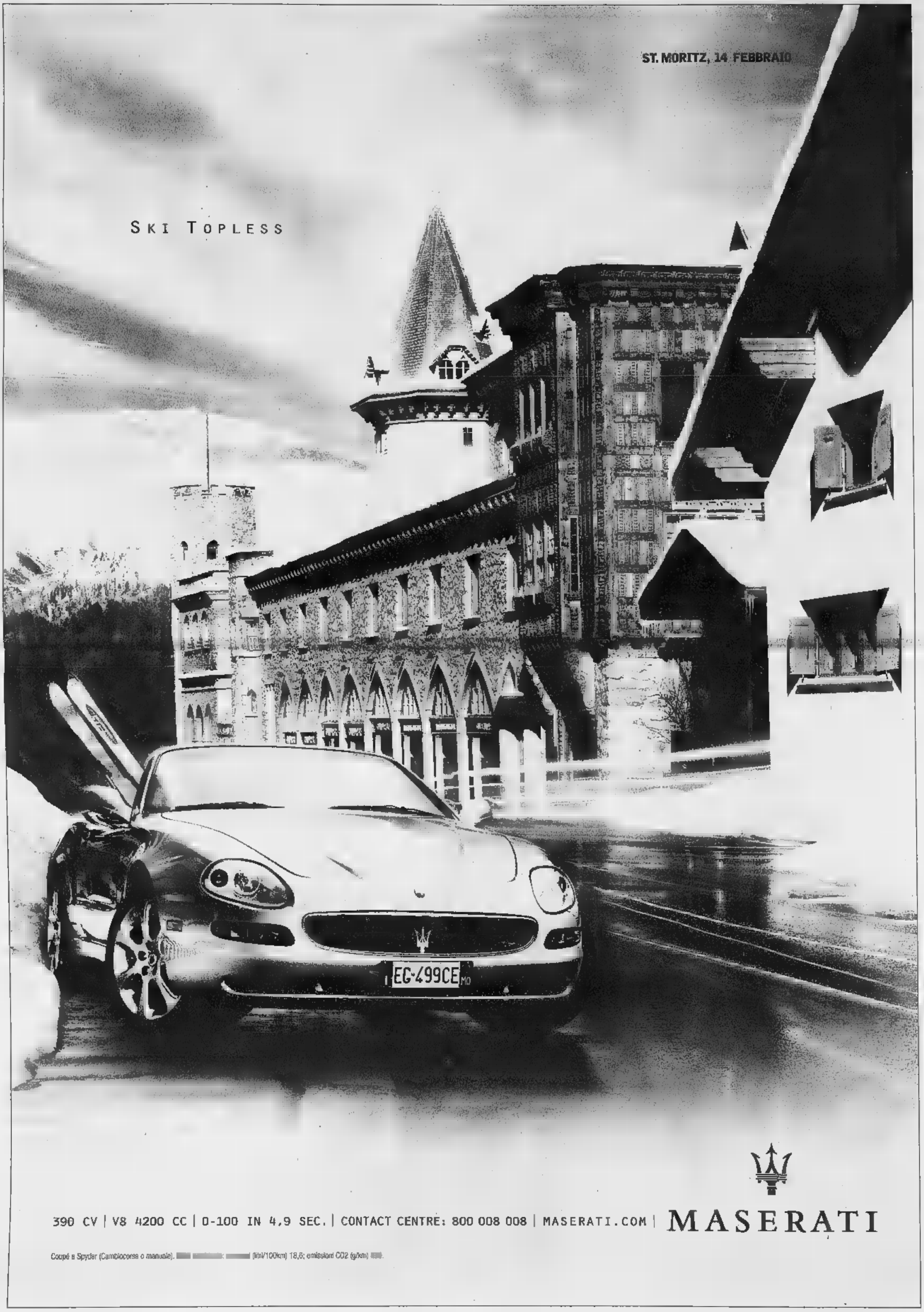
La decisione è del gup Maurizio Grigo, che ieri ha disposto il rinvio a giudizio per i tre (altri imputati minori hanno già patteggiato una pena in un'altra udienza) per associazione a delinquere finalizzata alla truffa, e fissato la data d'inizio al prossimo 4 aprile, in decima sezione penale del tribunale di Milano.

La presentatrice naturalmente respinge le accuse, assieme al compagno Francesco Campana e alla figlia Stefania Nobile. E manda in malavoglia la notizia del processo, tanto da far dichiarare ai propri legali tutto il suo disappunto, e la decisione di dar battaglia fino in fondo.

«Siamo convinti della fondatezza dalle nostre argomentazioni e dell'inconsistenza delle accuse», dichiaravano infatti ieri i suoi difensori Liborio Cataliotti e Caterina Caterino, che aggiungono «avremmo potuto giocare a carte coperte ma non lo abbiamo fatto», e fanno sapere che la loro cliente sarà presente a tutte le udienze. Per la difesa la questione è molto semplice: non ci sono i requisiti per accusare di truffa la donna e i suoi soci, la semplice vendita di un numero del lotto non è reato, e poi erano le persone che chiamavano per avere i numeri vincenti, non il contrario.

Il pubblico ministero Luca Villa invece accusa Marchi, Nobile e Campana di aver messo a segno 108 truffe telefoniche (che all'inizio state qualificate come estorsione, reato poi caduto) e oltre 304 mila truffe televisive. Ieri in udienza i legali hanno cercato di far prosciogliere almeno il convivente della Marchi, accusato di gestire la contabilità occulta delle varie società di quella che è stata la regina delle televendite. Per quanto riguarda le truffe, i difensori hanno preferito non entrare ancora nel merito, ma anticipano che a loro avviso, se esistesse le truffe non sarebbero comunque aggravate.

[r. m.]



390 CV | V8 4200 CC | 0-100 IN 4,9 SEC. | CONTACT CENTRE: 800 008 008 | MASERATI.COM | MASERATI

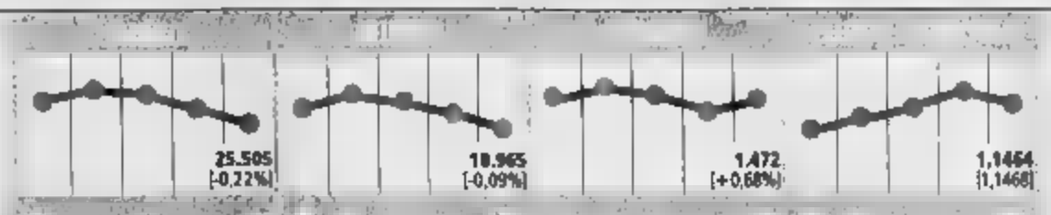
Coupé e Spyder (Cambiocorsa o manuale). [illegible]: [illegible] (litri/100km) 18,6; emissioni CO2 (g/km) [illegible].

IntesaINOX
Protegge il potere d'acquisto del tuo capitale e punta ad un rendimento aggiuntivo.
Banca Intesa

IntesaINOX
Protegge il potere d'acquisto del tuo capitale e punta ad un rendimento aggiuntivo.
Banca Intesa

Anche Strasburgo dice sì a Trichet

Il Parlamento europeo ha approvato ieri a grande maggioranza la nomina di Jean-Claude Trichet a presidente della Banca centrale europea. La nomina formale di Trichet avverrà a Bruxelles in occasione del Consiglio dei capi di Stato e di governo dell'Ue di ottobre. Il successore di Wim Duisemberg entrerà in carica il primo novembre. L'Assemblea di Strasburgo ha accolto la nomina con 315 voti a favore, 82 contrari e 55 astensioni.



Gamberale ad di Autostrade spa

Vito Gamberale è stato nominato ieri amministratore delegato di Autostrade spa e Giovanni Castellucci direttore generale. Le nomine sono state varate dal Cda della Autostrade spa riunitosi sotto la presidenza di Gian Maria Gros-Pietro, a seguito della avvenuta fusione con NewCo28 che ha assunto il nome di Autostrade spa con efficacia dal 22 settembre scorso.

L'ISTAT PRESENTA I DATI DEL 2000: IL 15% DEI LAVORATORI E' IN NERO

L'economia del sommerso sfiora i 200 miliardi l'anno

In testa il settore dell'agricoltura con un'incidenza del 32,4% seguono il commercio (18,3%) e le costruzioni edili (15,5%)
Al Sud i picchi più alti di irregolarità, il tasso minimo in Lombardia

Vanni Cornero

C'è una specie di Atlantide del lavoro nero in Italia. Date le dimensioni, infatti, il cosiddetto «sommerso», non è più un continente nascosto, che un semplice fenomeno di evasione fiscal-previdenziale. Le cifre vengono dall'Istat: secondo i dati relativi al 2000 pubblicati ieri il tasso di irregolarità dei lavoratori italiani è pari al 15%, con un vistoso aumento al 22,4% nel Mezzogiorno ed il picco massimo in Calabria, con il 29,1%. E il conto, riferito al Pil, è ancora più significativo: l'economia sommersa ha un peso compreso tra il 15,2% e il 16,9% del prodotto interno lordo, pari ad un valore che va dai 177 ai 197 miliardi di euro. Ci si può consolare rilevando che siamo sotto il record negativo, segnato nel 1977, quando l'incidenza sul Pil andava dal 15,9 al 17,7%, pari ad un valore fra i 163 ed i 181 miliardi di euro. Ma è comunque una ragione d'allarme in più constatare che, nel 1992, non si andava da un «range» compreso tra il 12,9 e il 15,8% e che quindi i dati, più alti, dell'anno 2000 costituiscono un segnale di recrudescenza, che si traduce in 3.529.000 persone occupate irregolarmente. Comunque, come spiegano i tecnici dell'Istat: «Il fenomeno è un trend crescente soprattutto fino al 1997, seppur con dinamiche differenziate rispetto all'ipotesi massima e quella minima all'interno delle quali si ritiene sia compreso il valore esatto».

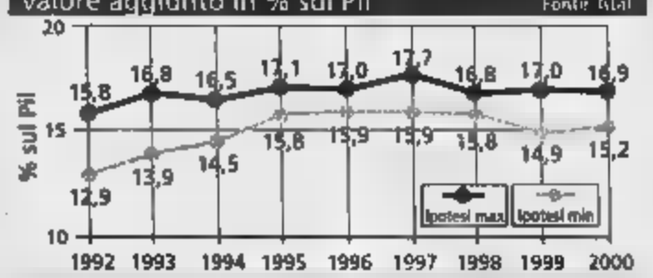
Analizzando la situazione per settori, nel 2000, il tasso di irregolarità in agricoltura è stato pari al 32,4%, con il 36% del valore aggiunto prodotto dall'agricoltura imputabile al sommerso. Dopo quello agricolo si passa al comparto del commercio, dove si è raggiunto il 18,3%, a fronte del 15,8% di otto anni prima, con picchi massimi del 32% per gli alberghi e i pubblici esercizi e del 20% nel settore trasporti.

«In altri comparti produttivi, come l'intermediazione monetaria e nei servizi alle imprese - specifica il rapporto Istat - la quota delle unità di lavoro non regolari sul totale delle unità di lavoro è più modesta e stabile nel tempo, ma pur sempre elevata (13,9%)». Un altro comparto che nel tempo è divenuto più sensibile al fenomeno dell'irregolarità è quello in cui sono impiegate persone che offrono servizi alle famiglie o destinati al consumo collettivo. Qui, sempre secondo l'Istituto di statistica, la crescita è rilevante per le attività produttive che interessano i servizi ricreativi, culturali e domestici: «nel 2000 le unità di lavoro non regolari nel comparto - specifica il rapporto - rappresentano il 16,3% delle unità di lavoro complessive», mentre nel 1992 si attestavano al 13,7%. In terza posizione le costruzioni, con un tasso del 15,5%. Passando alla geografia del sommerso, su base territoriale, il fenomeno del lavoro irregolare risulta particolarmente ampio nelle regioni del Sud e nelle isole, dove il tasso si attesta al 22,4%, contro il 10,8% dell'Italia Nord-occidentale, l'11,3% del Nord-Est ed il 15,5% del Centro. E, se nelle cinque regioni più a Sud il tasso supera il 20% (Campania 24,7%, Puglia 20,4 Basilicata 22,1 Calabria 29,1 Sicilia 23,3) raggiungendo in Calabria il livello più elevato, la Lombardia è la regione dove, con il 10,2%, il fenomeno è meno diffuso.

«Il lavoro sommerso si conferma quale zoccolo duro dell'economia italiana», dice il sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi, commentando i dati Istat e annuncia: «Nei prossimi giorni sarà portato in Consiglio dei Ministri il decreto legislativo per la razionalizzazione ed il rafforzamento della capacità operativa dei servizi ispettivi del Ministero del lavoro, dell'Inps e dell'Inail». Ma perché in Italia il fenomeno assume queste proporzioni? «Al sommerso - spiega Sacconi - concorrono numerose norme che devono essere progressivamente rimosse in modo strutturale. Strumenti come la riforma dei flussi migratori, la legge Biagi, le nuove norme sulla certificazione della congruità contributiva per lavori pubblici e privati in edilizia, uniti alle maggiori opportunità di occupazione regolare in agricoltura e alla possibilità di regolarizzare in maniera semplice i piccoli spezzoni di lavoro accessorio concorrono a favorire l'emersione dell'attività sommersa».

LA FOTOGRAFIA DEL FENOMENO

Valore aggiunto in % sul Pil — Fonte Istat



di attività

Valori in milioni di euro

TASSO DI IRREGOLARITÀ

Calabria	29,1	Marche	13,9
Campania	24,7	Abruzzo	13,9
Sicilia	23,3	Liguria	13,2
Basilicata	22,1	Toscana	13,0
Puglia	20,4	Trentino-Alto Adige	12,8
Sardegna	18,4	Friuli-Venezia Giulia	12,6
Molise	18,0	Veneto	11,5
Lazio	17,2	Piemonte	11,1
Umbria	17,1	Emilia-Romagna	10,5
Valle d'Aosta	[illegible]	Lombardia	10,2
ITALIA	15,0		

L'INDAGINE CONGIUNTURALE [illegible]: TUTTI IN CRISI

Federmeccanica: è recessione

Dal settore delle macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici, a quello degli apparecchi medicali e strumenti ottici e quello dei mezzi di trasporto, l'attività produttiva del settore metalmeccanico è attualmente caratterizzata da una fase recessiva che sta interessando tutti i comparti. E la diagnosi sullo stato di salute dell'industria metalmeccanica italiana contenuta nella tradizionale indagine congiunturale svolta da Federmeccanica. Nel secondo trimestre la perdita di produzione è stata dell'1,3% sul precedente quando la flessione era stata dell'1,9%. Nei primi sei mesi dell'anno la flessione è stata del 2,7%. In compenso sono cresciute del 3,5% invece le retribuzione medie di fatto. La flessione (3,2%) nella prima metà del 2003 anche i livelli occupazionali nelle imprese con oltre 500 addetti; si è ridotta del 3,9% l'occupazione operaia e dell'1,9% quella impiegatizia. Nel primo semestre del 2003 sono state 1,13 milioni le ore di lavoro perse per conflitti originati in rapporto di lavoro nel settore. Sono state 61 milioni le ore di cassa integrazione guadagni fra gennaio e luglio 2003, con un incremento dell'85,9% rispetto allo stesso periodo del 2002.

DURA LETTERA DI FRANCIA, GERMANIA E GRAN BRETAGNA

Scontro sulla riforma della chimica europea

Maria Maggiore
BRUXELLES

Nuovo attacco frontale alla Commissione europea questa volta in difesa del settore chimico. Dopo le spallate quasi quotidiane al Patto di stabilità e alle sue regole ferree sui bilanci pubblici; dopo il duello Parigi-Bruxelles sul caso Alstom in materia di aiuti di stato distorsivi della concorrenza, ora i tre big dell'industria europea attaccano il progetto di riforma dell'industria chimica presentato in maggio dall'esecutivo Ue e pronto a essere trasformato in una proposta legislativa.

In una lettera indirizzata al Presidente Romano Prodi quattro giorni fa - al termine del summit tra Francia, Germania e Gran Bretagna svolto a Berlino - Jacques Chirac, Gerhard Schröder e Tony Blair criticano aspramente il piano della Commissione per la riforma del settore chimico europeo e chiedono a Prodi di rivedere al più presto la proposta dell'esecutivo Ue, per evitare di appesantire ulteriormente un settore vitale per l'economia europea.

Toni duri sono stati scelti dai tre leader europei per attaccare il progetto Ue di riforma del settore chimico, tanto che una fonte della Commissione ha commentato che la lettera inviata a Prodi «sembrava un comunicato dettato dalla lobby chimica».

I tre leader riuniti dopo le spaccature per la guerra in Iraq, hanno ribadito «la necessità di ridurre il carico burocratico che pesa sulle imprese europee migliorando il quadro nel quale operano, soggette a viva concorrenza anche dei paesi terzi». E fin qui - a parte la nota di polemica verso i burocrati di Bruxelles e il rischio di «deindustrializzazione» che corre l'Europa - tutto sembra in linea con l'attuale tendenza di invocare maggiore flessibilità nell'applicare le regole europee. Ma i tre hanno deciso di scendere nel dettaglio e citare il caso del progetto di riforma del settore chimico, attualmente allo studio dei servizi del Commissario Erkii Liikanen. «La procedura di registrazione dei prodotti sarà troppo burocratica e inutilmente complicata», si legge nella lettera. Inoltre «il quadro di norme proposto non stabilisce una distinzione chiara tra le varie sostanze manipolate e non sarà quindi applicabile nella pratica». I tre leader si riferiscono al nuovo principio che l'esecutivo di Bruxelles vorrebbe far passare, per cui ogni industria dovrà dimostrare a sue spese che un prodotto è sano dal punto di vista della salute e dell'ambiente. «I richiedono test eccessivi, dicono in sostanza i tre grandi paesi e si danneggia un settore vitale - il terzo per importanza in Europa - invece di proteggerlo dalla concorrenza spietata dei mercati mondiali, «non soggetti alle stesse norme quando esportano i loro prodotti da noi».

> «Le nuove procedure di registrazione dei prodotti sono troppo burocratiche Norme confuse» Forte imbarazzo nella commissione

Al Palazzo Breydel, quartier generale dell'esecutivo Ue, c'è adesso un certo imbarazzo. Il finlandese Liikanen intende portare il progetto sul tavolo dei colleghi il 29 ottobre prossimo ed è disposto a alleggerire le norme, prevedendo controlli meno rigidi e non tutti i circa 30 mila prodotti che dovrebbero rientrare nel nuovo «censimento» dell'Ue. Verrebbero esclusi i prodotti di base, trasformati dall'industria, mentre si manterrebbero i test sull'impatto ambientale in tutti i prodotti finiti che hanno un contatto con l'atmosfera. «La lettera fa parte di un dialogo costruttivo che abbiamo lanciato dal mese di maggio» dice il portavoce di Liikanen che ammette di aver ricevuto via internet molte critiche, circa sei mila, sugli alti costi che la riforma imporrebbe alle imprese. Ma lo scontro si è fatto duro già in Commissione con alcuni commissari - l'olandese Frits Bolkestein per il mercato interno l'ha detto apertamente- decisi a far passare la linea del lassismo di fronte alla lobby chimica. Due giorni fa si è misurata la temperatura dei governi, durante il consiglio competitività. Quasi tutti i ministri, tranne la Svezia hanno mostrato perplessità sul progetto della Commissione. La Germania, capofila degli scontenti, ha chiesto che un'autorità indipendente analizzi l'impatto della riforma sull'industria chimica. E proprio la Federazione degli industriali tedeschi ha pubblicato uno studio la settimana scorsa in cui si calcola che le nuove regole sui prodotti chimici, causeranno solo in Germania il taglio di un milione e mezzo di posti di lavoro.

DOPO LA PIOGGIA DI CRITICHE SUL TAGLIO DEL 75%. AD OTTOBRE UN NUOVO INCONTRO IN ITALIA

L'Argentina fa marcia indietro sui bond

Il ministero delle Finanze: «Pronti a riconsiderare i rimborsi»

Federico Monga

L'Argentina fa marcia indietro sui bond. La proposta di un taglio, in media, del 75% del valore nominale sulle obbligazioni è stata accolta da pesanti critiche. Non solo, come era immaginabile, gran parte di chi nel paese sudamericano ha investito i propri risparmi ma anche da parte degli investitori istituzionali e dall'autorevole *Financial Times*. Il governo allora ha riaperto la porta e si è detto disposto a affrontare di nuovo i termini della proposta. Ieri Nicola Stock, presidente di Task force argentina (l'associazione che riunisce oltre il 50% dei risparmiatori italiani che hanno investito nei bond emessi a Buenos Aires), ha incontrato il segretario alle Finanze dell'Argentina, Guillermo Nielsen. «La strada è in salita - ha detto Stock - nascondere le difficoltà di una trattativa che si preannuncia ormai infinita - ma c'è la ferma intenzione di trovare una formula compromissoria che sia migliorativa della proposta argentina».

Nielsen avrebbe anche fornito una nuova certezza: il governo argentino è intenzionato «ad accelerare il processo di negoziazione per concludere entro il mese giugno». Il prossimo appuntamento è stato fissato entro i primi dieci giorni di ottobre. Il ministro delle Finanze arriverà anche in Italia e nella sede di Goldman Sach's incontrerà rappresentanti degli obbligazionisti e delle associazioni dei consumatori. In ballo ci sono cifre enormi. Basta ricordare due dati: il debito che Buenos Aires non è in grado di rimborsare è di 94,3 miliardi (il 52,7% del debito privato complessivo); il 15,6% è in carico a circa 460 mila investitori italiani.

La proposta di un rimborso lacrime e sangue ha avuto un primo effetto. Già ieri mattina è tornato ad infoltirsi il «muro» di chi vuole passare attraverso la via legale. Una strada consigliata anche dalla *lex column* del *Financial Times*, l'editoriale con maggior peso nel [illegible]: «La liquidazione plausibile - è scritto sul quotidiano britannico - attraverso le aule dei tribunali è estremamente difficile da quantificare. All'opposto, è chiarissimo che vale l'offerta argentina». Poco. L'analisi del *Financial Times* è impietosa e attacca tutti, a partire dall'ultimo accordo tra Argentina e Fondo Monetario internazionale: «Il programme che il Fondo monetario internazionale ha concordato con il presidente Nestor Kirchner - scrive l'Ft - ha reso inevitabile che i possessori di bond argentini andassero incontro a una tosata del genere». Sotto accusa le troppe richieste che l'Fmi ha fatto al presidente Nestor Kirchner: «Un obiettivo del 3 per cento di avanzo primario nel 2004 e troppi target successivi».

L'avvocato Angelo Castelli di Formia che segue più di mille obbligazionisti in tutte Italia ha chiesto il sequestro cautelativo di beni argentini per 2,5 milioni di dollari conferma che è ripartita l'ondata di richieste danni. Il legale vuole fare anche un'importante puntualizzazione: «Non è vero che, come sostiene qualcuno, se ci sarà un accordo con l'Argentina le vie legali saranno più difficili». Il motivo? «E' semplice, siamo di fronte ad un contratto di natura privata chi mette e chi sottoscrive un'obbligazione». Castelli ha forti dubbi anche sul reale rimborso del 25%: «E' un dato facciale perché in ballo ci sono cinque anni di interessi non pagati. Il tempo passa e scorre anche l'inflazione. Quindi alla fine si prenderà ancora meno». Non ci sarebbe da fidarsi nemmeno della proposta di nuovi contratti legati alla crescita del Pil: «Perché si tratta di un accordo su base ventennale. Ora il Pil argentino cresce, ma la storia insegna che gli andamenti sono ciclici. Che cosa succederà all'Argentina tra cinque-dieci anni?». Da ultimo l'avvocato torna ad attaccare le banche: «Parallelamente alle cause contro il governo argentino continuano le richieste danni nei confronti delle banche italiane che in molti casi hanno sottoscritto contratti in violazione dei regolamenti Consob. Tra i miei clienti molti hanno acquistato i bond senza avere firmato il rating di rischio e senza sapere che gli istituti di credito stavano vendendo titoli posseduti nel loro portafoglio e quindi in conflitto di interessi».

Il governo di Buenos Aires è intenzionato a trovare un accordo definitivo entro il 30 giugno del prossimo anno

Dopo l'offerta arrivata durante il G7 di Dubai c'è stata una nuova impennata di cause anche contro le banche

[illegible] attuali bond della Repubblica Argentina potranno essere sostituiti con obbligazioni di uno dei tre tipi seguenti:

1. **DISCOUNT BOND** prevedono una riduzione del valore nominale del 75%
2. **[illegible] BOND** prevedono il mantenimento del valore nominale, ma l'allungamento delle scadenze e il taglio dei tassi di interesse
3. **[illegible]** prevedono l'indicizzazione delle cedole al tasso di crescita dell'economia

In tutti i casi le tre opzioni si equivarranno e comporteranno per gli obbligazionisti una perdita equivalente al 75% del valore nominale

Il ministro argentino Roberto Lavagna

RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
Convenzionati
Pagamenti rateali
Torino Volpiano
Santena • Carmagnola
011 9455515
www.anniazzurri.it

MOBILITA' LUNGA O PENSIONE PER 2800, SOLUZIONE ANCHE PER ARESE. FIOM E FISMIC: FINALE POSITIVO. FIOM POLEMICA

Fiat, rispettati gli impegni occupazionali

L'8 dicembre tornano al lavoro 3.300 lavoratori

Marina Cassi

TORINO

Dall'otto dicembre torneranno negli stabilimenti Fiat dalla cassa integrazione 3.300 lavoratori, mentre altri 2.800 sono andati o andranno in mobilità lunga o corta verso la pensione. L'azienda ha confermato che nel giro di due mesi, come previsto un anno fa si chiuderà lo stato di crisi. Nell'incontro di ieri al Ministero del Welfare è stato anche affrontato il nodo dei 500 lavoratori di Arese per i quali c'è una prospettiva futura (la ricollocazione nelle aziende che si installeranno nel comprensorio in base a un accordo raggiunto con la Regione Lombardia), ma che dall'8 dicembre non riceveranno più la cassa. Il governo si è impegnato a individuare entro il 7 dicembre una soluzione che garantisca il reddito di questi lavoratori. E nel pomeriggio la Fiat ha avviato le procedure di mobilità (che possono durare fino a 75 giorni) per 500 addetti di Arese.

All'incontro di verifica dell'accordo di programma del 5 dicembre 2002 e della intesa separata con Fim-Uilm e Fismic ha partecipato il sottosegretario, Maurizio Sacconi, che ha espresso un giudizio positivo «sugli sforzi compiuti dalla Fiat». Ha detto: «Nonostante un mercato dell'auto declinante ha realizzato investimenti, sinergie con altri produttori, nuovi prodotti, consentiti anche dalle necessarie iniziative di ricapitalizzazione».

Come sempre ci sono state reazioni diverse da parte dei sindacati. Tutti preoccupati per il futuro dei 500 addetti di Arese e chiedono impegni al governo, ma diverso è il giudizio sull'anno trascorso e sulle prospettive future. Per la Fiom l'azienda è prossima al disastro per Fim, Uilm e Fismic è ancora possibilità di rilancio.

Il responsabile Fiat della Fim, Cosmano Spagnolo, riflette: «A un anno dall'avvio della crisi è stata trovata una soluzione per i lavoratori». E aggiunge: «Adesso l'urgenza è quella dei 500 di Arese ai quali va garantita una soluzione». Sul futuro, Spagnolo ribadisce un giudizio «sostanzialmente positivo sul piano» e dice: «La Fiat naturalmente non ha risolto tutti i suoi problemi e su questo lavoreremo nei prossimi incontri con l'azienda». Il dirigente Fim spiega che «Mirafiori è tra le priorità e le emergenze e su questo stabilimento e su quello di Termini torniamo a chiedere un confronto che dia delle prospettive vere».

«Se un anno fa mi avessero detto che sarebbe finita così non ci avrei creduto». E' positivo il giudizio del segretario della Fismic Roberto Di Maulo che aggiunge: «E' finita come noi avevamo chiesto e cioè nessun lavoratore è rimasto senza un posto o senza un reddito. Ora c'è chi va in mobilità e c'è chi ritorna al lavoro. E' soddisfazione relativa ed è la dimostrazione che il sindacato è in grado di difendere i lavoratori». E rivendica: «Questo è anche merito nostro che per primi abbiamo parlato di mobilità lunga». Analoga la posizione di Giovanni Contento della Uilm: «Solo nove mesi fa nessuno sperava che a settembre 2003 si intravedesse una speranza per la Fiat Auto. Dopo nove mesi non è stata superata tutta la drammaticità della situazione, ma ci sono le condizioni per competere sul mercato, avviando il processo di risanamento dei conti».

Duro il commento di Lello Raffo della Fiom: «Va malissimo, di fatto la Fiat licenzia almeno 500 addetti di Arese». E prosegue: «Dopo un anno la partita si è conclusa con la chiusura di uno stabilimento, la perdita di mille posti di lavoro, la diminuzione della capacità produttiva e non ci sono garanzie per Mirafiori. Mi sembra una dinastia che finisce». E oggi la Fiom aderirà allo sciopero di quattro ore proclamato dallo Slai Cobas a Arese. Per Domenico Fresilli della Ugl «per la Fiat Auto le cose stanno andando secondo le previsioni del piano di rilancio, ma su Arese l'azienda non può fare da spettatore».

IN CDA MICCICHE', PER DEUTSCHE BANK, VINCENZO DE BUSTIS

Oggi si firma l'accordo per Piaggio a Colaninno

Dopo lunga trattativa, e un'altrettanto lunga fase di preparazione, è attesa per oggi la firma conclusiva del contratto tra la Immsi di Roberto Colaninno e il fondo Deutsche Morgan Grenfell per l'acquisizione del controllo di Piaggio. La conferma giunge da un portavoce di Morgan Grenfell, che ritiene «abbastanza realistico che il closing nell'arco di alcune settimane». Si sa già intanto, che nel nuovo cda della storica casa mortistica di Pontendera entreranno due rappresentanti delle banche che hanno sostenuto l'operazione. Secondo quanto confermano fonti finanziarie, il gruppo Intesa indicherà Gaetano Micciché, responsabile del Large Corporate del gruppo, che affiancherà ad un consigliere di Nomina Mps. Morgan grenfell (gruppo deutsche bank) secondo stesse fonti, ha deciso di nominare in consiglio Vincenzo De Bustis attuale numero uno operativo di Deutsche Bank Italia. L'amministratore delegato sarà con tutta probabilità Rocco Sabelli - braccio destro di Roberto Colaninno in Immsi e prima in Telecom Italia, dove direttore generale.

Maurizio Sacconi

URSO IN VISITA A BRCKO. SCARONI: GIÀ NEI PROSSIMI MESI SI INSEDIERÀ UNA VENTINA DI IMPRESE

Il modello Veneto per l'industria bosniaca

SARAJEVO

Il Veneto esporta la sua fortunata esperienza in Bosnia, grazie all'iniziativa del viceministro delle Attività produttive (con delega al commercio con l'estero) Adolfo Urso, e del presidente di Unindustria Venezia (nonché amministratore delegato di Enel) Paolo Scaroni. L'accordo, siglato ieri a sarajevo, prevede la costituzione di un parco industriale nel distretto autonomo di Brcko. L'area prescelta per l'insediamento industriale, si trova al confine tra Croazia e Serbia, è un territorio autonomo di circa 1.700 ettari, dotato di infrastrutture progettate e realizzate con know how italiano, per ospitare circa una decina di aziende della provincia di Venezia. Si tratterà per lo più di piccole e medie imprese, attive nei settori alimentare, tessile, del legno e delle infrastrutture civili.

L'Unindustria di Venezia prevede di stanziare, nell'arco di dieci anni, da 100 a 120 milioni di euro con la prospettiva di dare lavoro a 1200-1600 persone. Scaroni ha affermato che l'iniziativa porterà a una importante ricaduta occupazionale per l'area interessata e già nei prossimi mesi dovrebbero arrivare circa 20 imprese con una occupazione attorno alle 300 persone su un'area iniziale di 30 ettari, successivamente si parla di 60-70 imprese del nord est, specializzate soprattutto nel alimentare, tessile, metalmeccanico e nel legno. «L'idea è quella di trasferire qui il modello imprenditoriale veneto - ha detto Scaroni - che si è dimostrato vincente, anche di aiutare gli imprenditori veneti, specie i più piccoli, a delocalizzare le loro produzioni in questa area conveniente e vicina». A Sarajevo è stato inaugurato ieri anche uno «sportello unico» per le imprese italiane, sempre su iniziativa el viceministro Urso.

«Si tratta - ha spiegato il titolare del con l'estero - del primo esempio del genere nei Balcani, e raggrupperà in un unico soggetto tutti gli enti e gli strumenti addetti all'internazionalizzazione del governo: Simest, Sace, Ice, Finest, Informest. In questo modo le Pmi che intendono puntare su un territorio come la Bosnia che offre nuove potenzialità, avranno al loro fianco il valido sostegno dei nostri esperti». Il viceministro Urso, ha anche presenziato alla cerimonia di consegna di cento trattori italiani agli agricoltori bosniaci, nell'ambito di un progetto di cooperazione tra il nostro paese e la Bosnia Erzegovina.

[r. mas.]

PASSERA: MODIFICHE POSSIBILI

«Per i soci Rcs decisione l'anno venturo»

Per Rcs MediaGroup l'esame dell'allargamento del patto di sindacato «è previsto per l'anno prossimo». L'anticipazione dall'amministratore delegato di Banca Intesa, Corrado Passera, che da Dubai, dove sta partecipando agli incontri annuali del Fondo Monetario Internazionale, conferma il segnale lanciato dal presidente del suo istituto, Giovanni Bazoli. Quest'ultimo, lo scorso 8 settembre, aveva lasciato intendere che le modifiche al patto del gruppo che controlla, tra l'altro, il *Corriere della Sera* sarebbero da attuarsi tra qualche mese, in coincidenza la scadenza del patto stesso, prevista all'inizio di luglio 2004. «Ci potrebbe essere qualche modifica, ma niente di traumatico, il patto è già formato da soci di altissimo livello», aveva dichiarato in quell'occasione Bazoli aprendo per la prima volta possibile cambio negli equilibri del primo gruppo editoriale italiano. Per Rcs MediaGroup, comunque, la scadenza più imminente è la presentazione del piano industriale.

I segnali che giungono da autorevoli fonti del patto tendono a ridimensionare la portata dello slittamento delle convocazioni che per tale appuntamento sono già state inviate ad analisti e gestori per il prossimo 26 settembre. Un rinvio, spiegano le stesse fonti, che è imputabile solo alla difficoltà di «incrociare» le agende dei banchieri coinvolti per quasi giorni con un appuntamento che dovrebbe dunque essere spostato a ottobre.

Nei giorni scorsi le indicazioni fatte trapelare da Via Rizzoli avevano segnalato inoltre sopraggiunti impegni del management che avrebbero riguardato la trattativa con il gruppo francese Hachette per rilevare alcuni degli asset che il gruppo dovrà cedere in Italia entro gennaio (su richiesta dell'Antitrust europeo). Secondo un'altra interpretazione circolata nei giorni scorsi, invece, il piano presentato ai soci del patto e al cda solo pochi giorni fa, non avrebbe del tutto convinto i soci che avrebbero chiesto un riesame del progetto.

RISCADENZATO IL BILANCIO

Nuovo cda Seat Giliberti: nessun maxidividendo

TORINO

«Questo cda intende operare per creare valore per tutti i azionisti. Il maxi dividendo non è oggi all'ordine del giorno». Così Enrico Giliberti, presidente della Seat Pagine Gialle, ha risposto ieri ad una domanda da parte di un azionista nel corso dell'assemblea straordinaria che ieri a Torino ha approvato la modifica statutaria relativa ai compensi rimborsi spese dei consiglieri e al trattamento di fine mandato per gli stessi e ha deciso la modifica del termine di chiusura dell'esercizio sociale al 30 giugno di ogni anno e in particolare quella dell'esercizio al 30 giugno 2004 per poter conteggiare i risultati di 11 mesi anziché di cinque.

L'assemblea dei soci ha poi nominato il nuovo cda (in carica per i prossimi 3 anni) composto da: Enrico Giliberti (presidente), Luca Majocchi (amministratore delegato), Dario Cossutta, Michele Marini, Alberto Tazartes, Stefano Mazzotti, Guido Paolo Gamucci, Nicola Volpi, Luigi Lanari, Hardy Mclain, Lino Benassi, Claudio Demattè e Marco Reboa.

La Seat Pg, nata lo agosto per effetto della scissione da altre società del gruppo Telecom Italia, è controllata da Silver spa per il 62,50% del capitale ordinario (61,47% dell'intero capitale sociale) che a sua volta fa riferimento al Silver s.a., società di diritto lussemburghese controllata da un gruppo di fondi di investimento (Bc partners col 38,04%, Cvc 29,27%, Premina 26,31% e Alfieri 5,85%). Il residuo 0,53% del capitale è ripartito tra vari investitori nessuno dei quali detiene una percentuale superiore allo 0,31%.

Seat Pagine Gialle è una società concentrata in tre aree business che directories, directory assistance e business information e che in Italia opera con i marchi Pagine Gialle, 89.24.24, Pronto Pagine Gialle, Pagine Bianche e Tuttocittà. L'azienda è attiva anche all'estero e in particolare nel Regno Unito con la Thomson Directories, Telegate in Germania ed Austria e con il gruppo Consodata presente in Francia, Gb, Spagna, Belgio, Italia, Usa, Canada e Cina. [r. e. s.]

POLEMICA CONFTRASPORTO: HANNO MISTIFICATO LE CIFRE, LA CATEGORIA NON LI HA SEGUITI

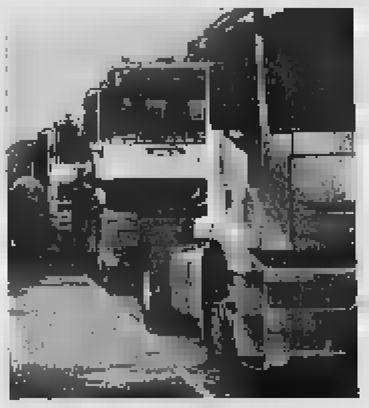
Sospesa la protesta dei Tir

La Cna però non cede: no a diktat del governo

ROMA

[redacted] normalità nel settore surriscaldato dell'autotrasporto, [redacted] sotto la minaccia di nuove azioni di protesta a novembre se le richieste della categoria non saranno rapidamente accolte dal governo. La Fita-Cna ha sospeso ieri il blocco nazionale degli autotrasportatori, ma anche quello delle «bisarche», gli autoarticolati che trasportano auto, cominciato il 15 settembre con l'intenzione di concluderlo venerdì. «Abbiamo preso questa decisione - osserva il segretario nazionale Maurizio Longo - con grande senso di responsabilità, considerate [redacted] negative conseguenze economiche e sociali delle manifestazioni di fermo dei servizi (mercati ortofrutticoli inattivi, inattività delle raffinerie, sospensione di molte linee di produzione, inattività dei porti, inattività dei cementifici)». Così, di lì a poco, l'agitazione è finita in tutta Italia, [redacted] che nelle Marche dove fino a tarda sera è proseguita la manifestazione dei tir-lumaca. Però, aggiunge, resta confermato che con queste due giornate di blocco l'autotrasporto italiano «ha urlato alla politica, al Paese [redacted] al mondo produttivo le proprie proposte per risolvere vecchi e nuovi problemi della categoria in un settore [redacted] allo [redacted] fallimentare».

E, qui, la Fita-Cna lancia [redacted] duplice messaggio, in un certo senso contraddittorio. Da un lato, si dice pronta «a riprendere la discussione sui possibi[redacted] tavoli [redacted] confronto» e nello stesso tempo precisa di essere pronta «a riprendere in qualsiasi momento iniziative di protesta a partire dal mese di novembre». Dall'altro, afferma di «non aver ceduto al ricatto della convocazione dell'esecutivo solo [redacted] caso di sospensione del fermo»; rileva che con questo modo [redacted] agire, a suo avviso, «non si produce consenso e non si raffreddano le tensioni, ma purtroppo non tutti possiedono le necessarie capacità politiche»; annuncia: «A questi livelli il confronto non ci interessa più. Il governo conosce bene le nostre esigenze e le nostre propo[redacted] All'esecutivo, quindi, le scelte e alla categoria la possibilità [redacted] esprimere un consenso o un dissenso».



Tir in fila per protesta

Soddisfatto il governo. «Una decisione responsabile», ha [redacted] il sottosegretario alle Infrastrutture Paolo Uggè che ha conferma poi «la volontà nel voler proseguire in un confronto costruttivo che [redacted] già [redacted] secondo le intese sottoscritte a Palazzo Chigi il 5 settembre 2002 e riconfermate il 7 luglio 2003». Contrastanti invece le reazioni di alcune delle altre organizzazioni degli autotrasportatori che non hanno aderito all'azione promossa dalla Fita-Cna. «Espri[redacted] soddisfazione - [redacted] Ferdinando Palanti, vice presidente dell'Ancst-Legacoop - per la decisione di sospendere il fermo e ci congratuliamo per il senso di responsabilità dimostrato in [redacted] frangente così delicato. Sta ora all'esecutivo dimostrare lo stesso senso di responsabilità e prosegui[redacted] la trattativa [redacted] modo serio e costruttivo con tutte le associazioni del settore». Insiste: «Naturalmente i problemi rimangono ancora tutti in piedi e vanno risolti in tempi rapidi ed in modo soddisfacente per gli autotrasportatori e per l'economia italiana nel [redacted] complesso». Invece, Pasquale Russo della Confrasporto-Confcommercio attacca a testa bassa: «Come previsto [redacted] categoria non ha seguito l'irresponsabile azione di protesta della Fita-Cna, che ha indirizzato tutti i suoi sforzi a mistificare cifre e a fare falsi proclami di fronte ad un evidentissimo fallimento della propria linea sindacale. Dispiace che per colpa di qualcuno si è rischiato di spaccare la categoria». [r.r.]

[redacted]

■ **VERSACE, [redacted]**
Fabio Massimo Cacciatori è da ieri amministratore delegato ad interim della Gianni Versace spa. Cacciatori, entrato nel giugno 2003 a far parte del consiglio è ad della A&G consulting, società che per Versace sviluppa il programma di ristrutturazione aziendale.

■ **FIERA MILANO, RICAVI +55%**
Fiera Milano ha realizzato nell'eser[redacted] 2002-2003 (chiuso al 30/6/2003) ricavi consolidati per 219 milioni (+55%), un margine operativo lordo di 35,8(+84%) e un risultato netto di competenza [redacted] gruppo per 9,1 milioni (+9%). Il cda proporrà ai soci la distribuzione di un dividendo di 0,285 euro.

■ **TRE COMMESSE PER TREVI**
Il Gruppo Trevi (ingegneria del sottosuolo) si è aggiudicato [redacted] commesse per circa 34 milioni di euro. In dettaglio: un ordine da 27,2 milioni di dollari (di cui il 40% realizzato da partner locali) dal governo di Dubai per la costruzione di un complesso residenziale, [redacted] Italia [redacted] commessa da 7,2 milioni di euro da Rfi per opere civili per il sottopasso della linea Firenze-Pisa e ad Alassio lavori speciali per le fondazioni di un [redacted] (importo 3,1 milioni di euro).

■ **EISMANN «ECOLOGICA»**
Furgoni a metano al posto dei vecchi diesel nei centri storici. E' questa la rivoluzione ecologica intrapresa da Eismann, azienda che distribuisce surgelati porta a porta e che nei prossimi 5 anni punta a sostituire ben 250 dei [redacted] 680 automezzi investendo 9 milioni di euro. Nel 2002 Eismann ha registrato un fatturato di 63,6 milioni (+16,4%).

■ **[redacted] PER [redacted]**
In una cerimonia svoltasi ieri alla Pininfarina di Cambiano Erbard L. Spranger, amministratore delegato della Gm Daewoo Europe, ha donato alla società torinese un esemplare della nuova Daewoo Nubira CDX. La berlina a 4 porte, disegnata da Pininfarina, sarà esposta nello show room del designer torinese insieme ad altri modelli che sono oggi delle icone del design automobilistico.

LA COMPAGNIA SVIZZERA ADERIRA' A ONE WORLD

Aerei: Swiss si allea con la British Airways

GINEVRA

Il vento di crisi che spira sul trasporto aereo accelera i processi di aggregazione a livello mondiale e la polarizzazione delle alleanze. In attesa dell'accordo tra Air France e Klm e che Sky Team faccia posto al nuovo ospite olandese che dovrà sedere al tavolo dell'alleanza stretta tra Air France, Alitalia, Delta, Aeromexico, Czech Airlines e Korean Air, ieri, Swiss ha intanto raggiunto British Airways e l'altra mega alleanza internazionale, Oneworld. Con questa nuova mossa, portata a termine dagli inglesi di British con gli svizzeri [redacted] Swiss (ieri +9,2% in Borsa), lo scacchiere delle alleanze si arricchisce infatti di un nuovo partner che contribuirà a rendere sempre più competitivo il confronto tra le global alliance.

Con l'ingresso di Swiss, infatti, da un lato si rafforza l'asse europeo [redacted] Oneworld che vede [redacted] British, Iberia, l'irlandese Aer Lingus e la finlandese Finnair, dall'altro si rafforza il complesso della global alliance che vede anche la presenza di American Airlines, Cathay, Quantas e della cilena Lanchile. Swiss porterà all'alleanza un contributo di 71 destinazioni in 44 paesi, con 388 partenze giornaliere e 11,6 milioni di passeggeri l'anno e a British Airways un accordo per [redacted] vendita di biglietti e per la cessione di 8 dei suoi 14 slot a Heathrow.

[redacted] DI [redacted]

Ai sensi dell'Art. 6 della Legge 25 febbraio 1997, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio Preventivo 2003 e al Conto Consuntivo 2002 (ultimo consuntivo approvato).

1- Le notizie relative alle Entrate e alle Spese sono le seguenti:

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di Competenza da BILANCIO ANNO 2003	Accertamenti da Conto CONSUNTIVO ANNO 2002
- Avanzo amm.ne	-	-
- Tributarie	5.052 547,00	5.335.308,15
- Contributi e trasferim.	21.120.797,35	26.069 294,03
(di cui dallo Stato)	11.745.104,60	11.846 931,07
(di cui dalle Regioni)	9.376.672,76	14.222.651,66
- Extratributari	1.281.257,67	2.330.868,66
(di cui per servizi pubblici)	91.548,00	81 000,69
TOTALE ENTRATE DI PARTE CORRENTE	27.454.602,02	30 735.459,84
- Alienazione di beni e trasferimenti	10 849.160,90	2.324 976,40
(di cui dallo Stato)	8.909,12	439.659,14
(di cui dalle Regioni)	3.475.399,40	1.886 237,10
- Assunzione prestiti	31.193 576,20	11.576 498,05
(di cui per anticipazione di Tesoreria)	(7 600 000,00)	-
Totale Entrate in Conto Capitale	41.842.737,10	13.901 474,45
- Partite di giro	9.587.000,00	7.352.787,72
TOTALE	[redacted]	7.352.787,72
- Disavanzo di Gestione	-	-
TOTALE GENERALE	78 884.339,12	54.869 752,01

[redacted]

DENOMINAZIONE	Previsioni di Competenza da [redacted]	Accertamenti da Conto CONSUNTIVO ANNO 2002
- Disavanzo amm.ne	-	-
- Correnti	28 333.171,02	29.414.663,92
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	1.121.431,00	648.197,09
TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE	27 454 602,02	30.062.861,01
- Spese di investimento	34.242 737,10	16 806.437,90
[redacted] Spese Conto in Capitale	34.242.737,10	16 806 437,90
- Rimborso anticipazione di Tesoreria ed altri	7 600 000,00	-
- Partite di giro	9 587 000,00	7.352.787,72
TOTALE	9 587 000,00	7 352 787,72
- Avanzo di gestione	-	667.645,38
TOTALE GENERALE	78 884.339,12	54.869 752,01

2 - La classificazione delle [redacted] spese [redacted] e in conto capitale, desunte dal Consuntivo, secondo [redacted] economico-funzionale è la seguente:

INTERVENTI CORRENTI	[redacted]	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	[redacted] servizi	[redacted] di beni di terzi	Trasferimenti	Inter[redacted] diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	[redacted]
Funzioni generali di amministrazione, gestione e	6 023 579,46	[redacted]	[redacted]	87 805,40	354 884,56	15 267,39	524 591,88	[redacted]	[redacted]
Funzioni di istruzione pubblica	2 628.719,09	75 861,60	24 257,20	249.391,61	4 082.186,53	127.168,13	167 847,32		7 335 212 26
Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali			[redacted]		474 014,73				495.315,36
Funzioni nel settore turistico, sportivo, ricreativo			[redacted]		3 149 404,50	[redacted]			3 203 741,32
Funzioni nel campo dei trasporti									0,00
Funzioni riguardanti la gestione del territorio	1.723.411,21	[redacted]	57.354,53			185 716 77	[redacted]		2 263 129,52
Funzioni nel campo della tutela ambientale		4 400,00	918.692,31		159 072,84				989.165,15
Funzioni nel settore sociale			14 609,42		554.124,19				[redacted]
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	380 341,25	24 063,90	145 872,79		815 117,13		[redacted]		1.494 454,03
TOTALE	10 758 251,61	808 891,43	6.289 419,98	[redacted]01	9 626 764,48	374 740,26	821 868,40	[redacted]	29 414 663 32

INTERVENTI CORRENTI	Acquisizione di beni [redacted]	Espropri e servitù onerose	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	Acquisizioni di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche	Incarichi prof.li esterni	Trasferimenti di capitale	Conferimenti di capitale	TOTALE
Funzioni generali di amministrazione, gestione e	[redacted]	3.100,25		16 011 83	54 227,97			1 707 032,19
Funzioni di [redacted] pubblica	5 650 423,75							5 650 423 75
Funzioni relative [redacted] e ai beni culturali	33 797,69					328 000 00		361 797 69
Funzioni nel settore turistico, sportivo, ricreativo	1 431.098 19							1.431.098,19
Funzioni nel campo dei trasporti								[redacted]
Funzioni riguardanti la gestione del territorio	[redacted]			[redacted]				[redacted]
Funzioni nel campo della tutela ambientale	871 393 97							871 393 97
Funzioni nel settore sociale						175 311,18		175 311,19
Funzioni nel campo dello sviluppo economico								[redacted]
TOTALE	[redacted]	3.100 25	[redacted]	146 371 83	54 227,97	503.311,18	[redacted]	16 806 437,90

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 2002 desunta dal Consuntivo:
- Avanzo/Disavanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno + € 9.088.428,10
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno
- Avanzo/Disavanzo di Amministrazione disponibile al 31 dicembre + € [redacted]
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione [redacted] Conto Consu[redacted] 2002

[redacted] - Le principali Entrate e Spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:

Entrate correnti	€	150,28	Spese correnti	€	169,57
di cui			di cui		
- tributarie	€	30,09	- Personale	€	60,67
- Contributi e trasferimenti	€	147,04	- Acquisto beni e servizi	€	40,04
- Altre [redacted] correnti	[redacted]	13,15	- Altre spese correnti	€	68,86

L'ASSESSORE AL BILANCIO
Vincenzo Capizzi

IL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROV.LE
Cataldo Salerno

Per la pubblicità su:
LA [redacted]

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 666 52.11 - Fax 011 666 53 00
Via Carducci 29 - 20123 MILANO
Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 244.90

io capisco
le obbligazioni legate all'inflazione.

[redacted]

In UniCredit Banca siamo stati tra i primi a credere in questo prodotto per proteggere i rendimenti reali dei nostri clienti. Da gennaio abbiamo proposto ben 12 emissioni fino a diventare leader* di prodotto in Europa. Per conoscere [redacted] valutare le opportunità di questa soluzione di investimento, un Consulente UniCredit Banca ti aspetta in ogni Agenzia. Vieni a trovarci, scoprirai il nuovo modo di fare banca.

www.unicreditbanca.it | Numero Verde 800.32.32.65

UniCredit Banca
Al servizio delle tue idee.

Questo annuncio ha finalità esclusivamente informative e non è da intendersi [redacted] modo come un'offerta [redacted] vendita o come una sollecitazione [redacted] acquistare i titoli o altri strumenti ivi [redacted].
* Fonte: mtn-i ltd. www.mtn-i.com / emissioni strutturate da TradingLab Banca, [redacted] manager [redacted].

IL PUNTO SUI MERCATI

Rimbalzano Parmalat e Alitalia

DOPO la seduta [illegible] di lunedì non torna [illegible] il [illegible] sulle piazze europee e nemmeno su Milano che vive una seduta incerta chiudendo a due velocità. Infatti il Mibtel è stabile (-0,09%), il Mib 30 limato (-0,22%). Salgono invece Numtel (+0,68%) e Midex (+0,48%). Non aiuta il clima Wall Street. Qualche spunto e un po' di verve nel nostro listino si è verificata grazie a dei rimbalzi. Parmalat si è riscatta sul Mib 30 strappando il 3,24%, dopo aver lanciato sul campo oltre il 13% nel mese in corso. Altrettanto ha fatto nel Midex Alitalia, arrivata a tratti fino al +5% per terminare a +3,97%. Per la compagnia di bandiera si riaprono le speranze di una fusione a tre con Air France e Klm sulla base di pari dignità, parola del premier Berlusconi. In gran spolvero anche i titoli del lusso quotati sempre nel Midex: si tratta di Bulgari (+3,51%) che guarda della maggior capacità di acquisto dello yen, nonché di Tod's (+4,13%) per la quale Della Valle si aspetta un miglioramento dei conti. Tornando al paniere principale, in altalena Fiat che termina comunque in sella ai 7 euro (+0,81%). Alcune delle migliori performance le troviamo sul Nuovo Mercato con Dmail che replica l'exploit della vigilia archiviando oltre il 16% [illegible] quanto perde invece Cto. Sospese al rialzo anche Txt (+8,62%) e Tas (+9,68%). Danno benzina al comparto i due big, Tiscali a +0,76% ed eBiscom a +1,03%. Tra i minori del listino non arresta la corsa Roma (+13,41%) eternamente sospesa al rialzo: il titolo ha già incassato nel mese circa il 50% su attese di ricapitalizzazione e ristrutturazione azionaria. Chiude a due cifre pure Stayer (+13,66%). Vola Pininfarina, che festeggia con un balzo di oltre il 6% la jv con la svedese Volvo.

Valori di Milano	23-09-2003	%
MIB	18437	-0,06
MIBTEL	18965	-0,09
MIB 30	25505	-0,22
MIDEX	24400	+0,48
NM (Numtel)	7546	+0,87
DJ Eurostoxx 50	2493	-0,85

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max
Dic.03	25720	25584	25425	25735
Mar.04	25630	25697	25554	25830
Giu.04	-	25372	-	-

Titoli	Quotaz.	Var %
Autostrade Meridionali	27,4400	-0,15
Banca Ifis	9,5000	-1,04
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	32,6000	0,00
Banca Pop. di Sondrio	11,9300	+0,25
Borgosesia	4,0000	0,00
Borgosesia rnc	2,3000	0,00
CIT	2,8400	+1,79
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1020	-2,86
Elios Holding Milano	0,4840	+4,09
Ferrovie Nord Milano	1,3400	-0,74
IMSP	0,5900	-0,17
Siaz	0,9140	0,00

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 322.74 (-1.31); Bruxelles (Bel [illegible]) (-0.51); Francoforte (Dax Xetra) 3411.02 (-1.31); Hong Kong (Hang Seng) [illegible] 26 (+0.82); Londra (Ftse 100) 4221.70 (-0.15); [illegible] (Ibex 35) 6953.10 (-0.00); Parigi (Cac 40) 3266.04 (-0.52); Sydney (All-Ord) 3187.20 (-0.40); Tokio (Nikkei) 10475.10 (0.00); Zurigo (Smi) 5212.40 (-0.85); New York (Dow Jones) 9576.04 (+0.43); Nasdaq 1901.73 (+1.45)

[illegible]	2,000%		
[illegible]	0,750%	Tus Canada	2,750%
Usa Fed Funds	1,000%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	3,500%	Libor Usa 1m	1,115%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	1,327%

RENDIMENTI ESTERI

[illegible]		[illegible]	4,100%
USA 10 anni	4,250%	FRA 10 anni	4,140%
USA 30 anni	5,130%	ESP 10 anni	4,100%
CAN 10 anni	4,700%	HOL 10 anni	4,120%
UK 10 anni	4,600%	SVE 10 anni	4,140%
UK 30 anni	4,700%	GIA 10 anni	4,670%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2002

Tasso ufficiale riferimento	7,175%

Meleaurora 0,550.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,1120	2,1413
1 mese	2,1200	2,1494
2 mesi	2,1310	2,1606
3 mesi	2,1410	2,1707
4 mesi	2,1510	2,1808
5 mesi	2,1520	2,1818
6 mesi	2,1530	2,1829
7 mesi	2,1550	2,1849
8 mesi	2,1550	2,1849
9 mesi	2,1580	2,1879
10 mesi	2,1670	2,1971
11 mesi	2,1770	2,2073
12 mesi	2,1890	2,2194

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c.)	73,390 - 82,850
Sterlina (n.c.)	73,470 - 82,820
Sterlina (post. 74)	73,340 - 86,510
Marengo Italiano	59,390 - 65,850
Marengo Svizzero	58,460 - 64,300
Marengo Francese	58,410 - 63,520
Marengo Belga	58,364 - 63,520
Marengo Austriaco	58,364 - 63,520
20 Marchi	72,300 - 85,220
10 Dollari liberty	196,250 - 253,060
10 Dollari indiano	253,060 - 309,070
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaude	371,850 - 428,660
4 Ducati Austria	157,520 - 185,520
100 Corone Austria	311,940 - 346,030
100 Pesos Cile	190,570 - 211,750
Krugerrand	314,520 - 343,440
50 Pesos Messico	364,600 - 405,420

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. **Euro Stx:** selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **Opzioni:** call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, [illegible] per i future. **Euribor:** è il [illegible] interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. lettera è il prezzo di chi vende, [illegible] quello di chi acquista.

ORO CHIUSURE

	23-09-2003	22-09-2003
Londra	384,60	385,50
Zurigo	384,60	384,25
Milano (Euro/gr.)	10,8848	10,9106
Argento (Euro/Kg.)	154,4355	156,2297

OBBLIGAZIONI 23-09-2003

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

CONVERTIBILI

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-09-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

[illegible]

NUOVO MERCATO

[illegible]

Island Book
Con directa puoi scegliere tra ECN o Market Maker
> Market Maker 10$
> Island 9$ + 0,0025$ per azione
CISCO SYSTEMS INC (CSCO)
Trading veloce sui titoli USA
Batti il mercato USA sul tempo: compra e vendi i titoli del NASDAQ 100 sull' ECN ISLAND in pochi secondi.
directa

EURO STOXX

[illegible]

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments 75 anni

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 22/09/2003

	CL E	CL F	CL G
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short Term	5,53	5,49	5,52
Pioneer Funds - International Short-Term	5,35	5,31	5,35
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,63	4,6	4,61
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,02	5,95	5,98
Pioneer Funds - International Bond	6,09	6,02	6,06
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,76	5,66	5,73
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,27	5,18	5,24
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,29	6,11	6,19
Pioneer Funds - Strategic Income	5,19	5,17	5,17
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,3	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	50,13	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6	5,88	5,95
Pioneer Funds - French Equity	10,1	9,93	10,07
Pioneer Funds - Core European Equity	4,81	4,72	4,78
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,91	2,86	2,91
Pioneer Funds - Top European Players	3,92	3,82	3,85
Pioneer Funds - Top European Research	2,94	2,88	2,91
Pioneer Funds - European Small Companies	5,55	5,43	5,51
Pioneer Funds - Eastern European Equity	7,32	7,11	7,25
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,74	3,67	3,7
Pioneer Funds - America	3,73	3,66	3,71
Pioneer Funds - U.S. Value	3,98	3,87	3,94
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,29	3,21	3,25
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,65	4,56	4,63
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,72	4,62	4,71
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,84	3,76	3,8
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,17	3,13	3,17
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,15	2,12	2,14
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,55	3,46	3,53
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,76	4,65	4,71
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,5	3,44	3,48
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,38	3,32	3,37
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,03	2,95	3,01
Pioneer Funds - Global Technology	1,49	1,46	1,49
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,68	1,65	1,67
Pioneer Funds - Global Consumers	3,94	3,87	3,93
Pioneer Funds - Global Energy	3,83	3,78	3,84
Pioneer Funds - Global Industrials	4,12	4,05	4,11
[redacted]ARTI E PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,18	6,09	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,29	5,2	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,39	4,33	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,7	3,65	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,16	3,11	-

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.00

[redacted] DI SANREMO

Estratto bando di gara fornitura di arredamento completo per reparto Casa Serena

Il Comune di Sanremo provvederà ad affidare ai sensi dell'art. 9, comma 1, punto b) decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358 e s.m.i. e dell'art. 24, comma 1, legge 27 dicembre 2002 n. 289, mediante licitazione privata, la fornitura di arredamento completo per un reparto di ospiti della residenza protetta "Casa Serena".
Importo [redacted] finanziato: [redacted] 200.000,00 oltre IVA.
L'appalto sarà aggiudicato distintamente per ogni lotto, secondo le modalità previste dall'art. 19, comma 1, lett. b) d.lgs. 358/92 sopra citato (offerta economicamente più vantaggiosa), in base ai seguenti criteri di valutazione, meglio specificati nel capitolato: A) Offerta tecnica: max punti 50/100; B) Offerta economica: max punti 50/100.
Domande di partecipazione nella forma e con le modalità meglio indicate nel bando integrale di gara entro e non oltre il 27 ottobre 2003 ore 13.
Il bando integrale è acquisibile presso il Servizio Contratti del Comune (tel. +39 0184.580234 - fax +39 0184.502371) ovvero su Internet: www.comunedisanremo.it
Invio del bando all'Ufficio Pubblicazioni U.E.: 16 settembre 2003.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE CONTRATTI
avv. Antonio Borea

[redacted] DI [redacted]

Avviso di gara

Il Comune di Sanremo - Corso Cavallotti 59 - tel 0184.580234 fax 0184.502371 - provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata da aggiudicarsi con le modalità di cui agli articoli 73/c e 76 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 il servizio raccolta trasporto e smaltimento rifiuti speciali ospedalieri da effettuarsi presso la Residenza Protetta Casa Serena.
- Durata dell'appalto: anni tre dal 1° gennaio 2004, data presunta di consegna del servizio.
- Importo complessivo a base di gara, per i tre anni: euro 15.000,00 oltre IVA.
Requisiti richiesti
Potranno partecipare Ditte iscritte alla Camera di Commercio, che alla data di pubblicazione del bando risultino svolgere attività, ancorché non esclusiva, coincidente [redacted] quella oggetto dell'appalto (servizio di raccolta di trasporto e smaltimento rifiuti speciali ospedalieri) e che posseggano il seguente requisito
- autorizzazione al trasporto dei rifiuti sanitari pericolosi (CER 180103) tramite iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la Gestione dei Rifiuti, a norma dell'art. 30 del D.Lgs. 5/2/97 n. 22 nella categoria 5 di cui al D.M. [redacted]/98 n. 406;
- Sono ammessi a presentare offerte raggruppamenti d'imprese con le modalità di cui all'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 in tal caso le iscrizioni di cui sopra dovranno essere possedute dall'impresa che effettuerà la parte del servizio per cui tali requisiti sono richiesti.
Le richieste d'invito, in bollo da euro 10,33 - con allegata fotocopia della documentazione comprovante i requisiti sopra richiesti, ovvero dichiarazione in carta libera (con allegata fotocopia del documento d'identità del dichiarante) resa dal titolare della ditta individuale o dal legale rappresentante della società ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 attestante il possesso dei requisiti suddetti, devono pervenire al Comune di Sanremo - Servizio Protocollo Generale - corso Cavallotti 59, [redacted] non oltre il 15 ottobre 2003 - [redacted] 13 - pena la non ammissione alla gara.
Gli inviti saranno spediti entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE-CONTRATTI
[redacted] Antonio Borea

AUTOSTRADA TORINO - SAVONA

(GRUPPO AUTOSTRADE S.p.A.)

Sede legale: MONCALIERI (TO) - Corso Trieste 170
Tel. 011/6400 419-420 - Fax 011/6400 303 - Sito internet www.tosa.it

- AVVISO DI GARA -

Presso la Sede Legale dell'Autostrada Torino - Savona S.p.A. verrà esperito il sottoindicato "PUBBLICO INCANTO" da effettuarsi ai sensi dell'art. 20 comma 1 della Legge 109/94 così come modificata dalla [redacted] 166/02, nel seguito Legge 109/94, con il criterio di cui all'art. 21, comma 1 della 109/94 con le modalità di cui all'art. 90 del D.P.R. 554/99 (aggiudicazione al prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi) e con la disciplina di qualificazione di cui al D.P.R. [redacted]
OPERE DI RADDOPPIO (II CARREGGIATA)
TRONCO: FRINCO-ALTARE - TRATTO: RIVIERE-MONTECALA
LOTTO 15 - INTERVENTI DI MINIMIZZAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE
SISTEMAZIONI AMBIENTALI NELLE AREE CIRCOSTANTI IL TRACCIATO AUTOSTRADALE DEL LOTTO 15
- Importo complessivo a base d'asta: € 225.408,50= comprensivo dei costi della sicurezza ammontanti ad € 12.401,00=
- Importo dei lavori a corpo a base d'asta: € 213.006,91=
- Costi della sicurezza: € 12.401,00=
Categorie di cui si compone l'opera:
- OG 13 (prevalente): € 202.574,36 di cui € 11.135,00 costituenti i costi della sicurezza non soggetti [redacted]
- OG 6 (scorporabile subappaltabile a qualificazione non obbligatoria): € 73.616,24= di cui € 1.243,79 costituenti i costi per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
Categoria di qualificazione richiesta: OG 13 (opere di ingegneria naturalistica) per classifica "I" fino ad € 258.228,00.
Copia integrale del bando di gara disponibile sul sito Internet aziendale di cui in epigrafe potrà aversi ovvero ritirato presso l'Ufficio Contratti (011/6400418-420).
Gli elaborati tecnici e documenti amministrativi saranno in visione previo appuntamento telefonico presso l'Ufficio Manutenzione (011/6400372), ogni giorno feriale escluso il Sabato all'indirizzo di cui in epigrafe.
Il bando di gara pubblicato presso l'Albo Pretorio dei Comuni di Millesimo e Roccavignale (SV) contempla i requisiti di ammissione delle imprese nonché le norme di gara.
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 31.10.2003 alla "AUTOSTRADA TORINO - SAVONA" - DIREZIONE GENERALE - C.so Trieste, 170 - [redacted] (TO).
Operazioni di gara: 32.10.2003 ore 14,00.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO GEOM. MARIO BATTAGLIA

[redacted] DI SANREMO

Avviso di gara

Il Comune di Sanremo - Corso Cavallotti 59 - tel. 0184.580234 fax: 0184.502371 - provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata da aggiudicarsi con le modalità di cui all'art. 89/b del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 l'affidamento in concessione dal 1° gennaio 2004 (inizio presunto) al 31 dicembre 2008 i servizi di accertamento e riscossione:
a) dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni;
b) della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.
L'appalto sarà aggiudicato alla Ditta che avrà chiesto la misura unica percentuale più bassa di aggio, con i seguenti minimi garantiti annui:
- euro [redacted].00 per la gestione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni
- euro 560.000,00 per la gestione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.
- Potranno partecipare alla gara esclusivamente i soggetti regolarmente iscritti all'"Albo Nazionale dei soggetti abilitati ad effettuare attività di liquidazione ed accertamento e quella di riscossione dei tributi e di altre entrate delle Province e dei Comuni" istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 15 dicembre '97, n. 446 e disciplinato dal Regolamento emanato con D.M. 11 settembre 2000, n. 289 ed in possesso dei requisiti finanziari di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.M. sopra citato.
- Sono ammessi a presentare offerta raggruppamenti d'impresa tra soggetti regolarmente iscritti al succitato Albo ed in possesso dei requisiti finanziari sopra indicati con le modalità di cui all'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157
Le richieste d'invito, in bollo da euro 10,33 - con allegata dichiarazione in carta libera (con allegata fotocopia di un documento d'identità del dichiarante) resa dal titolare della ditta individuale o dal legale rappresentante della società ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 da cui risulti che l'impresa è iscritta all'Albo Nazionale come sopra meglio specificato (o, in alternativa, fotocopia dell'attestazione d'iscrizione all'Albo) - devono pervenire al Comune di Sanremo - Servizio Protocollo Generale - corso Cavallotti 59, entro e non oltre il 20 ottobre 2003 - ore 13, pena la non ammissione alla gara.
Il capitolato speciale d'appalto è visibile sul sito Internet: www.comunedisanremo.it
Il progetto tecnico relativo alla fornitura ed installazione di nuovi impianti delle pubbliche affissioni verrà trasmesso unitamente alla lettera invito.
Informazioni sullo svolgimento del Servizio: Settore Servizi Finanziari - dott.ssa Parrini Ilaria tel. 0184.580256 - dott.ssa Crespi Stefania 0184 580255
Gli inviti saranno spediti entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE-CONTRATTI
[redacted] Antonio Borea

Camera dei Deputati

00186 Roma - Via della Missione 10

Estratto di bando di gara

L'Amministrazione della Camera dei Deputati indice una licitazione privata per il servizio di custodia vetture e lavaggio dei veicoli di servizio, da aggiudicare a favore del prezzo più basso. L'appalto è in lotto unico. Possono partecipare alla presente licitazione concorrenti singoli, in raggruppamento temporaneo di imprese o/o consorzi o GEIE in possesso dei requisiti di ordine generale e speciale previsti dal capitolato di gara. I soggetti interessati possono presentare domanda di partecipazione autocertificando il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale, entro il 24 ottobre 2003 al seguente numero di fax 06/67604011. Sul fax dovrà essere indicato l'oggetto della gara ("LP per il servizio di custodia vetture e lavaggio dei veicoli di servizio"), la denominazione e la ragione sociale del soggetto concorrente. Le domande dovranno pervenire esclusivamente mediante telefax. Il bando è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee il 12 settembre 2003, sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed è consultabile sul sito www.camera.it. Ulteriori informazioni possono essere richieste all'indirizzo email guerzoni_h@camera.it. Il capitolato di gara è a disposizione presso la stazione appaltante: Servizio Amministrazione - Ufficio Appalti e contratti, n. di fax 06/67604011. È previsto un sopralluogo, in occasione del quale saranno consegnati gli allegati al capitolato di gara, la data del sopralluogo sarà indicata nella lettera di invito.

CAMERA DEI DEPUTATI
IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
dott. Aurelio Speziale

Le Ricerche di Personale de LA STAMPA
le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito www.lastampa.it

Hôtel de l'Abbaye

Saint-Germain
10, rue Cassette - 75006 Paris
Tél. +33 (0)1 45 44 [redacted] 11
fax +33 (0)1 45 [redacted] 07 [redacted]
www.hotel-abbaye.com
hotel.abbaye@wanadoo.fr

Lussuosa dimora ottocentesca, situata nel cuore della città, con splendido giardino interno, con le sue 44 camere rinnovate, 4 delle quali suites con terrazza privata, propone un raffinato mix di tradizione e comfort moderno.

[redacted]UNE DI S[redacted]

Estratto bando di gara forniture di autovetture, autoveicoli commerciali e motoveicoli

Il Comune di Sanremo - Corso Cavallotti 59 - [redacted]38 Sanremo (Italia) - provvederà ad affidare mediante asta pubblica che si svolgerà in data 11/11/2003 alle ore dieci (offerte entro le ore 13 del giorno precedente), ai sensi del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358 e s.m.i., la fornitura di autovetture, autoveicoli commerciali e motoveicoli occorrenti ai Servizi Comunali, suddivisa nei seguenti 4 lotti:
lotto 1 - n. 8 autovetture - euro 84.700,00 IVA e spese di immatricolazione comprese;
lotto 2 - n. 5 autoveicoli commerciali - euro 62.000,00 IVA e spese di immatricolazione comprese.
lotto 3 - n. 4 motoveicoli - euro 12.000,00 IVA e spese di immatricolazione comprese;
lotto 4 - n. 2 autoveicoli ad uso specifico - euro 62.500,00 IVA e spese di immatricolazione comprese
Le imprese potranno partecipare a uno o più lotti
Importo massimo finanziato: euro 221.200,00 IVA e spese di immatricolazione comprese.
Il bando integrale di gara, contenente le modalità di partecipazione, è acquisibile, unitamente al capitolato e alla scheda-offerta, presso il Servizio Contratti (tel. 0184 580234 - fax 502371) ovvero su Internet: www.comunedisanremo.it
Invio del bando all'Ufficio Pubblicazioni UE: 19/9/2003.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE-CONTRATTI
avv. Antonio Borea

<Faiunviaggionel tempo>

Storia Universale

LA STAMPA
presenta l'opera pi… 16 … 4000 FOTO 250 MAPPE E TAVOLE

VOLUME 4
Dall'Età del Ferro all'epoca imperiale

Da **venerdì 26 settembre**
in edicola con
LA STAMPA

€ 5.00*
*in più rispetto al prezzo nel quotidiano

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta • I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al numero verde 800.011959 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00.
Gli abbonati, facendo richiesta al numero verde, riceveranno i 16 volumi in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno al prezzo di € 59,90 (anziché €.77,50) comprese le spese di spedizione.

Il Premio Acqui Storia

Walter Russell Mead con *Il serpente e la colomba. Storia della politica estera degli Stati Uniti* (Garzanti) e Giampaolo Pansa con *I figli dell'Aquila* (Sperling & Kupfer) hanno vinto il premio Acqui Storia 2003. Alla cerimonia di consegna, il 24 ottobre, interverrà Mikhail Gorbaciov (foto), che riceverà la medaglia di «Testimone del tempo».

ICEBERG

FORTUNATO Chirac, dice Berlusconi, ha l'aiuto dell'opposizione. Questa la collaborazione sulla riforma delle pensioni: 4 mesi di scioperi, un mese di scontri parlamentari, 10 mila emendamenti, una denuncia al Consiglio Costituzionale.

«Doppio zero» di Belpoliti

Oggi alle 18,30, presso la Libreria Feltrinelli di piazza Piemonte 2 a Milano, Belpoliti (foto) presenterà il libro *Doppio zero*, pubblicato da Einaudi: una sorta di piccola mappa della contemporaneità tracciata da prospettive insolite. Interverranno Stefano Bartezzaghi e Daniele Del Giudice.

DALLE RELAZIONI SOCIALI ALLA DIFFUSIONE DELLE MALATTIE: LA «TEORIA DELLE RETI» RIDUCE LE DISTANZE

Pochi passaggi per mettere in connessione due individui qualsiasi attraverso una catena di conoscenze personali intermedie

PICCOLO MONDO FUTURO

Claudio Bartocci

A chi non è capitato? In treno attacchiamo discorso con uno sconosciuto che, scopriamo, è stato compagno di università di nostro medico. Mentre siamo in vacanza a Londra ci imbattiamo per caso nel fidanzato della migliore di nostra moglie. «Com'è piccolo il mondo», esclamiamo in simili circostanze, mascherando lo stupore dietro un luogo comune. Eppure il mondo è piccolo per davvero. Se si prova a mettere in connessione due individui qualsiasi, scelti a caso tra i quasi 6 miliardi e mezzo di abitanti del globo, attraverso una catena di conoscenze personali intermedie, saranno sufficienti, salvo eccezioni, circa una decina di passaggi.

Questa idea, già anticipata dallo scrittore ungherese Frigyes Karinthy in una novella del 1929, fu messa alla prova in un ingegnoso esperimento ideato nel 1967 da Stanley Milgram, lo psicologo americano autore, tra l'altro, del celebre saggio *Obbedienza all'autorità* (Einaudi 2003). Milgram, all'epoca giovane ricercatore a Harvard, inviò a circa 160 soggetti, estratti a caso i residenti di due piccole cittadine del Kansas e Nebraska, un plico contenente il nome, l'indirizzo, la foto e la professione di due persone dell'area urbana Boston e una lista istruzioni ben precise: conoscevano di persona uno dei due destinatari (un fatto altamente improbabile), invitati a spedirgli il plico direttamente, altrimenti dovevano inoltrare il tutto al parente, amico o buon conoscente che avessero ritenuto più adatto a proseguire il compito. Nonostante la grande distanza sociale da percorrere, una percentuale significativa delle missive giunse a destinazione passando tra le mani di un numero sorprendentemente piccolo di intermediari: in media sei.

L'esperimento di Milgram ebbe vasta eco e l'espressione «sei gradi di separazione» si diffuse anche a livello popolare, tanto da diventare il titolo di una brillante pièce di John Guare del 1991 (alla base dell'omonimo film di Fred Schepisi). Malgrado si possa nutrire più di qualche dubbio sull'accuratezza della cifra se riferita all'intera popolazione mondiale, resta il fatto che l'effetto «piccolo mondo» si osserva in pressoché tutte le reti relazionali che si intrecciano nella complessa società Supponiamo di considerare collegati due dirigenti di azienda se siedono insieme nello stesso consiglio di amministrazione, o due giocatori di baseball se hanno giocato nella stessa squadra, oppure ancora due attori cinematografici se hanno recitato nello stesso film, avremo altrettanti piccoli reti piccolo mondo. Sarà cioè possibile stabilire una connessione tra due individui scelti a caso in un piccolo di passaggi molto piccolo in rapporto alle effettive dimensioni della popolazione in esame. Nel degli attori si può avere una conferma di questo fatto collegandosi a Internet ed entrando nel sito dell'«oracolo di Kevin Bacon», un gioco inventato qualche anno fa, per puro divertimento, da due studenti di informatica dell'Università della Virginia. I gradi separazione della star di *Apollo 13* e *Sleepers* con qualunque altro nome degli oltre 500.000 raccolti nell'immenso Internet Movie Database non sono mai più di otto.

Tutto ciò non rappresenta soltanto una curiosità sociologica. Le sociali soltanto un particolare di tipo molto generale di strutture astratte, costituite da «nodi» e «connessioni» configurati in architetture che obbediscono a regole specifiche: le reti complesse. Gli esempi abbondano: la rete elettrica, telefonica e stradale di una grande nazione, la rete neurale del cervello umano o quella costituita dalle catene alimentari di un ecosistema, Internet e il World Wide Web, la rete formata dalle azioni biochimiche nel metabolismo di una cellula, le reti di relazioni sessuali, di scienziati coautori di articoli, di parole della lingua inglese correlate dalla loro contiguità nel discorso. Le idee di base di questo nuovo di ricerca, squisitamente interdisciplinare, che studia le reti complesse per determinare le leggi che ne governano la formazione e il funzionamento sono illustrate con chiarezza e buona vena espositiva da Mark Buchanan in *Nexus* (Mondadori 2003, pp. 275, € 19).

La teoria delle reti - spesso designate, a seconda del contesto, anche con il nome di grafi - nacque nella prima metà del '700, quando il matematico svizzero Leonhard Euler formulò il celebre problema dei ponti di Königsberg. Per circa due secoli si sviluppò principalmente come una branca della topologia, nel corso della prima metà del '900 divennero chiari i possibili legami di diversi altri settori della matematica e della fisica, quali la meccanica statistica e la teoria dell'ottimizzazione. Nel 1959 i matematici ungheresi Paul Erdos - la cui straordinaria biografia è narrata da Paul Hoffman nell'*Uomo che amava solo i numeri* (Mondadori) - e Alfréd Rényi definirono il concetto di «grafo casuale», una rete che presenta un'architettura omogenea in cui nessun nodo è privilegiato rispetto agli altri. Modificando questa struttura, che non fornisce un modello in grado di spiegare il fenomeno dei «6 gradi di separazione», i matematici Duncan Watts e Steve Strogatz annunciarono nel 1998 la nozione di «rete piccolo mondo» (small-world network), sostanzialmente un grafo regolare in cui soltanto pochi nodi hanno connessioni casuali con nodi lontani. Nel 1999 Réka Albert e Albert-László Barabási (autore di *Linked*, di prossima pubblicazione presso Einaudi) definirono una differente tipologia di rete complessa, detta «a invarianza di scala», più appropriata a descrivere, ad esempio, la dinamica di Internet o del Web.

L'affascinante teoria delle reti complesse sembra offrire gli strumenti adeguati a comprendere perché alcune malattie (si pensi all'Aids e alla Sars) si diffondono così in fretta scala planetaria, e a spiegare la fragilità degli ecosistemi che si reggono sulle molteplici interazioni di centinaia di specie, e ancora a progettare in modo più intelligente le reti elettriche per evitare che banali incidenti localizzati diano luogo a black-out con effetti catastrofici su vaste . Se non proprio una rivoluzione scientifica, come sostiene con troppa enfasi Buchanan, è sicuramente un nuovo paradigma, nato da un'idea ingegnosa, che ci insegna che il mondo è sotto molti aspetti più semplice di quanto non appaia.

Ma la «ragnatela» di Internet ci fa ancora paura

Un sistema complesso e vulnerabile, che contiene il bene come il male: bisogna imparare a capirlo

Anna Masera

PERCHÉ la «forma» di Internet, che è più o puro hardware, assomiglia all'infinita ragnatela di pagine web connesse con ipertesti che chiamiamo appunto World Wide Web (www). Ragnatela Mondiale? Perché queste assomigliano agli altri sistemi complessi, come quello ecologico della catena alimentare dei pesci nell'Oceano? Possiamo trovare una legge generale della complessità che spieghi il comportamento e l'apprendimento dei sistemi complessi? Mark Buchanan, autore di *Nexus*, risponde «sì».

Ma c'è un aspetto di Internet, la Rete delle Reti, che la rende potente e vulnerabile allo stesso tempo: Internet possiamo raggiungere informazioni di ogni tipo, compiere ricerche sugli argomenti più disparati, audio e video, attivare insomma uno scambio continuo con chiunque dovunque, grazie alla tecnologia che consente lo scambio di brani da pari a pari in rete, il cosiddetto «peer-to-peer file sharing» inventato da Napster, il sito di pirateria musicale chiuso l'anno scorso. Napster è stato chiuso, ma l'architettura P2P (peer-to-peer) vive: è un sistema che elimina ogni forma di gerarchia all'interno della rete, perché qualsiasi computer collegato può trasferire file in modo paritetico con tutti quelli che sono connessi.

È composto da moduli software paritari («servent») che fungono allo stesso tempo sia da «server» sia da «client». Una volta collegati, via Internet, i servent possono scambiarsi digitali (musica, film, software ecc.). Il servent è sempre agente «pirata». Sono servent i moduli degli instant messenger di Msn o Aol, o quelli del progetto Seti (www.seti-inst.edu) per la ca di segnali intelligenti nello spazio.

Il problema è che il P2P può essere un'opportunità per costruire enormi reti di conoscenza condivisa, oppure un sistema-truffa per aggirare il copyright o per lanciare azioni di hackeraggio e di spamming diffuso. La prima versione P2P di Napster permetteva - grazie alla presenza di un nodo di controllo che s'incaricava della ricerca e della catalogazione del materiale presente in Rete - di rintracciare un eventuale responsabile. Ma i suoi successori, da Gnutella (www.gnutelladev.com) in poi, hanno imparato la lezione: funzionano senza più nodo di controllo, grazie a connessioni libere tra i servent che sondano la rete attraverso l'invio di «ping», che contengono la richiesta e la velocità minima di trasferimento dei dati che si è disposti ad accettare, fino a che non trovano possibili partner per lo scambio. La totale indipendenza dai servent garantisce un buon anonimato e impedisce il blocco della rete in caso di guai giudiziari. Il problema è porta a una crescita esponenziale e inutile dei ping e alla condivisione di dati fuori controllo e quindi pericolosi. È uno dei tanti motivi per cui la sicurezza delle reti è diventato «il» problema strategico risolvere di questo decennio.

Perché, mentre tutti sono abituati alle reti stradali, ormai ci abbiamo a che fare da oltre cinquant'anni, sulle reti informatiche siamo impreparati, visto che il Web di massa esiste solo da qualche anno. E quindi abbiamo paura, pensiamo di non capire queste reti fatte dagli mini, che possono contenere del bene ma anche del male.

Effettivamente Internet è un nuovo mondo, ma è necessario essere dei tecnici per conoscerlo e capirlo: bisogna solo alfabetizzarsi, perché non ne faremo più a meno.

UN LIBRO AL GIORNO

Smontare il post si può e si deve

Filippo Ceccarelli

E' tosto, è denso, è utile, soprattutto. È *Post italiani*. Edmondo Berselli, studioso di politica, scrittore di costume (sport, canzoni, umanità varia), oltre che direttore del *Mulino*, prova a fare i conti con la strana modernizzazione dell'Italia, il disfacimento delle vecchie culture, lo sradicamento delle identità; e arriva a segnalare e perfino a descrivere quanto di «post» è via via cresciuto in spazio infinitamente più vasto e complicato, fluido, insieme arcaico e iper-evoluto, sostanzialmente tempo.

Una mutazione antropologica di cui vengono per la prima volta offerti al lettore materiali di qualità: dallo shopping del sabato pomeriggio delle masse ex niste negli iper-mercati al trionfo della tecnologia del *push-up* (reggipetti massimamente ingannevoli); dallo smarrimento degli intellettuali azionisti al significato delle sospirose confidenze coniugali di Berlusconi davanti al premier danese: dalla fronda del *Foglio* ai ripescaggi di Paolo Limiti. Qualcosa che a volte rimbomba come una specie di spaventosa rivelazione apocalittica, ma di cui è inutile avere paura.

Occorre, semmai, capire. E quindi disarticolare, interpretare, riclassificare, senza pregiudizi. È il grande frullatore del presente che lo richiede. È una classe dirigente ruggente e provvisoria che lo merita. Tutto serve a comprendere, e tutto è sotto gli occhi di tutti: le giravolte, le rudezze, il peso gossip, le nuove identità aziendali, le bande, le rinnovate mitologie sociali, le impudicizie e la sfrontatezza dei potenti. Nomi e cognomi. Le «invenzioni celentanoidi» di Bossi. Le seicento cravatte che sembra possieda Fini, «tutte verosimilmente sbagliate». I rancori - «odio purissimo, un distillato quintessenziale» - che dominano e governano i rapporti tra i troppi leader della sinistra, Prodi, D'Alema, Cofferati, Fassino, Rutelli, Amato, Veltroni. Lo scisma silenzioso del popolo progressista, la sua malinconia, le crisi depressive, la finta mitezza, le ipocrisie.

Edmondo Berselli
Post italiani
Mondadori
pp. 301 pagine, € 17

Libro insieme oggettivo e soggettivo, a tratti amaro, a tratti ironico, mai superficiale, per nulla semplificato, anzi difficile, e dunque illuminante. Insulti e sfottò molto ben motivati. Lo stesso sforzo analitico per Baricco e Galli della Loggia; la stessa meticolosa attenzione riservata alla *Repubblica* e alla D'Eusanio; la stessa cura interpretativa dedicata alla «dogmatica liberale» di Pera e al «cazzeggio-show» di Chiambretti.

Libro scomodo, sorprendente e perfino caritatevole nel suggerire impliciti rimedi (omeopatici) e contravveleni alla ricerca, anzi nella speranza di un nuovo equilibrio. Quel che è successo negli ultimi anni, resta, è così enorme che si fa prima e negarlo che a spiegarlo. Farlo ca un compito difficile e anche pericoloso. Berselli ci ha provato e ha fatto bene. Scontenta tutti e quindi a tutti giova. Ma soprattutto dimostra che smontare il «post» si può e si deve. E a quel punto anche il mostro fa meno paura.

LA STAMPA Quotidiano fondato [redacted] 1867
Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Rossella, Roberto Bellato
[redacted] capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA [redacted] SPA
Presidente [redacted] Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo [redacted] Francesco Paolo Mattioli Lodovico Passerin d'Entrèves [redacted] Sorgi
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE
© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/3/1948
Certificato n. 4661 del 26/11/2002
La tiratura di Martedì 23 settembre 2003 è stata di [redacted] copie

IL DALAI LAMA A CENTRAL PARK

SOGNANDO IL TIBET

Claudio Gallo

C'ERANO 65 mila persone l'altro giorno a Central Park [redacted] ascoltare il Dalai Lama che nel paese della guerra all'Afghanistan e all'Iraq spiegava che la non violenza è l'unico modo per risolvere i problemi del mondo che soffre. L'East Meadow era assiepato e molti ascoltavano di fuori quel piccolo monaco sornione introdotto dal solito Richard Gere che preferì le diecimila braccia compassionevoli di Avalokiteshvara alle due sole ma ben tornite di Cindy Crawford. Il Dalai Lama finiva [redacted] New York [redacted] viaggio [redacted] cinque città americane culminato nell'incontro col presidente Bush e il segretario di Stato Colin Powell. Per una serie di riflessi ormai meccanici Pechino aveva inutilmente chiesto alla Casa Bianca [redacted] non ricevere il [redacted] tibetano, colpevole ai suoi occhi di perseguire [redacted] quattro angoli del mondo oscuri complotti per dividere la Cina. Tutto come da copione anche [redacted] questa volta, sotto la superficie rituale delle reazioni qualcosa sembra stia cambiando.

A giugno [redacted] delegazione di quattro persone, guidata da Lodi Gyaltsen Gyari, il rappresentante del Dalai Lama a Washington, è stata in Cina, la seconda visita dal 2002, anno in cui ripresero i contatti dopo nove [redacted] di interruzione. Molte cose sono cambiate a Pechino negli ultimi tempi a cominciare dal grande avvicendamento al vertice del potere. Interpretare i mutamenti in Cina [redacted] sempre azzardato: le cose si volgono più facilmente che altrove nel loro opposto. Così, apparentemente, la [redacted] a presidente di Hu Jintao [redacted] sembrata di buon auspicio per i tibetani. Hu guidò il partito comunista e la polizia in Tibet dal 1988 al 1992 e [redacted] si ricordano che impose la legge marziale. La Cina [redacted] oggi, però, è diversa da quella di allora e il Dalai Lama ha accolto la sua ascesa al potere con ironia e ottimismo. «Un "tongzhimen", un compagno che ha passato molto tempo in Tibet è diventato il primo leader della Repubblica popolare, congratulazioni. Chissà [redacted] si ricorda qualche parola tibetana?», ha detto in un'intervista alla *Voice of America* che trasmette in cinese.

Dal 1959, [redacted] dell'esilio della fuga del Dalai Lama dal suo paese, i termini della controversia con i cinesi non sono cambiati molto. È vero, Sua Santità non parla più [redacted] indipendenza, si [redacted] di chiedere l'autonomia: un paese, due [redacted]. Autonomia però per tutti i tibetani e [redacted] solo per quelli che vivono nei confini della cosiddetta regione autonoma tibetana, [redacted] anche quelli che oggi stanno in regioni cinesi [redacted] Qinghai, Gansu, Yunnan, Sichuan. Difficile da ingoiare per Pechino.

Intanto, col ritmo esasperante di una goccia che cade, i colloqui proseguono. «Non si discute ancora seriamente, stiamo cercando di instaurare la fiducia», ha detto [redacted] Dalai Lama. Forse l'argomento più possibile è la [redacted] visita in Tibet ma i cinesi pongono ancora troppe condizioni. È probabile che per convincere Pechino a una apertura il vecchio monaco sia andato in America a chiedere l'intercessione di Bush.

L'ATTRICE GRECA METTE IN SCENA EURIPIDE

PARADOSSI DI IRENE

Edoardo Bruno

NEL suo ultimo lavoro, *Um filme falado*, de Oliveira mette in rilievo che, nella attuale Babele linguistica, sussiste il paradosso che la lingua madre, alla radice della nostra cultura, [redacted] lingua della Grecia, è oggi la lingua [redacted] parlata nel mondo, la più chiusa a una comprensione lessicale e, anche se molte delle parole in uso sono [redacted] derivazione, la più misteriosa e segreta; ma anche, sembra ancora dire De Oliveira, la lingua che per sonorità espressiva, per intensità e costruzione formale, arriva all'intelletto e «parla» per l'emozione che suscita, al di là del significato. [redacted] riprova conclude con una canzone, *L'Albero dell'arancia*, che, con la musicalità della lingua greca, messa in rilievo da una grande interprete come Irene Papas, conferma il prevalere della forma sul contenuto, che continua a rimanere oscuro, proprio nella tradizione [redacted] mito, come indica la didascalia che ne traduce [redacted] verso: «Vento del nord, ti prego, soffia più dolcemente».

Questo paradosso linguistico, è stato, forse, la traccia che ha seguito Irene Papas nel [redacted] in scena il mito, con due classici del teatro greco, *Le troiane* ed *Ecuba* di Euripide, [redacted] due lingue improprie rispetto ai testi, la spagnola e l'italiana. La voce dell'attrice, definita da de Oliveira «immagine della Grecia di tutti i tempi» acquista, nella mutata fonia un significante diverso, risvegliando le antiche mitologie, [redacted] una lingua impropria e narrando [redacted] storia, che [redacted] coinvolge più, personalmente, chi narra e gli spettatori come figure di [redacted] sogno e [redacted] il paradosso linguistico in un paradosso diegetico. Non è la traduzione [redacted] altra lingua, che allontana il senso o che spegne l'intrigo ma la trasposizione linguistica, che condizionando la voce [redacted] modifica gli echi e richiamando altre tonalità, intesse altri sensi. Con questo paradosso lo stesso «narrare la favola» subisce [redacted] determinazione diversa, «parla» un linguaggio [redacted] contaminato con il «reale» del mito e sposta in avanti, [redacted] un territorio altro, la [redacted] specificità contemporanea. La nuova lingua, per la diversa densità della voce, nella martellante scansione della phonè, determina la forma straniata, la consistenza di una gestalt e dà al testo, nella grandiosa scenografia metallica futuribile, l'eco delle visionarietà di uno Spielberg e di un Lucas. I movimenti del [redacted] e l'iconografia dei costumi spostano l'epica fuori dalla Storia, come in un universo stellare, [redacted] una astrazione, concreta e imaginifica. Ma i [redacted] della giustizia, della vendetta, [redacted] dolore reificati in oggetti percepiti nella memoria, così [redacted] le donne e gli uomini diventati leggenda [redacted] storia mantengono la densità di pensiero e la civiltà di un mondo, che è ancora il [redacted] futuro.

IL SAGGIO SULLA POLITICA ITALIANA DEGLI ULTIMI VENT'ANNI DEL PRESIDENTE EMERITO DELLA REPUBBBLICA

La Malfa legge Cossiga. E a sorpresa lo approva

Giorgio La Malfa

Giorgio La Malfa e Francesco Cossiga

MONDADORI pubblica in questi giorni [redacted] saggio di Francesco Cossiga sulle vicende politiche degli ultimi dieci anni seguito da [redacted] raccolta delle principali interviste da lui concesse in questo periodo (Francesco Cossiga, *Per carità di patria*, a cura di Pasquale Chessa, Milano [redacted], 17 €). L'analisi dei vasti sconvolgimenti politici e dei grandi cambiamenti istituzionali occorsi in questi anni è di grande interesse, ma, insieme con questo, il libro rivela anche molto della complessa personalità dell'autore: la continuità di pensiero, quasi un filo conduttore sempre presente nelle sue iniziative e nei suoi giudizi, la tempestività dei suoi interventi, spesso il loro carattere provocatorio, e, nello stesso tempo, la sua insofferenza per la situazione politica del Paese.

La tesi centrale del saggio [redacted] Cossiga è che la crisi politico-istituzionale nella quale si dibatte ancora oggi l'Italia risale alla fine degli [redacted] '80. In quel momento, venuto meno il vincolo costituito [redacted] situazione internazionale, i grandi partiti politici che [redacted]to, dalla maggioranza o dall'opposizione, l'ossatura democratica della Repubblica nel dopoguerra, avrebbero dovuto promuovere quel rinnovamento delle istituzioni che si rivelava ormai come indispensabile e, per la prima volta, possibile.

A giudizio di Cossiga, Craxi, ponendo sul tavolo il tema della Grande Riforma, fu, allora, quegli che meglio comprese questa necessità. Egli, tuttavia, mancò della determinazione necessaria e, di fronte alle resistenze della [redacted], accantonò i [redacted] propositi piegandosi ad un accordo di basso profilo con Andreotti. La Dc, per sua parte, cercò di difendere le comode certezze del vecchio equilibrio politi[redacted], sforzandosi di mantenere il più a lungo possibile la rendita di posizione costituita dalla presenza del partito comunista. Il Pci, alle prese con la crisi del comunismo internazionale e minacciato dalla sfida di Craxi, pur dichiarando con il cambiamento del nome e del simbolo di volere mutare a fondo [redacted] proprie impostazioni, preferì chiudersi a riccio, coprendo la propria crisi con quel[redacted] forze politiche aggredite dalla magistratura milanese. I tre partiti, a causa di questo ritardo, [redacted] furono in grado di fronteggiare, come avrebbero dovuto, l'offensiva giudiziaria. Con essi entrò in crisi l'intero sistema politico.

Cossiga rivendica a sé il merito di [redacted] visto per tempo questi pericoli e di avere operato dal Quirinale con tutte le proprie forze per richiamare l'attenzione su questi problemi e sulla loro indifferibilità: «Le ottantadue cartel[redacted] del mio "Messaggio alle Camere" del 26 giugno 1991 - scrive Cossiga - sono l'estremo tentativo di affrontare con gli strumenti della politica quel rinnovamento istituzionale e quell'adeguamento costituzionale indispensabili per far diventa[redacted] l'Italia una democrazia "normale"» (pp. 11-12). Il libro rivela che l'originaria stesura del messaggio conteneva la proposta di affidare a [redacted] governo di unità nazionale, che comprendesse a pieno titolo il neonato Pds, la guida del paese nella fase [redacted] riforme. Ma questa parte dovette essere tagliata per il rifiuto di Andreotti, allora Presidente del Consiglio, di controfirmarlo. Il dibattito parlamentare sul messaggio fu del tutto insufficiente: i maggiori partiti vollero sbarazzarsi della questione ed egli stesso - rivela ora - anticipò al 25 aprile 1992 le proprie dimissioni dalla Presidenza, considerando che la risposta che aveva ricevuto la sua iniziativa denunciava la debolezza, anzi la vera e propria crisi del sistema politico.

Quella - sembra dire Cossiga - fu [redacted] grande occasione perduta. Successivamente, il campo fu aperto alle forze che premevano per la dissoluzione del quadro politico ed istituzionale della Repubblica, alla Lega dall'esterno, alle posizioni di Mario Segni all'interno, verso le quali Cossiga non nasconde la propria sostanziale antipatia. Cossiga fa parte dell'ampia schiera di coloro che ritengono necessaria e possibile per l'Italia l'adozione di uno schema [redacted] alternanza e sostiene che le riforme costituzionali dovrebbero favorire questa evoluzio[redacted]. Nello stesso tempo, però, egli considera impensabile e pericolosa l'idea che una democrazia possa o debba fare a meno dei partiti. Da questo, i giudizi severi contro Segni e contro Prodi. L'iniziale simpatia politica per D'Alema per [redacted] coraggio nel sostenere che l'Ulivo non potesse essere altro che un'alleanza fra partiti e l'evidente delusione per la sua debolezza; il giudizio ambivalente su Berlusconi, capace di [redacted] dal nulla un movimento politico effettivo, ma [redacted] stesso tempo inadeguato al compito di guidare un paese come l'Italia fuori dalle sue difficoltà.

Cossiga ritiene che [redacted] prova di appello del [redacted] dei partiti sia stata persa con il governo D'Alema che egli dichiara [redacted] favorito perché esso appariva come il modo di fronteggiare la confusione politica del Prodismo e di restituire ai partiti con i loro riferimenti di carattere europeo [redacted] centrale nella vita politica. Una volta fallito - per la reazione di Prodi, Veltroni ed altri - l'esperimento dell'alleanza fra il centro e la sinistra riformista la strada è stata aperta alla vittoria di Berlusconi, ma anche al dilagare dell'idea di una politica senza partiti.

Il saggio di Cossiga e le sue interviste non danno un giudizio circostanziato sul Governo Berlusconi e sulle sue prospettive: un giudizio storico sarebbe prematuro - osserva Cossiga - e così anche un giudizio culturale; quanto a un giudizio politico, [redacted] sarebbe impietoso, dal momento che le difficoltà della politica e dell'economia internazionale ne hanno probabilmente deteriorato l'immagine e minato il [redacted] senso al di là dei suoi demeriti oggettivi» (pag. 97).

Questa è per grande linee la trama della riflessione di Cossiga, il motivo della sua costante insoddisfazione e della ricerca in questi anni di una strada per [redacted]dare le strutture politico-partitiche senza le quali il paese è destinato ad oscillare senza tregua fra destra e sinistra. Egli sottolinea ripetutamente l'importanza essenziale per la politica italiana del collegamento europeo, ma deve constatare che dalla politica europea, essa stessa in condizioni di grave confusione, non è venuta e non sembra poter provenire all'Italia un incoraggio sicuro. Si direbbe che [redacted] Senatore a Vita sia in questo momento in una fase di riflessione e che non veda [redacted] strada percorribile. Manca del resto, nel saggio che apre il volume, alcun accenno al futuro.

Esso si chiude sui temi di politica estera con un richiamo al suo voto contrario all'azione militare anglo-americana in Irak - una posizione che appare in contrasto con le convinzioni [redacted] politica estera che hanno accompagnato da sempre l'azione politica di Francesco Cossiga.

Riflettendo sulle motivazioni di questa scelta, viene fatto di pensare che forse è stata determinata dalla preoccupazione di evitare una lacerazione troppo profonda [redacted] tessuto politico interno del [redacted] paese, quello che aveva consentito di affrontare i momenti più duri del dopoguerra, dalla guerra fredda al rapimento di Aldo Moro, facendo sempre e comunque salva la convivenza democrati[redacted].

Un'osservazione conclusiva riguarda le prospettive politiche italiane [redacted] so se Cossiga sarebbe d'accordo con questa valutazione, ma, ad avviso di chi scrive, l'errore di questi anni è stato quello di voler perseguire ad ogni costo la via del consolidamento del modello dell'alternanza. Vista la relativa debolezza delle forze riformiste nella vita politica italiana e la persistenza [redacted] forme di radicali[redacted] politico e sociale, a destra come a sinistra, [redacted] modello di governo basato sull'esistenza di [redacted] forza politica centrale capace di escludere dal governo [redacted] ali estreme dello schieramento politico potrebbe servire il paese oggi, così come lo ha servito nel corso del dopoguerra.

Il modello dell'alternanza, dividendo in due il Paese, indebolisce soprattutto le forze politiche riformiste dell'uno e dell'altro schieramento e le assoggetta al ricatto delle componenti più radicali. Così come Berlusconi non può liberarsi della Lega, qualunque cosa essa dica o faccia, così domani Prodi non potrebbe far altro che riprodurre, con gli stessi risultati, lo schieramento comprendente Rifondazione Comunista che ha portato nella scorsa legislatura al fallimento del centrosinistra.

LETTERE

La sicurezza negli stadi • La sinistra non capisce la gente • La giustizia inefficiente

I costi
[redacted]

In riferimento ai continui atti di violenza negli stadi, [redacted] prima cosa che sarebbe giusto f[redacted], e far pagare alle società la polizia che presidia gli stadi, in modo tale che le cosiddette «partite a rischio», dove si inviano centinaia di poliziotti, non pesino sullo Stato [redacted] sulle società miliardarie, meno soldi ai calciatori e pagare per [redacted]rezza, in più raddoppiare [redacted] aliquote pattuite in caso di scontri, naturalmente far pagare cifre importanti, allora forse i delinquenti non sarebbero più spalleggiati dalle società stesse. Purtroppo è un mondo sensibile solo al denaro, e lì bisogna colpire.

Massimo Tugliati, Rivoli (To)

Gli errori dell'Ulivo

Mia nonna ripete sempre «tutti i nodi vengono al pettine». [redacted] nodo della sinistra si chiama Berlusconi, arrivato al potere grazie a contraddizioni e inadempienze di [redacted] di governo dell'Ulivo. Droga, extracomunitari, famiglia, omosessualità, prostituzione, gli orientamenti dell'Ulivo su queste materie, sono in contrasto col sentire della grandissima maggioranza degl'italiani. Il Governo dell'Ulivo alle proteste dei cittadini dava risposte tranquillizzanti e menzognere. Negava l'evidenza. Non stupisce duri la diffidenza nei suoi confronti. Specie chi, come il sottoscritto, ha avuto fiducia e concesso il voto. Menzogne, e [redacted] di autocritica proseguono. Quando Fassino afferma «la sinistra farà le riforme», viene da chiedersi perché [redacted] le ha fatte nei nove anni di governo durante i quali, con il pretesto dell'entrata in Europa, ha creato un'infinità di nuove imposte e tasse. ICI, Irap ecc. Appena si parla di regolarizzare la prostituzione, mettere un limite alla piaga dei drogati, subito le passionarie della sinistra insorgono. L'Ulivo dovrebbe abbandonare presunzioni pedagogiche ed ascoltare di più le persone.

Leonardo Foa

Magistratura e opinione pubblica

La magistratura, mai come oggi, non gode del favore dell'opinione pubblica. [redacted] tanti motivi. Perchè i processi sono troppo lenti, perchè troppi innocenti devono sopportare l'onta della galera, perchè troppi magistrati sembrano fare politica e perchè si parla troppo di toghe rosse e di correnti [redacted]'organo di autogoverno. Ma, purtroppo, finchè sarà l'imputato Berlusconi a criticare la magistratura, sarà facile invocare il suo ennesimo conflitto di interessi (è coinvolto in alcuni processi), e nulla cambierà. Se però, [redacted] sta accadendo a Palermo, i magistrati litigano [redacted] loro, finalmente è sotto l'occhio di tutti che il sistema giustizia italiano è vicino al collasso, o forse al suicidio. Come dice Berlusconi, e come la pensano tutti gli italiani che hanno avuto a che fare con la giustizia italiana.

Lazzaro Salina

L'uso delle onorificenze

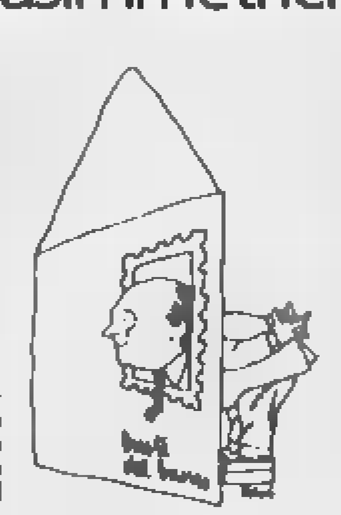
In relazione all'articolo pubblicato a pagina [redacted] 10 settembre scorso [redacted] intitolato «Costa caro essere (considerati) nobili» desidero fare le seguenti precisazioni:

- la legge del 3 marzo 1951 n. 178 e successive modificazioni stabilisce che i cittadini italiani non possono [redacted] nel territorio della Repubblica italiana onorificenze e distinzioni cavalleresche loro conferite in Ordini non nazionali o da Stati esteri [redacted] sono autorizzati con apposito decreto [redacted] Ministro degli Affari Esteri. La legge pertanto limita la competenza del Min[redacted] degli Esteri all'accoglimento o al diniego delle autorizzazioni a fregiarsi delle onorificenze [redacted] un Ordine cavalleresco, [redacted] attribuirgli alcuna facoltà di «riconoscimento» dell'Ordine medesimo;
- per le onorificenze concesse da Stati esteri non sussistono ovviamente difficoltà. Per quelle conferite da Ordini non nazionali, trattandosi di tematiche complesse, fu istituita nel 1995 una Commissione di esperti con il compito di approfondire i criteri su cui basarsi per la loro individuazione;
- nel 2001 fu nominata una [redacted] Commissione di esperti con il compito di applicare [redacted] singoli casi i criteri suddetti. I membri sono [redacted] scelti in base alla loro competenza (e non all'appartenenza ad Ordini cavallereschi) ed alla loro rappresentatività istituzionale (provenendo dalla Magistratura, dal Parlamento, dalle Associazioni Araldiche ecc.). La Commissione è un organo esterno all'Amministrazione degli Affari Esteri e svolge gratuitamente [redacted] sua attività che terminerà entro l'anno;
- i criteri di valutazione adottati sono stati molto rigorosi ed in un [redacted] il Ministero degli Affari Esteri è giunto [redacted] all'assunzione di un provvedimento di autotutela, annullando le autorizzazioni ministeriali a suo tempo [redacted] Ordini cavallereschi considerati non illegittimi ai fini dell'applicazione della legge sopracitata sono pochissimi rispetto al [redacted] circa che pretenderebbe il rilascio di formali autorizzazioni da parte del Ministero degli Affari Esteri. Quelli sui quali è stata chiamata ad esprimersi la Commissione predetta [redacted] prevedono né tassa di ammissione né quota annua di contribuzione;
- le segnalazioni di atti illeciti o comunque di comportamenti non conformi [redacted] principio del rispetto della verità storica e dei contenuti morali e di impegno civile di cui gli Ordini cavallereschi debbono essere considerati portatori, nonché le richieste di autorizzazioni a fregiarsi delle loro onorificenze, [redacted] diminuite in quest'anno in maniera molto sensibile grazie all'opera della Commissione ed all'azione dell'Amministrazione che si attiene rigorosamente alle indicazioni contenute nei pareri in varie occasioni espressi in materia dal Consiglio di Stato;
- il Cerimoniale Diplomatico naturalmente è a disposizione del signor Fran[redacted] Guerrazzi per riceverlo alla Farnesina e raccoglierne le sue comunicazioni al fine di ogni appropriato seguito.

Amb. Giuseppe Balboni Acqua
Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica

[redacted] di O.d.B.

Due religioni asimmetriche



GENTILE sig.OdB, parlare oggi di civiltà islamica significa confrontarla con quella cristiana: così, al di là di ogni intenzione, emerge subito una violenta antitesi che [redacted] soprattutto storica: [redacted] effetti, il Corano ed il Vangelo hanno fondato due teocrazie di fatto che, per molti secoli, si [redacted] confrontate. Poi la cristianità ebbe il suo Lutero, qualcosa che nell'Islam [redacted] mai comparso. Probabilmente questa differenza è genetica e, come Lutero rappresenta la contestazione, così la sua [redacted] significa la certezza. Ma quest'ultima non è casuale, perché [redacted] Corano intende essere proprio [redacted] Libro dell'obbedienza.

Così, è significativo che, mentre Islam e Cristianità all'epoca di Lutero erano pressocchè alla pari in senso materiale, successivamente la contestazione protestante gettò i semi del libero pensiero, dei lumi, della Rivoluzione francese, della democrazia politica, del socialismo, della cultura scientifica e dell'era tecnologica. Né [redacted] un puro caso che l'epoca di Lutero coincida [redacted] quella di Galileo e del [redacted] celeberrimo processo. Proprio con questo cominciò il declino della teocrazia cristiana, malgrado che le nostre radici cristiane non pos[redacted] essere [redacted] in dubbio.

A questo punto,è puerile fare [redacted] confronto tra le due culture. Il fatto è che esse sono completamente asimmetriche, una tecnologica, l'altra no. E neppure è questione di meglio o di peggio, [redacted] dal fatto che al tribunale della storia una cultura è stata più Darwiniana dell'altra, con [redacted] inevitabili conseguenze economiche, politiche, militari o d'altro tipo. Non basta dire che la Cristianità ha perso l'innocenza e l'Islam l'ha conservata perchè [redacted] si potrebbe comunque tornare indietro...

Giuseppe Ricco, Torino

GENTILE professore, la [redacted] attenzione all'Islam è interessante e rara: in genere l'atteggiamento dei non-specialisti è un rifiu[redacted] pregiudiziale, [redacted] ragionato nè desideroso di conoscenza. Le sue lettere ci aiutano.

[redacted] del Buono

[redacted] TIPOGRAFIA
[redacted] Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111 [redacted] Roma, via Barberini [redacted] www.lastampa.it
[redacted] Milano piazza Cavour 2, tel. 02.762181 fax 02.7600001
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80 [redacted]
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ Publikompass Spa [redacted]
SERVIZIO ABBONAMENTI
[redacted] Ufficio abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

CLAMOROSO RISULTATO AL PIÙ IMPORTANTE E FAMOSO PREMIO PER OPERE IN LINGUA INGLESE

I mostri sacri fuori dal Booker Prize

Come se venissero bocciati tutti insieme Eco e Del Giudice Maraini e Tabucchi

Nella selezione dei sei finalisti bruciati J.M. Coetzee ■ Martin Amis

La giuria ha eliminato anche il superfavorito Graham Swift Pat Barker e Tim Parks

La scelta definitiva a metà ottobre: in gara Margaret Atwood ■ cinque debuttanti

Lo scrittore sudafricano J.M. Coetzee

Il romanziere inglese Martin Amis

Tim Parks e, sotto, Margaret Atwood

Fortunato

LONDRA

PRENDETE il più importante premio letterario britannico, il Booker Prize, ■ un premio che ogni anno influenza milioni di lettori: inglesi, ovviamente, ma ■■ solo, ■■ che canadesi, australiani, sudafricani, neozelandesi, statunitensi. Perché è il più importante premio riservato a opere in lingua inglese, aperto ■ autori di tutte le nazionalità però dell'ex Commonwealth. Quindi può parteciparvi ■■ autore sudafricano ma non un americano. Chi lo vince riceve 50 mila sterline (70 mila euro, più o meno) e chissà quanto in diritti d'autore (pensare ■ tutte le traduzioni che ■■ conseguono). Si capisce perché ogni inizio autunno ■ società letteraria di lingua inglese vada in fibrillazione.

Prima dell'assegnazione del prestigioso riconoscimento, fissata per il prossimo 14 ottobre, la giuria del premio (che ■ composta di soli cinque giurati e viene cambiata ogni anno) elabora ■■a lista di ■■a ventina di titoli - la *longlist* -, prima scelta fra le tantissime novità della stagione. Quest'anno per esempio erano stati selezionati esattamente 23 libri, fra cui importanti titoli baciati dal successo di critica ma anche di pubblico, di autori già molto famosi sul piano ■■■zionale. Vediamo solo qualche esempio.

C'erano Martin Amis con il suo ultrarecensito *Yellow Dog* ■ il sudafricano J.M. Coetzee (uno dei pochi scrittori viventi ad aver ricevuto due volte il premio) con l'applauditissimo romanzo *Elizabeth Costello*. C'era Graham Swift con *The Light of Day*, da molti accreditato come possibile vincitore. E c'era Tim Parks con *Judge Savage*. Mentre qualcuno scommetteva anche sulla grande Pat Barker, già vincitrice nel 1995, ■ il ■■ successo ■■■■ *Vision* (vedi l'articolo che le abbiamo dedicato sulla *Stampa* di ■■■dì) ■ ■■ Margaret Atwood, ■■■■ ■ *Oryx and Crake*, anche lei blasonata tre anni fa.

Un parterre mica male, insomma. Immaginate: come se fra i partecipanti al nostro premio Strega ■ trovassero nella stessa annata tutti insieme Antonio Tabucchi e Daniele Del Giudice, Umberto Eco e Dacia Maraini con Aldo Busi, Gianni Celati ■ Alessandro Baricco. Già escludere qualcuno di loro per arrivare alla cinquina dei finalisti sarebbe un bel problema. Ora voi credete che la serissima giuria del Booker si sia fatta di questi problemi?

Credete che sia stata ■ a calcolare, ■ soppesare carriere e curricula, che abbia tenuto conto ■ recensioni & blasoni? Macché. Bruciati i pronostici della vigilia e buttate ■el secchio analisi ■ previsioni, ecco una *shortlist*, la ■■■ dei finalisti, dal tutto a sorpresa. Sei in totale. Quattro donne e due maschi, rivoluzione copernicana (finora il Booker era stato spesso criticato di eccessivo maschilismo).

Non basta. Fuori i nomi importanti, i vincitori annunciati, quelli su cui anche i bambini scommettevano. Via Amis, ■■ Coetzee, via Swift ■ Peter Carey. Piazza pulita. Unica superstite: Margaret Atwood che adesso paradossalmente, e proprio in virtù dell'essere un'autrice già conosciuta in tutto ■ mondo, viene data come sicura perdente.

A parte la grande scrittrice canadese, sono in lizza cinque nomi appena conosciuti già in Inghilterra, figuriamoci all'estero. Tre di loro sono debuttanti assoluti: l'anglo-pakistana Monica Ali con il suo divertentissimo *Brick Lane*, molto paragonata alla Zadie Smith di *Denti bianchi*. Un'al■■ opera prima ■ quella di D.B.C. Pierre, *Vernon God Little*, mentre ■ vera outsider dei finalisti è Clare Morrell con il ■■ sorprendente *Astonishing Splashes of Colour*, libro che oltre a essere un esordio è anche pubblicato da ■■ micro ■■ editrice indipendente, di Birmingham, la Tindal Street Press di Birmigham.

Promossi i tre esordienti, la giuria del Booker ha incoronato anche il sudafricano Damon Galgut ■■ il ■■■■ *The Good Doctor*, la giornalista Zoë Heller con *Notes* ■■ *Scandal* ■ infine, ■■■ già detto, la Atwood.

Penserete adesso che dopo questa autentica presa della Bastiglia delle lettere britanniche si sia scatenato il putiferio. Che giornali e critici laureati si ■■■ scatenati ad attaccare una giuria iconoclasta e irresponsabile. Buona notte. Sentite cosa ha scritto Robert McCrum, critico superlaureato dell'*Observer*, solitamente severissimo: «Finalmente il Booker ci ha regalato una boccata d'aria fresca». Chiaro e semplice. Gli altri commentatori ■■■ ■■■ stati da meno. La notte dei lunghi coltelli del club dei soliti noti - ha detto qualcuno - si ■ trasformato nell'happy hour di una nuova generazione.

Il vincitore sarà proclamato solo a metà ottobre. Nel frattempo lo sport nazionale britannico - quello di scommettere su tutto - potrà felicemente esprimersi. Molti dicono che sarà Monica Ali la laureata ■ questa stagione che certo si presenta come la più innovativa e sorprendente degli ultimi anni. Chi ha buona mem■■■ ricorderà che ■ suo nome era comparso, un ■■■ fa, ■■l decennale numero della rivista *Granta*, dedicato ai dieci migliori scrittori giovani inglesi. Il ■■■ romanzo è comunque già ■■ vetta alle classifiche. E, caso più unico che raro, pur raccontando con brio e senza inibizioni ■ vite ■■ un gruppo di ragazze di origini asiatiche nell'East End londinese, non è stato finora messo al bando dalla comunità musulmana più integralista.

A chi scrive non resta che un solo interrogativo: a quando un analogo *happy hour* delle lettere italiche?

IN CELLA HA SCRITTO UN LIBRO PRO BIN LADEN

L'Islam rivoluzionario del terrorista Carlos

Vincenzo Tessandori

IERI l'oriente rosso fuoco, oggi l'Islam. Ma com'è, l'Islam? O meglio: come lo vede Carlos? Rivoluzionario, è la semplice risposta; il detonatore di una rivolta globale, l'arma per abbattere gli Usa, l'ultimo impero dopo la caduta di quello sovietico. «L'America è certo oggi al culmine della sua potenza materiale e tecnica, cosa che le permette di credere di poter imporre la sua legge a l'umanità. Ma ormai non potrà più rivendicare abusivamente il privilegio ■■■■ la madre della democrazia ■■ e della morale. Se dopo l'11 settembre l'America ha potuto per un certo periodo coprirsi con i sudari delle vittime, ben presto l'opinione pubblica mondiale ha cominciato a scoprire che le "vittime" non erano poi così innocenti». Parole di Ilich Ramirez Sànchez. Le pessime abitudini ■■■■ le più difficili a evaporare ■ lui le ■■■ si guarda bene dal perderle. Come non rinuncia al nome di battaglia, garanzia di lutti: conosciuto come Carlos, lo chiamavano «Sciacallo», superfluo domandarne la ragione.

Il terrorista Carlos, lo Sciacallo

Nel carcere francese dove sembra essersi arenata la ■■■ rotta ■ terrorista internazionale comprato ■ venduto, ha scritto *L'Islam révolutionnaire*, Editions du Rocher, Parigi. Quando ideava gli attentati, non si fidava ■■ di nessuno, ma mettere ■■■ carta ■ proprie idee, o forse quelle altrui, è un affare più ■■■plicato che catturare qualcuno o farlo saltare con ■■■ bomba. Così, in questo esordio letterario lo ha aiutato il giornalista Jean-Michel Vernochet e la testi■■■nianza getta un cono di luce sul mondo *underground* di quel terrorismo che chissà se richia■■■ ■ qualche, seppur remoto, ideale.

Di famiglia venezuelano-rivoluzionaria, visto che ■ Caracas e dintorni la rivoluzione era un'utopia, emigrò a Mosca dove frequentò l'università Patrice Lumumba per poi venirne espulso. Era il tempo in cui l'ombra del Kgb «flottait partout», ricorda Carlos senza disagio ma lui, più che in quell'ombra, si tuffò ■■■ petrodollari. Cominciò ■■■ la ■■■■■ di un ambasciatore del terrore. Il *capolavoro*, se così si può chiamare, il 21 dicembre 1975, una domenica.

A Vienna sono riuniti gli undici ministri dell'Opec, l'organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio. Sei terroristi arabi fan■■■ irruzione durante la discussione sul prezzo del ■■■■■: 2 i morti ■ 70 gli ostaggi fra cui il ministro saudita, lo sceicco Zhaki Yamani. Il comando viene circondato, ma c'è il rischio di ■■■ bagno di sangue, così i terroristi ottengono ■■■ aereo che, 48 ■■■ più tardi, li porta ■■ Algeri.

Quello che dà■■■ gli ordini, se ■■■ avrà più tardi conferma, ■■■ Carlos. «Mi ero convertito all'Islam alla vigilia del mio ventiseiesimo compleanno, ai primi di ottobre del 1975», ci racconta ■■■. «Pare ieri, e sono passati 27 anni, in un campo di addestramento yemenita del FPLP (il fronte popolare), presso Ja'ar nel governatorato ■■ di Abyan. Mi ero preparato a questo passaggio ■■■■■■ con i combattenti arabi che dovevo guidare, poco dopo, in un raid assai pericoloso nell'Africa orientale. Erano tutti musulmani e mi avevano chiesto di diventare ■■■ ■■ loro, di dividere la loro fede perché, in ■■■■ di bisogno, potessi guidarli io stesso in paradiso».

Vent'anni ■■ latitanza, ■■■ inafferrabile, ma a questo ■■■■ do tutto ■■ un prezzo ■ il suo fu pagato dalla Francia ■■ Sudan, nel 1994. La galera non gli ha fatto cambiare una radicale posizione anti-Usa. «La pax americana equivale alla terza guerra mondiale». L'eco nelle parole di ■■■ altro signore del terrore: Osama bin Laden. Ecco, ■■■ l'oriente rosso fuoco, ■■■ l'Islam.

FORSE NON NE AVEVATE ANCORA INCONTRATO ■■■ SULLA VOSTRA STRADA. MA POTREBBE ■■■■■■■ PRESTO. I PROFESSIONISTI DELLE GENERALI SONO DAPPERTUTTO. PERCHÉ SOLO STANDOVI VICINO POSSONO DEDICARSI A VOI E AI VOSTRI PROGETTI FUTURI. VENITE A CONOSCERE DI PERSONA L'AGENTE ■■ ASSICURAZIONI GENERALI E GENERALI VITA PIÙ VICINO A CASA VOSTRA.
TROVATE L'AGENZIA PIÙ VICINA CONSULTANDO IL NOSTRO SITO WWW.GENERALI.IT
GENERALI: 1500 AGENTI, 750 AGENZIE. POTETE CONTARCI.
GENERALI

SU RAIUNO «PUNTO A CAPO»; IMPEGNO IN PRIMA SERATA PER LA CONDUTTRICE PIU' CRITICATA

D'Eusanio: stavolta sarò una signora

«Niente più magliette provocatorie»

Fulvia Caprara
ROMA

Nuovo programma, nuovo look, nuova collocazione: Alda D'Eusanio conduce da questa sera su Raiuno «Punto e a capo», reality-show incentrato sul dei danni, dei torti, delle ingiustizie che subisce nel corso della vita. Promossa sulla più importante rete Rai, con una trasmissione rivolta al pubblico femminile che spesso dovrà affrontare la concorrenza delle partite di calcio, la conduttrice promette misura e «bon ton» perchè, spiega, «è logico che, a seconda platea a cui ci si rivolge, il linguaggio debba cambiare». Questo per sottolineare che le celebri intemperanze dei tempi di «Al posto tuo» erano dovute solo a una questione di target: «Quello era un programma che l'obiettivo di attrarre il pubblico giovane, l'atteggiamento po' più da Italia 1. Anche indossare la maglietta scema con una certa scritta serviva a catturare quel tipi di udience. Oddio, c'è anche da dire che, quando ho messo magliette con frasi di Prevert, Neruda e Woody Allen, se n'è accorto». Gratta, gratta, dietro il tubino, nero, il giro di perle al collo, i capelli raccolti, verve di D'Eusanio fa di nuovo capolino: «Trovo molto gratificante il passaggio alla prima serata di Raiuno, un traguardo che raggiungo a 53 anni, di cui 30 passati a lavorare. Certo, sento la responsabilità del nuovo impegno: sono dimagrita, dormo poco, perdo i capelli, insomma, me la faccio addosso». Fra gli autori (Tania Dimartino, Paolo Ferrajolo, Massimo Pasquali, Maurizio Catalani, Ezio D'Eusanio) qualcuno fa alla conduttrice di non andare avanti, ma lei sbotta: «Lo sapete che a fare la signora ci riesco solo per poco».

All'annuncio dell'avvio del programma, aperto dalla vicenda del sindaco di San Giuliano di Puglia che perse la figlia nel terremoto dello scorso anno, il senatore di Alleanza Nazionale Michele Bonatesta si allarma: «La decisione di promuovere in prima serata sulla rete ammiraglia della Rai un genere televisivo per il quale D'Eusanio, nella passata stagione, ha ricevuto una pesante sanzione pecuniaria da parte dell'azienda, ci sembra francamente poco comprensibile». Certo, per stabilire se «Punto e a capo» è o è d'ennesimo esempio di tv spazzatura o di tv deficiente come direbbe Franca Ciampi», bisognerà, ammette Bonatesta, assistere almeno alla prima puntata. Tra i casi previsti (in tutto sei), ci quelli di Mario Merola che racconta i momenti bui attraversati a causa della passione per il gioco; di Lorena Forteza, lanciata dal film di Pieraccioni «Il ciclone» e piombata, quattro anni fa, in una grave depressione per via di un amore sbagliato; di prostituta nigeriana salvata da suor Rita; di un padre che ha assistito alla morte del figlio, accoltellato andava a una partita di calcio. Diviso, anche punto di vista scenografico, in due parti, quella del racconto del danno subito e quella del riscatto, il programma (durata due ore) vuole descrivere «attraverso i singoli, molti aspetti del nostro sociale». Anche D'Eusanio confessa aver subito «una grossa ingiustizia», ma non la svela si limita a far sapere che è legata «a un grandissimo dolore della vita».

Alda D'Eusanio conduce stasera su Raiuno «Punto e capo», gente e drammi a confronto

Il «Café» di Abatantuono

«È cabaret, ma non siamo un altro Zelig»

Dondoni
MILANO

Da lunedì 29 settembre le telecamere di Italia 1 a partire dalle 23 ci porteranno in il carrozzone di Diego Abatantuono chiamato «Colorado Cafè Live». Per la verità il locale dove tutto è nato questo nuovo polo del cabaret milanese si chiama «Salumeria della musica» e si trova in una piccola via che attraversa viale Ripamonti alla periferia sud di Milano. Una piccola sala che fino ad ha raccolto concerti e concertini, qualche buona rappresentazione jazz e molti giovani leve del cabaret. Diego, per sua stessa ammissione, aveva una voglia pazza - dopo gli anni d'oro del Derby e di una gavetta che lo fece approdare prima al cinema e poi, per qualche ospitata, in televisione - di rimettersi in pista nelle vesti di talent scout. «Comunque - ha detto - noi non saremo l'anti Zelig! - Loro hanno formula talmente importante e consolidata che quando un comico entra sul proscenio la gente ride anche se lui non dice nulla». Subito gli ha fatto eco il direttore di Italia Uno Tiraboschi: «A Zelig il contenitore è ormai più forte del contenuto. Qui sperimentiamo nuove, qualcosa di diverso. Non ci sarà satira politica ma giocheremo soprattutto sulla comicità espressa dai volti nuovi e sconosciuti del gruppo di lavoro al quale ci siamo affidati».

Diego Abatantuono ideatore dello show

Il programma è curato da Piero Crispino e da Maurizio Totti per la Colorado Film mentre la produttrice esecutiva è Gigliola Barbieri. Al fianco Diego Abatantuono, come sempre, il fedele Ugo Conti che insieme al padrone di commenterà dal vivo le esibizioni dei comici, reciterà battute sull'andamento della trasmissione e farà anche da guastatore. La trasmissione ha cast fisso del quale fanno parte Enrique Balbontin, Bove e Limardi, Rossana Carretto, Fabrizio Casalino, Stefano Chiodaroli, Carlo Fava, I Turbolenti e Debora Vila. non si escludono sorprese dato che Diego il suo staff alla ricerca nuovi talenti e hanno smesso di fare provini e ascoltare nuovi comici. gente buona là fuori n'è tanta - dice Abatantuono - e noi crediamo di averne trovata un po'».

SI RICOMPONE LA MAGICA COPPIA NATA NEL '74

Una Muti Anni 60 per la regista Giorgi

Simonetta Robiony
ROMA

Film familiare e sulla famiglia questo «Uomini e donne, amori e bugie», i cani previsti nel titolo sono saltati, con Eleonora Giorgi debutta alla regia dirigendo Ornella Muti, sua collega e amica dal lontano '74 quando, entrambe ragazze, girarono «Appassionata». Film familiare - esce il 3 ottobre - perchè la Giorgi che l'ha anche scritto, anzi soprattutto pensato, voluto, e diretto, ha voluto nel progetto come produttore il suo secondo marito, l'attore Massimo Ciavarro, e ha affidato la colonna musicale al suo attuale compagno, lo scrittore Andrea De Carlo. Film sulla famiglia perchè, nel raccontare questa che lei definisce «La storia di una delle prime donne che s'è ribellata al ruolo di moglie provvida e accomodante» ha ripensato molto alla sua biografia, pur inventando personaggi e vicende per arrivare a un significato universale. Protagonista del racconto è una ragazzina, Nina, cui la Giorgi presta la voce fuori campo, che i genitori, i tanti fratelli, i nonni, i compagni di scuola con particolare attenzione al rapporto maschio-femmina. Il padre, l'attore di teatro Paolo Giommarelli, è preso dal suo lavoro, non dà mai una mano in casa, mette soggezione ai figli, spesso nervoso, a volte addirittura intollerabile. La madre, Ornella Muti, sogna una famiglia felice, ha voluto cinque figli, insegue il mito della vita bucolica, accetta fino in fondo la condizione femminile che la vuole dedita ai lavori domestici e all'educazione della prole. A un patto, però: che il marito la ami fino in fondo, o almeno glielo faccia credere. Quindi, quando scopre che ha un'altra donna e altri figli, non e metterlo alla porta e ripartire da sola per un singolare percorso di spiritualità. Tutto questo negli Anni 60, tra il boom e la contestazione. Dice Eleonora Giorgi: «In un periodo in cui i rapporti tra uomini e donne mi apparivano confusi, volevo ritornare indietro e mostrare com'erano quelli che ci sono stati genitori. Non per dare ragione all'uno all'altro, ma per spiegare meglio cosa siamo diventati e perchè. Non a caso Giorgi è già all'opera su un nuovo soggetto cinematografico: il racconto una donna autonoma e realizzata che troppo tardi comincia a inseguire il sogno di un figlio. Qualche rimpianto per qual mondo che ormai non c'è più? Eleonora Giorgi ha uno: «Ma riguarda le nonne, più che le madri - dice -. La certezza del ruolo maschile e femminile offriva garanzie che oggi abbiamo smarrito». Nessun rimpianto, invece, per Ornella Muti, in partenza per gli Usa dove partecipa al prossimo film di Asia Argento e poi subito di nuovo in Europa per le riprese di «People» al fianco di Rupert Everett: «Sono lontanissime da questo ritratto di donna. Non mi sono mai sentita condizionata: se voglio una cosa faccio di tutto per ottenerla e spesso ci riesco. Non subisco e non mi lascio mortificare: considero, però, centrale il rapporto con il mio compagno. Non ho mai pensato di ribellarmi alle regole neanche quando ho avuto mia figlia senza essere sposata. Mi piacciono i bambini, certo, ma è l'unica che mi accomuna a questo personaggio».

Ornella Muti

APPELLO DEI

«Non allargate la giuria dei David»

Un appello presidente dell'Ente David Donatello Gian Luigi Rondi perchè venga rinviata decisione di allargare oltre 100 votanti la giuria del Premio David di Donatello. Una decisione «resa ancor più grave dall'imminenza della designazione film italiano per l'Oscar». Tra i firmatari dell'appello ci sono Marco Tullio Giordana, Domenico Procacci, Marco Risi, Luca Barbareschi, Margherita Buy, Silvia D'Amico, Daniele Lucchetti, Luigi Magni, Andrea Occhipinti, Giuseppe Piccioni, Silvio Soldini, Giorgio Treves, Claudio Fava, Fabrizio Mosca, Enzo Porcelli.

Marco Tullio Giordana

INCLINAZIONI» CAMPANELLA

Ferraro «consulente» per un film

Da imputato a consulente: attesa che il 5 dicembre Cassazione decida confermare condanna 6 anni per favoreggiamento e porto abusivo d'arma da fuoco, Salvatore Ferraro, condannato in secondo grado per l'omicidio Marta Russo, è dato al cinema. *Cattive inclinazioni*, di Pierfrancesco Campanella parla di come un sospetto serial killer possa diventare un idolo media per poi risultare, forse, innocente. «Ho studiato sceneggiatura da ragazzo - precisa Ferraro - questo è il primo film che pone il problema del corto circuito tra processo e tv».

Salvatore Ferraro

OGGI SU CANALE 5 DEBUTTA LA FICTION, LA SIGLA SARÀ NEL NUOVO CD

Vanoni duetta con Brilli è «Il bello delle donne»

Le canzoni dell'album raccontano il variegato universo femminile canta anche la Gerini e ci sono le poesie di Vivian Lamarque

Marinella Venegoni

LE sinergie aiutano a vivere, in questo mondo musicbusiness sempre più faticoso da mandare avanti: e la fatica a volte premia, costringe a farsi venire qualche idea in più, come prova il prossimo album di Ornella Vanoni, che mescola canzoni, poesie di una maestra Vivien Lamarque, e un occhiolino al mondo della tv del tutto occasionale. La nuova raccolta dell'interprete milanese, completamente dedicata all'universo femminile - e infatti intitolata «Noi, le donne noi» - uscirà solo venerdì 26, ma stasera in prima serata Canale 5 offre l'unico inedito dell'album come sigla de Il bello delle donne», fiction che vede protagonista Nancy Brilli. E proprio la Brilli, attrice spumeggiante però pensosa, donna che (spesso suo malgrado) ha molto vissuto e per questo è per la sua simpatia molto amata dall'audience femminile, canta nel brano che dà il titolo al cd con la decana delle interpreti, la cui voce miracolosamente riparo dalle brutture del tempo che nulla risparmia. «Noi, le donne noi» è nel testo una summa po' prevedibile di psicologia femminile. Vi si torna a parlare di fragile» (che fa sorridere si pensa a certe jene che girano negli ambienti di lavoro), ma evidentemente mondo cui l'autore si rivolge è appunto da sceneggiato: «Noi/...A volte angeli, lo sai/ ma che prezzo ha/Quanto ci costa/Chi è donna sa...», dicono i versi. Nancy Brilli (che finora musicale aveva nel carnet soltanto una tribolata storia d'amore con Ivano Fossati) rivela interprete gradevole e sincronizzarsi bene la ben più agguerrita compagna.

Ma Nancy non è l'unica ospite del disco, né l'unica attrice. Reclutata nell'operazione è anche Claudia Gerini, un'altra della quale non si può che dir bene, con invece più familiarità con la musica, ricorderà chi ha seguito l'ultimo Sanremo. Due i duetti nei quali si cimenta: «Ricetta di donna», vecchio hit della Vanoni, «Samba della rosa». prima siamo territori ben lontani dagli sceneggiati, più ironici e realistici, e Gerini sfodera un piglio soul; il secondo brano si conferma un autentico gioiellino, mica per è Vinicius De Moraes e Toquinho la traduzione di Bardotti.

Bardotti è con Mario Lavezzi dei due autori/produttori del disco in uscita: sono, loro, i due cali della Vanoni, gli uomini con i quali lei ha più lavorato in vita sua; qui tornano insieme si scambiano la produzione dei rispettivi repertori. mondo delle donne (momentanee sinergie televisive a parte), Ornella ha costruito alcuni dei più significativi episodi della sua degna carriera artistica, anche come sutrice dei testi. Il ripasso di alcune di queste canzoni - «Stella nascente», «Vai Valentina», «Musica musica», «La famosa volpe azzurra», «Rossetto e cioccolato» - suona sempre assai godibile; ma non si nei dintorni della messa cantata, perché poi l'interprete alterna brani e una piacevole dizione delle belle poesie della Lemarque che muovono gli orizzonti conosciuti dell'animo femminile, e finiscono per rispecchiare l'eccentricità di Ornella, che - di suo - prevedibile non . Un esempio, «Poesia illegittima»: «Quella sera che ho fatto l'amore/ mentale con te/ Non stata prudente/ Dopo po' mi si è gonfiata la mente/ Sappi che due notti fa/ dolorose doglie/ mi nata poesia illegittimamente/ Porterà solo il mio nome...».

Fra riletture, spuntano una «Bocca di rosa» di De André che non è per nulla all'altezza del disco, e una migliore «Donna d'inverno» cantata con Mario Lavezzi, dove il pianoforte e il testo (così inconfondibilmente maschile e contiano) ci fanno sognare un magnifico talento d'autore.

Nancy Brilli e Ornella Vanoni

Sandrelli: quanta responsabilità in tv

«Il pubblico non sceglie come al cinema, ma viene scelto»

ROMA

«La tv non è sottoprodotto, non ho mai lavorato in tv mano sinistra, al contrario di quanto fanno, a volte, attori di cinema»: Stefania Sandrelli, che rivedremo stasera su Canale 5 ne «Il Bello delle Donne 3», difende la fiction che, a volte, a un offre più cinema. L'attrice toscana ripropone il personaggio di Anna Borsi, fin dalla prima serie perno delle vicende che ruotano intorno al frequentatissimo salone di bellezza. Dopo aver visto i suoi due figli formare due famiglie in tempi da record, vorrebbe non essere da e concedersi anche lei la possibilità di un nuovo matrimonio. Il dottor Foresi fa proprio al caso suo ma i figli con le rispettive nuove famiglie irrompono nell'intimità domestica e ancora una volta, il cuore di madre dovrà scegliere il da farsi. «Il mio personaggio è nato, ha vissuto e si è un pochino concluso. In una fiction così lunga c'è il rischio che non ci sia più linfa per un personaggio che gli vengano fatte fare cose poco realistiche. Io, finché posso, vorrei evitare il genere telenovelas.

Insomma, in questa terza edizione Stefania darà il suo addio ad Anna, un «personaggio credibile, che parla di sentimenti universali - spiega - Anche dal successo e dal riscontro di pubblico che ho avuto, dalle donne che mi fermano per strada, credo aver fatto centro, aver raccontato dei sentimenti . E voglio lasciare questo ricordo». In ogni caso Sandrelli spera di continuare a lavorare per la tv. «Rispetto al cinema c'è un po' più di responsabilità, perchè il pubblico non sceglie, è scelto. Quindi dalle prime che ho fatto mi sono sempre responsabile, e vorrei continuare a farlo». A Stef la fiction ha dato preziosissime, come la possibilità di personaggi a tutto tondo, molto meglio che al cinema, a volte». [s.n.]

FONTANA RESTA, I SINDACATI: SI RISCHIA LA PARALISI

Crisi della Scala soluzione lontana

Sandro Cappelletto

MILANO

Il sovrintendente della Scala, Carlo Fontana, rende ufficiale quanto già fatto intendere e, in una lettera ieri ai membri del Consiglio di amministrazione, rifiuta l'offerta di diventare vice-presidente o consigliere delegato del Teatro milanese. La crisi la massima istituzione lirica italiana rimane dunque lontana da una soluzione e registra le prime pubbliche prese di posizione sindacali. Al ritorno dalla tournée in Giappone - esaltante punto di vista del successo artistico - i lavoratori scaligeri hanno appreso che non riceveranno i premi di produttività previsti dal contratto integrativo. Una loro delegazione ha chiesto un incontro urgente con il sindaco Albertini, che a sua volta attende di parlare con Riccardo Muti, impegnato però in questi giorni per una serie di concerti a Vienna.

Duecento lavoratori - circa un quarto del totale dei dipendenti del Teatro - hanno dato vita ieri pomeriggio a presidio in piazza Scala, di fronte a Palazzo Marino, sede del consiglio comunale. Mi giochi poteri», si leggeva in uno degli striscioni. «Lo scontro tra Fontana e Muti rischia di provocare la paralisi del Teatro e gettando un'ombra sul suo futuro. Chiediamo si consultati: la vicenda è stata finora gestita solo dal Sindaco e dal Consiglio», dichiara Bruno Cerri, segretario provinciale della Cgil spettacolo.

Fontana, nella lettera Consiglio, ribadisce di non una sola critica per il suo operato amministrativo e dunque di non comprendere i motivi per risolvere anticipatamente il proprio contratto, in scadenza alla fine del 2005, quando la Scala dovrebbe de anno tornata nella sua sede storica. Ora, gli spettacoli si svolgono nel nuovo Teatro degli Arcimboldi, la gestione si rivela più onerosa del previsto; per colmare i 2600 posti struttura sorta nell'area dell'ex fabbrica Bicocca della Pirelli, i biglietti sono venduti a prezzi inferiori rispetto alle medie della Scala e non mancano offerte dell'ultimo minuto, piuttosto invitanti. Arcimboldi che dovevano costituire parte integrante di un «sistema Scala» dislocato, secondo la strategia , in diversi luoghi della «grande Milano» e capace di proposte artistiche diverse. Un progetto che non ha mai avuto l'esplicito consenso del maestro Muti e che non è estraneo alla contrapposizione di .

Intervistato dal Giornaleradio Rai, il poeta Giovanni Raboni, esponente di spicco della cultura milanese, ricorda come nella vicenda pesino, al di là degli ormai ruvidi rapporti personali, anche i condizionamenti economici, legati al ruolo degli sponsor privati del Teatro: tra gli altri Mediaset e Telecom rappresentate ai massimi livelli nel Consiglio di amministrazione, che hanno ribadito il loro appoggio a Muti. Non mancano come da copione squisitamente italiano, nemmeno i contraccolpi politici, cittadini, regionali e nazionali: mentre il sindaco Albertini chiedeva il «passo indietro», a Fontana giungevano dalla Lega Nord testimonianze non . Da parte l'opposizione ha avvertito che darà battaglia se, per liquidare l'attuale sovrintendente, si useranno ulteriori denari pubblici. Fontana ri un aiuto, in prospettiva forse non marginale, dal segretario lombardo della Uil, Amedeo Giuliani: «Nella scorsa stagione il Teatro ha perduto nove milioni di euro rispetto alla stagione precedente: sono diminuiti i contributi della Regione Lombardia, è diminuito l'introito dei biglietti e i costi di manutenzione degli Arcimboldi sono esorbitanti. Pensare di sostituire Fontana in queste condizioni è una vera follia», ha dichiarato il sindacalista, che ricorda come un ente pubblico le funzioni dettate dalla legge: non si tratta di scelte private». La decisione, per soltanto annunciata dal ministro Urbani, di istituire presso il ministero dei Culturali una Direzione della Musica, indipendente rispetto agli altri settori dello spettacolo vivo, non sembra un'offerta imminente da indurre Fontana a rinunciare anzitempo alla Scala. Il sovrintendente, rispetto a qualche giorno fa, risulta isolato in una vicenda comunque disdicevole che tiene col fiato sospeso tutti gli altri teatri lirici italiani; uno smottamento scaligero provocherebbe infatti numerosi di quegli che gli ghi militari definiscono «danni collaterali».

Carlo Fontana

Foresta Legno Energia
FORLENER 2003
la prima fiera italiana sulla filiera foresta- legno-energia
FIERA DI BIELLA, 25 - 28 settembre 2003
orario apertura: 9.00 - 18.00
2a edizione
L' ESPOSIZIONE:
• apparecchi domestici e impianti termici
alimentati a legna, cippato pellet, a tutte le scale di potenza
macchine e attrezzature forestali
e per la trasformazione del legno a fini energetici
ACCOMPAGNAMENTO:
convegni e seminari tecnici
dimostrazioni operative di macchine forestali
• eventi educativi e culturali
elenco espositori, programmi dettagliati
dei convegni e delle dimostrazioni,
news e tutte le informazioni su viaggio
e soggiorno su
www.forlener.it
organizzazione:
expoenergie
con il supporto e la collaborazione di:
REGIONE PIEMONTE
Regione Piemonte
Provincia
Agenzia Provinciale per l'Energia di Biella
AIEL Associazione Italiana Energia del Legno
ITEBE Institut Technique Européen du Bois-Energie

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra

Con una puntata dedicata a Bush, al terrorismo ad Arafat, è tornato «Otto e mezzo» su La7

Ferrara fa rima con Palombelli

PERCHÉ Barbara Palombelli?, hanno chiesto a Giuliano Ferrara tornato ieri a condurre «Otto e mezzo» su La7 affiancato dalla giornalista romana. «Perché è brava, è di sinistra senza avere i paraocchi e dimostra di sentirsi e di essere libera. E poi rappresenta l'altra metà del cielo». E ieri sera, riaprendo sobriamente la trasmissione («Riprendiamo "Otto e mezzo", sono qui con la fantastica Barbara Palombelli») ha ribadito la sua gioia per la scelta della figura di accompagnamento. Eppure, con Gad Lerner prima con Luca Sofri dopo, è difficile immaginare che il fenomeno si ripresenti adesso: la collega, il nuovo stratega del programma resta lui. E lui il punto di riferimento, è lui che conduce le danze. Sempre con eleganza, con rispetto delle opinioni, che lascia esprimere compiutamente. E pensare che, ai vecchi tempi, nella tv di una decina d'anni fa o poco più, ai tempi del «Testimone» o dell'«Istruttoria», il giornalista aveva fama di indulgere col «trash», la tv spazzatura che da lui si espresse, per esempio, con il famoso schiaffo di Roberto D'Agostino a Vittorio Sgarbi che aveva lanciato l'acqua di una bottiglia. Ferrara lascia molto spazio alla Palombelli, ma l'aura che spira dal piccolo schermo lo indica indiscusso reggitore del bandolo. E non è soltanto questione di stazza.

Certo, non consente più che si tirino schiaffi e bottiglie d'acqua nei suoi programmi, provocatorio è sempre. Ha detto, per esempio: «La filosofia di Boncompagni è quella di fare la tv presto e male. Io aderisco a questa impostazione. Perciò ho chiesto di affiancarmi a Barbara che è una vera perfezionista. C'è sempre una bella redazione di sinistra. Avremo molti ospiti di sinistra e qualcuno di centrodestra. In più abbiamo un meraviglioso editore. Con queste premesse sono certo che Barbara si troverà bene».

«Otto e mezzo» muterà il suo impianto, ogni sera un argomento. Si è cominciato con la politica estera (il mondo è come sempre interessante, drammatico, cerchiamo capirlo), con il discorso di Bush, con il terrorismo internazionale, la road map, il ruolo Arafat. Dopo l'illuminante «puntor» di Lanfranco Pace, la parola è passata a conduttori e ospiti: il giornalista dell'«Unità» Umberto De Giovannangeli, «esperto serio, non a chiacchiere», Maurizio Molinari della «Stampa» e l'ambasciatore israeliano in Italia, Ehud Gol, in collegamento da New York (all'inizio della puntata, la regia non riusciva mai a inquadrarglielo, Gol, quando Ferrara lo chiedeva), Fiamma Nirenstein della «Stampa» in collegamento da Gerusalemme.

Nel tema di ieri il conduttore scialava come un'ape nel burro. Ma quando la cronaca lo spinge a trattarne meno familiari, lo denuncia subito e fa parlare gli altri. Gli ospiti sono scelti con cura e sono pochi, e li si lascia esprimere. Caratteristica rara, è una tv che ha l'orrore dei discorsi compiuti.

DA REGISTRARE

Scuola di geni

Val Kilmer e William Atherton in una riuscita commedia dell'abile Martha Coolidge. Ma ci voleva un po' di humour nero. Un quindicenne ammesso - le «superiori» - a una scuola speciale, riservata a cervelli li: scuola-vivaio per futuri geni. ITALIA 1

Situazione disperata, non seria

Alec Guinness, Michael Connors e Robert Redford in una commedia paradossale di Gottfried Reinhardt. Un lunatico impiegato tedesco, bisognoso di compagnia, tiene prigionieri in cantina due soldati americani senza far sapere loro che la guerra è finita. Ma... 14.15 LA7

I FILM DI OGGI

Tiziana Lodato, Marco Leonardi e Damiano Lucchetti in una scena del film «Italiani»

Italiani ★★

23.55 RETE 4 ITALIA 1996 REGIA MAURIZIO PONZI. CON GIULIANA DE SIO, MARIA CUCINOTTA, GIULIO SCARPATI, ROBERTO CITRAN E VANESSA GRAVINA

Ponzi di ringverdire la commedia sentimental-brillante di una volta e ci riesce (purtroppo) solo in parte. Cast multistellare. L'Italia si dà appuntamento su un a degli anni Sessanta: dall'industriale vi incontra l'amante all'infermiera che s'innamora un aspirante scrittore.

La vedova allegra ★★

16.50 RETE 4 USA 1952 REGIA CURTIS CON LANA TURNER, FERNANDO LAMAS, UNA MERKEL E RICHARD HAYDN. DUR 1H45'

Terza versione della celeberrima operetta di Franz Léhar, diretta dal veterano Bernhardt, su misura per coppia Turner-Lamas. Per salil proprio paese, in grosse difficoltà economiche, il principe Danilo deve sedurre ricca vedova Sonia. E scopre che è bellissima.

Piacere, Wally Sparks ★★

2.50 RAIUNO USA 1997. REGIA. PETER BALDWIN. CON RODNEY DANGERFIELD, CINDY WILLIAMS E DEBI MAZAR. DUR. 1H41'

Popolarissimo in patria, Dangerfield è protagonista e sceneggiatore di una discreta commedia. Wally Sparks è un famoso conduttore televisivo dai modi rozzi e senza tatto e il capo della tivù gli dà un ultimatum. Ma la produttrice pensa invece che un'intervista al governatore della Georgia...

ANTEPRIMA GIORGIO D

OGGI
Guerra e terrorismo (*Sfera*, La7, alle 21,30). *C'era una volta* dedicato al Brasile (Raitre, alle 23,20), torna *Mi manda Raitre* (Raitre, alle 20,50).

Biondi, la cagnetta di Adolf Hitler, uccisa dal Führer che, già deciso a suicidarsi, provò su lei l'effetto di alcune capsule veleno. Sepolta davanti all'uscita di emergenza del bunker di Berlino, fu poi cremata insieme a Hitler e Eva Braun: le sue ceneri sono da qualche parte Klausenerstr (*Top Secret*, Rete 4, alle 22,55).

Il geco si arrampica sui muri grazie a 2 miliardi di particolari peli distribuiti sulle dita: ognuno può sollevare un peso di 200 microneu- (come graffetta metallica) e tutti insieme potrebbero in teoria sostenere il peso di un bambino (*Radio3 scienza*, Radio3, alle 11).

L'arbitro Moreno

Giuliana Sio durante un recente festival del cinema s'era invaghita giovane regista straniero». Il momento in cui si videro: «Seduti ai capi opposti di grande tavola, si è creata una specie di tempesta magnetica. Al mio fianco c'era un architetto che mi ha detto: "Meglio che mi allontani, altrimenti mi colpiscono le radiazioni". Appena lui si è alzato, il regista è venuto a sedersi al suo posto». All'incontro seguirono 4 giorni in cui, ché partecipare alle manifestazioni, si ri- nella hall dell'albergo «a discutere se era il buttarsi in un'avventura no». Alla fine hanno optato per il (*Il bello delle donne 3*, Canale 5, alle 21).

TARJETA
L'arbitro Byron Moreno (foto) conosciuto in America Latina come «el senor tarjeta amarilla», per la facilità con cui tira fuori il cartellino giallo (*Punto a capo*, Raiuno, 20,55).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4	
	17.00	10.20	18.00	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25		11.30	
11.30	20.00	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	3.45	16.30		13.30	
13.30	23.30	16.55	23.00	14.20	23.05	20.00	5.30	1.10			

GIORNO

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.00 Euronews Primo canale europeo informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue	6.30 Cuori rubati Soap Opera Paolo Maria Scalondro, Bettina Giovannini	6.00 Rainews 24	6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa Monete	7.00 Cartoni animati Braccio Ferro - Sabrina - E' un pó magia per Terry e Maggie - I Flinstones - Tatino e Tatone - Braccobaldo	6.00 La Telenovela Margarita Rosa Francisco, Vicky Hernandez
6.45 Unomattina programma contenitore con approfondimenti sull'attualita', sui fatti del giorno e principali avvenimenti mondo della cultura	Cart mattina	8.05 Rai Educational Mister Help - La tua guida per vivere sicuri - Più sani come	8.45 Verissimo con Alberto Duval Il nuovo formato del rotocalco del Tg5	Young Hercules Telefilm "Hercules e Raft, Il basilisco" con Ian Bohen, Dean O'Gorman	Esmeralda Telenovela Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan
9.35 Linea Verde - Meteo Verde	9.40 Susan Telefilm	8.35 Rai Educational GAP - Generazioni alla prova: in discussione Achille Occhetto	9.30 Tg5 Borsa flash	Scuola di geni Film	7.15 Superpartes
10.50 Unomattina in giardino	10.05 Rai educational	9.05 I due tororó Film	9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show	11,30 Nash Bridges Telefilm Un poliziotto "testa calda" per le vie San	Tg4 Rassegna stampa
11.20 Appuntamento al cinema	10.25 Tg2 Costume e società a M. De Scalzi	10,55 Cominciamo Bene Estate con Corrado Tedeschi, D'Amico - 1ª parte	11.30 Chicago Hope Telefilm	13.00 Studio Sport Notiziario sportivo	8.10 Zeus, i miti Doc.
11.35 Occhio alla spesa	10.35 Tg2 Rubrica di attualità medica	12.25 Tg3 Agritre	12.30 Vivere Soap Opera Un ritratto dolce-amaro provincia italiana	13.35 Cartoni animati	8.30 La prateria Telefilm
12.00 La prova del cuoco Gioco	10.45 Meteo2	12.45 Cominciamo Bene Estate	13.40 Beautiful Soap Opera	14.35 Dawson's Creek Telefilm	9.30 Febbre d'amore Soap Opera
14.00 Tg1 Economia	10.50 Notizie	13,00 Starsky & Hutch Telefilm	14.10 Tutto questo é soap Televendita	15.25 Super Star Tour Varietà	10.30 La forza del desiderio Telenovela
14.05 Casa Raiuno	11.05 Un prete noi Telefilm	13.45 Super Senior	14,15 CentoVetrine Soap Opera	16.00 Cartoni animati	11.40 Forum
15.30 La vita in diretta - Un giorno speciale	12.45 Aspettando Piazza Grande Varietà	14.50 Tgr Puliamo il mondo	14.45 Uomini e donne Talk-show	17.25 Ziggie Varietà	14.00 La ruota fortuna Gioco
16.15 La vita in diretta	13.30 Tg2 Costume e società	15.00 Question Time interrogazioni risposta im-	16.10 Amici Talk-show	18.00 Otto sotto tetto Telefilm	15.00 Solaris, il mondo 360° Documentari
16.50 Tg	13.50 Tg2 Medicina Rubrica di attualità medica	16.00 La Melevisione e le storie	Verissimo - Tutti i colori della	19.00 Tata Telefilm	16.00 Sentieri Soap Opera
17.10 Che tempo fa	14.05 Al posto tuo Talk-show	17.00 Cose dell'altro Geo Documentari	18.40 Chi vuol essere milionario Gioco	19.30 Greg Telefilm	16.50 La vedova allegra
18.40 L'eredità Gioco	15.30 L'Italia sul Due	17.40 & Geo Documentari			19.35 Alfred Hitchcock presenta Telefilm
	17.00 Cartoni animati	18.15 Tg3 Meteo			
	18.20 Sportsera Rubrica sportiva				
	18.40 L'isola famosi				
	19.05 Pallavolo: Polonia-Italia				

SERA

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
20.35 Supervarietà Varietà "I grandi comici" Paolo De Andreis, Anna	20.00 Classici Disney Un problema - Pluto il casanova	20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo Per la sola Regione Trentino Alto Adige Tribune elettorali amministrative	20.30 Striscia notizia - La della renitenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti L'irresistibile irriverenza una collaudatissima coppia della tv al timone di satirica. Uno "strano" telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati "molto speciali"	20.00 Sarabanda Gioco le con Enrico Papi. Regia di Maurizio Spagliardi	20.05 Walker Ranger Telefilm "La notte dell'odio" con Chuck Norris Le indagini di un ranger del Texas che ha paura di nessuno
20.55 Punto e a capo Varietà con D'Eusanio. Regia di Cristiano D'Alisera	20.20 Il lotto alle otto Varietà con Sabina Stilo	20.10 Blob Videotrammenti		Cartuno Picchiarello - Magilla Gorilla	21.00 Commissario Cordier Film-tv "Verità e bugie" Pierre Mondy, Antonella Lualdi, Bruno Madinier Regia Planchon. All'interno: Meteo
23.35 Porta a Porta Bruno Vespa. Regia di Marco Alocchi	20.55 Calcio: Roma-Vadar Skopje Coppa Uefa (primo turno andata)	20.30 posto al sole Soap Opera		21.00 Festivalbar '03 con Michelle Hunziker, Marco Maccarini	22.55 Top Secret
1.45 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Pahor Il giornalista conduce faccia a faccia personaggi della cultura, sport e dello spettacolo si raccontano all'intervistatore galante	23.05 Bulldozer Pezzi di ricambio Varietà con Vergassola, Federica Panicucci. Regia di Ranuccio	20.50 manda Raitre Pierluigi Marrazzo. Regia Fulvio Loru	21.00 Il Bello Donne 3 Serie	23.35 Dark Angel Telefilm "Amore impossibile" con Jessica Alba, Michael Weatherly	23.55 Italiani Film
2.25 Rai Educational "Moderna" La Galleria Nazionale d'Arte di Roma	23.50 I '60 a colori di Michele Bovi, Roby Matano	23.20 Tg3 Primo Piano a cura della Redazione Speciali	23.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show	0.35 Colorado - Prove libere Varietà	2.50 Lo sconosciuto Marino Film (dramm., 1946) con Anna Magnani, Vittorio Sica, Aurel M. Millos, Antonio Gandusio, Giuseppe Porelli, Irma Gramatico. Regia di Michael Waszynski, Vittorio Cottafavi. All'interno: Meteo
2.50 Piacere Wally Sparks (comm., 1997) Burt Reynolds. Regia di Peter	0.30 Estrazioni	23.40 C'era una volta Documentari	1.30 Striscia notizia - La della renitenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R)	0.45 Studio Sport Notiziario sportivo Un programma Fabio Cazzaniga	4.05 Shopping by night
4.20 L'ispettore Sarti Telefilm "Ombre sotto i portici"	0.35 Tg Parlamento	0.50 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica	2.00 Laboratorio	1.25 Super Star Tour Varietà con Daniele Bossari (R)	4.35 Tg4 Rassegna stampa
	0.45 Meteo	0.55 Rai Educational La siamo noi Programma sul tennistavolo di più scottante attualità	2.45 Shopping by night	1.55 Once a Thief Telefilm "Il complotto"	4.45 Come eravamo
	0.50 L'isola dei famosi	1.55 Fuori Orario, Cose (mai) viste Rubrica cinematografica	3.15 Flipper Telefilm "C al tesoro"	2.50 Spin city Telefilm "Fede " - "Scarpe truccate"	
	1.20 Puntodoc	2.00 24	4.15 Acapulco H.e.a.t. TF "Viaggio in paradiso"	3.40 Talk radio Varietà	
	1.45 Storia di uomini mare			3.45 4 marmittoni alle grandi manovre	
	2.10 La Piovra 8 Serie				
	2.55 Tg2 33				
	3.10 Casta diva				
	4.15 RETTUNO - Network per l'Università Ovunque				

La 7	TMC2/MTV	RETEA/ALLMUSIC	1	SKY 3	SPORT SKY 1
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico	8.00 News	15.00	Betty Love Film (comm., 2000)	7.00 Strange frequency 2 Film (horror, 2001) Roger Daltrey, Patsy Kensit. Regia di Neill Fearnley, Kevin Inch	12.15 Calcio: Lazio-Parma Extreme Sport
7.00 Omnibus	7.00 up! Fra sbadiglio e un caffè, tanti video per un risveglio pieno di energia!	15.55 TgA Notiziario	8.20 mogli Film	8.25 Soldi sporchi Film	14.30 Sport Time US
9.15 Due minuti un libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione uno scrittore e del nuovo libro	10.00 Pure Morning	16.00 Play.it	10.05 The	10.25 Evolution Film	15.00 NFL: Denver-Oakland
9.20 Fa' la cosa giusta Talk-show	12.00 Music non stop	16.55 TgWeb	11.30 Lantana Film	12.05 Brothers - Storie di sesso e libertà Film	16.50 Rio Marina
10.20 Vite allo specchio Talk-show	14.00 Dismissed	17.00 Chart.it	13.30 La storia di Jack squartatore Film	13.50 dea del '67 Film	17.20 Calcio: Inter-Sampdoria
11.25 La legge di Burke Telefilm	15.00 Total Request Live! a Roma	17.55 TgA Notiziario	15.25 Duels	15.50 Four Rooms Film	19.00 Sport Time
12.30 Tg La7 Notiziario	16.00 Cartoni animati	18.00 Azzurro	16.00 Assatanata Film	17.30 Il boss del boss	19.30 Inside the PGA
12.55 Sport 7 Notiziario sportivo	17.00 Music non stop	18.55 TgA Notiziario	17.30 Edain Film	19.05 Boycott Film	20.00 F1
13.10 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm	Select	19.00 Pacini@peruzzo.com	19.00 Sky lounge	21.00 Il re scorpione Film	20.30 Triathlon: Rio Marina
14.15 Situazione disperata, ma non seria Film	Dance Floor Chart Rubrica musicale	19.05 Inbox	19.10 Betty Love Film	22.35 Shaft Film	21.00 Rugby: Galles-Australia
16.00 Fa' la cosa giusta	Music non stop	19.30 Music Zoo Varietà	21.00 Velocità massima Film	0.15 Duetto a tre	22.45 Sport Time
16.55 Vite allo specchio Talk-show	21.00 Sb.90's	20.00 Euro Chart	22.50 Fast & Furious Film	1.40 Sky cine Rubrica cinematografica	23.30 Baseball MLB: Seattle-Oakland
17.45 Homicide Telefilm	23.00 Loveline Varietà	20.55 Pacini@peruzzo.com	Il mandolino del capitano Corelli Film (dramm., 2001)	2.10 L'ora religione	1.20 Sport Time (R)
18.45 Discovery presenta Documentari	24.00 Fashion house	21.00 Music contest	2.50 Rats Film		1.35 Motori: Ferari Challenge (R)
19.45 Tg La7 Notiziario	1.00 Brand: New	22.00 TgWeb	4.20 The Body Film		
20.20 Sport 7 Notiziario sportivo		22.05 Alla moda			
20.30 Otto e Mezzo		23.00 The Club			
21.30		23.30 Music Zoo			
23.30 Tg La7 Notiziario		24.00 Night shift			
Sette giorni vita Film-tv (thriller, 2001) con Amanda Plummer					
1.50 Otto e mezzo (R)					
2.55 Due minuti un libro Alain Elkann (R)					
3.00 Crin					

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 12.10; 13; 15; 16; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 12.35 Laradioaccolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento; 13.35 RadiounoMusica Village; 14.05 Con parole mie; 14.47 De-; 15.06 perso il trend; 15.40 Il ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare muore di fame; 16.09 Baobab (notizie in corso); 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.35 Restaurant Club; Medicina e Società; 19.30 Ascolta si la sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde Numero verde 800.555.431; 21.05 Zona Cesarini; 22.00 Affari; Gr1 Parlamento; 23.21 Incredibile falso; 23.23 Uomini camion; 23.36 Demo; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 La notte dei misteri.

RADIODUE: GT 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 9.00 Il ruggito del coniglio; 11. Il Cammello Radio2 - La Tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2. spostati; 15.00 Il Cammello Radio2. M.B. Show; Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello Radio2 presenta "Decanter"; 23.00 Il Cammello - Le belle canzoni; 24.00 La Mezzanotte Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 22.45. 12.00 I Concerti del Quirinale di Radio3; 13.00 Da Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: La voce violino; 14.30 Il Terzo anello. Fuori dal mondo; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville. Django Reinhardt; 18.00 Il Terzo Anello. La guerra non vinta; 19.01 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite; Il ve-loce; 20.30 Il Cartellone: Festival Gyorgy Ligeti; 23.30 Il Cartellone: Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello.

RTL 102.5
news; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Viscardi; 11.00 W l'Italia con Baigulni & Riscetti; 13.00 Attenti a noi 2 con G. Simoli; 15.00 The flight -derico; 17.00 Nicoletta; 19.00 Alan Palmieri; 21.00 Perilli; 24.00 Mila, Rubrica musicale; 2.00 Alberto 4.00 Bianchini e Tortorici.

Ristrutturazioni di ogni tipo con personale e mezzi qualificati

«Costruendo», chiavi in mano

Bonifiche da amianto, ma anche restauri

«Il tuo tetto chiavi in mano». È trascorso ormai bel po' di tempo, da quando un'importante industria automobilistica inventò uno slogan analogo per reclamizzare il proprio prodotto, a distanza di anni la «Costruendo srl», ovviamente cambiato l'oggetto in questione, ne ha fatto la propria parola d'ordine.

«Costruendo srl», azienda certificata 9001:2000 in possesso di attestazione S.O.A. categoria OG12 (Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale), è attiva da anni nel settore delle coperture e delle ristrutturazioni in genere, ha realizzato la propria specializzazione nella bonifica amianto. La «Costruendo srl» interviene con mezzi e personale proprio dalla fase di smantellamento e rimozione alla fase dello smaltimento nel pieno rispetto delle norme legali e dell'ambiente rilasciando al cliente copia della bolla timbrata dalla discarica per regolare ricevuta.

Il committente può quindi affidarsi alla «Costruendo srl» per lo svolgimento di ogni tipo di opera rimanendo completamente sollevato da ogni responsabilità e onere anche in relazione all'espletamento di tutte le pratiche burocratiche di competenza degli Uffici A.S.L. ovvero redazione del Piano di Lavoro corredato di tutte le comunicazioni necessarie quali modalità di esecuzione dei lavori, opere provvisionali e misure di sicurezza.

della formula «chiavi in mano», che prevede anche la ricerca e proposta di svariate soluzioni da sottoporre alla valutazione del cliente per la nuova copertura o l'eventuale restauro di interi edifici civili e industriali, ha portato la «Costruendo srl» ad essere oggi un'azienda di grande affidabilità.

Una quarantina gli addetti, tutti altamente specializzati (3 tecnici di cui 2 abilitati, 3 segretarie, 7 operai specializzati, 10 operai 3 autisti, 8 squadre posatori per tetti in su capannoni industriali, 3 squadre di ponteggiatori), che lavorano per l'azienda di corso Casale, utilizzando una ricca e tecnologicamente aggiornata dotazione mezzi attrezzature (gru, betoniere, piattaforme, scale elettriche, montacarichi, eccetera). Il tutto per assicurare alla clientela efficienza rapidità nell'esecuzione dei lavori potendo agevolmente sollevare in quota materiali e personale.

E dal disbrigo di pratiche e permessi comunali fino alle famigerate «chiavi in mano», la «Costruendo srl» garantisce anche i lavori di restauro conservativo stabili d'epoca, edifici abitazione civile e ville residenziali, compresi il restauro di facciate con materiali garantiti, il ripristino decorazioni e affreschi, decori e cornici. Restauro e recupero che comprende anche la ristrutturazione di interni, completi di consolidamento strutturale, impianti idrotermosanitari, pavimenti ed eventuali tramezzi, nonchè arredamenti su misura in legno o metallo.

Per avere un'informazione completa relativa alla «Costruendo srl» e alcuni esempi delle opere realizzate è sufficiente consultare il sito aziendale www.costruendo.it.

Una stagione critica per la diffusione di roditori e blatte (più robuste dei dinosauri)

«Igiencontrol» contro indesiderati ospiti

Un'azienda da 25 anni specializzata in disinfestazioni

L'autunno, e non solo per il peggioramento delle condizioni atmosferiche, sembra diventare sempre di più una stagione «critica». Animaletti non propriamente graditi come topi e ratti diventano sempre più invadenti per il diminuire delle disponibilità alimentari e gli scarafaggi, con il modificarsi delle linee termiche dei nostri edifici, colonizzano nuove nicchie e con l'accendersi del riscaldamento si ringalluzziscono e sembrano impegnati a riprodursi con una rapidità in costante crescita.

Di questo «Igiencontrol» ne ha riscontro oggettivo. L'azienda di via Bibiana 108 può vantare un'esperienza in materia che supera ormai i 25 anni ed è per questo che ritiene utile e non doveroso mettere in allarme la clientela. Anticipare il problema è utile, in fondo il vecchio slogan dai nostri nonni che recita «quando il hai visti è tardi» deve essere un valido stimolo nella pratica della prevenzione.

Prima di entrare nei dettagli tecnici operativi è probabilmente opportuno dare uno sguardo a questi nostri «nemici»: da dove arrivano, come si comportano e quali rischi igienico-sanitari accompagnano la loro presenza.

Per certi versi affascinante appare la storia delle blatte. Infatti questi pericolosi ospiti indesiderati (portano malattie, disperdono feci e inducono allergie di difficile diagnosi) abitano il pianeta terra da più di 340 milioni di anni. Proprio così: c'erano prima dei dinosauri, hanno assistito alla loro scomparsa, hanno visto i primi ominidi e hanno saputo sfruttare ogni piccolo spazio e ogni residuo alimentare che le nostre alte tecnologie e il nostro benessere ha loro concesso.

Se la «Blattella germanica» (il così detto «fuochista» per la sua capacità di colonizzare spazi ad elevate temperature come le macchine per il caffè espresso) è ormai entrata nel nostro vissuto quotidiano, meno nota è la «Supella longipalpa» che invece dei luoghi caldi e umidi preferisce zone di caldo secco. La spiegazione è semplice: la prima è originaria dell'Africa equatoriale ove il clima è caldo umido, mentre la seconda sembra essere originaria delle aree desertiche del nord Africa. Ciò significa che non c'è molto da stupirsi se li troviamo nei nostri mobili e nelle strutture dei nostri computer.

Per i roditori, animali più evoluti e assai più giovani nella storia del nostro pianeta, un'immagine appare assai pertinente: topi e ratti sono un'ombra che segue da vicino l'umanità, diffondendo malattie, insudiciando e imbrattando i luoghi ove si insediano con feci e urine e danni anche considerevoli con il loro continuo rosicchiare.

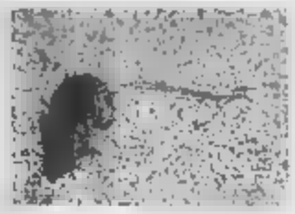
Tutto ciò deve essere interpretato come terrorismo gratuito o peggio ancora di parte: l'Organizzazione Mondiale della Sanità come gli studiosi che si occupano del problema sono concordi nel definire i topi una bomba biologica al punto che gli igienisti nordamericani hanno chiamato i piccioni «topi volanti» per sottolinearne la loro pericolosità.

Le specie più diffuse sono il ratto di fogna, il ratto dei tetti (la cui diffusione è in rapido aumento) e il topolino domestico, anche ormai più di una segnalazione riguarda i campagnoli (Arvicole spp). Siamo ovviamente lontani dalle situazioni descritte in certi pessimi film di fanta-horror, il problema comunque esiste e può essere sottovalutato.

In questo quadro oggettivamente allarmante «Igiencontrol» si pone come azienda in grado di attuare interventi di disinfestazione e derattizzazione mirati, sicuri, efficaci ed economici.

TOPI E SCARAFAGGI
PRESENZE INDESIDERATE

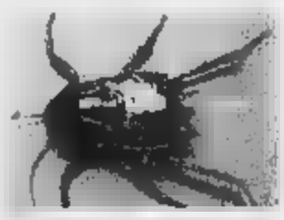
CON L'AUTUNNO TOPI E RATTI
DIVENTANO SEMPRE PIÙ INVADENTI



Servizi di derattizzazione con i sistemi ***IGIENCONTROL*** *efficaci e sicuri*

GLI SCARAFAGGI IN AUTUNNO
SONO SEMPRE PIÙ PROLIFICI

Servizi di deblattizzazione anche senza uso di insetticidi liquidi, ma con nuovi sistemi "a goccia"



IGIENCONTROL®
Via Paolo Veronese, 126 - 10148 Torino
Telefono: 011.229.20.76 (6 linee r.a.) - Telefax: 011.229.50.84
e-mail: igiencontrol@igiencontrol.com - www.igiencontrol.com
LA QUALITÀ DELL'IMPEGNO QUOTIDIANO

Servizi di Ecologia Per l'Industria e

S.E.P.I.

CISQ RINA QUALITY ISO 9001:2000
CISQ RINA EMS ISO 14001

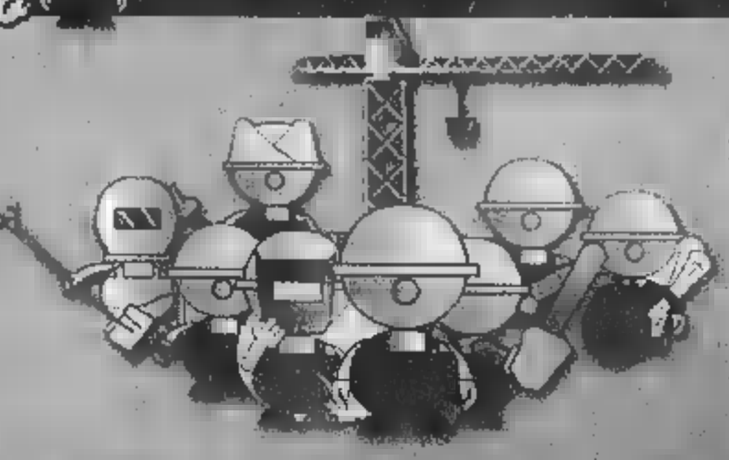
S.E.P.I. sas di Besozzi Ernesto & C. Strada del Portone, 903
10137 Torino - tel. 011/3149409 r.a. fax 011/3149550
www.sepisas.it e-mail: sepisas@libero.it - info@sepisas.it

CONSORZIO OBBLIGATORIO DEGLI OLI USATI
cobat
C.O.N.O.E.

LA S.E.P.I. OFFRE:

- *ANALISI DEL CICLO PRODUTTIVO;*
- *CAMPIONAMENTO STANDARD;*
- *ANALISI CHIMICO-FISICHE PER LA CLASSIFICAZIONE E TRATTABILITÀ DEI RIFIUTI;*
- *MICRORACCOLTA E RACCOLTA DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI PROVENIENTI DA OGNI TIPO DI INDUSTRIA, DA TRASPORTATORI E DALLE AZIENDE DI SERVIZIO PUBBLICO E PRIVATO;*
- *BONIFICHE PRESSO PRIVATI E AZIENDE DI SITI CONTAMINATI DA AMIANTO ED ETERNIT;*
- *BONIFICA E PULIZIA DI SERBATOI INTERRATI E FUORI TERRA CONTENENTI SOSTANZE INQUINATE;*
- *RACCOLTA PRESSO LA RISTORAZIONE DI OLI VEGETALI ESAUSTI;*
- *INTERMEDIAZIONI DI RIFIUTI;*
- *PRESTAZIONI TECNICHE E CONSULENZE*

COSTRUENDO®
Firma il tuo tetto



BONIFICA AMIANTO
REALIZZAZIONE COPERTURE
RESTAURI CONSERVATIVI

CERTIFIED IQNet MANAGEMENT SYSTEM
CISQ
SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO
UNI EN ISO 9001:2000

by:www.atideni.it

www.costruendo.it - Tel. 011 8957616

Tutelare l'esistente e non inquinare sono due esigenze prioritarie

«Antichi Passi» intorno ad Avigliana

«SETA», perché i rifiuti non vadano sprecati

Il Parco Naturale Laghi di Avigliana e «Antichi Passi», nella convinzione che esista una possibile gestione sostenibile del territorio e delle sue risorse presentano al pubblico gli animali e le piante che simboleggiano l'autoctono piemontese. In una giornata espositiva e di mercato, il prodotto tipico sarà l'indispensabile contorno alle effettive protagoniste: capre, pecore, mucche, pesci, galline e conigli e naturalmente mele, patate, arbusti, alberi e fiori.

Le antiche razze di animali domestici, allevati per scopi alimentari, da lavoro o da compagnia, e le varietà di piante ornamentali, commestibili (frutta, ortaggi) o da legno, necessitano di interventi urgenti di salvaguardia, dato che alcune di queste sono ormai sull'orlo dell'estinzione. La loro rivalutazione è importante anche dal punto di vista pratico, rappresentando un'alternativa alla produzione intensiva che talvolta calpesta salute dei consumatori, qualità dei prodotti e sanità dell'ambiente. È per questo che l'evento è intitolato «Arcan'ova», perché sull'arca di salvaguardia dobbiamo caricare vecchi dna e nuovi concetti: la nostra salute, la provenienza e le modalità di produzione di ciò che mangiamo, indossiamo, beviamo.

«Arcan'ova, mercato del bestiario dell'orto e del giardino», non vuol essere una fiera paesana, o un mercato agricolo, ma ambisce ad unire l'attività di ricerca scientifica per la conservazione e la valorizzazione della biodiversità, al lavoro degli allevatori ed agricoltori, all'attività didattica e divulgativa.

L'appuntamento è il 28 settembre, ad Avigliana nella zona dei campi sportivi, dal mattino alla sera ed anche in caso di pioggia. Le guide naturalistiche al servizio del Parco effettueranno visite guidate, raccontando sia le tipicità biologiche che le vicende umane che hanno portato questi viventi straordinari sino ai giorni nostri.

Per informazioni: info parco laghi di avigliana: tel 011/9313000-011/9341405. Fax 011932 80 55. Call 338/7124386. e-mail: arcanova@yahoo.it

Quasi gli abitanti interessati all'attività della Spa, Società Ecologica Territorio Ambiente, costituita il 29 novembre dello anno operativa dal 1 luglio in comuni: Borgaro Torinese, Brandizzo, Brozolo, Brusasco, Casalborgone, Casalis, Castagneto Po, Castiglione, Cavagnolo, Chivasso, Cinzano, Foglizzo, Gassino Torinese, Lauriano, Leinì, Lombardore, Montanaro, Monteu da Po, Rivalba, Rondissone, Settimo Torinese, San Benigno Canavese, San Raffele Cimena, San Sebastiano Po, Sciolze, Torrazza, Venaria Reale, Verolengo, Verrua Savoia, Volpiano. Altre tre sedi sono poi operative in Settimo Torinese (v. De Nicola 60), Venaria Reale (v. Druento e Chivasso (v. San Secondo 81).

La raccolta integrata dei rifiuti, e in particolare quella differenziata, è l'obiettivo principale della SETA che impiega nella propria attività 150 dipendenti e 140 autoveicoli con un fatturato annuo - al 2002 - di 17 milioni di euro.

Il traguardo cui la SETA ambisce è il superamento del 50 per cento di ta differenziata nell'ambito della realizzazione del Programma provinciale di Gestione dei rifiuti. L'obiettivo è già stato raggiunto a Mathi, Villanova e Grosso, nel mese di ottobre è prevista l'attivazione del servizio a Volpiano, dal 1° gennaio a Brozolo, Brusasco, Casalborgone, Castagneto Po, Cavagnolo, Lauriano, Monteu Po, S. Sebastiano Po e Verrua Savoia.

Prioritaria nella strategia futura dell'azienda, poi, è l'attivazione della gestione tariffaria in tutti i Comuni includendo la bollettazione un servizio più completo.

comunque gli altri numerosi e importanti servizi svolti dalla SETA: raccolta e trasporto rifiuto solidi urbani (anche ingombranti) e assimilati, gestione delle aree attrezzate di raccolta e stoccaggio, pulizia mercati, sgombero neve, interventi su discariche abusive, reperibilità per pronto intervento.

Ancora circa 1000 persone all'anno muoiono per l'esposizione al materiale

Medical Tigullio, per battere l'amianto

Bonifiche sotto controllo e approvazione delle ASL

Con il termine Amianto si indica un gruppo di minerali a struttura microcristallina e dall'aspetto fibroso, resistente, infiammabile, a basso costo. Se n'è fatto ampio uso, in passato, per le proprietà fonoassorbenza e isolamento termico. Già negli anni 20, però, la comunità medica individuò uno stato fibrotico del polmone, simile alla silicosi, in conseguenza all'amianto. In italia, secondo l'ultimo rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità, muoiono circa 1000 persone l'anno a causa dell'esposizione all'amianto la cui pericolosità dipende dalla capacità dei materiali di rilasciare fibre, potenzialmente malabili.

Anche decenni da quando è avvenuta l'esposizione, si trovano i segni dell'amianto nei tessuti polmone e pleurico, ed è stato dimostrato che una parte dell' asbesto respirato non viene espulsa e resta «intrappolata» nei polmoni. L'amianto può provocare non solo un mesotelioma pleurico: rappresenta il 15% dei tumori che colpiscono persone affette asbestosi, dove non vi è asbestosi è quasi inesistente il mesotelioma pleurico.

Alla prima Conferenza Nazionale sull'amianto si è confermato che la concentrazione di piogge ha prodotto un rapido degrado delle superfici di tetti, in quanto a 5-10 anni di vita un manufatto in eternit può rilasciare fibre in misura notevole. La legge non obbliga il possessore di questi materiali a rimuoverli, ma a mantenerli in buone condizioni di conservazione, ad costante verifica (crepe o rotture, friabilità, muschi, affioramenti di fibre), fine di evitare dispersione di fibre. L'amianto può di natura friabile (la più pericolosa, presente nelle tubazioni o nei rivestimenti a spruzzo) e compatta (la più frequente, nelle coperture e nelle fumarie). Le lastre piane o ondulate di cemento-amianto, impiegate per la copertura in edilizia, più comunemente chiamate eternit, sono costituite da materiale non friabile, di durata notevole (ci sono tetti che risalgono a 30/40 anni fa).

L'amianto di natura friabile è considerato un rifiuto pericoloso e può essere smaltito in particolare discarica autorizzata detta di tipo C (con costi elevati rispetto alla Discarica A, dove si porta l'eternit); fino al 31/12/01 il manufatto in fibrocemento contenente amianto detto «Eternit» era considerato «speciale non tossico nocivo» ed era smaltibile in Discarica A. Dal 1/1/02 la decisione 2001/118/Ce, anche l'«Eternit» è diventato un rifiuto pericoloso, e dovrà quindi essere smaltito Discarica tipo C, per un periodo transizione successivamente prorogato si può ancora smaltire nella vecchia maniera (si è in attesa di regolamento in merito).

La Medical Tigullio è un'impresa specializzata in bonifiche da amianto e si avvale di personale qualificato da presso il C.I.P.E.T. tenuti dai docenti più qualificati sul territorio nazionale, che come primaria attività svolgono il ruolo di ispettori presso le A.S.L. territoriali. La Medical Tigullio è abilitata ad effettuare bonifiche di amianto sia per la rimozione delle lastre di copertura in «eternit» per quanto riguarda bonifiche di amianto floccato per intonaci coibentazioni di tubi, è inoltre presso la C.C.I.A.A. di Torino in possesso del Certificato di qualificazione all'esecuzione lavori pubblici per le categorie OG1 (Manutenzioni edili) e OG12 (Bonifiche ambientali).

La Medical Tigullio effettua sopralluoghi preliminari gratuiti, provvede ad effettuare il piano di lavoro adeguandosi al D.L. 277/91 e in particolare art.34 e D.M. 6.9.94, descrivendo dettagliatamente tutte le operazioni che effettueranno. Nel piano stesso contenute tutte le informazioni riguardanti i dipendenti, i sistemi protezione adottati, di accantonamento temporaneo del materiale rimosso, dell'unità di decontaminazione, trasporto e smaltimento, il tutto corredato di schede di sicurezza e fotocopie dei documenti comprovanti piano di lavoro, dopodichè il tutto sarà sottoposto all'approvazione dell'ASL. La Tigullio, oltre la rimozione, effettua anche impregnatura, incapsulamento e qualsiasi copertura.

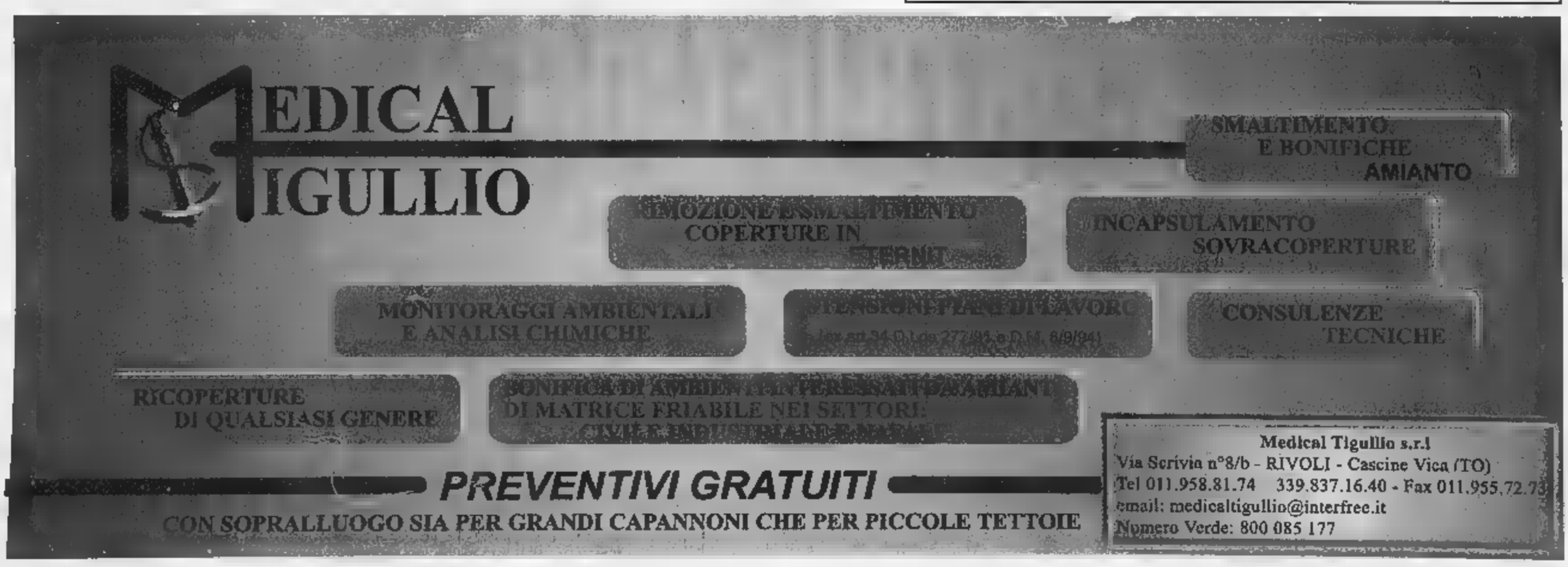
seta s.p.a.
società ecologia territorio ambiente

Seta spa
Società Ecologia
Territorio Ambiente

Via Verga, 40
10036 SETTIMO TORINESE (TO)

Tel. 011/801.57.11
Fax 011/801.57.00

Sito: www.setaspa.com
e-mail: seta@setaspa.com



9,45 Baseball. Campionato Mlb Sky Sport2
12,00 Pallavolo. Europei fem: Serbia-Germania Eurosport
15,00 Ciclismo. Vuelta di Spagna Eurosport
17,15 Auto. Campionato italiano Gt Sky Sport2
18,00 Calcio. Coppa Uefa: Metalurg Donetsk-Parma La7
19,00 Pallavolo. Europei F: Italia-Polonia (diff.) Raidue
20,05 Calcio. Coppa Uefa: Dundee-Perugia Odeon Tv
21,00 Calcio. Coppa Uefa: Roma-Vardar Skopje Raidue
23,45 Vela. Special Moet Club La7
1,45 Calcio. Mondiale D: Francia-Corea Eurosport

Boxe, Rosi [illegible] ring a [illegible] anni

PERUGIA. A 46 anni Gianfranco Rosi (foto) torna sul ring. Succederà il 25 ottobre prossimo a Budapest dove il pugile perugino sosterrà un match [illegible] 8 riprese nella categoria dei medi contro un avversario ancora da definire. Rosi ha disputato il suo ultimo incontro il 25 maggio 1997 a Liverpool. Alle spalle ha 110 combattimenti da dilettante e 70 da professionista, 18 dei quali con il mondiale superwelter in palio. Corona che ha detenuto a lungo con 3 sigle diverse.

SERIE B, SUL CAMPO DI AVELLINO IL TERZO SUCCESSO CONSECUTIVO

E' Toro spettacolo con le prodezze del trio-meraviglia

Gli irpini in vantaggio con Kutuzov, poi si scatenano i granata
Un gioiello di Pinga, raddoppio di Ferrante, chiude Tiribocchi

Claudio Giacchino
inviato ad AVELLINO

Terza vittoria di fila con [illegible] gol, due divorati (Fabbrini e Fuser), [illegible]ioni varie e la partita sempre in pugno. Il Toro c'è, ha dimostrato superiorità e compatezza offrendo anche una cosa che da tempi immemori in granata era invisibile: il gioco. Che abbia vinto qui dove [illegible] Palermo, reputato la corazzata [illegible] torneo, aveva salvato a fatica la pelle due settimane fa, è significativo. Sugli scudi Pinga [illegible] Ferrante, autori di due gol-meraviglia, l'uni[illegible] deludente Fabbrini, g[illegible] ma sprecone: autoritari, dietro, il duo Mandelli-Fernandez e, in mezzo, la coppia Conticchio-Vergassola.Insomma, Ezio Rossi sta mantenendo fede alle promesse estive: vincere producendo anche spettacolo.

Il tecnico applica il turn over: rispetto a Como, due cambi, dentro Fabbrini e Conticchio, sostituiscono Tiribocchi e [illegible] Ascentis. Per Fabbrini, il Toro di Pinerolo, è la prima volta dall'inizio, il coronamento del sogno inseguito sin da bambino di vestire da titolare la maglia granata. Conticchio recupera il posto, premio per l'ottimo spezzone disputato sabato in riva al Lario. Comunque, il turn over è soprattutto ispirato dalla «partita-continua» che è diventata la [illegible] B, dal fatto che fra quattro giorni si torna in campo, al Delle Alpi arriverà il Palermo.

Nell'Avellino di Zeman, già adottato dalla tifoseria irpina, [illegible] e volti di carneadi, la maggioranza giovane e al debutto in B, solo [illegible] centrocampista Tisci, il difensore destro Maietta e il portiere Cecere vantano una piccola esperienza nella cadetteria. In attacco, il 22enne bielorusso di belle speranze Kutuzov, prestato dal Milan, è considerato il gioiello. [illegible], proprio lui incendia il match dopo cinque minuti: imbeccato da Nocerino, controlla [illegible] combina quello che nessuno, men che meno Mandelli che lo fronteggia, s'aspetta: a 35 metri dalla porta torinista lascia partire un «missile» che gela Sorrentino (forse un po' fuori dai pali, [illegible] [illegible] il palo nell'incrocio) infilandosi nell'angolino sinistro.

La prodezza bielorussa non influisce negativamente sulla Rossi band. Influisce, invece, l'erroraccio di Fabbrini al 12', il Torello a tu per tu con Cecere, ai confini dell'area piccola, mette a lato il cross d'oro di Ferrante. [illegible] brivido per l'Avellino e un breve imbambolimento di Vergassola e soci che in due minuti hanno due stranguglioni: al 14' Biancolino, con una prateria libera davanti, calibra un assist per Kutuzov solo soletto che è troppo corto. Al 16' Tisci calcia [illegible] punizione un pallone che, guardato da tutti, esce d'un amen.

Finish dello stordimento, il Toro diventa padrone della partita e al 18' Fuser serve in area Pinga: il brasiliero è in posizione decentrata, l'attorniano tre maglie verdi. Pinga stoppa di petto, si gira e al volo mira al sette: il portiere dell'Avellino riesce solo a intercettare la bordata, è l'1-1. Dopo di chè, è solo Torino: Fernandez sparacchia fuori di poco un pallone conquistato in mischia dopo corner battuto da Pinga e quattro volte la squadra di Zeman si salva alla meno peggio con difensori e centrocampisti [illegible] mori del vecchio adagio «Viva il parroco, pallone in tribuna». Puleo, Tisci e Contini ricordano bene [illegible] che l'altro detto «Palla o gamba» e incappano nell'ammonizione per durezze assortite. Imitati da Adami che per evitare che Kutuzov possa riprovarci da lunga gittata, stende il bielorusso addirittura nella [illegible] quarti avellinese. Solo al 45' i Lupi danno notizia di sè in attacco e un'incornata su corner di Biancolino consente a Sorrentino [illegible] fare plastica figura.

Si ricomincia e subito Fuser [illegible] punizione obbliga Cecere a volare per deviare in angolo. Poi, dopo due tempestive chiusure di Mandelli, la meraviglia di Ferrante: solo in mezzo a una foresta di maglie verdi doma la palla, si gira [illegible] dal limite la trasforma in [illegible] fendente basso imparabile. 120 secondi e Avellino in dieci per l'espulsione di Contini (doppia ammonizione). Fuser divora i gol della tranquillità e consegna, a essere ipercritici, i compagni a qualche sofferenza. I patimenti terminano al 41' grazie a Tiribocchi scattato forse in [illegible] fuorigioco. Nove punti in tre partite: roba che [illegible] Toro era dimenticata da tre anni (cavalcata di Camolese in B).

AVELLINO (4-3-3) 1

Cecere 6,5; Maietta 6, Puleo 5,5, Contini 5, Moretti 6; Nocerino 6, Bagalini 6, Tisci 6,5 (30' st Stroppa sv); Morlù 5,5, Biancolino 5,5 (17' st Carnevali 6), [illegible]zov 6,5 (24' [illegible] Millesi sv).

All.: Zeman 6.

TORINO (4-4-2) 3

Sorrentino 6,5; Adami 6, Mandelli 7, Fernandez 6,5 (17' st Martinelli 6), Castellini 6; Fuser 6, Conticchio 6,5, Vergassola 6,5, Pinga 7; Fer[illegible] 7 (31' st De Ascentis, sv) Fabbrini 5 (11' st Tiribocchi 6,5).

All.: Rossi 7.

Arbitro: Dondarini 5,5.

[illegible] pt 5' Kutuzov, 18' Pinga; st 12' Ferrante, 41' st Tiribocchi.
Ammoniti: Adami, Puleo, Tisci, Contini, Mandelli, Stroppa.
Espulsi: 15' st Contini.
Spettatori: 11 mila circa.

Il recupero della prima giornata lancia i Rossi-boys al 3° posto con la Ternana

Ferrante [illegible] ieri sera contrastato da Bagalini
Il granata ha segnato il secondo gol stagionale in campionato

IL MINUTO DI SILENZIO DURA 20 SECONDI. IL PATRON IRPINO: «SE RIFANNO GIOCARE LA PARTITA NON SO COSA ACCADRÀ»

Sigilli invece dei fiori, prima del «consiglio» di Casillo

Marco Ansaldo
inviato ad AVELLINO

ATTORNO alla copertura di plexiglass che ha ceduto sotto il peso di Sergio Ercolano, le tran[illegible] sembrano recuperate dagli antichi magazzini del terremoto quando si vedevano le divise degli Alpini e del Genio e i volontari che scavavano per tirare fuori gente dalle macerie. Impalcature arrugginite difendono dai curiosi quell'angolo sotto la curva più vicina alla montagna. Ci sono i sigilli del tribunale perché si dovranno fare i [illegible] sopralluoghi però non c'è un fiore.

Puleo e Vergassola, i due capitani, andranno insieme a deporne un mazzo sotto il cancello giallo dove sabato passò in ritardo l'ambulanza dei soccorsi e subito dopo la marea degli ultras napoletani invase il campo ma il gesto pietoso è accompagnato dalle note di «Yellow Sub[illegible]» in una versione da sagra del cacciatorino che farebbe rabbrividire Paul McCartney e fa capire come i dolori passino più in fretta delle parole di circostanza.

Il minuto di silenzio dura meno [illegible] 20 secondi e il campo è stato riassestato per ospitare il Toro. Non [illegible] [illegible] biliardo, non lo [illegible] neanche prima. Il botteghino che vende i biglietti ai tifosi ospiti è chiuso [illegible] l'altro giorno (e i [illegible] molti granata dovranno attendere fuori dallo stadio fino a pochi minuti dall'inizio). E' come [illegible] l'orologio fosse tornato [illegible] minuti prima del disastro. Hanno rimesso in piedi i cartelloni pubblicitari sfasciati dai calci, la rete dietro alla buca verso gli spogliatoi che fu il rifugio dei poliziotti inseguiti a bastonate è di nuovo alta sui sostegni di alluminio.

Anche la curva dove sbucarono i teppisti napoletani senza biglietto è sistemata come se [illegible] fosse successo niente: decine di volontari l'hanno ripulita dal sangue, dai cocci di bottiglia, [illegible] rubinetti, dai resti della guerriglia. La gente, poca, prende posto. E' [illegible] [illegible] la tragedia di sabato rimanesse concentrata nelle immagini che passano e ripassano in tv e nel dolore di una famiglia che ha perso il proprio ragazzo: sui gradoni di cemento del Partenio ne rimane traccia soltanto in uno striscione appeso molto tardi, «Sergio 1 di noi». Ce ne sono altri due, i primi a comparire nella curva opposta. Lenzuola scritte in verde. «Ciao, Vittorio». «Vittorio vive». Vittorio? Appunto. Quella è un'altra vittima, nulla che scomodi l'interesse del ministro Pisanu [illegible] l'indignazione a perdere, pronta a sparire dai prossimi talk-show, com'è sempre accaduto. Era un ultrà dell'Avellino: è morto giovedì scorso, in moto, sull'autostrada. I suoi amici lo ricordano così e mentre in tutta Italia si parla di come fermare i teppisti, il messaggio più evidente è uno striscione che dice «La vostra indifferenza peggio di ogni violenza». E' la protesta contro chi [illegible] libera dalla galera due ragazzi che qualcosa devono aver combinato, in passato, per finirci. E poi c'è chi dice che bisogna educare.

Un solo striscione per Sergio Ercolano, due per un ultrà di casa morto giovedì in un incidente stradale

«Hanno fatto tutto quelli del Napoli», si ripete. E' vero. Se qualche testa calda fosse scesa in campo dalla curva avellinese, conteremmo i morti a decine, come all'Heysel, di cui resta [illegible] ricordo nel murale lungo lo stadio. «Per non dimenticare», hanno scritto sotto il disegno che ricorda i 39 caduti di Bruxelles. Verrebbe da sorridere sulle frasi fatte e i luoghi comuni, se non ci fosse di mezzo un morto e i contusi e l'esplosione di violenza che [illegible], qui, si convince di aver visto.

Avellino ha [illegible] mila abitanti, non è che tutti si conoscano, [illegible] quasi. Il vicequestore infartato, i poliziotti sprangati dagli ultras sono persone che incontri al bar o al supermercato. «Siamo stati bravi [illegible] restare bravi», ripete la gente. «Chi non era mai successo niente, hanno fatto tutto loro». I napoletani. Il problema, dicono, è cosa potrà succedere se il giudice Laudi deciderà di far rigiocare la partita. «Sabato sono arrivati [illegible] banditi che hanno l'immunità parlamentare - ha detto Pasquale Casillo, il proprietario dell'Avellino ad una tv campana -. Io stesso ho visto un poliziotto preso a cinghiate e temevo che perdesse un occhio: immaginavo che per chi l'aveva colpito scattasse l'arresto e invece non è successo niente. Era tutto programmato ma non so cosa potrebbe succedere ad Avellino se si rigiocasse la partita con il Napoli». Non è una minaccia. Definiamolo un avvertimento.

LA [illegible] DELL'EX PIRATA METTE FINE A TUTTI I SOGNI, ANCHE SE PER GLI SPONSOR E' ANCORA UN NOME DA SFRUTTARE

Pantani si arrende: ciclismo addio

«Sono ingrassato di 15 chili e non penso più alla bici»

Marco Pantani guarda lontano «L'ambiente mi ha stufato e gli stimoli mi hanno abbandonato da un pezzo»

personaggio

Gianni Romeo

MARCO Pantani è un ex corridore. In un impeto di dignità e di sincerità l'ex Pirata ha confessato alla «Voce di Romagna» che la bella avventura è finita. «Toglietevi dalla testa il Pantani atleta - ha detto - io ormai mi sento a tutti gli effetti un [illegible]. Ma forse [illegible] è una notizia. In realtà la conoscevamo tutti da giugno, quando Marco venne ricoverato in clinica per «depressione». Anzi la conoscevamo dall'anno scorso, quando sulle [illegible] Dolomiti si ritirò anonimo [illegible] Giro, oppure fin dall'estate del 2000, quando nottetempo se ne fuggì dal Tour dopo aver vinto due tappe, le due ultime feroci zampate del leone romagnolo. Era appesa nell'aria da sempre la resa di un corridore di ferro diventato fragile come cristallo, [illegible] i suoi tifosi speravano ancora che l'antico furore tornasse pri[illegible]o poi a baciarlo in fronte. I miracoli però non avvengono in uno sport di grande sacrificio come il ciclismo e Pantani da troppo tempo non era più l'eremita che dedicava alla bici tutte le sue attenzioni.

La confessione al giornalista romagnolo Mario Pugliese - un suo ex compagno di scuola quindi giusto contatto umano per aprire completamente il cuore - merita di essere riferita nelle frasi essenziali: «Sono ingrassato almeno 15 chili, mi sento un torello, la pale[illegible]stra non la tocco da qualche mese e in bici ci vado giusto per mantenere la gamba»; «In questo momento sto pensando a tutto fuorchè al ciclismo»; «L'ambiente mi ha stufato e gli stimoli mi hanno abbandonato da [illegible] pezzo»; «Mi costa anche dirlo, [illegible] in qu[illegible] momento il Pantani corridore è lontano anni luce dal Pantani uomo»; «Sono vent'anni che frequento il mondo della bici, e oggi quel mondo non lo sopporto più»; «Sento molte pressioni intorno a me, ma non sono uno stupido e so che non è un'attesa affettiva. La verità è che il ciclismo ha bisogno del personaggio e adesso il movimento, sapendo che sta per perdermi, si preoccupa. Si chiedono: che mondo sarà senza Pantani? [illegible] [illegible] che dire. Il ciclismo mi mancherà ma anch'io, ne [illegible] certo, mancherò al ciclismo».

LE SUE VITTORIE, LE SUE SCONFITTE

Marco Pantani è nato a Cesena il 13 gennaio 1970. Professionista dal '92, ha all'attivo 36 vittorie, con l'accoppiata Giro-Tour nel 1998. Al Giro ha vinto 8 tappe (14 giorni Maglia Rosa); al Tour ancora 8 (6 giorni Maglia Gialla) L'ultimo successo risale al 16 luglio del 2000, tappa [illegible] Courchevel al Tour Il giorno nero di Pantani a Madonna di Campiglio, Giro del 1999, quando a due tappe dalla fine, in rosa, viene espulso per ematocrito (densità [illegible] del sangue) fuori norma. Fra il '99 e il 2000 le cronache sono fitte dei suoi incidenti d'auto. Nel 2002 viene squalificato per 8 mesi (poi ridotti a 6) per la storia di una siringa vuota (insulina) trovata in una camera d'albergo a Montecatini Molte disgrazie hanno accompagnato la sua carriera di corridore: nel 1986, da allievo, va a sbattere contro un camion fermo e resta un giorno in coma; nel 1995 viene investito mentre si allena ed è costretto a saltare il Giro; sempre quell'anno alla conclusione della Milano-Torino va a sbattere in discesa contro un'auto e si fratura tibia e perone della gamba sinistra (9 mesi di stop); nel 1997, al Giro, un gatto nero gli attraversa la strada, cade ed è costretto al ritiro

Le pressioni di cui l'ex Pirata ha parlato poche righe più sopra sono arrivate a segno nella stessa giornata di ieri, dopo che la confessione alla «Voce di Romagna» aveva fatto [illegible] giro d'Italia. Nel pomeriggio, a firma sua, Marco Pantani, giungeva in redazione questo comunicato: «Ho semplicemente confidato a un amico alcune mie sensazioni, nessuna mia decisione. Il giorno [illegible] cui dovessi smettere [illegible] il ciclismo lo annuncerei a tutti i media per il rispetto che ho nei confronti dei miei tifosi, dell'opinione pubblica [illegible] dell'informazione». Perchè quella retromarcia? Cos'era successo, nel giro di poche ore? Marco [illegible] il soffio del s[illegible] fiato [illegible] fatto cadere tutto il castello di sabbia (d'oro) costruito intorno a lui: la squadra, il team, gli sponsor, un giro di molti milioni di euro. Le pressioni l'hanno costretto a fare [illegible] piccola [illegible] indietro perchè fino a quando la decisione non sarà ufficiale il team resta in piedi e magari si possono già ipotizzare contratti per l'anno che verrà. Pantani è diventato un corridore poco affidabile, dal punto [illegible] vista dei risultati, ma il fascino del suo nome [illegible] ancora forte, trova credito fra gli sponsor. Anche Cenni (Mercatone Uno), qualcosa più di [illegible] vecchio patròn, ha sempre ripetuto che non lo lascerebbe per strada, se manifestasse ancora l'intenzione di correre.

Il breve, freddo comunicato non cancella in ogni caso la lunga, calda confessione. Si legge tra le righe dell'intervista un atto di coraggio, la voglia di non ingannare più nessuno e prima di tutti se stesso, continuando a recitare una parte che gli va sempre più stretta. E' ingrassato di 15 chili, dice. Si sa che i corridori tendono ad appesantirsi in fretta quando smettono, e forse le forti cure alle quali Marco [illegible] è sottoposto per sfuggire alla depressione hanno fatto il resto. [illegible] 15 chili in meno [illegible] quattro mesi, dopo che a fine maggio al Giro [illegible] un'acciuga, [illegible] la fotografia di una resa totale. Facciamo tifo perchè vinca almeno come uomo, abbandoni quelle compagnie [illegible] l'hanno portato molto lontano dal ciclismo, non abbia più [illegible] di andare in clinica. Quello sarà il suo vero successo.

Aspettiamo intanto il comunicato ufficiale, che [illegible] cambierà la sostanza [illegible] [illegible] Domani? Fra sei mesi? Confessandosi a un amico, Marco [illegible]eva tentato [illegible] fuga coraggiosa. Dallo sport che più non gli appartiene, dagli equivoci, dalle illusioni, da chi magari spera ancora di sfruttarlo. Peccato che questa fuga non sia andata a buon fine. Ma è solo questione di tempo.

TORO EUFORICO DOPO IL NUOVO SUCCESSO DI AVELLINO. IL PRESIDENTE ROMERO: QUESTA VITTORIA E' MERITO DEL COLLETTIVO. IL FANTASISTA BRASILIANO: BRAVI TUTTI

Rossi: ora usiamo il cervello

Cimminelli: innamorato del mio allenatore

AVELLINO

Finalmente Pinga. Il fantasista brasiliano sigla il primo gol (pe- [redacted] quello del pareggio) [redacted] a fine partita [redacted] raggiante. «Sono contento ma non solo perché sono andato in gol: tutta la squadra ha giocato benissimo, davvero una grande prestazione».

Nove punti in quattro partite, il Toro è tornato corsaro, come ai bei tempi, quelli dei record, sempre in B, di Giancarlo Camolese. A segno il tridente dei sogni: Pinga, Ferrante e Tiribocchi. Un [redacted] netto quello conquistato ad Avellino [redacted] squadra di Ezio Rossi, con i granata che hanno sofferto inizialmente e so- [redacted] passati in svantaggio, [redacted] si sono subito sbloccati grazie al bellissimo pareggio di Pinga. Poi è cambiata la musica.

La soddisfazione è palpabile. Al fischio finale un grande abbraccio tra l'azionista di riferimento Francesco Cimminelli e il presidente Attilio R[redacted] I loro elogi non si contano, e il primo pensiero del patron granata [redacted] tutto per Ezio Rossi: «Più passano le partite, più vediamo questa squadra giocare e più ci innamoriamo di Ezio Rossi. Una grande scelta quella di Renato Zaccarelli [redacted] Roberto Cravero, hanno chiamato l'uomo giusto per il Toro. Sono proprio contento, perché finalmente vedo giocare al calcio».

Euforico il presidente Romero: «Siamo molto contenti perché stiamo giocando benissimo. Potevamo realizzare parecchi gol, se lo sarebbe meritato anche Fuser, ma è stato bravissimo il portiere dell'Avellino». Romero stila la sua personale pagella: «Come ha già sottolineato Cimminelli il migliore è stato [redacted] una volta Ezio Rossi, in campo ottimo Pinga, poi [redacted] che ha realizzato un gol bellissimo che solo lui è in grado di fare, quindi Tiribocchi che è subito entrato in partita, ma non voglio dimenticare nessuno dei protagonisti di questa partita, perché farei dei torti a qualcuno. Abbiamo visto una squadra compatta, un vero collettivo, che si è esaltato attraverso una gara autorevole e spettacolare».

Ezio Rossi ringrazia per i complimenti: «Ci terrei a ricambiarli con un grande campionato. Bari è [redacted] il classico scivolone non previsto, ci siamo ripresi subito, abbiamo messo le cose a posto. Abbiamo disputato [redacted] partita attenta e reagito bene al gol dell'Avellino, subito a freddo. [redacted] era facile, abbiamo usato cervello e gambe, facendo valere personalità e carattere. Mai avu- [redacted] paura, perché sapevo che [redacted]remmo reagito subito». E adesso [redacted] avanti con il Palermo, sabato sera alle 20,30: il Delle Alpi aspetta il grande pubblico. [a. ben.]

AL VERTICE LA COPPIA CHE HA GIOCATO UNA GARA IN [redacted]

Cagliari [redacted] Catania a suon di gol

■ Si sgrana il gruppo di testa e al vertice resta una coppia formata da Cagliari e Catania che, ad ogni buon conto, vantano una partita in più: proprio il Catania, comunque, firma una delle tre vittorie esterne, andando a vincere con un nettissimo 3-0 a Venezia. E con tre reti anche i sardi liquidano l'Ascoli [redacted] Gli [redacted] due successi fuori casa [redacted] ottengono il Torino ad Avellino e la Ternana che a Bari rimonta [redacted] vantaggio dei pugliesi con Nicola e poi segna il gol-partita con Frick. Un bel Napoli agguanta solo in extremis [redacted] pari a Verona, [redacted] il Palermo in pieno recupero strappa un punto a Salerno dopo aver subito a lungo e nonostante sia in dieci per l'espulsione di Vasari. In coda p[redacted] punto per il Genoa che a Marassi offre una prova generosa ma non riesce a infilare la porta del Treviso: ed è questa l'unica gara che termina senza gol. Infine l'Atalanta con Budan nega la prima vittoria alla Fiorentina andata in vantaggio con Di Livio.

I capitani Vergassola (a sinistra) e Puleo portano un mazzo di fiori nel punto dello stadio dove è caduto il tifoso napoletano

LE PAGELLE GRANATA

Che poesia quando il gioco passa da Pinga Conticchio ovunque, Vergassola dà ordine

dall'inviato [redacted] AVELLINO

SORRENTI[redacted] 6,5. Un gol da 35 metri non [redacted] stato un bel biglietto da visita (ma chi chiudeva la strada al tiro di Kutuzov?). [redacted] riscatta con uscite tempestive.
ADANI 6. L'inizio è incerto, il gol avellinese nasce dalla sua parte. Recupera [redacted] volontà e nella ripresa, con un attaccante in meno, respira.
MANDELLI 7. Buone chiusure, soprattutto nell'avvio di ripresa quando l'Avellino torna a premere.
FERNANDEZ 6,5. In linea con Mandelli, si vede che i due si completano e parlano la stessa lingua. Un po' meno deciso del compagno (dal 17' st **Martinelli 6**: entra quando la partita s'è già messa bene).
CASTELLINI 6. A schiuma frenata. Del resto lo schema di Zeman, con tre attaccanti lo obbliga a difendere sulla sinistra.
FUSER 6. Sciupa una esibizione più che decorosa da pendolare, sbagliando il gol del 3-1 a tu per tu con Cecere.
CONTICCHIO 6,5. Molto attivo. Lo [redacted] vede anche a sostegno della difesa.
VERGASSOLA 6,5. Positivo, dà compattezza al reparto di centrocampo, da valutare però contro avversari più tosti. Non si lascia saltare dalle triangolazioni in velocità dell'Avellino.
PINGA 7. Se il gioco passa per i suoi piedi è poesia, altrimenti è una prosa poco raffinata. E allora Bandana Granata deve entrare in azione tre volte di più di quanto [redacted] faccia, scompare per lunghi minuti come se fosse andato al bar invece di reclamare palla e distribuirla: certo non lo aiuta la posizione defilata a sinistra nel secondo tempo. Il gol (il primo in campionato) [redacted] sudamericano. Stop di petto e battuta al volo. Roba che ai nostri ragazzini non riesce più.

Pinga autore del gol del pareggio granata

FERRANTE 7. Un assist straordinario per Fabbrini, che spreca da due passi, lo convince a fare da sè quando gli capita l'occasione nella ripresa. Tiro precisissimo. Prezioso nelle aperture, quando rientra a centrocampo (dal 31' st **De Ascentis sv**).
[redacted] **5.** Il cuore è Toro, la speranza è che lo diventino presto anche le gambe perchè il gol che sbaglia dopo 13 minuti è imperdonabile, come altri tocchi di una serata debole. (11' st **Tiribocchi 6,5**: entra e con l'aiuto della superiorità numerica schianta la difesa irpina con tre o quattro strappi, fino al gol che rompe il digiuno in campionato. Corre che sembra Graziani: absit iniuria...).
ROSSI 7. La squadra ha un gioco riconoscibile, non si fa prendere dall'affanno e punta a vincere anche in trasferta.
AVELLINO. Tra gli irpini, **Kutuzov (6,5)** si fa preferire per il gol. **Cecere (6,5)** [redacted] avventuroso ma concreto, **Tisci (6,5)** ha buone aperture. Molto modesta la qualità d'insieme. [m. ans.]

[redacted]

ALBINOLEFFE [redacted]	1 1	p.t.: 36' Possanzini (Al); s.t.: 10' Protti (Li) rig.;
[redacted]	[redacted]	p.t.: 5' Kutuzov (Av); 18' Pinga (To); s.t.: 12' Ferrante (To); 41' Tiribocchi (To);
[redacted]	1 2	p.t.: 31' Spinesi (Ba); s.t.: 4' Nicola (Te); 18' Frick (Te);
CAGLIARI ASCOLI	[redacted]	p.t.: 13' Esposito (Ca); s.t.: 17' Suazo (Ca); 47' Bucchi (Ca);
COMO [redacted]	1 1	p.t.: 9' Abeijon (Co) rig.; s.t.: 34' Calaiò (Pe);
[redacted]	1 1	p.t.: 31' Di Livio (Fi); s.t.: 22' Budan (At);
GENOA [redacted]	0 0	
[redacted]	[redacted]	p.t.: 15' Sullo (Me); 38' Moscardelli (Te);
PIACENZA [redacted]	1 0	p.t.: 41' Cipriani (Pi) rig.;
SALERNITANA PALERMO	1 1	s.t.: 3' Tulli (Sa); 49' Toni (Pa);
[redacted]	0 3	s.t.: 13' Oliveira (Ct) rig.; 22' Nygaard (Ct); 33' Mascara (Ct);
[redacted]	1 1	s.t.: 20' Myrtaj (Vr) rig.; 44' Tosto (Na);

SQUADRE	PUNTI	TOTALE [redacted] G	V	N	P	[redacted] F	S	DIFF. RETI
[redacted]	10	5	3	[redacted]	1	10	2	8
CATANIA	10	5	3	[redacted]	1	10	6	4
TERNANA	[redacted]	4	3	0	1	8	4	4
TORINO	[redacted]	4	3	0	1	7	3	4
[redacted]	8	4	[redacted]	2	0	6	2	4
TRIESTINA	8	4	2	2	0	8	6	2
PALERMO	8	4	2	2	0	4	2	2
[redacted]	8	4	2	2	0	3	1	2
[redacted]	7	4	2	1	1	3	4	-1
VERONA	6	4	[redacted]	[redacted]	0	6	[redacted]	1
[redacted]	[redacted]	4	1	2	1	5	5	0
TREVI[redacted]	[redacted]	4	[redacted]	[redacted]	0	2	2	0
BARI	4	4	1	1	2	7	8	-1
ALBINOLEFFE	4	4	1	1	2	4	5	-1
PESCARA	4	4	1	1	2	3	6	-3
[redacted]	[redacted]	5	1	1	3	3	8	-5
[redacted]	3	4	0	3	1	3	4	-1
NAPOLI	3	4	0	3	1	3	4	-1
VICENZA	3	[redacted]	0	3	1	3	4	-1
MESSINA	3	[redacted]	0	3	1	3	6	-3
AVELLINO	2	3	0	2	1	1	3	-2
SALERNITANA	2	[redacted]	0	2	2	3	5	-2
VENEZIA	1	4	[redacted]	1	3	1	6	-5
[redacted]	1	4	0	1	3	0	5	-5

PROSSIMO TURNO 6ª di andata 27/09, ore 20,30

Atalanta - Cagliari, Bari - Albinoleffe, Catania - Messina, Fiorentina - Piacenza, Livorno - Salernitana, Napoli - Ascoli, Pescara - Triestina, Ternana - Genoa, Torino - Palermo, Treviso - Como, Venezia - Avellino, Vicenza - Verona

CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT Kangoo Express

Lavorare non è mai stato così divertente.

Rivoluzionate il vostro modo di lavorare. Il Nuovo Renault Kangoo Express si presenta con una gamma ampia e versatile e un nuovo design, pronto per farvi lavorare divertendovi. Ma attenzione, [redacted] scherza: con i motori Turbo Diesel Common Rail, garantisce i consumi più bassi della categoria. Finalmente, tempo e chilometri [redacted] saranno più un problema, perché gli intervalli di manutenzione sono di ben 30.000 Km. Lavorare a questi costi, è un gioco.

www.renault.it

Emissioni: CO_2 valore massimo 181 gr/km. Consumi (ciclo misto) da 5,3 [redacted] 7 l/100 km.

RENAULT KANGOO EXPRESS DA € 6.950,00* O CON [redacted] RENAULT LEASE DA € 262,00 AL MESE PER 3 ANNI [redacted] ALTRO PROBLEMA**

* Prezzo IVA, IPT e [redacted] strada escluse.
** Noleggio Renault Lease erogato tramite [redacted] società del gruppo Overlease, [redacted] i seguenti servizi compresi nel prezzo: a) copertura assicurativa RCA [redacted] massimale illimitato per sinistro; [redacted] copertura assicurativa per furto (anche parziale) [redacted] incendio; c) copertura assicurativa contro gli infortuni del conducente e dei trasportati ; d) gestione pagamento sanzioni di circolazione; e) pagamento e gestione tassa [redacted] proprietà; f) manutenzione ordinaria (tagliandi) [redacted] straordinaria degli autoveicoli; g) traino [redacted] recupero degli autoveicoli in [redacted] di incidente [redacted] di guasto; h) chilometraggio incluso km 75.000. È un'offerta [redacted] Concessionari Renault che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 30 settembre 2003.

IL ... DI MANO IN BOLOGNA-UDINESE

Guly: «E' stato un gesto istintivo, mi spiace per l'arbitro ... non posso dirmi pentito»

■ BOLOGNA. Guglielminpietro confessa: «Il gol di mano è stato un gesto istintivo. Appena ho segnato, mi ... voltato ... l'arbitro. Quando ho visto che lo convalidava e che i miei compagni esultavano era difficile ammettere che la rete non ... stata regolare. Poi quando ho visto l'azione in tv mi sono sentito male. Non mi sento un furbo. ... sbagliato, mi spiace per i giocatori dell'Udinese ■ soprattutto per l'arbitro che è stato massacrato. Ma sarebbe ipocrita dire che ... pentito: non posso ... scusa dopo aver esultato in campo. Non ... sono reso conto di quello che ho fatto: durante le partite a volte succedono queste cose».

Guly: «Solo dalle immagini tv ho capito che cosa ho fatto»

IL FENOMENO FESTEGGIA ... SUO 27° COMPLEANNO

Milene conferma la crisi del matrimonio «Per Ronie io sono solo un feticcio»

■ ... Mentre Ronaldo festeggia a Madrid il ... compleanno, la moglie Milene Domingues (negli Usa) si confessa a una rivista brasiliana per dire che il matrimonio è in ... «perché anche se viviamo assieme, stiamo passando un momento molto difficile. Ognuno si fa i fatti suoi e ... giorno dovessimo decidere di separarci non sarebbe una sofferenza. Anche sotto l'aspetto economico: non voglio diventare ricca a spese di nessuno». Milene è poi entrata nei dettagli intimi svelando che «Ronaldo continua a sentirsi attratto da me per il fatto che ho l'aspetto di ... ragazzina e mi dedico a lui corpo e anima. Mi dice che mi considera ... feticcio a letto. Quando ci incontriamo ne vale la pena».

Milene e Ronaldo, una volta lei palleggiò per 11 ore consecutive

IL CAPITANO SPERA DI ESSERE DISPONIBILE DOMENICA 9 NOVEMBRE

Del Piero: sarò guarito per il mio compleanno

L'ecografia ha confermato la lesione al polpaccio, potrà tornare ad allenarsi con i compagni fra 5 settimane. Intanto rinnoverà il contratto: «In questo periodo di inattività troveremo l'accordo»

Fabio Vergnano
TORINO

Il 9 novembre Alessandro Del Piero compirà 27 anni. Per quel giorno spera di essere ... nuovo un titolare della Juventus. E' stato lui a fissare questa data ieri pomeriggio dopo l'ecografia cui è stato sottoposto al Cto dal dottor Carlo Faletti. L'esame strumentale ha evidenziato ... lesione muscolare di secondo grado al gemello mediale del polpaccio destro. Per i non addetti ai lavori si tratta di strappo. I medici hanno fissato la ripresa con la squadra entro cinque settimane. ... occorreranno ... minimo altre due prima che il capitano possa ... la condizione ideale per ricominciare ■ giocare. Quindi una cinquantina di giorni come previsto. Salterà cinque partite ■ campionato e tre di Champions League, potrebbe ripresentarsi proprio domenica 9 novembre ... l'Udinese al Delle Alpi.

Del Piero è arrivato al Cto alle 15,40 accompagnato dal fratello Stefano, dal capo dello staff medico Riccardo Agricola, ■ dal team manager Alessio Secco. Mezzora dopo usciva appoggiato sulle stampelle che la accompagneranno ancora per qualche giorno. Oggi verrà stabilito un programma di lavoro per riportare l'attaccante il più velocemente possibile alla ripresa agonistica. Alex ... ha perso il buonumore, nè l'ottimismo. Ha firmato qualche autografo nell'atrio dell'ospedale, poi ha spiegato: «Più ■ meno è andata come pensavo, quindi non mi sento nè più sollevato, nè più depresso rispetto ■ domenica ... Da questo momento ... dipenderà ... lavoro dei fisioterapisti e della mia capacità di recuperare in fretta. Purtroppo in questi casi ci sono sempre degli imprevisti che devi mettere in bilancio, per questo ■ difficile fissare esattamente la data del rientro».

... Del Piero, ... detto, ha un traguardo da tagliare e lavorerà duro per riuscirci: «Il ■ novembre cade di domenica, penso e spero di ... in ... po nel giorno del mio compleanno. Sarebbe il miglior regalo possibile». Nel frattempo sistemerà anche qualche altra faccenda non proprio di secondaria importanza. Per esempio la firma sul rinnovo del contratto in scadenza a giugno ... Il fantasista non vede nubi all'orizzonte: «Probabilmente durante il periodo ■ inattività accadrà anche questo. ■ già successo una volta di firmare con ■ stampelle». Del Piero allude a quanto accadde quattro ... fa, quando la Juve gli prolungò il contratto per altri 5 anni proprio dopo l'intervento chirurgico al ginocchio sinistro. In quel momento pieno di incertezze sul futuro i dirigenti ebbero piena fiducia nell'attaccante aumentando in maniera robusta il ... ingaggio che ora è ■ 5,3 milioni all'anno. Questa volta il prolungamento del contratto è altrettanto delicato, perchè Del Piero dovrà accettare una riduzione degli emolumenti ... linea con la politica societaria. Tuttavia l'accordo ■ vicino, i suoi manager lavorano da mesi per mettere a punto tutti i dettagli. Si dovrà «accontentare» di 4 milioni abbondanti.

Intanto Lippi sta pensando a come sostituire l'attaccante. In attesa di Miccoli, che sabato andrà soltanto in panchina, verrà confermato Di Vaio. L'allenatore non sembra affatto preoccupato: «La partita con la Roma ha dimostrato che oltre a Del Piero ■ sono tanti altri bravi giocatori. Penso a Di Vaio, ma anche a Iuliano, Ferrara e Maresca che ora ... alla pari degli altri come condizione. Davids? Come forma fisica ■ a posto. L'anno scorso abbiamo superato bene l'emergenza, faremo altrettanto adesso visto che ho un gruppo di grande qualità. Di Vaio potrà fare la seconda punta, oppure giocare a sinistra come stava facendo Del Piero».

La sassata di Trezeguet («Con la Roma Lippi non doveva togliere me per mettere un difensore») passa senza lasciare danni: «Ha parlato sotto la spinta del dispiacere per ... stato sostituito. Uno sfogo normale. L'ho già perdonato, lo stimo, ho fiducia in lui. Non devo parlargli, il problema ■ che a volte i giocatori non capiscono le esigenze di un allenatore».

Oggi Lippi, Del Piero e alcuni dirigenti bi... ... a Salice Terme per la presentazione dell'accordo con la località dell'Oltrepò pavese che nei prossimi cinque anni ospiterà il ritiro estivo dei bianconeri.

... CONFERMA

Sensi: Davids sarà romanista

■ ... Cadono anche gli ultimi dubbi sul futuro di Edgar Davids. Il presidente della Roma, Franco Sensi, ieri ha parlato chiaro: «Davids arriverà a giugno perchè sarà ... lato e prendendolo a parametro zero potremo fargli ... bel contratto». L'olandese si sente sempre più uno di passaggio alla Juve. Domenica notte dopo la partita si è fermato ■ lungo a parlare con i futuri compagni. La Juve non ha voluto ... le parole di Sensi. Luciano Moggi ha detto ... tempo che Davids resterà bianconero fino alla fine della stagione e poi sarà libero di scegliere la squadra che preferisce.

Del Piero lascia il campo dopo l'infortunio al polpaccio consolato da Totti

QUATTRO SQUADRE ITALIANE OGGI ... COPPA UEFA

Roma, turnover contro il Vardar

Stasera si giocano le g... di andata del primo turno di Coppa Uefa, in campo quattro squadre italiane. Ritorno il 15 ottobre.

Roma-Vardar Skopje (ore 21, diretta Raidue). Spazio al turnover nella Roma che stasera affronta il Vardar. Capello sta pensando anche se dare un po' ■ riposo a capitan Totti. L'idolo di Roma, a meno di imprevista resi... degli ospiti, giocherà ... tempo ■ massimo. Gli contende la maglia Cassano. Con Sensi, che dà per certo l'arrivo di Davids a giugno, il tecnico sembra aver fatto ... dopo le polemiche estive: «Il passato non conta, guardo avanti». Candela disputerà invece qualche minuto nella ripresa. Capello garantisce: «Vogliamo vincere l'Uefa, l'impegno sarà massimo. E stasera vedrete una bella Roma». Le formazioni. *Roma* (3-4-3): 22 Pelizzoli; 5 Zebina, 31 Dellas, 4 Chivu; 30 Mancini, 27 De Rossi, 15 Dacourt, ■ Lima; 10 Totti, 23 Carew, 24 Delvecchio. All. Capello. *Vardar* (4-5-1): 25 Jovcev; 5 Blesing, 2 Veselinovski, 21 Brancovic, 4 Vasovski, ... Braga; 7 Grozdenovski, 10 Zaharievski, 16 Georgievski, 3 Gosevski; 24 Vandair. All. Stratev. *Arbitro*: Meyar (Ger).

Metalurg Donetsk-Parma (ore 18, diretta La7). Il precedente del Parma in terra ucraina è favorevole: nel 1999 conquistò il passaggio al secondo turno di Coppa, vincendo col Krybas 0-3 dopo il 3-2 al Tardini. Prandelli dopo la bella vittoria ■ ... contro la Lazio applicherà il turnover: ■ riposo Bresciano, autore della doppietta dell'Olimpico, Bonera e Seric. Possibile l'ingresso a match iniziato di Benny Carbone. A casa sono rimasti Donadel, Cardone e Grieco e Benarrivo. Le formazioni. *Metalurg* (4-4-2): 1 Nikitin; 3 Bequiri, 2 Jakomanitzki, 4 Cecher, 20 Ghiurelov; 6 Tkacenko, 10 Giamarauli, 32 Tzikmeistruk, 19 Melikian; 26 Demetradze, 13 Mladenovich. All. Vrsch. *Parma* (4-2-3-1): 1 Frey; 28 P.Cannavaro, 21 Ferrari, 14 Castellini, 16 Junior; ■ Barone, 30 Blasi; 7 Nakata, 10 Morfeo, 17 E.Filippini; 9 Adriano. All. Prandelli. *Arbitro*: Poulsen (Dan).

Austria Salisburgo-Udinese (ore 18). Una specie di «derby» tra confinanti quello che vedrà stasera nello stadio di Linz (il campo di Salisburgo non ■ omologato per gli incontri europei, causa fondo sintetico), l'Udinese opposta al Salzburg, formazione austriaca in netta ripresa dopo un pessimo avvio di campionato. Spalletti è intenzionato a schierare una for... più offensiva, con l'impiego di Castroman dall'inizio. Qualche problema in più per Sondergaard, che si trova senza la «stella» Thomas Haessler. Le formazioni. *Salisburgo* (4-4-2): 22 Arzberger; 33 Winklhofer, ... Laessig, 2 Jank, ... Ibertsberger; 29 Teber, 17 Suazo, 28 Eder, ... Pichorner; 7 Pfeifenberger, 24 Amoah. All. Sondergaard. *Udinese* (3-4-2-1): ■ De Sanctis; 4 Bertotto, 23 Pierini, 2 Kroldrup; ■ Jankulovski, 13 Pinzi, ■ Pizarro, 26 Pieri; 7 Castroman, 10 Jorgensen; 79 Iaquinta. All. Spalletti. *Arbitro*: Bozinovski (Macedonia).

Dundee-Perugia (ore 20,05, diretta Odeon Tv). ■ Perugia torna a giocare in una manifestazione internazionale a 28 ... dall'ultima apparizione. Mancherà ai grifoni lo squalificato Bothroyd, in attacco si profila perciò la coppia Margiotta-Vryzas, a centrocampo le novità potrebbero essere il francese Genevier, se, al pari di Coly, otterrà il via libera dall'Uefa, o l'impiego di Gatti al posto di Obodo. Le formazioni. *Dundee* (3-4-3): Speruni; Mackay, Wilkie, Mair; Cowan, Rae, Nemsadze, Brady; Sara, Caballero, Novo. All. Duffy. *Perugia* (3-5-2): Kalac; Diamoutene, Di Loreto, Alioui; Zé Maria, Tedesco, Obodo, Fusani, Grosso; Margiotta, Vryzas. All. Cosmi. *Arbitro*: Siric (Croazia).

IMPOSSIBILE CAMBIARE L'ALBERGO DOVE UN VIRUS STA DECIMANDO LE AVVERSARIE DELLE PADRONE DI CASA

Volley rosa, doppio rischio in Turchia

Oggi contro la Polonia le azzurre «obbligate» a vincere

Roberto Condio
Inviato ad ANTALYA

Mare da cartolina e sole da scottatu... Ad Antalya, capitale turistica della Turchia, ■ più che mai tempo di vacanza. Per tutti, tranne che per le pallavoliste impegnate in uno dei due gironi ■ qualificazione degli Europei. Soprattutto per le italiane campionesse del mondo che, ... con le spalle al muro dal tremendo 0-3 subito domenica dall'Olanda, non possono più sbagliare un colpo. Lavoro straordinario, ieri che pure ... giorno senza partite, per le ... riunione tecnica, videotape e allenamento per preparare al meglio la sfida-spareggio di oggi con la Polonia. In più, una comunicazione per la signorina Piccinini: Ringo, il suo fidanzato-dj, deve lasciare la televisiva isola caraibica dei (più ■ meno) famosi su ordine del medico. Nulla di serio, comunque: la «Picci», suo malgrado fra le regine estive delle copertine «rosa», può restare concentrata a schiacciare e ricevere.

Oggi più che mai ce ne sarà bisogno: per non tornare indietro di colpo di 6 anni, quando l'Italdonna rimaneva fuori dalle prime 4 d'Europa, occorre liquidare le imbattute polacche. Tre di loro sanno tutto di noi: Dorota Swienewicz, la schiacciatrice più regolare, ha trascorso gli ultimi 6 dei suoi 31 anni a Perugia dove 4 mesi fa ha vinto lo scudetto al fianco ■ Simona Gioli, centrale azzurra; Magdalena Sliwa, estrosa palleggiatrice 34enne, ha giocato molto a Bergamo ■ dalla prossima settimana a Jesi farà la «vice» di Leo Lo Bianco; Malgorzata Glinka, 191 centimetri di potenza e allegria, è passata dopo 4 stagioni da Vicenza a Novara, dove avrà come compagna «Pally» Cardullo, indispensabile ... dalla nostra Nazionale.

«Lo dicono i risultati: la Polonia oggi ■ la squadra più forte del girone - assicura il ■ ... Marco Bonitta -. E la Glinka è un'attaccante al livello della nostra Togut, ... poche altre al mondo». Servirà probabilmente la miglior Italia del dopo-Mondiale d'oro. Bonitta ci spera ma non assicura nulla: «Siamo ancora un 30% al di sotto del livello di 12 mesi fa. Quest'anno, purtroppo, va così: alti e bassi continui, senza però poterli prevedere. Abbiamo giocato poco insieme ma era inevitabile: molte ragazze sono uscite a pezzi dal campionato, 5 di loro hanno dovuto subire interventi necessari e hanno perso tempo ■ ritmo». Lunedì, ... l'Ucraina, Togut e compagne sono però sembrate in ripresa. «Abbiamo reagito alle difficoltà - spiega la regista Lo Bianco -, abbiamo capito che una squadra campione del mondo può anche perdere ma non come abbiamo fatto noi ... l'Olanda, senza lottare».

Sono gi... ■ straordinari anche per la dirigenza ... Ad Ankara, dove l'Italia giocherà nel weekend le finali dal 1° al 4° posto o, nell'ipotesi peggiore, quelle dal 5° all'8°, è sempre più inquietante il caso del virus che ha debilitato parecchie giocatrici delle 5 avversarie della Turchia, alloggiate nello stesso hotel, naturalmente diverso da quello delle ... padrone di casa. Ieri, il team manager Libenzio Conti ha cercato invano di evitare l'albergo a rischio. Impossibile cambiare prenotazione, dicono quelli di un'organizzazione che comincia a insospettire anche le anime più candide. Intanto, lo storico 3-0 rifilato lunedì dalla Turchia alla Russia ... (la perticona Gamova era stata 2 giorni in ospedale, la micidiale Artamonova ci è finita ieri) ha regalato 12 nuove eroine ■ paese della mezzaluna: ... ■ tv (in diretta sulla 2ª rete nazionale persino l'allenamento), titoli cubitali e mega foto sui giornali. Si annuncia un bell'ambientino per le finali. Le campionesse del mondo non possono proprio mancare.

Quarta giornata (oggi). Girone A: Romania (2)-Serbia (0); Germania (6)-Russia (4); Turchia (6)-Slovacchia ... Girone B: Olanda (4)-Bulgaria (2); Ucraina (2)-Rep. Ceca (0); Italia (4)-Polonia (6) ore 18, diretta Rai Sport Sat e ... 19 differita Rai2.

La «piccola» Paola Cardullo fa capolino tra le compagne di Nazionale in festa dopo un punto conquistato

Il ct ... Marco Bonitta

DOMENICA IL GP DEGLI USA

Williams scatena polemiche: «Ralf ... faccia da parte»

INDIANAPOLIS

«Sul circuito di Indianapolis vivremo la più avvincente gara della stagione». Tra certezze e scaramanzie, Michael Schumacher ha lanciato così la sfida in vista del Gp degli Stati Uniti, in programma domenica (alle ... italiane).

«La stagione - ha aggiunto - è alla fase decisiva: attendo gli Usa con grande emozione. Si prospetta un weekend combattutissimo, considerando quanto ... è stata la competizione quest'anno. Nei test ■ Jerez noi abbiamo ottenuto ottimi risultati, possiamo lottare per la vittoria, siamo motivatissimi. Anche se il tracciato non è tra i più difficili, l'atmosfera dello Speedway è sicuramente speciale. Non credo che la pista favorirà ■ Williams: lo si diceva anche di Monza, invece abbiamo vinto noi. Sono in America con mia moglie Corinna già dallo ... so weekend, ci godiamo la natura e non avrò problemi di fuso».

Polemiche per un (vietato) ordine di scuderia giunto da Frank Williams: «Ralf non dovrà assumere nessun ruolo per la ... al titolo ■ non dovrà impedire a Montoya di giocarselo con Michael. La gente vuole questo duello, Ralf deve starsene fuori». Al fratellino non farà piacere, non è nemmeno certo che alla fine facciano correre lui e non Genè. La Renault intanto ha ingaggiato il francese Franck Montagny come test driver e terzo pilota per il 2004.

■ **EMPOLI, ARRIVA TAFFAREL.** Sarà il brasiliano Claudio Taffarel, il portiere che sostituirà Luca Bucci, squalificato per due turni ma di fatto già esautorato. La trattativa è a buon punto e già oggi l'ex campione del mondo potrebbe essere a Empoli.

■ ... **FERMO 10 GIORNI.** Si è rivelato più grave del previsto l'infortunio domenica a Perugia occorso a Filippo Inzaghi, contuso al volto dopo uno scontro con il portiereKalac che lo aveva costretto a passare una notte in ospedale. Gli accertamenti effettuati ieri hanno evidenziato una distorsione cervicale con sublussazione temporo-mandibolare ■ frattura del settimo molare sinistro, già asportato. L'attaccante dovrà rimanere a riposo almeno 10 giorni. A rischio il derby del 5 ottobre.

■ **GIUDICE, LE SQUALIFICHE.** Il Giudice sportivo ha squalificato per due giornate Bucci (Empoli) e per una giornata Ambrosini (Milan) e D'Anna (Chievo). Ha inoltre multato la Roma (6.500 euro), Lazio (5.000), Empoli (4.000), Juventus (3.500), Ancona, Lecce e Sampdoria (2.000 euro), Milan (1.500) e Modena (1.000) per le intemperanze dei tifosi. Unica eccezione il Milan, multato per la presenza in panchina di un tesserato ... inserito nella distinta.

■ **VIRTUS A ...** Il Gruppo Sabatini ha annunciato «che la società Virtus Pallacanestro Bologna è stata acquisita e che Marco Madrigali ha ceduto tutte le quote di sua proprietà». «Spero davvero - ha commentato Claudio Sabatini, l'imprenditore che sta lavorando per salvare il club bianconero cancellato dal campionato - che ora sia possibile l'impegnativa operazione per il salvataggio della V Nera».

SPAZIO APERTO

5

SECONDO (Pinerolese) splendida villetta ottimo interrato ottima posizione. GR 011.505.039 - 0121.322.769.

STRAMBINO villetta schiera 3 livelli oltre interrato e giardino privato. GR 011.505.039 - 0121.352.210.

VENDESI Bardonecchia in zona Borgo Vecchio bellissimo bilocale arredato con posto auto e giardino condominiale. Mistral 011.671.0009 - 348 410.7633.

VOLPIANO in recente palazzina immersa nel verde appartamento di soloncino 2 camere cucina 2 servizi ampio box. Abbeti 011.800.5261.

LIGURIA

ATTICO luminoso piano vista mozzafiato 360 gradi mare monti porto. San Bartolomeo Mare (Im) quadrilocale 3 servizi grandissimo terrazzo circostante panoramicissimo. Box cantina. Complessivi 400 mq servizievolissimo. Intermediari. Tel. 0183.400.912 - 333.283.3258.

BORGHETTO (SV) in piccolo paese impresa vende direttamente in complesso residenziale bi / trilocali e villette vista mare. A partire da € 106.000,00. Tel. 019.675.640 - www.impresacappello.com

IMPRESA vende in Borghetto Santo Spirito, confine Loano, trilocali con 2 camere matrimoniali, soggiorno cucina bagno terrazzo giardino mq 160, n . 2 posti auto, ingresso indipendente, nuova costruzione. € 189.000,00. Tel. 0182.659.273 - 339.529.0044.

LOANO
Complesso residenziale
in costruzione
tecnologicamente avanzato
50 mt. dal mare
centrale immerso nel verde
Impresa Fresia
vende direttamente alloggi e box.
Tel. 019.676.6036 - 335.619.4259
fresia1952@libero.it

LOANO direttamente da impresa, in complesso residenziale, prenotiamo alloggi in costruzione a 300 mt. dal mare, ottima finiture. Facilitazioni di pagamento. Tel. 019.677629 - 339.1895414.

OSPEDALETTI nel complesso residenziale 'Il chiosco degli agrumi' l'impresa Resozza realizza e vende direttamente prestigiosi appartamenti varie metrature vista mare dotati di ampi spazi all'aperto (terrazzi, porticati, giardini). Per informazioni tel. 011.566.8311. - www.resozza.it

COSTA AZZURRA

CANNES Bassa Californie zone Hotel Carlton bilocale più monolocale con due caminetti in casa d'epoca signorile vista mare. Tel. 011.669.6921 - cell. 335.814.8715.

JUAN LES PINS 300 mt spiaggia monolocali bilocali trilocali grandi terrazze. Posto auto € 90.000,00. Christophe 348.775.6835 - 0033.613.603.533.

MONTECARLO confina Beausoleil. Magnifici appartamenti nuovi, vista mare, da € 119.000,00 parcheggio sotterraneo compreso! Italgest 848.842.842.

NIZZA centro vicino mare magnifico bilocale. Palazzo lussuoso ottimo stato. Cucina arredata. € 125.000,00. Federico 0033.603.833.188.

NIZZA affare! Bilocale nuovo, pronto da abitare, terrazza, a soli 130.000,00 parking compreso! Italgest 848.842.842.

Marina Sela Angest Appartamenti pronti fronte mare da € 48.705,00. Affare unico! Italgest 848.842.842.

LOCALI UFFICI

CEDESI ufficio zona centrale, ben arredato con possibilità di mandato in Moncalieri. Mistral 011.67 - 348.410.

Borgaro Industriale indipendente mq zona uffici mq 540, impianti; riscaldamento elettrico, antincendio a norma. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Lombardore uscita superstrada Caselle capannone industriale indipendente mq 1040 oltre uffici area esterna mq 3150. Tel. 011.539.007.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

ALLOGGI ville in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. Incontriocasa Promogroup 011.701.853.

RICERCHIAMO in Crocetta palazzetto d'epoca per sede di rappresentanza mq 1000 / 1500 posti auto. Gabetti 011.581.8338.

AFFITTI OFFERTI 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1 / 2 / 3 camere casa comodo centro. Rubiolo Immobili 011.761.826.

camere, angolo cottura, bagno. € 210,00. Tel. 011.557.9262.

AFFITTASI zona piazza Carducci appartamento vuoto mq 90 in complesso di nuova costruzione. Esigonsi referenze. Sangiorgio 011.541.552 signora Cinzia.

AFFITTIAMO nuovi presso Principe Oddone soggiorno 2 camere cucina servizi box auto da € 510,00 - solo a referenziati. Sintedil 011.531.910.

ALLOGGIO di camera, cucina e bagno affittasi euro 290,00. 011.699.162.

APPARTAMENTO di ingresso, camera, bagno, cucinino e bagno affittasi euro . Tel. 011.316.1363.

ABRUZZI in bella appartamento perfettamente ristrutturato mq160. Luciana Vola 011.436.1555.

LUCIANA VOLA 011.436.1385 centralissimo, in casa d'epoca perfettamente arredato e rifinito soggiorno, camera, cucinotta, servizio.

LUCIANA VOLA 011.436.1385 corso Re Umberto (adiacenze) in elegante casa d'epoca, piano alto, rifinitissimi mq 320 abitazione / studio.

libera subito, ampio affittasi € 200,00 Arubi 011. 335.8589.

PROVINCIA

RIVOLI Cascine Vica appartamento mq 180 signorile due livelli terrazzo affittasi. Abit Immobiliare 011. 669.6921. - 335.614.8715.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

bellissimo locale commerciale 80 mq più 30 di interrato in via Somma. Mistral 011.671.0009 - 348.410.7633.

CENTRO palazzo vetro ufficio mq. 30 arredato, abitasi. Tel. 011.534.561.

CORSI VINZAGLIO / Matteotti in casa ampio ingresso 5 . Posto auto. Luciana Vola 011.436.1555.

UFFICI stabile in centro, magazzini parcheggio, segreterie, sale riunioni. www.jostolino.it - tel. 011.315.7111.

8

TORINO CITTA'

ALLOGGI / ville vuoti / arredati per referenziatissima clientela affitto assicurato. Nessuna spesa proprietari. Incontriocasa 011.701.853.

9

A. ACQUISTA autovettura max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). 011.617.7242.

A. ARAGONAUTO acquista auto strada contanti voltura immediata permuta corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Corso Mantegrappa 24 B. Tel. 011.778.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Torino 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.884.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI P

DIANO MARINA Hotel Astra ***, 0183.497011, www.astrahotel.it, Giardino, parcheggio, piscina, colazione buffet, scelta menù, 48 camere con Tv Sat.

SAN BARTO Hotel Europa nuovo 20 mt dal mare visitate promozioni. www.hoteleuropa-riviera.com - 0183.406.063.

MATRIMONIALI 11

A. FRANCESCA 30enne, promotrice finanziaria, mora, occhi verdi, romantica, cerca max 50enne, simpatico, leale, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. FRANCESCO 55enne giovanile, amante golf, interessante, dinamico, cerca 60enne, famiglia, elegante, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. LUCA 48enne, architetto affermato, appassionato sci, tennis, tel mai 55enne anche con figli, gentile, carina, scopo matrimonio, Eliana Monti 011.506.9817.

A. NICOLETTA enne, divorziata senza figli, amanti balli latini, procace sensuale, cerca uomo pari interessi, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

30enne verdi ragazza madre carina impiegata frequenterebbe affettuoso sincero scopo matrimonio. Tel. 011.440.7512.

FIORELLA 34enne romantica stanca superficialità relazionerebbe con sensibile gentiluomo intenzionato frequentazione, scopo . Eurostudio 011.563.140.

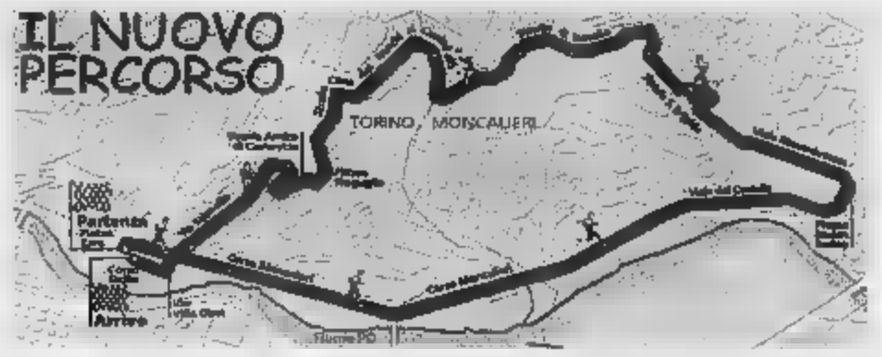
FRANCESCA 30enne bimbo, piccolo dolcissima interessata frequentazione, scopo matrimonio compagno serio affettuoso. Eurostudio 011.563.1233.

MARTINA 36enne divorziata senza figli commessa carina frequenterebbe libero gentiluomo semplice scopo . Tel. 011.563.1240.

VARIE 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in , 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.



Info: www.joyfulpromo.it
Percorso di 11,5 Km
PARTENZA ore 9.30 da Piazza ZARA

Allianz Subalpina · SANPAOLO · TAPPOROSSO · Sim · CENTRO TIM · adidas · CAMAC · GIEMME · SAN CARLO · S. Bernardo · Spontex · PIAGGIO · CENTER TOSA

Grazie a Liquigas, l'azienda leader in Italia **per la distribuzione del GPL**, l'energia di questo gas vi raggiunge ovunque voi siate. Con il servizio **contatore** Liquigas vi dà **la certezza di non restare mai senza gas**. Sulla base delle vostre abitudini di consumo Liquigas provvede al rifornimento del vostro serbatoio prima che entri in riserva. E voi potete effettuare il pagamento in agevoli rate mensili calcolate sui vostri consumi effettivi: un servizio comodo e pratico come il gas di città, anche se ne siete lontani.

MARINA DOTTI & ASSOCIATI

Liquigas non finisce mai, perché arriva prima.

Per ulteriori informazioni: www.liquigas.com - 02.28009811

LIQUIGAS
Sempre e ovunque.

Mobilandia vi aspetta a Rivalta, a Bruino ed in corso Grosseto a Torino

L'arte povera che arriva dall'Oriente

Mobili solidi, in legno massiccio, a prezzi minimi

Arte povera, uno stile che non passa mai di moda e che coniuga la solidità un basso prezzo. E' una proposta di Mobilandia nei centri di corso Grosseto 18 a Torino (proprio all'uscita della superstrada per Caselle), di via Giaveno 44 a Rivalta (a due passi dal Centro commerciale Pyramid) e di Bruino (dove è aperto magazzino degli stock).

Perchè l'arte povera non passa mai di moda? Perchè, in fondo, rappresenta la tradizione, quella dei nostri genitori e nostri nonni. In questi mobili c'è l'intenso fascino del legno massiccio, di solidità a sfidare decenni di utilizzo quotidiano, anche severo. Qui il calore legno si avverte davvero: per avvertirlo basta scorrere i mobili con le dita. Il segreto in questo particolare legno, «rubberwood» che è altrimenti detto alberto della gomma, che presenta caratteristiche di resistenza molto simili a quelle del nostro noce nazionale.

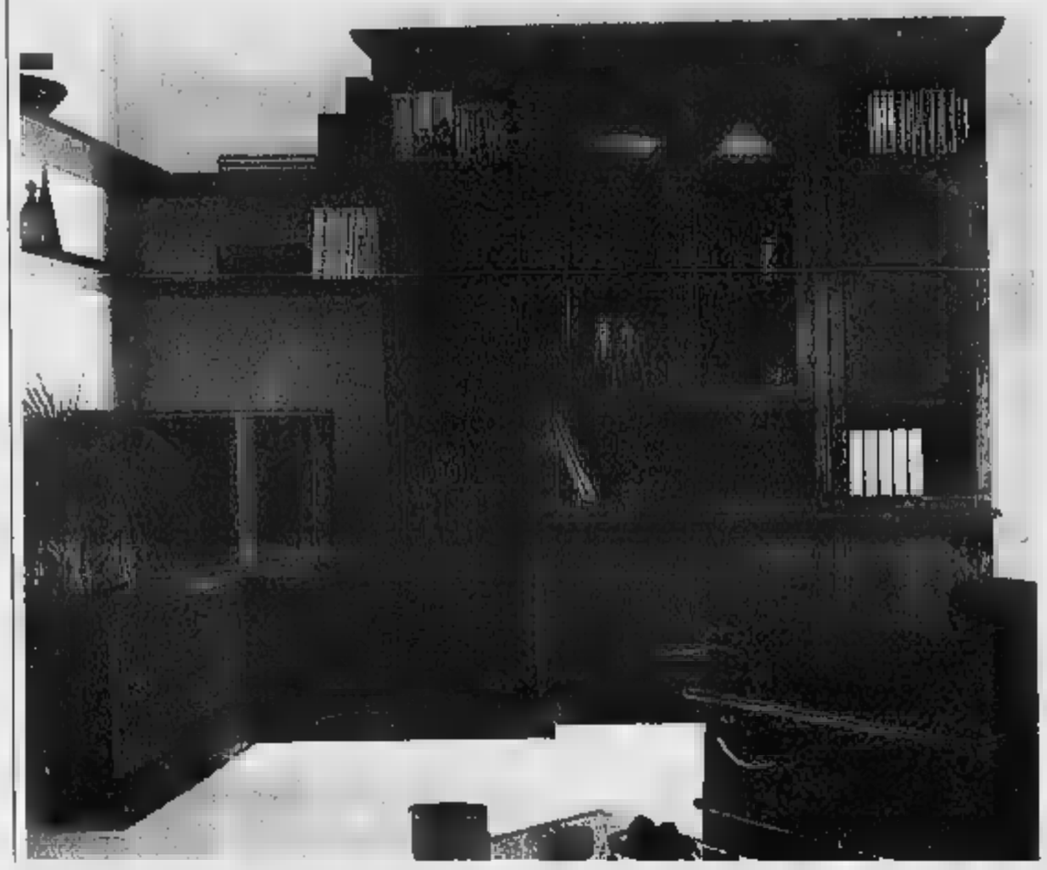
E poi c'è il prezzo, un altro autentico punto forza di questi prodotti. Mobilandia ha mandato i suoi compratori, professionisti esperti da decenni di attività tutti i marcati del mondo, paesi lontani dove è possibile spuntare prezzi incredibili. Un altro capitolo importante, successivo all'acquisto, è quello dell'importazione diretta che consente un ulteriore risparmio. Alla fine Mobilandia è in grado di vendere questi mobili in legno massiccio ad un prezzo inferiore a quelli truciolato.

In sintesi, dunque, i vantaggi per chi si avvicina a questo prodotto sono numerosi: legno massiccio e di grandissima solidità, prezzo decisamente interessante, pronta . Già, la consegna: chi volesse questi mobili «subito ma proprio subito» dovrà semplicemente presentarsi magazzini Rivalta mezzo adatto, potrà caricarli immediatamente dopo l'acquisto. Chi invece preferisse un più comodo servizio di trasporto e di posa potrà concordare la data della consegna direttamente alle casse.

C'è poi il capitolo dei mobili etnici, che si sempre più allargando. Si tratta di mobili arrivo dall'Oriente che mantengono (a differenza dei mobili in arte povera che vengono costruiti all'estero seguendo il gusto italiano) lo stile, le soluzioni ed i colori tipici di quei paesi. Spaziano dalle miniature in legno all'armadio a due ante, alle librerie. Non si tratta di mobili enormi, ma coprono una gamma che va dai piccolissimi a quelli di medie dimensioni.

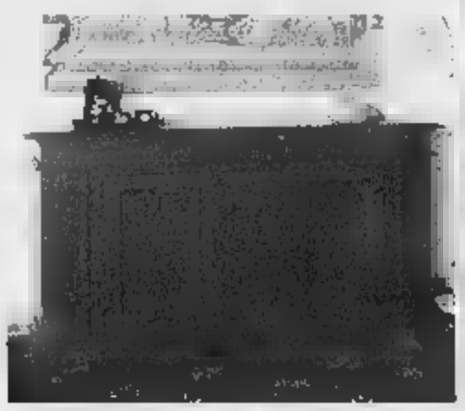
Quella dei mobili etnici sta diventando davvero un fenomeno. Il Gruppo Mobilandia è stato fra i pionieri di questa scoperta, ed annuncia i primi massicci arrivi di questi straordinari mobili, dal fascino particolare e dal prezzo davvero piccolissimo. Sono prodotti poveri, sia chiaro. Perché costruiti in nazioni spesso arretrate, realizzati completamente in legno massiccio (anche perché in questi paesi non esiste il truciolato). Ma sono mobili suggestivi, capaci di trasmettere zioni di solidità e di essenzialità sono apprezzati da tanti. Questi mobili di solito mantengono bene le caratteristiche dei paesi dove vengono costruiti. Somigliano ai nostri mobili, ma hanno un grado di definizione curato, più grezzo, più essenziale. Il costo della mano d'opera di qui paesi, essendo nettamente minore, consente queste maggiori attenzioni per il prodotto.

I mobili molto ricercati perché, alle loro caratteristiche esteriori, presentano il vantaggio di prezzi minimi, a livelli ai quali non siamo francamente abituati. Realizzano un obiettivo difficile e raro: fare una splendida figura, caratterizzano le nostre case e permettono grandi risparmi.



IL LEGNO MASSICCIO IN 18 RATE INTERESSI ZERO

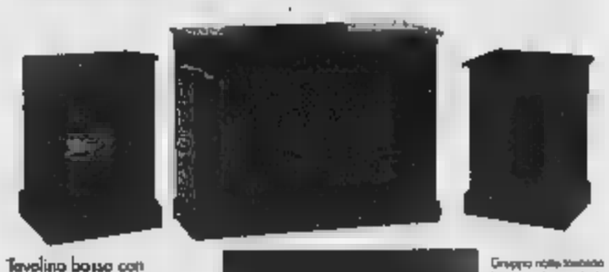
Credenzone 2 ante, 4 cassetti, 2 colonna apribili e 2 cassetti segreti, misure cm L.205 P.49 H.108
SCONTATO
18 rate da € 33,27 interessi zero



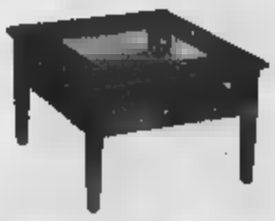
TUTTI ... IN PRONTA CONSEGNA

Sala costruita interamente in legno massiccio come foto
SCONTATO
€ 1.249
18 rate da 69,38 interessi

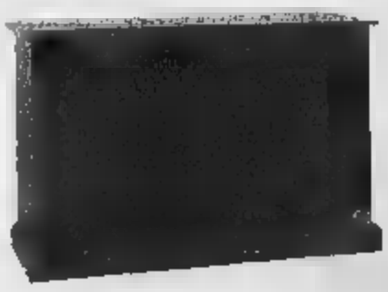
Gruppo letto con comò a 13 cassetti, misure cm L. 150 P.54 H.95 + 2 comodini
SCONTATO
€ 625
18 rate da € 34,73 interessi zero



Tavolino basso con piano superiore a ribalta e vano contenitore completamente massiccio, misure cm 90x45xH46
SCONTATO
Possibilità di pagamento in 18 rate interessi zero
Disponibile anche nelle misure 70x70xH46



Gruppo relax tavolato interamente massiccio
SCONTATO
€ 416
18 rate da € 23,11 interessi zero



Base 3 ante completamente massiccio 3 cassetti, misure cm 169x46xH.95
18 rate da € 16,61 interessi zero

Portatelefono 1 anta e 1 cassetto completamente massiccio, misure cm L.52 P.31 H.81
€ 133
Possibilità di pagamento in 18 rate interessi zero

Elementi singoli , completamente masicci: VETRINA 3 ante, misure cm L. 170 P.46,5 H. 209,5 599
CREDENZA 4 ante, misure cm L. 219,5 P.46 H.100 399
TAVOLO allungabile, misure cm L. 140 P.80 H. 83 € 249 - SEDIA seduta paglia € 35 cadauna

MOBILANDIA
* I PREZZI si intendono IVA ESCLUSA
LA SCELTA VINCENTE.

Via Giaveno 44
Tel. 011/9003361
TORINO
C.so Grosseto 18

SIAMO APERTI DOMENICA 28 SETTEMBRE
ORARIO 15.00 - 19.30

RITAGLIA ORA LA "MISURA" DEL TUO MONOVOLUME

A settembre dai concessionari Opel troverai offerte ritagliate su "misura"

AGILA da € 7.950 +
finanziamento
tasso Ø in 36 mesi*

MERIVA
da € 13.900

SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO SU TUTTA LA GAMMA FINO AL 30 SETTEMBRE

ZAFIRA
da € 16.500

* Solo in caso di rottamazione - TAN 0% - TAEG 1,62%

DA QUESTO MESE SONO DISPONIBILI I NUOVI MOTORI DIESEL-COMMON RAIL

Vadelago
CARMAGNOLA
Pobrino 40
Tel. 011/9723113
PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

BASANO
IERI
Via [illegible]ana Inf. 18
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9103748
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299
ifas
Dal 1951, auto e servizi

Svara
CIRIE'
Via Torino 123
Tel. 011/9222147

IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 41
Tel. 0125/676002

COLLEGNO
C.so Francia 348 - Tel. 011/4051791
MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI
C.so Allamano 151 - Tel. 011/9588575

GENCAR
TORINO
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
Piazza Derna 129 - Tel. 011/2422354
(angolo C.so Giulio Cesare)
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056
ifas
Dal 1951, auto e servizi

LA STAMPA
[redacted] MERCOLEDÌ 24 SETTEMBRE 2003

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

T1 T2 PR CV

Sciopero dei trasporti

Domani, dalle 9 alle 12, sciopereranno gli iscritti al Coordinamento provinciale Sindacati di Base (RdB) dei trasporti. Lo sciopero potrà avere ripercussioni su tutti i servizi, compresi quelli ferroviari Gtt. In tutti i casi sarà garantita la fine delle corse che partiranno entro le 9.

Manager al Lingotto

Si apre oggi alle 10, al Centro Congressi al Lingotto, la 3ª edizione [redacted] «Proseg - Salone [redacted] Facility Management e dei Servizi per le Imprese e [redacted] Pubblica Amministrazione», con il convegno «Gestione e Valorizzazione dei Patrimoni Immobiliari e Urbani Pubblici». Il «Proseg» durerà 3 giorni.

Giacchero lascia Torino

Il colonnello Giambattista Giacchero cede oggi il comando della Scuola Allievi Carabinieri di Torino (che ha due battaglioni: uno alla Cernaia e l'altro a Fossano) al colonnello Pietro Dattuomo, pugliese. Giacchero è destinato a dirigere il Quinto Reparto del Comando Generale di Roma.

TORINO IN TESTA NELLA CLASSIFICA MENSILE DELLE CITTA' PRESE IN ESAME DALL'ISTAT

Scuola e borsa della spesa spingono il carovita

L'inflazione cresce rispetto ad agosto, ma rallenta il tasso annuo

Si sa che settembre - a differen[redacted] agosto che quest'anno però ha fatto eccezione - [redacted] un mese abitualmente vivace per l'infla[redacted] a causa dell'inizio delle scuole. Puntualmente il rincaro è arrivato con un incremento dello 0,4 per cento rispetto al mese scorso e con un tendenzia[redacted] annuo del 3,1.

Quindi è andata un po' peggio di agosto, che aveva registrato un rincaro mensile dello 0,2, e di [redacted] soffio meglio rispetto al tasso tendenziale che lo scorso mese era del 3,2.

Gli aumenti maggiori si sono verificati come previsto nell'istruzione secondaria (+12,3%) e nella retta delle scuole elementari private (+8,1%). Nell'alimentare (cresciuto complessivamente dello 0,4) sono rincarati pesci e prodotti ittici (+1,5%), frutta (+1,0%), carni (+0,7%), pane [redacted] cereali (+0,6%), olii [redacted] grassi (+0,5%), zucchero [redacted] confetture (+0,4%), latte, formaggi e uova (+0,4%), e bevande e acque minerali (+0,2%). Le birre e i vini (+0,6%) hanno causato i rialzi nelle bevande alcoliche.

[redacted]desto l'incremento (+0,1) dell'abbigliamento e calzature e rincari anche per abitazione, acqua, energia e combustibili (+0,1%), mobili, articoli e servizi per la casa (+0,1%). [redacted] servizi sanitari e spese per la salute (+0,8%), il considerevole aumento è dovuto principalmente alla categoria dentisti (+3,7%), in quello dei trasporti (+0,2%) per i treni (+3,1%) [redacted] i carburanti (+2,0%). In diminuzione i trasporti aerei (-7,2%) [redacted] i trasporti navali (-2,6%).

Nelle comunicazioni (+1%) l'aumento [redacted] determinato essenzialmente dalla variazione riscontrata nella categoria dei servizi telefonici (+1,8%). In diminuzione, invece, apparecchiature e materiali per la telefonia (-0,7%).

Aumentati anche fiori e piante (+2,8%), libri (+1,7%), palestre e centri sportivi (+0,8%), servizi ricreativi (+0,7%), articoli di cancelleria (+0,1%) e i pacchetti [redacted] (+0,1%). [redacted] diminuzione, anche se francamente poco importa ormai in autunno, le categorie degli stabilimenti balneari (-6,5%). [redacted] sono ancora in discesa i personal computer [redacted] accade [redacted] qualche mese. [m. cas.]

+0,4%	+0,4% PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE NON ALCOLICHE	+0,3% BEVANDE ALCOLICHE [redacted] TABACCHI	+0,1% ABBIGLIAMENTO E CALZATURE	+0,1% ABITAZIONE, ACQUA, ENERGIA E COMBUSTIBILI	+0,1% MOBILI, ARTICOLI E SERVIZI [redacted] LA CASA	+0,8% SERVIZI SANITARI E SPESE [redacted] LA SALUTE
I [redacted] A SETTEMBRE +3,1%	+0,2% TRASPORTI	+1,0% COMUNICAZIONI	+0,3% RICREAZIONE, SPETTACOLO [redacted] CULTURA	+1,0% ISTRUZIONE	+0,5% ALBERGHI, RISTORANTI [redacted] PUBBLICI ESERCIZI	+1,0% [redacted] BENI E SERVIZI

SM

Al lavoro le sentinelle del portafogli

Un esercito di rilevatrici che cambia ogni trenta giorni

Marina Cassi

Ci sono trentaquattro torinesi casalinghe modello che ogni giorno per [redacted] intero mese, diligenti e pignole come un burocrate dell'Ottocento, annotano su un quadernetto ogni spesa fatta.

Sono le benemerite (e piuttosto difficili da trovare) cittadine che con il loro sforzo di precisione aiutano l'Istat a creare ogni anno il paniere, quell'oggetto spesso sconosciuto e talvolta vituperato che ha popolato il dibattito estivo sull'inflazione.

Come spiegano alla direzione della S[redacted] del Comune - che dipende dall'assessore ai Servizi civici Beppe Lodi - il paniere non nasce da una invenzione a tavolino, ma dall'analisi dei consumi realmente fatti [redacted] 24 mila famiglie italiane in un [redacted]no.

Ad esempio nel 2003 il lettore di Cd ha sostituito il walkman ed è aumentato il peso assegnato ai pasti in pizzeria mentre è diminuito quello dei noleggi di videocassette. Cia[redacted] dei 960 beni e servizi che compongono il paniere ha un peso diverso per calcolare l'inflazione; il pane, ad esempio, pesa per l'1,1% mentre il burro solo per lo 0,1.

Una delle proposte è di allargare la zona di rilevazione alla città metropolitana

[redacted] anche le città italiane [redacted] «pesano» nella valutazione [redacted] nello stesso modo: Milano rappresenta il 20%, l'intero Piemonte il 10. E i consumi sono diversi a seconda della città: a Torino gli alimentari incidono «solo» per il 14% (i consumi si orientano maggiormente verso altri beni [redacted] la ricreazione, la cultura), a Napoli sfiorano il 20.

Le famiglie cambiano ogni [redacted] quindi a Torino sono 408 in un anno e riempiono un quadernetto prestampato realizzato dall'Istat nazionale. Il loro contributo è fondamentale per capire che cosa [redacted] gli italiani, ma il loro sforzo [redacted] fornisce un dato sull'inflazione. Registrare come aumentano i prezzi è compito dei rilevatori.

A Torino sono otto che con pioggia, neve [redacted] quaranta gradi battono supermercati, mercati, negozi in tutte le zone della città dal negozio elegante di ortofrutta che ha i prezzi di Cartier alla botteguccia un po' marginale della estrema periferia. In tutto interpellano 1.200 punti vendita, un lavoraccio che forse migliorerà un po' perchè è in programma una rilevazione automatizzata con i supermercati.

Naturalmente i rilevatori non hanno il compito di valutare i prezzi, ma solo [redacted] individuare gli incrementi, cioè l'inflazione. Ci sono poi delle rilevazioni fatte dal Comune come quella sugli affitti che ogni tre mesi prende [redacted] considerazione 315 canoni compresi quelli dell'Atc.

Nel paniere gli affitti p[redacted] per il 3,1% perchè in Italia solo il 18,7% delle famiglie vive in una abitazione non di sua proprietà. A livello nazionale poi l'Istat rileva alcune [redacted] come tabacchi, periodici, medicinali, computer, cellulari, campeggi, stabilimenti balneari.

I risultati delle rilevazioni vengono analizzati - sono tolti i prezzi massimi e minimi per ciascun bene - e sottoposti a una media geometrica per arrivare al dato sul rincaro percentuale, infine dagli 81 capoluoghi di provincia del Paese i dati sono spediti all'Istat che elabora [redacted] tasso di inflazione nazionale.

Tutto questo complesso e articolato meccanismo garantisce - secondo la ripartizione Statistica del Comune - una rilevazione «assolutamente corretta e inattaccabile» anche perchè ci sono controlli periodici sui rilevatori. E sicuramente è così, ma allora perchè spesso il consumatore percepisce una infla[redacted] quella ufficiale?

Sia gli statistici del Comune sia gli esperti economici sostengono che ci [redacted] molte ragioni. La principale [redacted] che [redacted] memorizza gli aumenti piuttosto che le riduzioni dei prezzi. Inoltre l'attenzione è concentrata sulle spese quotidiane: [redacted] aumentano la cipolla [redacted] la patata o il detersivo subito il consumatore se [redacted] accorge. [redacted] raramente ricorderà quanto ha speso l'anno precedente per la giacca o per le scarpe e in ogni [redacted] non acquisterà [redacted] giacca in tutto identica - e quindi comparabile - a quella dell'anno prima.

Ma la Statistica comunale ha comunque alcune proposte per migliorare l'aderenza alla realtà. Prima di tutto condurre le rilevazioni sulla città metropolitana, quindi inserire oltre alle 81 città già comprese anche altre significative (in Liguria ad esempio Sanremo).

[redacted] sono in programma corsi merceologici per i rilevatori affinchè individuino sempre lo stesso ortaggio perchè e noto che si fa presto a dire zucchino, ma con fiore o senza, corto, ciccione, smilzo, verde tenero, verdone....

LINEA DURA DEL COMUNE CONTRO I PANINARI ABUSIVI

Nel mirino finiscono anche i fioristi «volanti»

Emanuela Minucci A PAGINA 38

I TORINESI CHE SCELSERO LA REPUBBLICA SOCIALE

Una pagina di storia nella città divisa

De Luna e Sangiorgio A PAGINA 40

BERLONI DAL BASKET [redacted] SPORT DELLA [redacted]

L'azienda diventa sponsor dei Giochi Olimpici

Grazia Longo A PAGINA 49

[redacted] API CONFERMA IL FENOMENO: [redacted]A SU CINQUE VISITATA DAI BANDITI

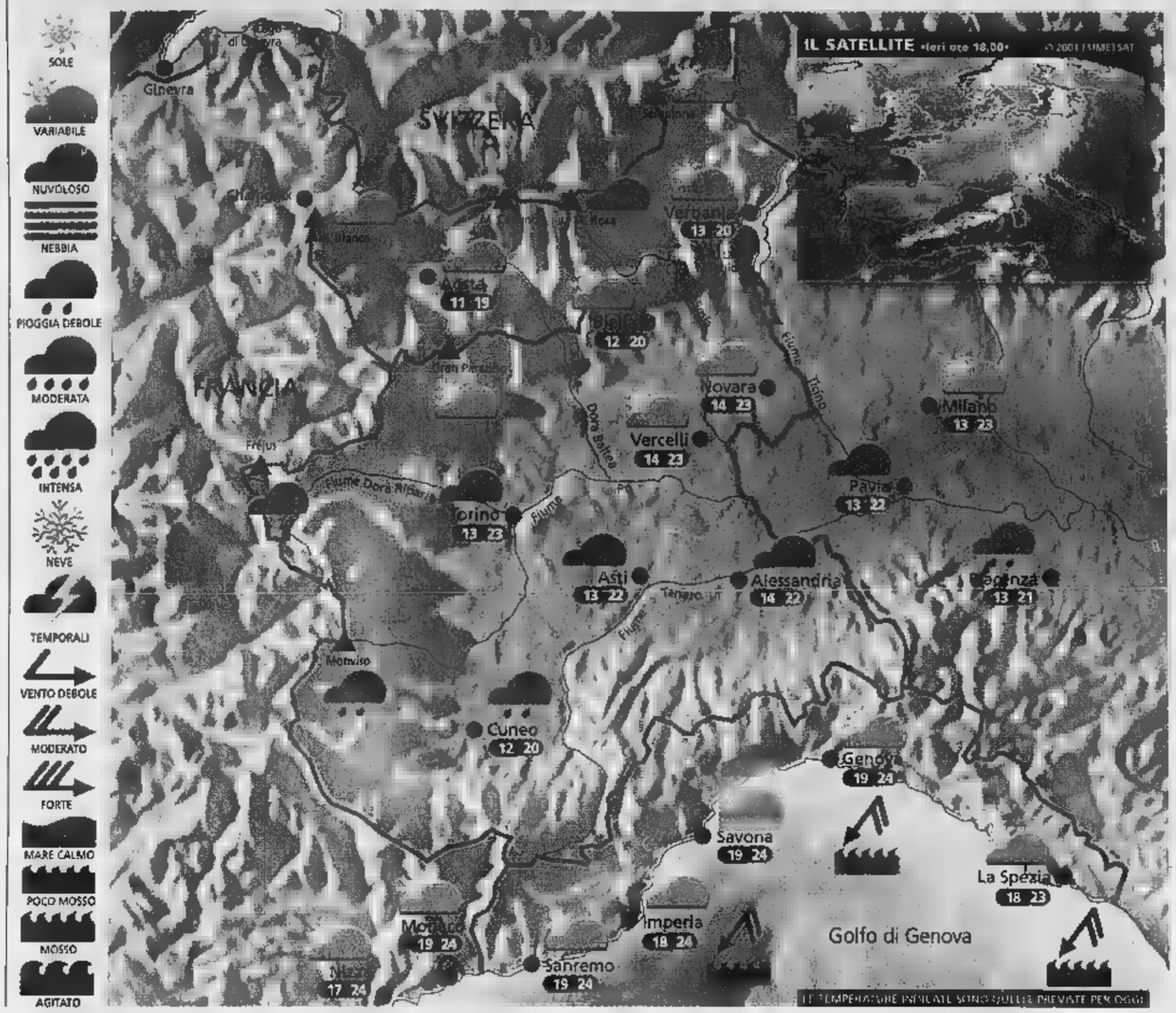
Piccole aziende nel mirino dei ladri

L[redacted] piccole [redacted] medie aziende [redacted] Torinese si [redacted] nel mirino della criminalità. Denunciano di essere vittime costanti di furti, spaccate, atti che in qualche modo hanno provocato danni per centinaia di migliaia di [redacted]. «Una situazione che non è più sostenibile da parte delle singole aziende» denuncia il presidente torinese dell'Api, Sergio Rodda che, ieri, ha incontrato il questore Rodolfo Poli per fare il punto della situazione e chiedere alle forze dell'ordine maggiori controlli, specie nei giorni considerati «a rischio», quando cioè le aziende sono chiuse e in fabbrica non [redacted]'è nessuno.

Secondo un'indagine effettuata dall'Api, nel corso dell'ultimo anno, almeno il 20% delle piccole e medie' imprese che operano sul territorio provinciale hanno subito «attacchi» da parte della criminalità [redacted] della microcriminalità. Di queste, il 42,5% è stata più di una volta [redacted] di furti e danneggiamenti, con una media di tre episodi in dodici mesi.

Impressionante l'ammontare dei danni: il 74% delle società che hanno ammesso di essere state vittima di furti ha denunciato danni fino a 10 mila euro; per qualcuno (soltanto il 13%) fino a 25 mila. Tutto questo nonostante [redacted] società abbiano investito moltissimo in sistemi di sicurezza ed antifurti (una media di 14 mila euro). La [redacted] indagine, infine, ha segnalato che sostanzialmente non vi è differenza fra [redacted] situazione in città e quella in provin[redacted]. Un ultimo dato rilevato riguarda i responsabili dei colpi, scoperti [redacted] finiti [redacted] carcere oppure denunciati. Secondo l'analisi dell'Api sarebbero stati individuati i responsabili dei furti soltanto nel 6,5 p[redacted] cento dei furti. Sergio Rodda non ha dubbi. «Per arginare il fenome[redacted] - sottolinea - occorre [redacted] maggiore intensificazione dei controlli da parte delle forze dell'ordine, soprattutto di notte e nei giorni festivi, quando le aziende sono chiuse. Ma servono anche una maggior tempestività degli interventi che dovrebbero essere coordinati centralmente».

Da parte sua, il questore ha sottolinea lo sforzo delle forze dell'ordine per contrastare questi fenomeni ma anche la piena disponibilità per lavorare insieme all'Api con l'obiettivo di arrivare ad una vera e propria azione comune in grado di armonizzare meglio le esigenze [redacted] piccole e medie imprese con l'operato delle forze dell'ordi[redacted]. «Gli ho chiesto - spiega il questore Poli - di farmi sapere quali sono le aziende che hanno subito attenzioni particolari, in modo [redacted] cercare [redacted] venire a capo di qualcuno di questi casi». E aggiunge: «La sicurezza nelle aziende [redacted] è mai stata trascurata. Un controllo capillare, però, [redacted] molto complicato: queste imprese [redacted] sparse ovunque sul territorio, e ciò richiede sforzi ancora più consistenti per le forze di polizia che devono armonizzare le esigenze di sicurezza di tutti».



Situazione

Una circolazione depressionaria alimentata da aria fredda provocherà oggi parziali annuvolamenti e un calo [illegible] temperature. [illegible] e venerdì si stabiliranno nuovamente condizioni di bel tempo. Anche per sabato si prevede una giornata soleggiata. Per domenica è invece previsto [illegible] peggioramento con precipitazioni in serata.

Previsioni

Al mattino nuvolosità irregolare su tutti i settori con qualche rovescio [illegible] escluso s[illegible] Prealpi piemontesi e sul Cuneese. Con il passare delle ore schiarite sempre più ampie e passaggio a tempo in prevalenza soleggiato con residui banchi nuvolosi solo sulla pianura piemontese. In serata generalmente sereno in montagna [illegible] Liguria, ancora banchi nuvolosi bassi sulla pianura piemontese e [illegible] Prealpi. Venti moderati orientali e netto abbassamento delle temperature. Domani in prevalenza soleggiato. Molto fresco al mattino.

I luoghi comuni sul tempo

Distribuire le stagioni in compartimenti stagni o ricondurre tutto ad una precisa logica fisico-matematica è un po' il vizio di chi interpreta la meteorologia in modo eccessivamente accademico, mettendo mano costantemente alle statistiche per trovare analogie o scostamenti [illegible] norma; non potrà mai fare troppo freddo senza la [illegible] dell'anticiclone siberiano [illegible] troppo caldo solo perché lo dice il calendario. Per ogni evento che si allontani dalla normalità invochiamo l'effetto serra e il buco dell'ozono, non riusciamo più a sopportare la calura perché i condizionatori ci impediscono il naturale adattamento all'ambiente e quindi gridiamo sempre al caldo-record. I fronti, le perturbazioni, le alte pressioni hanno una tale «creatività» da spiazzare spesso [illegible] cerca a tutti i costi di trovare una logica precisa a cui ricondurre ogni fenomeno; l'influenza delle attività antropiche sul clima è ormai risaputa [illegible] pensare che l'uomo sia il regista [illegible] ogni evento è francamente eccessivo. La disinformazione inoltre regna sovrana.

A CURA DI: www.meteolive.it

VIAGGIA

ANCONA	18 22	REGGIO CALABRIA	17 26
BARI	18 26	ROMA	18 22
BOLOGNA	16 21	VENEZIA	18 21
CAGLIARI	17 27	BARCELLONA	15 23
CATANIA	18 26	BRUXELLES	5 17
CATANZARO	16 25	FRANCOFORTE	5 16
FIRENZE	14 25	GINEVRA	6 17
OLBIA	16 26	LONDRA	10 16
PALERMO	20 26	MONACO DI BAVIERA	4 13
PERUGIA	16 21	PARIGI	6 18
POTENZA	14 22	ZURIGO	4 15

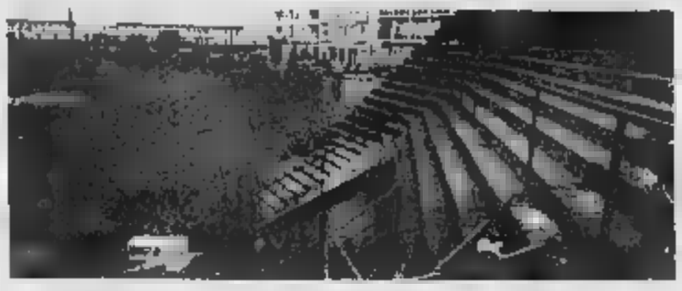
OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 18 minuti; culmina alle [illegible] 13 e 21 minuti, tramonta [illegible] ore 19 e 24 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 49 minuti; cala alle [illegible] 19 e 4 minuti

Acta De Martini s.C.

PROTESTA DEI TIFOSI



La protesta è stata inscenata davanti al Filadelfia ormai demolito

Sciopero della fame degli «Angeli del Filadelfia»

■ Dopo l'occupazione e il maquillage ■ stadio granata, gli «Angeli del Filadelfia» si superano pur ■ riavere totalmente quello che fu il tempio del Grande Torino: lo sciopero della fame. Ieri ■ il presidente Gianni Bellino e il ■ fedelissimo Adriano Dal Farra, hanno eretto proprio davanti al cancello del Fildelfia ■ tenda, che diventerà la loro casa «fino a quando i politici si accorgeranno che stiamo facendo sul ■io. Vogliamo il sindaco qui davanti, deve darci delle spiegazioni». La causa di questo sciopero ■ fame - ovviamente una «provocazione» - è il campetto davanti ■ Filadelfia di proprietà della famiglia dell'architetto Recchi, che ha già ottenuto una delibera dal Comune con il ■ ■ costruzione ■ due palazzi. Di qui la dura presa di posizione di Gianni Bellino: «Non stiamo scherzando, siamo disposti anche a morire di fame, ma i palazzi qui non ■ faranno. Diamo a Recchi e Cimminelli un terreno simile, magari dietro a ■ Giordano Bruno, ma non qui, dove abbiamo vissuto il periodo più bello della nostra storia. Sarebbe una profanazione». Luciano Favero, altro tifoso militante degli «Angeli del Filadelfia» ■ oltre: «Bellino e Dal Farra moriranno di fame, io invece mi farò schiacciare ■ ruspe. Il Filadelfia è la casa ■ Toro, la nostra casa».
La circoscrizione 9, nelle controdeduzioni alla delibera, ■ era opposta, ma ■ tratta ■ ■ parere assolutamente non vincolante. Quindi se la delibera passerà i due palazzi (100 gli alloggi previsti) saranno costruiti proprio davanti al ■ stadio da 6.000 posti che Cimminelli vuole ricostruire per gli allenamenti della prima squadra e per ■ partite del campionato Primavera. Inoltre nel progetto di Cimminelli c'è anche la costruzione della sede ■ settore giovanile e del museo del Grande Torino, attualmente trasferitosi a Superga. Bellino non si dà pace: «Siamo delusi dal comportamento di alcuni consiglieri, tra ■ Viale. Il sindaco sappia solo ■ cosa: noi l'abbiamo votato ma possiamo sempre voltargli le spalle, a cominciare dalle elezioni provinciali. Se è uno ■ noi ■ faccia avanti, solo ■ può sbloccare questa situazione».

APPROVATO UN ORDINE DEL GIORNO CHE IMPEGNA IL GOVERNATORE GHIGO A INTERVENIRE PRESSO IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

La Regione: «Tempi rapidi per le inchieste sui politici»

Caso Brigandì, l'ente sollecita il processo

Maurizio Tropeano

E' stata ribattezzata «leggina Brigandì». A dire il vero il termine «leggina» è improprio anche se evidenzia il peso politico di un ordine del giorno approvato dalla Casa delle Libertà in Consiglio Regionale che chiede ai giudici di accelerare la conclusione di «un'inchiesta che riguarda la Regione così come è stato fatto per un'indagine sul sindaco di Torino». Un testo che ha fatto immediatamente salire lo scontro politico tra il centrodestra e l'Ulivo. I consiglieri del centrosinistra non hanno partecipato al voto perché si punta a «condizionare il lavoro ■ magistrati che ■ hanno svolto con «equilibrio la loro inchiesta». Accuse respinte dalla Casa delle Libertà che sottolinea il contenuto di un emendamento che integra il testo iniziale presentato dai consiglieri della Lega Nord, Tino Rossi, Roberto Cota e Claudio Dutto dove si richiama «la piena fiducia nell'operato della magistratura».

Detto questo, però, la maggioran■ è compatta nel richiedere ■ magistrati il rispetto di ■ par condicio giudiziaria. Nel secondo paragrafo dell'emendamento, infatti, si può leggere: «In recenti fattispecie che hanno riguardato l'Amministrazione comunale (guidata dall'Ulivo, ndr.) e il sindaco della città di Torino, vi è stato grande senso di responsabilità e tempestività nelle decisioni della Magistratura e nella loro comunicazione». Ecco perché Forza Italia, An, Lega Nord e Udc auspicano che «analoga celerità venga adottata in quelle istruttorie in corso inerenti competenze della Regione Piemonte». Così l'ordine del giorno impegna ■ Governatore, Enzo Ghigo, ad illustrare ■ presidente del Tribunale ■ Torino l'interes■ politico che sottende alla più celere celebrazione del processo compatibilmente con le leggi vigen■.

Il caso politico nasce dall'inchiesta avviata dal pubblico ministero Andrea Padalino sui rimborsi legati all'alluvione del 1994 che ha portato alla fine di luglio all'arresto per una decina di giorni dell'allora assessore regionale al Legale, Matteo Brigandì ■ l'accusa di truffa ■ danni della Regione. Un'inchiesta ancora in corso. Da qui la durissima polemica sollevata dal centrosinistra e da Rifondazione Comunista.

Giuliana Manica, capogruppo dei Ds, parla ■ ■ documento inutile e inopportuno». Poi spiega: «Noi crediamo sia necessario difendere il lavoro indipendente dei magistrati e, soprattutto, ci battiamo perché tutti i cittadini, e non solo politici e assessori, abbiano una giustizia celere». Antonio Saitta, portavoce della Margherita, parla di «un documento fuori luogo che ■ pone l'obiettivo di condizionare la magistratura». Anche Chiezzi (Comunisti Italiani) ed Enrico Moriconi (Verdi) sottolineano come «compito del Consiglio regionale sarebbe quello di garantire l'indipendenza dei magistrati e di assicurargli i ■ necessari».

Anche i radicali non hanno partecipato al voto. Il capogruppo Carmelo Palma, «pur condividendo il testo dell'ordine del giorno» lo ritiene «inopportuno perché riduce il rapporto tra magistratura e politica ad uno scambio di messaggi». Poi rilancia con forza l'idea di «una commissione regionale d'indagine sulla vasta attività ■amministrativa legata all'alluvione. Un'indagine «indipendente da quella della magistratura». Una richiesta condivisa anche da Giovanni Caracciolo (Sdi). Unico voto contrario è stato quello di Mario Contu. Il consigliere di Rifondazione Comunista ha chiesto alla maggioranza di «ritirare l'emendamento perché non si limita a chiedere più celerità ma chiama in causa impropriamente un'altra parte politica».

Accuse che la maggioranza re■. Così Antonello Angeleri (Udc) sottolinea come «il documento si limita a chiedere l'accelerazione dell indagini e non mette assolutamente in discussione il ruolo e l'indipendenza della magistratura». Anche secondo Ennio Galasso (An) «il documento evidenzia la fiducia nei giudici e non pone alcun conflitto tra politica e magistratura». Valerio Cattaneo dopo aver precisato che «non sono in discussione ordinamento e indipendenza della magi■ assicura «la disponibilità di Forza Italia ad esaminare la possibilità di istituire una commissione d'inchiesta da parte del Consiglio regionale». Ipotesi appoggiata dal consigliere azzurro Angelo Burzi che però critica l'emendamento all'ordine del giorno (non lo voterà) perché «è inutile e pleonastico esprimere fiducia nella magistratura ■ poi ricordare vicende giudiziarie che chiamano in causa altre amministrazioni».

La maggioranza di centrodestra ricorda l'indagine sul sindaco e invoca la par condicio

Insorge l'opposizione: «Strumenti inadeguati, si vuole condizionare la magistratura»

Matteo Brigandì fotografato quest'estate durante un comizio alla festa della Lega Nord

«Rai, nessun conflitto tra Roma e Torino»

Il direttore dello Sport: una scelta tecnica usare gli inviati per la Juventus

Luciano Borghesan

Il caso di Carlo Nesti, il telecronista Rai passato dalla Nazionale ai tornei dei dilettanti, è uno dei tanti esempi che si possono fare per descrivere la lontananza della Rai romana da Torino. Altri casi li ricorda il regista Massimo Scaglione, che presiede il Comitato a difesa del palaz■ della radio e che ha trascorso l'intera vita lavorativa negli studi di via Verdi. Le storie ■ dequalificazione professionale, racconta, sono pesanti, ma preoccupa di più il continuo impoverimento produttivo e ■ ruolo delle sedi piemontesi.

In vista delle Olimpiadi ■ e in presenza di appelli autorevoli, a partire da quello del ministro Frattini, non è stata ancora allertata la redazione torinese per avvenimenti e sport invernali. A maggio, la presidente Annunziata ascoltò le proposte di enti locali, sindacati, operatori, ■ ■ direttore generale Flavio Cattaneo non ha dato, sinora, risposte. Mamma Rai rischia di diventare matrigna. La vicenda di Nesti è emblematica. Come ■ vedono da Roma?

Paolo Francia, direttore di Rai Sport, dice che la scelta di ■ utilizzare Carlo Nesti per le partite che ■ giocano a Torino è «tecnica»: la fa Ignazio Scardina, caporedattore del settore calcio. «Propone lui la griglia. Io avallo le sue decisioni. L'unica di ■ competenza riguarda l'aver fatto due nuovi telecronisti, Cerqueti e Bizzotto: perché sono molto, molto, molto, ■ molto più bravi di Nesti». ■ perché a Nesti si chiede il trasferimento a Roma ■ ■ Milano per far parte di Rai Sport mentre altri possono seguire ■ calcio nazionale dalle proprie redazioni regionali? «L'hanno scritto nel contratto. Io sono contrario, ma devo rispettare i diritti acquisiti».

A Torino ci saranno le Olimpiadi. Il ministro Franco Frattini ha chiesto più impegno della Rai per gli sport invernali. Francia risponde che manderà degli inviati per seguire i Giochi, giornalisti da Roma, ■ quelli che hanno seguito la partita di domenica s■ al Delle Alpi: «Io ho trovato un'organizzazione aziendale, ■ pool sportivo. Se dovessi dare l'ok per Torino, avrei le proteste di Napoli, di Palermo, di tutte le sedi».

Sulla scelta di far seguire Juve-Roma da inviati dalla capitale, Ignazio Scardina precisa: «Ho trenta redattori, di cui dieci inviati, cerco di far lavorare tutti. Nesti lo ■. Domenica lui seguirà Milan-Lecce per Novantesimo ■ e farà la telecro■ per l'America, Francesco Marino (ndr, della redazione sportiva torinese) seguirà Torino-Palermo in collegamento con Sport Sera e si occuperà anche della Juventus».

■ sarebbe meglio tenere la direzione e la conduzione ■ Roma e ■ Milano, ma per le gare utilizzare i giornalisti sportivi delle diverse sedi? Ancora Scardina: «Siamo strutturati così da tempo. Mi sono battuto per avere Nesti e Paganini in Rai Sport lasciandoli rispettivamente a Torino e a Genova».

Nesti apprende la notizia dell'incarico di domenica, ■ vuole polemizzare, ma alle considerazioni fatte dal capo sul suo ■ replica: «Rispetto il giudizio del direttore, a me in questo momento basta e avanza la stima della gente. Per di più il fatto che da entrambi gli schieramenti politici arrivi un ■ sulla mia vicenda e sul caso-Torino fa sì che non ■ debba aggiungere altro».

Intanto all'interrogazione del deputato Osvaldo Napoli (Forza Italia) si aggiunge quella dell'on. Giorgio Merlo (Margherita) al ministro Gasparri per ■re quali iniziative intende intraprendere per evitare un'ulteriore perdita di credibilità del servi■ pubblico».

«La redazione sportiva del Piemonte - aggiunge -, regione ad alta densità sportiva e sede delle prossime olimpiadi invernali, è stata volutamente mortificata con la presenza di appena due giornalisti, ■ scelte logistiche ed editoriali da parte della testata sempre più autolesionistiche, legate agli umori del momento e non ad una strategia di rilancio del ■ pubblico nel settore sportivo». Merlo ha scritto anche al presidente della Commissione di vigilanza, Claudio Petruccioli, perché «venga convocato ■ San Macuto il direttore di Rai Sport, Paolo Francia». Oggi sentiranno Annunziata e Cattaneo. Forse, si parlerà di Torino.

Paolo Francia su Nesti: «Ho telecronisti molto, molto, molto, ma molto più bravi di lui»

La replica del giornalista «Rispetto il suo giudizio a me basta e avanza la stima della gente»

Paolo Francia

Ignazio Scardina

IERI IN VIA BORGO DORA ANGOLO VIA LANINO

Investe una donna e fugge Catturato dai vigili urbani

Uscendo da un posteggio ha investito una donna in motorino. Non si ■ fermato ed è scappato, al volante della ■ Mercedes ■. Ma Nour El Gueddari, ■ anni, residente a Pianezza è stato intercettato ■ fermato, poche centinaia di metri più avanti.

E' accaduto l'altra mattina in via Borgo Dora angolo ■ Lanino. C'era un controllo in ■ dei vigili urbani della settima Circoscrizione, e poche centinaia di metri più avanti ■ gruppo di poliziotti. Quando la Mercedes ■ scappata i poliziotti l'hanno inseguita. Ha fatto poche centinaia ■ metri ed è stata intercettata ■ bloccata in corso Giulio Cesare angolo via Andreis.

L'autista ■ stato riaccompagnato dalla pattuglia di vigili urbani che stava rilevando l'incidente. Niente di grave per la donna: finita in ospedale con ferite superficiali. I guai veri li ha passati ■ conducente della Mercedes. Per due volte la partente gli era già stata sospe■: una per un'inversione di marcia ■ autostrada. E adesso c'era una circolare di rintraccio per una revoca della patente, disposta dalla prefettura ■ Savona.

Nour El Gueddari è finito al comando dei vigili urbani in ■ Vercelli, dove il responsabile ■ reparto di polizia stradale, Pietro Cancelliere, gli ha notificato il provvedimento. Il giovane marocchino, ■ questo punto, è andato su tutte le furie. Se l'è presa ■ un altro vigile urbano presente in ufficio. C'è stato qualche ■ di tensione. Noi suoi confronti ■ scattate due denunce a piede libero: la prima per omissione di soccorso e la seconda per resistenza ■ pubblico ufficiale. La sua patente, forse, la rivedrà tra qualche mese.

DOPO JUVENTUS-ROMA

Scontri allo stadio Tre ■ arrestati dalla polizia

Tre giovani tifosi sono stati arrestati l'altra mattina dagli agenti dell'ufficio investigativo della Digos, in quanto coinvolti negli scontri del pre partita Juventus-Roma. Si tratta di Gabriele Gibellino, 24 anni, Giuseppe D'Elicio, di 30, entrambi di Torino e del responsabile dei supporters bianconeri di Napoli, Fabio Ottico. I ■ ■ stati fotografati e filmati durante gli scontri ■ mentre lanciavano oggetti contro le forze di polizia. Per loro, oggi, è previsto il rito per direttissima.

Con l'arresto di questi ultimi tre tifosi e dei cinque ■ scorsa settimana ■ salito ad otto il numero dei tifosi finiti in manette dall'inizio della stagione calci■. In totale, da quando è entrata ■ vigore la nuova normativa per la violenza negli stadi sono già state arrestate 30 persone. Centoventinove, invece, ■ quelli sottoposte a misure ■ divieto di accesso allo stadio: 31 sono juventini; 90 sono granata.

L'INCIDENTE A TRANA

Motociclista ucciso da un'auto pirata Processo all'autista

Il pm Andrea Padalino ha chiesto il rinvio a giudizio di Lilian Urache, un moldavo di ■ anni che il 20 maggio dello ■ a Trana travolse e uccise alla guida di un'auto Fabio Sandrini, un giovane motociclista ■ Orbassano. L'uomo è indagato per omicidio colposo ■ per non ■ atteso l'arrivo delle forze dell'ordine sul luogo dell'incidente. Il pm non ha accolto la propo■ di patteggiare la pena perché non vi è stato risarcimento.

In un altro processo relativo a ■ incidente stradale, un camionista di 40 anni (difeso dall'avvocato Wilmer Perga) ■ stato assolto dall'accusa di omicidio colposo. In una curva sulla strada del Colle del Lys, l'automezzo urtò una moto condotta da un ventiduenne, ma le perizie hanno dimostrato che non aveva alcuna responsabilità: il motociclista fre■ troppo bruscamente, e invase ■ ■ sulla quale viaggiava l'imputato.

COLPO DA 7 MILA EURO

Furto all'alba ■ ■ Di Nanni

Ladri ■ azione ieri, poco dopo le 4,30 di notte, in una tabaccheria in via Di Nanni, 49. Con due piccoli blocchi di cemento han■ sfondato la vetrata del negozio, ■ ■ entrati nel locale. Qui hanno fatto razzia di valori bollati e di carte ■ ricarica telefonica, per un valore ■ plessivo di circa 7 mila euro. Quindi, indisturbati, si sono dati alla fuga, forse a bordo di un'auto posteggiata poco lontano e sulla quale li stava attendendo un complice.

Il colpo è stato scoperto da un passante che ha allertato il 113. Quando le volanti della questura ■ arrivate, dei ladri ormai non c'erano più tracce: complice il buio, hanno potuto agire con tutta calma ■ senza particolari problemi. Prima ■ fuggire hanno anche forzato la cassa, asportando ■ po' di contante che ■ gestore del negozio s■ dimenticato la sera prima.

UN LIBRO SPUDORATAMENTE IRONICO E DIVERTENTE

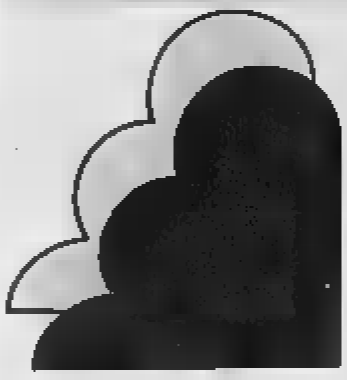
Perché oggi le donne vanno ■ vivere da sole con il gatto?

Perché il ■ di fallimenti di coppia supera il 90%?

Questo libro è dedicato a tutte le donne che passano la vita a compiangersi affermando che sono tanto sfortunate. E agli uomini disorientati.

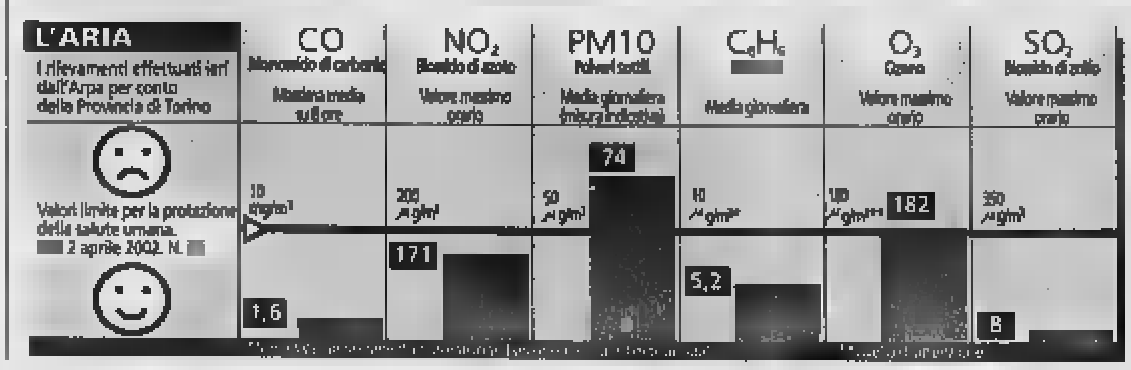
Edizioni Angelo Manzoni, 2003, Euro 10,00, pp. 108, ■ 88-88838-02-3
www.angelo-manzoni.it

VENTIQUATTRORE



TEMPO

L'ingresso di aria fredda associato ad un'area [redacted] bassa pressione, mantiene il tempo perturbato. [redacted] cielo oggi sarà nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni deboli [redacted] moderate, localmente forti a ridosso dei rilievi. Deciso calo delle temperature, con minime comprese tra i 10-14 gradi e massime tra i 18 e i [redacted]2. Ieri in città la temperatura massima è stata di 23,4°, la minima 16° e l'umidità alle [redacted] 57%. Lo scorso [redacted] avevamo ben 42,8 millimetri di pioggia con [redacted] massima di 19,3° e una minima di 6,3°.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/B; [redacted] Siracusa 98; viale Falchera 70/B; via Nizza 183; piazza G. Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A; via C. Colombo 42; via Monginevro 178; [redacted] Giambone 19; via Cernaia 14; corso R. Margherita 114; corso Toscana 107; [redacted] Lecce 31; p.zza Madama Cristina 14. Di [redacted] (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; [redacted] Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): P. Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci [redacted].

IL COMUNE DICHIARA GUERRA AI VENDITORI ABUSIVI DI PANINI [redacted] FIORI

Via dal centro storico i furgoni degli hot-dog

L'assessore Tessore: «Pronto un bando per assegnare 25 postazioni autorizzate, chi non sarà in regola si vedrà sequestrare il furgone» Dure sanzioni anche per i fiorai abusivi pure loro a rischio confisca

Emanuela Minucci

Sono anni che la giunta cerca di risolvere il problema dei venditori ambulanti (e irregolari) di hot-dog e sfilatini caldi con la salsiccia. Lo ripeteva spesso, sospirando di fronte [redacted] un centro città costellato di camper con barbecue incorporato, il compianto vicesindaco Carpanini: «I paninari? Ci ho perso il sonno. Li multiamo e loro se [redacted] infischiano: collezionano verbali e non li pagano ad oltranza. Perdipiù non possiamo neppure sequestrare loro il furgone perchè con i normali mezzi dei vigili non riusciamo a portarlo via».

Adesso pare che il Comune sia arrivato a una soluzione. Com'è stato possibile? L'assessore al Commercio Elda Tessore ha praticamente scritto insieme con gli ambulanti [redacted] delibera, approvata ieri dalla giunta, che dovrebbe assegnare loro un posto fisso e vederli abbandonare per sempre l'area aulica. «Non potevamo continuare soltanto [redacted] multarli - ha spiegato ieri l'assessore - quindi abbiamo invitato attorno a un tavolo una loro rappresentativa delegazione [redacted] abbiamo [redacted] giù un regolamento». Tale regolamento prevede che [redacted] città ci siamo 25 postazioni riservate a quest'attività, [redacted] media di una [redacted] due «paninari» per quartiere. [redacted] Città, individuati gli indirizzi (decisi, anche questi, insieme con i rappresentanti della categoria) aprirà un bando. Gli ambulanti interessati parteciperanno alla gara e i vincitori - che risulteranno in regola con le tasse - si assegneranno il posto: «Naturalmente - dice Tessore - succederà che [redacted]hi ha già l'attività in [redacted] Dante per fare un esempio, si aggiudicherà quella postazione o [redacted] vicina. Certamente si cercherà di rispettare le posizione originaria».

Una cosa è certa e l'assessore ci tiene a sottolinearlo: «L'area aulica verrà completamente liberata da queste attività». Una promessa che trova riscontro nell'elenco di vie approvato ieri in giunta: il crocevia più centrale risulta corso Massimo d'Azeglio angolo corso Dante. Novità anche per gli orari. Dal 21 giugno al 20 settembre dalle 22 alle 5 e nel restante periodo dalle 21 alle 6. Ma questa non è la sola delibera anti-venditori abusivi (o comunque in attesa di una regolarizzazione) che è stata approvata ieri. Un secondo documento riguarda i fiorai «fai-da-te» quelli che da qualche tempo spuntano agli angoli delle strade con l'Ape (o il baule di una vecchia Mercedes, dipende) zeppa di rose, tulipani o piante verdi: «D'ora in poi - spiega Tessore - potremo sequestrare loro la merce, da subito [redacted] in seguito anche il mezzo. Stiamo infatti per firmare un contratto con una ditta di traslochi per attuare questo tipo di confisca». Se la prima delibera, quella che riguarda i paninari, non deve ottenere l'okay della Sala Rossa, quest'ultima [redacted] ha bisogno del voto del Consiglio comunale. E in quest'assemblea, c'è già chi, fra i banchi dell'opposizione, storce il naso: «La giunta Chiamparino ha promosso la propria personale crociata contro fiorai ambulanti e i cosiddetti paninari: [redacted] dire che dà più fastidio il venditore di sandwich alla mortadella che non i cinquanta spacciatori di turno ogni sera ai Murazzi». A firmare la polemica è il capogruppo di An Ferdinando Ventriglia.

I chioschi «mobili» agli incroci di molte strade dovrebbero sparire

«Finalmente abbiamo un futuro»

La soddisfazione di chi, precario, vende all'angolo della strada

Francesca Paci

«Finalmente avremo [redacted] ruolo professionale che ci spetta». Dopo dieci anni d'abusivato scanditi da lettere su lettere per chiedere la regolarizzazione al sindaco, Alfredo Mancino tira il fiato: «Torino ha bisogno di noi paninari notturni. Adesso grazie all'interessamento dell'assessore al [redacted] potremo uscire allo scoperto».

Potesse appiccicare un santi[redacted] con sopra Elda Tessore alle lamiere del suo camion che sa di cipolla, peperoni, salsiccia rosolata, Mancino non esiterebbe. «Finora esistevamo per tutti quelli che dalle 22 alle 3 vivono la città per piacere o per lavoro, come gli agneti di polizia in turno dopo il tramonto. Una specie di realtà virtuale, perché di fatto non avevamo l'autorizzazione ad esercitare». Serviva una delibera, quella che, incoraggiata già da Carpanini («buonanima»), arriva [redacted] porto [redacted] queste ore.

E' un grande giorno in piazza Rebaudengo, non ci fosse la fila degli affamati alla [redacted]sa sarebbe ben da festeggiare la fine del pellegrinaggio dai Murazzi a corso Cairoli al Valentino. Ogni volta una postazione differente ad inseguire i clienti che chiedevano panini caldi e ripieni da scoppiare a 3,50 euro.

La gara indetta dal Comune riconoscerà [redacted] titolari abilitati ad occupare uno spazio fisso, banditi dal settore i riservisti pronti a scendere in campo appena i vigili voltavano l'angolo. «Con la nostra sanatoria finisce l'epoca degli abusivi», assicura Alfredo Mancini. I ventiquattro colleghi li [redacted] uno per uno, «sono un capobanda io, nel senso buono del termine».

La storia dei [redacted] paninari torinesi è ad [redacted] svolta: l'era pre-bando della piazzola mordi-e-fuggi, e la stagione odierna con [redacted] mappa delle postazioni dedite al catering notturno.

«Mi piacerebbe andare ai Murazzi», confessa Mancini. Ma si accontenterà di «quel che decideranno [redacted] alto». Adesso che non deve più «nascondere» [redacted] suo lavoro alla legge, può godersi beatamente il frutto delle sudate alla piastra. «L'estate va benone, fino a 140 panini ogni sera», calcola. D'inverno per lo più si sta in casa, ma una quarantina d'irriducibili non manca mai.

UTILIZZATO PER RAGGIUNGERE LE ESPOSIZIONI, LA CABINA È UTILIZZATA PRINCIPALMENTE DAI DISABILI

Stando alle prime ricostruzioni dei vigili del fuoco, la cabina dopo essersi inclinata si è incastrata Nell'urto è andato in frantumi uno dei cristalli che foderano l'abitacolo I passeggeri sono poi stati liberati dai pompieri

L'ingresso della Mole Antonelliana sede del [redacted] del Cinema dove ieri uno tre ascensori di servizio utilizzato dai disabili è scarrucolato

L'ascensore scarrucola, brivido al Museo del Cinema

Uno dei tre impianti di servizio, mentre trasportava 7 persone, è uscito dalle guide

Alessandro Mondo

Momenti di paura ieri mattina, al Museo nazionale del Cinema, quando uno dei tre ascensori di servizio [redacted] uscito dalle guide bloccandosi fra un piano e l'altro tra lo spavento dei suoi occupanti, poco lusingati dalla possibilità di «girare» in prima persona una scena che avrebbe fatto la felicità di qualsiasi regista.

Non un film di azione, [redacted] la coreografia del luogo avrebbe potuto suggerire, ma la brusca realtà di un incidente per fortu[redacted] conseguenze. I vigili del fuoco, intervenuti rapidamente, hanno evacuato non senza qualche difficoltà i sette passeggeri sospesi nel vuoto (a fronte di una capienza [redacted] undici): fatto salvo lo spavento, tutti se la sono cavata senza particolari problemi. Restano invece da accertare la causa o le cause del guasto che hanno interessato l'impianto, uno dei tre «in appoggio» [redacted] grande ascensore panoramico incaricato di portare i visitatori (250 mila l'anno, 120 l'ora) alla sommità della Mole Antonelliana: l'apparecchio in questione, utilizzato anche dai disabili, non raggiunge [redacted] tempietto [redacted] consente di accedere ai piani sui quali è articolato il Museo.

Ieri mattina, lo stop improvviso. Stando alla prima ricostruzione dei vigili del fuoco la cabina è [redacted] fuori guida», inclinandosi leggermente ed incastrandosi nella tromba dell'ascensore non prima di [redacted] bruscamente sussultato. Nell'impatto si è anche spaccato uno dei cristalli di rivestimento. Inevitabile lo spavento dei passeggeri, sballottati e poi liberati dai pompieri dopo [redacted] bre[redacted] attesa. Niente a che spartire con i film d'azione e relativi effetti speciali che furoreggiano nelle sale cinematografiche, d'accordo, ma è bastato a movimentare la giornata dei sette malcapitati. Come [redacted] diceva, le cause dell'incidente restano da chiarire. Ieri pomeriggio l'ascensore era ancora bloccato in attesa di un'ulteriore verifica tra i rappresentanti della sicurezza.

In ogni caso il fatto non ha compromesso l'attività del Museo, visitato anche ieri da famiglie [redacted] comitive attratte dalla bellezza degli allestimenti: la gran parte ha puntato [redacted] sempre verso il grande [redacted] re panoramico senza sospettare nulla dell'accaduto. Dal primo gennaio [redacted] già 248.958 le persone sfilate nelle sale del Museo del cinema, forte di 350 mila visitatori l'anno: 60 mila in più rispetto al bilancio dell'Egizio.

Fin-Service Italia®
SOCIETA A LIVELLO NAZIONALE
associata [redacted] IN CONVENZIONE CON PRIMARI ISTITUTI DI CREDITOBANCARI E FINANZIARI!!!
OFFRE CONSULENZE [redacted] MEDIAZIONE PER:
PRESTITI PERSONALI
Fino a 50.000,00 Euro
in 24 [redacted]
[redacted] le categorie
anche [redacted] firma singola
restituzione anche con bollettini
agevolazioni per extracomunitari [redacted]
PREVENTIVI GRATUITI!!!
MUTUI
fino al 100%
a partire dal 3,50%
anche con rata protetta
in soli 7 giorni
acquisto - ristrutturazione - liquidità
tasso fisso fino [redacted] 30 anni
[redacted] disposizione anche: Cessioni V° - Fidi bancari
TORINO Via A. Genovesi 7 tel 011-5183108 r.a. 011-5086131r.a.
Traversa Corso Re Umberto
NOVITÀ
effettuiamo cancellazioni cattivo pagatore
Siamo presenti [redacted] Milano, Padova, Ancona, Pescara, Roma
Presenta questo spazio [redacted] nostro consulente ed avrai agevolazioni per il tuo finanziamento!!!
Aperti Lun-Ven 9:00 - 19:00 Sabato 9:00 - 12:00
fogli analitici in loco- Marchio dep.
esempi indicativi variabili a discrezioni dell'istituto interpellato [redacted] non comprensivi delle spese di mediazione

ANNO ACCADEMICO AL VIA

Studenti davanti a Palazzo Nuovo

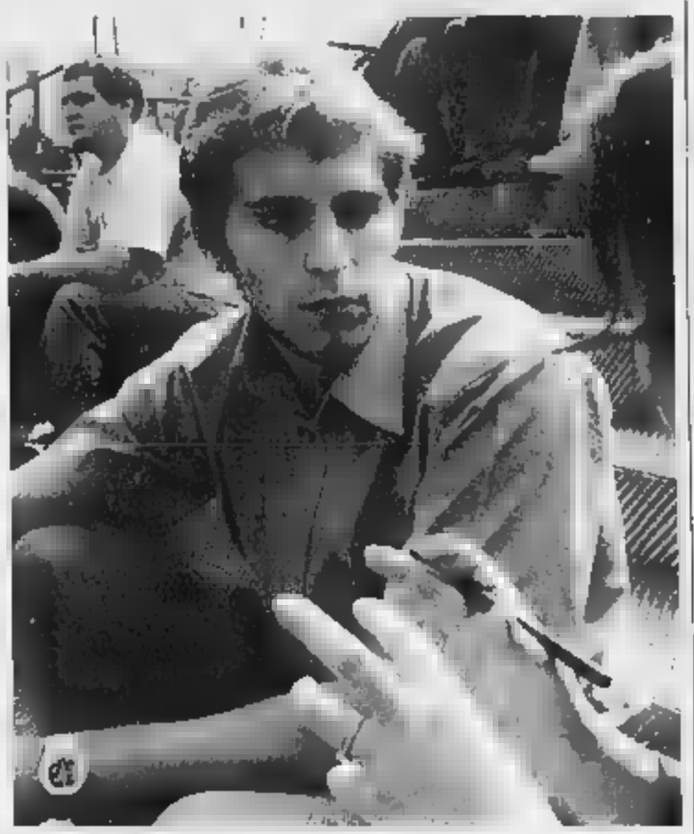
La festa dell'associazione Link per accogliere i neofiti

L'assessore regionale Giampiero Leo, il pro-rettore Angelo Garibaldi e il presidente del Cus Riccardo D'Elicio hanno inaugurato ieri con il presidente del Senato Studenti Stefano Meneghello e quello dell'associazione Link Silvio Magliano il «Rookie's day», la festa di accoglienza delle matricole organizzata nell'area pedonale di Palazzo Nuovo: fino a stasera tornei sportivi, concerti e spettacoli gratuiti, con libero accesso ai prototipi dell'Alfa Romeo, tappeti elastici e montagne gonfiabili nel «funky park», e stand per ottenere informazioni su corsi e servizi. Leo - appena eletto nel comitato ristretto di coordinamento nazionale tra atenei ed enti locali, in considerazione della positività del modello piemontese - ha annunciato che è in dirittura d'arrivo la legge regionale per il prestito d'onore agli studenti: quattrini da restituire dopo la laurea. D'Elicio ha spiegato invece che è imminente la conclusione dei lavori di ristrutturazione degli impianti sportivi di via Braccini. Da Garibaldi (ma anche Leo) la sottolineatura dell'importanza della festa, e in generale della buona accoglienza delle nuove leve degli universitari: «Le matricole si sentono spesso sole in una fase in cui l'impostazione della vita e degli studi cambia completamente».

LA PRIMA GIORNATA DI UNIVERSITÀ DI UNO DEI 16 MILA NEO ISCRITTI

La matricola Corrado nel Palazzo Nuovo delle meraviglie

Diciannove anni, di San Ponso, in Canavese, ha fatto tutto da solo
«Frequento Lettere, sulla guida ho trovato consigli ma anche lacune
I professori? Grandiosi: con i loro discorsi, aprono scenari fantastici»



Corrado Trione, 19 anni, ieri davanti a Palazzo Nuovo

la storia

Giovanna Favro

ALL'ORA di pranzo, ieri Corrado Trione bighellonava da solo, con l'aria un po' spaesata, tra gli stand del «Rookie's day», la festa organizzata dall'associazione Link a Palazzo Nuovo per accogliere i neo iscritti all'università. Matricola? «Sì». Facoltà di Lettere, 19 anni, corso in Letteratura comparate.

All'Università degli Studi ci si può immatricolare fino al 3 ottobre: alla fine, saranno 16-17 mila, tra Politecnico e ateneo di via Po, i ragazzi come Corrado, che iniziano in questi giorni una vita. Il suo primo bilancio? «E' tutto elettrizzante e tremendamente confuso».

L'altro ieri Corrado è arrivato puntualissimo a Palazzo Nuovo, per il via alle lezioni. Abita a San Ponso, in Canavese: in auto fino alla stazione di Rivarolo, poi sul treno per Porta Susa, quindi sul bus. Nel palazzo c'è un viavai che nemmeno all'aeroporto. Sembra tutti sapere dove andare, tranne lui. Che comunque trova subito l'aula della sua prima lezione, storia moderna. «Ma 160 studenti in un'aula da posti. Così la lezione è saltata. Mi sono detto: cominciamo bene».

Ha scelto i corsi da frequentare «Da solo: mi sono comprato una guida della facoltà, ho badato a quelli che mi piacevano di più. Magari ho sbagliato tutto, non so». E la facoltà? Perché l'hai preferita? «Per passione. I miei m'hanno sconsigliato, dicendo che non troverò lavoro, ma mi hanno lasciato libero». E le pratiche di immatricolazione? Qualche ostacolo? «Beh, sono andato su e giù più una volta. Non avevo con me soldi a sufficienza per pagare la prima rata, e non sapevo che documenti servissero per gli sconti sulle . Sulla guida erano indicati? «Avevo solo quella della facoltà: se c'erano, non li ho trovati».

L'impatto con Palazzo Nuovo è «Elettrizzante. Mi sono letto tutte le bacheche e i cartelloni. Mi sembra un posto pieno di stimoli, di comitati, di iniziative. C'è grande confusione, una quantità me di persone». A mezzogiorno la da lezione: «Filosofia teoretica. Più che altro per vedere cos'è. Gli orari dei corsi sono tutti accavallati. Il piano di studi è libero: questo è positivo, ma molte lezioni non possono seguire, perché contemporanee ad altre».

Alle 16 Corrado si presenta a Letteratura tedesca, alle 18 prima lezione di Filologia romanza. «Al liceo ho avuto buoni professori, ma qui mi sembrano più brillanti: mi colpisce l'ampiezza degli scenari che spalancano parlando». Entusiasmo per il cattedratico di Filologia romanza: «E' stato l'unico, in tutta la giornata, che mi ha chiesto il mio nome. A tutti ha domandato chi siamo, che aspettative abbiamo. Grandioso».

Esce da Palazzo Nuovo alle 20. Bus, treno, auto: «Sono arrivato alle 22 e 45. Non mi era mai capitato di stare così tanto da nelle due ore di pausa pranzo, al treno. Nelle ore buche non so cosa fare. Non conosco ancora nessuno».

Come lui, tutte le matricole sono in cerca di consigli. Li trovano dai ragazzi più grandi, e non sempre sono i suggerimenti migliori. Per pranzo, ad esempio, Corrado s'è affidato al bar. che esistono le mense universitarie, «ma non dove». Per scegliere i corsi e compilare il piano di, che ci sono docente delegato all'orientamento, e al tutorato? «Non bene funziona, e nemmeno se è utile». L'ansia maggiore? «Gli non ho idea di come si svolgeranno, di come saranno strutturati».

Come quasi tutte le matricole, è eccitato, confuso, curioso, un po' spaventato. «Devo scoprire ancora tutto. Ma di sicuro non mi scoraggerò facilmente». Bravo. Auguri.

Nasce un campus per Economia

Pronto l'ampliamento della facoltà in corso Unione Sovietica

Novemila studenti, da alcuni anni la più amata tra le facoltà dell'Università degli Studi quanto a trend di scelte delle matricole, Economia rilancia alla grande i piani di sviluppo edilizio. Non solo lascerà Palazzo del Lavoro per nuove strutture seminterrate nel giardino-chiostro dietro all'attuale sede: ha stretto nuovo patto con Palazzo civico secondo il quale triplicherà gli spazi di corso Unione Sovietica allargandosi a spese dell'Irv, l'ex «poveri vecchi»: la facoltà arriverà ad occupare circa 23 mila metri quadri, e grazie alla «locomotiva 2006» sarà un campus inserito in un'area di grande trasformazione urbana, che s'allunga dagli impianti sportivi del vecchio stadio comunale alla riqualificazione di piazza d'Armi. Tra le novità previste dall'ampliamento, saranno inglobati l'ingresso aulico oggi dell'Irv corso Unione Sovietica, anche la cappella Crescentino Caselli sinora a disposizione dei malati. La facoltà vorrebbe trasformarla in un Museo dedicato alla «carità laica», e questo aprirà un dialogo con la Curia.

Ad annunciare le novità il preside Sergio Conti. Il primo passo è il via «ai lavori, già finanziati circa 13 milioni di euro, per la costruzione delle quattro grandi aule seminterrate da 400 posti, con altre più piccole e spazi per laboratori e servizi, in due piani seminterrati»: oltre 10 mila metri quadri, il cantiere partirà in primavera. Il giardino sarà solcato da un incrocio di portici che sorta di doppio chiostro. Le aule si troveranno sotto lo spazio verde, e prenderanno luce dall'alto anche grazie all'assenza di scale, sostituite da grandi rampe di discesa elicoidali.

Il preside, Sergio Conti

La «fase uno» dell'ampliamento - annunciata da tempo, ma rimasta a lungo bloccata - riparte ora, e coinciderà con l'abbandono di Palazzo del Lavoro, cui gravitano oggi 4 mila studenti: «Termineremo il cantiere nel 2006. Palazzo del Lavoro non sarà probabilmente destinato alle Olimpiadi, pareva, ma l'ora di svuotarlo, visto che si costringe ad operare in spazi veramente inadatti».

La riunificazione della facoltà, lo svuotamento definitivo anche dei dipartimenti di piazza Arbarello, avverrà però soltanto quando Economia potrà allargarsi ulteriormente a spese dell'Irv: «Abbiamo un impegno scritto del sindaco in tal senso che sarà oggetto nei prossimi giorni di una delibera di giunta. La consegna di questi spazi avverrà entro due anni, e ci consentirà di triplicare le superfici oggi disponibili nella nostra sede centrale».

E il museo? La pregevole cappella di Caselli all'ultimo piano del complesso resterà «imprigionata» nella struttura universitaria, senza accesso per il pubblico: «Ci piacerebbe che il cardinale accettasse l'idea di trasformarla in un museo. Il complesso ottocentesco dell'Irv racconta una lunga storia di carità laica, e con un pezzo significativo della storia della borghesia torinese, testimoniata in moltissime statue, targhe e documenti di donazioni che sarebbe bello mostrare come collezione unica». (g.fav.)

Specchio dei tempi

«Proteggere lo scambio dei libri scolastici da chi ci specula» - «Attenti ai falsi controllori Auditel» - «Al liceo in ritardo per colpa del pullman 42» - «I posti ci sono, ma vuoti» - «Brividi sotto i portici»

Un lettore ci scrive:

«Anche quest'anno, con l'inizio dell'anno scolastico, i nostri figli, con i loro zaini pieni di libri, si spostano da una parte all'altra della città (via Po, via Di Nanni, via Ormea, via Madama Cristina, corso Sebastopoli, corso XI Febbraio) nella speranza di vendere o acquistare qualche libro scolastico.

«Ma ahimè, dopo lunghi pomeriggi passati in interminabili code ritornano stanchi ed amareggiati. Infatti quando, dopo lunga attesa, si trovano a vuotare lo zaino pieno di libri sul bancone del rivenditore di turno, quasi sempre si sentono dire che quei libri ne hanno già "un pacco" e che, proprio per non farli portare indietro, possono offrire 1-2 euro a pezzo.

«Ma dopo che hanno praticamente regalato i loro libri e fanno la coda per acquistarne altri si accorgono che quasi tutti hanno il prezzo rimarcato e sono ceduti al 70% del loro valore. E naturalmente questa compra e vendita avviene senza alcuno scontrino fiscale. Forse occorre che qualcuno intervenga per agevolare uno scambio più equo tra chi acquista e chi vende (per esempio alle amministrazioni comunali, alle associazione culturali, e perché no a qualche centro commerciale, che potrebbe mettere a disposizione spazi gestiti dagli stessi studenti). Meglio evitare pseudointermediari ed esporre i libri nei marciapiedi adiacenti le scuole per uno scambio diretto tra ragazzi».

Lelio Fornabaio

Un lettore ci scrive:

«Mia madre (residente ad Alpignano) ha ricevuto la visita di un tale che si spacciava per rappresentante dell'Auditel. Al citofono ha detto semplicemente "Auditel. A che piano?", al che mi madre ha deciso di scendere per vedere di cosa si trattasse. Trovandosi di fronte un uomo di mezza età che, dopo aver fugacemente esibito un tesserino, diceva di dover salire in casa a controllare la ricezione del televisore, ha deciso di respingerlo temendo (a ragione) di trovarsi di fronte ad un millantatore. Vorrei ricordare che le famiglie che fanno parte del campione rappresentativo di telespettatori sono (a detta dell'Auditel stessa) "selezionate sulla base di severi criteri statistici e individuate, in modo casuale, attraverso il lavoro compiuto da un calcolatore". La mia famiglia non è mai stata contattata prima a tale proposito; vorrei quindi con questa mia lettera sollecitare una risposta da parte degli organi competenti per avere conferma che la sensazione di mia mamma non era sbagliata e mettere in guardia altre potenziali vittime».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Quest'anno mia figlia ha iniziato il liceo classico presso l'Alfieri e tutte le mattine deve prender il pullman 42 per raggiungere la scuola. Purtroppo pur arrivando in anticipo spesso riesce a salire sul pullman perché troppo affollato, addirittura non si riescono quasi a chiudere le porte e così deve prendere il seguente col rischio di arrivare tardi a scuola e attendere anche 10/15 minuti.

«Mi chiedo se non è possibile il numero dei passaggi entro le 8,30 visto che questo pullman è sempre pieno di studenti in quanto si ferma proprio davanti all'istituto e altrimenti mettere uno di quei pullman lunghi che ho visto su altre linee spesso più vuote».

Segue la firma

Il Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti ci scrive:

«Segnaliamo nuovamente che presso l'Istituto di riposo per la vecchiaia e la Casa geriatrica Carlo Alberto, strutture gestite dal Comune di Torino, ci sono oltre 40 posti letto disponibili. C'è tutto il necessario personale; mancano solo gli malati cronici, di cui circa mille sono inseriti, spesso 1-2 anni, nelle liste di attesa nonostante i suddetti posti liberi.

«Un esempio di spreco di denaro pubblico e grave insensibilità nei confronti dei vecchi malati e delle loro famiglie, sovente costrette a rette 80-100 euro al giorno per il ricovero dei loro congiunti presso istituti privati».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'universitaria residente fuori Torino. Due volte alla settimana raggiungo il capolinea del bus in largo Marconi e devo percorrere il tratto di via Nizza da Porta Nuova a Marconi. Ogni volta mi vengono i brividi. Sotto i portici, oltre alla sporcizia, c'è il peggior campionario della nostra società. Una situazione che certo non rende onore ad una città che sa anche essere splendida. Perché non tentare di bonificare e salvare San Salvario, icona della città globalizzata?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

SAMARA's show
via Camerano 11, Torino
info e prenotazioni 3472669891
Per parlare con Samara e le sue amiche... telefona allo 011 535818
DAL LUNEDÌ AL SABATO
17,00 alle 19,00
e 23,00 04,00
SOLO DEGLI KARMA
Per la VIP CARD di tutti i Samara's
Per partecipare alle selezioni e vedere i filmati del nuovo "Gemello Erotico"
Visitate il sito
www.samaraclubs.it

SCUOLA ITALIANA PIZZAIOLI A TORINO
Impara un mestiere che non conosce disoccupazione e ti permetterà di lavorare sempre in qualunque parte del mondo
DAL 6 AL 17 OTTOBRE 2003
DAL 10 AL 21 NOVEMBRE
Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 347.8819698
oppure alla sede nazionale 0421.83148 r.a.

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.566 52.11 - Fax 011 666.53.00

da OGGI
SIR WILSON 1
ABBIGLIAMENTO UOMO/DONNA
CHIUDE
SCONTI REALI
DAL 50% AL 70%
P.zza Carlo Felice, - Torino
Tel. 011.562.24.82 - Fax 011.561.36.69

CO.SVI.FOR
Consorzio Sviluppo Formazione
Corsi gratuiti formazione professionale:
CO.SVI.FOR - Consorzio Sviluppo Formazione - sito a Torino organizza, nell'ambito della Direttiva Finalizzata all'Occupazione corsi gratuiti di formazione professionale per assistenti alla poltrona e segretarie odontoiatriche, in collaborazione con affermato centro odontoiatrico di Torino. Assunzione prevista al termine del corso, borsa di studio, inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Telefonare al numero 0115628667 oppure inviare un SMS al numero 33555954649 scrivendo nel testo la parola "ODONTOIATRA"

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il primo cimitero per animali

Grazie ai numerosissimi amici, il Parco degli Animali, è diventato un grazioso ritrovo per varie associazioni animaliste sempre molto attive nella difesa e protezione dei nostri amici animali.
In occasione della terza ricorrenza dell'inaugurazione del primo cimitero per animali in Piemonte, che si terrà in Piobesi Torinese Domenica 28 e 2003 dalle 9 alle 18, due le sale, la L.I.D.A e il Rifugio Cane, con i loro rappresentanti.
Alle ore 10,30 si parlerà di abbandoni ed adozioni con l'intervento delle signore Cinzia Zola e Macagno presenteranno 8 tenerissimi cani in cerca di un amorevole padrone.
L'ingresso sarà chiaramente gratuito ed aperto a tutti.
Il Parco degli Animali - Italia - Piobesi Torinese (TO) 011.9624416 - 011.9699487
www.ilparcodeglianimali.it

SESSANT'ANNI DOPO

Un reparto di ausiliarie della Repubblica Sociale sfila in via Roma

Nel giugno del 1944 il PFR arrivò a contare su 11 mila iscritti in Torino e provincia «Sono in molti ormai a sentirsi abbandonati dai loro comandanti»

Gli organismi militari si moltiplicavano in misura inversamente proporzionale alla loro efficienza: in città cresceva il sentimento di odio verso i tedeschi

Militari del presidio tedesco e paracadutisti della «Nembo» durante una parata nel centro città

I ragazzi di SALO' un esercito piccolo piccolo

la storia

Giovanni De Luna

A Torino, nel 1939, alla vigilia della guerra, le cifre degli iscritti al Partito Nazionale Fascista erano imponenti: le donne erano 59.962 in città e 71.614 in provincia; gli uomini rispettivamente 67.852 e 46.745; gli aderenti alla GIL erano in tutto 245.251, 228.456 quelli all'Opera Nazionale Dopolavoro. Una dimensione quantitativa abnorme. Il fascismo si presentava come un corpaccione molle, privo di ogni vitalità, senza energie riposte a cui attingere.

La riprova la si ebbe il 25 luglio 1943. In quel momento segretario federale era Antonio Bonino. Toccò a lui, l'11 luglio, presiedere all'ultima manifestazione ufficiale del PNF: un comizio in piazza Carlo Alberto per incitare alla resistenza contro il nemico ormai sbarcato in Sicilia. Il suo appello si perse nella dissoluzione del partito che a Torino, come in tutte le città italiane, seguì puntuale al colpo di Stato badogliano. Per ritrovare fermenti militanti nelle file dei suoi iscritti fu necessario attendere la repubblica di Salò, quando il PNF rinacque come Partito Fascista Repubblicano. A Torino questo avvenne il tra il 13 e 16 settembre. Dal gruppo dei fondatori (il conte Sacchi, Pernice, Volontè, i quattro fratelli Villani, l'avvocato Pollone) fu nominato un triumvirato con l'anziano squadrista ingegnere Domenico Mittica e due giovani, Luigi Riva, figlio di un sansepolcrista, e Giuseppe Solaro. Lo stesso Solaro avrebbe presieduto l'ultima adunata degli iscritti al fascio repubblicano, il 14 aprile 1945. Il 23 aprile, sarebbe stato nominato ispettore delle Brigate Nere e sostituito nella sua carica di commissario federale da Mario Pavia; poi, nei giorni dell'insurrezione, sarebbe stato tragicamente ucciso.

Nel giugno del 1944 il PFR arrivò a contare su 11 mila iscritti in Torino e provincia; di questi, però, solo una minima parte veniva coinvolta nell'attività ufficiale. Il 6 giugno, subito dopo la «caduta» di Roma, non più di 300 persone parteciparono alla manifestazione indetta dalla federazione. La mitologia della nuova ondata rivoluzionaria che doveva scaturire dal fascismo di Salò si esauriva all'insegna della stanca ripetitività delle adunate: funerali del generale della Milizia, Mittica; riunione dei gruppi di azione indetta dalla Casa dello Studente; commemorazione dei martiri fascisti in Dalmazia; giuramento delle Forze Armate repubblicane. In tutte, - secondo quanto riferiva la Guardia Nazionale Repubblicana - «si sono visti grandi apparati di polizia, ma pochi fascisti, tanto pochi che, compresi i funzionari e gli impiegati della Federazione, non raggiungevano il centinaio». Pochi irriducibili, precipitati, come si esprimeva un membro della segreteria del PFR, Olo Nunzi, «in una situazione di esasperazione [illegible] ardore»: esentono di [illegible] stati abbandonati poiché non hanno alcuna direttiva sulla quale agire e nessun'arma per difendersi». E, soprattutto, si sentivano isolati. «La situazione politica in Torino - recitava il "Notiziario" della GNR del 7 marzo 1944 - ha [illegible] inconfondibile caratteristica: opposizione decisa al regime per circa l'85 per cento della popolazione; la rimanente percentuale è pietista, amorfa, indifferente. Il Partito fascista repubblicano arranca affannosamente; i pochi Fasci dislocati in provincia trascorrono una vita veramente eroica».

Le frustrazioni maggiori derivavano da una complessiva [illegible]ne di impotenza, dalla consapevolezza che il potere reale era emigrato verso altri lidi. Gli operai e gli imprenditori, quei «ceti produttori» su cui si modellava l'autorappresentazione «rivoluzionaria» del fascismo morente, erano in assoluto i soggetti sociali più refrattari alla propaganda fascista.

Allo strapotere della Fiat si guardava con sordo rancore. Era Solaro, il federale, quello il più rabbiosamente ostile: «Tutti i dirigenti della Fiat - scriveva nel novembre 1943 - sono le stesse persone che boicottarono l'andamento della produzione prima della caduta del fascismo e che si sollevarono contro il fascismo durante il periodo badogliano. Sia Agnelli che Valletta rifiutarono l'iscrizione al PFR. Quanto agli operai, gli sforzi di penetrazione dell'Unione sindacale fascista capeggiata da Rabecchi («Vedrete che anche noi in Italia la faremo finita con i plutocratici, socializzeremo le industrie», aveva detto agli operai in sciopero il 24 [illegible]mbre 1943) ottennero scarsissimi effetti. Quando, il 9 m[illegible] 1945, negli stabilimenti della Fiat si votò per eleggere gli «esperti» che avrebbero dovuto rappresentare gli operai nella com[illegible] incaricata di preparare lo Statuto per la socializzazione dell'azienda, su [illegible] aventi diritto al voto, si presentarono alle urne solo in tremila e le schede valide furono appena 805.

La reazione dei fascisti a questa situazione si orientò verso la radicalizzazione estremista del partito, la sua trasformazione in formazione da combattimento. La militarizza[illegible] - decisa dal segretario del PFR, Alessandro Pavolini -, a Torino, nel luglio 1944, si concretizzò nella costituzione della Brigata Nera «Ather Capelli», forte di 650 uomini. La comandava lo stesso Giuseppe Solaro, coadiuvato, come vicecomandanti, dal vice-federale, l'ingegner Lorenzo Tealdy (che aveva il grado di tenente colonnello) e dall'avvocato Carlo Pollone. Nella geografia cittadina, il posto dei vecchi gruppi rionali e delle altre organizzazioni del PNF fu preso da organismi militari, che si moltiplicavano in misura inversamente proporzionale alla loro efficienza. Il Comando provinciale della Guardia Nazionale Repubblicana e l'Ufficio Politico Investigativo (UPI) erano alla caserma Lamarmora, in via Asti 24. La Questura in corso Vinzaglio 10. Il Comando della [illegible] in Piazza Carlina 4, la RAU (Reparto Arditi Ufficiali) all'Hotel Sitea in Via Lagrange, la RAP (Reparto antipartigiani) alla cas[illegible] Valdocco, di corso Valdocco 7. La Decima Mas alla caserma Monte Grappa; il «Ather Capelli» in via Cernaia 23; la Legione Milizia Ferroviaria, in via Nizza; il gruppo giovanile d'azione alla Casa dello Studente, in [illegible] Galliari, 30; il gruppo Bernasconi all'Hotel Suisse, il Comando Militare provinciale e l'ispettorato della RAP, nell'ex caserma Artiglieria e Genio, in via Arcivescovado angolo via Arsenale.

Era un mondo di bande armate al cui interno affioravano le posizioni più disparate. «La [illegible] il «settimanale fascista dei lavoratori», [illegible] recitava il [illegible] sottotitolo, alimentava una serrata campagna propagandistica a favore della socializzazione e contro la «plutocrazia di Agnelli e Valletta». Il tema ricorrente era però sempre lo stesso: ritagliarsi un proprio spazio, una sfera di autonomia in grado di conferire alle istituzioni neofasciste un minimo di credibilità e di autorità. E fu in questo senso, un tentativo disperato. Nel giugno 1944, la GNR, commentando lo «sciopero delle macchine» dell'officina 17, scriveva: «In giugno ci sono stati nuovi scioperi, annunciati dai comitati di fabbrica [illegible] mese prima: ma le autorità non hanno fatto assolutamente nulla per impedire lo sciopero il cui motivo è noto: il minacciato trasferimento delle attrezzature in Germania; ma l'agitazione è [illegible] fomentata dalla direzione della Fiat il cui prestigio aumenta sempre più poiché [illegible] a capo dell'unico organismo a Torino capace di sfamare un gran numero di gente».

La stessa sconsolata [illegible]ne di impotenza ricorreva nei rapporti [illegible] le autorità di occupazione tedesca. Le fonti della GNR ne registravano gli [illegible]si (e, talvolta, anche le nefandezze), con rassegnata passività. Denunciando «l'irrigidimento delle misure repressive e punitive» prese dai tedeschi (che vanno dal coprifuoco fissato alle ore 20,30, all'impiccagione di ostaggi per ogni [illegible] politico, alla distruzione [illegible] e di averi nelle zone designate, [illegible] rastrellamento in massa di cittadini per la deportazione in Germania»), il «notiziario» della GNR dell'8 agosto 1944 aggiungeva: «Questi provvedimenti di estremo rigore, sebbene giustificati da supreme ragioni d'interesse bellico, vanno suscitando nelle popolazioni, assieme ad un [illegible] di terrore e di panico, un profondo sdegno e un contenuto odio verso l'elemento militare germanico... Contro il sentimento popolare urta, soprattutto, [illegible] metodo di esecuzione con la forca che ha dato luogo in questi giorni a critiche e apprezzamenti particolarmente severi sul trattamento delle autorità germaniche verso il popolo italiano...». I tedeschi, la Fiat, il CLN, la Chiesa: troppi a comandare e per i fascisti non c'era posto [illegible] non quello che si potevano ritagliare all'ombra dell'alleato tedesco.

LA TESTIMONIANZA DI UN NEMICO DEI PARTIGIANI

«Avevo 15 anni, non ho tradito il Duce»

Un combattente della Rsi: l'ho fatto per onore e lealtà

personaggio

Giuseppe Sangiorgio

DICE Gianni Rebaudengo, 75 anni, oggi pubblicista e autore di articoli su periodici della memoria fascista: «L'8 settembre 1943, all'annuncio della re[illegible] vidi mio padre piangere per la prima volta [illegible]lla mia vita. Non avevo ancora 15 anni». La disfatta si abbattè sui seguaci del Duce. «E fu un trauma terribile», ricorda dalle pagine del libro «Le ragioni di una scelta», Pietro Cavallo, ex della Rsi, che all'epoca era poco più di [illegible] bambino. Il caos su Torino salì pian piano, secondo queste testimonianze, dal 25 luglio (arresto di Mussolini) in poi. Non fu subito esplosivo. «Con l'8 settembre, con la resa «arrivò però l'umiliazione», alla quale la Torino fascista reagì. «Già il giorno dopo - afferma Rebaudengo - le sedi del Partito si rianimarono, furono riaperte, e presero corpo i primi battaglioni che avrebbero aderito, dal 23 settembre, alla Rsi».

Lotta dura fra fascisti e partigiani 60 anni fa, «mediata dallo strapotere della Fiat, che si inseriva sempre più nella vacanza di potere del Partito fascista», dicono nella sezione dell'Unione combattenti della Repubblica sociale in corso Giulio Cesare. «Gli antifascisti - continua Pietro Cavallo nella [illegible] "memoria" - sconfitta la Rsi, ci fecero vedere cose che ancor oggi disgustano». Cita un episodio che non è nemmeno fra i più pesanti: «In via Vassalli Eandi, angolo via Beaumont, al primo piano, abitava una signora anziana che sembrava uscita dal libro Cuore. Noi giocavamo per strada e quando questa signora usciva sul balcone dicevamo: "'ijè la maestra 'ns 'l pogeul". Facevamo il saluto romano e lei ci buttava le caramelle. Le hanno portato via tutto e una strega andava in giro esibendo "la pelliccia della maestra"».

[illegible] Rebaudengo, 75 anni, reduce di Salò

> L'8 settembre 1943, all'annuncio della resa vidi mio padre piangere per la prima volta nella mia vita. Già il giorno dopo le sedi del partito si rianimarono, vennero riaperte, si formarono alcuni battaglioni

Spiega Rebaudengo: «Quello della maestra depredata [illegible] è poi tanto tragico, se la videro peggio le ausiliarie rapate a zero, le donne violentate e [illegible]sinate. Subito dopo il 25 aprile in provincia [illegible] furono uccise [illegible]. Osserva: «Si era alla fine della guerra, uomini e donne erano disarmati, civili, quindi le esecuzioni sommarie [illegible] potevano proprio starci».

Rebaudengo, appena quindi[illegible] tentò di arruolarsi nella Decima Mas. Non riuscì, gli dissero di aspettare qualche [illegible]se e lui entrò nel battaglione «Goffredo Mameli» che si stava formando, volontario come tantissimi altri studenti.

«La [illegible] adesione alla Repubblica sociale - dice - avvenne nel febbraio 1944, [illegible] 15 anni e mezzo. Spinto emotivamente dalle lacrime [illegible] mio padre, in quel tragico 8 settembre. Ma, soprattutto da ideali di Patria, Nazione, lealtà e onore, inculcati in anni di educazione familiare. Mio padre era colonnello della riserva di stanza a Verona, dove c'era [illegible] forte concentrazione di soldati. Io, bambino e poi ragazzo, partecipai a tutte le organizzazioni del Fascismo, e mi si spezzò il cuore alla negazione di tutti i valori che avevo imparato sui banchi di scuola».

Poi, per Rebaudengo, arrivò il tempo della guerra, sulla linea Gotica e sul fronte della Garfagnana. Dove, in un'azione per lib[illegible] un gruppo tedesco circondato dai polacchi, fu catturato e messo al muro, con i suoi trenta commilitoni, per [illegible] fucilato. «Ci salvò - ricorda - un ufficiale inglese, che ci fece mandare in campo di concentramento, prigionieri di guerra, quindi [illegible] tutte le protezioni della convenzione di Ginevra».

È la storia di militanti fascisti della Repubblica di Salò, l'altra faccia della medaglia, rispetto alle celebrazioni della Resistenza, rappresentata comunque da italiani. Che oggi, raggiunti gli «anta», dopo 60 anni, continuano a chiedere al governo [illegible] essere riconosciuti: «Combattenti della Rsi».

L'ANNUNCIO DATO IERI DALL'ASSESSORE ALLA SANITA' D'AMBROSIO IN CONSIGLIO REGIONALE

L'ospedale non è più fantasma

Il cantiere del Valletta finalmente smantella

Gianni Bisio
Maurizio Tropeano

«Alla fine di settembre saranno finalmente ultimati i lavori dell'ospedale fantasma, il Vittorio Valletta, e le chiavi del cantiere saranno consegnate all'Asl 1. Dopo, la struttura sarà completata con le attrezzature sanitarie e l'arredamento. Credo che potrà essere aperta al pubblico già nel mese di gennaio». Sono quasi le 12 di ieri quando l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, annuncia, tra l'indifferenza dei consiglieri regionali, la fine di una vicenda iniziata 35 anni fa, nel 1968, quando a Mirafiori Sud venne posata la prima pietra di quello che avrebbe dovuto diventare un ospedale geriatrico con 550 posti letto.

Al termine di quella che lo stesso D'Ambrosio definisce una «storia lunga, contorta e a volte non totalmente chiara» spunta il «Valletta»: una struttura di day service (poliambulatorio multispecialistico integrato, più sala di radiodiagnostica) e circa 250 posti letto di post acuzie: dalle dimissioni percorsi alla riabilitazione, alla lungo degenza, alla residenza sanitaria assistenziale, all'hospice. E in prospettiva verrà definito sollecitamente l'accordo con i medici di famiglia, il Valletta avrà il primo country hospital in Torino con 12 posti letto», annuncia D'Ambrosio.

E così nascerà a Torino un ospedale la cui costruzione è durata 35 anni, 40 se si tiene contro della data del progetto: 1963. Fu stato l'allora sottosegretario alla Sanità, Carlo Donat Cattin, a porne la prima pietra, nel 1968. E' pur vero che dopo 29 anni erano stati «inaugurati» 4 mila dei 16 mila metri quadrati della struttura. Ma questo «stralcio» aveva avuto vita breve: due anni. Poi, era il 1996, ci aveva messo le mani la Regione, che per soli 9 miliardi e 450 milioni aveva acquistato l'immobile, in condizioni precarie con muri già sbrecciati dalle intemperie, ricettacolo di topi, con alberi e arbusti che avevano invaso i cortili: il «polmone verde di Mirafiori Sud» lo definivano ironicamente nel quartiere.

L'assessore Antonio D'Ambrosio

La vicenda è iniziata 35 anni fa quando a Mirafiori Sud venne posata la prima pietra

Diventerà una struttura di day service mentre 250 posti letto saranno destinati a post acuzie

Il padre del «Valletta», non particolarmente affezionato alla sua creatura, fu l'Inrca, Istituto nazionale di ricerca e cura per anziani Vittorio Emanuele II, ente "morale" che ha sede ad Ancona, famoso per i suoi passivi, che non è mai compreso quale interesse potesse avere nel gestire a Torino una struttura di questo tipo. L'Inrca, che peraltro non avrebbe svolto attività di ricerca, come da statuto, entrò nelle prime storie di tangentopoli per il presunto collettore di tangenti, e finì commissariato a metà degli Anni 90.

Nel 1984, con 20 miliardi di spesa, a 19 anni dal progetto, l'ospedale Vittorio Valletta, non più geriatrico, era pronto ad aprire i battenti. Ma dei cinque piani sommariamente terminati solo uno poteva entrare in funzione con poliambulatorio e centro prelievi. Se si voleva finirlo, occorrevano altri 10 miliardi. Fu comunque una vita difficile: perfino il nome fu criticato perché gli allora comunisti lo considerarono «troppo Fiat». Solo il 31 luglio 1986 si arrivò, fra i contrasti, ad una convenzione Regione-Inrca per la destinazione dell'ospedale, accordo contestato dall'allora assessore alla Sanità della Regione, Santa Bajardi.

Ci furono battute d'arresto ai lentissimi lavori nel 1993 e nel 1995, due inchieste della magistratura sulle gare d'appalto, una finita con patteggiamenti e l'altra con l'assoluzione, in appello, dell'allora assessore alla sanità Aldo Olivieri. Nel 1994, per non lasciare l'edificio in preda al degrado e usarlo «a fini sanitari», venne persino costituita l'Associazione Vittorio Valletta presso un notaio: tra i fondatori anche Maurizio Trombotto, presidente della Circoscrizione. L'obbiettivo era di eliminare il «fantasma» di via Farinelli e di usarlo per quel che doveva essere fin dall'inizio: una struttura al servizio della gente, in un'area della città carente di presidi sanitari.

La svolta avvenne nel 1996, con l'intervento della Regione, che cercò di porre rimedio a quello che nel nel 1994 l'assessore del tempo, Enzo Cucco, definì «il più grande scandalo della sanità piemontese». Da allora è andati avanti, ma lentamente. Rifare è stato più difficile che fare: ci sono stati imprevisti, si è scoperto amianto, si sono dovuti riprogettare gli impianti. La fine lavori era previste ad aprile, ma c'è stato un altro slittamento. Neppure la Procura presso la Corte dei conti due anni fa, è riuscita a chiarire fino in fondo la complessa vicenda 1968-1996. Ad oggi non si conosce la cifra esatta che è finita nella voragine del Valletta. Ma il fantasma sta per diventare visibile.

La svolta avvenne nel 1996, con l'intervento della Regione, che cercò di porre rimedio a una situazione incredibile

LA FAMIGLIA RISCHIA DI DOVER RIENTRARE IN CALABRIA: «LA PERMANENZA A TORINO E' TROPPO COSTOSA»

Maria Rosaria, il futuro è più incerto

Maria Rosaria Aricò, la bambina calabrese di cinque anni operata nel gennaio scorso al Regina Margherita dal neurochirurgo Lorenzo Genitori per un grave tumore al cervello, corre il rischio di interrompere le cure per tornare a Rosarno. «I costi della nostra permanenza a Torino - spiegano i familiari - sono troppo elevati. Abbiamo trovato tanta gente che ci ha dato una mano, ma la morte del padre della bambina, ucciso a 50 anni da un tumore al pancreas, la scorsa primavera, è stato un nuovo dramma dal quale non riusciamo a sollevarci».

Maria Rosaria Aricò, la bambina calabrese di cinque anni operata nel gennaio scorso al Regina Margherita dal neurochirurgo Genitori

La situazione famigliare della piccola appare particolarmente complessa. Dieci anni fa è morta, anch'essa per tumore cerebrale, una sorella della piccola Maria Rosaria. La madre ha patito pesantemente questo trauma, seguito dai nuovi drammi della malattia della figlia più piccola e della morte del marito, che aveva un lavoro di netturbino. Stante le precarie condizioni della madre, a Torino la piccola è assistita anche da una coppia di zii, che hanno dovuto interrompere le loro attività in Calabria.

Le prime fasi della chemioterapia hanno ottenuto risultati positivi e molto incoraggiante è stato anche il successivo trapianto di cellule staminali. Ora Maria Rosaria sta seguendo un ciclo di radioterapia, volto ad eliminare alcuni frammenti tumorali che il chirurgo non aveva potuto rimuovere.

I medici, stante l'aggressività del male che aveva colpito la piccola, non possono fare previsioni, ma hanno fatto sapere di essere sempre più soddisfatti di come la piccola risponde alle cure.

Maria Rosaria ha intanto acquistato notevole vivacità ed è una bambina molto diversa da quella, sofferente e disperata, che era stata accolta a Torino a gennaio.

La Fondazione Specchio dei Tempi, il nome dei lettori de La Stampa, è già intervenuta in diverse occasioni per aiutare la famigliola che si trova, però, di fronte a drammatiche difficoltà. I parenti di Maria Rosaria, dal canto loro, appaiono rassegnati: «Se non riusciremo a trovare il denaro necessario per restare a Torino ancora due-tre mesi, saremo costretti ad interrompere le cure che stiamo seguendo al Regina Margherita. E si tratta, purtroppo, di cure che non potremo proseguire negli ospedali calabresi, che non sono attrezzati con le tecnologie che possiamo trovare soltanto a Torino».

[a.con.]

L'INIZIATIVA CREATA DALL'ASSOCIAZIONE PIEMONTESE: DUE SETTIMANE DI LEZIONI INTENSIVE

I malati di Parkinson trovano casa

In tre minilocali la famiglia impara a convivere col morbo

Marco

Oltre quattromila persone nel Torinese e 11 mila in Piemonte sono colpite dal morbo di Parkinson, la seconda malattia neurodegenerativa - per frequenza - dopo l'Alzheimer. Tremore, rigidità, lentezza nei movimenti e difficoltà di parola rendono la vita di questi malati e dei loro familiari ogni giorno più dura. E' il male del Papa, le cui immagini in tivù e sui giornali, pochi giorni fa, hanno commosso il mondo.

Ora a Torino è nata la prima casa-scuola, tre mini alloggi dove i malati - insieme ai loro famigliari - imparano a convivere col morbo, a reimpostare la giornata e a ridisegnare l'abitazione in base alle nuove esigenze e ai tempi imposti dal male.

L'iniziativa è dell'Associazione Amici Parkinsoniani Piemonte presieduta da Marzio Piccinini, braccio operativo dell'Associazione Italiana Parkinson (Aip). «E' vero che la durata della vita media si è allungata - dice Piccinini, colpito lui stesso dal Parkinson a 40 anni -. Oltre alla quantità di anni a disposizione, noi diciamo che è ora di dedicarsi attivamente anche alla qualità di questo tempo». Il Parkinson sconvolge le abitudini di vita, scatena depressione, esplode nell'auto-isolamento del malato e nella morte di qualsiasi interesse. «Anche leggere il giornale può diventare impossibile. E allora occorre compiere un miracolo che coinvolga non solo il malato, ma contemporaneamente chi gli sta accanto quotidianamente e perde spesso, insieme a lui, energie e motivazioni».

La «casa» è ospitata in una strutture dell'Asl 2 inaugurata nel giugno 2001 in corso Gradisca 10. Può contare su personale specializzato e su un gran numero di volontari: l'«arruolamento» dei pazienti avviene attraverso i neurologi che hanno già in cura i pazienti.

«Gli obiettivi sono due - spiega il presidente Piccinini -. La riabilitazione del malato e il sollievo dei familiari». Mete che si raggiungono con l'aiuto di psicologi, con l'attività in palestra e anche con iniziative in grado di riaccendere e stimolare l'interesse, tenendo il cervello in esercizio: musica, sfide a carte, giochi di enigmistica, lezioni di cucina. Ogni camera è dotata di televisore e videoregistratore, «perché anche la capacità di attenzione viene meno, e allora il malato deve imparare ad esempio a guardare un programma o un film dall'inizio alla fine, senza perdere il filo, sapendolo poi raccontare».

Ricominciare a vivere. Ecco il «Una vita certamente diversa, ma con la quale è possibile misurarsi», sostengono i medici: «La difficoltà di parola - spiega ad esempio Pier Giorgio Gili, vicepresidente dell'Associazione - rende il malato sempre più taciturno anche col partner, che sarà sempre meno in grado di comprenderlo. E meno il partner lo comprenderà più il malato s'irriterà, chiudendosi ulteriormente nel silenzio».

La «casa» è nata grazie a una donazione iniziale della Compagnia di San Paolo. Il progetto è stato battezzato «Insieme». Le prime tre famiglie sono entrate nei mini alloggi in questi giorni. Programma fitto: fisiochinesiterapia e logopedia al mattino, palestra e pranzo insieme. Nella nuova casa s'impara quali ausili è utile avere (ci tappeti, ad esempio, sono molto pericolosi», «In bagno, vicino alle porte e lungo le scale è utile un mancorrente»). Si prova ad aiutare il malato a sollevarsi, e lui impara quali esercizi deve continuare a fare per combattere la rigidità del corpo, quali cibi aproteici cucinare per non interferire con l'effetto delle medicine. «Domenica mattina, alle 10, un frate cappuccino presiede messa per chi vuole partecipare alla celebrazione: anche lui è malato di Parkinson, ed è seduto, come il Papa, su una speciale sedia».

La fase iniziale del progetto «Insieme» durerà fino al 15 ottobre. Altre tre coppie, dopo quelle già «in terapia», varcheranno la soglia di corso Gradisca. «Volta per volta verificheremo il progetto e modificheremo i programmi se ci saranno difficoltà». Ogni anno, l'Associazione Amici Parkinsoniani Piemonte conta di aiutare sessanta famiglie a uscire dal dolore e trovare la forza e la capacità di combattere la malattia».

SINTOMI E TERAPIA

Se le cellule degenerano

L'origine del Parkinson è tutt'oggi misteriosa. Si curano i sintomi, non si è ancora riusciti a sconfiggere la malattia. I sintomi - spiegano i neurologi - variano da persona a persona. I classici sono il tremore, la rigidità e la lentezza dei movimenti, ai quali si aggiungono disturbi primari: disturbi di equilibrio, atteggiamento curvo, impaccio all'andatura». Le speranze si basano su due filoni di ricerca: rallentare l'evoluzione della malattia e ripristinare le funzioni perse. «Gli antiossidanti non hanno purtroppo dato i risultati sperati, e attualmente si stanno cercando altri farmaci». Tutto cambia, per i malati e per le loro famiglie: anche i pasti possono interferire con l'efficacia della terapia farmacologica; tutto quello che può rallentare l'assorbimento intestinale può portare a una riduzione della quantità di farmaco disponibile per il trasporto a livello cerebrale. In Piemonte, l'Associazione Amici Parchinsoniani risponde al numero 011-696.82.34 e all'email del vicepresidente piergiorgio.gili@libero.it.

Il presidente Marzio Piccinini

«Tremore, rigidità e difficoltà di parola rendono la vita ogni giorno più difficile Il malato e la sua famiglia devono imparare i nuovi ritmi di vita»

Industrie e cittadini non possono più trascurare il problema

Rispettare l'ambiente: un dovere

«MG Eco» e «Nicola Servizi», due specialisti

La **MG Eco Engineering**, azienda di servizi che opera nel campo ambientale, delle energie rinnovabili e della bioarchitettura, organizza corsi di formazione per «Consulente [illegible]endale per l'Ambiente». In un ottica di approccio globale, vuole ampliare la divulgazione [illegible] settore industriale, e quindi alle aziende.

Il corso generico - direttore ing. Giuseppe Santo Marinelli, tutor la dottoressa Sylvie Patthey - copre le tematiche dell'ambiente [illegible] cui possono essere confrontate le aziende nelle procedure legislative e amministrative [illegible] viene inteso come un aiuto alla comunicazione tra aziende private e autorità pubbliche nel seguire le procedure, compilare i moduli, ecc. Vale sia come corso di formazione che come corso di aggiornamento professionale. Impostazione non solo teorica, ma anche pratica in modo da formare tecnici effettivamente operativi.

Da sottolineare l'introduzione della nuova normativa 488 «ecologica», legge di incentivi allo sviluppo industriale che incoraggia comportamenti rispettosi dell'ambiente.

Possono partecipare diplomati [illegible] laureati interessati a lavorare nel campo ambientale a supporto delle aziende (due classi, mattino e pomeriggio). È prevista una selezione dei partecipanti nelle 3 settimane precedenti l'inizio del corso (previsto il 18 ottobre, in sede da definire); colloqui personalizzati in cui gli aspiranti allievi possono visionare il programma, informarsi sul [illegible] interesse per il loro specifico [illegible]. La durata sarà di 75 ore (25 lezioni di [illegible] ore [illegible] sabato mattina o pomeriggio a scelta, distribuite in 6 mesi) incluse 2 visite pratiche negli impianti più [illegible] prova finale. Docenti, professionisti esperti nel settore e pubblica amministrazione. Al termine, attestato di fre[illegible] [illegible] di superamento dell'esame. Costo: 1000 euro più IVA comprensivo di dispense, libri di testo, attestati.

Dallo spurgo [illegible] [illegible] neri e la disotturazione di fognature alla raccol[illegible] [illegible] e trasporto di liquami industriali passando per tutti gli altri servizi relativi [illegible] colonne di scarico, fosse biologiche, impianti di depurazione, fanghi di autolavaggio. Il tutto completato da videoispezione di tubazione e colonne con rilascio di documentazio[illegible] [illegible] videocassetta. Sono queste le operazioni in cui da oltre 50 anni si è specializzata la «Nicola Servizi» di Settimo Torinese, regolarmente iscritta all'Albo Nazionale delle imprese che si occupano della gestione rifiuti.

Condomini, industrie, enti pubblici e privati sono i clienti con cui l'azienda regolarmente collabora nella soluzione di un problema destinato a crescere parallelamente con sviluppo e benessere. Da luglio del 2001, [illegible] alla trasformazione in srl, la «Nicola Servizi» può vantare uno staff dirigenziale proiettato verso nuove attività e particolarmente attento al rispetto delle norme che regolano la qualità (ISO 9001:2000), l'ambiente (ISO 14000) e la sicurezza (OSHAS 18000). La capacità del personale che smista e organizza quotidianamente le attività dal giorno successivo, nonché gli interventi diurni urgenti e le emergenze notturne [illegible] festive, conferisce alla «Nicola Servizi» una posizione leader.

Ma il prossimo obiettivo individuato alla «Nicola Servizi» sono le imp[illegible]se edili, settore del quale l'azienda di Settimo Torinese ben conosce i problemi relativi alla raccolta differenziata e smaltimento finale in discarica autorizzata o destinazione ad impianti di trattamento per il riutilizzo come materia prima. Si tratta di proporre un servizio integrato di noleggio di cassoni scarrabili di piccole, medie e grandi dimensioni in funzione sia della reale esigenza che delle dimensioni del cantiere e [illegible] conseguente rimozione [illegible] scarico in idoneo impianto per il riciclaggio del materiale o, in alternativa, a discarica autorizzata. Il tutto, ovviamente, in un'ottica di sinergia per ridurre i costi senza dimenticare l'ambiente.

Outsourcing eco-energetico: la novità dell'azienda appartenente al Gruppo EDF

«Fenice», la rivoluzione multiutilities

In Europa 40 stabilimenti, fatturato di 430 milioni

Ogni attività industriale impatta oggi in costi gestionali ed investimenti complementari al processo produttivo sempre più onerosi. In particolare la componente energetica (elettricità, vapore, acqua, aria compressa) soffre della profonda variabilità del mercato nazionale rendendo difficoltosa la pianificazione degli investimenti. Criticità ancor più sentita quando è stretto il legame fra attività ecologica [illegible] energetica (come negli impianti di termovalorizzazione) per l'esponenziale capacità tecnologica e finanziaria congiuntamente necessaria.

Gli indirizzi che deve seguire l'impresa devono essere guidati da forti compe[illegible] [illegible] tecnologie da applicare, profonde conoscenze delle normative e fervida intuizione per l'ottimizzazione degli investimenti. Si tratta di trovare la massima trasversalità fra le competenze energetiche ed ecologiche unita ad una consolidata esperienza gestionale e manutentiva. Nel panorama dei servizi all'industria la risposta a questa esigenza può essere data dalle società di multi-utilities che concentrano in sé l'insieme di queste professionalità prendendosi in carico tutta l'attività, gli impianti e le risorse impiegate. Fra le multi-utilities, però, [illegible] si [illegible] ancora spinta [illegible] conglobare in [illegible] [illegible] struttura tutte le competenze scientifiche, progettuali, investitive e gestionali legate sia agli aspetti ecologici che a quelli energetici. Questa rivoluzione scaturisce con Fenice.

Nata nei primi anni '90 nel Gruppo Fiat, dal quale ha rilevato tutte le attività e gli impianti ecologici ed energetici, ora Fenice è diventata la società leader europea fra le multi-utilities del Gruppo EDF-Electricité de France. «I nostri punti di forza - afferma il responsabile commerciale, Roberto Monasterolo - sono l'alta professionalità e specializzazione delle nostre risorse, che garantiscono le migliori soluzioni tecnologiche e finanziarie; l'ampia diffusione sul territorio che permette di sfruttare collaborazioni sinergiche tra i siti, con significativo abbattimento dei costi; [illegible] possibilità di integrare offerta gestionale con disponibilità di elettricità a prezzi competitivi».

Con i suoi 26 impianti di produzione combinata di energia termica ed elettrica, Fenice, infatti, può offrire ai propri clienti il miglior price-mix elettrico miscelando la propria quota di produzione, superiore a un TWhe, con gli investimenti cogenerativi in situ e la disponibilità di importazione della capogruppo. Non vi è dubbio che l'azionista EDF sia l'asso energetico nella manica di Fenice. «In EDF crediamo fortemente nella possibilità di fidelizzare i clienti industriali tramite i Servizi complementari - conferma Patrice Siouffi, Responsabile Strategie - Il cliente può così concentrarsi unicamente sul proprio core business demandando a Fenice la gestione integrale dei comparti eco-energetici, sia dal punto di vista operativo che degli investimenti».

L'innovazione dell'offerta Fenice è proprio nel suo connecting plug approach grazie al quale il cliente ha un solo interfaccia dal quale pretende continuità nella fornitura dei Servizi ed efficienza nei costi. Presente [illegible] più di [illegible] stabilimenti in Europa, con 1800 risorse tra Italia, Spagna e Polonia e 430 milioni di Euro di fatturato, Fenice è la perfetta sintesi tra competenze gestionali e capacità realizzative. «E non solo - aggiunge il Responsabile Marketing, Riccardo Ghidella - Fenice si propone anche come centro d'eccellenza nelle attività di bonifica e consulenza ambientale, ora rinnovate anche nelle strutture dei nuovi laboratori che, con più di 4 milioni di Euro di investimento, saranno inaugurati il 26 prossimo a Rivoli. Un atto di fiducia per garantire competenza unita ad una applicazione concreta dei principi [illegible] sviluppo sostenibile».

Il Centro Servizi Ecologici di Fenice, cui fanno capo i Laboratori trasferitisi dalla sede storica del CRF di Orbassano dove operano dal 1971, offre ai clienti il perfetto complemento alle attività eco-energetiche di Fenice con una gestione a 360° dell'impatto ambientale delle attività industriali. All'interno del Centro operano 80 specialisti qualificati che svolgono quotidianamente attività di analisi di chimica organica, inorganica e microbiologia per la determinazione di indicatori chimici e microbiologici per la valutazione della qualità delle acque, dei rifiuti e delle emissioni in atmosfera. Inoltre, nei laboratori è strutturata un'area per la [illegible] degli agenti fisici negli ambienti di lavoro e nell'ambiente esterno: rumore, vibrazioni, condizioni microclimatiche, ecc. [illegible] tutto sotto l'egida della Certificazione ISO 9001 e 14001 e Sinal, per le prove di laboratorio.

Nelle prossimità [illegible] Napoli, infine, opera un Centro gemello a quello di Rivoli al quale saranno presto affiancati altri Centri, nuovi tasselli nel network operativo di Fenice sul territorio nazionale.

NICOLA
SERVIZI S.R.L.

Disotturazione e spurgo fognature e fosse biologiche
Progettazione, manutenzione e riparazione fognature
Noleggio cassoni per stoccaggio rifiuti
Trasporto rifiuti liquidi e solidi
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti ingombranti
Sgombero macerie
Video ispezioni

PRONTO INTERVENTO FOGNATURE
7 Distaccamenti
Torino 1
Torino 2
Settimo Torinese
Leini
Chivasso
Gassino Torinese
Nichelino

UNITA' MOBILE
349.235.30.57

Numero Verde
800- 424731
CENTRALE OPERATIVA 24 ORE SU 24

Sede legale:
Via Pasteur, 5
Settimo Torinese (TO)
Tel. 011.897.17.44
Fax 011.897.82.80

Centrale Operativa:
Via Don Magnetti, 17
Leini (TO)
Tel. 011.997.33.25
Fax 011.998.20.42

MG Eco Engineering

Per [illegible]:

Tel: 011 75 09 503 lu-ve ore 15-19
Fax: 011 77 61 534
E-mail: mg.eco.engineering@libero.it
www.ecobuilding.it

Corso di formazione
"Consulente Aziendale per l'Ambiente"

Approfondimenti tecnici e normativi delle seguenti tematiche:
Diritto ambientale - Acque - Rifiuti - Elettromagnetismo
Amianto - Rumore - Emissioni in atmosfera
Sicurezza sul lavoro - VIA - Qualità - Certificazioni
con dispense - pubblicazioni - visite guidate in aziende - verifiche

Frequenza: 3 ore settimanali, di sabato, per 6 mesi ca. **(75 ore)**
Inizio del corso: 18 ottobre 2003
Sede: Torino

Il corso si rivolge a Diplomati e Laureati desiderosi di approfondire le tematiche ambientali sotto il loro aspetto tecnico e normativo per intraprendere un'attività di consulenza ambientale al servizio di enti pubblici ed aziende private.

PRODOTTI PIEMONTESI DI QUALITA'

Un trifolao e l'inseparabile cane alla ricerca di preziosi tartufi

Prezzi alle stelle per i tartufi in attesa della classica rassegna di Alba

Bisognerà avere il portafogio gonfio quest'anno per acquistare il «Tuber Magnatum Pico». In questi primi giorni di raccolta, i prezzi all'ingrosso del tartufo bianco, già sfiorano i 500 euro al chilo, colpa della siccità che ne ha decimato la produzione. E mentre in Langa, i trifolao sperano nelle piogge, ad Alba si attende l'apertura tradizionale «Fiera nazionale del tartufo», che il ottobre al 9 novembre diverrà meta d'obbligo per gli estimatori del prezioso tubero ipogeo. Durante la presentazione avvenuta ieri in Regione (c'erano l'assessore Ettore Racchelli, Franco Guida dell'Ali Langhe-Roero, Alberto Cirio, presidente della neonata Ente Fiera), un curioso annuncio: nel secondo week-end di ottobre, l'attore Gerard Depardieu, che nel suo nuovo ristorante parigino vuole lanciare menù «Autunno del tartufo», giungerà ad Alba per andare in prima persona a caccia i tuberi. Un'esperienza che anche turisti e visitatori potranno provare, iscrivendosi alla gita in tartufaia (è una novità), in compagnia di un trifolao con cane al seguito. Fiore all'occhiello dell'evento, alla sua 73ª edizione, il mercato allestito dal 4 ottobre nel Cortile della Maddalena, in funzione solo il sabato e la domenica dalle 8,30 alle 20. Qui, arriva il prodotto fresco raccolto nelle notte, garantito da una commissione esperti del Centro Nazionale Studi Tartufo, e solo dopo un'accurato esame autorizzato alla vendita. L'eccellenza enogastronomica del territorio verrà valorizzata nella rassegna «Alba Qualità» disseminata padiglioni espositivi (circa 200 stand), il ristorante dove poter gustare ricette tipiche regionali «spruzzate» di tartufo bianco. Anche il «contorno» vale una gita. Sia per assistere alla «Giostra Cento Torri-Palio degli Asini» del ottobre, sia per godersi le «emozioni luminose»: nel cielo, fasci luci colorate le torri medievali che oggi ad Alba non esistono più. Accadrà la sera del 10, 11 e ottobre.

UN PRIMO BILANCIO DELLA VENDEMMIA ANTICIPATA DA PARTE DEL DIRETTORE DELLA SEDE TORINESE DI CONFAGRICOLTURA

«Sarà il Passito 2003 il vino delle Olimpiadi»

E' il re di una grande annata di vini

Maurizio Lupo

«Il vino delle Olimpiadi del 2006, capace di stupire i bongustai per almeno secolo, sarà fra tre anni l'ottimo "Passito Caluso", offertoci da quest'eccezionale vendemmia del 2003, la migliore che si possa ricordare dopo quella mitica del 1947».

Ercole Zuccaro, direttore della Confagricoltura di Torino, presieduta da Cesare Serafino, è certo di non esagerare. Mostra i dati fornitigli da oltre cento produttori vinicoli piemontesi e conferma: «Il 2003 per i vini del Piemonte sarà una grande annata. La vite, pianta mediterranea, amante del clima temperato, quest'estate ha trovato un caldo asciutto ideale. Pur a fronte delle scarse precipitazioni, che hanno provocato 93 giorni di siccità, disastrosi per altri comparti agricoli, ha patito solo in vigneti particolarmente esposti al sole e con terreni sabbiosi. Altrove ha dato il meglio di sè».

I risultati? «Grazie al caldo abbiamo avuto un anticipo di vegetazione di 15 giorni, che ha accelerato la vendemmia. La qual cosa ha pochi trattamenti antiparassitari. Il che vuol dire avere un prodotto molto pulito. In più il clima tepido ha donato ai vini maggiore corposità e armonicità e due gradi in più rispetto la media, che oscilla in genere attorno ai 10-11 gradi per i bianchi e ai 12-12,5 per i rossi. Inoltre, con gli sbalzi delle temperature delle ultime settimane, i freddi notturni hanno frenato la dimi- dell'acidità, favorendo la concentrazione dei coloris».

«Eccellenti - prosegue Zuccaro - si rivelano anche i profumi, per una perfetta armonia organolettica delle produzioni. Unici problemi per l'annata, per altro ben fronteggiati, sono state le alte temperature di fermentazione e l'alta concentrazione degli zuccheri».

Oltre alla qualità è ta anche la quantità? «Registriamo un aumento del 3,5 per cento della produzione rispetto al 2002, quando stati raccolti 3 milioni e 350 mila quintali di uva, con una varia- però del 26,8 per cento in meno rispetto il 2001».

Il calo di produzione quindi è stato recuperato. «Il raccolto rimane inferiore al per cento rispetto al 2001, perchè il caldo, nel favorire la qualità, ha la traspirazione dell'uva, che è diminuita di peso».

Ercole Zuccaro

Tanto inciderà molto sui prezzi? «Quelli dell'uva sono aumentati alla produzione dal 10 al 30 per cento. Variano da 40-50 centesimi chilo fino agli 80-90. Una buona bottiglia in la comunque dovrebbe costare dai 3,5 euro in su. L'aumento della materia prima non dovrebbe incidere più di tanto sul suo prezzo».

In compenso avremo grandi vini. «Uno memorabile, da incettare, conservare anche per cento anni - consiglia Zuccaro - sarà il "Passito di Caluso" 2003, che verrà imbottigliato nel 2006. Sarà degno dei record olimpici, perchè la ha migliorato la concentrazione zuccherina, note olfattive, la struttura e la rapidità».

Nel torinese si conferma abuona per qualità, ma stazionaria per quantità, anche la produzione di Erbaluce, mentre l'ottima Freisa di Chieri cala del 15 per . Produzioni inferiori rispetto al 2002 registrano per Moscato, Brachetto, Pinot, Chardonnay, Arneis e Malvasia. Più leggera la diminuzione del Dolcetto.

Aumentano invece le uve a maturazione medio tardiva, in particolare quelle del Barbera e dei Nebbioli, che annunciano «Barbaresco e Barolo eccezionali, da lunghissimo invecchiamento, ma con prezzi in tensione, pari ad aumenti del 10-20 per cento rispetto lo scorso anno.

L'annata del 2003 ha avuto una vendemmia anticipata a causa della siccità, ma la produzione è di altissima qualità

Per i funghi una stagione da dimenticare

Raccolta scarsa a causa della siccità, in crisi ristoranti e mostre micologiche

Gianni Bisio

«Adesso che è piovuto, i funghi arrivano», dice l'on. Osvaldo Napoli, sindaco di Giaveno, centro Val Sangone che a questo affascinante e misterioso prodotto del bosco e dei monti ha persino dedicato un palazzo, il «Palafungo», base della sagra che si svolgerà ad ottobre. Una dichiarazione, quella del sindaco, che anche autoconvincimento, dopo lo zero assoluto registrato a giugno, con grande delusione dei cercatori - professionisti e no - e dei buongustai. Il sindaco Napoli ammette tuttavia che la stagione è difficile: «La speranza è nel frutto che potranno dare le piogge della settimana: per adesso quel che abbiamo visto è di altissima qualità».

A sperare nella pioggia e in permanere di temperature relativamente alte, senza vento, sono le due associazioni di raccoglitori che operano nell'area di Giaveno, circa duecento specialisti della «cerca» nei boschi, che dai funghi ricavano un sostanzioso «arrotondamento» dei proventi da altre attività meno legate ai capricci del tempo. Ma a sperare anche i cercatori saltuari, tradizionali, e soprattutto tutti quei locali che offrono piatti legati a questo prodotto. altre parti Piemonte le non vanno meglio: scarsissimo il raccolto nel pinerolese nell'alta Langa, qualcosa di più si è trovato sull'Appennino, al confine con la Liguria. Le valli saluzzesi e regalesi restano nel secco, qualcosa di più c'è in alta montagna. Ma la produzione per i valutare in pochi chilogrammi.

Per i funghi un anno difficile, ma se ne potrebbero trovare fino a novembre

Prova della stagione difficile si è con la mostra micologica Ceva, paese che del fungo ha fatto una religione: quest'anno è stato difficile riempire vetrinette non solo delle specie commestibili, ma anche di quelle velenose. L'unico vantaggio della siccità 2003 lo hanno registrato i centri antiveleni del Piemonte, che, per ora, almeno per quel che riguarda i funghi, sono rimasti inattivi.

Donato Tamburrino, micologo dipendente dalla Comunità tana della Val Sangone, che lavora anche l'apporto dell'Asl 5 di Rivoli, ottimista: «Incomincia muoversi qualcosa: in due giorni hanno già richiesto quattro certificazioni, per un totale di 7-8 kg di prodotto», dice. Come esperto lavora anche - in stagione - al Centro agroalimentare, dove ufficio fornisce certificazione sanitaria anche ai cercatori che vogliono far controllare la loro raccolta.

«Se il clima tiene, umidità tepore, si potrà andare avanti anche fino novembre», spiega Tamburrino. Oggi al Centro agroalimentare arriva qualche piccolo carico dalla Norvegia e dalla Svezia: «Funghi riconoscibilissimi, perché per legge locale devono partire perfettamente puliti», dice il micologo. Arrivi, anche dalla Romania, niente dalla Jugoslavia e dalla Francia. Ma secondo l'esperto la fragranza del fungo sta nella sua freschezza: «Il fungo svedese o non è migliore peggiore di quello nostrano: la differenza nel fatto che è stato raccolto o 5, o anche 7 giorni prima». Invece di spacciare per «locali» i porcini stranieri, basterebbe che i ristoranti facessero due listini, prezzi diversi. Un sogno in tempi da prezzi pazzi.

BIANCA & NERA

MOLINETTE. Le endoprotesi, denominate stent, piccole retine circolari solitamente usate nelle patologie cardiovascolari per consentire il flusso del sangue, potrebbero essere utilizzate con opportune modifiche anche nel cervello. Un eccezionale intervento, eseguito alle Molinette dal dottor Bergui (reparto di Neuroradiologia del professor Bradac) potrebbe aprire la strada a una nuova tecnica endovascolare utilizzata per salvare un uomo di 60 anni colpito da aneurisma intercerebrale.

ROTARY. Alle 20,15, a Villa Sassi, il Rotary Club Torino Est ospita il maestro Ezio Gribaudo, recentemente premiato dal Presidente della Repubblica per meriti culturali e artistici. Gribaudo terrà una conferenza sull'arte moderna.

«SFRATTO INSENSATO». La capogruppo di Rifondazione comunista Marilde Provera ha scritto una polemica lettera agli assessori Lepri e Tricarico per segnalare il caso di una donna sola con un figlio dodicenne a carico e uno stipendio mensile di 276 euro che verrà sfrattata dal suo alloggio di Bellardi 117 stamattina. «Com'è possibile che la signora, che è seguita dall'assistente sociale, non abbia mai ricevuto alcun sussidio o aiuto?».

VIOLENZE SESSUALI. La Commissione Opportunità presieduta da Monica Cerutti ha approvato una mozione sul tema della violenza sessuale firmata da 15 consiglieri comunali. I commissari, prendendo spunto da preoccupanti dati diffusi da Telefono Rosa sull'au- delle violenze, chiedono all'esecutivo Palazzo civico un concreto per donne che ricorrono al Centro di soccorso violenza sessuale: soluzioni abitative temporanee e buoni taxi per rientro a casa.

«UNITA'». La giunta di ieri ha concesso all'Azienda ospedaliera Cto/Crf/Maria Adelaide il diritto di superficie (99 anni) sull'area tra le vie Ventimiglia, Biglieri, Zuretti e Baiardi, attualmente occupata da un parcheggio pubblico a due piani per ospitare la nuova «Unità spinale» prevista da un'intesa del dicembre 2001.

URBANISTICA. L'assegionale all'urbanistica, Franco Botta, fra i giovani architetti del Canavese per parlare di «Norme per recupero funzionale dei rustici». L'appuntamento è per oggi, alle 17,30, al Jet Hotel di Caselle. Venerdì alle 18, invece, Botta parteciperà al convegno nuale dei geometri di Ivrea e del Basso Canavese, in programma alla sala congressi del Castello di Masino.

BRUINO, TESTIMONI. Si cercano testimoni dell'incidente mortale avvenuto 4 settembre, intorno alle 20,30, ai confini tra Bruino e Sangano, in cui perse la un cittadino gallese: l'uomo attraversò improvvisamente strada e fu travolto da un furgone Fiat Ducato. Per eventuali segnalazioni contattare lo studio legale: avvocato Aldo Barra, 011.9002524.

CARMAGNOLA, SANITA'. Aprirà i battenti dalla prossima settimana, presso l'ospedale San Lorenzo, l'ambulatorio pediatrico ad indirizzo omeopatico: il servizio, attivo tutti i giorni dalle 15 alle 17, sarà destinato a bambini e donne in gravidanza. Responsabile dell'ambulatorio sarà il dottor Enrico Ferrario, pediatra, da anni all'ospedale di Carmagnola.

CALATI GLI ORDINATIVI

Cassa integrazione nelle fabbriche della Pininfarina

SAN Tempi duri per gli stabilimenti Pininfarina di San Giorgio, Grugliasco e Bairo. Cassa integrazione a zero ore (quindici giorni al mese) a San Giorgio fino a fine anno per oltre cento dipendenti che si occupano della produzione dell'Alfa Gtv, modello i cui ordini sono scesi del 50 per cento dall'inizio dell'estate. Non solo: per gli operai che invece lavorano alla produzione della Peugeot 406, sempre nello stabilimento sangiorgese, si profilano tre di cassa, mercoledì, giovedì e venerdì della prossima settimana. Il che vuol che la fabbrica resterà ferma tre giorni. «Un segnale preoccupante - spiegano i sindacati - anche in virtù del fatto che l'azienda pur avendo avviato trattative interessanti a livello internazionale, non dà segnali positivi per quanto riguarda il futuro sui suoi stabilimenti italiani, che sono essenzialmente quelli di San Giorgio, Bairo e Grugliasco. E difatti anche a Bairo e Grugliasco, dove si produce la Street Ka, modello che per ora regge e si è assunto attraverso contratti a termine, la proprietà non si è ancora sbilanciata sul futuro.

CUORGNE'

Elettrometallurgica Svelato il dell'acquirente

CUORGNE'. Nessun passo avanti nella trattativa Elettrometallurgia nonostante ieri, in un incontro all'Associazione industriali di Ivrea, sia uscito il nome atteso da settimane società interessata ad affittare lo stabilimento cuorgnatese.

segnale che però i sindacati non hanno definito sufficiente. Perché si sa ben poco dal gruppo che intende rilevare la fabbrica: si chiama COCK ed è una società internazionale iscritta alla camera di Commercio di Genova che si occupa di produzione di parti di motore per la combustione. Altri dettagli non sono almeno per quanto riguarda i futuri acquirenti. Il rappresentante della società ha però dichiarato che «c'è l'intenzione di trovare l'accordo a patto che i rischi siano zero». Che cosa significa? Che l'intenzione di rilevare l'Elettrometallurgica è vincolata all'utilizzo solo di una parte degli 85 la in mobilità. Non oltre i 40, insomma. Sol fortemente respinta dalle organizzazioni sindacali, in particolare dalla Fiom Cgil.

BOSCONERO

Ex Gft, il tribunale oggi decide sul fallimento

BOSCONERO. Ore decisive oggi in Tribunale ad Ivrea per il futuro della Gap (ex Gft), azienda tessile che fino a qualche anno era tra la più importanti del settore in Piemonte. Il rischio che venga dichiarato il fallimento è elevato. Da tempo i dipendenti della Gap (per maggior parte donne) non percepiscono lo stipendio e negli ultimi anni sono cambiati più volte i proprietari. Il consigliere regionale Giancarlo Tapparo ha presentato un'interrogazione urgente alla giunta Ghigo perché la Regione si pronunci in merito alla questione. La preoccupazione è forte: perché i lavoratori che da mesi non percepiscono lo stipendio di fronte all'eventualità del fallimento non potrebbero neppure contare sugli ammortizzatori sociali. «La giunta regionale - afferma Tapparo - deve per evitare il fallimento, garantire i lavoratori e tentare un recupero dell'unità produttiva dello stabilimento».

RISCHIANO IL POSTO DI LAVORO 280 OPERAI. MOBILITAZIONE DI SINDACATI, AMMINISTRATORI E POLITICI

Lo spettro della chiusura sulla Maggiora

Ieri manifestazioni dei dipendenti negli stabilimenti di Chivasso e Moncalieri

Diego Andrà

CHIVASSO

Dieci anni fa toccò alla Lancia di Chivasso, oggi la della crisi dell sta per colpire la Maggiora, altra prestigiosa azienda automobilistica che da una decina di anni opera nel Polo industriale nato dalle ceneri della nota casa automobilistica torinese. E molti di quei «lancisti» che dieci anni fa lottarono duramente per salvare il posto di lavoro, oggi sono sulla medesima strada. Anche perchè il «carrozziere» Bruno Maggiora starebbe per mettere in liquidazione gli stabilimenti di Chivasso (240 addetti) dove si produceva la Barchetta Fiat e di Moncalieri (40 addetti) che raggruppa il settore tecnico-progettuale. Rimarrebbe salvo solo lo stabilimento Irma di Alessa, in provincia di Chieti, dove vengono realizzate alcune parti del furgone Ducato Fiat.

la chiusura per Chivasso bra ormai alle porte. Duecento operai sono ormai in integrazione da tempo, dei 2500 esemplari di Barchetta previsti quest'anno, ne sono stati realizzati soltanto un migliaio. L'unica lavorazione di rilievo è rappresentata da una linea di stampaggio in subfornitura di parti di carrozzeria per la Renault e vede impiegati una cinquantina di addetti nei due turni. Anche gli stipendi arrivano a singhiozzo, quello dell'agosto scorso è stato pagato solamente ieri. E proprio ieri è partito nuovo stato di agitazione lavoratori Maggiora di Chivasso e Moncalieri che hanno tenuto un'assemblea dalle 10 alle 11 all'interno delle proprie aziende. Al termine dell'incontro di Chivasso, oltre 150 addetti hanno lasciato lo stabilimento di via Caluso 50 e a piedi, in corteo, con striscioni e bandiere, guidati sindacalista Claudio Suppo (Fiom) hanno raggiunto la sala consiliare città dove ad attenderli c'era il sindaco Andrea Fluttero con alcuni amministratori.

I lavoratori della Maggiora di Chivasso durante la manifestazione di

Il primo cittadino non ha le proprie preoccupazioni sulla Maggiora ed ha assicurato ai manifestanti che organizzerà in tempi brevi un incontro con la proprietà, la Fiat, la Regione, l'Unione Industriale e le organizzazioni sindacali per evitare la chiusura dell'azienda. Il consigliere di minoranza Saverio Trono (Ds), ha sottolineato che «Chivasso ha già pagato duramente con la chiusura della Lancia, se adesso chiude pure la Maggiora anche le attività legate all'indotto». Sul problema è l'onorevole Mauro Chianale, pure sindaco di Caluso, che ha parlato di una interrogazione presentata da tutti i deputati piemonsi dell'Ulivo alle Commissioni Industria e Lavoro della dei Deputati. Oggi alla Maggiora ci sarà un'ora di sciopero e domani un'assemblea dalle 10 alle 11 con i sindacati esterni.

Il comune della Val di Susa vedrà un incremento dei posti di lavoro

Borgone vuole cambiare volto

Con l'ampliamento dell'area industriale

Borgone di Susa cambia il suo volto. La scorsa settimana l'Amministrazione Comunale ha approvato il progetto preliminare del Piano Regolatore e domani, [illegible] termine di [illegible] consiglio di amministrazione della Sinatec, il braccio operativo del Comune, che ha l'incarico di far nascere la nuova area industriale, verrà conferito alla ditta aggiudicatrice l'incarico per urbanizzare l'area.

"Sono una serie [illegible] avvenimenti importanti, quelli che Borgone di Susa si accinge [illegible] vivere - spiega il sindaco Paolo Alpe - e che incideranno sull'economia del [illegible] centro, che attraversato da una ferrovia, due statali ed un'autostrada, risulta interessante sotto il profilo delle comunicazioni". Nell'area dell'ex cotonificio si andranno ad insediare aziende del terziario ed [illegible]gi[illegible] Qui verranno ricollocati la palestra privata ed un centro di estetica, mentre nella zona industriale nei pressi di via dei Vernetti, dove già vi erano delle abitazioni, si avrà il passaggio da area industriale a zona residenziale. Altri cambi di destinazione sono previsti fra [illegible] Condove e via Moncenisio e poi ancora fra [illegible] Condove [illegible] via Falco Felice [illegible] una terza [illegible] in zona [illegible] Valeriano [illegible] ridosso di via Frejus.

Aggiunge il sindaco: "Con questi cambiamenti verranno anche modificati gli indici di riferimento per gli ampliamenti. Nel progetto preliminare del nuovo piano regolatore un occhio d'attenzione è stato rivolto anche [illegible] commercio, che ha nel centro storico il nucleo principale [illegible] attività, ma [illegible] adesso prevede anche ampliamenti in via Abec sulla statale 25, [illegible] tre altri insediamenti commerciali potranno essere realizzati nell'area dell'ex cotonificio. Borgone con i suoi 2280 abitanti guarda però [illegible] dubbio all'ampliamento industriale, un completamento [illegible] quell'area che vede un proliferare di attività all'interno di quegli undici stabilimenti sorti nella ex acciaieria Dora".

Spiega l'ing. Mario Picco, amministratore delegato della Sinatec: "La realizzazione di questa [illegible] [illegible] industriale che nascerà fra la statale [illegible] che collega Torino [illegible] [illegible] e l'autostrada, poco prima dell'abitato del paese, è stata possibile grazie [illegible] ad [illegible] finanziamento dell'Unione Europea nell'ambito del Docup 2000/2006 che prevede il completamento e lo sviluppo di strutture insediative per il sistema economico". Un finanziamento di 827.400 euro, che servirà per far fronte [illegible] quota necessaria per affrontare i costi delle opere di urbanizzazione a servizio dell'area.

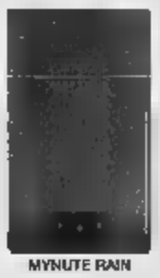
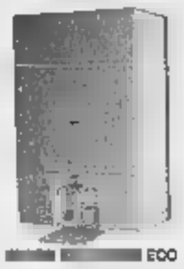
Aggiunge l'architetto Cristiano Susta, [illegible] Sinatec : "L'area industriale offrirà [illegible] [illegible] metri quadri [illegible] superficie fondiaria urbanizzata per spazi produttivi per la vendita dei quali abbiamo già attivato nella scorsa primavera [illegible] bando [illegible] cessario per raccogliere una prima adesione degli utenti interessati all'acquisto". Il calendario della iniziativa prevede l'inizio dei lavori entro ottobre [illegible] la realizzazione delle opere di urbanizzazione nel [illegible] della prima metà del 2004. Aggiunge l'architetto Antonio Cherio, amministratore delegato della Soprin: "L'area sarà quindi disponibile per la costruzione dei capannoni entro l'autunno del prossimo anno. Questo intervento prosegue la [illegible] ne già instaurata fra il comune di Borgone [illegible] la Finpiemonte ed in particolare con la società Soprin [illegible] occasione del precedente intervento di recupero [illegible] sito delle [illegible] acciaierie Dora, opere che avevano [illegible] una superficie di circa 53.000 metri quadri".

L'intervento era stato realizzato in collaborazione con la comunità montana Bassa Val di Susa [illegible] Val Cenischia, il comune di Borgone di Susa e la Regione Piemonte all'interno di quel programma comunitario denominato "Resider II" che aveva portato un contributo, convertito agli attuali euro, di 7.350.000. Conclude il sindaco Alpe: "La realizzazione di quest'area industriale porterà senza dubbio nuovi posti di lavoro [illegible] Borgone, che sino ad oggi [illegible] [illegible] neanche un albergo, ne vedrà sorgere uno con 30 came[illegible]. Una struttura che dovrà servire per ospitare chi per lavorare si troverà a soggiornare per brevi periodi [illegible] nostro comune".

Abitare e investire in sicurezza
Villa Erika

Avigliana Le ville del residence Erika di nuova costruzione, in [illegible] consegna so[illegible] ubicate a poche centinaia di metri dall'ingresso autostradale di Avigliana e comodissime [illegible] centro del paese da cui distano circa 300 metri, in [illegible] splendido contesto di ville dall'architettura essenziale, rese solari dal sapiente accostamento dei materiali e dei colori.
[illegible] [illegible] metratura delle Ville Erika è di 300 mq. c.a. e la richiesta di 255.00[illegible] [illegible] le rendono un interessantissimo investimento con un costo di soli 850,00 € al mq.
Info 800/016.196
www.gastone.it
Gastone IMMOBILIARE
E' UNA REALIZZAZIONE OASIVERDE PROGETTAZIONE E COSTRUZIONI
Tel. 011.93.65.341
gastinfo@gastone.it

AUTOSALONE
GIORDA
VENDITA e ASSISTENZA
AUTOVETTURE KM 0
NAZIONALI ED ESTERE
[illegible]7
C.so Moncenisio, 125 - 10057 SANT'AMBROGIO (Torino)
Tel. 011. 93 99 363 - Fax 011. 93 99 363

IDROGAS
di Gargano Franco e C. s.a.s.
Beretta caldaie
Centro Servizi Autorizzato
Vendita [illegible]

MYNUTE RAIN

[illegible] [illegible] ECO
Villardora - [illegible] S. Ambrogio 61 - Tel. 011.9352620 - Fax 011.9352621

NUOVA CARROZZERIA
PICCIOTTO
DAL 1978 AL VOSTRO SERVIZIO
I NOSTRI SERVIZI
LAVAGGIO INTERNO AUTO
MONTAGGIO GANCI TRAINO
RIPARAZIONE O SOSTITUZIONE PARABREZZA
RICARICA ARIA CONDIZIONATA
VERNICIATURA A FORNO
PONTE DIME CAR BENCH
CONCORDATARIA ANIA
PRATICHE LEGALI IN SEDE
AUTO SOSTITUTIVA
Avigliana - [illegible] Sant'Agostino, 58 - Tel./Fax 011.9328188

AUTOVARIO
IMPORT EXPORT
Via Moncenisio, 26 - 10050
SANT'ANTONINO (TO)
Tel. 011.9640719 - Fax 011.9634856

[illegible] [illegible] VISIA 1.2 16v
nuova pronta consegna
[illegible] 12.600,00

MERCEDES CLASSE A 140 [illegible]
[illegible] [illegible] full optionals
[illegible] 14.900,00

[illegible] [illegible] 307 HDI 5P
anno 10/2002 abs - 4 air bag - radio - clima - gar. Uff.
[illegible] 14.600,00

LANCIA LYBRA 1.9 [illegible] SW LX
ott. 2001 navigatore sat.
[illegible] 16.500,00

FIAT [illegible] 1.2
[illegible] porte [illegible] clima - abs -
[illegible] € 8.900,00

LANCIA Y 1.2 LS 16V CAT.
2002 full optionals
€ 8.600,00

Piediluna
Calzature e Accessori
per [illegible] la famiglia
NUOVE COLLEZIONI
AUTUNNO / INVERNO
2003 - 2004
SUSA
Corso [illegible] [illegible] 41

Eden Profumi
accessori moda - cosmesi uomo e donna
[illegible] della palma
COLLISTAR
ULTIMA II
MAXFACTOR
E [illegible] ALTRE

Via Torino, 169 - Tel. 011.9649951
chiuso lunedì - 9,00-12,30; 16,00-19,30

E-mail: vitadom@aerre.it • www.vitaledilizia.it
VITALE
DV
ATTREZZATURE
MACCHINE EDILI
VENDITA
NOLEGGIO
ASSISTENZA
[illegible] [illegible] (TO) - STRADA GRANGE PALMERO 35
TEL. 011.9682300 - FAX 011.9664735
[illegible] (TO) - AREA IND. "LA PORPORATA"
VIA [illegible] - TEL. 0121.75002

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

«PAN E PERA» ALL'AVOGADRO

Domani alle [illegible] all'Istituto Avogadro in [illegible] Rossini [illegible] presentato il libro [illegible] Ugo Manera «Pan e pera» (Cda - Vivalda editori). La serata è organizzata dalla Scuola nazionale di Alpinismo Giusto Gervasutti con l'intervento di Enrico Camanni e Nanni [illegible]. Coordina Pietro Crivellaro. Il libro è un'autobiografia e il titolo fa riferimento al soprannome con cui Manera è conosciuto nell'ambiente alpinistico. «Pan e pera» in dialetto piemontese significa pane e pietra e spiega bene la passione dell'autore [illegible] l'arrampicata. Durante la serata [illegible] proiettate diapositive.

PAUL GINSBORG ALLA FNAC

Mimmo Càndito incontra lo storico Paul Ginsborg (foto), [illegible] del saggio «Berlusconi. Ambizioni patrimoniali in una democrazia mediatica», Einaudi Editore. Il saggio è il tentativo di rispondere alle domande sollevate, negli [illegible] anni, da molte parti dell'opinione pubblica italiana ed europea. Per Ginsborg, Silvio Berlusconi fa parte di quel gruppo di figure emergenti della finanza e delle telecomunicazioni, [illegible] usano le loro [illegible] economiche e mediatiche per influenzare, e talvolta conquistare, la sfera pubblica democratica. Forum Fnac, via Roma 56, ore 18

DALLA FICTION ALLA CITTÀ

Il vicesovrintendente Ugo Lombardi, il «piantone» del Distretto, semplice e coccolato da tutti i colleghi

Il commissario Giulia Corsi: è la figlia di un magistrato ucciso con la moglie dalla criminalità organizzata

IN TELEVISIONE
«I protagonisti del serial "Distretto di Polizia" sparano troppo durante i loro inseguimenti e impugnano spesso la pistola in modo sbagliato: anche il più inesperto sa che l'indice deve stare parallelo alla canna, non sul grilletto»

Roberto Ardenzi, ispettore capo: è l'anima del Distretto. Vedovo con una figlia, forse cambierà commissariato

Mauro Belli, ispettore. Il mito della serie televisiva, l'uomo in cui tutti i poliziotti veri si identificano

MONICA PEROSINO
TIZIANA PLATZER

La sensazione è che ogni [illegible] del giorno sia sempre come un fine turno. Le facce sono stanche, gli occhi segnati, i vestiti stazzonati, lo sguardo di chi per oggi ne ha avuto abbastanza. L'ispettore Belli sta rientrando al «X Tuscolano», l'ispettore capo Ardenzi interroga da ore un presunto rapinatore, mentre il piantone Lombardi è alle prese con le denunce [illegible] routine.

Una giornata qualunque al «Distretto [illegible] Polizia», la fiction di Canale 5 ripartita domenica sera alle 21 con una sequenza mozzafiato di sparatorie, inseguimenti [illegible] sequestri; con «La squadra», [illegible] la fiction tv poliziesca più amata.

Niente a che vedere, comunque, [illegible] i ritmi da serial americani: il distretto guidato dal commissario Giulia Corsi è come un qualsiasi posto di Polizia. Corridoio al primo piano, Squa[illegible] Mobile, porte aperte sugli uffici della Buoncostume, della Narcotici, dell'Omicidi: stesse facce, stessi sguardi di chi, per oggi, ne ha avuto abbastanza. Questura di Torino, via Grattoni.

«Ma in "Distretto" sparano troppo. Soprattutto nella puntata di domenica scorsa: si è mai visto che si esplodano tutti quei colpi da una macchina in corsa? - si chiede Gianni Grillo, 41 anni, venti passati in Polizia, ispettore capo delle Volanti -, ho fatto decine e decine di inseguimenti, ma [illegible] ho mai sparato. [illegible] lo facessimo ammazzeremmo ogni volta almeno un p[illegible]te». Altri punti deboli delle azioni tv? «Innanzitutto il modo di impugnare le pistole: anche il più inesperto sa che il dito indice deve stare parallelo alla canna, non sul grilletto. E poi non esiste [illegible] per chiamare le Volanti [illegible] passi dal centralino, come ha fatto la Pandolfi l'altra sera, si perderebbe troppo tempo». E a proposito del commissario Corsi, Claudia Pandolfi, fidanzata [illegible] lo stucchevole Paolo Libero, artificiere, i pareri si dividono: c'è chi pensa che sia la solita bellona da audience, chi, invece, ne apprezza l'interpretazione di donna dura e coraggiosa, una [illegible] quelle che non si fanno mettere i piedi in testa e sanno dove vogliono arrivare.

Alessandra Faranda Cordella è stata una delle prime vice-commissario donna in Italia; oggi, [illegible] trentanove anni, [illegible] vicequestore aggiunto e dirige il commissariato di Rivoli. «Sono un'idealista. Sono entrata in Polizia perché volevo cambiare le cose [illegible] non ho ancora perso l'entusiasmo degli inizi». Il vicecommissario Cordella non è certo una che si tira indietro davanti alle azioni difficili, «nelle fasi più pericolose di un'indagine [illegible] esco con i miei uomini, ho bisogno [illegible] sapere in tempo reale che tutto stia andando per il [illegible].

Il commissario della fiction Giulia Corsi sembra non avere vita privata o altri interessi [illegible] di fuori del «Distretto». «Vorrei avere più tempo libero per coltivare le mie passioni - aggiunge Cordella -, mi piacciono l'archeologia, il cinema d'autore, [illegible] interessa la letteratura giapponese e, soprattutto, amo viaggiare».

In questura si schermiscono, negano, ma alla fine sono costretti ad ammettere: sullo schermo come nella realtà le storie d'amore tra colleghi sono [illegible] all'ordine [illegible] giorno. Margherita Cristofori, [illegible] anni, di Ferrara, agente della Scientifica da 5 anni, è fidanzata con un poliziotto della Mobile di Reggio [illegible]ilia. «Con il lavoro che facciamo è difficile viverci accanto, io e Antonio abbiamo in comune esigenze, orari e tensioni: anche per questo riusciamo [illegible] stare [illegible].

Lei, anche se preferisce «E.R.», guarda spesso «Distretto di Polizia»: «Mi piacciono le caratterizzazioni dei personaggi, come nella realtà c'è il superpreciso, l'uomo d'azione, l'impulsivo, il sensibile». Ma [illegible] Ricky Memphis [illegible] n'è nessuno. «Lui è [illegible] noi, potrebbe fare il poliziotto» si entusiasma Emanuela De Michele, 25 [illegible] di Rieti, in servizio sulle volanti [illegible] Gianni Grillo. «Mi piace il telefilm anche [illegible] il personaggio della Pandolfi [illegible] troppo costruito e il piantone scemo [illegible] un vicesovrintendente: quando mai si è visto un grado così alto in guardiola?». Anche Emanuele è fidanzato [illegible] una collega, doppio dunque il sen[illegible] [illegible] solidarietà, [illegible] spirito di corpo.

Spesso i poliziotti vengono dipinti come Rambo-sparatutto [illegible] esaltati in divisa, forse il merito della tv [illegible] di mostrarceli oltre i luoghi comuni. «Io spero [illegible] mi ricapiti più di dover sparare, [illegible] choccante» racconta Flavio Bellon, [illegible] anni, torinese, ispettore capo della giudiziaria del commissariato Torino Centro. «La serie tv l'ho vista un paio di volte, certo se noi facessimo gli appostamenti [illegible] loro [illegible] becche-rebbero subito, [illegible] anche le azioni, con queste pistole sempre pronte al fuoco, un'esagerazione. Invece un'invidia ce l'ho: vorrei il computer di Parmisan, si risparmierebbe metà del lavoro, per noi che non siamo neanche collegati a Internet». Bellon con la sua squadra si occupa di prostituzione, borseggi, traffico di stupefacenti, ma [illegible] detta di tutti il servizio peggiore è quello allo stadio, come del [illegible] gli inseguimenti [illegible] tutta velocità [illegible] bordo di una volante, l'arrivo prima [illegible] Vigili del Fuoco e la responsabilità del primo [illegible] corso, [illegible] litigio familiare che si trasforma in tragedia.

La prima persona che si incontra in via Grattoni è, da copione, il piantone. In questo [illegible] il piantone è [illegible] ragazza bionda, romana di [illegible] anni, che dopo la gavetta spera di tornare a [illegible] e entrare in Polizia Stradale: «Qui a Torino - racconta Sonia Caporali -, come in tv, l'ambiente di lavoro è tranquillo, quasi familiare». Perché questa volta la televisione racconta la realtà. «Pure troppo» [illegible] commenta scherzando nei corridoi [illegible] via Grattoni: «Non abbiamo più segreti, neanche per i criminali».

Uomini & donne del DISTRETTO

Accanto: Gianni Grillo, ispettore capo delle volanti
Ha 41 anni, venti [illegible] ha trascorsi in Polizia
Sotto, Margherita Cristofori: ha 25 anni, è di Ferrara ed è fidanzata con un poliziotto della Mobile di Reggio Emilia

Accanto, Alessandra Faranda Cordella, una delle prime vicecommissario donna d'Italia
È vicequestore aggiunto e dirige il commissariato di Rivoli
Sotto: Flavio Bellon, 38 anni, ispettore capo [illegible] Giudiziaria al commissariato Torino Centro

NELLA REALTÀ
«Non siamo dei Rambo con le armi sempre pronte a fare fuoco né esaltati in divisa Negli appostamenti siamo più abili noi Un'invidia? Vorremmo [illegible] computer di Parmisan»

portanuova

La carta di soggiorno? Pieghevole

Nel [illegible] di un seminario di Rifondazione Comunista su «immigrati e cittadinanza», un distinto signore africano che vive a Ivrea ha sollevato un piccolo problema «a margine». L'uomo, che aveva con sé una valigetta di cuoio piena di carte, ha estratto una cartellina e, dalla cartellina, il suo più prezioso documento: la carta di soggiorno, un documento permanente che può essere chiesto dall'immigrato dopo sei anni di regolare permanenza in Italia. In pratica, un «attestato» che mette l'immigrato in una zona intermedia: non più legato al permesso di soggiorno da rinnovare ogni due anni (la carta è permanente), non ancora la cittadinanza che assicura ben altri diritti. Come il permesso di soggiorno, anche la carta va esibita in mille circostanze e deve seguire ogni giorno (in originale!) lo straniero. Ma non in tasca, nella cartellina riposta nella valigetta. La carta di soggiorno, infatti, è un foglio che non può essere piegato: la foto plastificata impone [illegible] conservarla distesa. Il signore [illegible] Ivrea domandava ai politici se non sia possibile invitare il ministero dell'Interno a rivedere formato e materiale della carta. Magari passando - [illegible] comodo, per carità - ad un tesserino da portare, come il bancomat e la tessera-punti del supermercato, nel portafogli. Tutto sommato, per un documento che deve durare nel tempo potrebbe essere [illegible] investimento...
Nessun futuro diverso, invece, per il permesso di soggiorn[illegible]. Dura troppo poco e c'è chi sostiene che resterà così com'è: un misero foglio di carta. Con buona pace di quegli immigrati che d'estate torna[illegible] paese d'origine. Ritrovano gli amici emigrati in Francia, in Germania, in Olanda e confrontano le rispettive situazioni, le leggi, i documenti. «Io dico sempre che l'ho lasciato a casa, il mio permesso di soggiorno», racconta Ahmed. «A confronto con i tesserini dei [illegible] amici, il mio foglio spiegazzato fa davvero Terzo Mondo».

Maria Teresa Martinengo

gli appuntamenti

GIORNO [illegible] NOTTE

CONFERENZE **Infertilità**
Roberto Palermo, direttore scientifico dell'Associazione Medici Biologi per la riproduzione assistita di Palermo, illustra «Il difficile percorso della coppia infertile - Il counseling nelle difficoltà riproduttive».
■ Promea Day Surgery, via Menabrea 14, ore 21

Finanza
Incontro: "La gestione finanziaria aziendale: pianificazione, gestione e controllo del fabbisogno finanziario". Organizza l'associazione Map.
■ Torino Incontra, via Nino Costa 8, ore 15,30, tel. 011 506.95.33

Salute
«La malattie dell'invecchiamento».
■ Circoscrizione 3, corso Peschiera 193, ore 17,30

Conversazioni in archivio
Incontro «Tra(s)formazione», con interventi di Vincenzo Castella, Massimo Prelz Oltramonti [illegible] Antonella Russo, curatrice del progetto Portfolio Torino 2000-2002.
■ Archivio Storico [illegible] di Torino, via Barbaroux 32, ore 18

Oriente
Lezione di Luciana Galliano, del Dipartimento di Storia e Cristica delle Arti, Università Cà Foscari di Venezia, su: «L'idea di bellezza nella musica dell'Asia Orientale».
■ Cesmeo, [illegible] Cavour 17, ore 16-17,30, tel. 011 54.65.64

Incontri d'arte
Sergio Guarino, della Pinacoteca Capitolina di Roma, affronta la lettura critica di Raffaello Sanzio. Ingresso libero. Prenotazione obbligatoria.
■ Museo Accorsi, via Po 55, ore 21, tel. 011 812.91.16

Yoga
Incontro d'approfondimento sullo Yoga [illegible] sulla Meditazione. [illegible] parla Mario Di Grazia.
■ Samveda, [illegible] Tiziano 15, ore 21

INCONTRI **Seminari jazz**
Seminario a cura di Giovanni Grimaldi su: «I riferimenti armonici e ritmici per la voce». Occorre iscriversi.
■ Centro Jazz, [illegible] Pomba 4, ore 18-20, tel. 011.88.44.77

[illegible] pinacoteca
Presentazione della [illegible]uova pinacoteca di Casale Monferrato.
■ Palazzo Barolo, via delle Orfane 7, ore 12

Cultura 2000
Giornata rivolta agli tutti gli operatori culturali, sul programma di cooperazione europea «Cultura 2000».
■ Circolo degli Artisti, [illegible] Bogino [illegible] ore 10

Controriforma
Prima giornata del convegno «Nunc alia tempora, alii mores», storici e storia in età postridentina. Lavori sino al 27 settembre.
■ Fondazione Luigi Firpo, via Principe Amedeo 34, ore 9

Matrimonio
Per fidanzati che vogliono prepararsi a vivere l'esperienza dell'amore [illegible] momento di crescita umana e cristiana. Il ciclo di [illegible] dura tre mesi con appuntamenti tre sere la settimana.
■ Punto Familia, via Casalis 72, [illegible] 21, tel. 011.447.59.06

Burraco
Incontro: «Gli amici del Burraco a Torino», aperto a tutti i giocatori e ai simpatizzanti di questo gioco.
■ Circolo Backgammon, corso Vittorio Emanuele II 66, ore 21

Poesia
Laboratorio [illegible] poesia: iscrizione e prima lezione con Andrea Maia su «Il sole e la notte nella poesia carducciana». A cura di Panis.
■ Vssp, via Toselli 1, ore 18, tel. 011 309.04.42

Meditazione
Meditazione mantrica tibetana della tradizione Yungdrung Bon.
■ Pedmah Ling, via Goito 9, ore 20-22,30

Labirinti
Presentazione di un ciclo di [illegible] di danze medievali sul tema del «Labirinto».
■ Ibtg-Sg., via Andrea Doria 27, ore [illegible] tel. 011.33.46.53

Medie imprese
«Economia e finanza delle piccole [illegible] medie imprese», analisi del caso torinese.
■ Torino Incontra, via Nino Costa 8, ore 9,15, tel. 011 861.21.15.

GLI APPUNTAMENTI

Terza [illegible]

«Festa d'Autunno» con pranzo conviviale per festeggiare la ripresa delle attività dopo la pausa estiva de Il Tempo [illegible] Alice (quota di partecipazione 15 euro, [illegible] prenotare). Nel pomeriggio viene presentato il programma delle iniziative [illegible] ottobre, a [illegible] della Presidente Maria Pia Di Domenico e di Giuseppe Biino, Direttore Organizzativo. Segue buffet con pasticcini.

■ Centro Sportivo Sis, Parco Michelotti 21/A, ore 12,30, tel. 011.83.77.32

Addestramento [illegible]ni

Consulenza e test gratuito per cani per misurarne l'aggressività.

■ Gruppo Cinofilo Settimese, via Castiglione 73, tel. 348.268.85.35; 338.759.43.73

Memoria

Conferenza su «Leggere e memorizzare. Studiare [illegible] metà tempo, memorizzare e leggere velocemente, eliminare stress ed emotività». Ingresso libero.

■ Highconsulting, [illegible] Palestro 4, [illegible] 20,30, tel. 011.521.796.9

LIBRI

Cultura piemontese

Il professor Vaccarino presenta il volume «Nelle terre di Margherita di Savoia: guida storica-artistica lungo la Stura di Lanzo» di Attilio Bonci e Caterina Calza.

■ Venaria Reale, Centro d'Incontro Rigola, via G. Amati 124, ore 21

Tutto brucia

Massimo Novelli e Paolo Verri presentano il romanzo [illegible] Dario Buzzolan «Tutto brucia» edito da Garzanti. All'incontro partecipa l'autore.

■ The Beach, Arcate 18-20-22, Murazzi [illegible] Po, ore 18,30

CLASSICA

Soirées Musicali

Concerto della Wiener Kammermusik, orchestra internazionale [illegible] camera, diretta da Patrick De Ritis. Org[illegible] La Nuova Arca. Il concerto è a favore di: Fondazione per l'Osteoporosi Piemonte Onlus Associazione per la Cura [illegible] la Prevenzione dei Tumori in Piemonte Onlus

■ Conservatorio Giuseppe Verdi, piazza Bodoni, ore 21, tel. 011.650.44.22

Musiche per sognare

«Musiche per sognare», con il soprano Roberta Canzian, il tenore Fulvio Oberto e il pianista Giulio Laguzzi.

■ Circolo degli Artisti, via Bogino 9, [illegible] 21,30, tel. 011.812.17.45

CORSI

Pittura

Corsi di disegno e pittura con inizio ad ottobre. [illegible] già possibile iscriversi.

■ Circolo Arci San Salvario, via Nizza 143, tel. 011.36.55.71

Musical

Sono aperte le preiscrizioni al corso di musical per imparare a ballare, a cantare e a recitare in un musical. Una prova gratuita si svolgerà il prossimo [illegible] ottobre.

■ Per informazioni, tel. 011.931.22.83; 335.681.42.91

Majorettes

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di avviamento all'attività di majorettes per ragazze dai [illegible] [illegible] 36 anni.

■ Arbaga, Assomusica Via Vittorio Amedeo 21, tel. 011.561.30.59; 011 561.14.81

Ballo

Oggi, inaugurazione dei nuovi corsi di danza, per tutte le età. Nell'occasione viene organizzata un'esibizione di danze caraibiche e latino americane.

■ JDS Dance, antica strada Collegno 208, ore 21, tel. 011.48.55.22

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARI

VAN DE SFROOS ALL'UNIVERSITA'. Il cantautore lombardo Davide Van De Sfroos, al secolo Davide Bernasconi, è il protagonista d'eccezione della seconda e ultima giornata di «Roockie's Day», la festa delle matricole che si tiene nell'area pedonale di via Sant'Ottavio di fronte a Palazzo Nuovo, sede delle Facoltà umanistiche. Van de Sfroos, che con il nuovo album, «Laiv», ha conquistato grandi consensi, è in concerto stasera: lo spettacolo, che s'inizia alle 20, prevede anche cabaret con Carlo Pastori e musica irlandese con i Calcannon.

AL DA GIAU. Quattro band [illegible] concerto stas[illegible] al circolo «Da Giau» in strada Castello di Mirafiori 346: dalle 21 suonano i Kleinefelter, gli Speedball, i Blow e la Brigata Torquemada. Si va fal grunge al folk contaminato.

VAN DE SFROOS

JAZZ. Il Parco commerciale «Dora» [illegible] via Livorno ospita dalle 18,30 alle 20,30 il concerto jazz del quintetto di Claudio Fabro.

Alle 18 al Centro Jazz in via Pomba 4 Giovanni Grimaldi tiene un seminario sulla voce.

A BEINASCO. Al Centro commerciale «Le Fornaci» di Beinasco, nell'ambito di una manifestazione multietnica, alle 17,30 di oggi è in programma un concerto del gruppo afro Sunbiata.

SETTIMANA LETTERARIA E YEPP

La creatività giovanile in parole, musica, sport

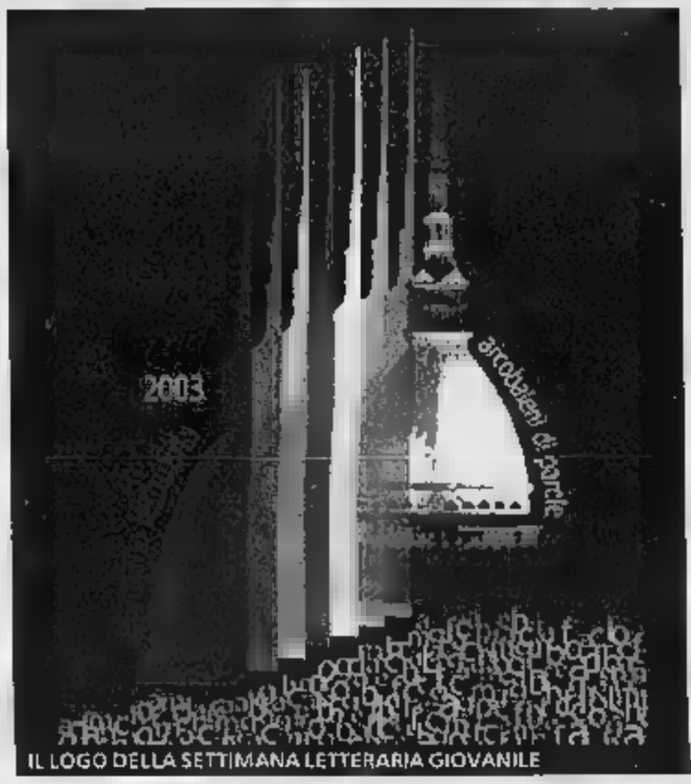
ALESSANDRO MONDO

Immaginate il centro storico di Torino popolato da centinaia di giovani in arrivo da tutta Italia, appassionati non dal prevedibile «shopping» del fine settimana, [illegible] dalla possibilità di confrontarsi con scrittori, critici e giornalisti sui grandi te[illegible] della letteratura.

E' esattamente quello che accadrà venerdì, sabato e domenica nella cornice della **Settimana letteraria giovanile**, ormai alla sesta edizione, destinata a proseguire fino a giovedì 2 ottobre nelle biblioteche e nelle scuole. Parlano i numeri: 46 eventi, 75 ospiti, 38 scrittori, 500 studenti mobilitati, 19 case editrici e 33 negozi coinvolti. Obiettivo della manifestazione, promossa dall'Osservatorio letterario giovanile: vivere la letteratura «in diretta», avvicinando le nuove generazioni a[illegible] un universo capace di incoraggiarne la creatività e stimolarne la partecipazione alla vita pubblica. Anche se alla fin fine la prospettiva più stuzzicante è la possibilità di rapportarsi senza filtri con chi di letteratura se ne intende.

Nel corso [illegible] Settimana letteraria - organizzata con Università, Fiera del Libro, scuola Holden, Osservatorio Scrittura Mutante di Settimo Torinese, Grinzane Cavour - i ragazzi delle scuole presenteranno al grande pubbli[illegible] i racconti realizzati durante i laboratori di scrittura creativa promossi dall'Osservatorio nel corso dell'an[illegible] e incontreranno gli autori dei libri letti in classe. Venerdì sarà il turno dei vincitori del concorso nazionale «Opere d'Inchiostro-Microracconti», mentre la mezzanotte dei primi due giorni verrà dedicata agli scrittori esordienti che intratterranno il pubblico con le loro storie. Dove? Per la strada, nella suggestiva scenografia costituita dalle vie illuminate della vecchia Torino sabauda. Ad arricchire il calendario, animazioni, musica, incontri di piazza [illegible] spettacoli itineranti. Partecipano le circoscrizioni (seconda [illegible] sesta), il Centro di Cultura per l'arte e l'espressione, [illegible] Biennale Internazionale Arte Giovane e il Gai. Per informazioni: 011.4424915 - www.comune.torino.it./infogio/giovaniparola.

Dal centro a Mirafiori Sud, sempre seguendo il filo conduttore dell'arte e della cultura aperte al mondo giovanile. L'appuntamento, da oggi a domenica, riguarda il «Festival Yepp. Dai giovani per i giovani», realizzato con il contributo della Compagnia di San Paolo ed articolato su spettacoli musicali, manifestazioni sportive, attività culturali. Il tema della manifesta[illegible] - inquadrata in un progetto dell'Unione Europea mirato alla prevenzione del disagio giovanile - è il rapporto dei giovani con le tradizioni e il territorio. Si comincia oggi, nel verde del parco Piemonte - con la [illegible] al tesoro fotografica in program[illegible] dalle 15 alle 16. Seguiranno degustazioni, esibizioni di band musicali, attività culturali. Per informazioni: 011.341423 - associazioneadelante@yahoo.it. A proposito: Torino fa parte delle sette città-laboratorio europee in cui ha preso avvio il progetto sperimentale dell'Unione per gettare nuovi ponti da [illegible] verso [illegible] periferie. Chi ha detto che la cultura abita in centro?



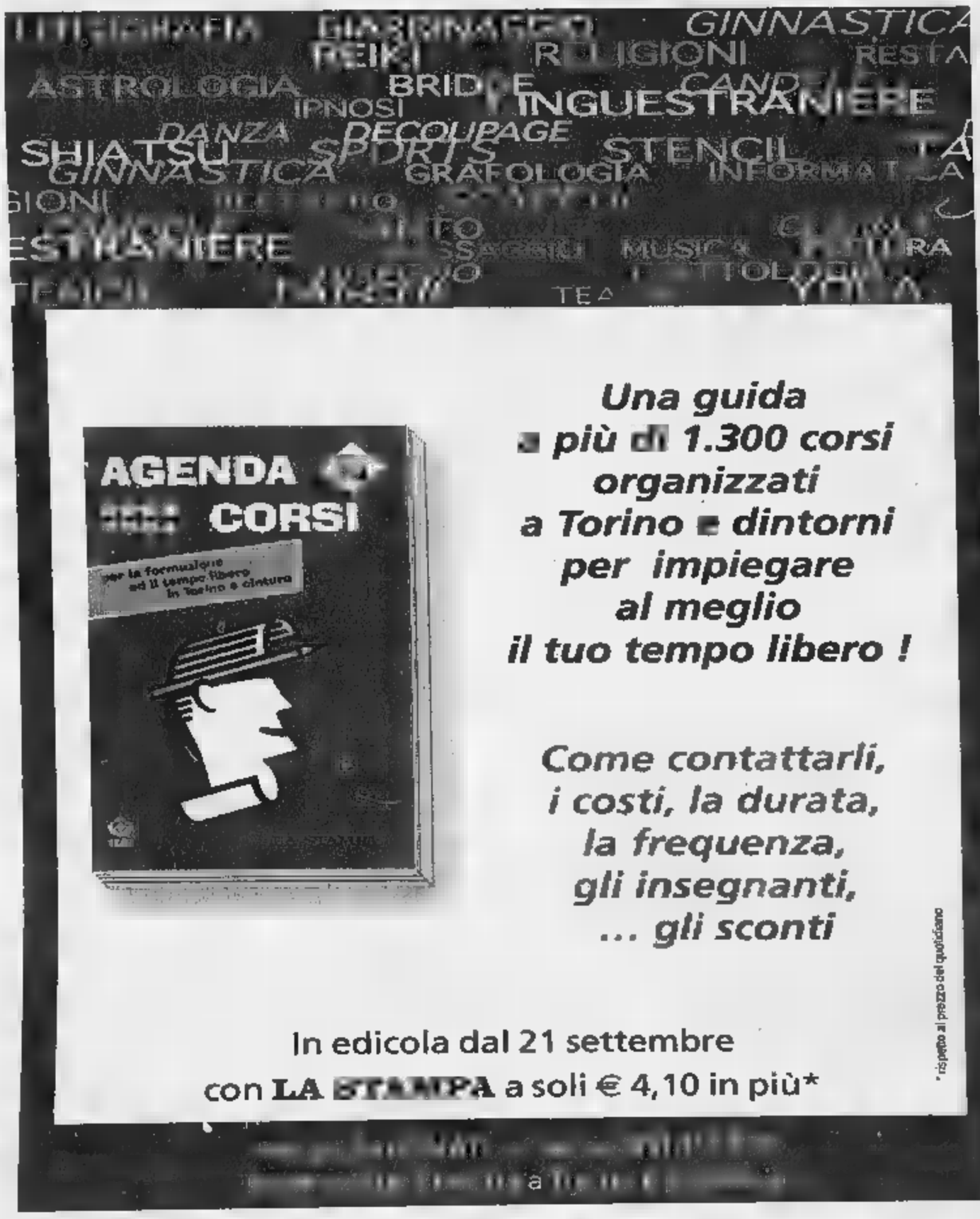
IL LOGO DELLA SETTIMANA LETTERARIA GIOVANILE

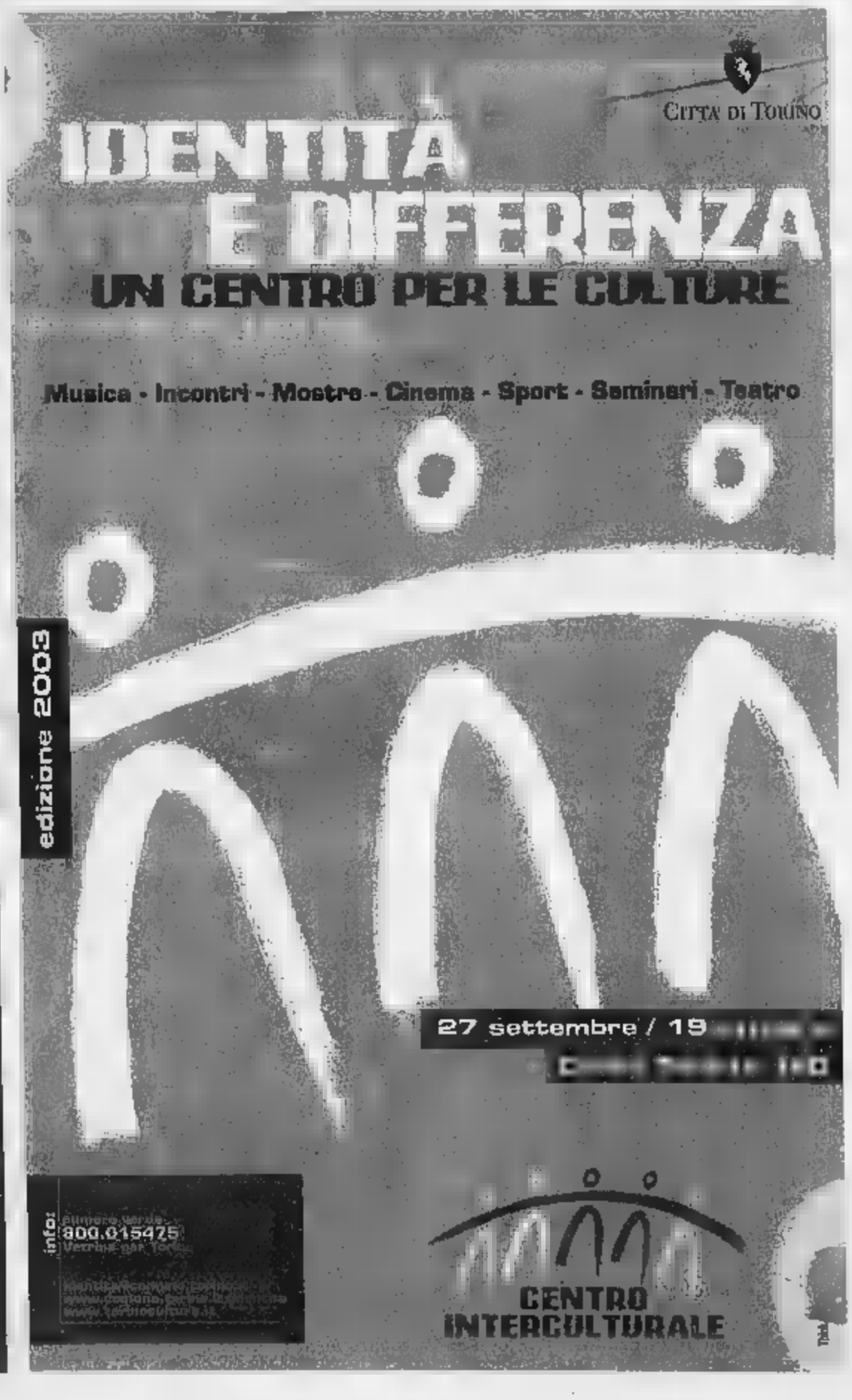
Una vetrina per il Piemonte contadino

In Rete è facile trovare siti dedicati alla promozione nazionale [illegible] internazionale della nostra regione e delle sue tradizioni gastronomiche, ma pochi si occupano del Piemonte contadino e delle culture minori, sovente dimenticate dai mezzi di comunicazione. L'associazione culturale Ca dj' Amis www.cadjamis.it di La Morra, dal 1975, grazie alla pittrice Clau[illegible] Ferraresi, promuove la parte più nascosta e più autentica del Piemonte contadino, dedicando particolare attenzione alla cultura e alla gastronomia locale. Il sito è un'ottima vetrina per promuovere tutte le [illegible] iniziative, prima fra tutte la creazione de «I ristoranti della tavolozza», un consorzio di ristoranti che ha scelto di inserire nei propri menù la «Tavolozza gastronomica del Piemonte», cioè le ricette tipiche della regione, preparate valorizzando i prodotti tipici locali. Dall'home page del sito è possibile consultare l'elenco dei ristoranti - nazionali e internazionali - aderenti alla «Tavolozza», oltre a un notiziario relativo agli eventi organizzati dall'associazione.

Molte rubriche [illegible] dedicate alla cultura culinaria; tra queste si segnala l'area «Lo scaffale», spazio per recensioni [illegible] libri [illegible] tema gastronomico. Non a caso, la Ca dj' Amis organizza da oltre un lustro il premio «Libri da gustare», che segnala i migliori testi italiani che trattano di storia, cultura e tradizioni legate al gusto. Anche la cucina vera [illegible] propria ha un suo spazio sulle pagine del sito. L'area «La tradizione in cucina», infatti, contiene una raccolta di ricette [illegible] piatti tradizionali, suddivise per regione e commentate.

Cliccando su «Alimenti consigliati», invece, si accede ad un'area di approfondimenti relativi [illegible] singoli ingredienti come, per esempio, l'olio di oliva. La rubrica «Briciole da raccogliere», infine, contiene piccoli spunti e spigolature per chi ama dedicarsi alla cucina e ha necessità di un consiglio d'autore.





IDENTITÀ &

Le culture del resto del mondo si incrociano in corso Taranto

MARIA TERESA MARTINENGO

Quattro weekend dedicati a diversi aspetti delle culture di altrettante aree geografiche, un cartellone di 170 proposte, con 60 seminari e conferenze, 16 mostre, una giornata di cinema algerino al cinema Massimo, tea- e il «Torino World Music Meeting», piccolo festival di altissimo livello (tra gli altri, ospiterà Rokia Traore e Salif Keita) dedicato alla musica africana contemporanea, organizzato da Musica 90 nel Tendone di Ponte Mosca. La X edizione di «Identità & Differenza» apre una fase nuova della manifestazione, proponendosi co- evento complesso, ricco di spunti di riflessione.

«Identità & Differenza» 2003, che sarà inaugurata sabato alle 15 dal sindaco Sergio Chiamparino (la serata, dalle 21, sarà scandita dai energici dei Tribà) e proseguirà fino al 19 ottobre, è illustrata ieri dall'assessore alle Risorse e allo Sviluppo della Cultura Fiorenzo Alfieri nella nuova sede del Centro Interculturale, in corso Taranto 160. E' lì, nei locali di un ex complesso scolastico ristrutturato e nell'ampio spazio verde che lo circonda, che Torino, ancora una volta, trasformerà «nella capitale di mondi lontani che si incontrano e si confrontano un grande palcoscenico multietnico», come ha sottolineato Anna Ferrero, responsabile del Centro.

Titolo dell'edizione, che conta sulla partecipazione di 90 realtà etniche e interetniche, altri centri interculturali, li, Ong, biblioteche, associazioni di volontariato, è «Un Centro per le Culture»: a sottolineare la novità del trasferimento da via Frattini a Barriera di Milano e l'abbandono della formula della «kermesse di strada», migrante per le piazze e le strade della città.

UN'IMMAGINE DELLA MANIFESTAZIONE DELL'ANNO SCORSO IN PIAZZA VITTORIO

«Identità e Differenza" avrà nella sede del Centro un punto di riferimento capace radicarla sempre più sul territorio - ha spiegato Alfieri - attraverso un maggiore coinvolgimento del mondo associativo».

Durante la kermesse, dunque, seminari, mostre, convegni, presentazioni di libri ed attività per grandi e piccoli si alterneranno nei nuovi spazi espositivi, nelle aule laboratorio, nella biblioteca, nelle sale conferenze e video, mentre all'esterno del Centro verranno allestiti stand di prodotti artistici e artigianali ed un palco coperto dedicato agli spettacoli di musica, danza, teatro e moda. Il 27 settembre si comincia paesi del Mediterraneo, il 4 e 5 ottobre sarà la volta dei paesi africani, l'11 e 12 dell'America e il 18-19 dell'Europa dell'Est e dell'Asia. Sabato 11 e domenica 12 ottobre si svolgerà anche terzo «Campionato del Mondo Identità e Differenza». A completare il tutto, una postazione radiofonica di Radio Torino Popolare per collegamenti in diretta con commenti, interviste e notizie sulla manifestazione.

Tra le mostre, di particolare interesse sono «La fabbrica dei (strumenti musicali da Africa, Asia, America Latina e Oceania), «L'arte in Africa per i diritti delle donne» e «Libertà di essere, libertà di amare», manifesti realizzati da studenti del Pri- Artistico, del Bodoni e dello Steiner, cui si collega un'iniziati- presentata ieri dall'assessore ai Servizi educativi e Politiche pari opportunità Paola Pozzi, «Oltre pregiudizio. Le differenze nelle identità culturali: orientamenti sessuali e transizioni di genere», un talk show che si terrà il 1° ottobre in collaborazione con il Coordinamento Gay, Lesbiche, Transessuali di Torino. denso calendario di conferenza, segnaliamo i due appuntamenti in collaborazione con l'Università, Dipartimento di Scienze Antropologiche, «Omundu niki? Un uomo che cos'è?», sabato, ore 18, con Francesco Remotti, e «I mercati in Africa occidentale», il 5 ottobre, ore 17, con Nino Aime. Poi, riflessioni sul voto agli immigrati, sulle seconde generazioni, sul ruolo delle biblioteche nei riguardi dei bambini stranieri.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Si stava meglio quando si stava peggio?

Trovare l'anima gemella e condurre poi una vita al è mai stato facile... Era più semplice forse tempo quando si ritrovava sposati per limiti di età, accoppiati in base al reddito, rifiutati perché c'era un piccolo handicap, obbligati a prendere i voti perché davanti c'erano già 5 sorelle? Chi ci dice che aspiranti single non si trovavano a fare i conti con 3 o 4 figli? E, se uomini, forse si ritagliavano un pezzo di vita per sè, ma donne si sfiancavano e non c'erano più neanche per i sogni... Non abbiamo le voci di milioni di anonimi, ma pensiamo solo che fosse più facile non essere soli! Lo stesso come pensiamo che un tempo si vivesse meglio per l'acqua e l'aria pulita, ma l'età media era 40 anni!! E allora sveglia! si può lottare oggigiorno perché la vita segua i nostri piani, ma è difficile anche quando si sa quello che si vuole - e non è sempre così - perché a quel punto dipendiamo da un'altra persona e per gli altri non si può decidere. Non è facile e non è mai stato. Bisogna sempre presentabili perché ci si deve far notare con immediatezza, brillanti perché si trova per poche ore in locali casinosi, furbi perché sono amici veri. Penso ad esempio ai gruppi di single (che ho frequentato): chi li organizza non è la San Vincenzo!! non importa: volevo un nella mia vita (sono sposata 20 anni, passato il bel periodino di 6/7 annetti di crisi) e l'ho trovato. Lui stava cercando... me, entrambi sapevamo quello che volevamo. Ora che farò di tutto per farlo felice perché ho conosciuto la vita in 2 e quella da sola. Credo che una buona dose di esperienza di vita fa sì che si diventi persona piacevole nel discorso, interessante già dal modo in cui si sorride ecc. Non sto parlando di essere alla moda e di frequentare solo birrerie, ma penso che dai 30 anni in lo si è se si legge, si è informati, se si ha cultura ed esperienza di varie cose, si vive il proprio tempo, ecc.. Secondo me c'è poi poca autocritica: son sempre gli altri a non capire. Boh.

Gina G.

SE ho capito bene, la domanda è: si viveva meglio un tempo, quando si sceglieva meno e comunque le scelte fatte campo affettivo non erano revocabili, oppure si meglio oggi, che siamo «liberi tutti» «costretti» «sbattercis molto per restare sul to? Come dice Gina, boh. Però capita di chiederselo. Un po' a tutti, penso.

Cretini

A tutti coloro che leggono io vorrei chiedere parere. Cosa ne pensate voi di un uomo (ma può essere anche una donna) che dopo relazione durata tot di tempo e dove non esisteva nessuna prospettiva per il futuro (ambedue sposati con figli) solo semplicemente il presente pure rubato un certo punto sparisce senza dare spiegazioni... e messo alle strette anzichè dire «ho un'altra» (la verità) si trincera dietro frasi del tipo «ti amo ma ti lascio xché ho paura delle decisioni che poi dovrei prendere»? Ecco questo è quello che è capitato a me... ci ho riso sopra per lo scampato pericolo, un produttore di a così lo reggi solo purtroppo te lo sposato. Per la serie i cretini sono una razza che si estingue mai... sinceramente mi chiedo se per gli esseri umani in genere è così difficile dire la verità e soprattutto rispettare il prossimo. Ovvio che non sto generalizzando ma a leggere varie missive si sa che chi - per un cretino nella nostra vita abbiamo sofferto tutti.

Beky 60

PUO' darsi, però se il cretino diventa tale solo dopo che ci ha lasciati non vale. Come dato statistico, voglio dire.

Quarta impressione

Oh, santa ingenuità! Cos'è che ti ha lasciato supporre che il 2° uomo, attendere il treno, fosse il marito? Non ci sono solo i ménage à trois. Magari, avendo più tempo, e con l'occasione favorevole, avresti anche potuto copulare con lei, pure con tuo grandissimo schifo. Vedi, amico Turi, sono solo i bambini che, vista casetta rossa, colorano di rosso tutte le casette dei loro disegni, perciò temo che tu abbi sprecato questi 46 anni di vita in esperienze che ti hanno ripagato con la stessa moneta della disistima che avevi per loro. Purtroppo, ci delle persone che calpestano tutto e tutti, che arraffano a destra ed a tutto ciò che nella vita capita loro a tiro. Non solo donne, molto più spesso uomini, anzi ometti.

Tino

La verità

Salve, sono o penso di un uomo a posto, avere famiglia e se trovassi una donna sincera con cui condividere la vita la sposerei, avessi dei figli penso che potrei essere un padre decente, ho un buon lavoro, dei valori e non sono neanche brutto. Ad Alba vorrei dire che uomini a posto ne sono, anche nel giro delle amicizie, voi non li guardate perché preferite quelli che fanno soffrire. È la verità, a voi quelli che non sanno cosa volio- vi piacciono più di quelli con le idee chiare. Parlo per esperienza diretta.

Francesco a posto

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
«come va?» - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Via Garibaldi
Via della moda
collezioni autunno inverno
giovedì 25/9 negozi aperti fino alle 24,00
ore 21: Grande sfilata di moda
› Degustazione nei bar di prodotti del 'Paniere' della Provincia di Torino e Auto modelle
› La notte delle cartomanti e dei caricaturisti › Jazz band in concerto
Città di Torino · Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino · Confesercenti · SanPaolo
Il nuovo centro dell'auto
Centro Auto GOTTA SOGEA
Concessionaria Lancia Fiat Alfa Romeo
GRUPPO SPAZIO
C.so Valdocco, 10 - Torino - tel. 011.5211452 / 553 - fax 011.5211737
SPAZIO
SPAZIO Auto e Servizi in Grande

La piattaforma di interscambio per invogliare all'uso dei mezzi pubblici

Chieri e la rivoluzione dei trasporti

Ha aperto i battenti il cantiere di «Movicentro»

C'era una volta la stazione. [redacted] nel futuro dei trasporti a Chieri arriva l'avveniristico "Movicentro". Il cantiere ha finalmente aperto i battenti, però i lavori procedono lentamente.

I passeggeri [redacted] hanno potuto fare a meno di accorgersi delle ruspe: via l[redacted] vecchie tettoie delle pensiline, via i binari dismessi del vecchio scalo merci dove verrà realizzato un grande parcheggio con 200 posti.

Nelle intenzioni dei progettisti e dell'assessore alla viabilità Roberto Palma il Movicen[redacted] dovrebbe essere una minirivoluzione copernicana dei trasporti chieresi, così efficiente da indurre i pendolari che lavorano a Torino a lasciare [redacted] casa l'auto risparmiandosi le code chilometriche sulla congestionata statale del traforo di Pino. Ma che [redacted] cambierà rispetto alla vecchia stazione? "Tutto - spiega l'assessore Pal[redacted] -. Si tratta di una piattaforma intermodale di interscambio".

In altre parole significa che verranno integrati trasporto pubblico [redacted] privato: treni, bus, automobili [redacted] taxi. Gli autobus di linea, ad esempio, faranno capolinea alla stazione e non più davanti all'area Tabasso.

"Vogliamo convincere i chieresi [redacted] utilizzare meglio i [redacted] pubblici [redacted] a lasciare l'auto [redacted] garage" aggiunge l'assessore dei Verdi Palma, che è un convinto sostenitore della comodità di bus e treni [redacted] ogni mattina sceglie le Feroovie per raggiungere l'ufficio a Torino.

"Questo tipo di politica dei trasporti può davvero ridurre il traffico a l'inquinamento" [redacted] l'assessore ambientalista ne [redacted] convinto.

Città sempre più residenziale, Chieri [redacted] le vicine zone collinari hanno visto costantemente crescere negli ultimi anni il numero dei residenti con la conseguente congestione della rete stradale, e l'amministrazione è corsa ai ripari.

Il Movicentro dovrebbe rispondere meglio alle esigenze dei viaggiatori, se non proprio esaudirne tutti i desideri. In pratica i pendolari che provengono dai [redacted] limitrofi, e sono vincolati a prendere l'auto, troveranno finalmente un parcheggio dotato di spazi adeguati, risparmiandosi di girare a vuoto alla ricerca disperata di un posto libero.

I cittadini di Chieri potranno usufruire del servizio di autobus urbani che faranno capolinea alla stazione.

Proprio in questi giorni è in rodaggio la nuova linea 2 che parte da strada Andezeno, all'ingresso di Chieri, e collega la zona del cimitero, Madonna della Scala, piazza Europa, fino alla stazione [redacted] a via Palazzo di Città dove fa capolinea.

[redacted] servizio si affianca a quello dei bus già esistenti, che collegano anche le [redacted] periferiche del quartiere delle Maddalene.

Insomma la nuove integrazioni di b[redacted] e [redacted] urbane sono un invito a servirsi di più e meglio dei trasporti pubblici cittadini.

Dal Movicentro partiranno i treni diretti [redacted] Torino, e se verranno rispettati gli orari, c'è da giurare che il viaggio sarà ben più breve rispetto [redacted] quello in auto [redacted] il tormentone della coda garantito.

L'area dell'attuale stazione si amplierà di [redacted] mq2 [redacted] il vecchio edificio delle Ferrovie verrà trasformato in un centro di accoglienza dei viaggiatori con tutti i comfort, biglietterie automatiche, caffetterie, negozi, agenzie di viaggio.

Non lontano sorgerà la nuova stazione degli autobus e verranno realizzati i parcheggi. [redacted] grande spazio di piazza Europa andrà a completare il sistema delle [redacted] sosta del Movicentro.

L'opera verrà realizzata in base a [redacted] convenzione stipulata tra [redacted] Comune [redacted] le Ferrovie. Costerà 1.291.142 euro, stanziati dalla Regione, e 500.000 [redacted] carico delle casse comunali per l'acquisi[redacted] delle aree.

Ma quando dovrebbero terminare i lavori? Nelle previsioni il nuovo complesso dovrebbe essere pronto entro il 2004, ma l'area su cui sorgerà il Movicentro, di proprietà delle Ferrovie, è stata appena bonifi[redacted] consegnata al Comune. Il cantiere vero e proprio sta partendo adesso.

BIRRIFICIO GRADO PLATO
BREW PUB RISTORANTE - PIZZERIA

Viale Fasano 36 bis
Chieri (TO)
Tel./Fax 0119473236
www.gradoplato.it
E-mail: birrificio@gradoplato.it
Orario serale [redacted]
[redacted] IL LUNEDÌ

BIRRIFICIO
PRODUZIONE PROPRIA all'interno dei locali di **birre artigianali** servite alla spina

RISTORANTE
Cucina varia e accurata.
SPECIALITÀ:
- 15 piatti a base di **LUMACHE**
- **TRIPPA** in diverse ricette (al moscato, alle ortiche, con fagioli...)

PIZZERIA
SPECIALITÀ:
- Pizza alle **LUMACHE**

PUNTO CASA
Vicino CHIERI CAPANNONE 1000 MQ. INDIPENDENTE CON TERRENO. DIVISIBILE. DILAZIONI. TEL. 011 942 2000.
[redacted] ALLOGGIO ATTICO VICINO SUPERMERCATO NUOVO CONSEGNA FEBBRAIO '04 - 3 CAMERE SOGGIORNO CON [redacted] 2 BAGNI [redacted] BALCONI PIÙ AMPIO MANSARDATO CON TERRAZZO. TEL. 011 942 2000.
IMPERIA vista MARE
[redacted] CASA in ultimazione
Chieri: 011 942 2000 - [redacted] 63 916

LA QUALITÀ E I NOSTRI PREZZI, VI LASCERANNO A BOCCA APERTA!
CURIOSATECI
PORTANDOCI QUESTO SPAZIO VI ATTENDE UNA SORPRESA.

Produzione tessuti d'arredo e tendaggi
Corredi e biancheria per la [redacted]
Forniture per comunità
Velluti - Damaschi - Lampassi
Ignifughi - Ricamati - Stropicciati
Pizzi - Lini - Organze - Devoré
Cretonnes - Matelassé - Macramé

SPACCIO MIDE
MANIFATTURA ITALIANA DESTEFANIS
V.le Fasano 2 - Chieri (TO)
Telefono 011/942.35.39
Lun.-Sab.: 9-12/15-18.30

Marzotto Gabel Bellora Vallesusa

MOBILI STIGLIANI
FALEGNAMERIA 1946
Presentano
Anteprima Collezione 2004
Zero Anticipo Zero interessi
per 24 mesi

VILLANOVA [redacted] 10 - Tel. [redacted]
STATALE CHIERI - VILLANOVA
[redacted] (TO) - Via Cesare [redacted] 11 - [redacted] 011.9411712
SCAVOLINI

UN ALTRO GRANDE NOME DELL'ECONOMIA ITALIANA SI AGGIUNGE AI PARTNER DEI GIOCHI DI TORINO 2006

La Berloni sponsor dell'Olimpiade invernale

Fornirà in esclusiva tutti gli arredi

[illegible] Longo

Dal basket alla [illegible]. Il gruppo Berloni torna a occuparsi dello sport targato Torino e diventa sponsor ufficiale delle Olimpiadi invernali 2006. Dopo la società Recchi Ingegneria e Partecipazioni - che è diventata sponsor in qualità [illegible] fornitore nel settore della consulenza ingegneristica - un altro grande nome dell'eco[illegible]ia italiana si aggiunge ai partner di Torino 2006.

Arredi per ufficio, per comunità e per cucine: tutto griffato Berloni. L'accordo, siglato dal presidente Antonio Berloni e dal direttore generale del Toroc Paolo Rota, prevede che l'azienda di Pesaro fornisca in esclusiva arredi per allestire i Villaggi Olimpici, 5 villaggi media - tranne quello ospitato al Bit -, il Centro Stampa Principale (Mpc), le 17 sale stampa decentrate, le vip lounge degli impianti sportivi e i 18.000 metri quadrati della [illegible] sede operativa del Toroc.

Qualche esempio? Tra Torino, Sestriere e Bardonecchia [illegible] 8.500 tra armadi, letti, materassi, sedie [illegible] comodini per le camere; 2.100 poltroncine per aree comuni; 4.100 specchiere [illegible] altrettanti arredi bagno. Den[illegible] l'Mpc troveranno inoltre posto 1.800 sedie e tavoli da lavoro, mentre negli impianti e nelle sale stampa collegate 6.970 tavoli e circa 20.000 sedie.

«Con Berloni - dichiara il direttore generale del Toroc Paolo Rota - la nostra squadra si arricchisce di un partner strategico: in primo luogo per il rilevante [illegible] economico dell'azienda, che ha deciso [illegible] sostenere concretamente i valori olimpici e lo sport italiano, [illegible] in secondo luogo per la qualità degli arredi».

Entusiasta anche il commento del presidente del gruppo, Antonio Berloni: «Sentia[illegible] il nostro spirito aziendale molto vicino ai valori olimpici e [illegible] state numerose le occasioni in cui il nostro marchio ha supportato importanti manifestazioni e realtà sportive di carattere nazionale e internazionale, dal basket al motociclismo, dal pugilato al ciclismo. Mettiamo a disposizione dei Giochi Olimpici la nostra grande tradizione nel settore, basata sull'esperienza, la ricerca e l'affidabilità, e un'idea di arredo fatta di passione, ispirata al valore dell'accoglienza».

Ma l'impegno della società marchigiana non finisce qui. Berloni diventa anche partner dello sport olimpico italiano, in virtù della sponsorizzazione di Torino 2006 e degli accordi previsti nell'Host City Contract siglati [illegible] Seul il 19 giugno 1999 tra il Cio e il Coni e del «Joint Marketing Agreement» tra Toroc e Coni.

Inoltre la Berloni sponsorizzerà la Fisg (Federazione Italiana Sport Ghiaccio) e la Fisd (Federazione Italiana Sport Disabili).

PER OLTRE 450 ATTIVITÀ

I volontari sono 20 mila

[illegible] Il programma Volontari di Torino 2006 è pronto all'avvio. Lo «start» avverrà in occasione della 40ª edizione [illegible] Salone Europeo della Montagna (il [illegible] ottobre [illegible] Lingotto), con il primo convegno [illegible] presentazione del progetto. All'evento, oltre al Toroc, parteciperanno i rappresentanti delle istituzioni locali e le associazioni volontarie iscritte all'albo ufficiale della Provin[illegible] di Torino. I 20 mila aderenti all'iniziativa dovranno svolgere oltre 450 attività: dall'accoglienza di ospiti e atleti all'aiuto nei villaggi olimpici o direttamente sul luogo di gara. Alcune attività, come la distribu[illegible] delle uniformi olimpiche, [illegible] essere svolta anche prima dell'inizio dei Giochi.

Un'immagine di oltre 20 anni fa, quando la Berloni sponsorizzava il basket torinese: riconoscibili Benatti (n. 8) e Sacchetti (n. 14)

LA CONQUISTA DELLA LEADERSHIP DOPO I SECONDI POSTI OTTENUTI NELLE ULTIME TRE STAGIONI

Sci Club Sestriere primo per le attività giovanili

E nella classifica assoluta è 3° dietro ai Gruppi Sportivi di Fiamme Gialle e Carabinieri

Domenico Latagliata

La data di fondazione risale al 1931, quando a Sestriere non erano ancora spuntate le torri, futuro simbolo della stazione che sarebbero sorte di lì a pochi mesi. Hans Noebl, il grande campione austriaco soprannominato d'arcangelo delle nevi» per il suo stile elegante, fu il primo direttore sportivo: lo scopo era quello di formare una scuola di sci che divulgasse le tecniche moderne e addestrasse i giovani valligiani.

A distanza [illegible] 72 anni con [illegible] mezzo innumerevoli titoli nazionali e il simbolo dell'aquila rossa che [illegible] imparato a farsi [illegible] non solo [illegible] giro per il Bel Paese, lo Sci Club Sestriere si è laureato prima società in Italia per le attività giovanili: [illegible] risultato che era nell'aria, visto che nelle tre stagioni precedenti gli atleti vestiti di biancorosso si [illegible] sempre piazzati secondi, battuti prima dal Gardena e poi dallo [illegible] Team Fassa.

A ulteriore testimonianza del buon lavoro svolto, il fatto che nella graduatoria generale delle società, il Sestriere si è classificato terzo assoluto dietro ai Gruppi Sportivi di Fiamme Gialle [illegible] Carabinieri, davanti a vere potenze come Esercito, Fiamme Oro e Corpo Forestale dello Stato. Di rilievo anche il quarto posto nel bob e nello skeleton, due discipline senza grande tradizione in Valsusa che però faranno parte del programma olimpico di Torino 2006. Con lo scopo di formare nuovi atleti, ma anche e soprattutto per fare proselitismo, il Sestriere la scorsa estate ha battuto il territorio centrando pienamente il suo obiettivo.

Tornando allo sci alpino, i risultati non sono mancati praticamente in nessuna categoria: [illegible] le Allieve, Carlotta Capello si è piazzata sesta sia agli Italiani di slalom gigante che alla finale nazionale del Trofeo Pinocchio, piazzandosi poi [illegible] nel Trofeo Topolino [illegible] guadagnandosi così l'ingresso nella squadra del Comitato Alpi Occidentali. Sempre tra le Allieve, ma al primo anno di categoria e quindi ancor più meritevole di un encomio, Alice Charret ha fatto bene in slalom: terza nel Topolino e settima agli Italiani.

Buona anche la stagione dell'azzurro Martino Leone, sul gradino più basso del podio ai Campionati Italiani Junior e addirittura sesto ai Mondiali Junior di speciale dopo essere stato campione italiano nelle categorie inferiori. [illegible] si [illegible] preg[illegible] la diciottenne Camilla Alfieri, genovese [illegible] [illegible] e valsusina di adozione che ha già esordito in Coppa Europa meritandosi la promozione in Nazionale B: il tutto, nonostante all'inizio della stagione pa[illegible] abbia avuto dei grossi problemi alla caviglia destra che hanno rischiato [illegible] rallentarne l'esplosione.

Tra un paio [illegible] mesi, altre puntate di una splendida avventura che [illegible] scenna a finire.

A PARTIRE DALLE 11,05

Sei corse al trotto [illegible] aperitivo stamane a Vinovo

Si corre al mattino, oggi a Vinovo: sei corse, all'ora dell'aperitivo, che promettono spettacolo, considerati i campi affollati. La prova di maggior tasso tecnico appare le terza, con 11 tre anni sul miglio: Dont Disturb Canf sembra avere i titoli più consistenti ed è preferibile a Dalida del Doss ed a Duchessa di Mar.

I favoriti (inizio ore 11,05, ingres[illegible] gratuito, simulcasting): 1. Clerì degli Ulivi, Catullo [illegible] Ronco, Carmen del Rio. II. Donika, Dobla d'Ispra, Doretta Kyu. III. Dont Di[illegible]urb Canf, Dalida del Doss, Duchessa di Mar. IV. Zula Op, Usanew d'Avi, Tecnical. V. Cross Fire Fior, Chupalandero, Charming Garden. VI. Bolgheri, Alighieri Dacasal, Acuto di Casei.

CALCIO: ECCELLENZA

Gobetti lascia il Chieri

Paolo Accossato

Non sono passate che [illegible] giornate dall'inizio del campionato e le panchine di Eccellenza cominciano già a cambiare. Il primo tecni[illegible] che lascia [illegible] Lorenzo Gobetti del Chieri che, dopo la sconfitta interna con il Settimo [illegible] domenica, ha rassegnato [illegible] dimissioni irrevocabili nelle mani del presidente Benedicenti.

Il Chieri in questa stagione calcistica aveva iniziato [illegible] uno squillante 4-2 contro il Vanchiglia in Coppa. Poi [illegible] arrivati tre stop di fila che hanno fatto riflettere l'allenatore sugli obiettivi della squadra. La sconfitta [illegible] Coppa (2-4) con [illegible] Lucento [illegible] [illegible] preludio agli zero punti nelle prime due giornate [illegible] campionato: 0-2 [illegible] trasferta contro la Charvensod e 1-2 in casa appunto contro il Settimo.

Gobetti, autore lo [illegible] anno [illegible] una salvezza miracolosa [illegible] Cambiano dopo essere subentrato a nove giornate [illegible] fine, ha preferito passare la mano: «Non ho nulla contro il Chieri, ma il mio gesto deve servire a dare uno scossone all'ambiente che deve rivedere i propri obiettivi. La società deve decidere quello che vuole: se [illegible] continua [illegible] dire che questa rosa è competitiva per [illegible] campionato al di sopra della lotta salvezza, non sono d'accordo».

In [illegible] [illegible] Chieri ha cambiato parecchio: sono arrivati [illegible] Biasio, Lantella e Vallone e le partenz[illegible] sono state numerose [illegible] importanti dato che se ne sono andati Pasquariello, Canova, Tinozzi [illegible] Pianotti. Continua Gobetti: «Sono arrivati in effetti molti giovani: c'è bisogno di tempo per farli crescere e quindi occorre pazientare. Io mi sono [illegible] in discussione [illegible] ho reputato che il modo migliore per mettere di fronte la società allo stato attuale delle cose fosse quello di rassegnare le dimissioni affinché non si creassero discrepanze di vedute tra le aspirazioni societarie e le reali possibilità della squadra».

Con Gobetti ha lasciato il Chieri anche [illegible] responsabile della prima squadra Giuseppe Putzolu ed [illegible] la società è alla ricerca di un [illegible] allenatore che potrebbe essere Zannoni.

RITROVI

LA LUCCIOLA: T. 200097 - ore 15.
LE ROI GIARDINO: ore [illegible] ballando sotto le stelle.
TROCADERO NIGHT CLUB- via A. Doria 9 - Erotic show. Tel. 011.5620966.
DU PARC: 011.5215275 - [illegible] 16,15 e 21,15 Rox e gruppo.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: Artisti contemporanei
ARTINCONTRI: Rosanna [illegible] 8313617.
DAVICO: Antonio Ioli, fotografo.

ASSOCIAZIONE LIGURE [illegible] PIEMONTESE - GALLERIE D'ARTE [illegible] E CONTEMPORANEA

BERMAN: [illegible] Chessa, mostra fino al 15 ottobre.
CARLINA: Carol Rama. Tel. 011.8173344.

ERBA
Candidato Premio Oscar [illegible] Miglior Film Straniero

[illegible] DI BERLINO 2003
MIGLIOR FILM [illegible]
GOOD BYE LENIN!
DANIEL BRÜHL KATRIN SASS
UN FILM DI WOLFGANG BECKER

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 19 al 25 settembre

TERMINATOR 3
14.00* - 14.50 - 16.30
17.10 - 19.00
19.35 - 21.30 - 22.00
23.55** - 00.30**

HULK
12.50* - 15.45 - 18.40
21.40 - 00.40**

FINAL DESTINATION 2
20.25 - 22.30 - 00.35**

CONFIDENCE
13.00* - 15.10 - 17.25
19.50 - 22.10 - 00.25**

LA [illegible] DELLA [illegible] LUNA
12.50* - 13.20* - 15.20
15.50 - 16.20 - 18.20
18.50 - 19.20 - 21.20
21.50 - 22.20 - 00.20**
00.50** - 1.15**

L'APETTA GIULIA
12,55* - 14.50 - 16.40 - 18.30

PIMP!
PICCOLO [illegible] EROE
14.10* - 16.10 - 18.10

CABIN [illegible] (V.M. 14)
20.30 - 22.40 - 1.00**

* solo venerdì e sabato
** solo venerdì e sabato
La proiezione dei film inizia circa 20 minuti [illegible] l'orario indicato
Viale Giovanni Falcone - Belmonte (To)
Per prevendita tel. [illegible]
www.warnervillage.it

OLIMPIA
Concorso Venezia 60
SIDECAR e RAI CINEMA presentano
il miracolo
regia
Edoardo [illegible]
www.01distribution.it
01

DA VENERDÌ AL CINEMA
MARCO POCCIOLI E MARCO VALSANIA presentano una produzione BORDO DRIVE
ROBILANT
GIANCARLO GIANNINI FRANCESCA NERI EMILIO SOLFRIZZI
PER SEMPRE
un'anima [illegible]
01

[illegible] 350 MILIONI [illegible] DOLLARI AL [illegible]
INTERNAZIONALE: [illegible] LA FINE [illegible] MONDO
E SOLO LUI POTRÀ FERMARLA.
SCHWARZENEGGER
TERMINATOR 3
MACCHINE RIBELLI
Vieni al Medusa Multicinema: gioca e vinci con l'astrocilindro
AI CINEMA
ADUA - AMBROSIO - CAPITOL - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

60ª Mostra di Venezia
Premio Pasinetti
Menzione speciale a Luigi Maria Burruano
eliseo
DOMENICO PROCACCI PRESENTA
MEDUSA FILM
liberi
un film di gianluca maria tavarelli
60ª Mostra del Cinema di Venezia
www.fandango.it

ELISEO - [illegible] - [illegible] PATHÉ - OLIMPIA
60
Concorso Venezia 60
"[illegible]"

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 [illegible]
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

NICOLAS CAGE SAMI ROCKWELL ALISON LOHMAN
IL GENIO DELLA TRUFFA
DA VENERDÌ AL CINEMA
IDEAL - [illegible] - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI -WARNER VILLAGE

Dagli autori di "VIAGGIO A KANDAHAR", un grande affresco sull'Afghanistan di oggi.
VENERDÌ AL MASSIMO
"Un film bellissimo" LA REPUBBLICA
"La Makhmalbaf testimonia nel suo stile realista l'Afghanistan del dopo Talebani." LA STAMPA
Le Cinque della Sera
[illegible] LA STAMPA
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA [illegible]

DA VENERDÌ
[illegible] LUCIDO, È SPIETATO...
[illegible] SOPRATTUTTO NON È SOLO
Cattive inclinazioni
La follia di un killer [illegible] misura

FERRERO NOICOM TORO ASSICURAZIONI
Il pane della ricerca
Il cancro ha trovato pane per i suoi denti: la solidarietà. Dall'8 all'11 ottobre unitevi all'impegno dei panificatori piemontesi nella lotta contro il cancro, acquistando "il pane della ricerca" presso oltre 2000 punti vendita che aderiscono all'iniziativa. Aiuterete così la ricerca a non accontentarsi solo delle briciole. Per adesioni e informazioni chiamare il Numero Verde 800 191020.
Con il patrocinio della Regione Piemonte
FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS
La ricerca, il nostro pane quotidiano.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
14.00 Fun Tv; 19.30 Tg4; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie; 20.00 Euronews; 21.00 Signore e Padrone; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 24.00 Hot Pants.

PRIMANTENNA
20.[illegible] Autoccasioni; 20.45 Mosaico; 21.30 Piemonte in festa; 22.30 L'uomo e i motori; 23.00 Primantenna news.

QUARTA RETE TV
20.30 Azzurro Italia; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
14.30 **Una canaglia da abbattere,** Film; 19.30 Tg Time; 20.30 Fun tv; 22.30 **Per questa notte,** Film.

QUINTA RETE
20.30 [illegible] [illegible] **stelle,** Film; 22.30 Torino magica; 23.00 Marco e [illegible]; 23.15 Giramusica.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.35 Odeon Magazine; 20.45 Tinamite; 21.15 Sorrisi d'estate; 22.15 Sorveglianti speciali; 23.30 Blue sport.

RETE [illegible]
14.00 Televendite; 20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.00 Tutto in cucina; 13.15 Monitor, Telegiornale; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Novastadio.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 Il tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio e voi stadio; 22.20 Tg rullo.

[illegible]
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.40 Tg 2000; 20.00 Wishbone, il cane dei sogni, TF; 21.00 Viaggio in India; 22.30 Piede vivo; 23.00 Il Regionale.

TAI 9
18.45 Documentario; 19.15 Il Regionale; 19.40 Tg 2000; 20.30 Tg Asti; 21.00 Viaggio in India; 22.00 Il giro del mondo, TF.

TELESTUDIO
20.15 Giramusica; 20.35 Musiche big; 22.30 Tg + Paesi in festa; 22.45 Wayne e Shuster.

VIDEONORD
[illegible] Linea alla regia; 20.30 **Film;** 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

[illegible]TORI TV
19.45 Tg Motori; 20.00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; 22.00 Supersea; 22.30 Auto d'oggi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 5157.511. Aperto dalle 9 alle 20.

[illegible] TEATRO BARETTI. Via Baretti 4. Tel. 011 655.187. Non pervenuto.

DIRSA. Via Botero 15, Torino. Tel. 011 531.868. [illegible] pervenuto.

IL MUTAMENTO ZORA CASTALIA. Via Pinelli 23. Torino. Tel./fax 011 464.944. Non pervenuto.

[illegible]O TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 8125.606. Ore 16.30: Cortometraggi - I parte di A. Kiarostami (Iran 1970-82), ore 18.30 Programma da definire; ore 20.30 Dieci di A. Kiarostami (Iran 2002, v.o. sottot. it.); [illegible] di A. Kiarostami (Iran 2001, v.o. sottot. it.).

STALKER TEATRO. Piazza Mondole 14 bis/a, Torino. Tel. 011 7399.833. Festival Differenti Sensazioni XVI edizione 2003 - dal 26/9 al 28/9 e il 3/10 e 5/10 ore 21 presso l'ex fabbrica Boglietti di Biella. Per info 011 7399.833. www.stalkerteatro.net

SANTIBRIBANTI TEATRO. Via Artisti 10. Tel. 011 543.038. Dal 17 ottobre al 18 dicembre 2003 rassegna Teatro Fuori Luogo - voci [illegible] spazi narranti - con il contributo della Regione Piemonte. Compagnia di San Paolo Fondazione CRT santibriganti@teatranza.it

TEATRANZA/TEDRAMA. Affiliato Arci. Via Palestro 9, Moncalieri. Tel. 011 645.7-90. Programmazione attività stagionale 2003-04. Per informazioni in orario 14,30-19,30 www.tea[illegible].it

TEATRO DI DIONISO. Non pervenuto.

TEATRO D'UOMO. Via Bigny 10, Torino. Tel./fax 011 5211.570. Non pervenuto. www.annabolens.it

[illegible] Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 [illegible]3.594. Sabato 27/9 ore 21, gratuito. Corso [illegible]ieri 412 - Asti. Per Arti e Mercanti Sagegreen-ia [illegible] (musica medievale).

L'ESPACE. Via Mantova 38, Torino. [illegible] 011 2386.067. Non pervenuto.

CRUT. (Università di Torino), tel. 011 617.34.21; fax 011 [illegible].26.02 [illegible] ore 21 presso L'Espace, via Mantova [illegible], Torino. **Alcesti: prima verifica in scena,** a cura di M. Di Mauro, con un [illegible] di studenti-attori del DAMS di Torino. Ingresso libero riservato a tutti gli [illegible] universitari.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20
30' Energy Sport
7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggi alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Pianeta Hi-teck
17.30.
Spazio Toro
19.30.
Musica & Notizie 9-12
Viabilità 7-8-10-19.
Previsioni del tempo 7.05-8.05-9.05-15.05
Musica e Notizie 15-[illegible]
Energy Stop 10.15-11.15-16.15-17.15
La StampaNews 16-24 in diretta dal quotidiano

Le trame

L'ACQUA E IL FUOCO. Drammatico. Luciano Emmer porta sullo schermo tre storie di donne in luoghi (Torino, Lussemburgo, Parigi) ed epoche diverse ●● [redacted]

ALILA. [redacted] Dal romanzo «Ripristinando antichi amori» di Yehoshua Kenaz, l'israeliano Gitai descrive la vita quotidiana di persone che vivono in un condominio tra Tel Aviv e Jaffa.●● [Centrale]

L'ALTRO LATO DEL LETTO. Commedia. Arriva dalla Spagna questa storia di due coppie: una felice (Javier e Sonia), l'altra in crisi (Pedro e Paula). Un giorno Pedro scopre che la fidanzata ha una relazione con il suo migliore amico. ●● [Eliseo]

AND NOW... LADIES & GENTLEMEN. Commedia. Claude Lelouch porta sugli schermi la storia di una cantante e di un ladro di gioielli che si incontrano in un albergo in Marocco al centro delle indagini per un furto di gioielli. [Nazionale]

BALLO A TRE [redacted]. Drammatico. L'esordio, premiato a Venezia, di Salvatore Mereu è ambientato in Sardegna e si dipana attraverso quattro episodi «stagionali» ●● [Fratelli Marx]

BUONGIORNO, NOTTE. Drammatico. Il caso Moro rievocato da Marco Bellocchio attraverso il ritratto della vita, apparentemente normale, di una terrorista (Maya Sansa).●●● [Massimo, Olimpia, Eliseo, Massaua, Pathè]

CABIN FEVER. Horror. Cinque amici vanno a trascorrere qualche giorno di vacanza in montagna: una di loro viene colpita da una misteriosa malattia. [Pathè]

CONFIDENCE. Azione. L'abile truffatore Jake Vig (Edward Burns) viene inavvertitamente coinvolto con la sua banda nella sfida a «The King» (Dustin Hoffman), boss [redacted] malavita.●● [Alfieri, Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathè, Reposi, Ritz]

GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'Est del 1989 una ex comunista si sveglia dal coma dopo il crollo del Muro e [redacted] non intendono svelarle quanto accaduto ●●● [Erba]

HULK. Fantasy. Versione cinematografica del fumetto del 1962 con il giovane scienziato che, quando si arrabbia, diventa il gigantesco e verde Hulk.●●● [Adua, Massaua, Ideal, Reposi, Medusa, Pathè]

KUKUSHKA. Drammatico. Il film ambientato durante la Seconda Guerra Mondiale, narra di una giovane lappone che abita sola in una casa sperduta tra steppe sconfinate [Fratelli Marx]

[redacted] Drammatico. Nella [redacted] il regista [redacted] (Antonio Banderas) torna a casa a scopre che la moglie, giornalista che indaga sui desaparecidos, è stata rapita dalla polizia militare: durante la ricerca egli comincerà a «vedere» le persone scomparse.●● [Due Giardini, Medusa, Pathè]

LIBERI. Commedia drammatica. Tavarelli ambienta il suo nuovo film in un paese vicino a Pescara e ritrae le storie di un operaio prossimo a perdere il lavoro e di suo figlio ventenne che sogna di andare a vivere in una grande città, al contrario [redacted] fidanzata. ●● [Eliseo]

LA MALEDIZIONE [redacted] PRIMA LUNA. Avventura. Johnny Depp è il [redacted] che combatte, a fianco dell'intraprendente Will Turner che vuol liberare l'amata Elizabeth, il perfido Capitan Barbarossa●● [Adua, Arlecchino, Ideal, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathè, Reposi]

IL MIRACOLO. Drammatico. Winspeare racconta la storia di un bambino di Taranto che, sopravvissuto a un incidente stradale, acquista strani poteri ●● [Olimpia]

MONSIEUR IBRAHIM E I FIORI DEL CORANO. Commedia drammatica. Omar Sharif è un anziano bottegaio arabo che, nella Parigi degli anni Sessanta, diventa amico e maestro di vita di Momo, un ragazzino di 13 anni orfano dei genitori.●●● [Ambrosio, Fratelli Marx, Medusa, Due Giardini]

OGGI SPOSI NIENTE [redacted] Commedia. Lei appartiene all'alta borghesia newyorkese, lui un giocatore di football: i due s'innamorano e si sposano nonostante l'opposizione dei genitori della ragazza. [Dorie]

PICCOLI AFFARI [redacted] Stephen Frears [redacted] di immigrato clandestino che lavora [redacted] portiere di notte in un albergo di lusso a Londra. Una sera egli s'imbatte in uno strano caso di omicidio.●●● [Arlecchino, Nazionale]

QUANDO VERRÀ LA [redacted] Commedia drammatica. [redacted] Anni Venti un ingegnere inglese viene mandato con la moglie al centro della giungla per costruire una strada. Il loro arrivo influirà sui precari equilibri [redacted] comunità della signora James [Erba]

IL RITORNO DI CAGLIOSTRO. Grottesco. Ciprì e Maresco portano sugli schermi la storia di due marmisti siciliani con la passione del cinema al punto di voler realizzare un kolossal e farlo interpretare da una star di Hollywood ●●● [Empire]

[redacted] Paolo Benvenuti porta sullo schermo un avvenimento degli anni Cinquanta: il processo per la strage di Portella della Ginestra contro i [redacted] della banda Giuliano ●●● [Massimo]

[redacted] Commedia. Un giornalista televisivo (Jim Carrey) [redacted] Dio e viene messo [redacted] condizioni di [redacted] giorni da «onnipotente».●● [Alfieri]

TERMINATOR 3. Azione. Ritorna il personaggio impersonato da [redacted] Schwarzenegger: in questo [redacted] difende John Connor dalla terribile Terminatrix Kristanna Loken. ●● [Adua, Ambrosio, Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathè]

THE ITALIAN JOB [redacted] Per dar vita a una colossale rapina, una banda di rapinatori crea un enorme ingorgo nel centro di Los Angeles.●● [Reposi]

UNA RAGAZZA E IL [redacted] SOGNO. Commedia. L'intraprendente diciannovenne Daphne decide di [redacted] a Londra per conoscere il padre, importante uomo politico. [Fregoli]

TEATRI DI CONFINE

CHIVASSO INVASA DAGLI «EMIGRANTI»

Dopo oltre cinquanta appuntamenti in ventisei Comuni di quattro Province del Piemonte cala il sipario sui Teatri di Confine. Il festival, realizzato con il contributo della Regione Piemonte, delle Province di Asti, Alessandria, Vercelli e Torino, della Compagnia di San Paolo e della Fondazione Crt, termina il suo viaggio iniziato il 26 giugno a Casalborgone. Gli ultimi tre appuntamenti hanno un interesse di rilievo nel contesto del programma. Venerdì 26 Faber Teater presenta a Chivasso, nell'ambito della rievocazione dell'Assedio del 1705, un'invasione pacifica di teatranti di strada. La notte prima della battaglia è una festa, una festa per le strade dove si esibiscono marionettisti e mangiatori di spade, clown e fisarmonicisti.

Una regia teatrale per un evento che lancia un segnale forte [redacted] può usare come palco l'intero centro storico di una città. Chivasso si prepara così a sentire lo scoppio dei cannoni francesi, con [redacted] nelle orecchie le note [redacted] canzone popolare che arriva da lontano. Sono i colori vivi di quei costumi e le fiamme di un mangiafuoco che potranno sconfiggere le divise verdi militari e le micce degli archibugi.

Sabato 27 la carovana si sposta a Moncestino. Sul palco sale Caterina Pontremoli per raccontare con la sua voce un percorso di canzoni della tradizione popolare e proporre un repertorio molto ampio delle regionali italiane, segnando le tappe di una storia da emigrante che si sposta da una terra ad un'altra. Gran finale domenica [redacted] settembre nel Castello di Castagneto Po. A strapiombo sul Fiume, dalle colline chivassesi arriverà l'eco delle canzoni di Roddino, di Barolo, della Langa con Beppe Turletti e gli attori del Faber Teater impegnati a rendere omaggio al giornalista Gigi Marsico portando in scena i suoi testi tratti da «Donne di Langa» e «I Patriarchi del Vino». Gli spettacoli iniziano alle 21,15, biglietto a 6 euro, info 011/9137192. [m. pr.]

PRIME VISIONI

●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

[illegible] ● corso Giulio Cesare 67 tel. 011 [redacted]
1° spet. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50.
Adua 100 Hulk, di A. Lee con E. Bana, J. Connelly, S. Elliott. Or. 16; 20; 22,30.
Adua 200 La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush. Or. 15; 17,30; 20; 22,30
Adua 400 Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or. 16; 18,10; 20,[illegible]; 22,30

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 5623.800
Int. € 6,50; rid. 4,50
Solferino 1 Confidence - La truffa perfetta, regia di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz. Or.: 20,10; 22,35.
Solferino 2 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman, J. Aniston. Or.: 20,10; 22,30
Alfieri Vedi teatro.

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007
Proiezione entro 17,55 € 4,25; Cinecard 2,50 dopo 17,55 6,75; Cinecard 5,00; Anziani 3,00 per tutti spett.
Sala 1 Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Sala 2 Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano, di J. Foley, con E. Burns, D. Hoffman, A. [redacted] R. Weisz. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
Sala 3 Confidence - La truffa perfetta, di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ARLECCHINO ● corso Sommeiller 22, tel. 011 5417.190.
Pom. € 6,45; pom. [redacted] 3,10; sera 6,70; [redacted] 4,65.
Sala 1 La maledizione [redacted] Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or. 14,40; 17,10; 19,40; 22,20
Sala 2 Piccoli affari sporchi [redacted] di S. Frears, A. Tautou, C. Ejiofor. [redacted] 18,30; 20,30; 22,30

CAPITOL ● via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605
Pom. € 4,15; G/A 3,10; sera 6,70; rid. 4,15; + 5,20
Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30

CENTRALE ● via C. [redacted] 27, tel. 011 540.110. Pom. 1° spett. € 2; dopo 3,50; rid. 3,00; sera 6,50; rid. 4,50.
[redacted] di A. Gitai con Y. Abecassis, [redacted] Kleuner. Or. 15,50; 18; 20,15; 22,30

COMPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.603.00, pren. tel. [redacted] 199199991.
Fino alle 18 € 4,50; senior 3,50; dopo 7,00; [redacted] 3,5; rid. 4,50
La maledizione [redacted] Prima Luna, regia G. [redacted] con J. Depp, G. Rush, O. [redacted] Or. 14,30; 17,15; 20; 22,45
Confidence - La truffa perfetta, [redacted] di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz [redacted] 20,40; 22,40
L'apetta Giulia e la signora [redacted], regia di P. Modugno - cartone animato. Or.: 15,10; 17; 18,50. Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or. 15; 15,[illegible]; 17,30; 18; 20; 20,30; 22,30; 22,50
Hulk, di Ang Lee, con E. Bana, J. Connelly, [redacted]. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,45.

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422
Pom. [redacted] 4,50; pom. a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; R 4,50; M + 4,50
Oggi sposi niente sesso, regia di S. Levi con A. Kutcher, B. Murphy. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DUE GIARDINI ● via Monfalcone 62, tel. 011 3272.214. 1° spett. € 2; pom. 3,50; sera 6,50; A/R 3,00

Sala Ombrerosse Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano, di F. Dupeyron con O. Sharif, P. Boulanger. Or.: 16,30; 18,35; 20,45; 22,40.
Sala Nirvana L'apetta Giulia e la signora Vita, di P. Modugno, cartone animato. Or. 15,30; 17,30; 19
Immagini, di C. Hampton con A. Banderas, E. Thompson. Or. 20,30; 22,35.

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 4475.241
1° spett. 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50
Eliseo Grande Liberi, di G. M. Tavarelli con L. M. Burruano, E. Germano, N. Grimaudo [redacted] 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu L'altro lato del letto, di E. Martinez Lázaro con P. Vega, E. Alterio, G. Toledo. Or. 16,30; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Rosso Buongiorno, notte, di M. Bellocchio con M. [redacted] L. Lo Cascio. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30

EMPIRE ● p. V. Veneto 5, tel. 817.1642
Pom. 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; rid. Aiace 4,60
Il ritorno di Cagliostro, regia di D. Ciprì e Maresco con R. Englund. [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ERBA ● corso Moncalieri [redacted] tel. 011 6615.447
€ 6,00; rid. 4,50.
Sala 1 Quando verrà la pioggia, di K. Loving con J. Mc [redacted], O. Dukakis. Or.: 20; 22,30
Sala 2 Good bye Lenin, di W. Becker con D. Bruhl, K. Sass. Or.: 20; 22,30

FIAMMA via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353. Pom. € 4,20; pom. a/g Cinecard 3,10; sera 6,70; R 4,50; M + 4,50
Il cuore altrove, di P. Avati con V. Incontrada. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

FREGOLI corso Trapani 57, tel. 011 3852.057
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, [redacted] Or. 16,30; 19,30; 22,30

FRATELLI MARX ● corso Belgio 53, tel. 011 8121.410.
1° spett. € 2,00; pom. 3,50; sera 6,50; Aiace 4,50; a/r 3,00.
[redacted] Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano, di F. Dupeyron con O. Sharif, P. Boulanger. Or. 16,30; 15,35; 20,45; 22,40.
Sala Chico Ballo a tre passi, di S. Mereu con E. Ducey, Y. Abecassis. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Sala Harpo L'apetta Giulia e la signora Vita, di P. Modugno. Or.: 16; 17,40; 19,10.
[illegible], di A. Rogozhkin con A. C. Jenna, V. Bychkov. Or.: 20,40; 22,35.

[redacted] S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 8179.373. € 6,20 [redacted] rid. Aiace 4,15; anz. 3,62.
Una ragazza e il suo sogno, [redacted] Gordon con A. Bynes, C. [redacted] K. Preston. Or.: 16,30; 20,30; 22,30.

GIOIELLO ● via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5805.768.
Vedi teatro

IDEAL - Cityplex ● corso Beccaria 4, tel. 011 5214.316.
Pom. € 5,00; anz. 3,50; sera 7,00; rid. 5,[illegible]
Ideal 1 Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or. 14,40; 17,10; 20,10; 22,30.
Ideal 2 La maledizione della Prima Luna, regia di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,40.
Ideal 3 Confidence - La truffa perfetta, di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz. Or. 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Ideal 4 L'acqua e il fuoco, regia di L. Emmer con S. Ferilli, G. Giannini, V. Kaprinsky [redacted] 16,30; 18,30; 20,35; 22,40
Ideal 5 Hulk, regia di Ang Lee con E. [redacted] J. Connelly, N. Nolte. Or. 14,40; 17,20 [redacted] 22,40.

LUX ● Galleria S. Federico, tel. 011 541.283
Pom. € 4,50; pom. a/g/cinecard 3,00; [redacted] 7,00; R 4,50; M + 4,50
Pollock, [redacted] di [redacted] Brass con Moretti [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

MASSIMO ● via Verdi 18, tel. 011 8125.606
€ 6,50; rid. 4,20; anz. 3,60
[redacted] 1 Buongiorno, [redacted] di M. Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio. [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Massimo 2 Segreti di Stato, di P. Benvenuti con A. Catania, D. Coco. [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; [redacted] 30

[redacted] MULTICINEMA TORINO ● [redacted]
[illegible] 60, tel. 199757757.
Fino alle ore 17,55 € 5,00; dopo 6; rid. 5; anz. 3.
Sala 1 Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. [redacted] Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Sala 2 La maledizione della Prima Luna [redacted] G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 16,30; 19,25; 22,20.
Sala 3 L'apetta Giulia e la signora Vita, regia di P. Modugno - cartone animato. Or. 16,25; 18,05.
Immagini, di C. Hampton con A. Banderas, E. Thompson. Or.: 19,50; 22,15.
Sala 4 Confidence - La truffa perfetta, regia di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz. Or. 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.
Sala 5 Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 17; 19,20; 21,40
Sala 6 La maledizione della Prima Luna, regia G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 15,40; 18,35; 21,30
Sala 7 Hulk, regia Ang Lee con E. Bana, J. Connelly, N. Nolte. Or.: 16,45; 19,40; 22,35
[redacted] 8 Pimpi, piccolo grande eroe, [redacted] di F. Glebas - [redacted] Or.: 16,05; 17,35; 19,05
Cabin Fever, di E. Roth con R. Strong, J. Ladd. Or. 20,35; 22,40.

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 8124.173
1° spet. €3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50.
[redacted] 1 Piccoli affari sporchi, di S. Frears con A. Tautou, S. Lopez, C. Ejiofor. Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,50; 22,40.
Nazionale 2 And now Ladies & Gentlemen, di C. [redacted] con J. Irons, P. [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
Olimpia 1 Buongiorno, notte, regia di M. Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio. [redacted] 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 2 Il miracolo, regia di E. Winspeare con C. D'Agostino, S. Casciaro, C. [redacted] Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30

PATHE' LINGOTTO ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 6677.856.
Dalle 13 alle 18,30 € 5,80; dopo 18,30 7,30; rid. [redacted]
Pimpi, piccolo grande eroe, regia di Francis Glebas. Or.: 15; 16,50; 18,30.
Cabin Fever, regia di E. Roth con J. Ladd, R. Strong, J. Debello. Vid. min 14. Or.: 20,15; 22,30
Buongiorno, notte, regia di M. Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio. Or. 15,40; 18; 20,15; 22,30
Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or. 14,50; 15; 15,30; 17,05; 17,30; 18; 19,30; 20; 20,30; 22; 22,30.
L'apetta Giulia e la signora Vita, di P. Modugno, cartone animato. Or.: 14,50; 16,35; 18,25
Immagini, regia di C. Hampton con A. Banderas, E. Thompson. Or. 20,15; 22,30.
Hulk, di Ang Lee, con E. Bana, J. Connelly, N. Nolte. Or.: 15,15; 18,20; 21,30
La maledizione della Prima Luna [redacted] G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. [redacted] 16,20; 17; 18,35; 19,20; 20; 21,30; 22,20; 22,45.
Confidence - La truffa perfetta, regia di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,35

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Reposi 1 ● Hulk, di Ang Lee con E. Bana, J. Connelly, N. Nolte. [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30
Reposi 2 ● Confidence - La truffa perfetta, regia di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz. Or. 15,45; 17,50; 20,20; 22,35
Reposi 3 ● La maledizione della Prima Luna, [redacted] G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. [redacted] 14,40; 17,10; 19,40; 22,30
Reposi 4 ● They - Incubi dal mondo delle ombre, regia di R. Harmon, con L. Regan. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi 5 ● The Italian Job, di G. Gray con M. Wahlberg, C. Theron, E. Norton. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 5620.145.
Chiuso per lavori.

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 8190.150.
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50.
Confidence - La truffa perfetta, di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[redacted] corso D'Azeglio 17, tel. 6500.200
[illegible] Vedi Teatro.
Valentino 1 Vedi Teatro.
Valentino 2 Vedi Teatro

ADELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429. € 4,70; rid. [redacted] 3,70. Da venerdì The Italian job.

CINE TEATRO GOBETTI via Gobetti 4, tel. 011 655.187. Riposo.

[illegible] via Nizza 56, tel. 011 6687.868. Chiusura estiva.

[illegible] via Baretti 30, tel. 011 4337.474. € 4,50; rid. 3,50; abb. 2 film 6,00. Riposo. Da venerdì Matrix Reloaded di A. e L. Wachowski, con K. Reeves, C. A. Moss

LANTERI corso Giulio Cesare [illegible], tel. 284.134. Chiusura estiva

[illegible] via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. La programmazione cinematografica riprenderà domenica 5 ottobre.
www.teatromontersa.it

[illegible] via [redacted] 12, tel. 011 [redacted]
Chiusura estiva

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 562.1293. Chiuso per ferie.

[redacted] P. Cibrario 31. Tel. 011 484.821. La chiamavano Madame X. Con Jessica Rizzo. Prima visione estreme hard core. Feriali apertura 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura 14,30; ultimo 22,30

[illegible] corso R. Margherita [redacted] Tel. 011 521.2385. [redacted], con Ferrycat. Apertura: no stop dalle 10,30 ultimo 24.

[illegible] via P. Termoniti 5. Tel. 011 855.334 [redacted] con Lexy Brown, [redacted] Apertura [redacted] 10,30 [redacted] 22,30; festivi dalle 14,30 alle 22,30

[illegible] via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5476. Sala Metro. Rocco [illegible]. Con Rocco Siffredi. Estreme hard core. Prima visione. Apertura ore 10,30 [redacted] ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30

[illegible] via S. Donato 40. Tel 011 487.705 [illegible] della perversione, con Lilyo [illegible], Elsa Hanancoer. Apertura ore 15 [redacted] ore 22,30. Ingr. € 4,00

[illegible] via Nizza 170. Tel. 011 [illegible] [illegible] per signore, con Patrik Sean - Carmen. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Da lunedì [redacted] € 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00.

[illegible] via Cibrario [illegible]. Tel. 011 [redacted]. Lola e il professore, con Lola Angel. Apertura ore 15, ultimo ore 22

MUSEI

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.387). Sale studio da lunedì a venerdì ore [redacted]
[illegible] REALE (piazza Castello 191, tel. 011.543.889). Mostra in allestimento.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE REALI (tel. 011.899.74.56). Orario: da lunedì a [redacted] 14,30-17,30. Sabato e [redacted] 9,30-13,30, 14,30-18,30.
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 011.543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e [redacted] 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra «Leonardo - Antonello - Van Eyck». Orario: domenica 10-18, e mercoledì 14-18.
[illegible] (tel. 011.443.1791). Tutti i giorni 9-20. La [redacted] mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI [redacted] - [illegible] (tel. 800.329.329; 011 558.2211). Visite [redacted] per lavori.
CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.641.303). Or.: giovedì, sabato e domenica 9-18.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, tel. 011 812.1745). Visite su appuntamento da lunedì a venerdì 16-19. Collezioni d'arte permanente.
EXPERIMENTA (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 800.329.329). Mostra: «A te gli occhi - Il mondo tra magia e scienza» [redacted] dal 23/9 al 9/11: da martedì al sabato 15-20, [illegible] 10-20; lunedì chiuso. Visite scolastiche da martedì a sabato 9-13, tel. 011.8193403.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.37). Orario da martedì a [redacted] 19-20; lunedì chiuso.
FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - [illegible] (via Po 55, tel. 011.81.29.116). Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23 [redacted] chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 199.31.800). Da martedì a domenica 13-19, giovedì 13-23; lunedì chiuso.
GAM (via Magenta 31, tel. 011.442.95 18). Chiusa la sala del '900. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). Or.: martedì-mercoledì-giovedì 10-17; venerdì-sabato-domenica 10-22. [redacted] chiuso. Servizi navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino.
MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTA' (via del Carmine 13, tel. 011.5620838). Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [redacted]» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Mostre: «Renzo Muratori - fotografo», fino al 28/9, «Modellismo che passione», fino al 12/10. Orario tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30. Lunedì chiuso.

MUSEO DEL RISORGIMENTO (via [redacted] E presso Fondazione Pietro Ferraris, tel. 011.812.7380) [redacted] «Di [illegible] della [redacted]» Ingresso gratuito su prenotazione.
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì [redacted] Domenica ore 10 - 16 visite guidate da un archeologo.
MUSEO ANTROPOLOGICO (Via Acc. [redacted] 17). Visite su prenotazione. Tel. 011.670.47.06.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Informazioni 011.561.7776; 561.8391.
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI [redacted] (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00). Orario: giorni [redacted] 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.
MUSEO STORICO TORINO (Basilica di Superga, tel. 011.899.7456). [redacted] sabato e [redacted] 16,30-19,30.
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via [redacted] 011.432.07.333). Mostra: Zoologia [redacted] Fino al 6/10. «I luoghi dello sport dal deserto all'[illegible]» [redacted] «[redacted]» roccia. Esposizione [redacted] di minerali». «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visita guidata con volontari dell'Unitre.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011.53.02.38). Tutti i giorni su pre[redacted]
MUSEO NAZIONALE MONTAGNA [redacted] 39 - M. Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Or.: tutti i giorni 9-19
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario tutti i giorni 9-12 15-19.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso.
MUSEO [redacted] DEL [redacted] ALLA [redacted] AUTOMOBILISTICA (via Montebello 20, tel. 011.812.56.58). Or.: tutti i giorni 9-20; sabato 9-23; lun. chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA - PHOTOGRAPHY [illegible] (Bricherasio [illegible] 011.541.557). Chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate: sabato 15,30-[illegible]; domenica ore 10-15; 16,15-17,30
MUSEO STORICO NAZIONALE DEL [illegible] (viale Thovez 37, tel. 011.660.1080). Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Ambiente 011.63.006.29; pomeriggi dei sabati e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 4360565). Chiuso fino al 24/9 per lavori.
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5711811). [redacted] «X [redacted] Internazionale di fotografia. Natura tra mestrefare e distruzione, geografia e ambiente» [redacted] 12/10. Orario: lunedì 15-23. Gli altri giorni 11-23.

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario da mart. a dom. 10-19,30 [redacted] 10-22; lun. chiuso.
PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011.44.29.912). [redacted] domenica 10-20; sabato 10-23; lunedì chiuso.
PALAZZINA [redacted] DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, tel. 011.358.12.20). [redacted] tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011.436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle [redacted]. Chiuso lunedì.
PINACOTECA ALBERTINA (Via Acc. Albertina 6, tel. 011.817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì [redacted]
PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto & Gallery - Torre Nord, tel. 011/0062713). Orari: tutti i giorni 10-19. Chiusura casse 18,15. Lunedì [redacted]
[redacted] (Via Cavalli 11, Valentino, tel. 011.669.25.45). Mostra: «181 Esposizione [illegible]». Fino al 12/10. Orario tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12 - dalle ore 1[redacted] alle 19,30; festivi 10-12; lunedì chiuso.
Il CURIO... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco Michelotti ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011.74[illegible]). Mostra in allestimento.
[illegible] PROVINCIA - MONUMENTO AL CADUTI DEL [illegible] (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011.665.32.45). [redacted] giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 9312.403. Riposo

BARDONECCHIA
SAGRIPA: 0122 99.433. Riposo

[illegible]
BERTOLINO: 011 3490.270. Chiusura estiva.
LE FORNACI: inf./pren. 011 36.111
Sala 1: Terminator 3 - Le macchine ribelli.
Sala 2: La maledizione della prima luna.
Sala 3: La maledizione della prima luna.
[redacted] 4: Confidence.
[redacted]
Sala 6: Terminator 3 - Le macchine [redacted].
Sala 7: La maledizione della prima luna.
Sala 8: Final destination 2 - Pimpi, piccolo grande eroe.
Sala 9: Cabin fever - L'apetta Giulia.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 4703.576. Riposo

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49.249. Non pervenuto.

CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGIT: 011 9716.525. Terminator 3 - Le macchine ribelli.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 [illegible] 808. Chiuso

CESANA TORINESE
E. SICARDO: 0122 811.564. Non pervenuto.

CHIERI
SPLENDOR: 011 9421.601. Liberi.
UNIVERSAL: 011 9411.067. Riposo

[redacted]
[redacted]: 011 9100.737. Terminator 3 - Le macchine ribelli.
[redacted] 011 9101.433. La [redacted] della prima luna.

CIRIE'
NUOVO: 011 920.9984. Riposo

COLLEGNO http://cinema.supereva.it
PRINCIPE: Terminator 3 - Le macchine ribelli.
REGINA UNO: 011 781.623. Il mercoledì.
REGINA DUE: 011 781.623. Non pervenuto.
STAZIONE: 011 789.792. Buongiorno notte.
STUDIO LUCE: 011 4056.681. La maledizione della prima luna.

[illegible]
CONDOVESE: 3398391871. Non pervenuto

CUORGNE'
[redacted] 657.523. Riposo

GIAVENO
SAN LORENZO: 011 9375.923. Riposo

IVREA
ARC D'ESSAI: 0125 425.084. Riposo.
BOARO: 0125 641.480. Non pervenuto.
LA SERRA: 0125 627.573. Non pervenuto.
POLITEAMA: 0125 641.571. Riposo

LA LOGGIA
INCONTRI D'ESTATE. Non pervenuto.

LEINI'
[redacted] Chiuso

MONCALIERI
K.E. CASTELLO 011 641.236. Non pervenuto

NONE
[illegible]: 011 9905070. Riposo.

PIANEZZA http://cinema.supereva.it
LUMIERE: 011 9682.088.
SALA 1: Terminator 3 - Le macchine ribelli.
[redacted] 2: La maledizione della prima luna.

[redacted]
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano.
[redacted] 0121 393.905. La maledizione della prima luna.
MULT. ITALIA 300: Terminator 3 - Le macchine ribelli.
RITZ: Confidence. La truffa perfetta.

RIVOLI
[illegible]: Riposo

[redacted]
MAZZETTI: 0161 486.714. Chiusura estiva.

[illegible] TORINESE
GOBETTI: Chiuso

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850 [redacted]. Non pervenuto

[illegible]
PRAITEVE: 0122 76.330 [redacted]

SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 8007.050.
Sala 1: La maledizione della prima luna.
Sala 2: Terminator 3 - Le macchine ribelli.
[redacted]: Piccoli affari sporchi.

SUSA
CENISIO: 0122 622.604. Riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. Non pervenuto.

VALPERGA
AMBRA: 0124 617.122. Riposo.
[redacted] Riposo

VILLAR PEROSA
NUOVO: [illegible] 933.096. Non pervenuto.

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 9696.034. Chiusura estiva.

VINOVO
AUDITORIUM-digital: 011 9651.181. Riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 2003-2004: oggi alla biglietteria ultimo giorno di vendita nuovi abbonamenti ai turni Ordinari (9 spettacoli) e ai turni Speciali (4 spettacoli). Biglietteria ore 10,30-18. Tel. 011.8815.241/242/270. Info ore 9-18 tel. 011 8815.557. www.teatroregio.torino.it

PICCOLO REGIO [redacted] La Conferenza del Regio: [illegible] ore 17,30 nel Foyer del Toro, incontro con l'opera Simon Boccanegra di G. Verdi. Conversazione e ascolti a cura di M. Zurletti. Ingresso libero; opera sarà in scena al Regio. Info [illegible] 9-18. Tel. 011 8815.557.

ALFA TEATRO. via Casalborgone 16/1. Sono aperte le prenotazioni per le serate di gala del 25 e 27/9 presentazione cartellone 2003-2004. Aperta campagna abbonamenti stagione 2003-2004. 5° Festival dell'operetta tra i titoli: Il cavallino bianco, Pro Giovale, [redacted] Vedova, Gioco in [redacted] polis, Cin Ci Là, Una [redacted] a Venezia, la granduchessa e i camerieri. Infoline 011 819.3529. www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 [redacted] Stagione 2003-2004. Il Fiore all'Occhiello. Grande Prosa rinnovi e nuovi abbonamenti. Scadenza prelaz. vecchi abb. 20/9. Inf. Alfieri 011 5623.800; Erba 011 6615.447; [redacted] 011 5805.768. www.torinospettacoli.it

ANGOLO. Via Chiomonte 3. Lunedì 6 ottobre ore 21,15 presentazione [redacted] Stagione 2003-2004 con gli attori del Teatro dell'Angolo, ing. libero. Per inf. tel. 011 499.676. www.teatrodellangolo.it.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza 280. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 28 Concerti all'Auditorium del [redacted]. Rinnovi e nuovi abbonamenti Stagione 2003-2004. Da lunedì 1° settembre a martedì 30 settembre 2003 Biglietteria presso il Palazzo della Radio [redacted] orario continuato 10-18 (sabato e domenica inclusi). Inf. rivolgersi ai numeri 011 81[redacted]

BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3, tel. 011 4730.189. Stage con Michele Pulao (New York City Ballet) dal 9 al 30 settembre. Spettacoli per le scuole. Sono aperte le prenotazioni Stagione 3/4. Info e pren. 011 473.0189.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Vendita Abbonamenti a 7 spettacoli a fine al 8/10. Teatro e musica, il classico e prevendita Peccato che fosse puttana e Sinfonia. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176.246. Or.: 14-19. Domenica riposo. N° verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it.

[redacted] STUDIO TEMPIA. Non pervenuto.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 6698.034. 4/10 ore 21 Gigi Finizio in concerto. 8/10 ore 21 Bond Sylvester in concerto. Dal 14 al 18/10 Claudio Bisio. Prosegue campagna abbonamenti: Mito 7 spettacoli a turno fisso, Arcobaleno 7 spettacoli a scelta. Abbonamento Arco + Mito a 12 spettacoli a scelta. Servizio Biglietteria via M. Cristina 71 dal lunedì al sabato 10-13/15-19. Per [redacted] 011 6698034. www.teatrocolosseo.it

[redacted] «G. VERDI». Piazza Bodoni. Non pervenuto.

ERBA. Corso Moncalieri [redacted], tel. 011 6615.447. Stagione teatrale 2003-04. Il Fiore all'Occhiello e la Grande Prosa rinnovi e nuovi abbonamenti. 1/10 ore 21,30 Ludi gladiatori e antica cucina romana [redacted] gratuito su prenotazione. Orario [redacted] 9-22. E-mail: info@torinospettacoli.it - www.torinospettacoli.it.

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 8179.373. Non pervenuto

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. 28/9 la Compagnia Marionette Lupi replica con i Pupi siciliani alle ore 16 Duello di Rinaldo e Rinaldo per amore di Angelica. Ore 18 Rinaldo travestito da [redacted] ecc. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e Pupi siciliani su prenotazione per scuole e gruppi.

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5805.768. Stagione 2003-4. Il Fiore all'occhiello, grande prosa. Rinnovi e nuovi abbonamenti. La biglietteria è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 20. www.teatrogioiello.it. teatrogioiello@[illegible]

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 8159.132. Teatro Stabile Torino: Vendita Abbonamenti fedeltà al Teatro Gobetti e Invito a teatro. Biglietteria T.S.T. via Rossini 8, orario 10,3[redacted] lunedì riposo. N° verde: 800235333. www.[redacted]

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Per la rassegna Incanti ore 21 Compagnia Carlo e Figli il Trovatore, replica ven. da sab. dalle 16 alle 19, tel. 011 540675. Cafè Procope per la rassegna Incanti ore 22,30 G. [redacted] (Ungheria) Gogoria

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 6192.351. Per informazioni sulla stagione teatrale di Assemblea Teatro tel. 011.304.2808 ore ufficio

[redacted] Corso [redacted] D'Azeglio 17, tel. [redacted] Non pervenuto.

[redacted] TEATRO [redacted] Via A. Guglielminetti 17/C - Torino, tel. 011 364.859. Campagna [redacted] teatrale 2003-04. Teatro del non luogo e stagione di cabaret tutti i venerdì sera. www.piccoloteatrocomico.com

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Non pervenuto.

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia [redacted] tel. 011 257.881. E' in allestimento la stagione teatrale [redacted]. Rassegne: sipario O.O.C. teatro ragazzi sipario 0-12. www.teatromassaia.it.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. X stagione di Teatro Piemontese Teiatrufa - dal 22 al 27 settembre, ore 17-19, rinnovo vecchi abbonamenti. Dal 29/9 al 4/10 possibilità di sottoscrivere dei nuovi abbonamenti. Inf. www.teatromonterosa.it

SALA MUSSALDO. Piazza Chiesa della Salute 17/b. E' in allestimento la 3ª rassegna. Divertiamoci a Teatro. Inf. tel. 011 2216.072 - ore 16-19

GRUPPO TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Teatro dell'angolo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani. [redacted] 499.676. www.[redacted]

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17 San Mauro [redacted] Non pervenuto.

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - Nichelino, tel. 011 6279.789. Non pervenuto

[redacted] MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - [redacted] Per informazioni sulla stagione 2003/2004 del Teatro Civico Matteotti [redacted] 6403.700 [redacted] teatro.com.

[illegible] IVREA. Piazza Teatro - [redacted] Mercoledì 5; giovedì 6 novembre, ore 21, i[redacted] zione Stagione Teatrale 2003-2004 Storia d'amore e d'anarchia di L. Wertmuller, con G. De Sio & [redacted] regia di L. [redacted]. Produzione [redacted] Eliseo. Per informazioni: Il Contato del Canavese 0125 641.161. Ufficio Stampa [redacted] 333 672.85.60

PICCOLO TEATRO [redacted] Grugliasco, tel. 011 787780 - 011 7808717. Non pervenuto

TOYOTA Torino AD Motors
La tua nuova YARIS allo stesso prezzo del 2001
SOLO FINO AL 30 SETTEMBRE!!!

PREZZO «TANDEM»: € 0,90, «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); € 1, «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO». ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,10 CON «[illegible]DIA CORSI» A TORINO E PROVINCIA; € 5 CON «STORIA UNIVERSALE» IN PIEMONTE, VALLE [illegible]LIGURIA (ESCLUSA LA SPEZIA). PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,[illegible]; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS. 2,50; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30, USA $ 2,50

Un supermercato non ha magazzino.
Ma il succo di pompelmo c'è sempre.
Riesci a vederlo?

Questo è il business on demand. **Dove una perfetta integrazione tra fornitori, distributori [illegible] dettaglianti può trasformare una supply chain in una *demand chain*. Convertendo le aree di stoccaggio in [illegible] di vendita. Facendo ruotare l'inventario in tempo reale. Riducendo il deperimento delle merci. Mantenendo gli scaffali sempre pieni. Facendo arrivare il succo di pompelmo precisamente là dove deve essere. Entra nell'era [illegible] demand. Con** @business on demand

ibm.com/ondemand/it

IBM.

IBM, il logo IBM, il logo e-business, e-business [illegible] demand [illegible] marchi registrati [illegible] IBM Corp. negli Stati Uniti e/o in altri Paesi. Altre denominazioni ivi [illegible] possono [illegible] marchi [illegible] rispettivi titolari. © 2003 [illegible] Corp. Tutti i diritti riservati.

PRODOTTI PIEMONTESI DI QUALITA'

Un trifolao e l'inseparabile cane alla ricerca di preziosi tartufi

Prezzi alle stelle per i tartufi in attesa della classica rassegna di Alba

Bisognerà il portafoglio gonfio quest'anno per acquistare il «Tuber Magnatum Pico». questi primi giorni di raccolta, i prezzi all'ingrosso del tartufo bianco, già sfiorano i 500 euro al chilo, colpa della siccità che ne ha decimato la produzione. E mentre in Langa, i trifolao sperano nelle piogge, Alba si attende l'apertura della tradizionale «Fiera nazionale del tartufo», che dal 3 ottobre 9 novembre diverrà mèta d'obbligo per gli estimatori del prezioso tubero ipogeo. Durante la presentazione avvenuta in Regione (c'erano l'assessore Ettore Racchelli, Franco Guida Langhe-Roero, Alberto Cirio, presidente della neonata Ente Fiera), un curioso annuncio: nel secondo week-end di ottobre, l'attore Gerard Depardieu, che nel suo nuovo ristorante parigino vuole lanciare menù «Autunno tartufo», giungerà Alba per andare in prima persona a caccia tuberi. Un'esperienza che anche turisti e visitatori potranno provare, iscrivendosi alla gita in tartufaia (è una novità), in compagnia di un trifolao con cane al seguito. Fiore all'occhiello dell'evento, alla sua 73ª edizione, il mercato allestito dal 4 ottobre nel Cortile della Maddalena, in funzione solo il sabato e la domenica dalle 8,30 alle 20. Qui, arriva il prodotto fresco raccolto nella notte, garantito da una commissione di esperti del Centro Nazionale Studi Tartufo, e solo dopo un'accurato esame viene autorizzato alla vendita. L'eccellenza enogastronomica del territorio verrà valorizzata nella rassegna «Alba Qualità» disseminata nei padiglioni espositivi (circa stand), con tanto di ristorante dove poter gustare ricette tipiche regionali «spruzzate» tartufo bianco. Anche il «contorno» vale una gita. Sia per assistere «Giostra delle Cento Torri-Palio degli Asini» 5 ottobre, per godersi le luminose: cielo, fasci di luci colorate ri le torri medievali che oggi ad Alba non esistono più. Accadrà la sera del 10, 11 e 12 ottobre.

UN PRIMO BILANCIO DELLA VENDEMMIA ANTICIPATA DA PARTE DEL DIRETTORE DELLA SEDE TORINESE DI CONFAGRICOLTURA

«Sarà il Passito 2003 il vino delle Olimpiadi»

E' il re di una grande annata di vini

Maurizio Lupo

«Il vino delle Olimpiadi del 2006, capace di stupire i bongustai per almeno un secolo, sarà fra tre anni l'ottimo "Passito di Caluso", offertoci da quest'eccezionale vendemmia del 2003, la migliore che si possa ricordare dopo quella mitica del 1947».

Ercole Zuccaro, direttore della Confagricoltura di Torino, presieduta da Cesare Serafino, è certo di non esagerare. Mostra i dati fornitigli da oltre cento produttori vinicoli piemontesi e conferma: «Il 2003 per i vini del Piemonte sarà una grande annata. La vite, pianta mediterranea, amante del clima temperato, quest'estate ha trovato un caldo asciutto ideale. Pur a fronte delle scarse precipitazioni, che hanno provocato 143 giorni siccità, disastrosi per comparti agricoli, ha patito solo in vigneti particolarmente esposti al sole e con terreni sabbiosi. Altrove ha dato il meglio di sè».

I risultati? «Grazie al caldo abbiamo avuto un anticipo di vegetazione giorni, che ha accelerato la vendemmia. La qual cosa ha reso necessari pochi trattamenti antiparassitari. Il che vuol dire avere un prodotto molto pulito. In più il clima tepido ha donato ai vini maggiore corposità armonicità e due gradi in più rispetto la media, che oscilla in genere attorno ai 10-11 gradi per i bianchi e ai 12-12,5 per i rossi. Inoltre, con gli sbalzi delle temperature delle ultime settimane, i freddi notturni hanno frenato la dimi dell'acidità, favorendo la concentrazione dei colori».

«Eccell - prosegue Zuccaro - si rivelano anche i profumi, per una perfetta armonia organolettica delle produzioni. Unici problemi per l'annata, per altro ben fronteggiati, sono state le alte temperature di fermentazio e l'alta concentrazione degli zuccheri».

Oltre alla qualità è aumentata anche la quantità? «Registriamo un aumento del 3,5 per cento della produzione rispetto al 2002, quando stati raccolti 3 milioni e 350 mila quintali uva, con una variazione però del 26,8 per in rispetto il 2001».

Il calo di produzione quindi non è stato recuperato. «Il raccolto rimane inferiore al 20 per rispetto al 2001, perchè caldo, nel favorire la qualità, ha aumentato la traspirazione dell'uva, che è diminuita di peso».

Ercole Zuccaro

Tanto inciderà molto sui prezzi? «Quelli dell'uva sono aumentati alla produzione dal 10 al 30 per cento. Variano da 40-50 centesimi al chilo fino agli 80-90. Una buona bottiglia tavola comunque dovrebbe costare dai 3,5 in su. L'aumento della prima non dovrebbe incidere più di tanto sul suo prezzo».

compenso o grandi vini. «Uno memorabile, da incettare, conservare anche per cento anni - consiglia Zuccaro - sarà il "Passito di Caluso" del 2003, che verrà imbottigliato nel Sarà degno dei record olimpici, perchè la uva ha migliorato la concentrazione zuccherina, le note olfattive, la strutture e la sapidità».

Nel torinese si conferma «buona per qualità, ma stazionaria per quantità, anche la produzione di Erbaluce, l'ottima Freisa di Chieri cala del per cento». Produzioni inferiori rispetto al 2002 si registrano per Moscato, Brachetto, Pinot, Chardonnay, Arneis e Malvasia. Più leggera è la diminuzione del Dolcetto.

Aumentano invece le uve a maturazione medio tardiva, in particolare quelle del Barbera e dei Nebbioli, che annunciano «Barbaresco e Barolo eccezionali, lunghissimo invecchiamento, ma con prezzi in tensione, pari ad aumenti del 10-20 per cento rispetto lo scorso nos».

L'annata del 2003 una vendemmia anticipata a causa della siccità, ma la produzione è di altissima qualità

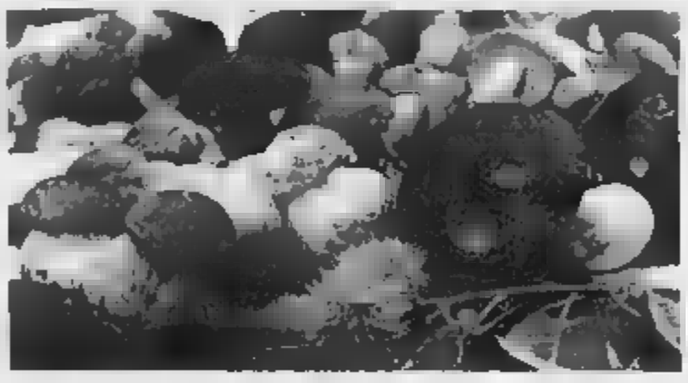
Per i funghi una stagione da dimenticare

Raccolta scarsa a causa della siccità, in crisi ristoranti e mostre micologiche

Gianni Risio

«Adesso che è piovuto, i funghi arrivano», dice l' Osvaldo Napoli, sindaco di Giaveno, centro della Val Sangone a questo affascinante e misterioso prodotto del bosco e dei monti ha persino dedicato un palazzo, «Palafungo», base della sagra che si svolgerà ad ottobre. Una dichiarazione, quella del sindaco, che suona anche autoconvincimento, dopo lo assoluto registrato a giugno, grande delusione dei cercatori - professionisti e no - e dei buongustai. Il sindaco Napoli ammette tuttavia che la stagione è difficile: «La speranza è nel frutto che potranno dare le piogge della settimana: per adesso quel che abbiamo visto è di altissima qualità».

A sperare nella pioggia e in un permanere di temperature relativamente alte, senza vento, sono le due associazioni di raccoglitori che operano nell'area di Giaveno, circa duecento specialisti della «cerca» nei boschi, che dai funghi ricavano un sostanzioso «arrotondamento» dei proventi da altre attività legate ai capricci del tempo. a sperare sono anche i saltuari, tradizionali, e soprattutto tutti quei locali che offrono piatti legati a questo prodotto. In altre parti del Piemonte le non vanno meglio: scarsissimo il raccolto nel pinerolese nell'alta Langa, qualcosa di più si è trovato sull'Appennino, al confine Liguria. Le valli saluzzesi e monregalesi restano nel secco, qualcosa di più c'è in alta montagna. Ma la produzione per ora è da valutare in pochi chilogrammi.



Per i funghi anno difficile, ma se ne potrebbero trovare fino a novembre

Prova della stagione difficile si è avuta con la mostra micologica di Ceva, paese che del fungo ha fatto una religione: quest'anno è stato difficile riempire le vetrinette non solo delle specie commestibili, ma anche di quelle velenose. L'unico vantaggio della siccità 2003 lo hanno registrato i centri antiveleni del Piemonte, che, per ora, almeno per quel che riguarda i funghi, sono rimasti inattivi.

Donato Tamburrino, micologo dipendente dalla Comunità montana della Val Sangone, che lavora anche l'apporto dell'Asl di Rivoli, pare ottimista: «Incomincia a muoversi qualcosa: in due giorni hanno già richiesto quattro certificazioni, per un totale di 7-8 kg di prodotto», dice. Come esperto lavora anche - in stagione - al Centro agroalimentare, dove un ufficio fornisce la certificazione sanitaria anche ai cercatori che vogliono far controllare la loro raccolta

«Se il clima tiene, con umidità e tepore, si potrà andare avanti anche fino a novembre», spiega Tamburrino. Oggi al Centro agroalimentare arriva qualche piccolo carico dalla Norvegia e dalla Svezia: «Funghi riconoscibilissimi, perché per legge locale devono partire perfettamente puliti», dice micologo. Arrivi, scarsi, anche dalla Romania, niente dalla Jugoslavia e dalla Francia. secondo l'esperto la fragranza del fungo sta nella sua freschezza: «Il fungo svedese o rumeno non è migliore o peggiore quello nostrano. la differenza sta nel fatto che è stato raccolto 4 o 5, o anche 7 giorni prima». Invece di spacciare per «locali» i porcini stranieri, basterebbe che i ristoranti facessero due listini, con prezzi diversi. Un sogno tempi da prezzi pazzi.

A

IN MANETTE. I carabinieri di Mathi hanno arrestato tre ragazzi francesi e denunciato giovane inglese per il possesso grammi di hashish e di un coltellino. Della banda facevano parte anche altri ragazzi tutti bloccati in località San Vito di Nole dove erano arrivati per partecipare al party modeste proporzioni che si è tenuto la notte lungo le rive della Stura.

URBANISTICA, INCONTRI. L'assregionale all'urbanistiFranco Botta, incontra i giovani architetti del Canavese per parlare di «Norme per il recupero funzionale dei rustici». L'appuntamento è per oggi, alle 17.30, al Jet Hotel di Caselle. Venerdì alle 18, invece, Botta parteciperà al convegno annuale dei geometri di Ivrea e del Basso Canavese, in programma alla sala congressi del Castello di Masino.

BRUINO, Si cercano testimoni dell'incidente mortale avvenuto il 4 settembre, intorno alle 20,30, ai confini tra Bruino e Sangano, in cui perse la vita un cittadino Gallese. L'uomo attraversò improvvisamen la strada e fu travolto da un furgone Fiat Ducato. Per eventuali segnalazioni contattare lo studio legale: avvocato Aldo Barra, 011-9002524.

Aprirà i battenti dalla prossima settimana, presso l'ospedale San Lorenzo, l'ambulatorio pediatrico ad indirizzo omeopatico: il servizio, attivo tutti i giorni dalle 15 alle 17, sarà destinato a bambini e donne gravidanza. Responsabile dell'ambulatorio sarà il dottor Enrico Ferrario, pediatra, da 15 anni all'ospedale di Carmagnola.

CAMIONISTA MULTATO. Aver alterato le ore di riposo segnate dal disco cronotachigrafo, è costato molto caro ad un camionista spagnolo, C.A., 28 anni, multato dalla polizia stradale di Susa un'ammenda di oltre 200 euro e il ritiro della patente.

CHIVASSO, VIGILI. Il Comune potenzia il corpo dei Nonni Vigili. Oggi sono 10 che prestano servizio davanti alle scuole, adesso occorrono altri tre, donne comprese, per garantire anche la sorveglianza ai giardinetti pubblici e per la segna dei pasti agli anziani. Per partecipare alla selezione occorre avere tra i 55 e i 70 anni ed residenti a Chivasso. Le domande vanno presentate entro il settembre in Municipio.

CHIVASSO ASSEDIO. In occasione della Rievocazione Storica dell'assedio di Chivasso del 1705, in programma il 28 settembre, l'associazione campeggiatori di Chivasso organizza un raduno di tre giorni per i camperisti. Iscrizioni aperte al 338/3432310.

FURTO. I ladri hanno svaligiato Circolo Borgo Ruota, via Caduti per la Libertà 93, frazione Borgoregio di Torrazza Piemonte. Gestore del locale è Giovanni Tonatto, 71 anni, che abita accanto al Circolo. I malfattori sono stati disturbati, quindi sono fuggiti rapidamente con 160 prelevati da un cassetto, abbandonando in un sacco sul pavimento parecchie confezioni di gelati, torte e bibite.

CALATI GLI ORDINATIVI

Cassa integrazione nelle fabbriche Pininfarina

SAN GIORGIO. Tempi duri per gli stabilimenti Pininfarina di San Giorgio, Grugliasco e Bairo. Cassa integrazione a zero ore (quindici giorni al mese) a San Giorgio fino a fine anno per oltre cento dipendenti che si occupano della produzione dell'Alfa Gtv, modello i cui ordini sono scesi 50 per cento dall'inizio dell'estate. Non solo: per gli operai che invece lavorano alla produzione della Peugeot 406, sempre nello stabilimento sangiorgese, si profilano tre giorni di cassa, mercoledì, giovedì e venerdì della prossima settimana. Il che vuol dire che la fabbrica resterà ferma tre giorni. «Un segnale preoccupante - spiegano i sindacati - anche in virtù del fatto che l'azienda pur avendo trattative interessanti a livello internazionale, non dà segnali positivi per quanto riguarda il futuro sui suoi stabilimenti italiani, che sono essenzialmente quelli San Giorgio, Bairo e Grugliasco». difatti anche a Bairo e Grugliasco, dove si produce la Street Ka, modello che per ora regge e si è assunto centinaio contratti a termine, la proprietà non si è ancora sbilanciata sul futuro.

CUORGNE'

Elettrometallurgica Svelato il nome dell'acquirente

CUORGNE'. Nessun passo avanti nella trattativa Elettrometallurgia nonostante ieri, in un incontro all'Associazione industriali di Ivrea, sia uscito il nome atteso da settimane della società interessata ad affittare lo stabilimento cuorgnatese.

Un segnale che però i sindacati non hanno definito sufficiente. Perché si sa ben poco del gruppo che rilevare la fabbrica: si chiama COCE ed è una società internazionale iscritta alla camera di Commercio di Genova che si occupa di produzione di parti di motore per la combustione. Altri dettagli non sono emersi, almeno per quanto riguarda i futuri acquirenti. Il rappresentante della società ha però dichiarato che c'è l'intenzione di trovare l'accordo a patto che i rischi siano . Che cosa significa? Che l'intenzione di rilevare l'Elettrometallurgica è vincolata all'utilizzo solo di parte degli lavoratori attualmente in mobilità. Non oltre i 40, insomma. Soluzione fortemente respinta dalle organizzazioni sindacali, in particolare dalla Fiom Cgil.

BOSCONERO

Ex Gft, il tribunale oggi decide sul fallimento

BOSCONERO. Ore decisive oggi in Tribunale ad Ivrea per il futu Gap (ex Gft), azienda tessile che fino a qualche anno fa era tra le più importanti del settore in Piemonte. Il rischio che venga dichiarato fallimento è elevato. Da tempo i dipendenti della Gap (per la maggior parte donne) non percepiscono lo stipendio e negli ultimi anni cambiati più volte i proprietari. Il consigliere regionale Giancarlo Tapparo ha presentato un'interrogazione urgente giunta Ghigo perché la Regione si pronunci in merito alla questione. La preoccupazione è forte: perché i lavoratori che da mesi non percepiscono lo stipendio di fronte all'eventualità del fallimento non potrebbero neppure sugli ammortizzatori sociali. «La giunta regionale - afferma Tapparo - deve intervenire per evitare il fallimento, garantire i lavoratori e tentare un recupero dell'unità produttiva dello stabilimento».

RISCHIANO IL POSTO DI LAVORO 280 OPERAI. MOBILITAZIONE DI SINDACATI, AMMINISTRATORI E POLITICI

Lo spettro della chiusura sulla Maggiora

Ieri manifestazioni dei dipendenti negli stabilimenti di Chivasso e Moncalieri

Diego Andrà

CHIVASSO

Dieci anni fa toccò alla Lancia di Chivasso, oggi la della crisi auto sta per colpire la Maggiora, altra prestigiosa azienda automobilistica che da una decina di anni opera nel Polo Industriale nato dalle ceneri della nota casa automobilistica torinese. E molti di quei «lancisti» che dieci anni fa lottarono duramente per salvare il posto di lavoro, oggi sono sulla medesima strada. Anche perchè il carrozziere Bruno Maggiora starebbe per mettere in liquidazione gli stabilimenti di Chivasso (240 addetti) dove si produceva la Barchetta Fiat e di Moncalieri (40 addetti) che raggruppa il settore tecnico-progettuale. Rimarrebbe salvo solo lo stabilimento Irma di Atessa, in provincia di Chieti, dove vengono realizzate alcune parti del furgone Ducato Fiat.

Ma la chiusura per Chivasso sembra ormai alle porte. Duecento operai sono ormai in cassa integrazione da tempo, dei 2500 esemplari di Barchetta previsti quest'anno, ne sono stati realizzati soltanto un migliaio. L'unica lavorazione di rilievo è rappresentata da una linea di stampaggio in subfornitura di parti carrozzeria per la Renault e vede impiegati cinquantina addetti nei due turni. Anche gli stipendi arrivano a singhiozzo, quello dell'agosto scorso è pagato solamente ieri. E proprio ieri è partito un nuovo stato di agitazione dei lavoratori Maggiora di Chivasso e Moncalieri che hanno tenuto un'assemblea dalle 10 alle 11 all'interno delle proprie aziende. termine dell'incontro di Chivasso, oltre 150 addetti hanno lasciato lo stabilimento di via Caluso 50 e a piedi, in corteo, con striscioni e bandiere, guidati dal sindacalista Claudio Suppo (Fiom) hanno raggiunto la sala consiliare della città dove ad attenderli c'era il sindaco Andrea Fluttero alcuni amministratori.

I lavoratori della Maggiora di Chivasso durante la manifestazione di

Il primo cittadino non ha nascosto le proprie preoccupazioni sulla Maggiora ed ha assicurato ai manifestanti che organizzerà in tempi brevi un incontro la proprietà, la Fiat, la Regione, l'Unione Industriale e le organizzazioni sindacali per evitare la chiusura dell'azienda. Il consigliere di minoranza Saverio Trono (Ds), ha sottolineato che «Chivasso ha già pagato duramente la chiusura della Lancia, adesso chiude pure la Maggiora crolleranno anche le attività legate all'indotto. Sul problema intervenuto l'onorevole Mauro Chianale, pure sindaco di Caluso, che ha parlato di una interrogazione presentata da tutti i deputati piemontesi dell'Ulivo alle Commissioni Industria e Lavoro della Camera dei Deputati. Oggi alla Maggiora sarà un'ora di sciopero e domani un'assemblea dalle 10 alle 11 con i sindacati esterni.

Il comune della Val di Susa vedrà un incremento dei posti di lavoro

Borgone vuole cambiare volto

Con l'ampliamento dell'area industriale

Borgone di Susa cambia il suo volto. La scorsa settimana l'Amministrazione Comunale ha approvato il progetto preliminare del Piano Regolatore e domani, al termine di un consiglio di amministrazione della Sinatec, il braccio operativo del Comune, che ha l'incarico di far nascere la nuova area industriale, verrà conferito alla ditta aggiudicatrice l'incarico per urbanizzare l'area.

"Sono una serie di avvenimenti importanti, quelli che Borgone di Susa si accinge a vivere - spiega il sindaco Paolo Alpe - e che incideranno sull'economia del nostro centro, che attraversato da ferrovia, due statali ed un'autostrada, risulta interessante sotto il profilo delle comunicazioni". Nell'area dell'ex cotonificio si andranno ad aziende del terziario ed artigiani. Qui verranno ricollocati la palestra privata ed centro di estetica, mentre nella zona industriale pressi via dei Vernetti, dove già vi erano delle abitazioni, si avrà il passaggio da area industriale a zona residenziale. Altri cambi di destinazione so- previsti fra via Condove e via Moncenisio e poi ancora fra via Condove e via Falco Felice a una terza area in San Valeriano a ridosso di via Frejus.

Aggiunge il sindaco: "Con questi cambiamenti anche modificati gli indici di riferimento per gli ampliamenti. progetto preliminare del nuovo piano regolatore un chio d'attenzione è stato rivolto anche al commercio, che ha nel centro storico il nucleo principa- di attività, ma che adesso prevede anche ampliamenti via Abec sulla statale 25, mentre altri insediamenti commerciali potranno essere realizzati nell'area dell'ex cotonificio. Borgone i suoi 2280 abitanti guarda però senza dubbio all'ampliamento industriale, un completamento di quell'area che vede un proliferare di attività all'interno di quegli undici stabilimenti sorti nella ex acciaieria Dora".

Spiega l'ing. Mario Picco, amministratore delegato della Sinatec: "La realizzazione di que- nuova area industriale che nascerà fra la statale che collega Torino a Susa l'autostrada, poco prima dell'abitato del paese, è stata possibile g- zie ad un finanziamento dell'Unione Europea nell'ambito del Docup 2000/2006 che prevede il completamento e lo sviluppo di strutture insediative per il sistema economico". Un finanziamento di 827.400 euro, che servirà per far fronte alla quota necessaria per affrontare i costi delle opere di urbanizzazione a servizio dell'area.

Aggiunge l'architetto Cristiano Susta, della Sinatec : "L'area industriale offrirà circa 24.500 metri quadri superficie fondiaria urbanizzata per spazi produttivi per la vendita dei quali abbiamo già attivato nella scorsa primavera un bando necessario per raccogliere una prima adesione degli utenti interessati all'acquisto". Il calendario delle iniziative prevede l'inizio dei lavori entro ottobre e la realizzazione delle opere di urbanizzazione nel corso della prima metà del 2004. Aggiunge l'architetto Antonio Cherio, amministratore delegato della Soprin: "L'area sarà quindi disponibile per la costruzione dei capannoni entro l'autunno del prossimo anno. Questo intervento prosegue la collaborazione già instaurata fra Borgone e la Finpiemonte ed in particolare con la società Soprin in occasione del precedente intervento di recupero del sito delle ex acciaierie Dora, opere che avevano interessato una superficie circa 53.000 metri quadri".

L'intervento era stato realizzato in collaborazione con la comunità montana Bassa Val di Susa Val Cenischia, il di Borgone di Susa e la Regi- Piemonte all'interno di quel programma comunitario denominato "Resider II" che aveva portato un contributo, convertito agli attuali euro, di 7.350.000. Conclude il sindaco Alpe: "La realizzazione di quest' area industriale porterà senza dubbio nuovi posti di lavoro Borgone, che ad oggi neanche un albergo, vedrà sorgere uno con 30 re. Una struttura che dovrà per ospitare chi per lavorare si troverà a soggiornare per brevi periodi nel nostro comune".

Abitare e investire in sicurezza
Ville Erika
Avigliana Le ville del residence Erika di nuova costruzione, in pronta consegna sono ubicate a poche centinaia di metri dall'ingresso autostradale di Avigliana e comodissime al centro del paese da cui distano circa 300 metri, in uno splendido contesto di ville dall'architettura essenziale, rese solari dal sapiente accostamento dei materiali e dei colori.
L'investimento la metratura delle Ville Erika è di 300 mq. c.a. e la richiesta di 255.000,00 € le rendono un interessantissimo investimento con un costo di soli 850,00 € al mq.
È UNA REALIZZAZIONE OASIVERDE PROGETTAZIONE E COSTRUZIONI
800/016.196
www.gastone.it
Gastone IMMOBILIARE
Tel. 011.93.66.341
gastone@gastone.it

AUTOSALONE
GIROLDA
VENDITA ■ ASSISTENZA
AUTOVETTURE KM 0 NAZIONALI ED ESTERE
C.so Moncenisio, 125 - 10057 SANT'AMBROGIO (Torino)
Tel. 011. 93 99 363 - Fax 011. 93 99 363

IDROGAS di Gargiulo Franco e C. S.n.c.
Beretta caldaie
Centro Servizi Autorizzato
Vendita ■ installazione
RAIN
SUPER EXCLUSIVE
Villardora - via S. Ambrogio 61 - Tel. 011.9352620 - 011.9352621

NUOVA CARROZZERIA
PICCIOTTO
DAL 1979 AL VOSTRO SERVIZIO
I NOSTRI SERVIZI
LAVAGGIO INTERNO AUTO
MONTAGGIO GANCI TRAINO
RIPARAZIONE O SOSTITUZIONE PARABREZZA
RICARICA ARIA CONDIZIONATA
VERNICIATURA A FORNO
PONTE DIME CAR BENCH
CONCORDATARIA ANIA
PRATICHE LEGALI IN SEDE
AUTO SOSTITUTIVA
Avigliana - Via

AUTOVARIO
IMPORT EXPORT
Via Moncenisio, 26 - 10050 SANT'ANTONINO (TO)
Tel. 011.9640719 - Fax 011.9634856
NISSAN MICRA VISIA 1.2 16v nuova pronta consegna € 12.600,00
CLASSE A 140 CLASSIC anno 3/2002 full optionals € 14.900,00
PEUGEOT 307 HDI 5P anno 10/2 abs - 4 air bag - radio - clima - gar. Uff. € 14.600,00
LANCIA 1.9 JTD SW LX ott. 2001 navigatore sat. € 16.500,00
FIAT PUNTO 1.2 5 porte 2002 clima - abs - radio € 6.900,00
LANCIA Y 1.2 LS 16V CAT. 2 full optionals € 8.600,00

PiediLuna
Calzature ■ Accessori per tutta la famiglia
NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO / INVERNO 2003 - 2004
SUSA
Corso Stati Uniti 41

Eden Profumi
accessori moda - cosmesi uomo e donna
diego dalla palma
COLLISTAR
ULTIMA II
MAXFACTOR
E TANTE ALTRE
SANT'ANTONINO
Via Torino, 169 - Tel. 011.9649951
chiuso lunedì - 9,00-12,30; 16,00-19,30

VITALE
E-mail: vitadom aerre.it • www.vitaledilizia.it
DV
ATTREZZATURE MACCHINE EDILI
VENDITA
NOLEGGIO
ASSISTENZA
- STRADA GRANGE
TEL. 011.9682300 - 011.9664735
- AREA IND. "LA PORPORATA"
VIA INCERTI - TEL. 0121.75002

DELLA CONFAGRICOLTURA DI

La produzione vinicola del Canavese si annuncia di alta qualità

«Il Passito di Caluso di questa vendemmia degno il vino delle Olimpiadi 2006»

«Il vino delle Olimpiadi del 2006, capace di stupire i bongustai per almeno un secolo, sarà tre anni l'ottimo "Passito di Caluso", offertoci da quest'eccezionale vendemmia del 2003, la migliore che si possa ricordare dopo quella mitica del 1947». Ercole Zuccaro, direttore della Confagricoltura di Torino, presieduta da Cesare Serafino, certo non esagerare. Mostra i dati fornitigli da oltre cento produttori vinicoli piemontesi e conferma: «Il per i vini del Piemonte sarà grande annata. La vite, pianta mediterranea, amante del clima temperato, quest'estate ha trovato un caldo asciutto ideale. Pur a fronte delle scarse precipitazioni, che hanno provocato 143 giorni di siccità, disastrosi per altri comparti agricoli, ha patito solo in vigneti particolarmente esposti al sole e con terreni sabbiosi. Altrove ha dato il meglio di sè».
Ci donerà grandi vini. «Uno memorabile, da incettare, conservare anche per cento anni - consiglia Zuccaro - sarà il "Passito di Caluso" del 2003, che verrà imbottigliato nel 2006. Sarà degno dei record olimpici, perchè la ha migliorato la concentrazione zuccherina, le note olfattive, la struttura la sapidità». torinese si conferma «buona per qualità, ma stazionaria per quantità, anche la produzione di Erbaluce, mentre l'ottima Freisa Chieri cala del 15 per cento». Produzioni inferiori rispetto al 2002 si registrano per Moscato, Brachetto, Pinot, Chardonnay, Arneis e Malvasia. Più leggera la diminuzione del Dolcetto. Aumentano le a maturazione medio tardiva, in particolare quelle del Barbera e dei Nebbioli, che «Barbaresco e Barolo eccezionali, da lunghissimo invecchiamento, ma con aumenti di prezzo del 10-20 per cento rispetto scorso anno».

INTERLOCUTORIO L'INCONTRO ALL'ASSINDUSTRIA, DOMANI SI AVRANNO I DETTAGLI

Elettrometallurgica al bivio

C'è l'acquirente, ma i sindacati sono perplessi

Giampiero Maggio
CUORGNE'

Nessun passo avanti nella tiva Elettrometallurgia nonostante ieri, in un incontro all'Associazione industriali di Ivrea, sia uscito il nome atteso da settimane della società interessata ad affittare lo stabilimento cuorgnatese.

Un segnale che però i sindacati non hanno definito sufficiente. Perché si sa ben poco del gruppo che intende rilevare la fabbrica: si chiama CCCE ed è una società internazionale iscritta alla camera di Commercio di Genova che si occupa di produzione di parti per la combustione. Altri dettagli non sono emersi, almeno per quanto riguarda i futuri acquirenti. Il rappresentante della società ha però dichiarato che «c'è l'intenzione di trovare l'accordo patto che i rischi siano . Che cosa significa? Che l'intenzione di rilevare l'Elettrometallurgica vincolata all'utilizzo solo di una parte degli 85 lavoratori attualmente in mobilità. Non oltre i 40, insomma. Soluzione fortemente respinta dalle ganizzazioni sindacali, in particola- dalla Fiom Cgil. «Noi dentro ad una - puntualizza Federico Bellono, segretario della Fiom Cgil del Canavese -, il punto cui i lavoratori ed il sindacato sono impegnati e che li ha spinti a prese di posizione anche dure è che al momento non ci sono risposte adeguate. In pratica non si sono soluzioni per tutti i dipendenti». Spiega Donato Spinazzola della Fim Cisl: «C'è la novità del alla fabbrica ma quello di oggi (ieri ndr) è solo stato un incontro interlocutorio, aspettiamo l'incontro di giovedì prima di sbilanciarci».

E domani, sempre in Assindustria, verranno infatti chiesti i dettagli, verrà ribadito il parere negativo dei sindacati coinvolgimento nell'accordo di una sola parte dei lavoratori e si chiederanno maggiori garanzie. L'altra novità, prospettata dall'amministratore delegato dell'Elettrometallurgica Giovanni Trione, è la possibilità di integrazione straordinaria per gli 85 operai per un periodo di un anno. Ma questo non sposta il problema, perché una volte terminato l'uso dell'ammortizzatore sociale l'unica via prospettata sarebbe il licenziamento. A questo punto la giornata di giovedì diventa fondamentale per capire che cosa ne sarà della fabbrica.

Intanto ieri mattina Fim, Fiom e Uilm hanno incontrato l'assessore provinciale al Lavoro Barbara Ribaldi. Che ha garantito l'interessamento della Provincia gli strumenti che a disposizione e l'interessamento confronti Regione, l'ente deputato ad occuparsi della trattativa.

Ore decisive infine, oggi, per il futuro del Gap (ex Gft) stabilimento tessile di alle se con i continui cambi di proprietà. Il Tribunale di Ivrea si pronuncerà sul possibile fallimento della fabbrica, fino a qualche anno fa tra le aziende più importanti del Piemonte nel tessile. Il consigliere regionale Giancarlo Tapparo ha presentato un'interrogazione urgente alla Giunta Ghigo «perché intervenga per evitare il fallimento, garantire i lavoratori e tentare recupero dell'unità produttiva dello stabilimento».

SAN GIORGIO CANAVESE E BAIRO

Cassa integrazione nelle fabbriche Pininfarina

SAN GIORGIO. Tempi duri per gli stabilimenti Pininfarina di San Giorgio, Grugliasco ed in parte di Bairo. Cassa integrazione a ore (quindici giorni al mese) a san Giorgio fino a fine anno per oltre cento dipendenti si occupano della produzione dell'Alfa Gtv, modello i cui ordini sono scesi del 50 per cento dall'inizio dell'estate. Non solo: per gli operai che invece lavorano alla produzione della Peugeot 406, sempre nello stabilimento sangiorgese, si profilano tre giorni di mercoledì, giovedì e venerdì della prossima Il che vuol dire che fabbrica resterà ferma tre giorni. «Un segnale preoccupante - spiegano i sindacati - anche in virtù del fatto che l'azienda pur avendo avviato trattative interessanti a livello internazionale, non dà segnali positivi per quanto riguarda il futuro sui stabilimenti italiani, sono essenzialmente quelli di San Giorgio, Bairo e Grugliasco».
E difatti anche a Bairo e Grugliasco, dove si produce la Street Ka, modello che per ora regge (ma i numeri anche in questo caso sono calati) e si è assunto attraverso contratti a termine, la proprietà non si è ancora sbilanciata sul futuro di questi lavoratori. Non si sa ancora se quei contratti verranno trasformati in definitivi oppure no. speranze, comunque relative ad un periodo che i sindacati definiscono troppo potrebbero arrivare produzione dell'Alfa Gtv verrebbe sostituita da altro modello. Ma il problema è quando. «C'è il rischio di di un paio d'anni - spiega Federico Bellono, segretario della Fiom Cgil Canavese - e in questo periodo non ci sarà una quantità di lavoro sufficiente a garantire occupazione a tutti».

Cuorgnè attende ancora nuova proprietà che rilanci l'Elettrometallurgica

IN BREVE

PATENTE. I carabinieri gli ritirano la patente di guida (erano state riscontrate irregolarità sui documenti) e lui, un paio d'ore dopo, si schianta un'auto contro palo della luce. E' accaduto domenica pomeriggio a Salassa, in via Valperga. Gaetano Loparco, 46 anni, domiciliato a Prascorsano ma residente a Settimo Torinese, verso le 17,30 viene fermato da una pattuglia dell'Arma. La patente gli viene ritirata. Intorno alle 19,30 Loparco a schiantarsi la sua Fiat Uno contro un palo procurandosi diverse ferite.

BALDISSERO, INCIDENTE. Incidente ieri poco dopo le 7 a Pramonico, frazione di Baldissero. Ilic Naumi, 31 anni, residente a Castellamonte è uscito fuori strada a bordo della sua motocicletta andando a sbattere contro un bidone dell'immondizia. Si è procurato un trauma cranico ed è stato trasportato in ospedale a Cuorgnè.

DI Quattro prostitute dell'Est sono state fermate dai carabinieri durante controllo sulla Pedemontana e sulla statale . Una di queste (Alona Rotrary, 22 anni, di Kiev) è stata arrestata per violazione alla legge Bossi-Fini. Le altre sono state identificate e portate a Torino per pratiche di espulsione.

PATTEGGIA. Un mo Albiano, Luigi Sajeva, anni, ha patteggiato 2 mesi di e 100 di ammenda per porto illegale d'arma. I carabinieri lo avevano trovato in possesso di un coltello a manico.

INCONTRI. L'as regionale all'urbanistica, Franco Botta, incontra i giovani architetti del Canavese per parlare di «Norme per il recupero funzionale dei rustici». L'appuntamento è per oggi, alle 17.30, al Jet Hotel di Caselle. Venerdì alle 18, invece, Botta parteciperà al convegno annuale dei geometri di Ivrea e del Basso Canavese, in programma alla congressi del Castello di Masino.

GIOVANE DI 19 ANNI

Ivrea, per estorsione un panettiere

IVREA. Prima le prepotenze, con i croissant appena sfornati presi senza pagare. Poi i danneggiamenti al negozio e le minacce al titolare. Quindi il ricatto: «Dacci dei soldi, oppure ti mandiamo qualcuno che ti convinca a pagare e ti facciamo saltare in aria la macchina». A mettere fine ai soprusi subiti da un panettiere di Ivrea, G.C., sono stati i carabinieri: la settimana scorsa hanno arrestato per Daniele Dipinto, 19 anni, di Ivrea. Il giovane (difeso dall'avvocato Ecclesia) è già stato interrogato dal gip Tornatore, che ne ha confermato l'arresto. Le sono scattate appena il panettiere ha consegnato Dipinto una busta contenente 150 euro. Sono ancora in corso le indagini per identificare i presunti complici.

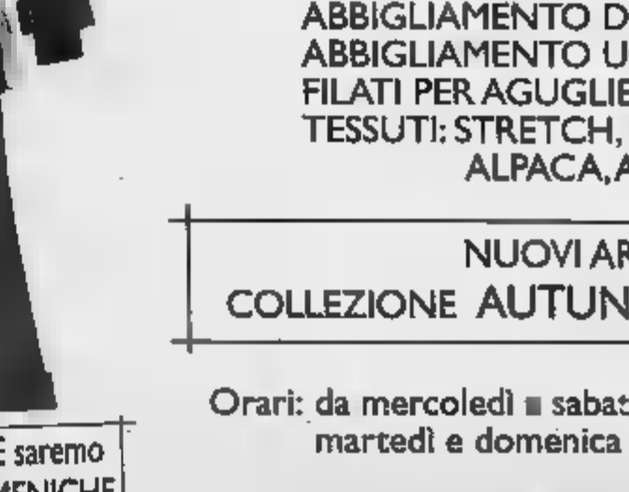
RIVARA

Bandito si ferisce mentre assalta una farmacia

RIVARA. Un bandito solitario e a volto scoperto ha assaltato ieri pomeriggio la farmacia Campese sulla piazza principale di Rivara. Il malvivente è entrato in azione intorno alle 15 pochi minuti dopo che stato aperto il negozio. L'uomo, sulla quarantina e con i capelli biondi, è entrato in farmacia e, dopo aver minacciato il titolare con l'ago di una siringa, si è fatto aprire il registratore di dal quale ha prelevato appena una cinquantina di euro. Poi è fuggito in direzione di Levone a bordo di una Punto facendo perdere le tracce. Adesso le indagini sono affidate ai carabinieri di Rivara che hanno già sentito diversi testimoni i quali nelle prossime ore mostreranno anche delle foto segnaletiche. Ma a portarli sulle vesti il rapinatore potrebbe essere una goccia di sangue che quest'ultimo ha perso in negozio dopo essersi bucato un dito con l'ago usato per minacciare il farmacista.

DOVE & QUANDO

MUSICAL. Il gruppo della Pastorale Giovanile della diocesi di Ivrea replica il musical "Il sogno Giuseppe", alle 20,45, sul palco di Ca' Bertoldi, in via Dante 10 a Montanaro. Lo spettacolo è a ingresso gratuito. Il gruppo è costituito da una sessantina di giovani provenienti da vari paesi della diocesi.
BALLO LATINO. Al disco club Fenice di via Gobetti 9 a Ivrea si inaugura la stagione del ballo latino-americano: dalle 21 musica dal vivo con Luca Castel, il percussionista "Ciquitico" e le selezioni del d.j. Kristian Rovier. Informazioni al 340/7645562.
VOLONTARIATO. Il corso base di avvicinamento al volontariato socio-sanitario, organizzato dall'Avulss di Rivarolo, della durata complessiva di 46 ore, partirà il 2 ottobre: incontri ogni martedì e giovedì sera e giornate residenziali il sabato pomeriggio. Per maggiori informazioni, ed eventuali adesioni, rivolgersi allo 0124/29656, o allo 0124/29301.
CUCINA. Iniziano, a Cossano, i corsi di organizzati dall'associazione Frammenti di Storia al Femminile, in collaborazione con La Fufi, scuola di alta cucina di Fulvia Steffenone. Si tratta di quattro lezioni pratiche, della durata di tre ore consecutive 19 22), che si concludono in cena con abbinamento dei vini. Si inizierà il 25 settembre parlando di conserve rare e antiche. Le lezioni si terranno al ristorante La Fufi, in via Arduino 9 alle Cascine Avetta di Cossano. Informazioni e iscrizioni (anche per singole lezioni) telefonare al numero 0125/781002.
L'Associazione Ginestrese di Rivarolo, in collaborazione l'agenzia viaggi L'Olandese Volante, organizza una settimana in Messico, villaggio Playa Maroma VentaClub, con partenza il 20 novembre. L'iniziativa è aperta a tutti. Informazioni e prenotazioni al numero 0124/28877 o allo 0124/25015.
FITNESS E DANZA. A San Benigno il Fitness Club ha aperto le iscrizioni per la scuola di danza classica, jazz e funky guidata dalla maestra Francesca Magno: le lezioni si terranno alle 16,40 (corso base), alle 17,40 per il terzo anno e alle 18,40 per i corsi avanzati, presso la palestrina delle scuole medie di Italia. Sono previsti anche corsi di ginnastica dolce, ginnastica a corpo libero, tone-up e step. Informazioni e iscrizioni ai numeri: 338/3618742, 333/6333629.

Locanda dei Templari
FELETTO Via G. Micheletto, 56 -Tel. 0124.490002

Locale caratteristico
con cene medievali
servizio in costume
con danzatrice del ventre
al sabato
Menù alla carta,
cucina Piemontese
con specialità antipasti e primi,
selvaggina carne alla losa.
Ideale per banchetti, matrimoni,
comunioni cene di lavoro
A richiesta tavoli rotondi
- GRADITA LA PRENOTAZIONE -

PUNTO UOMO
di Bertolino Graziana
Servizio su misura - Colli dal 37 al 54
VALENTINO CRAVATTE
Ingram CAMICIE
Caluso (To) - Piazza Ubertini, 27 - Tel. 011.9891719
Visitate il nostro sito: www.puntouomo.net

Luigi Cotton store
ABBIGLIAMENTO DONNA
ABBIGLIAMENTO UOMO
FILATI PER AGUGLIERIA E MAGLIERIA
TESSUTI: STRETCH, CASHMERE,
ALPACA, ANGORA
NUOVI ARRIVI
COLLEZIONE AUTUNNO - INVERNO
Orari: da mercoledì sabato 10.00 - 19.00
martedì e domenica 15.00 - 19.00
A partire da OTTOBRE saremo
APERTI TUTTE LE DOMENICHE
Via Q. Sella, 9 (BI) - Tel. 015.881976

Il comune della Val di Susa vedrà un incremento dei posti di lavoro

Borgone vuole cambiare volto

Con l'ampliamento dell'area industriale

Borgone Susa cambia il suo volto. La scorsa settimana l'Amministrazione Comunale ha approvato il progetto preliminare Piano Regolatore e domani, al termine di un consiglio di amministrazione della Sinatec, il braccio operativo Comune, che ha l'incarico di far nascere la nuova area industriale, verrà conferito alla ditta aggiudicatrice l'incarico per urbanizzare l'area.

"Sono serie di avvenimenti importanti, quelli che Borgone di Susa si accinge a vivere - spiega il sindaco Paolo Alpe - e che incideranno sull'economia del nostro centro, che attraversato da ferrovia, due statali ed un'autostrada, risulta interessante sotto il profilo delle comunicazioni". Nell' dell'ex cotonificio si andranno ad insediare aziende terziario ed artigiani. Qui verranno ricollocati la palestra privata ed centro di estetica, mentre nella zona industriale nei pressi di via dei Vernetti, dove già vi erano delle abitazioni, si avrà il passaggio da area industriale a zona residenziale. Altri cambi di destinazione previsti fra via Condove via Moncenisio e poi ancora fra via Condove via Falco Felice e terza area zona San Valeriano a ridosso di via Frejus.

Aggiunge il sindaco: "Con questi cambiamenti anche modificati gli indici di riferimento per gli ampliamenti. Nel progetto preliminare del nuovo piano regolatore occhio d'attenzione è stato rivolto anche al commercio, che ha nel centro storico il nucleo principale di attività, che adesso prevede anche ampliamenti in Abec sulla statale 25, mentre altri insediamenti commerciali potranno realizzati nell'area dell'ex cotonificio. Borgone i suoi 2280 abitanti guarda però dubbio all' ampliamento industriale, un completamento di quell'area che vede un proliferare di attività all'interno di quegli undici stabilimenti sorti nella ex acciaieria Dora".

Spiega l'ing. Mario Picco, amministratore delegato della Sinatec: "La realizzazione di questa nuova area industriale che nascerà fra la statale 25 che collega Torino a Susa e l'autostrada, poco prima dell'abitato del paese, è stata possibile grazie ad finanziamento dell' Unione Europea nell'ambito del Docup 2000/2006 che prevede il completamento e lo sviluppo di strutture insediative per il sistema economico". Un finanziamento di 827.400 euro, che servirà per far fronte alla quota necessaria per affrontare i costi delle opere di urbanizzazione a servizio dell'area.

Aggiunge l'architetto Cristiano Susta, della Sinatec : "L'area industriale offrirà circa 24.500 metri quadri di superficie fondiaria urbanizzata per spazi produttivi per la vendita dei quali abbiamo già attivato nella scorsa primavera un bando necessario per raccogliere una pri- adesione degli utenti interessati all'acquisto". Il calendario delle iniziative prevede l'inizio dei lavori entro ottobre e la realizzazione delle opere di urbanizzazione nel delle prima metà del 2004. Aggi l'architetto Antonio Cherio, amministratore delegato della Soprin: "L'area sarà quindi disponibile per la costruzione dei capannoni entro l'autunno del prossimo anno. Questo intervento prosegue la collaborazione già instaurata fra il di Borgone e la Finpiemonte in particolare con la società Soprin del precedente intervento recupero del sito delle ex acciaierie Dora, opere che avevano interessato una superficie di circa 53.000 metri quadri".

L'intervento era stato realizzato collaborazione la comunità montana Bassa Val di Susa e Val Canischia, il comune di Borgone di Susa e la Regione Piemonte all'interno di quel programma comunitario denominato "Reside II" che aveva portato un contributo, convertito agli attuali euro, di 7.350.000. Conclude sindaco Alpe: "La realizzazione di quest' area industriale porterà senza dubbio nuovi posti di lavoro e Borgone, che sino ad oggi aveva neanche albergo, ne vedrà sorgere con 30 camere. Una struttura che dovrà per ospitare chi per lavorare si troverà a soggiornare per brevi periodi nostro comune".

Abitare e investire in sicurezza
Ville Erika

Avigliana Le ville del residence Erika di nuova costruzione, in pronta consegna sono ubicate a poche centinaia di metri dall'ingresso autostradale di Avigliana e comodissime al centro del paese da cui distano circa 300 metri, in uno splendido contesto di ville dall'architettura essenziale, rese solari dal sapiente accostamento dei materiali e dei colori.
L'investimento la metratura delle Ville Erika è di 300 mq. c.a. e la richiesta di 255.000,00 le rendono interessantissimo investimento con un costo di 850,00 € al mq.
Info 800/016.196
www.gastone.it
Gastone
È UNA REALIZZAZIONE OASIVERDE
Tel. 011.93.66.341
gastinfo@gastone.it

AUTOSALONE
GIORDA
VENDITA e ASSISTENZA
AUTOVETTURE KM 0
NAZIONALI ED ESTERE
C.so Moncenisio, 125 - 10057 SANT'AMBROGIO (Torino)
Tel. 011. 93 99 363 - Fax 011. 93 99 363

IDEAGAS

MYNUTE RAIN
Beretta
Centro Servizi Autorizzato
Vendita installazione

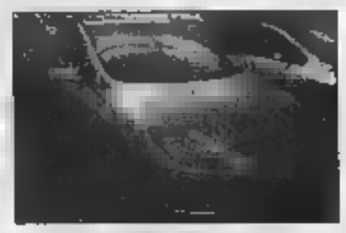
SUPER EXCLUSIVE EDO
Villardora - via S. Ambrogio 61 - Tel. 011.9352620 - Fax

CARROZZERIA
PICCIOTTO
DAL 1970 AL VOSTRO SERVIZIO

I NOSTRI SERVIZI
- LAVAGGIO INTERNO AUTO
- MONTAGGIO GANCI TRAINO
- RIPARAZIONE O SOSTITUZIONE PARABREZZA
- RICARICA ARIA CONDIZIONATA
- VERNICIATURA A FORNO
- PONTE DIME CAR BENCH
- CONCORDATARIA ANIA
- PRATICHE LEGALI IN SEDE
- AUTO SOSTITUTIVA
- Via 69 - 011.9328188

AUTOVARIO
IMPORT EXPORT
Via Moncenisio, 26 - 10050
SANT'ANTONINO (TO)
Tel. 011.9640719 - Fax 011.9634856

NI MICRA VISIA 1.2
nuova pronta consegna
€ 12.600,00

MERCEDES CLASSE A 140 CLASSIC
02 full optionals
14.900,00

PEUGEOT 307 HDI SP
10/2002 abs - 4 air bag - radio - clima - gar.
€ 14.600,00

LANCIA LYBRA 1.9 JTD SW
ott. 2001 navigatore sat.
16.500,00

PUNTO 1.2
5 porte clima - abs - radio 8.900,00

LANCIA Y 1.2 LS 16V CAT.
optionals
€ 8.600,00

Piedi'Luna
Calzature Accessori
per tutta la famiglia
NUOVE COLLEZIONI
AUTUNNO / INVERNO
2003 - 2004
SUSA
Corso Stati Uniti 41

Eden Profumi
accessori moda - cosmesi uomo e donna
diego della palma
MAXFACTOR
E TANTE

SANT'ANTONINO
Via Torino, 169 - Tel. 011.9649951
chiuso lunedì - 9,00-12,30; 16,00-19,30

E-mail: vitadom aerna.it • www.vitaledilizia.it
VITALE
DV
ATTREZZATURE
MACCHINE EDILI
VENDITA
NOLEGGIO
ASSISTENZA
(TO) - STRADA GRANGE PALMERO 35
TEL. 011.9682300 - FAX 011.9664735
(TO) - AREA IND. "LA PORPORATA"
VIA INCERTI - TEL. 0121.75002

L'INTERVENTO AL PALAZZO DI VETRO DURANTE LA SESSIONE GENERALE

Berlusconi: in Iraq «vitale» il ruolo delle Nazioni Unite

Il presidente del Consiglio parlava a nome dell'Unione europea Nel suo discorso condanna del terrorismo e «preoccupazione» per il Medio Oriente, con un forte sostegno per la Road Map

Mastrolilli

Riportare la stabilità in Iraq, riconoscendo alle Nazioni Unite «un ruolo vitale in questo processo», e combattere con determinazione il terrorismo, rispettando «i diritti umani e le libertà fondamentali, lo Stato di diritto e il diritto umanitario», che poi significa anche sanare la piaga della povertà perché si sconfigge l'instabilità senza affrontare la . C'era tutto questo nel discorso pronunciato ieri dal presidente del Consiglio Berlusconi davanti all'Assemblea generale dell'Onu, limato fino all'ultimo per equilibrare le posizioni delle cancellerie dell'Unione Europea.

L'Italia, come presidente di turno, parlava a nome dell'Ue, e dopo gli attriti precedenti alla guerra ha individuato questo punto di convergenza: l'Iraq l'Unione ha accolto con soddisfazione la dal regime di Saddam Hussein, il cui potere fondato sul terrore e sulla violazione dei diritti umani. La formazione del Consiglio di governo iracheno ha costituito il primo passo importante verso la creazione di un governo rappresentativo del popolo. L'Ue sottolinea l'importanza del ripristino della sovranità irachena attraverso elezioni democratiche. L'Onu ha un ruolo vitale in questo processo», secondo un linguaggio già usato da Bush.

Lo stesso lavoro di mediazione è avvenuto sulla guerra innescata dall'11 settembre: «L'Unione condanna ogni atto di terrorismo, una minaccia alle democrazia, ai diritti umani e allo sviluppo economico e sociale. Dobbiamo restare fermi nella nostra determinazione a distruggere questo virus per liberare le generazioni presenti e future dalla sua aggressione». Però agli sforzi volti a combattere il terrorismo devono rispettare i diritti umani e le libertà fondamentali». In Medio Oriente, invece, «l'Ue è profondamente preoccupata per il deterioramento delle relazioni tra Israele e l'Autorità palestinese, e ribadisce il proprio forte impegno a sostegno della Road Map, unica speranza per una pace duratura».

Berlusconi ha detto di condividere il parere del segretario generale dell'Onu Kofi Annan, secondo cui «le istituzioni multilaterali debbono essere aggiornate e rafforzate», anche se proprio ieri Chirac ha fatto uno sgambetto all'Italia su questo terreno, dicendo che vorrebbe Germania e Giappone come membri permanenti del Consiglio di Sicurezza.

Quindi sono arrivati anche i punti su cui la convergenza tra Ue e Usa è dall'inizio dell'amministrazione Bush, essendo le tensioni riverberate anche nel dibattito sull'Iraq: Corte penale internazionale, di Kyoto e pena di . Sul primo punto il presidente del Consiglio ha detto che «l'Ue considera la Corte un nuovo strumento di forte valenza dissuasiva e ribadisce il pieno sostegno ad essa e alla sua universalizzazione». Sul secondo ha dichiarato che «la difesa del nostro ambiente, anche attraverso l'attuazione degli impegni assunti con il Protocollo di Kyoto, è la misura della nostra capacità di favorire uno sviluppo durevole». Sul terzo ha aggiunto che l'Europa ribadisce il forte sostegno all'abolizione universale della pena di morte», chiedendo poi una moratoria dove le esecuzioni avvengono ancora.

Berlusconi ha parlato anche di proliferazione, sollecitando la Corea del Nord a «smantellare il suo programma nucleare», e l'Iran, terzo membro dell'«asse del male» secondo Bush, a collaborare con l'Aiea firmando il protocollo aggiuntivo per consentire verifiche senza condizioni.

La pace e la stabilità, però, sono anche funzioni inverse della povertà, che quindi va affrontata nell'Africa dilaniata dalle guerre, ma anche nel resto del mondo dove alimenta il terrorismo. Perciò Berlusconi si è rammaricato per il fallimento del vertice del Wto a Cancún e ha ribadito il rispetto degli impegni presi dall'Onu: «Nella Dichiarazione del Millennio abbiamo promesso cibo, acqua, sanità e istruzione per tutti. Ora le democrazie si devono impegnare per fornire anche e soprattutto quei beni, immateriali, dai quali tutti gli altri, materiali, scaturiscono: perché senza i presupposti della libertà e della democrazia non esistono speranza di pace e sviluppo duraturo».

Il presidente del Consiglio Berlusconi durante l'intervento di ieri all'Assemblea generale delle Nazioni Unite

«Ora le democrazie si devono impegnare per fornire quei beni immateriali dai quali tutti gli altri, materiali, scaturiscono: perché senza i presupposti di libertà e democrazia non esistono speranza di pace e sviluppo duraturo»

Lo staff Onu

«Via da Baghdad Ci sono troppi rischi»

Antonella

ROMA

Per l'Onu è fondamentale un successo in Iraq, ha detto ieri al Palazzo di Vetro Kofi Annan. Ma, ha precisato, «dovunque le Nazioni Unite saranno impegnate è necessario proteggere in modo più efficace il nostro staff». Sulla dichiarazione nel segretario generale ha certamente influito l'ultimo grave attentato di Baghdad, dopo quello che ha causato la morte di Viera De Mello, per il quale lo stesso Kofi Annan aveva inviato a tutti i dipendenti e dirigenti dell'organizzazione una lunga missiva. Ma l'altroieri pomeriggio a New York, all'ufficio centrale della del Palazzo di Vetro, secondo fonti interne all'organizzazione, è giunta anche una lettera. Firmata da tutti i responsabili della sicurezza delle agenzie dell'Onu a Baghdad, a cominciare dall'Unicef, Unhcr, Fao e Pam, si chiede che si dichiari per l'Iraq la «fase cinque»: ovvero la fase in cui, per ragioni di sicurezza, tutto lo staff delle organizzazioni viene ritirato. La procedura interna all'organizzazione, per le responsabilità che il tema pone, prevede che la cosa venga poi inoltrata sulla di Kofi Annan: una risposta è prevista in tempi brevi, forse già per il prossimo venerdì, così come accaduto in altri casi particolarmente critici, tra i più recenti a Timor Est.

La richiesta dei responsabili a Baghdad delle varie organizzazioni non è la sola e non è la prima. La United Nation Staff Union, come dire il sindacato del personale Onu, aveva già chiesto immediatamente dopo l'attentato a Viera de Mello la sospensione delle operazioni Onu in Iraq, e il ritiro di tutti i dipendenti e dirigenti, finché non sarà migliorata la sicurezza. E lo staff presente in Iraq era già stato ridotto a una cinquantina di persone dopo quel primo gravissimo attentato. La risposta di Kofi Annan a quella richiesta non si era fatta attendere: il segretario generale aveva disposto immediatamente una inchiesta interna, designando alla guida della missione a Baghdad l'ex presidente finlandese Martti Ahtisaari, iniziativa accolta con soddisfazione dal sindacato.

Adesso, la richiesta che viene dai responsabili delle agenzie sul territorio, ma che tuttavia difficilmente porterà a mollare la presa dell'organizzazione sull'Iraq. Dove, tuttavia, le preoccupazioni di giorno in giorno. Il Security Office dell'Onu in Iraq, in particolare, nei suoi bollettini quotidiani, pubblicamente consultabili su Internet ma non più comunicati nei briefing della Coalizione alla stampa, monitorano una situazione allarmante, in specie attorno all'aeroporto di Baghdad, oggetto di diversi attacchi nelle ultime due settimane, anche con missili. Una situazione fortemente a rischio, dunque. Ma, come ha scritto dopo l'ultimo grave attentato Kofi Annan alle Nazioni Unite non è semplicemente un lavoro, è una vocazione. E quelli che ci hanno odiato te e ci distoglieranno dai nostri compiti. Troveremo un modo di proseguire la nostra azione, ovvero di continuare ad aiutare gli iracheni a ricostruire il proprio paese e a riconquistare la propria sovranità sotto una guida liberamente scelta».

«NON VOLEVO AVERE BRUTTE SORPRESE»

Il Cavaliere ha voluto un discorso blindato

Il premier ha consultato i principali partner europei sui contenuti

Augusto Minzolini

INVIATO A NEW YORK

Lo ha limato per un'intera giornata inserendo diligentemente tutti i contributi pervenuti dai paesi dell'Unione Europea. Lo ha ripetuto per tutta la notte davanti ai fidi Valentino Valentini e Paolo Bonaiuti, curando con particolare attenzione gli accenti, la pause, il tono della voce. Eppoi dopo aver ascoltato George W.Bush è tornato in albergo per fare alcune minime limature, di forma non certo di sostanza visto che già ieri una bozza del discorso era arrivata sulle scrivanie dei direttori degli affari dei 15 paesi Ue.

Insomma, tanto lavoro perchè per Silvio Berlusconi ogni discorso è un esame, figuriamoci quello all'assemblea generale dell'Onu nei panni di Presidente della Ue. Tantopiù che sull'intervento di ieri pesava il precedente dell'anno nel 2002, infatti, il Cavaliere aveva avuto l'idea certo brillante di parlare in inglese (che non è certo la sua lingua preferita) e la performance si era portata dietro una lunga coda di polemiche. Quest'anno il premier è tornato alla lingua madre e i suoi azzeccagarbugli gli hanno subito fornito una motivazione ufficiale: «Il protocollo prevede che presidente della Ue - hanno spiegato i suoi collaboratori - parli italiano, una delle lingue ufficiali dell'Unione».

Un esperienza in più ha consigliato il Cavaliere maggiore prudenza. Del resto come presidente della Ue anche in quest'occasione era aspettato al . Per nulla aveva trascorso tutta la giornata di sabato scorso al telefono per illustrare a Chirac, Schroeder e Blair le linee del suo intervento. Berlusconi questa volta non voleva imprevisti, non voleva che un attimo dopo aver lasciato la tribuna del Palazzo di Vetro qualche premier europeo prendesse le distanze da quello che aveva detto. «Ho parlato e riparlato con tutti - ha detto ai collaboratori - perchè non voglio avere brutte sorprese. E mi atterrò scrupolosamente a quanto concordato con gli altri leader europei».

Così il Cavaliere si è presentato all'appuntamento ponderando i suoi passi, con un discorso per alcuni versi «scontato», ma sicuramente «inattaccabile» da qualunque posizione. Il diritto di parlare ha ricevuto la benedizione e le pacche dell'amico George W. e di Colin Powell in un colloquio a tre durato poco più di un quarto d'ora. E sul palco il premier italiano ha tentato di interpretare una linea mediana tra l'Onu, gli Usa e la Ue. Ad Annan e Chirac ha fatto la promessa che la dottrina adottata per motivare la guerra in Iraq sarà mitigata: «Gli sforzi volti a combattere il terrorismo devono rispettare i diritti umani e le libertà fondamentali, lo stato di diritto e il diritto di umanitario». A Bush ha offerto un appoggio incondizionato per impedire la proliferazione delle armi di distruzione di massa e, soprattutto, pur sottolineando che il governo dell'Iraq deve tornare agli iracheni, non ha fissato scadenze temporali a questo processo.

Una mediazione svolta in nome dell'Unione Europea è stato il soggetto di tutti i periodi del suo discorso) è stato un cappello che non poteva non essere condiviso da tutti i suoi interlocutori, cioè la lotta al terrorismo. «Mi sono sforzato - il stata la battuta che ha regalato al suo staff finito l'intervento - di trovare una posizione accettabile per tutti. Per Bush come per Chirac. Non so se ci sono riuscito, ma spero che mi sia riconosciuta l'onestà intellettuale e che non si inventino qualche altra polemica. Comunque al pranzo offerto da Annan, ero seduto a tavola insieme allo stesso segretario generale, a Bush, a Chirac e ad altri capi di Stato e c'era davvero un'atmosfera cordiale. Certo rimane una differenza sui tempi in cui in Iraq dovrà essere insediato un governo iracheno. Ma la posizione francese - che vuole un passaggio subito - non è più radicale».

Già, per il Cavaliere gli esami non finiscono mai. Più che una condanna è una croce. In Italia, all'Onu, come negli Usa. Ha lasciato l'Italia che ancora divampavano le polemiche sulle sue affermazioni su Mussolini, malgrado fosse andato alla Sinagoga di Roma per presentare le proprie . Non è servito a niente gli echi di quella polemica arrivati anche negli Usa in una lettera al New York Times tre Nobel - Franco Modigliani, Paul Samuelson e Robert Solow - hanno scritto che l'Anti-defamation League commette un errore a premiare Berlusconi. Il nostro, che ormai ci è abituato, non si è scomposto: «Ho visto solo il titolo ma quando mi accorgo che c'è del pregiudizio non vado avanti nella lettura». Una mezza alzata di spalle. Al Cavaliere, infatti, per mantenere la calma è bastata la difesa di Abrahm Foxman, il capo della potente vicina alla comunità ebraica americana, e la presenza di Silvan Shalom, ministro degli Esteri di Gerusalemme, alla cerimonia di premiazione che si è svolta ieri sera al Plaza.

Lettera di tre Nobel al New York Times contro la sua premiazione alla Anti-Defamation League. «Pregiudizi Non me ne curo»

Del resto ci è abituato: il suo nome nel bene e nel male fa sempre discutere. C'è chi lo accetta e chi lo boccia pregiudizialmente. Ad esempio il Wall Street Journal due giorni fa storceva il naso, ma ieri in una riunione tra imprenditori italiani e americani sulle possibilità d'investimento in Italia [c'era anche il presidente della confindustria, D'Amato] Maurice Sonneberg, uno dei signori di Wall Street, ha spiegato che il Cavaliere può ancora avere un ruolo. «L'Italia, l'Europa - ha osservato - sono in mezzo al guado, strette tra due economie molto aggressive, quella americana e quelle dell'estremo oriente. Hanno bisogno di riformare i loro modelli. Berlusconi è un imprenditore e dovrebbe capire il problema più di altri, ma deve affrontarlo davvero».

Appunto, l'Italia, l'Europa, l'America sul conto del Cavaliere si dividono. E in fondo a lui non dispiace. «Almeno non passo inosservato - spiega in una frase che qualcuno gli ha accreditato -. Dico solo che con me a Palazzo Chigi Bush, Putin e l'Europa si sono scontri dell'Italia. Invece, il governo D'Alema sarà ricordato solo per aver portato la Baraldini e Ocalan in Italia».

«Seggio permanente per Berlino»

Chirac d'accordo: verso un «direttorio Ue» che escluderebbe l'Italia

NEW YORK

Il braccio di ferro sulla riforma del Consiglio di Sicurezza dell'Onu si riapre, e l'Italia rischia di essere emarginata da un «triumvirato» inglese, francese e tedesco.

La composizione del più importante organismo del Palazzo di Vetro era stata al centro di un'intensa disputa negli Anni Novanta. All'atto della fondazione dell'Onu, nel 1945, il Consiglio aveva 15 membri: 5 permanenti e 10 temporanei. Allora però, l'organizzazione era composta da 51 Paesi: ora sono 191, e quindi più parti si chiede un allargamento del Consiglio. Negli Anni Novanta gli Usa appoggiavano l'ingresso di Germania e Giappone come membri permanenti, soprattutto per ragioni finanziarie. Ma l'Italia, tramite l'ambasciatore Francesco Paolo Fulci, riuscita a bloccare questa riforma, sostenendo che Roma aveva le stesse qualifiche e creando una «coalizione degli esclusi».

La riforma finita nel dimenticatoio con l'avvento dell'amministrazione Bush, poco interessata ad aumentare la rilevanza dell'Onu e le dimensioni del Consiglio di Sicurezza. Ma ieri il Segretario generale Kofi Annan l'ha sul tavolo come una delle iniziative per ristabilire la rilevanza del Palazzo di Vetro dopo la crisi irachena: «Per riconquistare la fiducia degli Stati e dell'opinione pubblica - ha detto - il massimo organismo deve diventare più rappresentativo della comunità internazionale in generale e delle realtà geopolitiche di oggi». Annan si riferiva soprattutto al problema della sottorappresentazione dei Paesi in via di sviluppo, e il cancelliere tedesco Schroeder ne ha subito approfittato per rilanciare la candidatura tedesca a un seggio permanente.

Il presidente francese Chirac, in nome dell'alleanza costruita intorno all'opposizione alla guerra in Iraq, lo ha sostenuto, dicendo nel suo discorso che Berlino e Tokyo meritano il posto. La Gran Bretagna era da tempo su queste posizioni e quindi l'Italia rischia di essere emarginata dal «direttorio a tre», che si è riunito durante il weekend proprio mentre Roma ha la presidenza di turno dell'Ue. Dopo gli attriti degli Anni Novanta, infatti, un'idea considerata per superare lo stallo creare un seggio permanente europeo all'Onu come strumento della politica estera e di difesa . Londra e Parigi però non avevano mai visto questa ipotesi di buon occhio, perché consideravano una minaccia ai loro seggi nazionali. Ora si ricostituisce, la speranza che l'ingresso di Berlino chiuda il dibattito sulla rappresentanza dell'Europa.

Ciò che è cambiato, rispetto agli Anni Novanta, è la posizione degli Usa, soprattutto dopo gli attriti con Germania e Francia sull'Iraq. Ieri l'ex Segretario di Stato Eagleburger ha commentato così i progetti di riforma: «La loro possibilità di riuscire è uguale a quella che ho io di mangiare un gelato all'inferno». Questo, dunque, è uno dei terreni quali l'interesse nazionale italiano potrebbe giovarsi delle posizioni prese sull'Iraq per ricevere aiuto da Washington. [p. mas.]

PERSONE

Diradamento e caduta: la scoperta di Crescina

Perdita dei capelli? arriva Crescina

I ricercatori dei laboratori Labo hanno scoperto Crescina Ri-Crescita, preparato coperto da brevetto svizzero, che aiuta il cuoio capelluto soggetto a diradamento dei capelli di diverso grado.

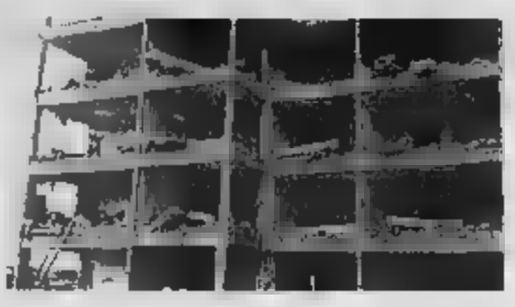
La formula di Crescina associa a due aminoacidi Cisteina e Lisina, una Glicoproteina indicata quale fattore di crescita per le cellule dei bulbi piliferi.

La grande maggioranza degli utilizzatori di Crescina (826 testimonianze su 1.000) si dichiarano soddisfatti dei risultati di ricrescita.

Anticaduta: a base di Acido Aspartico, Idrossiprolina e attivatore enzimatico, Crescina Anti-Caduta è stata formulata dai ricercatori Labo per contrastare la caduta dei capelli, fenomeno che, a differenza del diradamento, si può definire come distacco del capello già esistente dalla propria sede, il follicolo.

I preparati Crescina sono ad uso topico di impiego cosmetico. Non agiscono sui follicoli completamente inattivi. Le formulazioni di Crescina sono specifiche per uomo e per donna e dosaggi differenziati per gradi di diradamento o di caduta dei capelli. Da con il consiglio del farmacista.

AL AQSA E IL DUOMO DELLA ROCCIA NEL MIRINO DEGLI ESTREMISTI ANTI-ISLAM



Uno degli edifici colpiti nell'attentato a Ryad in maggio

Arabia Saudita, commando braccato si rifugia in ospedale Nella sparatoria uccisi un agente e tre dei ricercati

Un poliziotto saudita e tre presunti «terroristi» rimasti uccisi in sparatoria in un complesso ospedaliero a Jizan, nel Sud dell'Arabia Saudita. Tutto è cominciato ieri nella poverissima regione montagnosa di Jizam roccaforte degli estremisti islamici, da dove arrivava uno quindici sauditi nel gruppo di kamikaze delle Torri Gemelle. Le forze di sicurezza hanno dato l'assalto fattoria dove i ricercati credevano di essere al sicuro. Vistisi scoperti, gli sono fuggiti e hanno fatto irruzione nell'ospedale, situato sulla strada per Abu Arish, dove hanno preso in ostaggio diversi dipendenti. A quel punto, intervenute forze di sicurezza che sono riuscite ad avere la meglio e liberare gli ostaggi. Le autorità di Riad hanno intensificato gli sforzi per combattere il terrorismo dopo gli attentati suicidi che nel maggio scorso, nella capitale, provocarono la morte persone.

Centinaia di palestinesi hanno manifestato ieri a favore di Arafat nel campo profughi Rafah, nella striscia di Gaza

IL PIANO DI UN GRUPPO DI TERRORISTI EBREI RIVELATO DA UN COLONO AI SERVIZI SEGRETI ISRAELIANI

«Volevamo far saltare in aria le moschee di Gerusalemme»

Aldo Baquis

TEL AVIV

L'esplosione simultanea di vari luoghi di preghiera islamici - fra cui la celeberrima Moschea Al Aqsa il vicino Duomo della Roccia, a Gerusalemme Est - è sventata nelle settimane scorse dai servizi segreti israeliani grazie alle rivelazioni di un colono indagato per altre attività terroristiche. Lo scenario da incubo è stato rivelato ieri con un vistoso titolo in prima pagina dal giornale di Tel Aviv «Maariv». Ma poche ore dopo la radio dei coloni Canale 7 ha replicato che i «piani terroristici» esistono solo nella mente confusa dell'uomo sottoposto agli interrogatori, Shahm Dvir Zeliger.

mesi lo Shin Bet, il servizio di interno, scandaglia con scente allarme le frange del movimento dei coloni. Questa settimana tre membri di una cellula che progettava una strage in una scuola palestinese sul Monte degli Ulivi, a Gerusalemme Est, sono stati condannati. Altri dieci coloni, sospettati di aver partecipato ad attacchi anti-palestinesi (costati la vita complessivamente ad almeno otto persone) sono stati invece rilasciati per insufficienza di prove, dopo essere stati torchiati dallo Shin Bet per una quarantina di giorni. Nella colonia di Adey-Ad, Cisgiordania, sono state trovate ingenti quantità di esplosivi, armi e munizioni.

Secondo *Maariv*, nel corso di queste inchieste sono *giunte le rivelazioni* Zeliger. Gli attacchi anti-islamici dovevano scattare contemporaneamente in vari luoghi e alla stessa ora: al termine preghiere rituali del venerdì. La Spianata Moschee era uno degli obiettivi principali. altra cellula doveva colpire imprecisate personalità politiche in Israele, presumibilmente di sinistra. Le reazioni nella regione a una tale giornata di spargimenti di sangue - scrive Maariv - vanno oltre qualsiasi immaginazione.

Già nei scorsi decine di migliaia di arabi israeliani hanno partecipato a una manifestazione indetta nel Nord di Israele dal Movimento islamico secondo il quale «la Moschea Al Aqsa è pericolo» da quando la polizia ha deciso consentirvi l'ingresso ai turisti non musulmani. Fra questi si sono presto visti i volti noti di esponenti del movimento dei coloni e di un rabbino che vorrebbe riedificare sulla Spianata Terzo tempio di Gerusalemme (il primo fu distrutto dal babilonese Nab il secondo dai legionari di Tito).

La distruzione moschee Gerusalemme era già stata proge alla fine degli Anni Settanta da terroristi ebrei, Yehuda Etzion e Yeshua Ben-Shushan. Il primo sperava di impedire con un gesto ritiro israeliano dal Sinai concordato dal premier Begin con il presidente egiziano Sadat. Il secondo, un rabbino esperto nell'uso di esplosivi dopo un lungo servizio nel genio militare, guardava la questione in termini mistici e cabbalistici: era p che la forza dei palestinesi derivasse dal loro controllo (mediante il Waqf, l'ente per la protezione dei beni islamici in Palestina) del Monte del Tempio, cioè Spianata delle Moschee.

Nei giorni scorsi il capo dello Shin Bet, Avi Dichter, e il capo del Dipartimento dei servizi di sicurezza (incaricato di neutralizzare le cellule eversive ebraiche) hanno chiesto un incontro urgente con il rabbino Dov Lior e con altre guide spirituali del movimen dei coloni per aggiornarli sulle indagini e per avvertirli delle ripercussioni che le attività queste cellule, magari modeste numericamente, potrebbero avere su Israele e sul futuro stesso dei 210 mila coloni nei Territori.

ANALISTA POLITICO DELL'UNIVERSITA' HERZLYA E BIOGRAFO DEL RAISS PALESTINESE

«Arafat è arbitro del terrore»

Rubin: tutte le forze armate sono nelle sue mani, sta a lui agire

intervista

Flamma Nirenstein

GERUSALEMME

Il mondo è diviso fra chi dichiara Arafat rilevante per il rinnovo di un processo di pa e chi ritiene invece che sia irrilevante, ma è d'accordo nel considerare scandalosa l'ipotesi israeliana di esiliarlo. Bush ha ripetuto che il Raiss ha tradito il suo popolo». L'uomo che tiene legato a sé il destino palestinese, col suo ritorno sulla scena riapre per l'ennesima volta «il dilemma mondiale: dal momento che è forte, bisogna averci a che fare? Oppure il potere è soltanto volto a prolungare sconfitte? L'ultimo libro professor Barry Rubin, uno dei più importanti analisti politici del Medio Oriente, direttore del Gloria (Global Research Center in International Affairs) dell'Università di Herzlya, è intitolato "Yasser Arafat: a Political Biography"; è pubblicato dalla Oxford Press e Rubin stesso lo presenterà a Roma all'Università Luiss oggi alle 17,30.

Professore, pensa Arafat con le nuove proposte di tregua voglia aprire una nuova fase di colloqui con Israele?

«Solo due giorni or sono a Jenin è stato trovato e fatto saltare un grossissimo ordigno pronto per il prossimo attentato, ogni giorno la polizia israeliana lo Shabbach (i servizi segreti) ricevono 40 avvertimenti. Al di là della propaganda, l'attività terrorista è in pieno movimento: non perviene da Arafat nessun segnale concreto di pace».

Molti sostengono che non vuole rompere la possibilità di avere seguito tutti i palestinesi. Che cosa potrebbe fare, comunque, per fermare il terrorismo?

«Moltissimo: basterebbe che ordinasse a Fatah, e quindi alle sue Brigate di Al Aqsa, di non partecipare ad azioni terroristiche, potrebbe annunciare che espellerà da Fatah chiunque risulti parte piano terroristico, potrebbe chiudere le fabbriche di bombe.. niente di tutto questo avviene. E il potere è ancora tutto nelle sue mani».

Si dubita che Hamas e Jihad gli consentano tanto potere.

«Praticamente tutte le forze ar sono nelle sue mani, tutti i gangli potere e del denaro sono suoi, i media sono suoi, il primo ministro è suo, e trovo particolarmente interessante la virtuosa proclamazione di consiglio di sicurezza nazionale per unificare tutte le milizie armate. Una richiesta che da parte di Abu Mazen, poveretto, era intesa in opposto, per sottragli il potere».

Il professor Barry Rubin

Professore, sembra che Israele abbia sbagliato di molto dichiarando urbi et orbi la sua intenzione di esiliare Arafat: gli ha restituito la fama.

«Il comunicato del gover diceva "Israele si riserva il diritto di agire", non che avrebbe agito; voleva spiegare quanta frustrazione e quanto lutto aveva provocato l'estremismo di Arafat. Inoltre è sempre stato chiaro che nel governo c'erano divergenze, per esempio Sharon non pensa che sia un'operazione utile esiliarlo. Ricordiamoci anche che Israele riportò Arafat da Tunisi, quando promise di fermare il terrorismo. Arafat ha violato l'accordo, e ha rilanciato una strategia che prevede la sparizione di Israele e l'uso terrorismo larga scala».

Con tutto ciò, se Arafat diventasse un esule, per Israele sarebbe meglio?

«Non dal punto di vista della propaganda, forse, ma concretamente, si aprirebbe forse un'utile scontro fra leader per la successione, col confron di punti diversi. Anche l'economia ne gioverebbe, la corruzione verrebbe almeno discussa. verrebbe introdotto principio della responsabilità, raro Medio Oriente».

Israele, che con la sua uscita ha ricevuto il voto contrario dell'Onu, stia conducendo una politica sensata?

«In linea massima sì, anche se sarebbe utile ribadirla limitando l'attività delle colonie e costruendo la divisione di difesa più rapidamente, e anche ripetendo la volontà di tire lo Stato palestinese. In generale Israele cerca di il pericolo, di catturare o punire i terroristi, di migliorare la difesa civile, di incoraggiare una leadership alternativa».

quale strategia persegue Sharon?

«Ci sono quattro alternative, e nessu è facile: aumentare il prezzo del terrore con maggiore severità; ritirarsi unilateralmente, col rischio di suggerire un'idea di debolezza che attira aggressività e terrorismo; sperare che Arafat si ravveda e tratti per una soluzione definitiva, due Stati per due popoli, una possibilità quasi inesistente; oppure delegare a una forza di interposizione straniera il compito di fermare la guerra, rischio che molto rapidamente questo risulti in una vittoria di Arafat, che potrebbe ricevere i Territori senza impegnarsi a rispettare Israele. Israele sta agendo con molta cautela, perché tutte le soluzioni possono essere giuste sbagliate».

www.veicolicommerciali.fiat.com

Fiat Doblò Cargo 1.9 JTD Common Rail 100 CV,
il più potente della categoria.

Fino al 30 settembre un Triplo Vantaggio

prezzo straordinario a partire da	con minimo anticipo	e massima potenza
10.000 euro	1000 euro	100 CV

maggiori informazioni dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 19,00 chiama il

2 Prezzo riferito a Doblò Cargo 1.9 JTD 100 CV (IVA, IPT e messa in strada escluse). Anticipo minimo 10%. Esempio di finanziamento: importo finanziato € 9.000; durata 48 mesi, 48 rate da € 187,50. Spese gestione pratica 150 + bolli. TAN 0, TAEG 0,83%. Salvo approvazione Sava.

FIAT veicoli commerciali

«AVE MARIA»
La preghiera è ripetuta 200 volte nelle serie di 4 misteri
Secondo i medici è un'ottima tecnica rilassante

Il rosario, preghiera «corale»

CINA
Il Tai Chi è un'antica arte marziale cinese
I movimenti sono lentissimi
C'è chi pensa sia una forma di invocazione

Alcuni praticanti di Tai Chi

BUDDHA
Il «mantra» è alla base della meditazione
I buddisti zen spesso ripetono mentalmente «mu» che significa nulla

Una fase di meditazione buddista

ISLAM
I musulmani ripetono la «fatiha», la sura «aprente» del Corano «Nel nome di Dio Clemente e Misericordioso...»

Allievi in una scuola coranica

UNA SERIE DI RICERCHE AMERICANE SUI RAPPORTI MENTE-CORPO

Meditare guarisce e il rosario fa bene

«Il ritmo impone una cadenza di respiro e produce effetti che possono essere paragonati a quelli delle tecniche orientali»
Una tendenza: in molte città corsi per imparare a concentrarsi

Il rosario è una preghiera molto diffusa, specialmente nel Sud Italia e nel Veneto

RIPETERE FA BENE
La ripetizione sia nella pratica religiosa (composta da gesti e frasi ripetute come il rosario) e sia nelle tecniche orientali come il Tai Chi o lo Yoga fa bene al corpo.

BENEFICI
Il ritmo cardiaco si riduce, si consuma meno ossigeno, l'attività delle onde beta cerebrali si azzera, e aumentano quelle theta, che precedono il sonno.

COSA SUCCEDE
Il cervello filtra più lentamente gli stimoli esterni «goccia a goccia». Si libera una molecola, il «nitrossido», che neutralizza l'adrenalina, l'ormone dello stress. Così ripetere una frase, o un suono, fare un gesto lento per ore fa aumentare le difese immunitarie

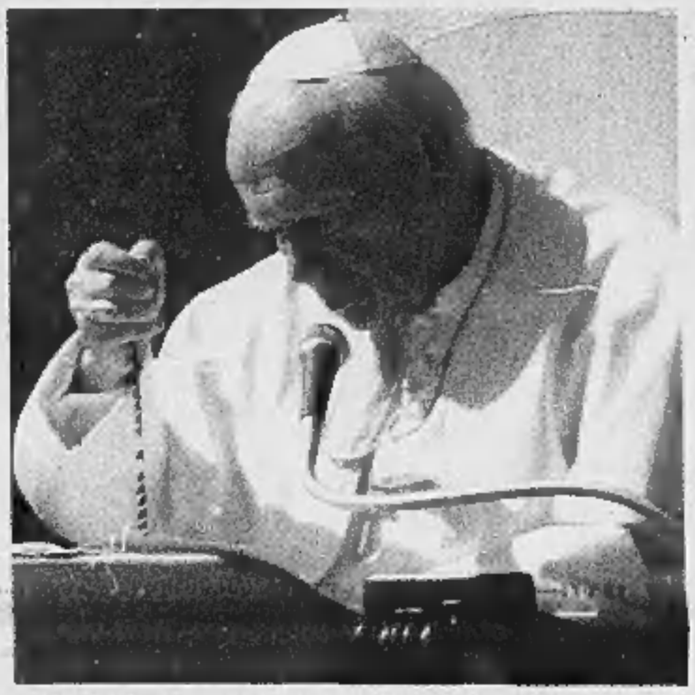
I ROSARI
Anche i musulmani hanno un rosario, di 33 grani, che serve a contare i novantanove nomi di Allah. Lo stesso per buddisti e induisti che hanno rosari di diversa lunghezza, per recitare mantra

il caso
Marco Tosatti

ROMA

LA notizia viene dagli Stati Uniti e conferma quello che ormai non pochi ricercatori da tempo sostenevano: pregare fa bene, e non solo all'anima, ma al corpo. «Mentre si recita il Rosario, si ignorano tutti gli altri pensieri e ci si concentra sulla ripetizione, producendo una risposta rilassante», sostiene una ricerca di Herbert Benson, professore alla Harvard Medical School e uno dei maggiori esperti mondiali sull'interazione tra anima e corpo. Effetti simili - dicono altri studi - si producono con lo yoga e il Tai Chi Chuan. Quest'ultimo, in particolare, utile a prevenire il «fuoco di Sant'Antonio», secondo un articolo su «Psychosomatic Medicine». I test condotti su 36 anziani hanno dimostrato che la combinazione di rilassamento e movimenti controllati del Tai Chi potenziano l'immunizzazione contro il virus, l'Herpes zoster, che causa dolorose eruzioni sulla pelle.

Si potrà dibattere se il Tai Chi sia una forma di preghiera; certamente ha le sue origini in una filosofia di vita dai connotati profondamente religiosi. Ma la rivalutazione delle vie spirituali al benessere - anche fisico - è un dato di fatto, e ci fa tornare a tradizioni abbandonate non troppo tempo fa. Vi ricordate le scene iniziali de «Il Gattopardo»? Tende di pizzo mosse dal vento, e un mormorio, in latino: è la prima scena del romanzo, la recita del Rosario nella villa, con la partecipazione corale della famiglia. Una tradizione che, specialmente nel Sud, e nel Veneto, è continuata ben oltre i tempi del famoso romanzo di Tomasi di Lampedusa. Fino a qualche decennio fa, in molte case c'era una stanza, con un altarino, di fronte a cui la sera tutti, grandi e piccoli, si radunavano per la recita dei misteri e delle Avemarie. Mezz'ora in cui mente e corpo cessavano di agitarsi, erano obbligati a respirare sul ritmo dello sgranarsi della preghiera.


Giovanni Paolo II ha sempre incitato i cattolici a pregare con il rosario

Anche il Papa ha esaltato la «Preghiera del Cuore»
Nelle case esisteva una stanza per pregare

Il rilassamento del Tai Chi e i suoi movimenti controllati aumentano le difese immunitarie

Ma c'è un collegamento ancora più diretto fra il Rosario e le pratiche di meditazione orientale. Ne parla Giovanni Paolo II nella lettera apostolica «Rosarium Virginis Mariae», pubblicata un anno fa, e con cui istituiva i «Misteri della Luce». Scrive il Pontefice: «Il Rosario si pone nella migliore e più collaudata tradizione della contemplazione cristiana. Sviluppatosi in Occidente, esso è preghiera tipicamente meditativa e corrisponde, in qualche modo, alla "preghiera del cuore" o "preghiera di Gesù" germogliata sull'humus dell'Oriente cristiano. La «preghiera del Cuore», detta anche esicasmo, era una forma di meditazione, collegata al respiro, esattamente come le discipline e le pratiche religiose di origine orientale così di moda adesso anche in Occidente. Si articolava in genere sulla frase «Mio Signore Gesù Cristo, figlio di Dio, abbi pietà di me», nei tempi di inspirazione ed espirazione ben precisi; un vero e proprio «mantra» cristiano.

Indubbiamente il ritmo del Rosario impone una cadenza di respiro, ed effetti che possono essere paragonati a quelli della meditazione orientale. E anche in campo cattolico cominciano a essere studiati i benefici della preghiera, finora dati per scontati. Qualche tempo fa, un gruppo di studiosi italiani ha scoperto l'affetto benefico della preghiera, sottoponendo un gruppo di pazienti in un ospedale del Nord a una serie di test. E i risultati hanno dimostrato che le persone che pregavano regolarmente guarivano prima. Dagli Stati Uniti un sondaggio ha invece dimostrato che le suore, che recitano regolarmente il Rosario, soffrono anche in età avanzata di problemi cardiaci in una percentuale infinitamente minore delle loro coetanee.

Il bisogno di meditazione e di preghiera sta comunque crescendo in maniera esponenziale, ed è all'origine di iniziative innovative, come quella di un'associazione «The golden shores», che ha organizzato corsi gratuiti in varie città italiane: «In effetti - spiega Stefano Lanzalone - oggi le persone non si fermano più a pensare. È come se avessero disimparato a meditare e la vita sembra più drammatica di quello che è. Perciò abbiamo realizzato un corso per insegnare a meditare. Quando le persone arrivano ai nostri corsi, sono smarrite. Ma a poco a poco imparano a concentrarsi». Banditi gli alcolici e il fumo e anche il rock: «Meglio ascoltare musica soft».

«E' la salute di chi non si sente solo»

Lo psichiatra: si è più distaccati, gli eventi sono meno dolorosi

intervista
Flavia Amabile

ROMA

PREGARE fa bene, pregare stimola una parte del nostro cervello, pregare è un bisogno dell'uomo, indipendentemente dalla forma di religione professata. Queste affermano gli psicologi negli Stati Uniti. E in Italia? Aldo Carotenuto, psicologo e docente di Psicologia della Personalità all'Università di Roma, è d'accordo.

«La religione è sempre stata una grande forma di psicoterapia della persona. E quando dico sempre intendo da quando è nato l'uomo. La religione permette di aprire orizzonti diversi da quelli all'interno dei quali si vive. Un tempo si veniva bruciati vivi, ora poco ci manca. Si è comunque sempre sotto mira, preda di assalti, di prevaricazioni. E' necessario avere una prospettiva diversa per accettare la vita e tutto ciò che essa comporta».

E pregare aiuta?

«La preghiera è un modo per affidarsi a un'entità superiore, un modo per dire che le persone non si sentono abbandonate in una valle di lacrime, che la vita non finisce con la morte, che esiste un percorso più lungo che rende meno temporaneo quello che si è e quello che si fa».

Anche secondo lei questo vale per tutte le religioni?

«Assolutamente sì. C'è bisogno di una entità, può chiamarsi Cristo, Buddha, ma può anche essere un santo, una persona cara deceduta. In ogni caso, chi è veramente religioso e usa questa forma di comunicazione superiore, non necessariamente legata a Cristo o Buddha, è indifferente».

Indifferente?

«Certo, chi è veramente religioso vive in modo più distaccato, più sereno, più sano. Conferisce un significato diverso a ciò che succede. Lo inserisce in un contesto religioso, gli dà una spiegazione. Questo non rende meno doloroso un eventuale lutto o un'eventuale disgrazia, assolutamente no, ma permette di aprire alla conoscenza e nella vita non c'è conoscenza senza dolore. Nella vita dopo un po' tutti ci rendiamo conto che solo attraverso la sofferenza si impara, si cresce, e si riesce ad accettare».

Tutte le religioni prevedono formule da ripetere. Ha un significato da un punto di vista psicologico?

«E' vero: i cattolici usano il rosario, i musulmani hanno le loro formule e così tutti gli altri credenti. Non si tratta però di un modo di ottundere il cervello come affermavano in passato i positivisti, ma di inserire nel nostro cuore la dimensione del sacrificio, che apre la nostra visione al rapporto con questo ente superiore».

Sacrificio? Forse è un modo per stabilire un contatto all'ente superiore e forse c'è anche una componente diversa, una forma di spiritualità un po' magica.

«Sulla voglia di stabilire un contatto sono d'accordo, sulla magia no. Se accettiamo un significato di questo tipo ritorniamo alle accuse di ossessività tanto care ai positivisti. Si ripete di continuo l'invocazione a Dio perchè è un modo per approfondire la propria fede, per rafforzarla. E' come entrare in una dimensione diversa ma senza nulla di magico».

Una curiosità: lei è credente?

«Non credo in una religione specifica. Ho il senso della spiritualità della vita. Per questo senza avere alcuna fede religiosa sono profondamente religioso».

PROTESTA DEI TIFOSI GRANATA

La protesta è stata inscenata davanti al Filadelfia ormai demolito

Sciopero della fame degli «Angeli del Filadelfia»

■ Dopo l'occupazione e il maquillage del mitico stadio granata, gli «Angeli del Filadelfia» si superano pur di riavere totalmente quello che fu il tempio del Grande Torino: lo sciopero della fame. Ieri sera il presidente Gianni Bellino e il suo fedelissimo Adriano Dal Farra, hanno eretto proprio davanti al cancello del Fildelfia una tenda, che diventerà la loro casa «fino a quando i politici si accorgeranno che stiamo facendo sul serio. Vogliamo il sindaco qui davanti, deve darci delle spiegazioni». La causa di questo sciopero della fame - ovviamente una «provocazione» - è il campetto davanti al Filadelfia di proprietà della famiglia dell'architetto Recchi, che ha già ottenuto una delibera dal Comune con il via libera alla costruzione di due palazzi. Di qui la dura presa di posizione di Gianni Bellino: «Non stiamo scherzando, siamo disposti anche a morire di fame, ma i palazzi qui non li faranno. Diamo a Recchi e Cimminelli un terreno simile, magari dietro a via Giordano Bruno, ma non qui, dove abbiamo vissuto il periodo più bello della nostra storia. Sarebbe una profanazione». Luciano Favero, altro tifoso militante degli «Angeli del Filadelfia» va oltre: «Bellino e Dal Farra moriranno di fame, io invece mi farò schiacciare dalle ruspe. Il Filadelfia è la casa del Toro, la nostra casa».

La circoscrizione 9, nelle controdeduzioni alla delibera, si era opposta, ma si tratta di un parere assolutamente non vincolante. Quindi se la delibera passerà i due palazzi (100 gli alloggi previsti) saranno costruiti proprio davanti al nuovo stadio da 6.000 posti che Cimminelli vuole ricostruire per gli allenamenti della prima squadra e per le partite del campionato Primavera. Inoltre nel progetto di Cimminelli c'è anche la costruzione della sede del settore giovanile e del museo del Grande Torino, attualmente trasferitosi a Superga. Bellino non si dà pace: «Siamo delusi dal comportamento di alcuni consiglieri, tra cui Viale. Il sindaco sappia solo una cosa: noi l'abbiamo votato ma possiamo sempre voltargli le spalle, e cominciare dalle elezioni provinciali. Se è uno di noi si faccia avanti, solo lui può sbloccare questa situazione».

APPROVATO UN ORDINE DEL GIORNO CHE IMPEGNA IL GOVERNATORE GHIGO A INTERVENIRE PRESSO IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

La Regione: «Tempi rapidi per le inchieste sui politici»

Caso Brigandì, l'ente sollecita il processo

Maurizio Trapeano

E' stata ribattezzata «leggina Brigandì». A dire il vero il termine «leggina» è improprio anche se evidenzia il peso politico di un ordine del giorno approvato dalla Casa delle Libertà in Consiglio Regionale che chiede ai giudici di accelerare la conclusione di «un'inchiesta che riguarda la Regione così come è stato fatto per un'indagine sul sindaco di Torino». Un testo che ha fatto immediatamente salire lo scontro politico tra il centrodestra e l'Ulivo. I consiglieri del centrosinistra non hanno partecipato al voto perché si punta a «condizionare il lavoro dei magistrati che invece hanno svolto con equilibrio la loro inchiesta». Accuse respinte dalla Casa delle Libertà che sottolinea il contenuto di un emendamento che integra il testo iniziale presentato dai consiglieri della Lega Nord, Tino Rossi, Roberto Cota e Claudio Dutto dove si richiama «la piena fiducia nell'operato della magistratura».

Detto questo, però, la maggioranza è compatta nel richiedere ai magistrati il rispetto di una par condicio giudiziaria. Nel secondo paragrafo dell'emendamento, infatti, si può leggere: «In recenti fattispecie che hanno riguardato l'Amministrazione comunale (guidata dall'Ulivo, ndr.) e il sindaco della città di Torino, vi è stato grande senso di responsabilità e tempestività nelle decisioni della Magistratura e nella loro comunicazione». Ecco perché Forza Italia, An, Lega Nord e Udc auspicano che «analoga celerità venga adottata in quelle istruttorie in corso inerenti competenze della Regione Piemonte». Così l'ordine del giorno impegna il Governatore, Enzo Ghigo, ad illustrare «al presidente del Tribunale di Torino l'interesse politico che sottende alla più celere celebrazione del processo compatibilmente con le leggi vigenti».

Il caso politico nasce dall'inchiesta avviata dal pubblico ministero Andrea Padalino sui rimborsi legati all'alluvione del 1994 che ha portato alla fine di luglio all'arresto per una decina di giorni dell'allora assessore regionale al Legale, Matteo Brigandì con l'accusa di truffa ai danni della Regione. Un'inchiesta ancora in corso. Da qui la durissima polemica sollevata dal centrosinistra e da Rifondazione Comunista.

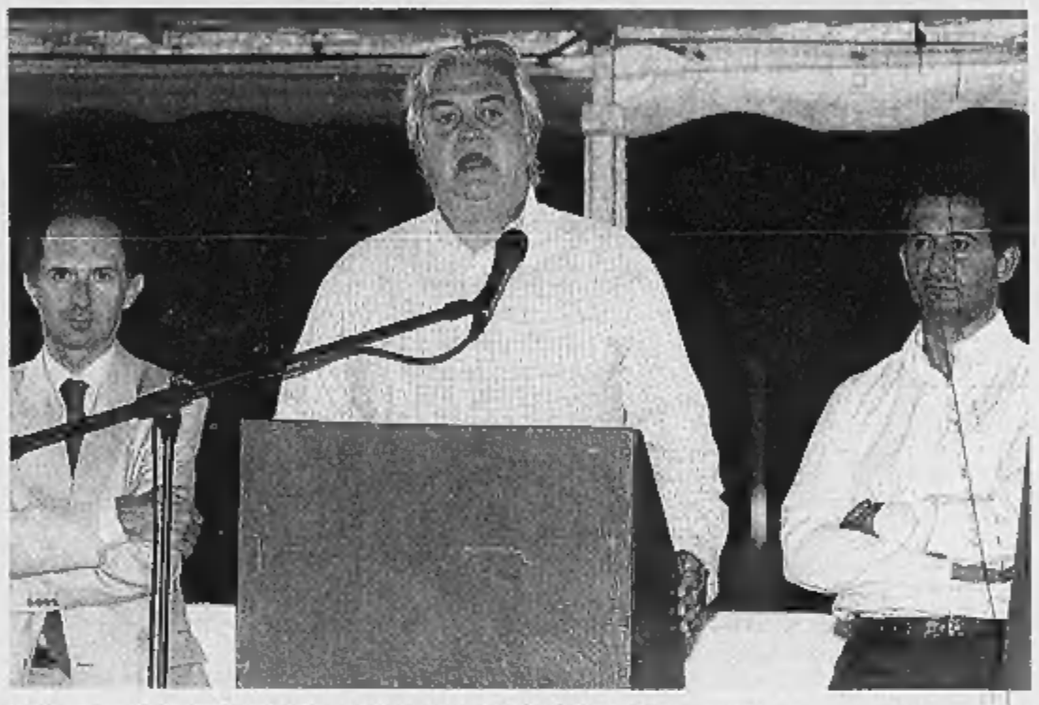
Giuliana Manica, capogruppo dei Ds, parla di «un documento inutile e inopportuno». Poi spiega: «Noi crediamo sia necessario difendere il lavoro indipendente dei magistrati e, soprattutto, ci battiamo perché tutti i cittadini, e non solo politici e assessori, abbiano una giustizia celere». Antonio Saitta, portavoce della Margherita, parla di «un documento fuori luogo che si pone l'obiettivo di condizionare la magistratura». Anche Chiezzi (Comunisti Italiani) ed Enrico Moriconi (Verdi) sottolineano come «compito del Consiglio regionale sarebbe quello di garantire l'indipendenza dei magistrati e di assicurargli i mezzi necessari».

Anche i radicali non hanno partecipato al voto. Il capogruppo Carmelo Palma, «pur condividendo il testo dell'ordine del giorno» lo ritiene «inopportuno perché riduce il rapporto tra magistratura e politica ad uno scambio di messaggi». Poi rilancia con forza l'idea di «una commissione regionale d'indagine sulla vasta attività amministrativa legata all'alluvione. Un'indagine «indipendente da quella della magistratura». Una richiesta condivisa anche da Giovanni Caracciolo (Sdi). Unico voto contrario è stato quello di Mario Contu. Il consigliere di Rifondazione Comunista ha chiesto alla maggioranza di «ritirare l'emendamento perché non si limita a chiedere più celerità ma chiama in causa impropriamente un'altra parte politica».

Accuse che la maggioranza respinge. Così Antonello Angeleri (Udc) sottolinea come «il documento si limita a chiedere l'accelerazione dell indagini e non mette assolutamente in discussione il ruolo e l'indipendenza della magistratura». Anche secondo Enzo Galasso (An) «il documento evidenzia la fiducia nei giudici e non pone alcun conflitto tra politica e magistratura». Valerio Cattaneo dopo aver precisato che «non sono in discussione ordinamento e indipendenza della magistratura» assicura «la disponibilità di Forza Italia ad esaminare la possibilità di istituire una commissione d'inchiesta da parte del Consiglio regionale». Ipotesi appoggiata dal consigliere azzurro Angelo Burzi che però critica l'emendamento all'ordine del giorno (non lo voterà) perché «è inutile e pleonastico esprimere fiducia nella magistratura e poi ricordare vicende giudiziarie che chiamano in causa altre amministrazioni».

La maggioranza di centrodestra ricorda l'indagine sul sindaco e invoca la par condicio

Insorge l'opposizione: «Strumenti inadeguati, si vuole condizionare la magistratura»



Matteo Brigandì fotografato quest'estate durante un comizio alla festa della Lega Nord

«Rai, nessun conflitto tra Roma e Torino»

Il direttore dello Sport: una scelta tecnica usare gli inviati per la Juventus

Luciano Borghesan

Il caso di Carlo Nesti, il telecronista Rai passato dalla Nazionale ai tornei dei dilettanti, è uno dei tanti esempi che si possono fare per descrivere la lontananza della Rai romana da Torino. Altri casi li ricorda il regista Massimo Scaglione, che presiede il Comitato a difesa del palazzo della radio e che ha trascorso l'intera vita lavorativa negli studi di via Verdi. Le storie di dequalificazione professionale, racconta, sono pesanti, ma preoccupa di più il continuo impoverimento produttivo e di ruolo delle sedi piemontesi.

In vista delle Olimpiadi 2006 e in presenza di appelli autorevoli, a partire da quello del ministro Frattini, non è stata ancora allertata la redazione torinese per avvenimenti e sport invernali. A maggio, la presidente Annunziata ascoltò le proposte di enti locali, sindacati, operatori, ma il direttore generale Flavio Cattaneo non ha dato, sinora, risposte. Mamma Rai rischia di diventare matrigna. La vicenda di Nesti è «emblematica. Come ci vedono da Roma?

Paolo Francia, direttore di Rai Sport, dice che la scelta di non utilizzare Carlo Nesti per le partite che si giocano a Torino è «tecnica»: la fa Ignazio Scardina, caporedattore del settore calcio. «Propone lui la griglia. Io avallo le sue decisioni. L'unica mia competenza riguarda l'aver fatto due nuovi telecronisti, Cerqueti e Bizzotto: perché sono molto, molto, molto, ma molto più bravi di Nesti». Ma perché a Nesti si chiede il trasferimento a Roma o a Milano per far parte di Rai Sport mentre altri possono seguire il calcio nazionale dalle proprie redazioni regionali? «L'hanno scritto nel contratto. Io sono contrario, ma devo rispettare i diritti acquisiti».

A Torino ci saranno le Olimpiadi. Il ministro Franco Frattini ha chiesto più impegno della Rai per gli sport invernali. Francia risponde che manderà degli inviati per seguire i Giochi, giornalisti da Roma, come quelli che hanno seguito la partita di domenica sera al Delle Alpi: «Io ho trovato un'organizzazione aziendale, un pool sportivo. Se dovessi dare l'ok per Torino, avrei le proteste di Napoli, di Palermo, di tutte le sedi».

Sulla scelta di far seguire Juve-Roma da inviati dalla capitale, Ignazio Scardina precisa: «Ho trenta redattori, di cui dieci inviati, cerco di far lavorare tutti. Nesti lo sa. Domenica lui seguirà Milan-Lecce per Novantesimo minuto e farà la telecronaca per l'America, Francesco Marino (ndr, della redazione sportiva torinese) seguirà Torino-Palermo in collegamento con Sport Sera e si occuperà anche della Juventus».

Non sarebbe meglio tenere la direzione e la conduzione a Roma e a Milano, ma per le gare utilizzare i giornalisti sportivi delle diverse sedi? Ancora Scardina: «Siamo strutturati così da tempo. Mi sono battuto per avere Nesti e Paganini in Rai Sport lasciandoli rispettivamente a Torino e a Genova».

Nesti apprende la notizia dell'incarico di domenica, non vuole polemizzare, ma alle considerazioni fatte dal capo sul suo conto replica: «Rispetto il giudizio del direttore, a me in questo momento basta e avanza la stima della gente. Per di più il fatto che da entrambi gli schieramenti politici arrivi un consenso sulla mia vicenda e sul caso-Torino fa sì che non si debba aggiungere altro».

Intanto all'interrogazione del deputato Osvaldo Napoli (Forza Italia) si aggiunge quella dell'on. Giorgio Merlo (Margherita) al ministro Gasparri per «conoscere quali iniziative intende intraprendere per evitare un'ulteriore perdita di credibilità del servizio pubblico».

«La redazione sportiva del Piemonte - aggiunge -, regione ad alta densità sportiva e sede delle prossime olimpiadi invernali, è stata volutamente mortificata con la presenza di appena due giornalisti, con scelte logistiche ed editoriali da parte della testata sempre più autolesionistiche, legate agli umori del momento e non ad una strategia di rilancio del servizio pubblico nel settore sportivo». Merlo ha scritto anche al presidente della Commissione di vigilanza, Claudio Petrucciolì, perché «venga convocato a San Macuto il direttore di Rai Sport, Paolo Francia». Oggi sentiranno Annunziata e Cattaneo. Forse, si parlerà di Torino.

Paolo Francia su Nesti: «Ho telecronisti molto, molto, molto, ma molto più bravi di lui»

La replica del giornalista «Rispetto il suo giudizio a me basta e avanza la stima della gente»

Paolo Francia

Ignazio Scardina

Specchio dei tempi

«Proteggere lo scambio dei libri scolastici da chi ci specula» - «Attenti ai falsi controllori Auditel» - «Al liceo in ritardo per colpa del pullman 42» - «I posti ci sono, ma vuoti» - «Brividi sotto i portici»

Un lettore ci scrive:

«Anche quest'anno, con l'inizio dell'anno scolastico, i nostri figli, con i loro zaini pieni di libri, si spostano da una parte all'altra della città (via Po, via Di Nanni, via Ormea, via Madama Cristina, corso Sebastopoli, corso XI Febbraio) nella speranza di vendere o acquistare qualche libro scolastico.

«Ma ahimè, dopo lunghi pomeriggi passati in interminabili code ritornano a casa stanchi ed amareggiati. Infatti quando, dopo lunga attesa, si trovano a vuotare lo zaino pieno di libri sul bancone del rivenditore di turno, quasi sempre si sentono dire che di quei libri ne hanno già "un pacco" e che, proprio per non farli portare indietro, possono offrire 1-2 euro a pezzo.

«Ma dopo che hanno praticamente regalato i loro libri e fanno la coda per acquistarne altri si accorgono che quasi tutti hanno il prezzo rimarcato e sono ceduti al 70% del loro nuovo valore. E naturalmente questa compra e vendita avviene senza alcuno scontrino fiscale. Forse occorre che qualcuno intervenga per agevolare uno scambio più equo tra chi acquista e chi vende (penso ad esempio alle amministrazioni comunali, alle associazione culturali, e perché no a qualche centro commerciale, che potrebbe mettere a disposizione spazi gestiti dagli stessi studenti). Meglio evitare pseudointermediari ed esporre i libri sui marciapiedi adiacenti le scuole per uno scambio diretto tra ragazzi».

Lelio Fornabaio

Un lettore ci scrive:

«Mia madre (residente ad Alpignano) ha ricevuto la visita di un tale che si spacciava per rappresentante dell'Auditel. Al citofono ha detto semplicemente "Auditel. A che piano?", al che mi madre ha deciso di scendere per vedere di cosa si trattasse. Trovandosi di fronte un uomo di mezza età che, dopo aver fugacemente esibito un tesserino, diceva di dover salire in casa a controllare la ricezione del televisore, ha deciso di respingerlo temendo (a ragione) di trovarsi di fronte ad un millantatore. Vorrei ricordare che le famiglie che fanno parte del campione rappresentativo di telespettatori sono (a detta dell'Auditel stessa) "selezionate sulla base di severi criteri statistici e individuate, in modo casuale, attraverso il lavoro compiuto da un calcolatore". La mia famiglia non era mai stata contattata prima a tale proposito; vorrei quindi con questa mia lettera sollecitare una risposta da parte degli organi competenti per avere conferma che la sensazione di mia mamma non era sbagliata e mettere in guardia altre potenziali vittime».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Quest'anno mia figlia ha iniziato il liceo classico presso l'Alfieri e tutte le mattine deve prender il pullman 42 per raggiungere la scuola. Purtroppo pur arrivando in anticipo spesso non riesce a salire sul pullman perché troppo affollato, addirittura non si riescono quasi a chiudere le porte e così deve prendere il seguente col rischio di arrivare tardi a scuola e attendere anche 10/15 minuti.

«Mi chiedo se non è possibile aumentare il numero dei passaggi entro le ore 8,30 visto che questo pullman è sempre pieno di studenti in quanto si ferma proprio davanti all'istituto o altrimenti mettere uno di quei pullman lunghi che ho visto su altre linee spesso più vuote».

Segue la firma

Il Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti ci scrive:

«Segnaliamo nuovamente che presso l'Istituto di riposo per la vecchiaia e la Casa geriatrica Carlo Alberto, strutture gestite dal Comune di Torino, ci sono oltre 40 posti letto disponibili. C'è tutto il necessario personale; mancano solo gli anziani malati cronici, di cui circa mille sono inseriti, spesso da 1-2 anni, nelle liste di attesa nonostante i suddetti posti liberi.

«Un esempio di spreco di denaro pubblico e una grave insensibilità nei confronti dei vecchi malati e delle loro famiglie, sovente costrette a versare rette di 80-100 euro al giorno per il ricovero dei loro congiunti presso istituti privati».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'universitaria residente fuori Torino. Due volte alla settimana raggiungo il capolinea del bus in largo Marconi e devo percorrere il tratto di via Nizza da Porta Nuova a corso Marconi. Ogni volta mi vengono i brividi. Sotto i portici, oltre alla sporcizia, c'è il peggior campionario della nostra società. Una situazione che certo non rende onore ad una città che sa anche essere splendida. Perché non tentare di bonificare e salvare San Salvario, icona della città globalizzata?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

ALIMENTAZIONE

Allarme per le carni della ditta francese «Bouod»

■ Il ministero della Salute ha allertato Regioni e Nas, che stanno ritirando la carne della ditta «Bouod» da negozi e rivenditori: per essa è infatti scattato un allarme comunitario. Il ministero invita tutti coloro che abbiano prodotti di carne Bouod con scadenza anteriore al 12 marzo 2004 a non consumarli e a consegnarli alla Asl. A fine agosto, in Francia, si erano verificati 4 casi di botulino legati al consumo di salsicce di bovino e pollame, peraltro poi risolti. Le autorità francesi hanno ritirato dal mercato solo le salsicce ma, in seguito, hanno esteso le misure nei confronti di tutti i prodotti di carne commercializzati dalla ditta Bouod, numero di riconoscimento veterinario F-13-216-39, collegata all'episodio botulinico. Parte di questi prodotti è arrivata anche in Italia.

Regioni e Nas stanno ritirando la carne della ditta «Bouod» da negozi e supermercati

NUOVO REGOLAMENTO

Proposta Ue: inserire nel passaporto dati del volto e delle impronte digitali

■ Entro la fine dell'anno la Commissione europea presenterà ai Quindici una «proposta di regolamento» che comporta l'obbligo di inserire nei passaporti dei propri cittadini i dati biometrici ottenuti tramite la lettura elettronica del volto e delle impronte digitali del titolare del documento. Il primo «esperimento» verso l'inserimento di dati biometrici sarà fatto con i visti turistici dei cittadini dei paesi terzi e con i permessi di soggiorno. Bruxelles dovrebbe approvare già oggi una proposta per inserire in tali visti e permessi un chip contenente lo scanning del volto e delle impronte delle dita. In un primo momento le due proposte avrebbero dovuto essere presentate contemporaneamente, ma quella sui passaporti è in ritardo.

PALERMO, INCONTRO CON ROGNONI SUI VELENI A PALAZZO DI GIUSTIZIA

Grasso ottiene l'intervento del Csm

Il procuratore: serve chiarezza all'interno del pool

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Il procuratore di Palermo, Pietro Grasso, ha chiesto ai suoi sostituti «chiarezza e serenità» e ha ottenuto l'intervento immediato del Csm. Ricevuto a Roma dal vicepresidente Rognoni ha esposto la vicenda e subito dopo gli è stato assicurato un tempestivo intervento del Consiglio. Una richiesta analoga era stata avanzata ieri dal suo aggiunto, Alfredo Morvillo. È la presa di posizione del procuratore, all'indomani delle dimissioni dalla Dda del pm Giacchino Natoli, in polemica con la gestione dell'ufficio. Una linea condivisa da numerosi sostituti e aggiunti. Grasso ritiene necessario che il Consiglio superiore della magistratura si esprima sulla vicenda poichè vengono contestate le scelte adottate in esecuzione delle delibere del Csm sulla organizzazione della procura di Palermo..

Commenta la spaccatura che si è determinata lunedì sera in procura anche Maria Falcone, sorella del giudice assassinato nella strage di Capaci nel '92. «Mi addolora - dice - vedere tornare i vecchi tempi, la Palermo dei "veleni", ma soprattutto mi addolora vedere tirato per la giacca mio fratello Giovanni». Era stato Natoli, nel suo discorso di dimissioni, ad affermare che «gli amici di Falcone sono stati sconfitti». «Natoli era amico di Giovanni - osserva la signora Falcone - ma anche Pietro Grasso lo era. Non so che cosa è accaduto in Procura, ma conosco molti magistrati di quell'ufficio. Sono tutte persone che stimo, anche se le persone possono cambiare».

Gioacchino Natoli, Guido Lo Forte e Roberto Scarpinato

La riunione della Dda che si è svolta lunedì sera si è trasformata in un processo in cui la maggioranza dei pm hanno messo sul banco degli imputati il procuratore Pietro Grasso e l'aggiunto Giuseppe Pignatone a cui il capo della Dda ha delegato il coordinamento delle indagini su mafia e politica. Contro Pignatone si sono schierati in molti. Su di lui - è stato detto durante l'assemblea - pesa il fatto di essere stato a fianco di Pietro Giammanco, il procuratore che dovette lasciare Palermo all'indomani delle stragi del '92, sull'onda di una fortissima rivolta interna. Sul procuratore, il giudice Giovanni Falcone, in alcuni appunti pubblicati dopo la strage in cui morì, scrisse pesanti giudizi. Ma non è finita qui. Il presidente dell' Anm di Palermo, il sostituto Massimo Russo, ha chiesto apertamente a Pignatone «di fare un passo indietro per il bene dell'ufficio. Per evitare spaccature», ma l'aggiunto ha risposto chiaramente che non era sua intenzione ritirarsi. E ha sottolineato che lui «non era un nemico di Falcone». Natoli ha iniziato il suo discorso con il quale motivava le dimissioni dalla Dda, sostenendo che, alla luce delle decisioni adottate da Grasso, «gli amici di Falcone sono stati sconfitti».

La discussione ha poi toccato anche i guai giudiziari attraversati in passato da Pignatone che è stato indagato dalla procura di Caltanissetta per una presunta fuga di notizie che riguardava un'inchiesta su mafia e politica e per la quale i pm nisseni chiesero ed ottennero l'archiviazione. Il procuratore, dopo quasi cinque ore di discussione, ha preso la difesa del suo aggiunto, sostenendo di avergli delegato il coordinamento delle inchieste più delicate, per tutelarlo. «Le indagini su Pignatone - ha detto Grasso - riguardano vecchie storie e sono tutte chiarite in ogni sede. Il Csm allora non solo non ritenne di dover applicare alcuna sanzione, ma successivamente nominò Pignatone aggiunto. Perché io dovrei decidere diversamente?».

Contro la gestione Pignatone di fascicoli importanti si è schierato anche l'altro aggiunto, Roberto Scarpinato, uscito dal pool antimafia perché ha superato il termine di otto anni previsto dal Csm. «Pignatone - ha detto Scarpinato - all'inizio degli anni Novanta si era occupato, in modo inopportuno, dell'inchiesta mafia e appalti. Nell'indagine era coinvolta la Sirap, società controllata dall'Espi, della quale il padre dell'aggiunto era stato presidente. Sui contenuti dell'inchiesta c'era stata poi una presunta fuga di notizia, nella quale erano stati coinvolti tanto Pignatone, quanto Lo Forte. Su questa vicenda hanno indagato i pm di Caltanissetta che per due volte chiesero l'archiviazione». Aggiunge Natoli: «Pignatone, per quanto hanno detto su di lui in passato i pentiti, non dovrebbe coordinare le inchieste sulle cosche di Palermo».

RINVIATA A GIUDIZIO: ASSOCIAZIONE A DELINQUERE

Era finita in carcere con la figlia e il compagno per le televendite a base di filtri magici e numeri «vincenti» del lotto Aveva guadagnato milioni di euro

La teleimbonitrice Vanna Marchi

Vanna Marchi, processo per trecentomila truffe

MILANO

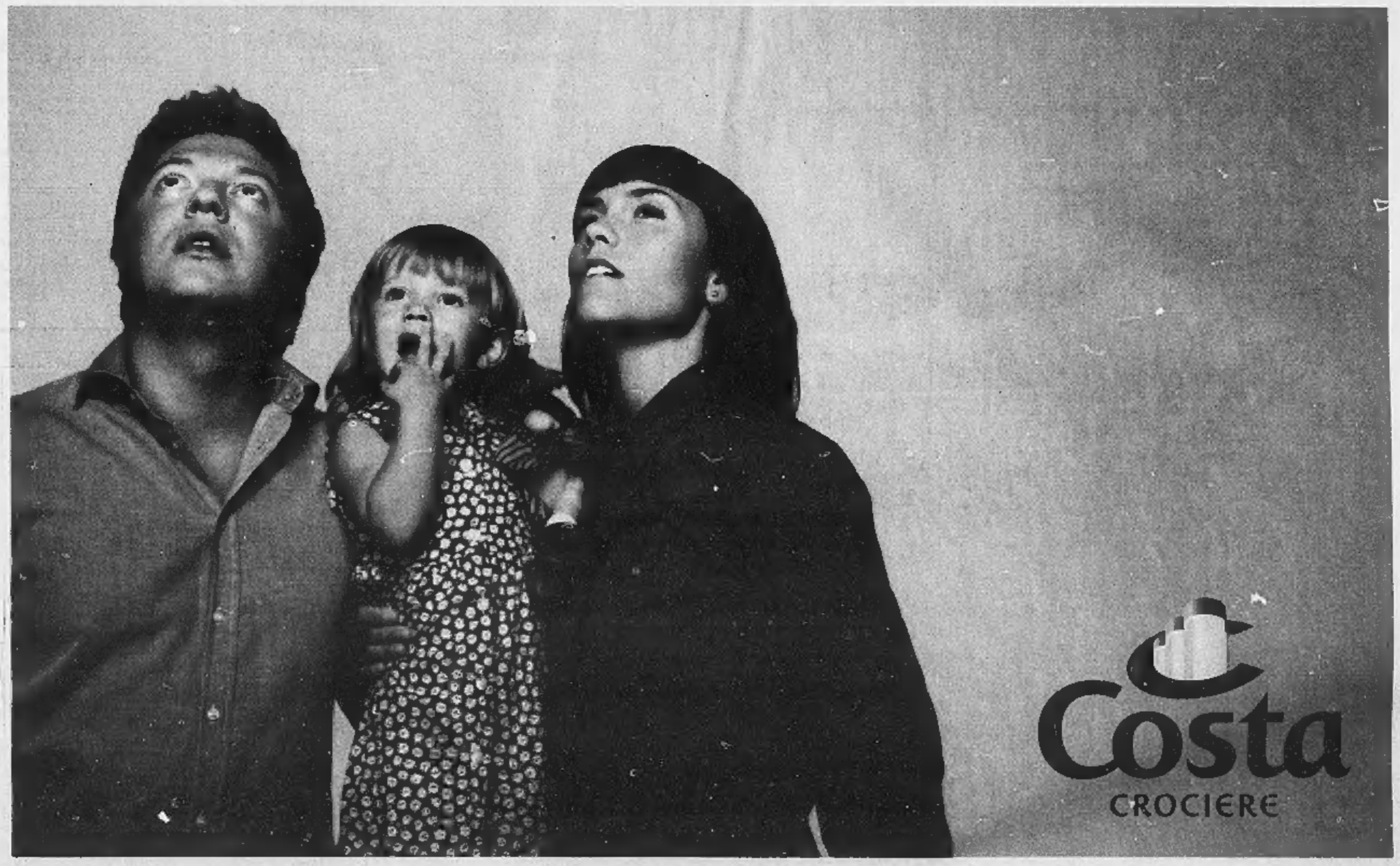
Vanna Marchi va a processo, per qualcosa come 300 mila truffe telematiche. E' la vicenda delle televendite a base di filtri magici e numeri «vincenti» del lotto, che fece finire in galera lei, il compagno e la figlia per un bel po' di tempo, tra detenzione a San Vittore e arresti domiciliari. Una truffa che ammonterebbe a qualche decina di milioni di euro, con centinaia di parti offese, e molte altre che non hanno trovato il coraggio di farsi avanti, per la vergogna.

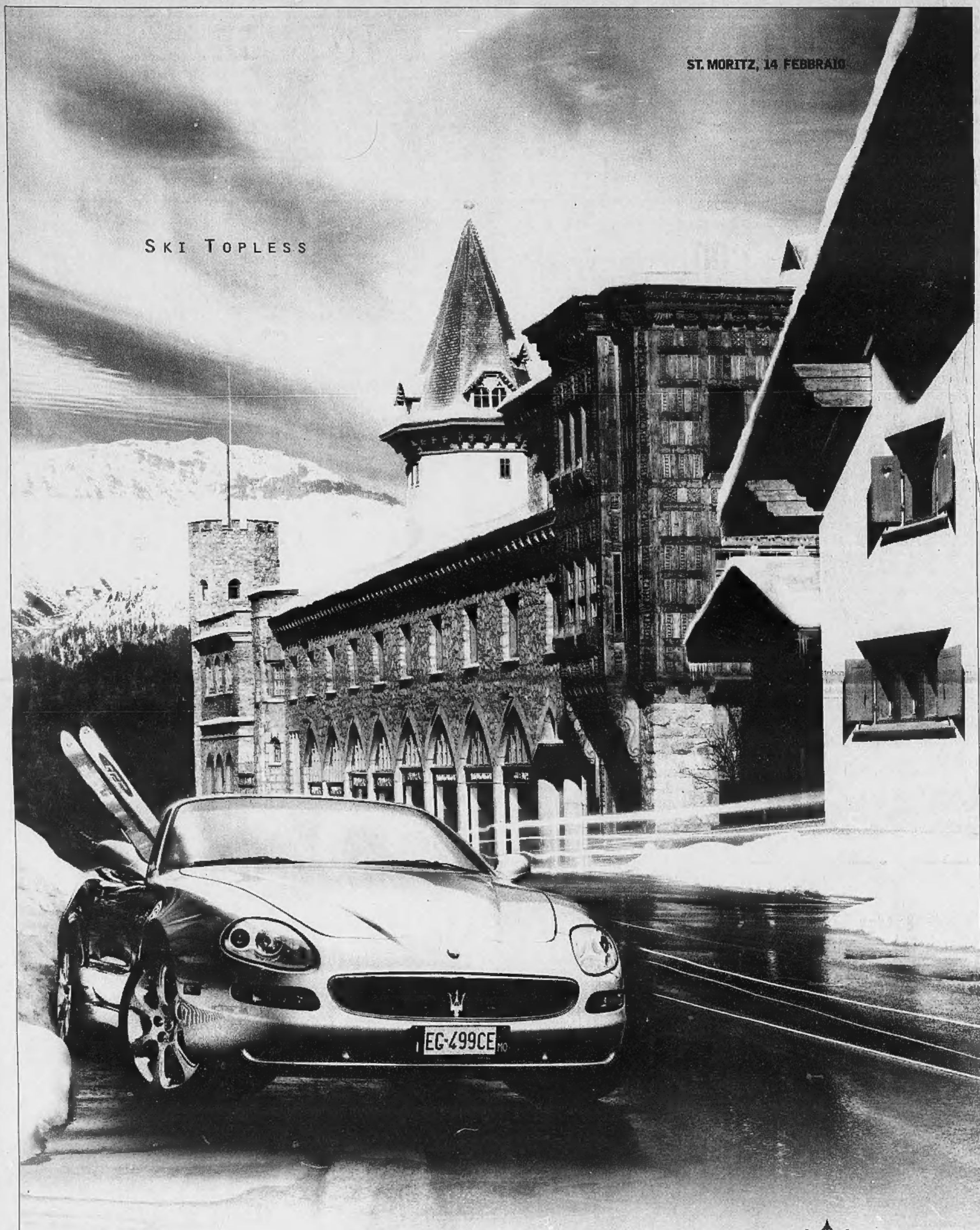
La decisione è del gup Maurizio Grigo, che ieri ha disposto il rinvio a giudizio per i tre (altri imputati minori hanno già patteggiato una pena in un'altra udienza) per associazione a delinquere finalizzata alla truffa, e fissato la data d'inizio al prossimo 4 aprile, in decima sezione penale del tribunale di Milano.

La presentatrice naturalmente respinge le accuse, assieme al compagno Francesco Campana e alla figlia Stefania Nobile. E manda giù di malavoglia la notizia del processo, tanto da far dichiarare ai propri legali tutto il suo disappunto, e la decisione di dar battaglia fino in fondo.

«Siamo convinti della fondatezza delle nostre argomentazioni e dell'inconsistenza delle accuse», dichiaravano infatti ieri i suoi difensori Liborio Cataliotti e Caterina Caterino, che aggiungono «avremmo potuto giocare a carte coperte ma non lo abbiamo fatto», e fanno sapere che la loro cliente sarà presente a tutte le udienze. Per la difesa la questione è molto semplice: non ci sono i requisiti per accusare di truffa la donna e i suoi soci, la semplice vendita di un numero del lotto non è reato, e poi erano le persone che chiamavano per avere i numeri vincenti, non il contrario.

Il pubblico ministero Luca Villa invece accusa Marchi, Nobile e Campana di aver messo a segno 108 truffe telefoniche (che all'inizio erano state qualificate come estorsione, reato poi caduto) e oltre 304 mila truffe televisive. Ieri in aula i legali hanno cercato di far prosciogliere almeno il convivente della Marchi, accusato di gestire la contabilità occulta delle varie società di quella che è stata la regina delle televendite. Per quanto riguarda le truffe, i difensori hanno preferito non entrare ancora nel merito, ma anticipano che a loro avviso, se esistessero le truffe non sarebbero comunque aggravate. [r. m.]





390 CV | V8 4200 CC | 0-100 IN 4,9 SEC. | CONTACT CENTRE: 800 008 008 | MASERATI.COM | MASERATI

Coupé e Spyder (Cambiocorsa a manuale). Ciclo combinato: consumi (litri/100km) 18,6; emissioni CO2 (g/km) 430.